

Programma annuale 2021

UNI EN ISO 9001:2015



SISTEMA DI GESTIONE
QUALITÀ CERTIFICATO

Gennaio 2021



**Programma triennale delle attività e piano
della performance 2021-2023 di Arpae**

**Rev. 1
del 29/01/2021**

- PROGRAMMA ANNUALE 2021 -

Programma annuale 2021 delle attività

Redazione	Approvazione
S.P.C.D./ G. Caiani, M. Banzi	D.G./ G. Bortone

Documento elaborato dal Servizio Pianificazione e Controllo direzionale – DG

Alla redazione hanno contribuito, per gli specifici ambiti di competenza, le varie strutture interessate dell'Agenzia.

Indice

<i>Premessa</i>	6
Strutture Centrali	7
Direzione Generale	8
Servizio Affari istituzionali e avvocatura	8
Servizio Sistemi Informativi e Innovazione digitale	14
Servizio Pianificazione e controllo direzionale	25
Servizio Prevenzione e protezione	30
Servizio Qualità Ecomanagement Formazione	34
Staff Comunicazione e informazione	45
Proposta di obiettivi programmatici 2021 - Direzione Generale	51
Direzione Tecnica	56
Servizio Indirizzi tecnici	57
Servizio Gestione Demanio Idrico	59
Laboratorio multisito	60
Centri tematici regionali	64
Ambiente, prevenzione e salute	64
Educazione alla sostenibilità	66
Metrologia, rifiuti e siti contaminati	67
Qualità dell'aria	69
Radiazioni non ionizzanti (CEM)	73
Radioattività ambientale	74
Sistemi idrici	76
Osservatorio Energia	82
Reporting ambientale	85
Proposta di obiettivi programmatici 2021 - Direzione Tecnica	87
Direzione Amministrativa	93
Servizio Acquisti e Patrimonio	95
Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico	100
Servizio Risorse Umane	107
Proposta di obiettivi programmatici 2021 - Direzione Amministrativa	112

Articolazioni territoriali 116

Area Ovest 117

Contesto 117

Prevenzione ambientale - Area Ovest 118

Dimensioni operative 118

1. Monitoraggio delle matrici ambientali 119

2. Supporto tecnico agli EE.LL. 128

3. Supporto tecnico (relazioni tecniche) per rilascio autorizzazioni Arpae 131

4. Vigilanza, controllo e gestione delle segnalazioni di inconvenienti ambientali ed emergenze 132

5. Presidio tematico regionale Rumore 141

6. Attività per studi/progetti (locali, regionali, nazionali) 142

7. Reporting, comunicazione e diffusione dati e informazioni ambientali 143

Autorizzazioni e concessioni - Area Ovest 144

Dimensioni operative 144

Premessa 145

1. Autorizzazioni ambientali 147

2. Autorizzazioni in materia di energia 157

3. Gestione sanzioni 160

4. Procedure di valutazione ambientale 161

5. Gestione Guardie Ecologiche Volontarie 163

6. Concessioni di demanio idrico 164

Area Centro 168

Contesto 168

Prevenzione ambientale - Area Centro 168

Dimensioni operative 168

Premessa 169

1. Monitoraggio delle matrici ambientali 172

2. Supporto tecnico agli EE.LL. 180

3. Supporto tecnico (relazioni tecniche) per rilascio autorizzazioni Arpae 182

4. Vigilanza, controllo e gestione delle segnalazioni di inconvenienti ambientali ed emergenze 183

5. Presidio tematico regionale Emissioni industriali 186

6. Attività per studi/progetti locali, regionali, nazionali 188

7. Reporting, comunicazione e diffusione dati e informazioni ambientali 189

Autorizzazioni e concessioni - Area Centro	190
Dimensioni operative	190
1. Autorizzazioni ambientali	191
2. Autorizzazioni in materia di energia	195
3. Gestione sanzioni	198
4. Procedure di valutazione ambientale	199
5. Concessioni di demanio idrico	200
Area Metropolitana	205
Contesto	205
Prevenzione ambientale - Area Metropolitana	206
Dimensioni operative	206
1. Monitoraggio delle matrici ambientali	207
2. Supporto tecnico agli EE.LL.	210
3. Supporto tecnico (relazioni tecniche) per rilascio autorizzazioni Arpae	212
4. Vigilanza, controllo e gestione delle segnalazioni di inconvenienti ambientali ed emergenze	212
5. Presidio tematico regionale Impianti a rischio di incidente rilevante	216
6. Attività per studi/progetti locali, regionali, nazionali	219
7. Reporting, comunicazione e diffusione dati e informazioni ambientali	219
Autorizzazioni e concessioni - Area Metropolitana	221
Dimensioni operative	221
1. Autorizzazioni ambientali	222
2. Sanzioni amministrative ambientali	223
3. Valutazioni ambientali	224
4. Concessioni demaniali e minerarie	226
5. Supporto giuridico di Area Metropolitana	228
6. Coordinamento di Area Metropolitana (AC)	228
Area Est	231
Contesto	231
Prevenzione ambientale - Area Est	231
Dimensioni operative	231
Premessa	232
1. Monitoraggio delle matrici ambientali	233
2. Supporto tecnico agli EE.LL.	256
3. Supporto tecnico (relazioni tecniche) per rilascio autorizzazioni Arpae	260
4. Vigilanza, controllo e gestione delle segnalazioni di inconvenienti ambientali ed emergenze	262
5. Presidio tematico regionale Agrozootecnica	271
6. Attività per studi/progetti (locali, regionali, nazionali)	274

7. Reporting, comunicazione e diffusione dati e informazioni ambientali	281
Autorizzazioni e concessioni - Area Est	283
Dimensioni operative	283
1. Autorizzazioni ambientali	286
2. Autorizzazioni in materia di energia	292
3. Gestione sanzioni	295
4. Procedure di valutazione ambientale	296
5. Concessioni di demanio idrico	298
6. Gestione della convenzione con il Raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie	304
Proposta di obiettivi programmatici 2021 - Coordinamento Aree Autorizzazioni e Concessioni	305
Proposta di obiettivi programmatici 2021 - Coordinamento Aree Prevenzione Ambientale	306
Strutture tematiche	308
Struttura Oceanografica Daphne	309
Principali attività per il 2021	309
Approfondimento attività	311
Supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna ed agli Enti locali	315
Studi e progetti nazionali e cooperazione interregionale europea	316
Comunicazione e diffusione dati ambientali	317
Proposta di obiettivi programmatici 2021 - Struttura Oceanografica Daphne	320
Servizio Idro-Meteo-Clima	321
Servizi di monitoraggio e previsione	336
Supporto e Servizi Informatici	352
Centro Funzionale regionale per la Protezione civile	353
Altre attività, studi e progetti interni, regionali, nazionali e internazionali	355
Attività di previsione idrometeo su specifica richiesta	367
Comunicazione, diffusione dati ambientali e convegni	368
Proposta di obiettivi programmatici 2021 - Struttura Idro Meteo Clima	371
Allegato: Quadro obiettivi 2021	372

Premessa

Il presente documento integra, con gli impegni programmatici ad orizzonte annuale, gli indirizzi strategici esplicitati nel Programma triennale delle attività e Piano della performance (PT-PdP), che per il triennio 2021-2023 riguardano:

1. la pianificazione e l'attuazione del Lavoro Agile per il miglioramento della performance dell'Ente (organizzativa e individuale) e del benessere organizzativo;
2. l'attuazione di un piano operativo di semplificazione dei processi dell'Agenzia;
3. l'attuazione dell'Agenda 2030;
4. la riorganizzazione dei processi operativi a completamento del programma di revisione per ambiti territoriali e la fattibilità di poli strategici regionali.

Da un lato, quindi, i programmi di attività delle singole strutture declinano la strategia aziendale, fornendo elementi di contesto ed indicatori utili per il suo monitoraggio e valutazione.

D'altro lato le strutture formulano nuovi obiettivi programmatici, con fattori di produzione o di servizio associati, a base della misurazione della propria performance.

Nello specifico, per ciascuna tipologia di struttura (strutture centrali, articolazioni territoriali, strutture tematiche) sono stati predisposti:

- un piano dettagliato delle attività previste per il 2021, con le principali previsioni in termini quantitativi e di trend, risorse umane coinvolte (FTE) e costi (se previsti);
- un quadro con alcune proposte di obiettivi programmatici, allineato alla precedente programmazione di attività¹.

A sintesi degli obiettivi strategici individuati nel Programma triennale delle attività e Piano della performance 2021-2023 e delle proposte di obiettivi programmatici formulati dalle singole strutture in questo documento, in allegato è stato predisposto un **Quadro riepilogativo**, che formalizza per ciascun tema presidiato dall'Agenzia l'impegno da parte delle diverse strutture e i principali indicatori e target di riferimento. La presentazione del Quadro correla, laddove applicabile, i singoli obiettivi individuati da Arpae alle corrispondenti funzioni assegnate alle Agenzie di protezione ambientale dalla L. 132/2016 ed alle prestazioni tecniche indicate nel Catalogo Nazionale dei Servizi (CNS) del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale (SNPA) approvato il 23 gennaio 2018 dal Consiglio del SNPA.

¹ In ottica di razionalizzazione e progressiva semplificazione del processo, le proposte di Obiettivi programmatici sono state formulate, su iniziativa dei singoli servizi e staff, dal Direttore generale, tecnico e amministrativo, dai coordinamenti APA e AAC e dai Responsabili delle due strutture tematiche (SIMC e SOD).

Strutture Centrali

Direzione Generale

Servizio Affari istituzionali e avvocatura

L'attività del Servizio Affari istituzionali e Avvocatura si caratterizza per il costante presidio professionale di tematiche amministrative e giuridiche di interesse per la Direzione Generale, le Aree Prevenzione Ambientale, le Aree Autorizzazioni e Concessioni e le Strutture Tematiche. A titolo esemplificativo, si segnala l'attività del Servizio nella gestione diretta del contenzioso legale e nel fornire supporto alle strutture di Arpae nell'interpretazione della normativa sia amministrativa che ambientale, nella definizione degli atti mediante i quali l'Agenzia instaura rapporti di collaborazione con altri Enti pubblici o soggetti privati (convenzioni, accordi, ecc.), nell'elaborazione delle risposte istituzionali ad interrogazioni o altri atti ispettivi. Il Servizio supporta altresì la Direzione Amministrativa nell'interpretazione ed applicazione della normativa di riferimento. Per il 2021 si individuano le seguenti attività che verranno realizzate anche in collaborazione con altre strutture dell'Ente.

Coordinamento e supporto

Attività di: Presidio attività deliberativa

Oggetto: Controllo sulle proposte degli atti amministrativi di competenza del Direttore Generale, al fine di verificare il rispetto delle disposizioni normative e regolamentari, l'adeguata motivazione degli atti, il corretto iter dei pareri, la presenza degli allegati. Sotto un profilo procedimentale, si fa riferimento al Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia. Il Servizio redige l'ordine del giorno delle sedute deliberative con le proposte di cui si è esaurita la fase istruttoria, con eventuali integrazioni e correzioni delle proposte. Gli atti approvati nel corso delle sedute, inseriti nell'applicativo delibere, al fine di garantire il principio di trasparenza sono pubblicati sul sito internet dell'Agenzia, previa verifica di eventuali profili di riservatezza degli atti.

Obiettivi: Garantire la legittimità, la completezza di contenuto e l'omogeneità di forma degli atti dell'Organo di Vertice.

Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno.

Risorse interne necessarie: 1,5 mesi/uomo comparto + 0,5 mese/uomo dirigente.

Attività di: Presidio attività connesse a redazione Protocolli di Intesa e Convenzioni

Oggetto: Il Servizio provvede alla redazione di Protocolli di Intesa e Convenzioni con soggetti pubblici quali Regione, Province, Comuni, Università, Enti di Ricerca, ISPRA, altre Arpa/Appa o con soggetti privati, sottoscritti dal Direttore Generale. Provvede inoltre al supporto alle strutture della rete nella redazione delle stesse tipologie di atti a rilevanza su ambiti territoriali locali. Assicura relazioni esterne con gli enti di riferimento, verifica delle disposizioni normative e regolamentari nell'ambito della materia oggetto di accordi, redige la proposta di Delibera del Direttore Generale o supporta la redazione delle Determinazioni dirigenziali di approvazione.

Obiettivi: Garantire la legittimità, la completezza di contenuto e l'omogeneità di forma degli atti convenzionali.

Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno.

Risorse interne necessarie: 1,5 mesi/uomo comparto + 0,5 mese/uomo dirigente.

Attività di: Gestione del contenzioso

Oggetto: Si deve confermare il forte impatto che l'attribuzione di nuove funzioni istituzionali derivanti dalla L.R. 13/2015 continua ad avere sulla gestione del contenzioso. Infatti la nuova Agenzia è autorità competente sia per quanto riguarda il rilascio di provvedimenti autorizzatori (ex province) e concessori (ex STB), sia per quanto concerne i profili sanzionatori (ordinanze-ingiunzioni). Si tratta di procedimenti complessi presso molteplici sedi giudiziarie, anche presso le Magistrature superiori (Consiglio di Stato, Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche).

Obiettivi: E' opportuno definire azioni di gestione del contenzioso ambientale che, sotto l'indirizzo e coordinamento del Servizio Affari istituzionali e Avvocatura, coinvolgano anche altre Strutture dell'Agenzia ed in particolare le Aree Autorizzazioni e Concessioni che hanno emanato i provvedimenti impugnati. In questa prospettiva, in tutte le controversie nelle quali è necessaria la difesa tecnica di un avvocato, il Servizio, prioritariamente attraverso risorse interne o eventualmente mediante collaborazioni professionali, garantirà il presidio del contenzioso, previa acquisizione di dettagliate relazioni tecniche da parte delle articolazioni interne dell'Agenzia interessate dall'atto impugnato. Per quanto concerne invece altre controversie nelle quali non è necessaria la presenza di avvocati (ad esempio opposizione alle sanzioni amministrative ai sensi della L. 689/81), il Servizio continua a supportare la gestione decentrata presso le Aree Autorizzazioni e Concessioni della rappresentanza in primo grado di giudizio di funzionari appositamente delegati. Inoltre il Servizio interviene direttamente nei procedimenti penali che vedono coinvolta l'Agenzia, al fine di valutare le modalità più opportune per la tutela degli interessi dell'Ente (eventuale costituzione parte civile). Saranno gestiti infine, con riferimento a tutte le Strutture dell'Agenzia, gli adempimenti connessi alle procedure fallimentari nelle quali sono coinvolti clienti dell'Ente.

Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno.

Risorse interne necessarie: 35 mesi/uomo comparto + 4 mesi/uomo dirigente. Sono inoltre necessari contributi continuativi di altre Strutture (DA, DT, Aree Prevenzione ambientale, Aree Autorizzazioni e Concessioni e Strutture Tematiche).

Costi operativi: Eventuali costi operativi relativi a collaborazioni esterne per procedimenti giudiziari saranno imputati al budget del Servizio.

Attività di: Supporto all'interpretazione della normativa amministrativa e ambientale

Oggetto: Per quanto concerne il diritto ambientale, formulazione di risposte a quesiti specifici formulati da Aree Prevenzione ambientale / Aree Autorizzazioni e Concessioni / Strutture Tematiche e supporto alla Direzione Tecnica nell'elaborazione di direttive, circolari ed atti di indirizzo finalizzati all'implementazione di comportamenti operativi omogenei nelle strutture di Arpae. Relativamente alla normativa amministrativa, supporto alle strutture per l'interpretazione e l'applicazione giuridico-amministrativa di interesse per l'Agenzia. Elaborazione di direttive e pareri interpretativi da diffondere alle strutture dell'Agenzia di

volta in volta interessate. Partecipazione ai momenti di confronto e coordinamento, in particolare dei Servizi Territoriali e delle Aree Autorizzazioni e Concessioni.

Obiettivi: Concorrere a diffondere corrette prassi applicative delle disposizioni normative di riferimento per l'Agenzia, contribuendo a garantire l'omogeneizzazione tra le varie strutture.

Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno.

Risorse interne necessarie: 23 mesi/uomo comparto + 2,5 mesi/uomo dirigente.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: E' previsto il coinvolgimento delle Direzioni Tecnica ed Amministrativa e del coordinamento Aree Autorizzazioni e Concessioni, con impegni da valutare caso per caso.

Attività di: Osservatorio Normativo

Oggetto: Monitoraggio della normativa comunitaria, nazionale e regionale nelle materie di interesse dell'Agenzia e puntuale diffusione agli operatori attraverso l'inserimento dell'informazione nell'intranet aziendale, con sintesi del provvedimento, riferimento di pubblicazione, link da cui è possibile accedere ai testi completi delle norme oggetto di segnalazione. L'attività comprende anche il monitoraggio e la diffusione di disposizioni inerenti la trasparenza, l'integrità e la prevenzione della corruzione. Nella rubrica Legislazione News, pubblicata su Ecoscienza, si riportano approfondimenti legislativi o giurisprudenziali di particolare interesse ambientale.

Obiettivi: Raccolta, distribuzione capillare, ricerca e supporto informativo agli operatori della rete in materia giuridico-ambientale.

Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno.

Risorse interne necessarie: 1 mese/uomo comparto.

Attività di: Elaborazione risposte istituzionali ad interrogazioni

Oggetto: L'Agenzia, nel nuovo contesto istituzionale derivante dalla L.R. 13/2015, è costantemente interpellata sia dal Governo centrale sia dalla Regione e dagli Enti locali per fornire chiarimenti sui temi che generano situazioni di conflittualità (a titolo esemplificativo si segnala che nell'anno 2019 sono pervenute 51 richieste di risposte ad atti ispettivi regionali). In questo contesto viene richiesto il supporto tecnico e la presenza di Arpae nel reperimento per conto della Regione delle informazioni necessarie e nella trattazione del quadro conoscitivo. In altri casi Arpae è tenuta ad interfacciarsi anche con organi governativi (Ministero dell'Ambiente) che richiedono direttamente informazioni e valutazioni. Questa attività si sostanzia nella formulazione di risposte ufficiali la cui elaborazione coinvolge anche le strutture competenti per materia e spesso la Direzione Tecnica, con redazione del testo finale di risposta alle interrogazioni. Si effettuerà anche il monitoraggio delle risposte fornite dalle strutture sulle interrogazioni locali. Verrà infine predisposto un report annuale.

Obiettivi: Garantire l'applicazione della procedura interna adottata dall'Agenzia che prevede una risposta diretta da parte della Direzione Generale alle interrogazioni provenienti dalla Regione o dal Governo al fine di assicurare celerità delle risposte e coordinamento con i diversi soggetti coinvolti.

Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno.

Risorse interne necessarie: 2,5 mesi/uomo comparto + 0,5 mese/uomo dirigente.

Attività di: Elaborazione di proposte di emendamenti a progetti di legge nazionali o regionali

Oggetto: L'attività di rappresentanza degli interessi dell'Agenzia in sede legislativa può prevedere l'elaborazione di analisi di contesto e di proposte di emendamenti da far pervenire nelle sedi istituzionali più opportune in ordine a progetti di legge di livello nazionale e regionale di rilevanza per Arpae. Tale esigenza è enfatizzata dal prolungarsi della fase di attuazione della L. 132/2016 di istituzione del Sistema Nazionale Protezione Ambientale e dalle criticità emerse recentemente in alcuni settori estremamente sensibili (ad es. inquadramento del personale ed iscrizione agli ordini).

Obiettivi: Elaborazione di proposte di emendamenti e relative relazioni illustrative anche in ambito di AssoArpa e del Sistema Agenziale. Predisposizione di documenti per audizioni parlamentari o in Assemblea legislativa.

Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno.

Risorse interne necessarie: 0,5 mese/uomo comparto + 0,5 mese/uomo dirigente.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: E' previsto il coinvolgimento delle Direzioni Tecnica e Amministrativa, con impegni da valutare caso per caso.

Attività di: Coordinamento dell'attuazione della normativa sulla Trasparenza e l'Anticorruzione nelle Pubbliche amministrazioni

Oggetto: In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. n. 97/2016 è prevista l'adozione di un unico Piano in materia di anticorruzione e trasparenza. Verranno programmate verifiche presso alcune strutture dell'Agenzia con riferimento alle attività ritenute a potenziale maggior rischio "corruttivo".

Obiettivi: Coordinare, anche tramite la rete di referenti attivati presso le strutture dell'Agenzia, l'aggiornamento dei contenuti della Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Rendere omogenee presso tutte le strutture dell'Ente i criteri di analisi del rischio corruttivo e la definizione di adeguate misure di prevenzione.

Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno. Entro gennaio 2021 adozione del Piano.

Risorse interne necessarie: 2,5 mese/uomo comparto + 1 mese/uomo dirigente.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Rete dei referenti attivati presso le Strutture dell'Agenzia.

Attività di: Applicazione delle disposizioni interne relative all'accesso documentale, civico e generalizzato nonché alle informazioni ambientali e supporto giuridico al DPO di Arpae

Oggetto: Proseguirà anche nel 2021 l'applicazione del Regolamento Arpae in materia di accesso che disciplina i profili procedurali e organizzativi necessari a garantire completa attuazione al principio di trasparenza e a promuovere una uniforme applicazione degli istituti dell'accesso tra tutte le strutture dell'Agenzia. Nel corso del 2021 l'Agenzia continuerà altresì la pubblicazione sul web del Registro degli accessi con l'elenco delle istanze di accesso pervenute nelle strutture di Arpae.

Il Servizio continuerà inoltre a svolgere una attività di consulenza legale alle strutture nell'esame di singole richieste d'accesso nonché la gestione diretta delle istanze pervenute presso la sede centrale dell'Agenzia.

Verrà fornito supporto giuridico al Data Protection Officer (DPO) di Arpae in merito all'applicazione della normativa in materia di tutela della privacy.

Obiettivi: Elaborazione di pareri e note informative su novità normative e giurisprudenziali, attività di formazione ai collaboratori interessati.

Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno.

Risorse necessarie: 1 mese/uomo comparto + 0,5 mese/uomo dirigente.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Strutture operative: Direzioni Amministrativa e Tecnica, DPO Arpae.

Attività di: Supporto al Servizio Sistemi Informativi e Innovazione Digitale (SSIID) nella gestione e implementazione di applicativi aziendali

Oggetto: Anche per il 2021 proseguirà l'attività di supporto fornita dal Servizio al SSIID relativamente alla gestione del protocollo informatizzato e delle caselle di posta elettronica certificata nell'intera rete Arpae, con particolare riferimento all'adeguamento dell'applicativo a seguito di modifiche organizzative, e più in generale alla gestione documentale dell'Agenzia. Nel 2021 si fornirà inoltre supporto al SSIID nell'avvio del nuovo sistema di gestione degli atti di carattere gestionale e nel rilascio di dispositivi per la firma digitale remota.

Obiettivi: Garantire costante e capillare supporto alle strutture e al SSIID nella gestione delle attività di protocollazione.

Garantire supporto giuridico nell'avvio del nuovo sistema di gestione degli atti amministrativi di carattere gestionale; prestare attività di formazione degli operatori maggiormente interessati dall'utilizzo del nuovo applicativo nell'intera rete dell'Agenzia.

Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno.

Risorse necessarie: 2 mese/uomo comparto.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Strutture operative: SSIID, tutte le strutture di Arpae.

Attività di: Ricognizione e presidio erogazione finanziamenti su contributo e convenzioni specifiche

Oggetto: Il Servizio provvede alla costante ricognizione delle proposte di finanziamento, sia su contributo sia su convenzione, da parte delle strutture dell'Agenzia rivolte agli enti istituzionali di riferimento, in particolare alla Regione, nonché al presidio dell'effettiva erogazione da parte degli Enti stessi dei finanziamenti richiesti. Il Servizio garantisce inoltre un costante supporto alle strutture per l'attività di rendicontazione alla Regione dei costi sostenuti, necessaria ai fini della liquidazione dei finanziamenti, con eventuale predisposizione dei documenti per il confronto con gli enti stessi. Redige le Deliberazioni del Direttore Generale per finanziamenti su contributo e predispose convenzioni su scala nazionale e regionale e relative deliberazioni di approvazione.

Obiettivi: Presidiare il flusso di finanziamenti da parte degli Enti ed in particolare da parte della Regione in relazione alle attività ed ai progetti la cui realizzazione è richiesta ad Arpae.

Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno.

Risorse interne necessarie: 0,5 mese/uomo comparto.

Iniziativa / progetto di: Partecipazione alle sedi di coordinamento SNPA e agli Organi direttivi di AssoArpa

Oggetto: In base alla declaratoria delle Aree di responsabilità del Servizio, così come definite nella D.D.G. n. 103/2020, la struttura supporta il Direttore Generale nella partecipazione al Consiglio SNPA di cui alla L. 132/2016 e nel ruolo di Presidente di AssoArpa. In questa prospettiva si rende necessario porre in essere un'attività istruttoria sui documenti di sistema discussi e posti all'approvazione di tali organi direttivi.

Obiettivi: Collaborare alla predisposizione di note di approfondimento e *position paper* tramite i quali rappresentare nelle competenti sedi istituzionali le prerogative del SNPA e di AssoArpa con riferimento a provvedimenti di imminente emanazione. Presidiare elementi gestionali per l'omogeneizzazione del Sistema.

Tempi di realizzazione: intero anno 2021.

Risorse necessarie: 1,5 mese/uomo dirigente.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Strutture operative: Direzioni Amministrativa e Tecnica

Iniziative e progetti di innovazione

Attività di: Supporto all'interpretazione della normativa emanata durante l'emergenza sanitaria da Covid-19

Oggetto: Nel corso del 2021 potrà proseguire, qualora ne ricorra la necessità, quell'attività del Servizio finalizzata all'esame e all'interpretazione della normativa emergenziale emanata sia da autorità statali che regionali per far fronte alla pandemia Covid-19. Si tratta di disposizioni che hanno incidenza sia sulla gestione dei processi autorizzatori ambientali (e della conseguente attività di vigilanza) sia su procedimenti di natura amministrativa quali ad esempio la gestione del personale o l'acquisizione di beni e servizi. L'attività si esplicherà nel supporto alla Direzione Generale nell'elaborazione di direttive, circolari ed atti di indirizzo finalizzati alla corretta interpretazione della normativa e nella formulazione di risposte a quesiti specifici.

Obiettivi: Concorrere a diffondere corrette prassi applicative delle disposizioni normative emergenziali di riferimento per Arpae, contribuendo a garantire l'omogeneizzazione tra le varie strutture.

Tempi di realizzazione: In relazione all'eventuale emanazione di nuove disposizioni emergenziali.

Risorse interne necessarie: 1 mese/uomo comparto + 0,5 mese/uomo dirigente.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: E' previsto il coinvolgimento delle Direzioni Tecnica ed Amministrativa e del coordinamento Aree Prevenzione ambientale e Aree Autorizzazioni e Concessioni.

Servizio Sistemi Informativi e Innovazione digitale

Il Servizio Sistemi Informativi e Innovazione Digitale, nato dalla fusione dei due servizi Sistemi Informativi (SI) e Innovazione Digitale (ID), ha avviato la propria attività il 1/9/2020. Si occupa della gestione dei sistemi informativi ed informatici, nonché dei dati di Arpae, anche riguardo alla loro protezione ai sensi della normativa vigente, collaborando con tutta l'organizzazione per gli ambiti di analisi di processi orientati alla "data driven organization", garantendo nel contempo il presidio della progettazione "protection by default e by design" previsto dal Regolamento Generale per la Protezione dei Dati (GDPR). Gestisce la migrazione al cloud della produttività personale. Al servizio afferisce anche l'ufficio per la transizione al digitale, di cui all'art.17 del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Struttura dirigenziale PROCESSI TRASVERSALI

Coordinamento e supporto

Attività di: Supporto aziendale alla "protezione dei dati" (RGPD/GDPR) nei processi Arpae.

Obiettivi: Supporto alla redazione dei documenti richiesti per l'adeguamento al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati. Manutenzione del Registro dei trattamenti e del modulo di segnalazione e registro dei Data Breach. Aggiornamento del sito web sul tema Protezione Dati e GDPR.

Tempi: Mantenere il presidio e l'adeguamento tecnologico della gestione del GDPR

Risorse e costi: 6.000€ per servizi di supporto e formazione; coinvolgimento dei responsabili di servizi che trattano dati personali.

Iniziative e progetti di innovazione

Iniziativa/ progetto di: Utilizzo di strumenti in cloud nei processi amministrativi

Obiettivi: Test ed eventuali iniziative di formazione diffusa riguardante i processi amministrativi che utilizzano le potenzialità di workflow e workgroup messe a disposizione dagli strumenti cloud di Drive.

Tempi: Nel 2021 verranno sperimentati alcuni flussi (economato, bilancio).

Risorse e costi: 2.000€ per servizi di supporto e formazione; coinvolgimento dei responsabili e IF di servizi della DA.

UO Catalogo e Analisi Dati, cloud computing

Coordinamento e supporto

Attività di: Pubblicazione di dati/catasti ambientali nel portale Ckan di Arpae e analisi delle basi dati ambientali della DT da inserire nel catalogo e pubblicare in modalità machine2machine*

Obiettivi: Individuare processi di gestione dei dati ambientali liberamente accessibili, idonei alla fruizione unificata interna/esterna, con procedure di analisi attraverso software open source; gestire le piattaforme per la fornitura su più formati e la produzione documentazione di supporto, il tutto basato su piattaforme Open Data adattate per le specifiche esigenze. Integrazione con gli strumenti cartografici aziendali e regionali.

Tempi: milestone a fine 2021 (numero di matrici e/o processi integrati)

Risorse e costi: 6.000€ per il 2021, coinvolgimento di personale Arpae per un totale di 1 FTE.

*in coordinamento con la DG Cura del Territorio ed Ambiente, al fine di utilizzare una metadattazione coerente in ambito regionale (minErva, portale open data ARPAE, Geoportale Regionale e portale Open Data Regionale) e nel rispetto delle linee guida nazionali.

Iniziative e progetti di innovazione

Iniziativa/ progetto di: Coordinamento delle forniture dati e servizi con la RER, attraverso modelli di cooperazione applicativa*

Obiettivi: Mettere a regime, stabilizzare e successivamente ampliare le attività che prevedono l'uso di dati pubblici (aperti) e privati nel contesto aziendale. Aggiungere famiglie di dataset, formati e metadati per la pubblicazione dei dati ambientali di Arpae, ad uso interno, esterno, di interscambio con Regione e progetti nazionali ed europei.

Tempi: I primi processi di interscambio (harvesting) col portale regionale minERva e col sito Open Data della Regione sono stati completati e dovrebbero andare in produzione entro il 2021. L'attività proseguirà anche negli anni successivi, principalmente seguendo le linee guida e gli accordi con Regione e SNPA

Tempi: definizione delle modalità d'uso entro fine 2021

Risorse e costi: 10.000€ per il 2021

*in coordinamento con la DG Cura del Territorio ed Ambiente, al fine di utilizzare una metadattazione coerente in ambito regionale (minErva, portale open data ARPAE, Geoportale Regionale e portale Open Data Regionale) e nel rispetto delle linee guida nazionali

UO Sviluppo software e strumenti workgroup in cloud

Coordinamento e supporto

Attività di: Reingegnerizzazione del sw di gestione degli obiettivi di produttività con l'uso di strumenti in cloud

Obiettivi: Partendo dal prototipo realizzato nel 2018, nuova reingegnerizzazione del sw di gestione degli obiettivi aziendali e personali (Sistema Unico Gestione Obiettivi) sulla base delle esperienze di uso degli utenti e dei processi (integrato con PEO e valutazione PO), già utilizzate a livello di prototipo nel 2019 e 2020.

Tempi: realizzazione entro i primi mesi del 2021, completamento entro novembre 2021

Risorse e costi: 6.000€ per servizi, formazione e supporto

Iniziative e progetti di innovazione

Iniziativa/ progetto di: Messa a regime del nuovo sistema di modulistica elixForms

Obiettivi: Messa a regime entro febbraio 2021 del sistema di modulistica con autenticazione SPID elixForms e interfacciamento con gli applicativi aziendali anche in modalità API.

Tempi: Entro i primi mesi del 2021 realizzazione di moduli per la direzione tecnica e la direzione amministrativa.

Risorse e costi: 20.000€ per servizi in modalità SaaS

UO INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE

Coordinamento e supporto

Attività di: Presidio e consolidamento dell'infrastruttura DATACENTER centralizzati e piano di migrazione datacenter su infrastruttura lepida

Obiettivi: gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria dell'infrastruttura di datacenter centralizzata, del suo presidio e mantenimento.

Creazione di una rete Arpae perimetrabile rispetto a Enet

Implementazione della rete privata ARPAE disgiunta dalla rete regionale ErNet, basata su infrastruttura Lepida e TIM.

Sviluppo e gestione dei sistemi autonomi di monitoraggio e sicurezza della rete ARPAE che in precedenza erano inglobati nei sistemi ErNet.

In collaborazione con i riferimenti ICT della regione Emilia Romagna, si prevede nel 2020 l'inizio del porting dell'infrastruttura su datacenter Lepida a seguito della sua attestazione come polo strategico nazionale e conseguente progressiva dismissione dell'attuale infrastruttura attestata su CED regionali e in parte di proprietà Arpae.

Il progetto di porting si prevede possa concludersi entro il 2021.

Risorse e costi operativi: si prevede per tutto l'arco del 2021, 0,75 FTE e circa 200.000 di canone a Lepida. Occorre aggiungere il costo e le risorse per il rifacimento della rete

Attività di: Consolidamento delle nuove architetture server e conseguente smantellamento di architetture dismesse e obsolete, creazione di una rete VPN e adeguamento dell'infrastruttura VmWare Horizon a supporto del POLA

Obiettivi: Prosecuzione nell'opera di consolidamento dei più recenti sistemi operativi server. Creazione di un punto di accesso VPN in grado di gestire almeno 600 sessioni contemporanee senza degrado significativo delle prestazioni

Risorse e costi operativi: si prevede per tutto l'arco del 2021, 0,35 FTE dedicati.

Iniziative e progetti di innovazione

Iniziativa/ progetto di: Definizione Infrastruttura di rete sedi esistenti e nuovi sedi Arpae

Oggetto: nel 2021 si continuerà a lavorare e collaborare per l'adeguamento delle infrastrutture network, e l'ottimizzazione e minimizzazione delle architetture server, sulle varie sedi di Arpae.

Su tutte le sedi l'unità supporterà le varie attività di omogeneizzazioni e rivisitazioni delle infrastrutture locali informatiche.

Risorse e costi operativi: si prevede per tutto l'arco del 2021, 1 FTE.

UO CARTOGRAFIA E GIS

Coordinamento e supporto

Attività di: Supporto, gestione e nuove definizione di tematismi ambientali

Obiettivi: In continuità con gli anni precedenti la struttura continuerà a essere il punto di riferimento per la georeferenziazione dei tematismi ambientali a supporto in particolare dei vari CTR e PTR, Direzione Tecnica e Regione Emilia Romagna.

Si continuerà il supporto per la definizione/gestione di mappe per i vari elaborati necessari all'agenzia in particolare l'annuario dei dati ambientali, web-book, la definizione delle zone di

rischio per gli impianti a rischio di incidente rilevante, gli agglomerati di cui alla direttiva 91/271/CEE, al fine di individuare le priorità di intervento nel settore fognature e depurazione per l'intero territorio regionale.

Risorse e costi operativi: si prevede per tutto l'arco del 2021, 0,4 FTE .

Attività di: Definizione di visori cartografici a supporto dell'attività conoscitiva anche delle varie aree autorizzative, di concessione e di prevenzione

Obiettivi: Saranno garantiti nel 2021 il supporto e l'eventuale definizione di visori cartografici e/o la diffusione di visori già esistenti a supporto delle attività delle varie aree dell'agenzia, finalizzati ad agevolare le fasi delle varie istruttoria tecnica di procedimento.

A tal fine si procederà con sviluppo di Web Mapping Application, completamente integrate con gli standard web più diffusi e con gli ambienti ArcGIS Server e ArcGIS on-line, mantenendo allineato e incrementando il know how conoscitivo anche del Geoportale di Arpae.

Risorse e costi operativi: si prevede per tutto l'arco del 2021, 0,5 FTE .

Iniziative e progetti di innovazione

Iniziativa/ progetto di: Mappa regionale consumo del suolo

Oggetto: si continuerà all'aggiornamento della mappa tematica del consumo del suolo su progetto coordinato di ISPRA coordinando anche alcune figure professionali definite di SSA di Area coinvolte nel progetto.

Iniziativa/ progetto di: catasti ambientali definiti internamente all'agenzia

Oggetto: nel 2021 entreranno a regime la gestione cartografica e i visori relativi per i catasti ambientali completati sulle province di Rimini e Ravenna e in corsi di realizzazione per le province di ferrara, Forlì Cesena e Bologna.

UO SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE

Coordinamento e supporto

Attività di: Gestione ordinaria ed evolutiva di tutti i sistemi di monitoraggio ambientale (acqua, aria, cem, ...).

Obiettivi: Gestione e manutenzione ordinaria di tutti i sistemi informativi di monitoraggio ambientale con adeguamenti e sviluppi evolutivi e/o di miglioramento. In particolare nel 2021 si inizierà a rivalutare ed eventuale riprogettare interamente il sistema Sira-H2O in tutti i suoi moduli operativi, dai vari estrattori dati, alle funzionalità di recupero e validazione.

Per quanto riguarda la rete di monitoraggio di qualità dell'aria, nel 2021 si ridefinirà l'intera filiera, dall'acquisizione e configurazione dell'hardware informatico di cabina alla sperimentazione del nuovo software per la validazione dei dati ad oggi utilizzato da Valle d'Aosta nell'ottica di sostituzione dell'attuale SW QArìa

Risorse e costi operativi: si prevede per tutto l'arco del 2021, 0,50 FTE dedicata e circa 10.000€ per il 2021.

Attività di: aggiornamento della infrastruttura cartografica

Obiettivi: A fronte del nuovo affidamento per il licensing ESRI, nel 2021 si valuterà e si realizzerà l'aggiornamento dell'attuale infrastruttura server cartografica di Arpae alle più recenti versioni, in ottica di collocazione presso il nuovo datacenter Lepida e interoperabilità dei servizi cartografici nel contesto Arpae, RER e open data.

Risorse e costi operativi: si prevede per tutto l'arco del 2021, 0,50 FTE dedicata e circa 70K€ per il 2021

Attività di: gestione e evoluzione inventario delle emissioni Inemar

Obiettivi: In vista della compilazione dell'inventario delle emissioni del 2019, si prevede la predisposizione del DB per la compilazione dell'inventario e l'aggiornamento del sw a seguito di modifiche delle procedure approntate dalla ditta di sviluppo e da Arpa Lombardia.

Risorse e costi operativi: si prevede per tutto l'arco del 2021, 0,25 FTE dedicata per il 2021.

Iniziative e progetti di innovazione

Attività di: Attivazione di PagoPA riguardo al Sistema Sinadoc in particolare sui processi autorizzativi e sanzionatori

Obiettivi: per quanto riguarda l'area applicativa di Sinadoc nel 2021 si concluderà la realizzazione della parte di sviluppo dei catasti includendo l'ultima funzionalità prevista lato depuratori (utilizzata anche dal sistema ARU) e quindi la completa dismissione e chiusura dei server del precedente Sinapoli.

Si proseguirà la gestione dei catasti lato AAC e APA per completare Ferrara e avviare Bologna, presidiando il relativo supporto operativo e gestionale. Si proseguirà con il progetto di completamento dei catasti arrivando a coprire tutto il territorio regionale da Modena a Piacenza.

Nel 2021, si realizzeranno, in collaborazione con l'unità SI Aziendale, i moduli necessari per gestire l'emissione dei mandati di pagamento tramite PagoPa relativamente alle autorizzazioni uniche ambientali e ai processi sanzionatori.

Risorse e costi operativi: si prevede per tutto l'arco del 2021, 1 FTE dedicati interni al servizio e si prevedono circa 90.000 € di costi esterni per il popolamento, e circa 25.000 € per servizi di sviluppi operativi ordinari e straordinari.

Attività di: analisi e revisione del sistema di Data Analytics della agenzia

Obiettivi: nel 2021 si prevede di sperimentare nuove modalità e tecnologie di reporting gestionale a sostituzione degli attuali tools ormai obsoleti di oracle e business objects, in collaborazione con la Direzione Tecnica e il Servizio Pianificazione e Controllo Direzionale.

Risorse e costi operativi: si prevede per tutto l'arco del 2021, 1 FTE dedicati interni al servizio e si prevedono circa 80K€ complessivi tra costi esterni per servizi di supporto e avviamento e licenze .

Attività di: realizzazione e completamento software Demanio Genio-Web

Obiettivi: dopo l'ultimazione della fase di test e la stesura del documento di gap analysis nei confronti dell' applicativo GenioWeb, nel 2021 in stretta collaborazione coi servizi regionali competenti in materia, si prevede l'avvio in produzione del software per la gestione del processo autorizzativo delle derivazioni idriche e concessioni demaniali. Coerentemente con il documento di gap analysis si procederà con le attività necessarie per il completamento del prodotto e il definitivo rilascio.

Risorse e costi operativi: si prevede per tutto l'arco del 2021, 1,5 FTE dedicati interni al servizio e si prevedono circa 180.000 € di costi esterni per servizi di sviluppo e avviamento.

UNITÀ SVILUPPI SISTEMI INFORMATIVI

Coordinamento e supporto

Attività di: completamento del nuovo sistema CMS Plone

Obiettivi: Avviamento nella nuova infrastruttura CMS per il sito internet pubblico.

Dopo avere concluso lo sviluppo in sperimentazione del prodotto di balneazione, si prevede di completare lo sviluppo dei prodotti software del nuovo CMS e in particolare Acqua, UV, Rifiuti e di procedere alla revisione del prodotto "balneazione" secondo le nuove specifiche e i prodotti precedentemente sviluppati adeguandoli ai cambi normati eventualmente intercorsi

Risorse e costi operativi: si prevede per tutto l'arco del 2021, 1,5 FTE e circa 40.000€ di costi per servizi di supporto, sviluppo, configurazione e avviamento del nuovo sito.

Iniziative e progetti di innovazione

Attività di: consolidamento della infrastruttura applicativa di Arpae

Obiettivi: Avviamento di una nuova infrastruttura applicativa in cloud che consenta la gestione dell'intero ciclo di vita delle applicazioni fondata sul concetto di container.

Migrazione delle applicazioni dal contesto attuale al nuovo ambiente operativo con ottimizzazione dei flussi dati e monitoraggio dello stato dei servizi.

Risorse e costi operativi: si prevede per tutto l'arco del 2021, 0.5 FTE e circa 40.000€ di costi per servizi di supporto, sviluppo, configurazione e avviamento del nuovo sito.

Iniziativa/ progetto di: Sviluppo e completamento Catasto Elettromagnetico

Obiettivi: Dopo aver completato il nuovo Catasto/Portale campi elettromagnetici (CEM) riferito agli impianti SRB, e aver avviato il portale operativo con i gestori a ottobre 2019, si prevede nel 2021 di completare lo sviluppo del Software ATCEM per la gestione delle misure manuali e automatiche.

Risorse: si prevede per tutto l'arco del 2021, 0,5 FTE interni al servizio.

Iniziativa/ progetto di: Sviluppo e miglioramento funzionalità correlate a Sinadoc

Obiettivi: Si prevede nel 2021 l'analisi e lo sviluppo prototipale di un nuovo sistema di visualizzazione e accesso ai documenti di Sinadoc che migliori l'esperienza di fruizione dei contenuti per i tecnici e ne consenta un più agile recupero anche in ottica di fruizione da un contesto di smartworking.

Si prevede inoltre di avviare un processo continuo di correzione dei difetti riscontrati nel software al fine di minimizzare il numero di richieste di supporto dovuto a malfunzionamenti di sistema con eventuali riprogettazioni del software a livello architetturale.

Risorse: si prevede per tutto l'arco del 2021, 0,5 FTE interni al servizio.

Iniziativa/ progetto di: Sviluppo e miglioramento del sistema di gestione del processo di helpdesk

Obiettivi: Si prevede nel 2021 lo sviluppo di un nuovo sistema di gestione per la ricezione, lo smistamento e la gestione delle richieste di aiuto sulla infrastruttura e sulle applicazioni Arpae rivolto agli utenti interni ed esterni all'agenzia basato su servizi e utilizzabile da dispositivi mobili anche a supporto del governo del contratto esterno di assistenza.

Risorse: si prevede per tutto l'arco del 2021, 0,5 FTE interni al servizio.

Iniziativa/progetto di: Aggiornamento di Software esistenti (Front Office) e conclusione di rifacimento di software esistenti (Gestione SIA) per la eventuale messa a regime degli stessi potenzialmente in tutte le strutture dell'agenzia.

Obiettivi: Si prevede nel 2021 di aggiornare il software di Front Office con le specifiche introdotte dai nuovi assetti operativi dell'Agenzia. Sarà reso operativo e disponibile a tutte le APA e ai Vigili del Fuoco il software per le segnalazioni inconvenienti ambientali e sarà sviluppato il collegamento con un nuovo sistema di raccolta delle segnalazioni da parte della cittadinanza al fine di rendere il software "contenitore" unificato di qualsiasi segnalazione proveniente dall'esterno sia in regime ordinario sia in regime di pronta disponibilità. Si prevede di valutare e analizzare un nuovo flusso a livello di Agenzia per la acquisizione delle misure dei controlli dei gestori di aziende autorizzate in modo tale da poterlo rendere fruibile

e utilizzabile da tutti i potenziali gestori a cui eventualmente ci si accordasse integrato con le nuove strutture dati del SI Ambientale

Risorse: si prevede per tutto l'arco del 2021, 1 FTE interni al servizio.

UNITÀ SISTEMA INFORMATIVI LABORATORI

Coordinamento e supporto

Attività di: Gestione ordinaria ed evolutiva dell'intero sistema laboratoristico

Obiettivi: Gestione e manutenzione ordinaria dell'intero sistema informativo di laboratorio con adeguamenti e sviluppi evolutivi e/o di miglioramento.

In particolare nel 2021 si prevede di continuare l'avviamento dell'intero nuovo modulo di gestione strumenti e relativa manutenzione, e soprattutto si dismetterà il portale di firma RDP per includerla in una nuova funzionalità sviluppato ad hoc all'interno dell'attuale LIMS.

Risorse e costi operativi: si prevede per tutto l'arco del 2021, 1 FTE dedicata e circa 80.000€ di costi manutentivi ordinari.

Attività di: Progetto di disobsolescenza del parco SW legato a strumenti di laboratorio

Obiettivi: In collaborazione con la struttura Laboratorio Multisito, si prevede nel 2021 di proseguire con la pianificazione delle attività per rendere meno obsoleto e quindi meno critico il parco software attualmente in uso legato a strumenti di laboratorio non più supportati dalle case madri nonché vincolati a sistemi operativi dismessi.

Risorse e costi operativi: si prevede per tutto l'arco del 2021, 0,25 FTE dedicata; da valutare costi operativi e soprattutto se ricadenti già nel 2020.

Iniziative e progetti di innovazione

Attività di: Analisi evolutive nuove potenzialità informatiche SI Laboratori

Obiettivi: In collaborazione con Direzione Tecnica - Laboratorio Multisito, si definiranno ulteriori (rispetto al 2020) analisi di fattibilità, opportunità tecniche informatiche evolutive e migliorative, ed eventualmente progettazione tecnica e sperimentazioni di alcune aree applicative e in particolare:

- nuova metodologia di restituzione RDP, diminuendo la gestione e invio PEC e introducendo appositi portali di consultazione a cui il cliente potrà accedere
- informatizzazione dei processi dei controlli interni di qualità (IQC) per le varie batch analitici e le definizioni delle eventuali carte di controllo

Risorse e costi operativi: si prevede per tutto l'arco del 2021, 0,25 FTE dedicata.

UO SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE

Coordinamento e supporto

Attività di: Gestione ordinaria ed evolutiva di tutti i sistemi informatici istituzionali (contabilità, cartellini, giuridico, formazione, qualità, sicurezza, ...).

Obiettivi: Gestione e manutenzione ordinaria di tutti i sistemi informativi istituzionali con adeguamenti e sviluppi evolutivi e/o di miglioramento.

Nel 2021 si è occupati a gestire e mantenere tutti i principali applicativi sw attivi, funzionanti e coerenti con le politiche e la riorganizzazione dell'agenzia. I sistemi sono costantemente aggiornati in modo da rispondere alle richieste normative.

Nel 2021 si prevedono ulteriori aggiornamenti di alcuni sistemi software alle nuove più recenti versioni (gestione presenze/assenze e sistema di gestione delle paghe e delle missioni del personale).

Per il sistema di contabilità, oltre all'adeguamento del sistema per la gestione dei pagamenti tramite PagoPA si prevede la definizione di un nuovo capitolato di gara per procedere ad acquisizione di eventuale nuovo software con assistenza e manutenzione quinquennale.

Risorse e costi operativi: si prevede per tutto l'arco del 2021, 1 FTE dedicata e circa 30.000 € complessivi di costi esterni per adeguamenti, aggiornamenti e porting alle più recenti versioni dei sistemi .

Iniziative e progetti di innovazione

Iniziativa/ progetto di: Avviamento Nuovo Sistema gestione ATTI

Obiettivi: Dopo il completamento della progettazione del nuovo sistema conclusa nel 2017, in collaborazione con servizio affari istituzionali e avvocatura, si prevede la revisione del sistema di gestione degli atti amministrativi con particolare riguardo alla completa dematerializzazione degli atti tramite l'introduzione della firma elettronica e conservazione documentale.

Risorse e costi operativi: si prevede per tutto l'arco del 2021, 0,25 FTE dedicati interni al servizio e costi esterni per circa 15.000 euro complessivi su contratto consip.

Iniziativa/ progetto di: Avviamento Nuovo Sistema gestione PRESENZE e ASSENZE

Obiettivi: Nel 2021 in collaborazione con il servizio risorse Umane, si prevede la messa a punto, formazione e avviamento del nuovo sistema Presenze/Assenze.

Risorse e costi operativi: si prevede per tutto l'arco del 2021, 0,75 FTE dedicati interni al servizio e costi esterni per circa 5.000 euro complessivi su contratto consip.

Iniziativa/ progetto di: Analisi fattibilità gestione dei documenti di qualità in Gsuite

Obiettivi: Nel 2021 si prevede di rivedere e sviluppare uno strumento per la gestione dei documenti di qualità (procedure, moduli, etc) utilizzando componenti di Gsuite.

Risorse e costi operativi: si prevede per tutto l'arco del 2021, 0,5 FTE dedicati interni al servizio

Unità di PRESIDIO INFORMATICO TERRITORIALE

Attività di: Omogeneizzazione procedure e infrastrutture di nodo

Obiettivi: Nel 2021 si prevede continuare il percorso già avviato negli anni precedenti, cioè quella della omogeneizzazione e razionalizzazione delle attività e infrastrutture di nodo, nonché delle procedure che le sottendono, in prima battuta a livello di area territoriale e poi successivamente a livello dell'intera agenzia. In particolare oggetto di tale attività saranno: in primis le procedura di conservazione e backup dei dati, la gestione degli utenti e delle relative profilazioni, integrando il sw di gestione Talentia con lo strumento Google Workspace, il networking e le relative configurazioni e gestioni, le infrastrutture server e i loro servizi software e applicativi di nodo, le infrastrutture storage di nodo e centralizzate e le loro modalità operative. Obiettivo del 2022: stendere la 2' versione di una procedura di qualità che definisca la gestione delle varie infrastrutture locali informatiche server in Arpae.

Attività di: presidio Informatico

Dopo avere definito la modalità di gestione operativa in Arpae e quindi in tutte le Aree del presidio informatico, di come tutta l'utenza accede all'assistenza informatica, obiettivo particolare del 2021 è l'evoluzione di tale gestione, evidenziando quando la presenza di un supporto fisico è necessaria e quando invece possa essere sostituita con una presenza remota e quali accortezze tecniche e organizzative attuare nell'ottica di non diminuire la produttività.

Nel 2021 si prevede la definizione della nuova gara di assistenza informatica DTO3 nonché l'avviamento della stessa nel 2° semestre dell'anno.

Risorse e costi operativi: si prevede per tutto l'arco del 2021, 300K€ per contratto di assistenza esterna e 5 FTE.

Servizio Pianificazione e controllo direzionale

A fine 2020 è stato avviato un progetto di revisione del processo di Pianificazione e Controllo direzionale, secondo un percorso condiviso con l'alta direzione e con il Comitato di Direzione che prevede, da un lato, una sinergia sempre più marcata tra ciclo di programmazione delle attività e sistema degli obiettivi e, dall'altro, una semplificazione globale del processo e dei documenti, anche in ottica di razionalizzazione ed allineamento dei tempi di restituzione dei rispettivi prodotti. Nel 2021 si prevede di implementare questo percorso, ad oggi attuato a livello dei documenti di programmazione (e contestualmente della fase di definizione degli obiettivi strategici e programmatici), estendendolo in particolare alla fase di check infrannuale e di rendicontazione/ consuntivazione degli obiettivi. Il progetto in atto rafforza l'integrazione tra ciclo di programmazione e ciclo della performance e può porre anche le basi per lo sviluppo di un cruscotto direzionale integrato della Direzione generale.

Il cruscotto, nella sua prima formulazione, potrà scaturire dal progetto biennale di Business Analytics condotto dal Servizio Sistemi Informatici e Innovazione Digitale a partire dall'autunno 2020 (si rinvia alla sezione curata dal SSIID per dettagli), rispetto al quale lo scrivente servizio collabora con contributi di supporto, confronto e armonizzazione delle risultanze emerse a livello delle singole strutture. Da questo lavoro di razionalizzazione della reportistica dell'Agenzia e di evoluzione verso modelli dinamici "precompilati" a progressivi livelli di consultazione e personalizzazione, si procederà altresì all'aggiornamento dell'Indice di Performance Organizzativa (IPO) in ottica di inclusione anche di indicatori rappresentativi di ulteriori realtà aziendali.

Il ciclo di programmazione dell'Agenzia si confronterà, nel 2021, anche con l'aggiornamento del Programma triennale 2021-2023 del SNPA, rispetto al quale è garantito l'allineamento e la coerenza, secondo quanto delineato dalla L.132/2016. Molti ed importanti sono infatti i punti di incidenza della Legge 132/2016 su modalità di definizione e contenuti dei programmi di attività delle Agenzie, tra i quali, in primis, il riferimento ai *Livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali* (Lepta) da considerare ed assicurare sia nella pianificazione che nella operatività delle Agenzie.

In tale contesto prosegue l'azione di medio termine avviata nel biennio trascorso per la definizione e l'adeguamento degli standard quali-quantitativi della produzione dell'Agenzia. Definita e classificata la tipologia dei servizi prodotti/assicurati ed effettuata la ricognizione mirata delle risorse disponibili impegnate, si potranno fornire elementi utili per il dimensionamento nei vari campi di intervento di Arpae, in relazione anche agli effetti attesi dal nuovo assetto organizzativo.

E' inoltre garantito il monitoraggio delle schede dei servizi descritti nel *Catalogo* e nella *Carta dei servizi*, in relazione a modifiche operative, ovvero per inserimento di altri servizi, con eventuali aggiornamenti su tempi, costi e dimensioni delle prestazioni.

Si prevede la prosecuzione delle indagini di rilevazione delle attese e della soddisfazione degli utenti sui servizi erogati (Customer Requirement e Customer Satisfaction), proseguendo, secondo la progettazione condotta nel 2019 e come già messo in atto a ottobre 2020 con la rilevazione dedicata agli impianti in AIA, ulteriori progetti specifici per la raccolta dei feedback dell'utenza su cluster specifici di destinatari delle funzioni agenziali.

Dovrà essere presidiata anche l'attività di ricognizione e compilazione della rilevazione censuaria delle istituzioni pubbliche - ISTAT.

Nel Servizio attualmente opera anche un Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (*impegno ~0,5 mesi/uomo*).

Attività di: Presidio ed evoluzione del processo di pianificazione e controllo armonizzato con "ciclo della performance"

Oggetto: A seguito delle disposizioni delle LL.RR. 13/2015, 25/2017 e della L.132/2016, il processo di programmazione, monitoraggio e controllo, allineato ad un modello di governance operativa su "Aree territoriali sovraprovinciali", assume quali parametri tecnici-economici e funzionali di caratterizzazione dell'agire dell'Agenzia i *Livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali* (LEPTA), art. 9 della L.132/2016. Nello specifico Arpae si confronterà con l'aggiornamento del Programma triennale del SNPA, atteso per i primi mesi del 2021.

Sarà quindi fornita attività istruttoria di supporto alla DG per la strutturazione di quadri conoscitivi su elementi interni/esterni incidenti nell'individuazione, programmazione e realizzazione di assetti operativi e relativi piani dell'Agenzia, anche con analisi dei carichi di lavoro. Gli elementi che delineano la nuova identità territoriale di Arpae, l'ampliamento degli ambiti operativi e della tipologia di servizi erogati, i nuovi elementi di riferimento nazionali, unitamente alla conoscenza della domanda/attesa di servizi, informeranno le fasi istruttorie della pianificazione e quelle successive dell'accountability. Si produrranno format, supporti, elaborati ed indicazioni di sistema per la costruzione dei piani delle aree/strutture e di quelli di rete. Si aggiorneranno strumenti di sintesi per la programmazione ed il monitoraggio dell'attività e degli obiettivi, con riferimento sia ai temi della programmazione, sia ai collegamenti procedurali con il ciclo della "performance" (*Piano della performance*, *Master budget* e *Relazione sulla performance*), in coordinamento con gli indirizzi del Programma triennale 2018-2020 del SNPA. Proseguirà l'azione di convergenza, in fase di consuntivazione, tra "Relazione annuale", di consuntivo, e *Relazione sulla performance*, con l'armonizzazione di tali documenti.

Seguirà anche una mirata manutenzione delle procedure previste dal SGQ inerenti sia il processo, sia le azioni correlate alle tematiche di misurazione e comunicazione delle performance aziendali, previste dal D.Lgs. 150/09 e dal D.Lgs. 33/13. Sarà monitorato il rischio correlato al processo di pianificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015.

Obiettivi:

- redazione di format, supporti ed elaborati di riferimento per la programmazione/rendicontazione delle attività/obiettivi, anche con armonizzazione con altri documenti di reportistica gestionale;
- elaborazione dati di sintesi ed istruttorie per messa a punto linee programmatiche dell'ente;
- programmazione triennale a scorrimento e aggiornamento programmazione annuale (con convergenza del Programma triennale e del Piano della Performance)
- valutazione infrannuale e di consuntivo degli obiettivi e quadro di riproposizione/ridefinizione e declinazione obiettivi strategici e programmatici per l'esercizio successivo;
- rendicontazione annuale dell'attività produttiva per il Riesame (SGQ) della Direzione generale;
- aggiornamento del *Master budget*;
- supporto analitico-elaborativo al *tema della trasparenza* nell'ambito del PTPCT, in particolare sui temi afferenti alla gestione del "ciclo della performance" ed alla classificazione, caratterizzazione e pubblicazione degli elementi di connotazione dei servizi e prodotti erogati da Arpae;
- consuntivazione delle attività (*Relazione sulla performance* e Relazione annuale di consuntivo);

- redazione materiali di sintesi per controllo direzionale, anche con riferimento agli scenari produttivi e dei carichi di lavoro per "aree territoriali sovraprovinciali";
- gestione strumenti di monitoraggio degli obiettivi strategici e programmatici;
- presentazione e gestione proposte metodologiche/operative connesse all'aggiornamento del processo di pianificazione avviato a ottobre 2020.

Tempi di realizzazione: Gennaio – Dicembre '21.

Risorse interne necessarie: 8 mesi/uomo del Servizio.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: La realizzazione dei documenti programmatici e di consuntivo e la gestione dell'intero processo prevedono un'interazione continua con tutte le strutture dell'Agenzia.

Costi operativi: Mantenimento Certificazione ISO 9001:2015, costi coperti da SQEF.

Attività di: *Presidio sistema di ascolto delle attese dell'utenza e ricognizione delle valutazioni sui servizi erogati dall'Agenzia*

Oggetto: In continuità con le due linee d'azione, una, rivolta ad una tempestiva valutazione dell'utenza sul profilo atteso dall'Agenzia, l'altra, di consolidata ricognizione sul grado di soddisfazione dei servizi dell'Ente, si consolideranno, secondo quanto sperimentato nel 2020, nuove formule di indagine mirata a migliorare il coinvolgimento dell'utenza e meglio capitalizzare i risconti degli esiti delle indagini nel sistema di programmazione dell'Agenzia.

Verrà condotta l'indagine annuale rivolta agli utenti dell'Agenzia che si sono resi disponibili a partecipare al recall integrata da un'indagine settoriale su uno o più specifici pubblici.

A seguito dell'aggiornamento strutturale del sito internet di Arpae, si potrà avviare la progettazione di indagini on-line a tema e per differenti archi temporali.

Sul fronte della ricognizione delle istanze formulate on line direttamente dal cittadino attraverso il canale "[Contatta Arpae](#)" e sulla gestione delle richieste (informative) pervenute, sempre a seguito della nuova configurazione strutturale del sito, si opererà per il necessario riallineamento organizzativo e di sistema del presidio.

Quale linee progettuali di sviluppo, nel corso del 2021 è prevista la partecipazione al gruppo nazionale per la definizione di specifiche indagini di CS organizzate a livello di SNPA sulla base del progetto presentato nel 2020.

Sempre in prospettiva di sviluppo, prosegue il confronto con il CTR-QA per l'implementazione dei temi sociali nelle attività di *citizen science*.

Obiettivi:

- esecuzione indagine annuale,
- impostazione focus group con Servizi Territoriali, CTR-reti e Resp.li attività del Laboratorio,
- consolidamento di indagine mirata su segmento specifico di utenza,
- esame nuove modalità di indagini tematiche on-line,
- partecipazione gruppo di lavoro nazionale sulla CSS condotto da ARPAT;
- progetto di partecipazione all'attività di Citizen Science relativamente ai temi di ambito sociale.

Tempi di realizzazione: Gennaio - Dicembre '21.

Risorse necessarie: 3,5 mesi/uomo del Servizio.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Strutture operative: Staff Comunicazione e informazione-DG per collaborazione operativa nell'integrazione con il "nuovo web".

Costi operativi: [Canone manutenzione/aggiornamento SW dedicato alle CSS – Interview - a carico del SSIID].

Attività di: *Presidio del sistema di gestione obiettivi in allineamento al “ciclo della performance” ed al ciclo di programmazione delle attività*

Oggetto: Gli obiettivi del sistema premiante del personale vengono definiti in coerenza con i contenuti della programmazione dell’Agenzia. Il processo, allineato alle indicazioni delle deliberazioni dell’Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) regionale, nel 2019 è stato consolidato in ambiente Google con un sw di supporto funzionalmente coerente con il disegno dell’”albero della performance” cui si rapportano gli obiettivi declinati nel sistema premiante. Anche le fasi di monitoraggio degli obiettivi sono state armonizzate al nuovo quadro normativo e procedurale.

Nel 2021 si assicurerà il presidio generale del processo e del sistema di supporto collegato ai documenti di “genesì degli obiettivi” (Programma triennale e piano della *performance* e Programma annuale delle attività), nonché il sistema di “monitoraggio degli obiettivi *driver primari* di agenzia” per il processo di valutazione.

Obiettivi:

- Gestione e implementazione del *Quadro degli obiettivi*,
- Presidio del processo di gestione Obiettivi del Sistema premiante.

Tempi di realizzazione: Gennaio - Dicembre '21.

Risorse necessarie: 2,5 mesi/uomo del Servizio.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e Strutture operative: SSIID per manutenzione evolutiva del sistema informatico. Collaborazione con SRU per le attività di competenza.

Costi operativi: il sw è gestito da personale dell’Agenzia.

Attività di: *Aggiornamento Costi contabilizzati e Tempi di risposta dei servizi dell’Agenzia*

Oggetto: Proseguiranno le azioni di elaborazione e aggiornamento annuale dei Costi contabilizzati dei servizi dell’Agenzia e di ricognizione e pubblicazione dei tempi di risposta dei servizi di interesse degli utenti di Arpae.

Obiettivi:

- Aggiornamento dei Costi contabilizzati dei servizi;
- Aggiornamento dei Tempi di risposta.

Tempi di realizzazione: Maggio – Dicembre '21.

Risorse necessarie: 1,5 mesi/uomo del Servizio.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Principalmente il Servizio BCE-DA, il SSIID e strutture della DT (SIT, Lab. Multisito, CTR).

Attività di: Monitoraggio e aggiornamento della Carta dei Servizi.

Oggetto: La *Carta dei Servizi* (CdS) di Arpae prevede un'ampia introduzione descrittiva del contesto in cui opera Arpae e delle caratteristiche organizzative e produttive dell'Agenzia. Su questa parte si effettuerà l'aggiornamento annuale agli ultimi dati disponibili (2021).

Si lavorerà per l'integrazione dei servizi, indicatori e target descritti nella CdS con quanto presente in altri documenti e/o report dell'Agenzia.

A completamento dell'integrazione sopra indicata, si opererà per l'avvio di un monitoraggio organico dei parametri di qualità descrittivi dei servizi riportati nella CdS, ciò al fine di meglio valutare se gli standard di qualità definiti siano o meno rispettati.

Obiettivi:

- Aggiornamento annuale del contesto di riferimento Arpae nella CdS,
- Integrazione dei servizi descritti nella CdS con altre fonti,
- Monitoraggio degli indicatori descrittivi dei servizi.

Tempi di realizzazione: Marzo – Dicembre '21

Risorse necessarie: 2 mesi/uomo del Servizio.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Tutte le strutture i cui servizi sono descritti nella CdS.

Attività di: Rilevazione censuaria delle istituzioni pubbliche - ISTAT

Oggetto: Con la rilevazione a carattere biennale, ISTAT si propone di verificare la copertura del registro statistico delle istituzioni pubbliche e la qualità delle stime prodotte con i dati amministrativi disponibili, di aggiornare il quadro informativo strutturale delle istituzioni pubbliche con informazioni non presenti in fonti amministrative, nonché di acquisire informazioni relative a nuove tematiche di interesse del settore.

Arpae partecipa alla rilevazione reperendo, elaborando ed analizzando i dati necessari per la rilevazione. La partecipazione ha carattere cogente.

Nel corso del 2021 è programmata la conduzione della rilevazione prevista per il 2020, ma annullata a seguito delle restrizioni connesse all'emergenza sanitaria.

Obiettivi:

- raccolta delle informazioni già disponibili nei database di Arpae e produzione di quelle non disponibili nei database di Arpae
- compilazione dei format ISTAT di rilevazione (i format e la rilevazione sono web-based)

Tempi di realizzazione: Aprile – Ottobre '21

Risorse necessarie: 1 mesi/uomo del Servizio.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: in particolare, per la raccolta dei dati DA, SSIID, SQEF.

Attività di: Razionalizzazione della reportistica esistente e supporto al progetto di Business Analytics condotto dal SSIID, anche in ottica di realizzazione di un cruscotto gestionale della Direzione generale

Oggetto: Nell'ambito di un'attività che coinvolge per competenza e conoscenze molteplici strutture di Arpae, il SPCD partecipa, sulla base del ruolo di staff al direttore generale e per le competenze di ambito "strategico", ai progetti di razionalizzazione della reportistica e di business analytics al fine di contribuire ad una lettura di sistema sia degli input (bisogni) sia degli output (sistema di reportistica).

Obiettivi:

- completamento del percorso di razionalizzazione della Reportistica APA e SAC avviato nel 2020, nell'ambito dei gruppi tematici dedicati (con proposte di sviluppo e configurazione delle proposte nel sistema)
- affiancamento al SSIID nella gestione del progetto di Business Analytics (biennale) secondo le tempistiche e le modalità concordate con il fornitore
- predisposizione di una proposta di cruscotto della Direzione generale, in allineamento allo sviluppo dei prodotti precedenti

Tempi: Gennaio-Dicembre '21

Risorse necessarie: 3 mesi/uomo dell'Area.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Strutture operative: SSIID, ST, SSA, LM, Demanio idrico, SA, SBCE, SRU, DG, DA, DT.

Servizio Prevenzione e protezione

Si è completata, a Novembre 2019, l'organizzazione del Servizio con l'assegnazione dei nuovi Incarichi di Funzione che hanno comportato, dopo il Datore di Lavoro unico ed il Servizio Prevenzione e Protezione centrale, una ridefinizione degli ambiti di intervento dei singoli Addetti del Servizio, articolati non più per provincia, o meglio Sezione Provinciale, bensì per Aree. Il 2020 avrebbe dovuto essere l'anno in cui verificare ed eventualmente proporre aggiustamenti relativamente all'organizzazione del Servizio, che per sua natura e mission supporta il Datore di Lavoro, ovvero il Direttore Generale non solo per garantire l'adempimento degli obblighi ma soprattutto per migliorare in termini di efficienza e ottimizzazione delle attività la sicurezza e la salute dei lavoratori. La Pandemia Covid - 19 ha sostanzialmente stravolto la programmazione delle attività del Servizio che è stato impegnato prevalentemente su tale versante. In effetti il periodo di lockdown ha fornito indicazioni relativamente ad una presenza non più su scala provinciale del RSPP (ora ASPP).

La fine della Pandemia non è allo stato pronosticabile, è quindi presumibile che anche per il 2021 il Servizio Prevenzione e Protezione occuperà molto tempo e molte risorse per supportare il Datore di Lavoro nelle attività finalizzate a garantire luoghi e modalità di lavoro congrue a preservare la salute e la sicurezza dei lavoratori Arpae.

Peraltro il 2021 sarà anche l'anno nel quale si darà piena applicazione alla recente disciplina in materia di espletamento delle funzioni di Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, figure essenziali nella gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Coordinamento e supporto

Attività di: Aggiornamento dei Documenti ex D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

Oggetto: Individuazione e definizione di modelli documentali unici per tutte le Sedi e le attività dell'Agenzia.

Obiettivi: garanzia di riconduzione ad unità di approccio sulla specifica tematica.

Caratteristiche Tecniche: Approfondimenti sui criteri e le prassi adottate al fine di individuare quelli maggiormente condivisibili ed applicabili.

Tempi di realizzazione: annuale

Risorse interne necessarie: 2 mesi/uomo Dirigente, 22 mesi/uomo Coll.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Strutture operative: RLS, DT, APA, SAC, Strutture Tematiche

Attività di: Programmazione / pianificazione acquisti dispositivi di protezione individuale (rif.to D.Lgs 81/2008 e s.m.i.)

Oggetto: Gestione dispositivi di protezione individuale

Obiettivi: Ottimizzazione processo di gestione dei DPI

Caratteristiche Tecniche: Individuazione necessità e programmazione acquisti.

Tempi di realizzazione: annuale

Risorse interne necessarie: 1,5 mese/uomo Dirigente, 20 mese/uomo Coll.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Strutture operative: Direttore Amministrativo e Servizi della DA

Costi Operativi: da valutare

Attività di: Sopralluogo presso siti/punti di campionamento individuati, da Operatori addetti alla Prevenzione Ambientale e/o Operatori Autorizzazione e Concessioni, quali "ambienti confinati o sospetti d'inquinamento" a seguito della formazione specifica erogata.

Oggetto: verifica caratteristiche luoghi ed accessi

Obiettivi: individuazione di possibili modifiche e/o presidi specifici affinché sia possibile per gli Operatori Arpae svolgere in sicurezza l'attività.

Caratteristiche tecniche: valutazione specifica.

Tempi di realizzazione: annuale.

Risorse interne necessarie: 0,5 mesi/uomo Dirigente, 10 mesi/uomo Coll.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Strutture operative: APA, AAC, DT

Costi Operativi: nessuno

Attività di: Coordinamento / verifica attività Professionisti esterni con incarichi in ambito Sicurezza sul Lavoro

Oggetto: Servizio di sorveglianza Fisica (ex D.Lgs 101/2020)

Obiettivi: garanzia di adempimento obblighi normativi

Caratteristiche tecniche: monitoraggio delle attività dell'Esperto in Radioprotezione

Tempi di realizzazione: annuale.

Risorse interne necessarie: 0,5 mesi/uomo Dirigente, 4 mesi/uomo Coll.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Strutture operative: Direzione Amministrativa

Costi Operativi: da quantificare

Attività di: Coordinamento

Oggetto: Servizio di Sorveglianza Sanitaria (ex D.lgs 81/2008)

Obiettivi: garanzia di adempimento obblighi normativi

Caratteristiche tecniche: supporto per la gestione della transizione a seguito di attivazione del Servizio di Sorveglianza Sanitaria tramite gara IntercentER

Tempi di realizzazione: annuale.

Risorse interne necessarie: 1,5 mesi/uomo Dirigente, 15 mesi/uomo Coll.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Strutture operative: Direzione Amministrativa

Costi Operativi: da quantificare

Iniziativa di: Censimento e Pianificazione interventi formativi

Oggetto: Ricognizione necessità formative ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

Obiettivi: ottimizzazione gestione della formazione sulla tematica specifica

Caratteristiche tecniche: Censimento, Progettazione e Pianificazione, in collaborazione con il SQEF degli interventi formativi.

Tempi di realizzazione: annuale.

Risorse interne necessarie: 1 mesi/uomo Dirigente, 7 mesi/uomo Coll.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Strutture operative: SQEF

Costi Operativi: costi iniziative formative

Iniziativa di: Pianificazione interventi formativi rivolti ai nuovi RLS

Oggetto: Individuazione necessità formative ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

Obiettivi: formazione obbligatoria dei Lavoratori individuati RLS

Caratteristiche tecniche: Censimento, Progettazione e Pianificazione, in collaborazione con il SQEF degli interventi formativi.

Tempi di realizzazione: annuale.

Risorse interne necessarie: 0,5 mesi/uomo Dirigente, 2 mesi/uomo Coll.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Strutture operative: SQEF

Costi Operativi: costi iniziative formative

Iniziative e Progetti di innovazione

Iniziativa di: Introduzione della gestione informatica della tematica Sicurezza sul Lavoro

Oggetto: configurazione e resa operativa di un SW per la gestione informatica degli adempimenti di cui al D.Lgs 81/08 e s.m.i.

Obiettivi: gestione informatica dei principali gli aspetti di sicurezza nei luoghi di lavoro (DVR, Sorveglianza Sanitaria, scadenziario)

Caratteristiche tecniche: supporto qualificato ai vari step necessari alla piena adozione del SW

Tempi di realizzazione: annuale

Risorse interne necessarie: 0,5 mesi/uomo Dirigente, 10 mesi/uomo Coll.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Strutture operative: SSIID

Costi Operativi: nessuno

Iniziativa di: Supporto per la definizione e la realizzazione del Piano Organizzativo Lavoro Agile (POLA)

Oggetto: supporto per la definizione e attivazione del Piano Organizzativo Lavoro Agile (POLA)

Obiettivi: adozione del POLA

Caratteristiche tecniche: supporto all'individuazione dei requisiti richiesti dalla normativa in tema di sicurezza sul lavoro

Tempi di realizzazione: annuale

Risorse interne necessarie: 1 mesi/uomo Dirigente, 6 mesi/uomo Coll.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Strutture operative: DA, SSIID

Costi Operativi: nessuno

Iniziativa di: Gestione del cambiamento organizzativo

Oggetto: Organizzazione gestione Personale del Servizio

Obiettivi: minimizzazione degli effetti legati alla transizione della figura dirigenziale

Caratteristiche tecniche: gestione del Personale

Tempi di realizzazione: annuale

Risorse interne necessarie: 2 mesi/uomo Dirigente.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Strutture operative: -

Costi Operativi: nessuno

Servizio Qualità Ecomanagement Formazione

Il Servizio Qualità Ecomanagement Formazione nell'anno 2021 condurrà la propria attività in un ambito caratterizzato da importanti elementi di cambiamento: si garantirà il presidio su processi, operativi e di supporto, che proseguiranno la loro rilettura e declinazione in base alla evoluzione del contesto ossia elementi introdotti dalla emergenza sanitaria Covid19 e assestamento della nuova micro organizzazione.

La gestione del SGQ sarà garantita in particolare tramite figure di riferimento trasversali e territoriali, in forte coordinamento ed interlocuzione con il management agenziale, in ottica di miglioramento basata sulla valutazione dei rischi ed opportunità.

In logica di continuità con le attività svolte negli anni precedenti, il Servizio QEF garantirà anche per il 2021 il presidio e supporto per il mantenimento della certificazione ISO 9001 nonché il supporto al percorso per la messa a sistema di processi operativi acquisiti con la LR 13/2015, in integrazione con le funzioni storicamente svolte dall'Agenzia.

Le attività relative al Sistema di Gestione Qualità di Arpae per il 2021 saranno finalizzate a garantire, da un lato, la continuità del percorso di mantenimento/estensione dell'accreditamento a nuovi processi e metodi di prova e, dall'altro, la gestione del cambiamento e l'adeguamento del SGQ al contesto in evoluzione dell'Agenzia.

Per quanto attiene il SGQ accreditato 17025, si darà seguito al piano di allineamento alla nuova norma e supporto per eventuale estensione delle prove accreditate nonché ad affinare, d'intesa con la direzione del Laboratorio Multisito, alcuni processi su cui ha impattato la gestione unitaria delle attività analitiche.

Si garantirà altresì il presidio anche relativamente all'accreditamento secondo la ISO 17043 "Valutazione della conformità- Requisiti generali per prove valutative interlaboratorio", per laboratori/funzioni di Arpae che organizzano e gestiscono circuiti interlaboratorio (Ferrara), che nel medio periodo vedrà coinvolte anche altre strutture.

Per ciò che concerne la gestione del processo della formazione, il cui contesto operativo è stato radicalmente modificato dalle necessità richieste dall'emergenza sanitaria, nel 2021 si garantiranno percorsi formativi per una equilibrata ed efficace implementazione delle competenze dell'Agenzia e per rispondere ai bisogni derivanti dall'evoluzione della normativa ambientale, dagli obblighi di legge e dalla necessità di fornire risposte alle pressioni ambientali. Si opererà con una struttura centrale e con una rete di referenti di formazione, tramite privilegiato per le comunicazioni operative in ingresso e in uscita dalla strutture e dai servizi da essi rappresentati.

In tema di Ecomanagement sarà garantito il supporto al Comitato Ecolabel Ecoaudit – Sezione Emes Italia e ad ISPRA per la Registrazione EMAS.

Le certificazioni ambientali, quali EMAS ed Ecolabel, sono state confermate, anche in recenti modifiche di normative di riferimento, come rilevanti strumenti di sviluppo sostenibile che possono dare luogo ad agevolazioni per il sistema delle imprese.

In particolare, nel disegno di legge "Green New Deal e transizione ecologica del Paese" (COLLEGATO AMBIENTALE 2020) al CAPO -I Articolo 60 vengono indicate misure fiscali a sostegno della certificazione EMAS e al Capo II- articolo 94 viene promossa la vendita di prodotti a marchio comunitario di qualità ecologica Ecolabel (UE) così come viene ampiamente ribadito il ricorso al GPP e CAM.

Inoltre, la Commissione europea con la COM 355/2017 ha evidenziato l'utilità degli schemi EMAS, Ecolabel UE e degli appalti verdi come strumenti per facilitare la transizione ad un'economia circolare e nel 2020 con il nuovo Piano di azione per l'economia circolare - Per un'Europa più pulita e competitiva COM (2020) 98 ha ribadito la centralità ed importanza di

tali strumenti nel punto 2.2. "Dare ai consumatori e agli acquirenti pubblici la possibilità di operare scelte informate". La Commissione, tra l'altro, proporrà che le imprese forniscano ulteriori elementi a sostegno delle loro dichiarazioni ambientali, utilizzando metodi per misurare l'impronta ambientale e testerà l'integrazione di questi metodi nel marchio Ecolabel UE. Per sfruttare il potenziale trainante verso prodotti sostenibili degli acquisti pubblici, la Commissione proporrà criteri e obiettivi minimi obbligatori in materia di appalti pubblici verdi (GPP) nella legislazione settoriale e introdurrà gradualmente un obbligo di comunicazione per monitorare il ricorso al GPP.

In tale ambito, si parteciperà ai lavori del Green Economy Observatory (GEO) del GREEN – Università Bocconi e si collaborerà a percorsi progettuali d'intesa con RER, ISPRA e SNPA, Università.

Sarà altresì garantito il supporto all'attuazione del Piano d'Azione Nazionale (PAN) sul GPP e del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi pubblici in Emilia-Romagna tramite partecipazione al Comitato di Gestione del PAN GPP (presso il MATTM) e al GdL Interassessoriale della Regione.

In riferimento al GPP nel corso del 2020 è stata completata la rivisitazione del modello organizzativo interno di gestione degli appalti verdi, con l'obiettivo di allineare il nuovo profilo dell'Agenzia alle politiche di riduzione degli impatti ambientali dei consumi della PA, in coerenza con le disposizioni introdotte dal c.d. Correttivo al codice dei contratti (D.Lgs.56/2017): il coordinamento del GdL individuato darà corpo ai lavori pianificati.

Il Servizio QEF sarà inoltre impegnato a supporto del SNPA partecipando, tramite le funzioni competenti, alle attività:

- della Rete di Referenti Tematica "Qualità" del TIC IV – Rete laboratori accreditati SNPA
- della Rete di Referenti Tematica "EMAS Ecolabel GPP" del TIC VI – Omogeneizzazione Tecnica
- del GdL "Formazione" del TIC V - Sinanet e reporting

QUALITÀ

Coordinamento e supporto

Attività di: Presidio e supporto per il mantenimento della certificazione ISO 9001:2015

Oggetto: consolidamento/adeguamento SGQ - certificazione in ottica di miglioramento e risk based thinking

Obiettivi: assicurare la continuità/evoluzione del SGQ a fronte del cambiamento

Caratteristiche tecniche:

- supporto ai process owner per la rilettura e declinazione dei processi in base alle modifiche del contesto, aspetti emergenziali e assestamenti dell'organizzazione
- presidio dell'applicazione norma ISO 9001:2015 e istruttoria per implementazione certificazione a processi di supporto
- revisione/verifica documentazione SGQ
- Verifica Organismo Certificazione per sorveglianza ed eventuale estensione
- Gestione della fase pre (rapporti con OdC) e post verifica (trattamento rilievi ed azioni correttive)

Tempi di realizzazione: entro 31/12/2021

Risorse necessarie: Responsabile Servizio QEF, Collaboratori Unità Certificazione

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi : DG, DA, DT, APA, SIMC -I

Costi operativi: spese per Organismo Certificazione, costi per rimborso spese e costi di trasferta se praticabili

Attività di: Presidio e supporto per il mantenimento dell'accreditamento ISO 17025:2018

Oggetto: consolidamento/adeguamento SGQ - accreditamento in ottica di miglioramento e risk based thinking

Obiettivi: perfezionamento, a seguito transizione, dell'allineamento alla ISO 17025:2018, nell'ottica di assicurare la continuità/evoluzione del SGQ-accreditamento ed eventuale estensione dell'accreditamento ad eventuali ulteriori prove

Caratteristiche tecniche:

- supporto ai process owner per la rilettura e declinazione dei processi in base alle modifiche del contesto, aspetti emergenziali e assestamenti dell'organizzazione
- Revisione/verifica documentazione SGQ
- Verifica Organismo Accredimento per sorveglianza accreditamento ed eventuale estensione
- Gestione della fase pre (rapporti con ACCREDIA) e post verifica (trattamento rilievi ed azioni correttive)

Tempi di realizzazione: entro 31/12/2021

Risorse necessarie: Responsabile Servizio QEF, Collaboratori Unità Accredimento

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: LM; CTR RA, CTR Sistemi Idrici, Unità Metrologia

Costi operativi: spese per Organismo Accredimento, costi per rimborso spese e costi di trasferta se praticabili

Attività di: Mantenimento accreditamento ISO 17043:2010

Oggetto: Accredimento UNI CEI EN ISO/IEC 17043:2010 "Valutazione della conformità-Requisiti generali per prove valutative interlaboratorio", per laboratori/funzioni di Arpae che organizzano e gestiscono circuiti interlaboratorio (Ferrara).

Obiettivi: mantenimento accreditamento e/o eventuale estensione secondo la norma ISO 17043 per Laboratorio Arpae sede Ferrara, PT Fitofarmaci e Nitrati

Caratteristiche tecniche:

- gestione/verifica documentazione SGQ
- Verifica Organismo Accredimento per sorveglianza accreditamento
- Gestione della fase pre (rapporti con ACCREDIA) e post verifica (trattamento rilievi ed azioni correttive)

Tempi di realizzazione: entro 31/12/2021

Risorse necessarie: Responsabile Servizio QEF, Collaboratori Unità Accredimento.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: LM- Direzione, SP, sede FE

Costi operativi: spese per Organismo Accreditamento costi per rimborso spese e costi di trasferta se praticabili

Attività di: Audit interni del Sistema di gestione per la Qualità (SGQ) ed eventualmente presso fornitori

Oggetto: gli audit interni (AI) periodici presso le strutture di Arpae vengono garantiti tramite team integrati - ISO 9001/ ISO 17025 - per valutare la conformità del SGQ ad entrambe le norme, nell'ottica della razionalizzazione e semplificazione di queste attività, oppure da team specialistici per ISO/IEC 17025 o ISO 17043 per verifiche di tipo tecnico.

Obiettivi: Gli audit sono attività obbligatoria prevista dalle norme di riferimento con l'obiettivo di verificare: a) che il SGQ e le attività in esso svolte siano conformi ai requisiti delle specifiche norme e a quelli stabiliti da Arpae nei documenti del SGQ; b) l'efficacia dei processi in essere, il loro possibile miglioramento e la capacità del SGQ di adeguarsi alle mutazioni del contesto esterno ed interno in ottica di risk based thinking; c) il raggiungimento degli obiettivi prefissati e la qualità del servizio erogato.

Caratteristiche tecniche:

- Pianificazione annuale, emissione programma audit interni e loro conduzione
- Stesura e raccolta rapporto di AI, e condivisione in sedi collegiali (Ufficio di Direzione/Comitato di Direzione) o incontri dedicati con le figure di riferimento -Incontri periodici con auditor SGQ per la condivisione di criticità e spunti di miglioramento
- Pianificazione di eventuali audit di seconda parte presso fornitori a particolare criticità per le attività di Arpae, (con feedback sulle funzioni competenti)

Tempi di realizzazione: 31/12/2021

Risorse interne necessarie: Responsabile Servizio QEF, Collaboratori Unità Certificazione e Unità Accreditamento

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: APA, DT, DG, DA, SIMC, sia come funzioni verificate, sia per disponibilità auditor interni

Costi operativi: costi per collaborazioni/rimborso spese e costi di trasferta se praticabili

Iniziative e progetti di innovazione

Iniziativa/ di: Implementazione SGQ in ottica di efficientamento/ semplificazione dei processi

Oggetto: Implementazione del Sistema Gestione Qualità a ulteriori processi

Obiettivi: Attuare un piano operativo di semplificazione/messa a sistema dei processi dell'Agenzia

Caratteristiche tecniche:

- supporto a Process owner per emissione o revisione delle procedure in ottica di omogeneizzazione e semplificazione delle prassi operative
- monitoraggio fase operativa dell'applicazione procedure emanate/revisionate: pianificazione e avvio fasi audit interni
- Istruttoria e predisposizione piano operativo per implementazione della certificazione ISO 9001 a nuovi processi autorizzativi e/o vigilanza e controllo

Tempi di realizzazione: entro 31/12/2021

Risorse necessarie: Responsabile Servizio QEF, Collaboratori Unità Certificazione, Collaboratori Unità Accreditamento

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzioni e strutture territoriali, Auditor SGQ

Costi operativi: se praticabili costi missione audit

ECOMANAGEMENT

Presidio processi primari

Attività di: Istruttoria e presidio mantenimento Regolamento CE n. 1221/2009 (EMAS)

Oggetto: Supporto al Comitato Ecolabel Ecoaudit – Sezione EMAS Italia/ISPRA per l'istruttoria di Registrazione EMAS e la verifica ex post del mantenimento del requisito (Reg.to CE 1221/09).

Obiettivi:

- garanzia di svolgimento della verifica di conformità delle Organizzazioni alle normative ambientali applicabili come prerequisito per la registrazione EMAS e verifica ex post del mantenimento del requisito
- gestione delle informazioni fornite da ISPRA/Comitato in sede di avvio istruttoria ISPRA/consultazione parti interessate/rinnovo
- svolgimento dell'attività in modo omogeneo su scala regionale

Caratteristiche tecniche:

- pareri su ISPRA e segnalazioni su mantenimento del requisito di conformità al Comitato Ecolabel Ecoaudit,
- aggiornamento elenco organizzazioni registrate in ER su web Arpae ER
- monitoraggio dei tempi di risposta/indicatori di processo e delle scadenze certificati, consuntivo attività annuali per EMAS
- Supporto ai Referenti EMAS per la corretta gestione del processo certificato ISO 9001

Tempi di realizzazione: annuale

Risorse necessarie: Responsabile SQEF, Collaboratori Unità Emas e Certificazioni Ambientali.

Collaborazioni di altri Servizi/Strutture: APA, PTR EI, PTR RIR, AAC.

Attività di: Informazione/Formazione su EMAS ed Ecolabel

Oggetto: Diffusione dell'informazione in tema EMAS/Ecolabel e aggiornamento in tema EMAS alle strutture territoriali e PTR RIR e EI

Obiettivi:

- revisione e aggiornamento del sito web "strumenti di sostenibilità – EMAS /Ecolabel
- coordinamento con i Referenti EMAS Arpae ER
- partecipazione a iniziative di comunicazione/informazione su EMAS/Ecolabel che

coinvolgono Enti Locali, società in house della Regione ER, Organizzazioni, ISPRA, Università

- adesione al Green Economy Observatory (GEO) del GREEN - Università Bocconi
- supporto/ partecipazione a iniziative progettuali che coinvolgono la Regione ER (Progetti INTERREG MED CAST-WATER/INHERIT inerenti l'applicazione di EMAS ed Ecolabel UE al settore turismo) organizzazioni, ISPRA, Università (supporto alle attività progettuali in tema di agevolazioni/semplificazioni per EMAS)
- rappresentanza e partecipazione ai TIC e GdL per la tematica EMAS/Ecolabel, nella Rete dei Referenti EMAS/Ecolabel/GPP con particolare riferimento ad attività di valutazione e conseguenti azioni per la diffusione degli strumenti di sostenibilità e loro applicazione
- supporto all'aggiornamento del "Report turistico ambientale" di Arpae per il capitolo "Certificazioni ambientali" e del "Rapporto Qualità dell'ambiente urbano" di ISPRA Capitolo "Azioni e Strumenti per la Sostenibilità Locale"
- partecipazione al GdL interdirezionale di Educazione alla Sostenibilità Arpae ER/RER

Caratteristiche tecniche:

predisposizione materiale di riferimento/report, realizzazione/partecipazione iniziative, docenze

Tempi di realizzazione: 31/12/2021

Risorse necessarie: Responsabile SQEF, Collaboratori Unità Emas e Certificazioni Ambientali, I.F. SS e GPP

Collaborazioni di altri Servizi/strutture : APA, PTR RIR, PTR EI, CTR della DT coinvolti

FORMAZIONE

Coordinamento e supporto

Attività di : Presidio formazione del personale dell'Agenzia

Obiettivi: gestione del Piano Annuale Formazione (PAF) secondo i criteri previsti per i Provider regionali ECM accreditati e ISO 9001

Caratteristiche tecniche: approvazione del PAF 2021, realizzazione delle attività approvate, stati d'avanzamento periodici, consuntivazione specifica, attribuzione crediti formativi.

Tempi realizzazione: annuale

Risorse necessarie: Responsabile SQEF, Responsabile Formazione, Collaboratori Unità Formazione .

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: tutte le strutture.

Presidio processi primari

Attività di : Collaborazione con Università

Obiettivi: proseguimento della collaborazione con le Università degli Studi di PR e BO in tema di formazione dei tecnici della prevenzione, compatibilmente con la situazione

determinata da Covid - 19

Caratteristiche tecniche: integrare e razionalizzare la programmazione della attività dei corsi di laurea per Tecnici della Prevenzione di UNIBO e UNIPR per gli aspetti relativi alle docenze del personale Arpae

Tempi realizzazione: annuale

Risorse necessarie: Responsabile Formazione

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Aree, Strutture Tematiche, Direzione Tecnica, Direzione generale

Attività di : Supporto al sistema regionale della formazione in sanità

Obiettivi: prosecuzione della collaborazione alle attività Osservatorio regionale formazione continua in Sanità (ORFOCS) e mantenimento degli accreditamenti ECM

Caratteristiche tecniche: adeguamento della qualità dell'offerta formativa ai requisiti ORFOCS e alle specifiche previste per gli ECM

partecipazione in qualità di osservatori qualificati ad eventi formativi del sistema regionale

Tempi realizzazione: annuale

Risorse necessarie: Responsabile SQEF, Responsabile Formazione, Collaboratori Unità Formazione.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: in funzione delle tematiche trattate nei corsi

Iniziative e progetti di innovazione

Iniziativa di : Adozione di modalità innovative di erogazione formazione

Obiettivi: prosecuzione della collaborazione al progetto SELF, e incremento delle modalità formative in modalità FAD sincrona

Caratteristiche tecniche: implementazione di corsi Arpae in e-learning e miglioramento competenze tecniche a supporto della FAD sincrona

Tempi realizzazione : annuale

Risorse necessarie: Responsabile SQEF, Responsabile Formazione, Collaboratori Unità Formazione.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: in funzione delle tematiche trattate nei corsi

Iniziativa di: Supporto ai progetti nazionali SNPA e AssoArpa

Obiettivi: contribuire alla programmazione e realizzazione delle attività dei gruppi nazionali e interagenziali per la formazione, per le attività di promozione della salute e della sostenibilità, e supportare il gruppo interagenziale per la salute e sicurezza sul lavoro.

Caratteristiche tecniche: partecipazione ai tavoli tecnici, istruttoria, valutazioni e elaborazione documenti e linee guida

Tempi realizzazione: biennale 2021-2022

Risorse necessarie: Responsabile Formazione.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: CTR Educazione alla sostenibilità, Direzione tecnica, SNPA, AssoArpa

ALTRE ATTIVITÀ DEL RESPONSABILE FORMAZIONE SU DELEGA DEL DIRETTORE GENERALE

Attività: Collaborazione alla realizzazione della attività del Programma regionale INFEAS

Obiettivi: supporto alla gestione della rete RES regionale con particolare riferimento ai progetti in tema di ambiente educazione e salute

Caratteristiche tecniche: partecipazione ai tavoli tecnici, valutazioni e elaborazione documenti e linee guida

Tempi realizzazione: annuale

Risorse necessarie: Responsabile Formazione.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: CTR Educazione alla sostenibilità, Direzione tecnica, CTR AS, strutture e servizi regionali competenti

Attività di: Supporto tecnico-operativo ad iniziative di diffusione della prevenzione

Obiettivi: promuovere e sviluppare programmi ed azioni sui temi della promozione della salute e della lotta ai fattori di rischio di origine ambientale in ambito regionale attraverso la creazione di rapporti più strutturati con i DSP, e nell'ambito del SNPA attraverso la collaborazione con i gruppi interagenziali.

Caratteristiche tecniche: partecipazione ai tavoli tecnici, valutazioni e elaborazione documenti e linee guida

Tempi realizzazione: biennale 2021 - 2022

Risorse necessarie: Responsabile Formazione

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: CTR Educazione alla sostenibilità, Direzione tecnica (CTR AS), strutture e servizi regionali competenti, Dipartimenti Sanità Pubblica AUSL, SNPA

Attività di: Coordinamento e direzione del Comitato Unico di Garanzia di Arpae

Obiettivi: garantire la continuità delle azioni di coordinamento del CUG e il consolidamento del sistema di relazioni a scala regionale e nazionale,

Caratteristiche tecniche: espressione pareri obbligatori non vincolanti previsti dai regolamenti vigenti e partecipazione alle attività dei coordinamenti intraregionali e interagenziali.

Tempi realizzazione : annuale

Risorse necessarie: Responsabile Formazione/Presidenza del CUG.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: in relazione alle tematiche affrontate

Costi operativi esterni: 2.000 euro (sul budget del Direttore Generale)

Attività di: Gestione delle funzioni di Responsabile dell'inserimento dei lavoratori disabili (RID)

Obiettivi: attivare l'ufficio del RID e garantire l'esecuzione delle azioni previste dal ruolo

Caratteristiche tecniche: gestione delle funzioni assegnate, produzione della reportistica ai sensi della direttiva 1/19 e attivazione di relazioni con le reti dei RID

Tempi realizzazione : annuale

Risorse necessarie: Responsabile Formazione/Responsabile RID

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: in relazione alle tematiche affrontate con prevalenza del SSRU

Costi operativi esterni: da definire (sul budget del Direttore Generale)

STRUMENTI DI SOSTENIBILITÀ E GREEN PUBLIC PROCUREMENT

Coordinamento e supporto

Attività di: Presidio dell'attuazione della Politica di consumo sostenibile e acquisti verdi di Arpae

Oggetto: Consolidamento del sistema interno di gestione degli appalti verdi e allineamento del profilo dell'Agenzia alle politiche di riduzione degli impatti ambientali dei consumi delle pubbliche amministrazioni, in conformità alle disposizioni introdotte dal c.d. Correttivo al codice dei contratti (D.Lgs 56/2017) ed in coerenza con il PANGPP che verrà revisionato nel 2021.

Obiettivi: presidio diffusione e corretta applicazione politica GPP di Arpae in tutte le strutture agenziali.

Caratteristiche tecniche:

- elaborazione del quadro delle azioni realizzate a consuntivo del "Programma di azione per il consumo sostenibile e gli appalti verdi di Arpae 2019-2020"
- elaborazione del "Programma di azione per il consumo sostenibile e gli appalti verdi di Arpae 2021-2022" e presidio attuazione azioni previste;
- supporto, su richiesta del RUP o del Servizio Acquisti e Patrimonio, per l'integrazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e per la definizione di criteri ecologici da introdurre nelle gare di appalto di forniture e servizi;
- coordinamento GdL GPP ed individuazione/effettuazione azioni per sensibilizzare tutto il personale nell'attuazione della Politica di GPP;
- periodici SAL con Servizio Acquisti e Patrimonio, Servizio Sistemi Informativi e Innovazione Digitale, Energy Manager, Mobility Manager per l'allineamento delle azioni di GPP con le altre politiche di sostenibilità dell'Agenzia (*Energy Management e Mobility Management*);
- progettazione e realizzazione di percorsi formativi focalizzati sugli aspetti emergenti delle politiche europee/nazionali e finalizzati alla diffusione della Politica ed all'accrescimento delle competenze interne;
- sensibilizzazione/informazione del personale tutto sia sulle procedure di acquisto da

seguire, sia riguardo ai comportamenti corretti ed eco-compatibili di uso/consumo dei prodotti e delle strumentazioni dell'Agenzia con aggiornamento "Comunità Acquisti verdi" e rilascio documentazione informativa.

Tempi di realizzazione: 31/12/2021

Risorse necessarie: Responsabile SQEF, Responsabile IdF SdS e GPP e collaborazione di Servizio Acquisti e Patrimonio; Energy Manager; Staff Comunicazione; GdL/Referenti GPP delle strutture.

Presidio processi primari

Attività di: Contributo all'attuazione del Piano d'Azione Nazionale (PAN) sul GPP e del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi pubblici in Emilia-Romagna

Oggetto: partecipazione al Comitato di Gestione del PAN GPP (presso il MATTM), ai Gruppi di lavoro per l'elaborazione dei CAM istituiti dal MATTM e al GdL Interassessoriale della Regione.

Obiettivi:

- supporto e contributi per la revisione PAN GPP;
- definizione di specifiche tecniche condivise a livello nazionale per inserimento CAM nelle procedure di acquisto per prodotti/servizi prioritari nell'ambito del PAN GPP;
- apporti per l'attuazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi pubblici in Emilia-Romagna, sulla base delle richieste della Regione.

Caratteristiche tecniche:

- contributo alla stesura di documenti tecnici (linee guida, CAM) con indicazioni metodologiche specifiche ed obiettivi di settore, anche mediante confronti allargati di tutte le parti interessate;
- attività di comunicazione/informazione/formazione verso mondo di impresa/PA su obiettivi strategici e tecnici del GPP, anche d'intesa con il MATTM e nell'ambito del Protocollo MATTM-Regioni sottoscritto il 2 ottobre 2017;

Tempi di realizzazione: 31/12/2021

Risorse necessarie: Responsabile SQEF, Responsabile IdF SdS e GPP e collaborazione con altre strutture da definire.

Costi Operativi: costi di trasferta

Attività di: Supporto agli enti ed al sistema delle imprese per la transizione verso un'economia più circolare e contributi per diffusione della Agenda 2030

Oggetto: La Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile (SnSvS) individua tra le scelte strategiche quella di "Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo" nell'area Prosperità. Tale scelta si rifà al goal 12 degli SDG dell'Agenda 2030 ed è declinata in obiettivi nazionali. Arpae fornisce supporti e contributi per la diffusione della green economy e la transizione verso un'economia più circolare, concorrendo così al raggiungimento dei due obiettivi nazionali individuati dalla SnSvS:

- > dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo

meccanismi di economia circolare;

> abbattere la produzione di rifiuti e promuovere il mercato delle materie prime seconde.

Obiettivi: Favorire la conoscenza degli strumenti volontari per la qualificazione ambientale e la valutazione e comunicazione degli impatti di organizzazioni e prodotti, compreso il marchio *Made Green in Italy*, e contribuire alla loro attuazione. Promuovere il mercato di prodotti di più lunga durata, innovativi, che impattino meno sull'ambiente e possano migliorare la qualità della vita (i cosiddetti "prodotti verdi"), sia verso la pubblica amministrazione sia sul fronte privato (informando i consumatori e le imprese), per contribuire a sostenere i legami tra innovazione, miglioramento ambientale e risparmio economico, in coerenza con gli indirizzi del documento di inquadramento e posizionamento strategico "Verso un modello di economia circolare per l'Italia" (novembre 2017).

Caratteristiche tecniche:

- presidio revisione ed aggiornamento sito web "Strumenti di sostenibilità";
- organizzazione/partecipazione iniziative di comunicazione/informazione e educazione/formazione e partecipazione a progetti su strumenti di sostenibilità;
- predisposizione di materiali di approfondimento a sostegno delle certificazioni di prodotto e di processo;
- rappresentanza di Arpae nella Commissione Ambiente dell'UNI e nei Gruppi di Lavoro SGA e SGP dell'UNI, rappresentanza del SNPA nel Gruppo di Lavoro SGA di ACCREDIA
- partecipazione alle attività dell'Osservatorio sulla Green Economy (GEO) del GREEN (Centro di Ricerca dell'Università Bocconi su geografia, risorse naturali, energia, ambiente e reti) per sviluppare, mediante attività di ricerca e di approfondimento, i principali temi del dibattito sulla green e circular economy quali ad es. *sustainability management*, contabilità ambientale, certificazioni ambientali, *ecodesign*, impronta ecologica di prodotto, consumo sostenibile nei mercati privati e nella domanda pubblica;
- supporto/collaborazione a progetti/iniziative del CTR Educazione alla sostenibilità per la diffusione della consapevolezza e percorso verso gli obiettivi della Agenda 2030;
- partecipazione al GdL interdirezionale della Regione per l'educazione alla sostenibilità;

Tempi di realizzazione: 31/12/2021

Risorse necessarie: Responsabile SQEF, Responsabile IdF SdS e GPP, Unità Emas e Certificazioni Ambientali e collaborazioni da quantificare con altre Direzioni/Aree/Servizi, in particolare CTR Educazione alla sostenibilità, Osservatorio Energia.

Costi Operativi: costi di trasferta

Iniziative e progetti di innovazione

***Iniziativa di:* Supporto tecnico-elaborativo al SNPA tramite partecipazione alle attività dei GdL di TIC SNPA**

Oggetto: partecipazione alla Rete Referenti tematica "EMAS Ecolabel GPP", al SO Appalti verdi – criteri ambientali minimi del GdL Economia circolare.

Obiettivi:

- diffusione e applicazione concreta del GPP, secondo modalità condivise nel SNPA;
- omogeneizzazione competenze su strumenti di sostenibilità ambientale e GPP a livello di SNPA finalizzata all'erogazione a livello territoriale di attività di supporto tecnico per

l'applicazione dei CAM in enti pubblici, anche nell'ambito del Protocollo MATTM-Regioni sottoscritto il 2 ottobre 2017 ed alla corretta applicazione all'interno del sistema.

Caratteristiche tecniche:

- supporto tecnico-metodologico alle altre Agenzie per allineare le competenze GPP a livello di SNPA e per l'applicazione delle "Linee Guida Green Public Procurement (GPP) del Sistema Agenziale" (Linee Guida SNPA n. 1/2017);
- partecipazione alle attività ed alla elaborazione dei prodotti individuati nei Piani operativi di dettaglio (POD) della Rete referenti tematica SNPA EMAS/Ecolabel/GPP e del SO Appalti verdi e criteri ambientali minimi.

Tempi di realizzazione: 31/12/2021

Risorse necessarie: Responsabile IdF e collaborazione con altre strutture da definire.

Staff Comunicazione e informazione

Nel 2021 lo Staff proseguirà le attività di comunicazione e informazione ordinarie adattando le proprie procedure operative alla nuova organizzazione dell'Agenzia, e in particolare alle Unità Accesso e Comunicazione di Area ambientale. Verso l'esterno le attività saranno a supporto anche del Piano aria integrato regionale e del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente.

È confermata la procedura del sistema di gestione per la qualità (ISO 9001) relativa alla Comunicazione, con relative analisi del rischio, nella quale saranno elencati i processi relativi alla comunicazione interna ed esterna dell'Agenzia.

Nel 2021 lo Staff collaborerà con le diverse strutture di Arpae per completare l'adeguamento dei contenuti dei siti web e intranet e il materiale comunicativo alla nuova organizzazione dell'Agenzia.

Coordinamento e supporto

Attività: Comunicazione interna-esterna e sviluppo dei siti intranet e web dell'Agenzia

Oggetto: nel 2021 verrà completato lo sviluppo di prodotti dinamici e temi ambientali nel nuovo sito web Arpae. Tale attività prevederà la revisione ed eventuale riprogettazione di contenuti e alla realizzazioni dei prodotti per ogni specifico tema ambientale e territorio, alla luce dell'andamento dei primi mesi dalla messa on line del sito.

La nuova integrazione tra i siti intranet e web, entrambi gestiti con il CMS Plone 5, e il riassetto organizzativo dell'Agenzia avranno dunque impatti sostanziali sul funzionamento della comunicazione interna, che ha nella intranet il principale strumento di condivisione, ed esterna, soprattutto a livello redazionale e a supporto delle strutture dell'Agenzia.

Lo Staff rafforzerà il proprio ruolo di coordinamento redazionale - in collaborazione con le Unità Accesso e Comunicazione d'Area ambientale e le Strutture tematiche - orientando e organizzando i contenuti comunicativi verso gli utenti, in maniera da soddisfare le necessità e la richiesta informativa dei diversi pubblici.

Obiettivi:

- sviluppo di nuovi prodotti dinamici e revisione di temi ambientali sul sito web
- integrazione progettuale e operativa tra le principali strutture che si occupano di comunicazione e informazione ambientale per gli aspetti informatici, informativi, di trasparenza e dati: Servizio Sistemi informativi e innovazione digitale, Servizio Affari istituzionali e Avvocatura; Servizio Pianificazione e Controllo direzionale, CTR Educazione alla Sostenibilità, Direzione tecnica e Unità reporting ambientale, nonché alle Strutture competenti a livello locale presso le Unità Accesso e Comunicazione d'Area ambientale;
- sostegno delle attività di comunicazione organizzativa;
- sostegno alle attività di comunicazione interna ed esterna, garantendo il supporto per il rapporto con gli organi di informazione e azioni sempre più coordinate e programmate per la comunicazione delle attività dell'Agenzia, in collaborazione con le strutture di Arpae;
- popolamento dei portali con dati e informazioni pronti e aggiornati per la diffusione in caso di emergenze.

Caratteristiche tecniche: Diffusione mirata via intranet e web; supporto ad attività delle Strutture e attività sussidiarie dell'Ufficio stampa in casi di emergenze ambientali sul territorio e di diffusione di notizie locali.

Tempi di realizzazione: Durante l'intero anno.

Risorse interne necessarie: circa 100 gg/uomo per il responsabile dello Staff, oltre alla collaborazione redazionale degli altri componenti dello Staff e in particolare dell'U.O. Web, Urp e Ufficio stampa (circa $\frac{2}{3}$ dell'impegno lavorativo).

Attività di: Rafforzamento presenza sui social network

Oggetto: La comunicazione tramite social network assume una rilevanza sempre maggiore per il posizionamento e la diffusione della conoscenza delle attività dell'Agenzia. È già attivo da anni il canale Twitter di Arpae e a fine 2020 è stato aperto un canale LinkedIn ufficiale: considerata la natura delle attività di Arpae, infatti, LinkedIn si configura come un social network più adeguato di altri, per la natura professionale delle informazioni. Nel corso del 2021 sarà impostata e potenziata un'attività continua sul canale LinkedIn. Sarà inoltre ripresa e riorganizzata anche la presenza di Twitter, per garantire una maggiore interazione con gli utenti.

Nel corso del 2021 si potenzierà anche il veicolamento dei contenuti della rivista Ecoscienza sui social network e su tutti i touchpoint digitali, per rafforzarne il posizionamento pubblico nel panorama dell'informazione ambientale.

Arpae gestisce anche pagine Facebook, in particolare quella di Liberiamo l'aria per conto della Regione Emilia-Romagna.

Nella gestione dei canali dei social network, Arpae utilizzerà anche contenuti sponsorizzati (a pagamento) per rafforzare la penetrazione e raggiungere meglio pubblici selezionati.

Obiettivi:

- Revisione e rafforzamento della presenza su Twitter, anche in coordinamento con il canale Snpa.
- Rafforzamento e pubblicazione costante di contenuti sul canale LinkedIn di Arpae.
- Gestione del canale Facebook "Liberiamo l'aria".
- Rafforzamento della presenza di Ecoscienza sui social network e su tutti i touchpoint digitali, anche attraverso una più frequente e incisiva presenza sui social network e la realizzazione di campagne specifiche.

Tempi di realizzazione: Durante l'intero anno.

Risorse interne necessarie: 2 mesi uomo.

Attività di: Formazione/aggiornamento staff comunicazione nodi e redattori/amministratori siti web e intranet

Oggetto: nel 2021 verrà portata avanti la formazione dei redattori web e intranet per la gestione dei contenuti con il CMS Plone 5, ad integrazione della formazione dei redattori coinvolti nel 2019 e 2020 e alla luce delle nuove funzionalità e dei nuovi prodotti in corso di sviluppo. La formazione interesserà circa 40 colleghi redattori che abitualmente aggiornano o che inizieranno ad aggiornare il web e la intranet di Arpae.

Obiettivi:

- completare la definizione dei referenti, dei redattori e degli amministratori dei contenuti dei siti web e intranet dell'Agenzia;
- migliorare l'autonomia delle Strutture di Arpae nella gestione e aggiornamento dei siti web e intranet, e in particolare delle nuove Unità Accesso e Comunicazione di Area ambientale;
- stabilire e articolare competenze, responsabilità e permessi in relazione alla pubblicazione dei contenuti del web e della intranet;
- rendere consapevoli gli utenti delle nuove funzionalità del web.

Azioni: pubblicazione di istruzioni operative collegate alla Procedura del sistema di gestione per la qualità "Comunicazione" (ISO 9001) e le norme redazionali per gestire il nuovo sito web con Plone 5 e adeguamento di quelle esistenti per la intranet. Organizzazione per i gestori dei contenuti di giornate formative a distanza per la intranet e il web.

Tempi di realizzazione: le attività formative saranno eseguite nel primo semestre, con eventuali aggiornamenti nel secondo semestre.

Risorse interne necessarie: 1 mese/uomo.

Attività di: Ufficio stampa

Oggetto: lo Staff Comunicazione e informazione garantirà la funzione di ufficio stampa a livello regionale e collaborerà alla gestione dei contatti con i media su scala provinciale e locale, in collaborazione con le strutture dedicate all'Accesso e Comunicazione a livello d'Area territoriale. Verranno eventualmente riviste le istruzioni operative in riferimento alla Procedura del sistema di gestione per la qualità "Comunicazione" (ISO 9001). L'integrazione con l'Agenzia di informazione e comunicazione della Regione vede sempre più Arpae agire in modo sussidiario e di concerto con l'Assessorato Ambiente e gli altri assessorati competenti della Regione Emilia-Romagna, così come a livello nazionale avviene con il Sistema nazionale protezione ambiente, Ispra e AssoArpa.

Obiettivi:

- formalizzazione dei processi di comunicazione nei casi di informazioni routinarie e quotidiane e in occasione di emergenze ambientali;
- supporto alla Direzione nei rapporti con i media, redazione comunicati stampa e organizzazione di conferenze stampa, presentazioni per convegni e incontri;
- supporto alla Regione (Agenzia di comunicazione e informazione) e agli Assessorati regionali nella gestione e divulgazione delle informazioni di fonte agenziale;
- supporto alle Unità Accesso e Comunicazione presso le Aree Prevenzione ambientale per le attività di informazione e comunicazione;
- progettazione e gestione dei contenuti dei social network dell'Agenzia o gestiti da Arpae per conto della Regione;
- aggiornamento periodico dell'indirizzario dei media locali ai quali inviare comunicazioni;

- servizio di rassegna stampa.

Azioni:

- aggiornamento dell'anagrafe e della mailing list degli organi di informazione;
- manutenzione, aggiornamento e implementazione del materiale informativo presente all'interno del Drive condiviso "Comunicazione 2020", riguardante: istruzioni operative, comunicati, immagini di attività caratteristiche e di persone Arpae, marchio, riferimenti ai componenti dell'ufficio stampa;
- produzione della rassegna stampa telematica, con sintesi e segnalazioni quotidiane e, su richiesta, servizi di fornitura news e di rassegne dedicate.

Tempi di realizzazione: Tutto l'anno.

Risorse necessarie: 3 mesi/uomo.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Strutture operative: referenti accesso e comunicazione di Area: 1 mese uomo.

Costi operativi: Rassegna stampa e fornitura news 9.000,00 € (quota parte annuale del contratto pluriennale per rassegna stampa - servizio esterno).

Attività di: Pubblicazione rivista Ecoscienza e adeguamento versione online

Oggetto: La rivista Ecoscienza (6 numeri all'anno) è una delle poche riviste rimaste all'interno del Sistema nazionale di protezione dell'ambiente, per cui assume una rilevanza non solo regionale, ma anche nazionale. Negli ultimi anni si è rafforzata la collaborazione con Ispra e le altre Agenzie ambientali, oltre che con altri enti e soggetti esterni di riferimento per il mondo ambientale. Si garantirà l'uscita regolare della rivista, consolidando la collaborazione con gli interlocutori esterni.

Con il passaggio al sistema di gestione Plone 5 per il sito web di Arpae, verranno riorganizzate le parti riguardanti Ecoscienza e meglio valorizzati i contenuti originali della rivista nelle parti tematiche del sito, anche sviluppando nuovo contenuti specifici per la versione online.

Obiettivi:

- Pubblicazione di 6 numeri della rivista
- Adeguamento della versione online al nuovo sito web, con miglioramento della fruibilità e dell'articolazione dei contenuti
- Rafforzamento del posizionamento di Ecoscienza, anche attraverso una più frequente e incisiva presenza sui social network e su tutti i touchpoint digitali e la realizzazione di campagne specifiche.

Tempi di realizzazione: Durante l'intero anno.

Risorse interne necessarie: circa 50% dello staff dell'U.O. Linea Editoriale.

Attività di: Coordinamento editoriale della reportistica di Arpae e di eventuali altre pubblicazioni

Oggetto: Nel 2019 è stato affidato l'incarico esterno per la produzione (grafica e impaginazione) della reportistica tecnica per gli anni 2019-2021 con un progetto grafico coordinato, anche sulla base delle linee guida definite a livello nazionale dal SNPA. Il coordinamento editoriale consiste nella definizione operativa dei contenuti (testi, dati, grafici e infografiche) e della grafica specifica di ogni rapporto, nel controllo delle bozze, nell'affidamento dell'eventuale stampa dei rapporti e nel supporto alla diffusione (cartacea e digitale) degli stessi.

Per eventuali ulteriori pubblicazioni (quantificabili in 1 o 2 nel corso dell'anno) richieste da altre Strutture e Servizi di Arpae, lo Staff Comunicazione e informazione garantirà il supporto

in termini di layout, impaginazione, ottimizzazione editoriale, correzione bozze, stampa e distribuzione.

Obiettivi: Garantire qualità, chiarezza e omogeneità nella reportistica e nelle pubblicazioni di Arpae.

Tempi di realizzazione: Tutto l'anno.

Risorse interne necessarie: 1 mese uomo.

Collaborazioni di altre Strutture: Servizio Sistemi informativi e innovazione digitale, Direzione tecnica e Staff Reporting ambientale

Costi operativi: 19.500 euro per impaginazione e grafica reportistica; circa 14.000 euro per la stampa della reportistica. 5.000 euro per ogni ulteriore pubblicazione editoriale

Attività di: Supporto alle attività di comunicazione del Snpa

Oggetto: Il sempre maggiore coordinamento della comunicazione del Sistema nazionale di protezione dell'ambiente richiede una presenza attiva di Arpae per contribuire al consolidamento del Sistema, potenziarne la capacità di divulgare i temi ambientali anche a livello regionale e garantire la presenza e la visibilità di Arpae sugli strumenti di comunicazione nazionale.

Attività: Partecipazione alle riunioni settimanali (in videoconferenza) della redazione del notiziario AmbienteInforma, per la definizione delle notizie da pubblicare. Selezione delle notizie prodotte da Arpae da proporre per il notiziario AmbienteInforma. Collaborazione all'aggiornamento dei canali social del Snpa e del sito snpambiente.it. Partecipazione ai tavoli di lavoro Snpa relativi alla Comunicazione (Si-Urp, Web, Piano di comunicazione ecc.).

Tempi di realizzazione: Tutto l'anno.

Risorse interne necessarie: 2 mesi uomo.

Attività di: Gestione della Portineria della Direzione generale

Oggetto: nel 2020 è stato effettuato il nuovo affidamento di incarico del presidio della Portineria a personale esterno ad Arpae. Nel 2021 si proseguirà nella stessa forma gestionale del 2020, con orario dalle 8.00 alle 16.00.

Obiettivi:

- Controllo degli accessi fisici alla sede di via Po 5 e archiviazione dei consuntivi.
- Gestione delle telefonate provenienti dall'esterno.
- Supporto alle azioni di informazione (distribuzione avvisi, materiali) e alla gestione in entrata e uscita della corrispondenza.

Caratteristiche tecniche: lo Staff curerà la qualità dell'adempimento, anche adeguando l'istruzione operativa in vigore (relativamente alla sicurezza), garantendo continuità del servizio (negli orari scoperti), in occasione di necessità particolari.

Tempi di realizzazione: Tutto l'anno.

Attività di: Gestione e aggiornamento sito Aria

Oggetto: La campagna di comunicazione "Liberiamolara", iniziata nel 2001 in collaborazione con la Regione, nel 2017 è confluita nel nuovo portale "Aria" di Arpae, insieme all'attività relativa al Piano aria integrato regionale (PAIR). La gestione delle azioni comunicative, per quanto riguarda la predisposizioni dei contenuti e la loro diffusione, nel 2017 è stata riaffidata ad Arpae fino al 2020. Nel 2020 la redazione del nuovo Piano aria

regionale è stata rimandata, a causa dell'emergenza Covid-19. Le attività comunicative di Arpae pertanto proseguiranno anche durante tutto il 2021, con la diffusione del "*Bollettino misure emergenziali Liberiamolaria*", nelle modalità previste dall'Accordo di Bacino padano, e con l'implementazione dei contenuti informativi. Dati e informazioni verranno diffusi utilizzando anche nuovi prodotti (infografiche e animazioni video) e canali comunicativi e pubblicitari on-line (Newsletter, Alert, Comunicati stampa, Google Display, Google AdWords, Facebook ADS).

Nel portale "Aria" vengono riportati i dati sulla qualità dell'aria e le informazioni relative alle attività messe in campo da Regione e Comuni per la promozione di una mobilità sostenibile. Al sito sono collegati un indirizzo email e profili Facebook e Twitter, attraverso i quali gli utenti possono richiedere eventuali informazioni/delucidazioni in merito ai provvedimenti adottati.

Obiettivi:

- diffusione quotidiana dei dati e delle informazioni ambientali, nonché del bollettino bisettimanale di qualità dell'aria, che stabilisce tra l'altro l'attivazione da parte dei Comuni delle limitazioni alla circolazione e delle altre misure di riduzione delle emissioni inquinanti;
- raccolta e diffusione delle informazioni relative ai provvedimenti (in particolare limitazioni alla circolazione e incentivi) disposti da Regione e Comuni;
- gestione dei rapporti con l'utenza esterna, attraverso la casella di posta elettronica e i profili Facebook e Twitter.

Tempi di realizzazione: settembre - marzo; ottobre - dicembre.

Risorse interne necessarie: 5 mesi uomo. Una parte dei compiti informativi è affidata a una persona con incarico a tempo determinato interinale.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Servizio sistemi informativi e innovazione digitale, CTR Aria: 1 mese uomo.

Attività di: Raccolta e organizzazione richieste di informazioni, segnalazioni, reclami

Oggetto: Nel corso del 2020 è stato realizzato un sistema unico attraverso il quale cittadini, aziende ed enti potranno contattare a vario titolo Arpae, in riferimento a: richieste di informazioni e segnalazioni, segnalazione disservizi e reclami, richieste di pronto intervento ambientale; richieste di accesso (documentale, informazioni ambientali, accesso civico, accesso civico generalizzato); sportello centralizzato del demanio, dati ambientali, supporto tecnico e consulenze, Ufficio stampa.

Nel 2021 il sistema verrà adeguato al nuovo sito web, messo online a fine 2020.

Obiettivi: Riorganizzazione e razionalizzazione delle modalità di accesso telematico con l'attivazione sul nuovo sito web di Arpae di un Sistema unico "Contatti Urp".

Tempi di realizzazione: Tutto l'anno.

Risorse interne necessarie: 1 mese uomo.

Collaborazioni di altre Strutture: Servizio Sistemi informativi e innovazione digitale, Servizio Affari istituzionali e Avvocatura; Servizio Pianificazione e Controllo direzionale.

Iniziative e progetti di innovazione

Attività di: Miglioramento comunicazione in emergenza

Oggetto: Arpae deve spesso intervenire in caso di emergenze ambientali di varia natura. Tali eventi, in cui intervengono diversi enti e istituzioni, necessitano di una corretta e tempestiva comunicazione ai cittadini. È pertanto necessario un migliore coordinamento con tutti i soggetti interessati. Nel 2021 si promuoverà un tavolo di confronto con Protezione civile, Ausl, Regione, Lepida ecc. per valutare la fattibilità di un maggiore coordinamento delle azioni di comunicazione.

Obiettivi: Promozione di un tavolo di confronto per valutare la fattibilità di un maggiore coordinamento delle azioni di comunicazione in caso di emergenza ambientale Riorganizzazione e razionalizzazione delle modalità di accesso telematico con l'attivazione sul sito web di Arpae di un Sistema unico "Contatti Urp".

Tempi di realizzazione: Tutto l'anno.

Risorse interne necessarie: 1 mese uomo.

Collaborazioni di altre Strutture: Direzione tecnica, APA

Proposta di obiettivi programmatici 2021 - Direzione Generale

Obiettivo	Indicatori	target 2021	Strutture coinvolte
Implementazione massiva catasti ambientali con georeferenziazione impianti/infrastrutture a seguito attività autorizzativa e di controllo	Caricamento Catasti per dati tecnici delle autorizzazioni amb.li e georeferenziazione	1) Definizione e monitoraggio parametri per verifica corretto caricamento su modello operativo (entro 31/12)	SSIID, APA-ST, DT-SIT, AAC-SAC
Sviluppo azioni di collaborazione/produzione e ricerca su tematiche del binomio Ambiente-Salute, anche in supporto ai temi del Piano Regionale della Prevenzione	Prosecuzione di interventi di salute di comunità in fase di emergenza Covid	Pianificazione ed avvio di interventi in altre aree della Provincia di Bologna	Responsabile Formazione su delega DG, RCTR EAS
Supporto a definizione e monitoraggio Piani ambientali, gestione iniziative di educazione alla sostenibilità, sviluppo GPP, studi e ricerche su ecosistemi, dimensioni climatiche e impatti	Attuazione Programma di azione per consumo sostenibile e appalti verdi di Arpae 2021-2022	1) Prosecuzione azioni per adeguamento (indagine con fornitori e verifica possibili alternative) alla campagna plastic free del MATTM	SQEF, DA-SAP
		2) Coordinamento GdL GPP Arpae e prosecuzione lavori come da programma	
		3) N. acquisti verdi e acquisti ambientalmente sostenibili (monitoraggi trimestrali e monitoraggio annuale SNPA)	

<p>Potenziamento canali informativi, reportistica e comunicazione ambientale, anche in logica open data e con rafforzamento dell'informatica di rete</p>	<p>Sviluppo prodotti visualizzazione dati e grafica interattiva per sito Dati ambientali-RER, con fonte dati open</p>	<p>1) Progetto di revisione e aggiornamento del sito Dati ambientali, con implementazione dei moderni software di visualizzazione dei dati e di grafica interattiva 2) Portare a regime la pubblicazione del catalogo ufficiale dati Arpae, integrato col Web e con i processi di produzione dati informatizzati (matrici, laboratorio, autorizzazioni e controlli) 3) Estensione dei cataloghi su matrici e processi non coperti (≥ 5 dataset) 4) Integrazione del catalogo dati con la Business Intelligence (si/no) 5) Report BI prodotti a partire dalle fonti dati presenti nel catalogo (% rispetto al totale fonti dati) 6) Analisi SWOT riguardo all'adozione di nuove piattaforme BI 7) Disambiguazione di almeno 5 fonti dati (fonti dati uniche aggiornate univocamente) 8) Aggiornamento annuale dei prodotti di reporting ambientale integrati, Annuario regionale dei dati ambientali e sito Dati ambientali</p>	<p>SSIID, DT, Staff Com. e Inf., Tutti i Resp.Strutt.</p>
	<p>Sviluppo informatica di rete e attenzione a privacy in raccolta, trattamento e protezione dati, con progettazione e sviluppo prodotti "data driven", "protection by design" e "protection by default"</p>	<p>1) Proseguimento formazione personale e workgroup su G Suite ($n^{\circ} \geq 6$ edizioni 2020) 2) Avvio Presidio costante del GDPR, con formazione al personale, su tutela sicurezza e protezione dati ($n^{\circ} 20$ dirigenti coinvolti) 3) Realizzazione e monitoraggio del registro dei trattamenti ($n^{\circ} 10$ modifiche inserite) e documentazione di supporto al GDPR ($n^{\circ} 20$ trattamenti e $n^{\circ} 2$ modelli di documento realizzati) 4) Ampliamento utilizzatori esperti e programmatori in ambito G Suite/Cloud Platform ($\geq n^{\circ} 20$ utilizzatori esperti, $n^{\circ} 3$ prodotti realizzati) 5) Finalizzazione del prodotto SUGO e realizzazione della versione 1.0 del sw</p>	<p>SSIID, Tutti i Resp.Strutt.</p>

	Riprogettazione sito web e sviluppo canali social network	1) Messa on line del nuovo sito web. Completamento sviluppo prodotti dinamici e nuovi temi ambientali	Staff Com. Inf., SIID, APA, SIMC, AAC, DT
		2) Iniziative formative per altri 40 redattori circa su CMS Plone 5 (5 corsi entro il 31/12/2021)	
		3) Miglioramento informazioni e servizi relativi ad autorizzazioni e concessioni e demanio idrico sul sito web Arpae	
		4) Attivazione canale LinkedIn di Arpae Emilia-Romagna, potenziamento dell'utilizzo dei canali già esistenti su social network e touchpoint digitali, definizione di un piano editoriale integrato	
	Realizzazione pagine web su matrici/settori ambientali, comunicazione integrata con media del SNPA e promozione Strumenti di sostenibilità	1) Redazione Newsletter Ambienteinforma a cadenza bisettimanale.	Staff Com. Inf., SQEF
		2) Gestione dei canali sui social network di Snpa (Twitter e LinkedIn se attivato), partecipazione ad almeno 3 incontri/anno, 5 turni settimanali come responsabili o sostituti nella gestione dei canali.	
		3) Implementazione portale web di SNPA, con partecipazione ad almeno il 90% degli incontri calendarizzati	
		4) Realizzazione Programma SNPA e partecipazione ad attività/progetti "Rete EMAS Ecolabel GPP" e SO Appalti verdi - CAM (100% programmato)	
		5) Iniziative di promozione/ formazione e confronto su strumenti di sostenibilità ambientale e acquisti verdi (>=3)	
	Realizzazione del progetto "Infomare"	Implementazione nuove funzioni nella app Infomare-ER, rilascio della versione definitiva della app, adeguamento del portale web entro il 30/06/2021	Staff Com. Inf., SIMC
Rispetto della programmazione economico-finanziaria	Collegamento preventivi prestazioni analitiche e emissione fatture	1) Completamento dell'applicativo che collega preventivi LIMS prestazioni analitiche e emissione fatture /note	DT-LM, SSIID, DA-SABCE

		oasi (Limsfatt) (entro il 30/09/2020)	
Organizzazione. Gestione contratti di lavoro, sviluppo risorse umane, iniziative Piano azioni positive e Sicurezza.	Presidio e gestione Sicurezza sul Lavoro nel nuovo assetto organizzativo	1) Prosecuzione dell'avvio operativo del Servizio con organizzazione per Aree e nuove figure professionali (ASPP)	SPP
		2) Avvio sw Simpledo per gestione informatica adempimenti ex D.Lgs 81/08	
Programmazione e rendicontazione dell'Agenzia e fattori di rapporto con l'utenza	Redazione atti di programmazione/ rendicontazione con articolazione di Area e indicatori monitoraggio performance	Prima proposta di un cruscotto gestionale della Direzione generale entro il 31/12/2021	SPCD, DA-SABCE, APA, DT, SSIID
		Rispetto delle fasi del progetto di Business Analytics	
		Completamento del progetto di aggiornamento del processo di pianificazione e controllo con: - revisione della "Relazione annuale delle attività" (anche in ottica di progressivo allineamento con la Relazione sulla performance) entro il 30/09/2021 - revisione del "Programma annuale delle attività" entro il 31/12/2021	
		Aggiornamento Indice di performance organizzativa (IPO) con nuovi indicatori a completamento della rappresentazione del perimetro dell'attività di Arpae (entro 30/09/2021)	
	Manutenzione e aggiornamento Carta e Catalogo dei Servizi, Costi contabilizzati e sviluppo iniziative mirate di CR/CS.	1) Aggiornamento CdS a dati di contesto, economici e di attività ed integrazione schede servizi con altri strumenti di rappresentazione e rendicontazione delle attività già in essere entro il 31/12/2021	SPCD, DA-SABCE
		2) Aggiornamento Catalogo dei servizi entro il 31/10/2021 e calcolo Costi contabilizzati 2020 entro 31/08/2021	
		3) Sviluppo metodologia e nuova realizzazione indagini di CR/CS per comparto/settore di utenza entro il 31/10/2021	
Presidio del SGQ	Presidio/sviluppo SGQ ISO 17025, 17043, 9001	1) Mantenimento accreditamento ISO 17025 ,17043 e supporto visite Accredia/gestione post visita (si/no)	SQEF

		2) Mantenimento certificazione ISO 9001 e supporto visite OdC/gestione post visita (sì/no)	
		3) Istruttoria per eventuale predisposizione estensione accreditamento e certificazione (sì/no)	
		4) supporto a LM per allineamento processi/documentazione SGQ a assetto micro organizzativo a valenza da I trim 2021 (sì/no)	
Prevenzione della corruzione, trasparenza e gestione del contenzioso	Aggiornamento "Piano triennale prevenzione corruzione e trasparenza" in relazione a nuovo assetto organizzativo	1) Aggiornamento annuale PTPCT entro il 31/01/2021, secondo obbligo normativo.	SAIA, Resp. tutte strutture
		2) Programmazione di verifiche presso alcune strutture dell'Agenzia con riferimento alle attività ritenute a potenziale maggior rischio "corruttivo" (n. 4 entro 31/12/2021)	SAIA
	Valutazione / gestione controversie legali attinenti funzioni autorizzatorie/concessorie	1) %le pronunciamenti dei tribunali competenti su provvedimenti con esito favorevole all'Agenzia ($\geq 70\%$)	SAIA
		2) %le cause patrociniate con solo personale interno ($\geq 70\%$)	SAIA

Direzione Tecnica

Mission e organizzazione

La Direzione Tecnica presidia le attività di monitoraggio ambientale realizzate dall'Agenzia, la messa a punto degli indirizzi tecnici da attuare all'interno dei processi operativi attuati dai vari Servizi dell'Agenzia, coordina e realizza le funzioni regionali in materia di Demanio idrico e gestisce l'attività analitica della rete del Laboratorio Multisito di Arpae. Risiedono inoltre in capo alla direzione tecnica le funzioni Osservatorio Energia, le attività di reporting ambientale e di acquisizione delle attrezzature tecniche, nonché tutte le funzioni specialistiche per il coordinamento, l'elaborazione di dati e reportistica tecnica, lo sviluppo di innovazioni tecniche e attività di ricerca nei vari settori presidiati dall'Agenzia a livello territoriale, ad eccezione degli aspetti idrometeorologici e delle attività meteomarine. I Servizi della Direzione Tecnica sono impegnati direttamente nelle attività di supporto alla Regione per la predisposizione e il monitoraggio dei piani di tutela, per la partecipazione a gruppi istruttori in ambito Regionale e Nazionale, per l'attuazione di programmi di approfondimento e operativi.

Priorità 2021

Il piano di lavoro della Direzione Tecnica per il 2021 prevede azioni in continuità con l'attività in corso negli anni precedenti e avviati con la programmazione triennale 2020-2022, che trovano descrizione nei capitoli successivi, integrati con azioni specifiche trasversali ai vari servizi e che riguardano l'applicazione degli obiettivi strategici individuati con la programmazione triennale 2021-2023 dell'Agenzia.

Relativamente al POLA, è stato definito l'obiettivo di una sua applicazione in tutti i settori della Direzione Tecnica, con 3 livelli di applicazione: a) utilizzo massimo presso le strutture che non presidiano attività di laboratorio, b) utilizzo intermedio presso i Centri Tematici Regionali che comprendono anche attività analitica, c) utilizzo limitato con forme opportune, abbinato a forme di elasticità di orario, presso le strutture laboratoristiche.

Ponendo attenzione agli aspetti economici che accompagneranno l'applicazione del POLA, nel 2021 si procederà a formulare una proposta di riorganizzazione degli spazi occupati presso la sede della Direzione Tecnica con l'obiettivo di ridurre in modo significativo il numero di piani occupati e di conseguenza i costi di gestione e di manutenzione della Sede.

Per quanto concerne la semplificazione, la Direzione Tecnica sta lavorando su tutto il processo che riguarda le concessioni demaniali, dalla revisione del sistema informativo alla modifica delle istruttorie tecniche e presentazione delle domande, passando attraverso proposte di modifica di norme regionali che possano consentire lo snellimento dei procedimenti.

L'impegno è altrettanto attivo nei settori presidiati dal Servizio Indirizzi Tecnici (SIT) e dai Centri Tematici Regionali (CTR) con proposte di semplificazione degli iter istruttori, sia per il rilascio dei pareri, sia per l'espletamento delle funzioni di amministrazione attiva dell'Agenzia.

La Direzione Tecnica è impegnata a supporto del coordinamento regionale e del coordinamento nazionale di ISPRA per l'applicazione dell'Agenda 2030, nonché attiva su specifiche azioni e focus group dell'Agenda. Il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 prevede azioni di ricerca finalizzata sui temi prioritari del rapporto ambiente e salute, l'attività a supporto della realizzazione dei piani ambientali e energetici pianificati dalla Regione per l'anno 2021, il potenziamento della comunicazione ambientale.

Non ultimo aspetto riguarda l'impegno dei Servizi della Direzione Tecnica nella formulazione di proposte operative finalizzate al completamento del processo di riorganizzazione dell'Agenzia,

individuando poli specialistici e centri di competenza idonei a superare le attuali organizzazioni provinciali dei Servizi e completare il processo di organizzazione per Aree territoriali.

Servizio Indirizzi tecnici

Mission e attività principali

Il Servizio Indirizzi tecnici si occupa di fornire le indicazioni più propriamente tecniche alla rete Arpae, per poter conseguire degli standard operativi comuni, ed in linea con gli indirizzi del Sistema nazionale di Protezione dell'Ambiente. Il tutto è inquadrato nel rispetto delle norme, e con il fine ultimo di supportare i processi di omogeneizzazione delle attività dell'Agenzia anche attraverso l'organizzazione di opportune iniziative formative di rete, in accordo con il Piano della formazione (PAF aziendale).

In particolare il Servizio si occupa di monitorare l'evoluzione della normativa per le materie di interesse, garantendone la conoscenza e la diffusione nella rete Arpae: a questo proposito svolge il ruolo di riferimento tecnico-scientifico per la materia di competenza garantendo il supporto alle Aree, alle Strutture tematiche e alle altre unità organizzative della Direzione, e raccordandosi con i CTR, con i PTR e con i competenti Servizi regionali per ogni argomento che si ritenga necessario sviluppare.

In questa ottica la partecipazione ai gruppi di lavoro del SNPA per la predisposizione di linee guida tecniche, nonché il supporto alla Regione Emilia-Romagna nella redazione di linee guida e direttive di competenza, diventano momenti fondamentali per la messa a punto della documentazione di riferimento.

Parallelamente continuano le collaborazioni in essere con il SSIID per tutta la parte riguardante l'elaborazione della reportistica tecnica, con individuazione di nuovi indicatori e consolidamento degli esistenti. La revisione dei sistemi di rendicontazione e di gestione dei dati di preventivo e di consuntivo è un processo che richiede un miglioramento continuo, sia delle infrastrutture di utilizzo che dei contenuti tecnici.

L'individuazione dei corretti indicatori è poi di fondamentale importanza per il rapporto che si intende rafforzare con il Servizio Pianificazione e Controllo direzionale.

La collaborazione con il SSIID prevede anche lo sviluppo di catasti informatizzati, innestati nel programma di gestione documentale esistente, che permettano una raccolta di dati di pressione ambientale sistematizzata. Sono già stati definiti i principali campi di interesse; nel corso del 2020 sono stati implementati i catasti dei territori di Rimini, Ravenna, Ferrara e Forlì - Cesena.

La collaborazione con il Servizio SGI:SQE è una parte molto importante, sia per quanto attiene l'applicazione del Sistema Qualità alle procedure dei Servizi Territoriali e ai Servizi Autorizzazioni e Concessioni, sia per quanto attiene al nuovo approccio di miglioramento dei processi/servizi in logica risk-based thinking.

Il Servizio inoltre svolge con particolare attenzione tutta l'attività riguardante il rilascio di asseverazioni delle prescrizioni rilasciate dai Corpi di Polizia Giudiziaria esterni ad Arpae e riguardanti l'applicazione della L. 68/15: uno degli obiettivi che già da tempo viene perseguito è quello di mantenere i tempi di risposta entro i dieci giorni lavorativi, in modo tale che il controllo effettuato anche dagli altri Enti possa essere tempestivo ed incisivo. Il supporto costante fornito a tutti gli operatori (carabinieri, ufficiali di polizia giudiziaria del NOE, della polizia municipale, dell'ex corpo forestale ecc) è una delle peculiarità che caratterizzano il Servizio.

All'interno del Servizio è collocato il "Coordinamento IPPC" con funzione di supporto tecnico per i Servizi Arpae i CTR e PTR nella gestione delle tematiche relative alle attività e ai processi riferiti

all'ambito applicativo della normativa IPPC (D.Lgs. 152/2006), con il compito di sviluppare indirizzi tecnici per l'omogeneizzazione dei processi istruttori, di vigilanza e controllo e garantendo il raccordo con la Regione e con i gruppi di lavoro SNPA.

Il coordinamento IPPC, garantisce il supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna nelle materie di competenza, in particolare collabora per lo sviluppo del Piano Regionale di ispezione delle Installazioni AIA e, in applicazione della DGR 2124/2018, sviluppa il programma operativo annuale di ispezione ambientale, collabora alla definizione dei BREF, nella fase ascendente di sviluppo, mediante la gestione di gruppi di lavoro tematici e nella fase discendente, di applicazione, con lo sviluppo di linee di indirizzo e garantendo il supporto tecnico nei tavoli di confronto con le Associazioni di categoria.

Il Coordinamento IPPC supporta la Regione con la predisposizione di documenti tecnici utili allo sviluppo di direttive in materia IPPC e partecipa in accordo con la Regione al Tavolo di Coordinamento nazionale istituito con l'art. 29 quinquies del D.Lgs. 152/2006, nonché fornendo i dati necessari per rispondere alle richieste del MATTM.

In applicazione della DGR 2124/2018, cura la comunicazione delle ispezioni AIA attraverso l'implementazione di una pagina dedicata sul sito Arpae; supporta Ispra nella definizione del programma delle ispezioni AIA statali e partecipa alle attività del SNPA nelle materie di competenza.

In particolare, durante il difficile periodo di lockdown che ha caratterizzato il corso del 2020, si è reso necessario rimodulare completamente il programma annuale e di conseguenza il programma triennale, di ispezioni programmate su ditte AIA. Tale rimodulazione è stata concordata con la Regione e con le associazioni di categoria per mantenere inalterato l'obiettivo di almeno una visita ispettiva per triennio, come previsto dalla normativa, ma con un respiro più ampio sia per l'organo di controllo che per le ditte che hanno subito maggiormente gli impatti della pandemia e delle restrizioni.

Piano attività 2021

Nel 2021 oltre alla realizzazione delle attività ordinarie di coordinamento e partecipazione ai gruppi di lavoro della Regione e del SNPA, alla gestione delle attività di competenza che riguardano l'applicazione della L.68/2015, nonché alla prosecuzione delle altre attività in corso, verrà data attuazione alle seguenti azioni:

a) Si procederà all'inserimento dei dati autorizzati dal 2016 al 2020 nelle province di Piacenza, Parma, Reggio, Modena e Bologna, con l'ausilio di personale dedicato. In questo modo sarà possibile creare anche una reportistica tesa non più al solo monitoraggio delle attività svolte da Arpae, ma alla individuazione di flussi di informazioni come per esempio carichi di inquinanti emessi in atmosfera, o scaricati in acque superficiali, tipologie di materie prime utilizzate e quantitativi di energia prodotta ed utilizzata, con un preciso riferimento spaziale (georeferenziazione).

I dati organizzati per tutta la regione potranno essere utilizzati per rispondere alle sempre più variegata richieste di informazione avanzate dai diversi stakeholders nazionali ed internazionali, nonché dagli operatori di Arpae per avere una conoscenza sempre più approfondita del territorio ai fini di una vigilanza ed un monitoraggio sempre più mirati.

b) In collaborazione col Servizio SGI:SQE nel 2021 si procederà a riorganizzare il sistema delle Linee Guida in modalità Procedure operative con l'obiettivo di semplificare la procedura di adozione e controllo per quanto concerne gli aspetti amministrativi.

c) Nel corso del 2021 verrà applicato nuovamente il sistema SSPC messo a punto dal Sistema Nazionale di Protezione dell'Ambiente, al fine di definire la nuova pianificazione dei controlli AIA per il periodo 2022 - 2024.

Servizio Gestione Demanio Idrico

Mission e attività principali

Con la recente riorganizzazione di Arpae l'Unità Progetto Demanio Idrico è confluita nel Servizio Gestione Demanio Idrico, che assolve alle funzioni proprie del Progetto e funzioni di coordinamento e gestione del demanio in ambito regionale.

Nell'ambito delle funzioni che la Regione svolge mediante Arpae ai sensi della L.R. 13/2015 il Servizio Gestione Demanio Idrico è competente alla gestione delle pratiche pendenti al 1 maggio 2016, alla gestione delle Grandi Derivazioni e delle concessioni dei Consorzi di bonifica, nonché degli Accordi coi gestori di infrastrutture per quanto concerne gli attraversamenti delle aree del demanio idrico.

Il Servizio Gestione Demanio Idrico è individuato come referente per i Servizi della Regione coinvolti nell'attività per il recupero dei crediti. Costituisce anche un punto di snodo e di riferimento per le attività dei SAC in quest'ambito, dando indicazioni per l'omogeneizzazione dei comportamenti anche tramite l'elaborazione di modelli di note relative sia all'aspetto delle richieste agli utenti che a quello della comunicazione al Servizio regionale competente dei dati necessari per l'emissione delle ordinanze ingiunzioni e dei ruoli esattoriali per la riscossione coattiva. Supporta i SAC e cura le pratiche di competenza con riferimento alla predisposizione e fornitura alla Regione degli elementi istruttori e fattuali necessari ai fini della costituzione in giudizio in caso di impugnazione delle ordinanze o delle cartelle esattoriali.

L'attività di coordinamento interno si espleta inoltre mediante azioni di formazione del personale delle SAC che opera sul Demanio idrico e con la messa a punto di Linee guida per l'omogeneizzazione delle attività e per l'attuazione di azioni di semplificazione tecnica e amministrativa, anche in collaborazione coi servizi regionali competenti in materia.

Il Servizio gestisce inoltre procedimenti sanzionatori e collabora con i competenti Servizi dell'Agenzia e della Regione con riferimento al contenzioso in materia di demanio idrico. Tale gestione comporta l'acquisizione dei verbali di accertamento di violazioni amministrative relative all'uso demanio idrico, lo svolgimento della necessaria attività istruttoria con garanzia del diritto di difesa del ricorrente, fino alla tempestiva adozione del provvedimento conclusivo del procedimento. A questo si aggiunge l'analisi e la gestione dei dati relativi ai pagamenti per le operazioni di riconciliazione e di recupero dei crediti.

Nel 2020 si è concluso inoltre l'accordo per l'acquisizione in riuso di un software per la gestione delle concessioni, e sono state poste in essere le attività di test e i primi adattamenti per avviare l'utilizzo in del software in Emilia-Romagna.

Piano attività 2021

a) In continuità con le azioni già poste in essere nel periodo precedente, nel 2021 proseguirà l'attività più strettamente connessa alla gestione amministrativa del demanio idrico nei questi ambiti:

- conclusione dei procedimenti concessori di competenza;
- controllo sulla regolarità dei pagamenti con invio di note di richiesta di quanto eventualmente dovuto, anche ai fini dell'interruzione della prescrizione;
- formazione del personale in entrata e in sostituzione, con riferimento alle procedure amministrative e all'utilizzo degli applicativi informatici dedicati al Demanio Idrico;

Proseguirà inoltre l'attività di monitoraggio dei processi, con particolare riferimento alla durata dei procedimenti e all'ottimizzazione delle risorse e delle procedure in ottica di efficientamento.

b) Sotto il profilo della semplificazione e della omogeneizzazione delle procedure nel 2021 sono previste le seguenti attività, anche in collaborazione coi servizi regionali competenti in materia:

- implementazione di modelli tecnici per la valutazione delle istruttorie;
- elaborazione di atti e modelli standard per una semplificazione amministrativa interna;
- ulteriore razionalizzazione della modulistica in ottica di semplificazione nella presentazione delle domande;
- implementazione/aggiornamento delle Linee Guida procedurali e tecnico-operative sulle concessioni di demanio idrico al fine di migliorare/aggiornare le modalità istruttorie e relativi elaborati, in linea con indirizzi e disposizioni della pianificazione di settore, anche con l'obiettivo di ridurre i tempi tecnici per l'acquisizione dei pareri e per il rilascio delle concessioni. .

c) Si proseguirà inoltre nell'attività di elaborazione di ulteriori Accordi sostitutivi di atti concessori con grandi gestori di infrastrutture o comunque soggetti che abbiano una pluralità di occupazioni di aree del demanio idrico, al fine di operare una gestione concentrata e contestuale di tutte le interferenze facenti capo ad un unico concessionario, con evidenti vantaggi in termini semplificazione ed efficienza.

d) Nel 2021 si procederà, con la collaborazione di tutte le SAC, a completare il controllo documentale delle aree del Demanio idrico occupate abusivamente, e ad avviare i relativi adempimenti amministrativi.

e) Inoltre, nel 2021 diventerà operativo il nuovo sistema per il controllo del rispetto del DMV nel periodo estivo e il conseguente sistema informativo per la gestione della sospensione dei prelievi su cui sono in corso le ultime verifiche interne e con il servizio regionale competente.

f) Nel 2021 si collaborerà coi Servizi informatici per le modifiche e implementazioni del nuovo SW al fine di integrare le funzioni di banca dati con quelle gestionali afferenti l'istruttoria dei processi la presentazione telematica domande di nuove concessioni demaniali, il pagamento online su piattaforma regionale per i pagamenti telematici, i servizi WEB GIS, la possibilità di caricamento dei dati di prelievo.

g) Si dovrà inoltre supportare il processo di completamento del caricamento dei dati sul sistema informativo dedicato alle concessioni di demanio idrico, da associare eventualmente al processo di digitalizzazione e dematerializzazione delle pratiche, ai fini di una più semplice consultazione della documentazione e dell'implementazione del lavoro "a rete", fortemente limitato dalla necessità di operare su supporti cartacei fisicamente localizzati in archivi.

Le attività verranno realizzate attuando ogni possibile forma di semplificazione degli adempimenti e di attenzione nei confronti delle esigenze degli utenti.

Laboratorio multisito

Mission e attività principali

La rete laboratoristica di Arpae-ER è costantemente impegnata nel continuo sviluppo del percorso di razionalizzazione, omogeneizzazione e accreditamento delle attività analitiche (complessivamente ad oggi conta 58 metodi di prova accreditati, di cui 27 su matrici ambientali), con il duplice obiettivo di consolidare l'uniformità di prestazioni a livello regionale in logica operativa multisito e di strutturare al meglio i poli specialistici di riferimento regionale in

ottemperanza ai sempre più stringenti requisiti normativi ambientali e sanitari (Fitofarmaci, Microinquinanti organici, Amianto, Radioattività, controlli REACH).

L'importanza del nuovo modello organizzativo Multisito a direzione unica è accresciuta dal ruolo che le reti laboratoristiche delle Agenzie rivestono all'interno del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) delineato con la L. 132/2016, che prevede omogeneità ed efficacia sul controllo della qualità dell'ambiente, anche mediante l'individuazione e organizzazione di una *Rete nazionale di Laboratori accreditati* che, sulla base delle strutture analitiche già esistenti, si caratterizzi con centri analitici di eccellenza interregionale o nazionale. Nell'ambito del progetto di costituzione della Rete laboratoristica del Sistema Agenziale a partire dalle strutture analitiche presenti nel paese, la Direzione unica del Laboratorio Multisito di Arpae partecipa attivamente al Tavolo Istruttore del Consiglio SNPA - TIC IV *Rete accreditata dei laboratori del SNPA*, con le altre Agenzie e con ISPRA, per individuare e sviluppare i temi cardini del progetto, le matrici di interesse e le prove emergenti, sia a livello normativo europeo che nazionale.

La Direzione unica gestisce quattro sedi laboratoristiche (Reggio Emilia, Bologna, Ravenna, Ferrara), ognuna con un proprio Responsabile, e tutti gli sportelli di accettazione campioni, dislocati nelle province emiliano-romagnole, con l'obiettivo di rendere la rete complessivamente più efficiente grazie alla concentrazione di risorse e competenze professionali in specifiche strutture e alla più stretta sinergia tra le sedi. Nell'ottica di razionalizzare ulteriormente risorse ed attività, a partire dal 01/02/2021, il Laboratorio Multisito vedrà modificato il suo assetto organizzativo di dettaglio che, pur mantenendo quattro sedi operative, prevederà due aree territoriali ognuna delle quali caratterizzata da un Responsabile di due sedi (Bologna-Reggio Emilia e Ravenna-Ferrara).

I campioni accettati dagli Sportelli della Rete Laboratoristica di Arpae evidenziano complessivamente negli ultimi anni un trend in diminuzione, meno consistente per i campioni realizzati direttamente dall'Agenzia e più marcato per i campioni conferiti da strutture sanitarie o privati (AUSL e attività aggiuntive). Nel 2019 i campioni si sono complessivamente attestati su valori dell'ordine di 64.000: i campioni provenienti da processi che richiedono l'esame di matrici a diretto riflesso ambientale sono stati 18.500 circa e costituiscono il 29% del totale e sono conferiti dalle strutture interne dell'Agenzia (Servizi Territoriali, Servizi Sistemi Ambientali, Centri Tematici Regionali); di questi, il 5% circa del totale campioni deriva da attività di studio e supporto tecnico-scientifico commissionata ad Arpae da EE.LL. e/o altri Enti nazionali o privati su temi sia ambientali (in prevalenza) sia di monitoraggio e prevenzione di tematiche incidenti sulla salute. I campioni conferiti da clienti/utenti esterni alle strutture dell'Agenzia (AUSL, altri enti di controllo, privati, ecc.) sono circa 45.500, corrispondenti al 71% circa dei campioni esaminati; essi sono riconducibili ad una preminente azione di prevenzione a carattere più direttamente sanitario ed in minor quota di tutela diretta delle matrici ambientali e sono prelevati direttamente ed autonomamente da clienti/utenti esterni.

Relativamente alle attività proprie dell'Agenzia, risultano in tendenziale incremento negli ultimi anni i campioni esaminati per la gestione delle Segnalazioni di Inconvenienti Ambientali e per i Monitoraggi Ambientali, mentre risultano in diminuzione i campioni riferiti alle Attività di Vigilanza e per indagini analitiche in ambito di studi e supporti tecnici ad EE.LL. ed altri Enti. Con riferimento, invece, ai campioni a carattere più direttamente sanitario, si evidenzia una generale diminuzione dei conferimenti di acque ad uso sanitario, piscina, potabili, minerali, termali nonché di campioni relativi ad ambienti di vita e di lavoro.

Il numero complessivo di campioni "a pagamento" analizzati nell'anno 2019 si aggira sulle 25.300 unità, rappresentando circa il 40% del totale, e sono principalmente rivolti all'ambito più strettamente sanitario (acque sanitarie, ambienti di vita e di lavoro, acque potabili, ...) e in misura minore alle indagini su matrici ambientali (terreni, sedimenti, acque sotterranee, acque reflue, ...).

I ricavi delle attività analitiche a pagamento, nel 2019, sono stati 2.705.109€; cifra che va a sostenere i costi operativi diretti per forniture, servizi e manutenzioni (3.350.491€ nel 2019).

Risulta in debole ma progressiva contrazione la spesa per il personale (7.898.259€).

L'80%le del Tempo di Risposta (TR al cliente), nel 2019, per gli ambiti di processo più significativi ai fini della valutazione di tempestività di risposta, è risultato:

Processi	Tempi risposta 2019
Vigilanza e Controllo su Segnalazioni di Inconvenienti Ambientali	35 giorni
Supporto Sanità e attività aggiuntive	47 giorni

In ambito laboratoristico viene inoltre assicurata l'analisi entomologica per le campagne di monitoraggio della Zanzara tigre, per circa 9.000 campioni/y di ovitrappole.

Piano attività 2021

Oltre alla realizzazione dell'attività analitica ordinaria commisurata al numero di campioni conferiti dai clienti esterni e dai Servizi dell'Agenzia, basata sull'applicazione delle metodiche analitiche di sistema e sull'accreditamento dei processi, nel corso del 2021 sarà data priorità ai seguenti aspetti programmatici e operativi.

Scenari programmatici

- Avvio dell'assetto organizzativo del Laboratorio Multisito in Aree Territoriali e consolidamento del percorso di razionalizzazione delle funzioni, delle attività e delle risorse.
- Presidio delle performance sui tempi di risposta per le principali matrici ambientali e sanitarie.
- Presidio e supporto alla Direzione Amministrativa per il miglioramento/consolidamento dei processi amministrativi e/o tecnici funzionali ad implementare l'efficienza del Laboratorio Multisito, come ad esempio quelli inerenti alla forniture di prodotti, reagenti e materiali di laboratorio, nonché gli investimenti, noleggi e contratti di manutenzione degli strumenti.
- Consolidamento dell'operatività per la redazione dei preventivi e delle modalità di consuntivazione delle attività analitiche a pagamento, finalizzata alla corretta gestione amministrativa del processo.
- Presidio delle necessità di ampliamento dello spettro di indagini analitiche, riconducibile sia a modifiche del quadro normativo, sia alle dinamiche della domanda nel comparto delle analisi a diretta ricaduta "sanitaria" e per quelle collegate alle nuove emergenze ambientali, con consolidamento e sviluppo delle attività dei poli specialistici su inquinanti emergenti (Glifosate, PFAS, PFOS, microcistine, analisi Guardia, impurità presenti in vernici e formulati).
- Consolidamento del supporto alla Regione e alle AUSL relativamente al Piano Nazionale Controlli su Alimenti e Regolamento REACH.

Previsioni operative

- Consolidamento del percorso di razionalizzazione delle funzioni, delle attività e delle risorse, con miglioramento/mantenimento delle performance su numero di

prestazioni totali e sui tempi di risposta per le principali matrici sanitarie ed ambientali come ad esempio: emissioni in atmosfera, scarichi idrici, acque potabili, monitoraggio acque, fitofarmaci (alimenti ed acque), siti contaminati.

- Mantenimento e consolidamento dell'accreditamento ai sensi della nuova norma EN 17025 e della norma EN 17043.
- Sviluppo, sperimentazione e verifica del sistema di pianificazione e reporting di consuntivazione dell'Agenzia.
- Gestione del trasferimento delle attrezzature e delle attività laboratoristiche nella nuova sede del Laboratorio di Ravenna.
- Monitoraggio generale dei contratti centralizzati di: trasporto campioni, gestione rifiuti, manutenzione delle strumentazioni.
- Utilizzo generale da parte degli sportelli accettazione campioni degli strumenti informatici per la redazione dei preventivi e del programma di consuntivazione.
- Aggiornamento, ove necessario, dello spettro di indagini analitiche a diretta ricaduta sanitaria o ambientale, con consolidamento e sviluppo delle attività dei poli specialistici su inquinanti emergenti (Glifosate, PFAS, PFOS, microcistine, analisi Giardia, impurità presenti in vernici e formulati, Regolamento REACH), applicazione Direttiva 39/2013 e LG 143/2016 SNPA in materia di sostanze pericolose.
- Mantenimento/consolidamento dei controlli su campioni ascrivibili al Regolamento REACH e sui Fitofarmaci negli alimenti.
- Sviluppo del Centro di Saggio Sfera (sedi di Ravenna e di Ferrara), in Conformità ai Principi della Buona Pratica di Laboratorio (D.Lgs. 50 del marzo 2007), in relazione agli studi di tossicità ambientale su organismi acquatici e terrestri.
- Partecipazione attiva ai Gruppi di Lavoro di Ministero, ISTISAN, SNPA, Ispra, Regione.

Preme segnalare come il consolidamento ed il potenziamento delle attività analitiche a supporto delle politiche ambientali e sanitarie, determinato soprattutto dall'evoluzione normativa nazionale ed europea (ad esempio, la recente Direttiva 2020/2184 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano), possa realizzarsi attraverso una costante opera di coordinamento e di condivisione delle priorità con i principali stakeholders ed un continuo sviluppo e razionalizzazione delle dotazioni strumentali analitiche. Nel corso del 2021, ad esempio, è previsto il consolidamento di una specifica linea analitica per glifosate e PFAS, che consentirà di incrementare il numero di campioni e l'ampliamento dello spettro di indagine. In generale, anche nel 2021 si continuerà a presidiare il tema dell'adeguamento delle filiere analitiche per soddisfare i limiti di quantificazione sempre più bassi posti dalle normative per talune sostanze e che spesso richiederebbero piani di investimento strutturati ed onerosi per dotare i laboratori di strumentazioni di ultima generazione.

Centri tematici regionali

Ambiente, prevenzione e salute

L'attività di supporto in tema di Ambiente, Prevenzione e Salute è svolta a servizio del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale (SNPA) in stretto raccordo con ISPRA e a supporto dei Piani Nazionale e Regionale di Prevenzione. L'attività è estesa, sia in termini di tematiche, per comprendere i temi più innovativi della misura dell'esposizione e del *next generation risk assessment*, sia in termini di collaborazione con la componente della sanità. Su quest'ultimo aspetto, la Task Force Nazionale "Ambiente e Salute", in cui Arpae rappresenta SNPA, ha creato i presupposti per collaborazioni ancora più ampie e per una progettazione su obiettivi più facilmente perseguibili, perché frutto di ampie intese tra le diverse componenti tecnico-scientifiche impegnate su questa tematica. In questo scenario si collocano tutte le attività proposte dalla Task Force (lo sviluppo di linee guida per una valutazione di impatto della salute, integrata con la valutazione di impatto ambientale; lo sviluppo di percorsi di formazione diretti a operatori SSN e SNPA, ma anche rafforzamento di competenze e di migliore conoscenza della tematica, da attuarsi attraverso percorsi formativi universitari; definizione di linee guida per una collaborazione integrata tra strutture sanitarie e ambientali) e il potenziamento delle attività di ricerca e sviluppo storicamente presidiate all'interno di Arpae. Tra queste, la tematica del rischio cumulativo è di grande attualità, sia per gli aspetti di esposizioni multiple sia per quelli legati alle miscele complesse e l'esposizione indoor, rappresentando di per sé un esempio paradigmatico della complessità della misura dell'esposizione umana e dell'identificazione di tutti gli elementi che la compongono.

Attività di supporto alla tematica "Ambiente e Salute" è garantita anche nell'ambito dei diversi gruppi di lavoro e panel nazionali e internazionali, presso il Ministero della Salute (task force per il Piano di Prevenzione Nazionale; gruppo di esperti a supporto della sezione Consultiva dei Prodotti Fitosanitari, per le tematiche legate alla salute e alla tossicologia dei pesticidi, costituito con DM del 30/05/2017), la Commissione Europea (per le varie tematiche legate alla presenza nell'ambiente dei distruttori endocrini e all'individuazione degli effetti sulla salute), e l'OCSE per lo sviluppo di strumenti e linee-guida per l'identificazione e caratterizzazione dei composti e delle miscele complesse che costituiscono pericolo e/o rischio per la salute umana.

Principali obiettivi organizzativi di processo:

- Supporto alla Task Force Nazionale per l'attuazione di tematiche Ambiente e Salute
- Supporto al PRP in materia di epidemiologia
- Supporto al PRP in materia di Risk assessment
- Studi e ricerche di epidemiologia e tossicologia ambientale
- Affrancamento e pieno sviluppo operativo del polo Ambiente-Salute

Piano attività 2021

Nel 2021 verranno realizzate analisi applicative e strategie integrate di studio delle relazioni tra ambiente e salute a livello di sistema e interlocuzione con altre realtà internazionali, con gruppi multidisciplinari mirati alla ricerca nel campo delle esposizioni ambientali e dei correlati rischi per la salute e proseguirà la collaborazione con OECD, per sviluppo di strategie di studio della cancerogenesi non-genotossica, identificazione dei meccanismi di distruzione endocrina, validazione dei test in vitro e sviluppo di modelli di Adverse Outcome Pathway, approccio

paradigmatico di integrazione delle tematiche di ambiente (esposizione) e salute (effetti sulla popolazione), sviluppo di linee guida per le tecnologie di tossicogenomica. Collaborazione con la Commissione Europea, attraverso la rete di laboratori EURL-Netval per sviluppo e implementazione di test alternativi.

In ambito regionale, continuerà il supporto alla Regione per studi di epidemiologia ambientale a livello locale e regionale, come previsto dal Piano Regionale della Prevenzione (cod. 2.1 – sviluppo della rete di epidemiologia ambientale).

Nell'ambito dell'attività sulla valutazione e stima del rischio da esposizioni, si consolida l'attività a supporto del progetto sullo sviluppo e adeguamento delle schede di sicurezza dei prodotti chimici (Progetto ICSC-WHO).

Nello specifico, il CTR partecipa ai seguenti progetti di sviluppo e implementazione di approcci innovativi a sostegno delle politiche e normative europee e dei piani nazionali e regionali, rispetto ai quali nel 2021 è comunque previsto un impegno dedicato:

ambito europeo

- Progetto AWAIR (2017-2020): di cooperazione Interreg Central Europe di cui Arpae è coordinatore, dedicato alla implementazione di azioni per la riduzione dei livelli degli inquinanti atmosferici e la salvaguardia della salute dei residenti in territori dell'Europa Centrale caratterizzati da forti pressioni antropiche e frequenti condizioni di stagnazione dell'aria.
- Progetto EU-NETVAL – Tiroide (2017-2020): sviluppo di una strategia integrata di test per l'identificazione dei distruttori endocrini per la tiroide. Il progetto, coordinato da ECVAM-JRC e condotto in 16 dei 37 laboratori di riferimento della Commissione Europea., è il più grande progetto di validazione di test mai programmato in Europa, con l'obiettivo di completare la validazione di 18 test in vitro. Arpae partecipa con il suo Centro di Saggio Vitrox per validare un test cellulare che mette in evidenza la reazione dei composti chimici con il recettore tiroideo.
- Progetto PAMPER (2018-2020): prevede studi di trasformazione e tossicogenomica, di biomonitoraggio e di modellistica PBPK per l'identificazione del meccanismo d'azione, e dell'impatto sulla salute dei PFAS, con il particolare utilizzo della tecnica di trasformica, per l'identificazione del meccanismo e modo d'azione dei composti perfluoroalchilici.

ambito nazionale

- Progetto RIAS (2018-2021): finalizzato a fornire assistenza al Ministero della salute e alle Regioni attraverso l'implementazione del network nazionale già individuato con il progetto EpiAmbNet.
- Progetto POLLnet: partecipazione al coordinamento della rete nazionale pollini, con particolare riferimento al funzionamento ed all'aggiornamento delle attività di monitoraggio, ed GdL su Pollini e cambiamenti climatici (coordinato ISPRA) per individuare su scala nazionale relazioni tra segnali di cambiamento della stagione pollinica e variazioni meteo-climatiche.
- Progetto BEEP: utilizzo di big-data per stimare gli effetti sanitari dell'inquinamento atmosferico ed acustico e delle variabili meteo-climatiche sulla salute della popolazione italiana.

ambito regionale

- Progetto PAIP Parma, in collaborazione con UniMoRe: sorveglianza epidemiologica della popolazione residente in prossimità dell'impianto di incenerimento di Parma. Valutazione ante e post-operam sulla filiera agro-zootecnica e sullo stato di salute della popolazione residente. Arpae è impegnata nello sviluppo e implementazione di metodi di valutazione dell'esposizione e supporto statistico-epidemiologico.
- Progetto "Bike to work Modena" – capofila Comune di Modena: incentivazione della mobilità

attiva dei lavoratori negli spostamenti casa-lavoro con relativa valutazione e monitoraggio dei benefici ambientali, sanitari ed economici derivanti dal cambio modale dall'auto privata alla bicicletta.

Educazione alla sostenibilità

Mission e attività principali

La LR 13/2016 ha trasferito ad Arpae le funzioni di educazione alla sostenibilità (LR 27/2009). Dopo il primo biennio che ha visto avviare l'impianto della funzione nell'agenzia e lo sviluppo del Programma regionale INFEAS 2017/2019 la trasformazione dell'Area Educazione alla sostenibilità in CTR nella Direzione Tecnica rafforza e consolida un presidio trasversale e integrato nell'agenzia, sinergico e di supporto alle policy regionali, nodo di rete integratore delle strutture educative del territorio (38 Ceas). Al Responsabile dell'educazione alla sostenibilità dell'Agenzia è stato inoltre attribuito nel 2018 dal Consiglio nazionale di SNPA il ruolo di coordinatore del GdL EAS del TIC V SNPA. Contestualmente il CTR Educazione è dal 2019 e negli anni a seguire impegnato sul tema dell'Agenda 2030 per i quali partecipa alla Task force di SNPA omonima e supporta il GdL della Regione Emilia-Romagna. La struttura si trova quindi a operare contestualmente sia a livello regionale che nazionale ai sensi della L. 132/2016 Art. 3 lett g in attuazione delle strategie e programmi SNPA oltre che della LR 27/2009 e delle principali policy di sostenibilità della Regione.

Piano attività 2021

- Sviluppo azioni del Programma INFEAS 2020/2022, tra cui Educare all'Agenda 2030, Infanzia e natura, uso sostenibile risorse, sostenibilità urbana e cambiamento climatico, campagna 4 milioni di alberi, mobilità sostenibile casa-scuola.
- Gestione progetto 2030 MATTM-RER 'la sostenibilità come processo di apprendimento' che include Laboratori 2030 a scuola (24), Forum 2030 locali (9), Campagna educativa regionale 'plastic free' e 'Crisi climatica e resilienza urbana'.
- Coordinamento e supporto ai Ceas nelle azioni educative integrate indicate previste dal Programma INFEAS 2020-22.
- Coordinamento del GdL EAS SNPA e sua evoluzione / riorganizzazione in corso determinata dal nuovo regolamento SNPA.
- Partecipazione e contributo alla Task force di SNPA dell'Agenda 2030, attività di elaborazione (Quaderno Agenda 2030 a scuola, linee guida agenda 2030 Snpa); supporto alla Regione Emilia-Romagna sull'Agenda 2030.
- Procedimento verifica requisiti e accreditamento dei Ceas sul territorio.
- Progetti europei: azioni previste dal progetto UE Ecodapt in cui è partner assieme ad Arpae meteo su adattamento e resilienza delle comunità locali al cambiamento climatico. Collaborazione al Progetto Life15 IPE/IT/013 PREPAIR nell'ambito dell'Azione E5 'Creazione di percorsi educativi sui temi della qualità dell'aria'.
- Sviluppo del progetto di comunicazione ambientale 'leggere i dati e farne buon uso'.
- Pubblicazione e gestione del portale RES sulla piattaforma di Arpae. Sviluppo dei profili facebook e linkedin complementari al portale web.

Tutte le attività saranno coordinate e realizzate dal CTR Educazione alla sostenibilità in collaborazione con le strutture della Direzione Tecnica e della Regione competenti, la rete dei referenti EAS di Arpae, la Rete dei Ceas sul territorio regionale.

Metrologia, rifiuti e siti contaminati

Mission e attività principali

Le principali attività del CTR in tema di **rifiuti urbani e speciali** sono svolte in qualità di Sezione regionale Catasto Rifiuti, e supporto alla Regione nella predisposizione del Piano Regionale Gestione Rifiuti.

Come Sezione regionale Catasto Rifiuti tali attività, secondo quanto stabilito dalla norma nazionale e regionale, possono essere sintetizzate in:

- a) organizzazione dei dati di raccolta e gestione nel DB O.R.So.
- b) bonifica dei dati nel DB MUD per rifiuti speciali
- c) messa a punto di strumenti di analisi dei dati di produzione, gestione e flussi dei rifiuti sia urbani (differenziati e indifferenziati) sia speciali, anche attraverso la realizzazione di campagne di analisi merceologiche sui rifiuti urbani indifferenziati e differenziati

Nell'ambito del supporto tecnico che l'Agenzia fornisce alla regione, il CTR è attivamente impegnato nell'ambito del Piano Regionale Gestione Rifiuti, nelle fasi di predisposizione, elaborazione, monitoraggio annuale ed intermedio e ricostruzione dei flussi seguiti dai rifiuti indifferenziati, garantendo altresì supporto alla costruzione di un set di indicatori per valutare le misure, le azioni ed il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti, individuando eventuali misure correttive per garantire il perseguimento dei risultati attesi.

La funzione si completa attraverso la collaborazione con ISPRA per l'analisi dei flussi di rifiuti, con le strutture dell'Agenzia che operano nel rilascio delle autorizzazioni e campo della vigilanza e controllo degli impianti che producono, trattano, recuperano e smaltiscono rifiuti, nonché attraverso un piano di comunicazione che prevede la predisposizione di report tematici annuali "La gestione dei rifiuti in Emilia-Romagna" e l'analisi dei flussi della raccolta differenziata "CHI LI HA VISTI";

Relativamente alla tematica **Siti contaminati** il CTR svolge, in collaborazione con Servizio Indirizzi Tecnici, una funzione di coordinamento per la gestione dei procedimenti di bonifica, anche attraverso la costituzione di specifici gruppi di lavoro; curando in particolare i seguenti aspetti:

- l'applicazione pratica delle norme in materia di gestione dei siti contaminati;
- la verifica delle ricadute amministrative delle novità normative di settore;
- la diffusione/condivisione all'interno dell'Agenzia delle migliori pratiche/applicazioni/interpretazioni sviluppate;
- l'implementazione di analisi di rischio sito-specifiche in relazione a particolari situazioni critiche in ambito regionale ai fini della individuazione di percorsi sostenibili per la gestione dei procedimenti;
- il supporto tecnico alla regione per la redazione del Piano Regionale Bonifiche
- l'aggiornamento delle banche dati di Arpae e il supporto alla Regione per l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati.
- individuazione e implementazione degli indicatori ambientali che alimentano gli Open data regionali e l'Annuario dei dati ambientali;
- condivisione ed elaborazione di documenti d'indirizzo specifici sulla tematica della bonifica dei siti contaminati.

Riguardo la tematica **Terre e Rocce da scavo**, il CTR svolge attività di supporto tecnico per la gestione delle pratiche secondo DPR 120/2017, coordinando uno specifico GdL nell'ottica di uniformarne la gestione sul territorio regionale.

Inoltre svolge attività di verifica implementazione/ aggiornamento del catasto regionale e individua/implementa gli indicatori ambientali per l' Annuario dei dati ambientali.

E' in corso inoltre una collaborazione con il SIT della DT per ottimizzare i sistemi informatici interni all'Agenzia per la gestione delle pratiche in ingresso (catasto regionale, scadenziario e moduli on line) e cura l'aggiornamento delle FAQ (Frequently Asked Question) delle Terre e Rocce da scavo sul sito istituzionale dell'Agenzia.

Piano attività 2021

Relativamente al **Settore Rifiuti** proseguirà nel 2021 la collaborazione di supporto per la strategia regionale di sostenibilità (Agenda 2030), con particolare riferimento all'aggiornamento degli indicatori individuati per il settore dei rifiuti.

Proseguirà inoltre l'attività prevista dall'Accordo di collaborazione ISPRA-Agenzie regionali/provinciali, nell'ambito della Convenzione triennale (2019-2022) con la Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento del MATTM, per assicurare le funzioni di vigilanza e controllo in materia di gestione dei rifiuti di cui all'art.206/bis del d. lgs. 152/2006; tale convenzione, nel 2° anno di attività, prevede per il CTR MRSC la verifica della congruenza delle dichiarazioni MUD relative ai VFU presentate nel 2020, al fine di rilevare le inesattezze di compilazione che possono incidere sul calcolo degli obiettivi di recupero e riciclaggio imposti dalla normativa europea.

Nel corso del 2021 è prevista la predisposizione del nuovo Piano Regionale di Gestione Rifiuti che, sulla base del quadro conoscitivo realizzato nel corso 2020, dovrà tener conto dell'importante evoluzione normativa a livello comunitario nel frattempo intervenuta (c.d. pacchetto economia circolare) e recepita a livello nazionale con l'entrata in vigore del D.Lgs. 116/2020. In particolare, si prevede una rivalutazione e integrazione degli indicatori utilizzati fino ad ora, al fine di adeguarli agli obiettivi del Pacchetto Europeo per l'Economia Circolare.

Si prevede inoltre una collaborazione con l'Osservatorio Energia, per l'effettuazione di una ricognizione delle discariche esaurite al fine di individuare potenziali siti dove installare impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Altre attività di collaborazione/supporto a servizi interni/enti si possono riassumere in:

- Supporto finalizzato all'implementazione del catasto impianti in collaborazione con il Servizio Sistemi Informativi e Innovazione Digitale.
- Collaborazione nell'ambito della convenzione tra Atersir e Agenzia Regionale per Sicurezza Territoriale e Protezione Civile in merito alla gestione delle emergenze.
 - Supporto tecnico nell'ambito del Coordinamento permanente sottoprodotti (Tavolo tecnico della regione) attraverso una attenta analisi da parte delle strutture competenti di ARPAE delle filiere oggetto di valutazione;
 - Conferma dell'attività di collaborazione con l'Agenzia regionale delle Dogane in relazione alla verifica dei flussi di rifiuti per particolari tipologie di spedizioni transfrontaliere (filiera dei RAEE, VFU, plastiche, ecc)
 - Supporto per la consultazione on-line dei database MUD e O.R.So. (modulo Impianti) a supporto delle attività svolte dall'Agenzia;
 - Aggiornamento della sezione "Rifiuti" del sito Dati Ambientali e OpenData;
 - Collaborazione per la redazione dei contenuti del nuovo Sito Internet Arpae

- Collaborazione con Atersir nell'ambito del Tavolo Tecnico istituito con DGR. 668/16, per l'integrazione delle Banche dati;
- Collaborazione nell'ambito del gruppo di lavoro delle SAC in materia di rifiuti
- Partecipazione ai Tavoli Tecnici SNPA in materia di rifiuti

Nel contesto dei **Siti Contaminati** prosegue il supporto tecnico alla Regione nell'ambito del Piano Regionale bonifiche e aggiornamento dell'Anagrafe regionale siti contaminati, nonché agli Enti locali, per la redazione di documenti di pianificazione di settore, nonché la collaborazione con l'Università ed altri Enti interessati (in particolare Ispra) per la realizzazione di sperimentazioni di nuove tecniche per la caratterizzazione dei siti contaminati, l'applicazione del phytoscreening come tecnica di indagine.

Prosegue la partecipazione a GdL ministeriali e del SNPA sui Siti di interesse nazionale (SIN), nonché al GdL Rete Referenti Siti Contaminati del SNPA, per l'implementazione della banca dati nazionale sui siti oggetto di procedimento di bonifica, attraverso la definizione di un set di dati omogeneo e consolidato a livello nazionale, comprendente informazioni sullo stato di avanzamento delle procedure previste per la gestione dei siti oggetto di procedimento di bonifica, le matrici interessate, i contaminanti presenti, le tipologie di attività, le tecniche di bonifica e i costi.

Prosegue l'attività di **Caratterizzazione dei suoli regionali** fornendo il supporto analitico al Servizio Geologico Sismico e dei Suoli della Regione, realizzato in collaborazione col LM- Sede RA, per :

- 1) valutazione del contenuto di fondo di alcuni inquinanti organici (IPA, diossine e PCB) previsti dal D.Lgs. 152/2006 e s.m. nei suoli ad uso agricolo di aree campione della pianura;
- 2) monitoraggio dell'efficacia delle misure ambientali a supporto degli agricoltori, nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale;
- 3) monitoraggio al fine di verificare periodicamente, nei suoli agricoli interessati dall'utilizzazione agronomica degli effluenti e del digestato, le concentrazioni di nutrienti, quali azoto e fosforo, di metalli pesanti, quali rame e zinco, e di sali solubili, quale il sodio scambiabile, in relazione a quanto previsto dall'art. 42 del DM del 25 febbraio 2016.

Qualità dell'aria

Mission e attività principali

Arpae è da tempo dotata di un sistema di valutazione della qualità dell'aria formato da diverse parti. Di seguito si forniscono alcuni cenni degli elementi fondanti.

Il **Sistema di valutazione della qualità** dell'aria di monitoraggio-osservazioni è composto dalla *rete di misura in siti fissi* per la valutazione ai sensi delle richieste normative (RRQA) e dalla *rete di ricerca* in cui vengono effettuate misurazioni di inquinanti non convenzionali. Il sistema osservativo è integrato dai *laboratori e unità mobili* per il campionamento delle polveri e dalla *sotto-rete per la meteorologia urbana* inclusa nella rete RIRER; a queste si aggiungono campagne di misura realizzate con strumenti acquisiti per specifiche finalità, volte alla produzione di informazioni innovative circa la chimica-fisica degli aerosol atmosferici, nonché all'aggiornamento delle serie storiche relative ad alcuni inquinanti non convenzionali utili sia per il source apportionment sia per eventuali valutazioni epidemiologiche.

Il Sistema consta inoltre di una parte relativa alla stima dei flussi di massa emessi dai vari settori, i cui risultati confluiscono nell'*Inventario delle emissioni - INEMAR ER*, che viene aggiornato ogni

due anni, gestito dal CTR Aria - e da una parte relativa alla gestione di *Modellistica per la simulazione degli inquinanti atmosferici*. La modellistica per la scala regionale si basa sull'utilizzo di una catena modellistica - Ninfa: Northern Italy Network to Forecast Aerosol pollution - costituita dal modello fotochimico Chimere abbinato al modello meteorologico Cosmo. A valle di tale catena seguono elaborazioni di post processing mediante il modulo geostatistico Pesco. Tutta la filiera è gestita dal SIMC. Attraverso tali simulazioni vengono fornite quotidianamente le mappe dei principali inquinanti, invernali ed estivi, su tutto il territorio regionale.

Arpae è anche dotata, nelle Aree di Prevenzione Ambientale e nel CTR Aria, di due modelli per le simulazioni di scala locale - il quasi-gaussiano ADMS Urban e il lagrangiano a particelle Lapmod - e di un modello al recettore di tipo statistico - PMF. La modellistica disponibile consente di effettuare valutazioni che riguardano anche specifiche situazioni di segnalazioni ambientali quali la diffusione di odori.

La Valutazione della qualità dell'aria si realizza grazie alla collaborazione tra CTR Apa e SIMC, con le rispettive competenze al fine di garantire l'erogazione di una serie di servizi che vanno dalla gestione delle stazioni alla validazione dei dati alle mappe presenti sul sito WEB di Arpae, all'emissione del bollettino trisettimanale, il lunedì, mercoledì e venerdì, delle misure emergenziali, previsto da accordo (rivisto con DGR 33/2021) con la Regione Emilia-Romagna (bollettino che utilizza solo le previsioni). Nel dicembre 2020 è infatti stato proposto dal CTR Aria alla RER il cambio di paradigma su cui si fonda l'attuale procedura per l'emissione dei bollettini emergenziali; la proposta - che è stata accettata e per la quale si sta riorganizzando in parte il servizio preposto a tale attività - si struttura sui dati modellati e previsti e si svincola dai dati osservati, come invece è stato fino a prima dell'11 gennaio 2021. Il sistema sopra descritto costituisce la parte tecnica-operativa del Programma di Valutazione della Qualità dell'Aria in attuazione del D.Lgs 155/10. Il programma è stato adottato dalla Regione Emilia-Romagna con DGR n. 2001 del 27/12/2011 ed approvato dal MATTM. Il riesame effettuato nel 2019 (DGR 1135/2019) prevede di mantenere invariata la zonizzazione vigente e conferma l'assetto generale della rete di monitoraggio e degli strumenti di valutazione modellistica.

In sintesi, gli impegni principali nel campo della Valutazione della qualità dell'aria riguardano i seguenti aspetti:

- Gestione della rete regionale, certificata ISO 9001:2008, (avvalendosi di contratti esterni);
- Gestione della rete modellistica meteorologica e di qualità dell'aria;
- Validazione dei dati e produzione di bollettini giornalieri (dati pubblicati entro le 10 del giorno successivo, anche nei giorni festivi ma non validati);
- Emissione dei bollettini di criticità della qualità dell'aria;
- Supporto alla predisposizione e monitoraggio del Piano Regionale di Qualità dell'Aria;
- Aggiornamento delle banche dati anche ai fini della trasparenza;
- Trasmissione dei dati nel rispetto della normativa vigente;
- Partecipazione ai gruppi di lavoro Regionali, SNPA, Bacino padano;
- Attività di aggiornamento dell'Inventario delle emissioni;
- Attività di ricerca, sviluppo e innovazione con misure di inquinanti non convenzionali e modellistica al recettore.

Nel corso del 2020 il CTR Aria e il CTR Aree Urbane sono stati unificati in unica struttura che presidia entrambe le materie. Pertanto a partire dal 2020 all'interno del CTR Qualità dell'Aria è confluita tutta la componente tecnica e gestionale di ricerca e sperimentazione realizzata negli anni passati dal CTR Aree Urbane che aveva coordinato e realizzato fra gli altri, importanti progetti di ricerca innovativi quali MONITER e SUPERSITO. In continuità con tali progetti, presso

la Stazione del Main site di Bologna continuano le misure di PM2.5 per l'analisi di composizione e del bilancio di massa, della distribuzione dimensionale delle particelle, del black carbon.

Piano attività 2021

Rete di monitoraggio - è in scadenza l'attuale contratto di manutenzione e gestione della rete valido per il triennio 2018-2020. Nel 2021 Arpae eserciterà la facoltà di avvalersi della possibilità di prorogare il contratto per ulteriori 2 anni. Il costo annuo complessivo per la manutenzione della rete è di circa 1.300.000 euro.

Relativamente alle **Reti ausiliarie per la valutazione della qualità dell'aria**, la rete della ricerca durante il 2021 sostituirà i non più funzionanti SMPS per l'analisi delle distribuzioni dimensionali dell'aerosol con due nuovi presi a noleggio per cinque anni, attraverso una gara ad hoc. Continuerà inoltre a effettuare misure di composizione dimensionale e chimica del particolato.

Catena modellistica - verranno proposte insieme al SIMC delle attività di mantenimento e sviluppo della modellistica della qualità dell'aria a scala regionale. Potranno inoltre essere effettuate simulazioni ad hoc nel corso dell'anno per analisi di episodi, scenari emissivi e/o progetti e studi.

Inventario delle Emissioni (INEMAR-ER) - nel 2020 è stato pubblicato l'aggiornamento dell'inventario delle emissioni relativo al 2017, nel 2021 si attiveranno i lavori per la revisione con i dati 2019. L'aggiornamento avverrà secondo le modalità previste dal D.Lgs. 155/2010, art. 22 comma 3. L'attività coinvolgerà anche il personale delle APA.

Diffusione dei dati

Verranno effettuate le necessarie modifiche al database QAria per predisporre l'invio dei dati alla UE esclusivamente in formato xml. Essendo inoltre in corso di realizzazione il nuovo sito internet di Arpae, i dati di qualità dell'aria saranno resi disponibili secondo modalità che saranno condivise con l'area comunicazione.

Nel 2021 verranno valutati i dati ottenuti dalle campagne di valutazione obiettiva della concentrazione di benzo(a)pirene nelle stazioni della zona Appennino.

Supporto alla pianificazione regionale - Le principali attività di supporto riguarderanno in particolare, prioritariamente, sia la predisposizione del piano straordinario della qualità dell'aria al fine di aumentare la possibile efficacia degli interventi sul numero di superamenti di PM10 (parametro a oggi ancora critico) sia la predisposizione del nuovo piano aria integrato regionale 2030, per il quale Arpae è coinvolta nella stesura del quadro conoscitivo e collabora alla definizione delle azioni di riduzione delle emissioni e al monitoraggio dell'efficacia. Le azioni nello specifico verranno definite e pianificate nei tempi con il competente Servizio della Regione (STRAAAF).

Essendo la qualità dell'aria condizionata dalle azioni assunte nei vari settori, sarà necessario considerare gli effetti dei possibili scenari previsti dagli altri Piani regionali, anch'essi in fase di aggiornamento, quali il piano regionale dei trasporti (PRIT) il piano energetico regionale (PER) e il piano di sviluppo rurale (PSR).

Ricerca e Innovazione - Nel corso del 2021 CTR sarà impegnato all'interno di studi pluriennali con gruppi di ricerca nazionali ed europei volti ad approfondire gli aspetti relativi alla dinamica dei processi chimici in atmosfera e ad indagare possibili relazioni tra ambiente e salute, anche in relazione alla pandemia determinata dal COVID-19. Nello specifico, i principali temi affrontati saranno:

Emissioni dei porti - Collaborazione con Ispra per lo studio delle emissioni inquinanti dai porti italiani, con particolare riferimento per la regione Emilia-Romagna al porto di Ravenna.

Misurazione e conoscenza dei fattori di inquinamento atmosferico - continuano gli approfondimenti rivolti alle indagini mediante PMF e, più in generale, di "source apportionment",

per la stima dei pesi delle sorgenti che contribuiscono ad arricchire l'aerosol atmosferico sia in termini di massa che di numero. Le azioni che si intraprenderanno saranno volte alla maggior definizione delle metodologie e, una volta rese più solide e robuste, alla loro diffusione applicativa.

L'interpretazione dei dati osservati di aerosol size distribution sarà un altro tema che verrà portato avanti. Ad oggi è necessario compiere uno sforzo in tale direzione, continuando un percorso iniziato, con adeguati tempi e risorse. Sarà dunque fondamentale, per poter proseguire in tali direzioni, sostituire gli attuali strumenti per le misurazioni delle distribuzioni dimensionali dell'aerosol atmosferico in quanto oramai giunti da tempo alla loro fine-vita. Per tali motivazioni nel 2020 è iniziato il percorso per il noleggio di nuova strumentazione ad hoc per l'analisi delle concentrazioni numeriche delle particelle sub-microniche in atmosfera. Tale percorso dovrebbe portare, nel corso del 2021, all'inizio di nuove misure di tali parametri.

Nel 2021 il CTR sarà impegnato nei seguenti principali progetti:

- Life-IP PREPAIR - operativo dal 2018, proseguirà negli anni successivi come previsto da cronoprogramma e ha come obiettivo il monitoraggio dei piani e delle azioni/strategie messe in campo per migliorare la qualità dell'aria. Coinvolge tutte le regioni del bacino padano e la Slovenia e prevede, per quel che concerne l'Emilia-Romagna due siti di misura - area urbana di Bologna e area rurale di San Pietro Capofiume. Dentro l'alveo del progetto Prepair verranno inoltre sviluppati studi ad hoc per comprendere quanto accaduto dal punto di vista atmosferico durante il periodo di lockdown (Prepair-QA-Covid).
- Progetto Pulviris - Il progetto, realizzato in collaborazione con Enea, ISS, SNPA, Arpae ER, Arpa Lombardia, Arpa Veneto, Arpa Lazio, ha un orizzonte temporale di due anni circa e ha come obiettivo l'aumento della conoscenza relativa alle tematiche di connessione tra inquinamento atmosferico e virus Covid19.
- Progetto Dynaxibility - Il progetto europeo Dynaxibility4CE, realizzato in collaborazione con il CTR APS ha come obiettivo principale l'aumento delle capacità di pianificazione e ottimizzazione del sistema dei trasporti per l'implementazione di sistemi di mobilità a basso impatto ambientale.
- Progetto RESET - Il progetto RESET ha come obiettivo l'integrazione tra sistemi innovativi di monitoraggio e modellazione per la definizione, implementazione e valutazione delle misure di adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano. Il caso di studio di Bologna sarà incentrato sull'utilizzo dei dati di monitoraggio per la valutazione dell'efficacia di interventi già realizzati. In particolare, il sistema integrato monitoraggio-modellazione del progetto RESET supporterà la valutazione dell'efficacia degli interventi urbani in termini di condizioni micro-climatiche, qualità dell'aria e contributo alla riduzione del rischio di alluvione. Per quanto concerne questa fase, il progetto RESET si avvarrà dell'utilizzo di stazioni a basso costo, basate su un approccio Open Source Hardware, facilmente installabili e gestibili direttamente dalla comunità locale. Arpae parteciperà, nel progetto Reset, nell'Advisory board.

Altri progetti sono stati inoltre presentati con diversi partner, per i quali a oggi non è possibile prevedere se verranno accettati meno.

Spazio e attenzione verranno inoltre dedicate alle seguenti tematiche:

Misure indoor e rapporto indoor/outdoor con l'obiettivo di migliorare la conoscenza dei livelli di esposizione della popolazione; Educazione e formazione e comunicazione con divulgazione dei risultati dei diversi progetti, mediante articoli scientifici, presentazioni e relazioni in convegni nazionali e internazionali, articoli divulgativi, formazione universitaria e attività di tutoraggio di studenti per tesi di laurea e di dottorato, partecipazione a incontri pubblici; Citizen science:

collaborazione con i diversi soggetti che lavorano su temi relativi al coinvolgimento di cittadini, comitati, associazioni per la crescita della conoscenza degli aspetti ambientali e metodologici. Già nel corso del 2018 diverse attività di questo tipo sono iniziate - si veda ad esempio l'esperienza di Aria pesa a Bologna o l'avvio di un progetto di scala europea nell'alveo del SNPA. Nel 2021 si continueranno le modalità di collaborazione con soggetti istituzionali e non, al fine di far crescere la consapevolezza circa le tematiche connesse all'inquinamento atmosferico e le modalità di realizzazione di misure mediante metodi scientificamente corretti. La strumentazione low cost acquisita nell'alveo del progetto Prepair verrà utilizzata proprio in tale senso. E' possibile che in tale alveo si sviluppino nuovi progetti.

Proseguirà infine l'attività di docenza universitaria attraverso i due corsi forniti presso l'Università di Bologna - *Chimica Ambientale* e *Sostanze tossiche della matrice aria* - tenuti dal Responsabile del CTR Aria.

Radiazioni non ionizzanti (CEM)

Mission e attività principali

Il CTR CEM presidia, in collaborazione con il Servizio Sistemi Informativi, il **catasto regionale delle radiazioni non ionizzanti**, e il consolidamento dell'utilizzo dell'applicativo per la parte relativa ai sistemi SRB, ufficialmente deliberato dalla Regione e reso obbligatorio a partire dal 1° ottobre 2019, sia per l'aggiornamento da parte dei gestori, sia per il controllo dei dati effettuato dalle sezioni Arpae, al fine di rendere allineati i dati alle procedure relative alle nuove istruttorie amministrative.

Nel 2018 è stato predisposto e parzialmente popolato il catasto relativo agli impianti RTV e a bassa frequenza, realizzato di un progetto finanziato dal MATTM. E' in corso l'attività di verifica e aggiornamento dei dati, anche attraverso la collaborazione con altre strutture interessate (gestori, Ministero, ecc.).

La rete di monitoraggio dei CEM ad alta frequenza è stata aggiornata nel 2018 con nuove centraline dotate di sonde che rilevano campi elettrici emessi fino alla frequenza di 8 GHz, oltre ad avere in dotazione anche alcune sonde fino a 40 GHz. I risultati delle misure sono disponibili sul sito di Arpae, il cui aggiornamento a fine 2020 prevede anche una revisione del sistema di visualizzazione dei valori rilevati (che sarà approfondita nel 2021), anche al fine di rendere omogenea la gestione dei dati provenienti da catene strumentali diverse. Inoltre, i risultati saranno resi disponibili direttamente in collegamento con il catasto SRB.

In ottica di **semplificazione amministrativa** è stato avviato un percorso con la Regione per la messa a punto di cartografia tematica basate sull'impiego delle elaborazioni dei rilievi aerei eseguiti nel 2018, con lo scopo di realizzare un unico sistema informativo da utilizzare da parte dei Gestori di impianti nella predisposizione delle domande per il rilascio di autorizzazioni di nuovi impianti o modifiche di impianti esistenti.

Relativamente al **Sistema di trasmissione 5G**, sono stati avviati nel 2019 diversi tavoli di lavoro per approfondimenti specifici, all'interno del SNPA, della Regione e dei lavori del CEI, CT106. E' stato fornito il supporto operativo alle Aree Prevenzione Ambientale relativamente a linee guide sull'emissione dei pareri e sulle procedure di misura, organizzando anche momenti di formazione e di prime misure in campo; inoltre azioni specifiche sono state realizzate con lo Staff Comunicazione di Arpae e con gli Enti Locali (Regione, Comuni) al fine di assicurare una corretta divulgazione tecnica in merito alla materia. Su questo aspetto, il CTR è presente nella Task Force regionale "Ambiente e salute", garantendo il supporto alla elaborazione di un documento informativo sul tema delle radiazioni non ionizzanti e partecipando ad eventuali iniziative di informazione. Infine, sul tema 5G, il CTR è stato designato da Arpae per partecipare

al “Tavolo regionale sul 5G” per lo studio, l'analisi e la condivisione degli aspetti tecnici e amministrativi relativi alla diffusione del 5G sul territorio regionale, istituito con DGR 818 del 06/07/2020, su proposta dell'Assessore alla Scuola, Università, Ricerca, Agenda Digitale.

Piano attività 2021

Nel prossimo anno è previsto un incremento di attività relative al **Sistema di trasmissione 5G**, con un significativo aumento della richiesta di pareri per nuove installazioni. Nel contempo si rafforzerà l'impegno nel settore della conoscenza e della comunicazione, effettuando alcune campagne di misura specifiche, partecipando ai vari tavoli nazionali e regionali, partecipando al progetto ministeriale “PROGRAMMA RICERCA CEM - Campi elettromagnetici e salute: studi di valutazione dell'esposizione e approfondimento sui possibili rischi delle esposizioni a lungo termine”, di cui al decreto 156 del 16/11/2018, predisposto nell'ambito del SNPA e trasmesso al MATTM a ottobre 2019.

Relativamente al **supporto alla Regione**, verranno avviate azioni specifiche per gli aspetti relativi al passaggio al nuovo digitale terrestre (DVB-T2) e liberazione (entro giugno 2022) della banda a 700 MHz, a favore del 5G; all'interazione con Lepida per la creazione di collegamenti informatici diretti con la Piattaforma SUAP per la gestione delle istanze prodotte dai gestori di telefonia mobile; per la revisione della Legge Regionale 30/2000 “Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico”; definire un piano operativo in materia di inquinamento luminoso.

Nel 2021 verrà completata l'attività avviata nel 2020 relativa alla **omogeneizzazione e semplificazione dei procedimenti istruttori** per il rilascio dei pareri obbligatori relativi ai nuovi impianti di telefonia mobile.

Radioattività ambientale

Mission e attività principali

Il Monitoraggio della radioattività ambientale in Emilia-Romagna è gestito, per la parte analitica, dal CTR Radioattività ambientale ed organizzato in 2 reti di monitoraggio:

- Rete Regionale, che costituisce l'articolazione della Rete Nazionale (Rete RESORAD) coordinata a livello tecnico dall'Ispettorato Nazionale per la Sicurezza Nucleare e Radioprotezione (ISIN);
- Rete locale circostante il sito nucleare di Caorso (PC).

L'ISIN ha realizzato il nuovo Sistema Informativo Nazionale sulla Radioattività (SINRAD) che prevede tre sezioni: RESORAD, per i dati prodotti in ambito Rete RESORAD, RADON, per i dati delle misure di radon indoor nelle abitazioni, scuole e ambienti di lavoro e NORM per i dati delle misure che riguardano le attività con materiali radioattivi di origine naturale.

Nell'ambito della **Rete Regionale** (L.R. 1/2006) si esegue il monitoraggio radiometrico a livello regionale come da programma annuale definito in collaborazione con gli Assessorati regionali Sanità e Ambiente, recependo eventuali proposte di ISIN in ambito Reti Nazionali (Rete RESORAD). Il campionamento interesserà sia matrici ambientali che alimentari rilevanti per la dieta umana, nonché altre ritenute di interesse regionale; i campioni ambientali vengono prelevati dalle strutture Arpae territorialmente interessate, mentre i campioni alimentari dai DSP delle AUSL. I dati afferenti la Rete RESORAD vengono trasmessi annualmente ad ISIN.

A scala regionale è presente la *rete automatica* per la misura della Dose Gamma in aria costituita da sette stazioni.

Rimane attiva la **Rete locale di Caorso**, che potrà subire variazioni in relazione a specifiche attività connesse alla dismissione della centrale.

Viene inoltre assicurata l'attività su **specifiche richieste** di analisi radiometriche su matrici ambientali ed alimentari presentate da ASL e altri O.I. (USMAF, IZLER, Nucleo Carabinieri, ecc.), nonché conferite da privati (richieste per import ed export), oltre che misure di radon in ambienti di vita e di lavoro.

Sono in capo al responsabile CTR Radioattività ambientale, in qualità di rappresentante designato, le seguenti funzioni:

- partecipazione ai lavori della Commissione Tecnica di supporto all'attuazione degli indirizzi della Regione in materia di decommissioning della Centrale Nucleare di Caorso, operativa dal 2013;
- svolgimento delle attività previste dall'incarico affidato dalla Provincia di Piacenza e dal Comune di Caorso (punto 3 della DGR n. 1029/2013) inerente la gestione dei rifiuti radioattivi e relativo stoccaggio provvisorio in sito della Centrale Nucleare di Caorso;
- partecipazione ai lavori del Centro di Elaborazione e Valutazione Dati (CEVaD), struttura tecnica nazionale di riferimento nella gestione delle emergenze radiologiche e nucleari istituita presso ISIN e operante a supporto del Dipartimento della Protezione Civile.

L'Unità di **Isotopia Ambientale** assicura l'attività analitica in merito alla determinazione degli isotopi dell'Ossigeno, Deuterio, applicata alle reti di monitoraggio delle acque sotterranee e ai campioni di acque di discariche che derivano dall'attività di vigilanza e controllo. Nell'ultimo anno il laboratorio ha collaborato come supporto al SNPA in situazioni di conflitti ambientali.

Piano attività 2021

Oltre alla gestione delle attività ordinarie riportate nella descrizione della Mission e attività principali, il CTR assicurerà il proprio contributo sui seguenti temi:

- supporto tecnico alla Regione per l'implementazione del Programma di controllo regionale della radioattività nelle acque potabili previsto dal D.Lgs. 28/2016, recepimento della Direttiva europea 51/2013; potenzialità analitica del CTR su questa matrice è stimabile in circa 200 analisi/anno;
- supporto tecnico alla Regione/Enti locali e ad ISIN nelle fasi che interesseranno la dismissione della Centrale Nucleare di Caorso; nella fattispecie proseguirà la campagna di spedizione di rifiuti radioattivi all'impianto di Bohunice in Slovacchia ai fini del loro trattamento e condizionamento nel cui ambito il CTR effettua misure radiometriche indipendenti sui convogli stradali predisposti per la spedizione.

L'entrata in vigore il 27 agosto 2020 del D.Lgs. 101/2020, nuova normativa in materia di protezione dalle radiazioni ionizzanti, con innovazioni in alcuni casi sostanziali, coinvolgerà anche la nostra Agenzia per nuovi compiti che richiederanno comunque la condivisione di metodologie omogenee sull'intero territorio nazionale. Il CTR sarà presumibilmente chiamato a nuovi compiti, quali ad es.:

- garantire il supporto tecnico alla Regione nella rivisitazione della Legge Regionale che definisca le modalità di autorizzazione per le pratiche di categoria B connesse alle esposizioni a scopo medico e medico veterinario, nonché l'autorizzazione all'allontanamento dei materiali che provengono dalle pratiche soggette a notifica o autorizzazione;
- garantire il supporto tecnico alla Regione nella individuazione e valutazione delle situazioni di esposizione esistente dovuta a contaminazione di aree da materiale radioattivo;

- supportare il Prefetto per l'eventuale espressione di parere ai fini dell'autorizzazione allo smaltimento di residui derivanti da impiego di materiali che contengono radionuclidi di origine naturale, nonché per l'autorizzazione allo smaltimento di materiale contaminato eventualmente rinvenuto in esito all'effettuazione della sorveglianza radiometrica su materiali/semilavorati metallici.

Le analisi radiometriche previste in ambito Rete Regionale, Rete locale e su richieste specifiche di pubblici e privati sono stimabili rispettivamente in circa 400, 170 e 80-100.

Per mantenere le misure entro adeguati standard di qualità (anche in ambito delle prove accreditate ACCREDIA), si parteciperà all'interconfronto ACQUACHECK "Gross Alpha and Gross Beta in Clean Water", in accordo con il Laboratorio Multisito, nonché ad eventuali ulteriori interconfronti che si rendessero disponibili nel corso dell'anno.

Relativamente all'**Isotopia ambientale**, l'attività analitica prevista per il 2021 proseguirà nei settori attualmente in corso che riguardano:

- analisi afferenti al monitoraggio regionale delle acque sotterranee;
- analisi relative al monitoraggio di discariche ubicate nelle province di Modena, Bologna, Forlì-Cesena e Ravenna, in collaborazione con i rispettivi Servizi Territoriali;
- analisi sui campioni di acqua di pioggia raccolta mensilmente a Piacenza;
- analisi richieste da privati.

Sistemi idrici

Mission e attività principali

Il sistema di Valutazione della qualità dei corpi idrici interni, relativi alle acque superficiali e sotterranee è presidiato dal CTR Sistemi idrici. Il sistema è composto dalle reti di monitoraggio (chimico e biologico), dalla gestione dei catasti delle pressioni quali-quantitative, e dall'applicazione della modellistica realizzata in collaborazione con il SIMC.

Il sistema di monitoraggio per le acque interne prevede tre reti (riferimento DGR 2067/2015 e Pdg AdB Po 2015-2021, con le modifiche che per i corpi idrici fluviali saranno formalizzate dalla Regione in vista del PdG 2021).

Il sistema dei corpi idrici regionali, (corpi idrici fluviali, corpi idrici lacustri e acque sotterranee) è dimensionato nel seguente modo:

454 corpi idrici fluviali

5 corpi idrici lacustri (invasi)

135 corpi idrici sotterranei

Mediamente le dimensioni operative complessive del processo a livello regionale, sono riconducibili a:

- circa 2.200 sopralluoghi per campionamenti/ anno per le acque superficiali;
- circa 1.200 sopralluoghi/ anno per misure/campionamenti per le acque sotterranee (con circa 1.000 campioni/ anno per le analisi chimiche).

Gli esiti dei monitoraggi dei diversi corpi idrici sono resi disponibili sia attraverso l'elaborazione di indicatori ambientali pubblicati nel portale di Arpae e RER, sia attraverso la compilazione di format e trasmissione dei dati al sistema Sintai presso il portale di Ispra che costituisce parte del flusso informativo nazionale ambientale per gli adempimenti previsti dalla normativa nazionale ed europea sulle acque.

Relativamente alle **acque superficiali fluviali** nel corso del 2020 è stato completato l'aggiornamento della Rete di Monitoraggio per il sessennio 2020-2025, in accordo con le indicazioni del D.Lgs 260/10. relativamente alle frequenze di campionamento, e alla maggiore significatività dell' EQB. Per tutti i corpi idrici superficiali (fluviali e lacustri) si è proceduto alla revisione dei profili analitici applicati, alla luce degli esiti del monitoraggio 2014-2019, e all'analisi delle pressioni più significative, focalizzando l'attenzione sui nuovi microinquinanti emergenti.

E' stata conclusa, nel 2020, l'attività con le ARPA Piemonte, Lombardia e Veneto per l'approccio omogeneo al monitoraggio dell'asta Po con la redazione di un documento condiviso e restituito alla Autorità di Distretto Padano.

La revisione della Rete di monitoraggio Qualità Ambientale delle acque superficiali fluviali ha determinato l'obbligo di rivedere le stazioni per la valutazione del NISECI (EQB fauna ittica) e dei microinquinanti nella matrice biota.

Sono proseguite nel 2020 le attività per l'applicazione metodologica indicata nelle Linee Guida ai **corpi idrici sotterranei** per la valutazione dello stato chimico e quantitativo del periodo di monitoraggio 2014-2019, ai sensi delle tre importanti Linee Guida emanate dall'SNPA (stato quantitativo, tendenze ascendenti e di inversione degli inquinanti, individuazione dei valori di fondo).

Le attività di monitoraggio, effettuate ai sensi della direttiva quadro, sono condotte in stretto coordinamento con le regioni afferenti all'Autorità di Distretto idrografico del fiume Po (AdB Po) e coordinate dalle Regioni per i territori di competenza e a scala distrettuale dalla stessa AD.

Le Agenzie, attraverso i *Gruppi di lavoro dei Tavoli Istruttori del Consiglio* (TIC) del SNPA operano coordinandosi per dare risposte omogenee come espressione unica del sistema agenziale.

I principali ambiti tematici sviluppati dai Tavoli Istruttori del SNPA riguardano:

- per le acque sotterranee la determinazione dello stato quantitativo, la definizione dei valori di fondo a supporto dello stato chimico e l'individuazione di tendenze all'aumento dei contaminanti;
- per le acque superficiali e sotterranee le omogeneizzazioni delle attività di monitoraggio ai sensi della Dir 2000/60/CE e le indicazioni comuni per la redazione della reportistica nazionale e regionale dei report sui fitofarmaci e pesticidi.

Piano attività 2021

Nel corso del 2021 il processo di revisione delle **reti di monitoraggio** verrà ulteriormente perfezionato, a seguito delle osservazioni avanzate dalla Commissione Europea con l'EU PILOT n. 9722/20/ENVI e dal confronto interno tra le varie tipologie di matrice e i laboratorio multisito dell'Agenzia.

Si prevede la completa applicazione del monitoraggio delle acque superficiali come pianificato per il sessennio 2020-25 (nel 2020 sono avvenute rimodulazioni successive su tutte le reti a causa dell'emergenza sanitaria), che ha previsto un' apprezzabile incremento del numero delle stazioni di campionamento dei corsi d'acqua. Perdura quindi l'onerosità delle attività da svolgere, sia per i campionamenti, con introduzione della matrice biota per le acque superficiali, sia per le attività analitiche alla luce del D.Lgs. 172/2015 (superficiali) e del DM 6/7/2016 (sotterranee) che pongono per le sostanze pericolose limiti molto bassi oltre ad introdurre nuovi microinquinanti.

In continuità con le attività in corso si prevede:

- la prosecuzione delle attività per la messa a regime del monitoraggio del cuneo salino nei corpi idrici sotterranei costieri;

- la revisione della Rete automatica della piezometria a supporto dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei. Nell'ambito di tale revisione, come da specifici accordi intrapresi, è stato convenuto che nel corso del 2021 ARPAE prenderà in carico undici stazioni attualmente gestite dal Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli. Due di queste undici stazioni verranno inserite nella rete automatica della piezometria dai primi mesi del 2021;
- prosegue, con alcune modifiche ancora da ratificare completamente, la realizzazione del piano di monitoraggio della Rete Nitrati. Si tratterà di una sottorete della Rete Qualità. Sarà messa in atto la sperimentazione richiesta dal documento del Ministero che prevede l'applicazione, dove possibile, della raccolta di Diatomee bentoniche e Macrofite acquatiche. Saranno anche testate una ventina di altre stazioni per verificarne la congruenza ai criteri richiesti dalla normativa;
- la campagna di campionamento della fauna ittica, per il monitoraggio dell'indicatore biologico ed applicazione dell'indice NISECI, in corpi idrici superficiali guadabili, analisi sul biota;
- il monitoraggio delle sostanze Perfluoro Alchiliche (PFAS) , già avviato nel 2019, in stazioni significative di acque superficiali fluviali/lacustri individuate sulla base delle pressioni presenti (riferimento Tavolo Tecnico PFAS ISPRA) e su alcune stazioni di acque sotterranee destinate ad uso potabile in corpi idrici che sono potenzialmente in connessioni con i CI superficiali;
- monitoraggio del glifosate e suoi metaboliti in acque superficiali e in alcune stazioni di acque sotterranee prevalentemente destinate ad uso potabile (si prevede un incremento del numero di stazioni delle acque sotterranee);
- aggiornamento dell'indice di qualità morfologica IQM, privilegiando tratti fluviali con stato ambientale elevato e tratti di conoide/alta pianura (potenzialmente con la maggiore velocità di modificazione morfologica);
- prosecuzione della sperimentazione di campionamento e analisi di Diatomee Bentoniche in alcuni invasi della regione;
- le analisi di tutti i campioni di Diatomee bentoniche e del Fitoplancton della rete di monitoraggio delle acque superficiali del territorio regionale;
- la partecipazione alle attività del "Gruppo di lavoro sui Fenomeni Geologici Particolari" di cui alle Determinazioni Regionali n. 6512 del 15/05/2014 e n. 4967 del 28/03/2017. con l'obiettivo di raccogliere informazioni, ed analizzare alcuni fenomeni geologici anomali (pozzi con acqua calda, emissioni gassose da pozzi per acqua da canali o dal terreno, modificazioni della superficie topografica), anche nell'ottica di gestire al meglio la comunicazione pubblica rispetto ad essi;
- partecipazione ai Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) in qualità di componenti del Team regionale multidisciplinare;
- verifica e aggiornamento dei profili delle acque di balneazione per la stagione balneare 2021 per quanto riguarda gli impatti antropici del sistema fognario - depurativo eventualmente presenti nell'area di influenza che esercitano un potenziale impatto sulla balneazione. L'aggiornamento si rende necessario per i profili che hanno recentemente cambiato classificazione e, più in generale, per tutte le acque di balneazione che hanno riscontrato modifiche agli scarichi presenti a seguito delle opere di risanamento in corso.

Per quanto concerne il **Supporto alla pianificazione regionale**, nel 2021 Arpae continuerà a supportare la RER nelle attività coordinate dalle Autorità di Bacino e propedeutiche alla adozione dei Piani di Gestione 2021-2027, all'attuazione delle misure regionali dei PdG 2015-2021 e all'analisi delle criticità riscontrate in fase di attuazione delle misure del Piano (in

particolar modo per le misure strutturali che riguardano le pressioni idromorfologiche e l'uso più efficiente e lungimirante delle risorse idriche).

Contestualmente prenderanno avvio le attività di supporto alla Regione per la predisposizione del nuovo Piano di Tutela delle acque, partendo dalla predisposizione di una territorializzazione degli elementi del quadro conoscitivo (considerando i diversi ambiti altimetrici, urbani, agricoli, naturali) finalizzata ai criteri e alle strategie qualitative e quantitative delle azioni, tenendo anche conto degli effetti del cambiamento climatico in atto. Azioni specifiche per le 2 pianificazioni riguarderanno:

- supporto tecnico per l'aggiornamento del Registro Aree Protette;
- l'analisi degli impatti significativi sulla base delle Linee Guida SNPA 177/2018
- l'aggiornamento dei bilanci idrici con riferimento nello specifico al settore idropotabile (per industriale, irriguo e idroelettrico sono già disponibili adeguate valutazioni di dettaglio) nonché bilancio complessivo dell'insieme dei diversi settori per le acque superficiali e sotterranee e bilancio dei prelievi a scala di bacino idrografico;
- il supporto alla regione e ad Arpae-SIMC per la strutturazione di un bilancio idrico di dettaglio a livello di bacino, effettuato sui 2 bacini pilota Parma e Lamone, già selezionati dalla Regione assieme all'AD Po;
- l'aggiornamento nella valutazione dei costi sproporzionati finalizzata alle deroghe sullo stato dei corpi idrici per il PdG da predisporre entro il 2021, con aggiornamento altresì della schematizzazione del flusso/bilancio dei nutrienti, una delle principali criticità qualitative delle acque fluviali, alla quale è principalmente connessa la richiesta di deroga;
- la definizione delle misure pianificatorie per tendere agli obiettivi quali-quantitativi richiesti al 2027, per le acque superficiali e sotterranee;
- gli aggiornamenti in merito alle possibilità di utilizzo della risorsa (possibile adeguamento deflussi ecologici), tenendo conto delle criticità attuali dal punto di vista quali-quantitativo, delle necessità di prelievo dei diversi settori e degli effetti dei cambiamenti climatici sia sui flussi idrologici che sulle necessità di risorsa, anche in vista della implementazione del nuovo PTA;
- l'aggiornamento dell'inventario delle sostanze pericolose;
- il supporto alla definizione dei relativi strumenti normativi/pianificatori;
- il supporto per l'attuazione delle direttive distrettuali attuative del PdG e delle norme statali (direttiva "Derivazioni" e "Deflussi Ecologici");
- il supporto alla individuazione delle zone vulnerabili ai fitosanitari e aggiornamento degli studi progettuali già condotti con la Regione;
- il supporto per lo sviluppo (gestione, promozione, coordinamento e monitoraggio) dei "Contratti di fiume" ai sensi dell'art. 35 della LR 16/2017 e delle attività di Svaso, Fluitazione.

Sono previste azioni mirate che riguardano il sistema delle pressioni relative a **infrastrutture e scarichi** che incidono sui corpi idrici superficiali e sotterranei, tali azioni sono funzionali all'aggiornamento dei catasti ai fini della predisposizione del Piano di Tutela e all'aggiornamento della normativa regionale. Nello specifico, nel 2021 verranno affrontati i seguenti aspetti:

- verifica della coerenza e della funzionalità delle informazioni finalizzata agli aggiornamenti degli agglomerati di cui alla DGR 2087/2015 in relazione alla cartografia del Sistema fognario – depurativo inviate alla Regione dai Gestori del SII;
- aggiornamento del database e della cartografia degli agglomerati di cui alla direttiva 91/271/CEE, al fine di individuare le priorità di intervento nel settore fognature e

depurazione per l'intero territorio regionale (gruppi di lavoro/tavoli interistituzionali) e adempiere agli obblighi informativi verso la Commissione Europea (Questionario UWWTD_2022);

- supporto tecnico alla Regione per la redazione di un programma di adeguamento del sistema delle reti fognarie utile al superamento delle interferenze tra reticolo fognario e reticolo scolante con riferimento anche all'individuazione degli scolmatori a maggior impatto ai sensi della DGR 286/2005;
- attività finalizzate alla revisione/aggiornamento della normativa regionale in materia di scarichi (DGR1053/2003 et al.);
- supporto tecnico alla Regione nell'ambito del Comitato di attuazione e monitoraggio previsto dall'Accordo di programma finalizzato all'individuazione di soluzioni tecniche utili ad ottimizzare l'uso e la gestione delle acque reflue provenienti dal comparto termale del Comune di Salsomaggiore Terme (PR);
- Supporto alla Regione per l'applicazione della normativa fanghi;
- Proseguirà l'attività del Comitato di attuazione e monitoraggio previsto dall'accordo di programma per il riutilizzo delle acque reflue recuperate provenienti dall'impianto di depurazione di Mancasale.

Sono previste inoltre le seguenti specifiche azioni di **approfondimento e innovazione** per migliorare la conoscenza dei fenomeni chimico-fisici e biologici che caratterizzano la dinamica dei corpi idrici, realizzate all'interno di progetti regionali e nazionali:

- studio conoscitivo sulla presenza eventuale di origine naturale di fosforo totale nei corpi idrici lacustri in assenza di impatti/pressioni significative in collaborazione con l'Università di Parma.
- individuazione di un percorso finalizzato alla pianificazione delle azioni da mettere in campo per lo studio e la verifica degli effetti dei fenomeni di hydropeaking sulle comunità biologiche fluviali a valle delle restituzioni idroelettriche (dighe) (triennale);
- studio sull'analisi delle pressioni, indici di stato e indicatori di impatto da utilizzare per la Relazione Pressioni-Impatto-Stato che individui, per determinate tipologie di pressione, altri indicatori di impatto più idonei (LG SNPA 11/2018);
- esecuzione dei rilievi della rete di monitoraggio della piezometria, nelle stazioni della rete dedicata alla Ricarica controllata della conoide del Marecchia, effettuati trimestralmente in collaborazione con il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna;
- Aggiornamento periodico del modello di flusso delle acque sotterranee della Conoide Marecchia, finalizzato alle valutazioni sul bilancio delle acque sotterranee della conoide, (necessario per fronteggiare scarsità idrica) e del modello di flusso delle acque sotterranee dell'intero acquifero emiliano-romagnolo;
- Ricarica controllata delle falde del Marecchia: ai sensi del protocollo d'intesa già stipulato, in ottemperanza al DM 100/2016, proseguono le attività finalizzate alla caratterizzazione quali/quantitativa delle acque superficiali e sotterranee interessate, attraverso il monitoraggio della rete dedicata e l'applicazione del modello delle acque sotterranee;
- In corso l'attività di strutturazione delle modalità di gestione del sistema, con particolare riferimento alla previsione delle emergenze;
- In seguito all'acquisto da parte della Regione, di una sonda multiparametrica per il monitoraggio di prima allerta sul fiume Marecchia, ARPAE fornirà il supporto relativamente alla validazione e gestione dei dati di qualità delle acque per la gestione di eventuali emergenze;

- Attività tecnico-scientifiche delle strutture tematiche e territoriali di Arpae a supporto dei processi di Governance locali, istituzionali e partecipati con riferimento ai Contratti di fiume attivati nel territorio regionale e alle attività di Svaso, Fluitazione dei bacini artificiali ad uso irriguo, idroelettrico e a specifica destinazione d'uso potabile;
- Supporto tecnico alla Regione per lo Studio di fattibilità di un protocollo di allertamento per divieti preventivi alla balneazione per l'intera costa dell'Emilia – Romagna, basato sull'adozione di criteri per l'identificazione preventiva di eventi meteorologici con possibili fenomeni di inquinamento di breve durata;
- Valutazione del riuso dei fanghi in agricoltura, provenienti sia da impianti di trattamento di acque reflue urbane, sia da attività agroindustriali. Acquisizione ed elaborazione dei dati relativi ai quantitativi di fanghi di depurazione provenienti dal trattamento delle acque reflue urbane in relazione alle varie forme di recupero e/o smaltimento (agricoltura, compostaggio, discarica, ecc.);
- Proseguiranno inoltre le attività di sperimentazione per il riuso ambientale delle acque trattate dall'impianto di depurazione di Bologna Corticella e verrà avviata la sperimentazione sul riuso delle acque reflue trattate degli impianti di Sassuolo e Savignano sul Panaro.

Subsidenza

Mission e attività principali

Il rilievo della subsidenza è in capo al CTR Sistemi Idrici per la stretta connessione dei movimenti del suolo con i prelievi e la dinamica dei corpi idrici sotterranei. Il sistema di monitoraggio è costituito, in particolare, da una rete di livellazione geometrica di alta precisione con oltre 2300 capisaldi e da una rete di circa 60 punti Gps. Entrambe le reti sono state progettate a partire dal vasto patrimonio di capisaldi esistenti in un'ottica di ottimizzazione e valorizzazione delle precedenti esperienze, selezionate ed integrate con capisaldi istituiti ex novo, in funzione di un monitoraggio a scala regionale. Le monografie dei capisaldi di livellazione e dei punti Gps sono consultabili e scaricabili dal portale cartografico di Arpae

Nel 2018 è stato completato l'aggiornamento della cartografia ufficiale della Regione con i movimenti verticali del suolo (carta della subsidenza) relativamente al periodo 2011-2016, mantenendo in questo modo la frequenza quinquennale di aggiornamento consolidata nel tempo. Nel 2019 sono state fatte elaborazioni cartografiche specifiche su alcuni areali ed è proseguita l'attività di aggiornamento dei database del monitoraggio della subsidenza al fine di rendere progressivamente i dati disponibili e accessibili nel portale web.

Piano attività 2021

Nel 2021, sulla base delle attività propedeutiche svolte nel 2020, saranno pianificate le attività per l'elaborazione dei dati interferometrici (provenienti dalla costellazione dei satelliti Sentinel) allo scopo di aggiornare la cartografia per il periodo 2016-2021. I nuovi elaborati dovranno permettere di ottenere risultati confrontabili con quelli già ottenuti dalle precedenti elaborazioni. E' necessario inoltre avviare le attività per l'aggiornamento delle serie storiche delle stazioni GPS permanenti utilizzate nelle calibrazioni delle precedenti elaborazioni interferometriche e, se necessario, individuare ulteriori stazioni GPS permanenti. Sarà inoltre necessario procedere all'aggiornamento delle schede anagrafiche delle stazioni GPS della attuale rete regionale, mediante sopralluoghi in campo finalizzati alla verifica del reale stato di conservazione.

Le attività sopra descritte possono inoltre essere propedeutiche alla costituzione di un sistema integrato di monitoraggio geodetico del suolo e della costa.

Nel 2021 prosegue il monitoraggio della subsidenza ad alta frequenza nelle stazioni automatiche di Castel Maggiore (BO), Lido di Classe (RA) e Gorino (FE).

Proseguono inoltre le attività a supporto del Gruppo di lavoro tecnico, in cui partecipano tecnici Arpae Direzione Tecnica, istituito nel 2018 dalla Regione, a supporto delle analisi e valutazioni delle deformazioni del suolo indotte dalla coltivazione e dallo stoccaggio di idrocarburi nell'ambito delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale e di verifica periodica del monitoraggio e delle prescrizioni di VIA, relative a progetti di estrazione/stoccaggio di idrocarburi.

Osservatorio Energia

Mission e attività principali

Le funzioni svolte dall'Osservatorio regionale Energia dell'Emilia-Romagna riguardano due settori specifici presidiati dalle seguenti Unità dedicate:

- Settore Energia
- Settore Valutazioni ambientali complesse

Le funzioni svolte nel **Settore dell'Energia** dell'Osservatorio sono assegnate ad Arpae con la L.R. 13/2015, che rinvia alle definizioni dell'art. 29 della LR n. 26/2004 ed in particolare:

- raccolta di informazioni sulla produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione e uso finale dell'energia in regione ed elaborazione dei dati;
- sviluppo di scenari evolutivi previsionali per il sistema energetico regionale;
- valutazione dello stato dei servizi di pubblica utilità, anche in riferimento agli obiettivi generali di carattere ambientale, sociale e di uso efficiente delle risorse;
- analisi del quadro legislativo-regolamentare in materia di energia, nonché degli ostacoli normativi e di altra natura che si frappongono al conseguimento degli obiettivi, definiti anche dal Piano energetico regionale.

L'Osservatorio opera attraverso articolate attività di raccolta dati, elaborazione e diffusione di informazioni integrate energetiche ed ambientali.

Il lavoro svolto dall'Osservatorio in questi settori è stato incentrato, sulla base degli specifici indirizzi forniti dalla Regione Emilia-Romagna e con forme di coordinamento (interne ad Arpae e con altri Enti ed organismi regionali-nazionali) per supportare la razionalizzazione dei sistemi energetici in Emilia-Romagna.

In particolare l'integrazione interna ha riguardato le varie strutture di Arpae connesse alle tematiche dell'energia, come l'Osservatorio clima, i settori che monitorano le emissioni atmosferiche, i campi elettromagnetici e le strutture che autorizzano o monitorano impianti ed infrastrutture energetiche.

L'integrazione esterna dell'Osservatorio riguarda soprattutto i diversi Enti pubblici/privati e gli Enti locali ed i soggetti cui è affidata la gestione degli interventi di iniziativa diretta della Regione. L'Osservatorio inoltre partecipa ad attività di ricerca nel settore energetico in collaborazione con enti di ricerca nazionali ed internazionali.

La Regione Emilia-Romagna provvede, nell'ambito delle attività dell'Osservatorio regionale, alla definizione degli standard tecnici volti a rendere omogenee, compatibili e integrabili le basi

informative dei vari livelli istituzionali. In base agli elementi raccolti nell'ambito delle funzioni di Osservatorio, la Regione predispone relazioni periodiche sul grado di conseguimento degli obiettivi fissati dalle politiche energetiche regionali.

L'Unità Energia dell'Osservatorio svolge le proprie attribuzioni in stretta collaborazione con ART-ER (regolata da apposita convenzione), oltre a collaborare in maniera proficua con diversi Enti regionali come ANCI, Università ed Istituti ed organizzazioni nazionali ed europei.

I principali obiettivi organizzativi di processo in capo all'Osservatorio sono di seguito descritti:

- realizzazione e gestione della banca dati dei sistemi energetici regionali in materia di produzione e consumo di energia dalla scala locale alla scala regionale;
- supporto al monitoraggio del Piano Energetico Regionale dell'Emilia-Romagna, attraverso la fornitura alla Regione del bilancio energetico regionale annuale e valutazioni degli impatti derivanti dal sistema energetico di produzione e consumo;
- reporting relativo ai sistemi energetici regionali, aggiornamento web-book Annuario dei Dati Ambientali per gli indicatori di produzione, distribuzione e uso finale dell'energia su base regionale e locale;
- armonizzazione delle basi dati di produzione e dell'uso finale di energia a supporto della compilazione dell'inventario delle emissioni dell'Emilia-Romagna per la valutazione del bilancio di CO2 regionale/comunale;
- supporto all'elaborazione e monitoraggio dei piani-programmi regionali di settore per la componente energetica (PAIR, PRIT, ecc.), con fornitura di indicatori energetici settoriali, in conformità ai bilanci energetici regionali;
- supporto al monitoraggio dei PAES comunali, in particolare con fornitura di indicatori energetici comunali, in conformità con i bilanci energetici e le fonti energetiche distribuite;
- supporto alla definizione delle misure e degli indicatori per le misure nel settore energia del nuovo PAIR2030

Le funzioni svolte nel **Settore delle Valutazioni ambientali complesse** sono assegnate ad Arpae con la L.R. 44/1995 art. 5 e riguardano il Supporto alla pianificazione regionale e degli altri Enti territoriali.

Con la nuove competenze e organizzazione dell'Agenzia attuata a seguito della L.R. 13/2015, l'Unità Valutazioni ambientali supporta le Aree Autorizzazioni e Concessioni che debbano rilasciare autorizzazioni sulla *fauna minore* in applicazione della L.R. 15/2006. Garantisce adeguate informazioni tecnico-scientifiche sulle esigenze biologiche ed ecologiche delle specie oggetto di autorizzazione seguendo gli indispensabili rapporti con ISPRA e Ministero dell'Ambiente, anche mediante la partecipazione ai diversi tavoli di lavoro e definizione di apposite linee di indirizzo.

L'Osservatorio Energia, in collaborazione col CTR Educazione alla Sostenibilità, costituisce il punto di coordinamento delle attività dell'Agenzia sui Temi dell'**Agenda 2030** e delle Strategie di sviluppo sostenibile. Nel 2019 è stata istituita la Task Force del SNPA all'interno della quale Arpae supporta ISPRA nelle funzioni di coordinamento, e contemporaneamente è stato avviato il supporto alla Regione Emilia-Romagna per la strategia regionale (Deliberazione di Giunta Regionale 2035/2018), in particolare per quanto riguarda:

- la condivisione e l'approfondimento dei dati utili in fase di elaborazione e di monitoraggio della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile;
- l'approfondimento e l'evoluzione del lavoro sugli indicatori per il monitoraggio degli obiettivi di sostenibilità 2030 e per la valutazione dell'impatto delle politiche;

l'attuazione dei progetti regionali connessi agli accordi in corso tra Regione e Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, in particolare il Progetto "La Strategia di Sviluppo della Regione Emilia-Romagna: dal coordinamento all'integrazione delle politiche" approvato con propria deliberazione n. 2035/2018 e il Progetto "La sostenibilità come processo di apprendimento e attuazione di sinergie" approvato con propria deliberazione n. 2392/2019

Piano attività 2021

Oltre alla gestione corrente delle funzioni necessarie ad assicurare la continuità del servizio, le attività previste nel **Settore Energia** dall'Osservatorio in collaborazione con ARTER per il 2021 sono:

- aggiornamento del bilancio energetico regionale;
- diffusione degli indicatori relativi al sistema energetico dell'Emilia-Romagna;
- aggiornamento dei dati sui sistemi energetici comunali;
- aggiornamento delle basi dati su domanda-offerta energetica regionale;
- costruzione del bilancio di CO₂ regionale e definizione di un processo operativo per la costruzione di bilanci locali;
- aggiornamento del catasto degli impianti energetici (centrali a fonti fossili, a biomassa, ecc.);
- focus specifico relativo agli impianti geotermici a bassa entalpia presenti nella Regione Emilia-Romagna;
- sviluppo di catasti informatizzati, innestati nel programma di gestione documentale esistente, per gli impianti soggetti ad autorizzazione AIA in collaborazione con il SSI;
- partecipazione ad attività di ricerca nel settore energetico in collaborazione con Enti di ricerca nazionali ed internazionali.

Relativamente **alle Valutazioni ambientali complesse** sono previste nel 2021 le seguenti attività:

- supporto alla Regione Emilia-Romagna per i processi di valutazione ambientale dei nuovi Piani che saranno adottati nel 2021 e redazione dei relativi Rapporti Ambientali (Piano Rifiuti e Bonifiche siti contaminati; Piano Triennale Attuativo del Piano Energetico Regionale; Piano Aria e Piano di tutela delle acque;
- supporto alla Regione Emilia-Romagna per i processi di valutazione ambientale dei programmi operativi regionali (POR FSE, POR-FESR) e redazione dei relativi Rapporti Ambientali;
- supporto alla Provincia di Ravenna per la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale del proprio piano di area vasta e redazione del relativo Rapporto Ambientale;
- mappatura e valutazione dei servizi ecosistemici forniti dal territorio della provincia di Ravenna;
- coordinamento del GDL formato da esperti di tutte le strutture Arpae con competenze sui temi delle valutazioni ambientali;
- supporto all'Osservatorio della Cispadana per i temi legati alla biodiversità e agli ecosistemi.

Inoltre continuerà la collaborazione con il Dipartimento BIGEA dell'Università di Bologna per concludere lo studio sulla vegetazione dei canali di bonifica nell'ambito del dottorato di ricerca in "Scienze della Terra, della Vita e dell'Ambiente - ciclo 33°".

Per quanto concerne invece il supporto all'attuazione degli obiettivi dell'**Agenda 2030**, le nuove attività in capo all'Osservatorio per il 2021 possono essere così suddivise.

a) **Strategia 2030 regionale:**

- utilizzo della NAMEA regionale;
- applicazione della proposta metodologica Ocse condivisa con la Task Force sulle analisi di disaccoppiamento;
- approfondimenti statistici con RER per elaborazione dati regionali finalizzate alla verifica del disaccoppiamento;
- contributo allo sviluppo di un sistema regionale di rendicontazione integrata di sostenibilità.

b) **Task Force SNPA**

- contributo alle linee guida SNPA su Agenda 2030
- approfondimento e applicazione del Sustainability Spatial Assessment Model per la valutazione degli impatti degli SDG;

c) **Integrazione del modello Agenda 2030 nel processo di VAS**

- applicazione ai processi di VAS dei Piani/programmi regionali in adozione nel corso del 2021. Tale attività sarà oggetto di specifici approfondimenti condotti nell'ambito del Progetto Creiamo PA del MATTM.

Reporting ambientale

Mission e attività principali

Il sistema di reporting ambientale agenziale, negli ultimi anni, ha avuto un'evoluzione di grande portata e su molteplici fronti, grazie anche all'aumento delle base informativa a disposizione. Alla reportistica "statica" (tipicamente: annuale) dell'insieme dei dati ambientali si è, infatti, affiancata la capacità di aggiornare la conoscenza dello stato dell'ambiente secondo i tempi della produzione dei dati e delle informazioni specifici per ogni matrice, grazie al sito web di reporting ambientale di Arpae, "Dati ambientali dell'Emilia-Romagna". Un moderno strumento di lettura dello stato attuale e tendenziale delle risorse ambientali attraverso informazioni chiare e semplici in esito dal popolamento di un set di indicatori consolidato e condiviso a livello nazionale ed europeo. Un prodotto che favorisce anche un diverso rapporto degli utenti con l'informazione di Arpae, rendendo possibile la consultazione delle analisi ambientali in esso riportate, ma anche il riutilizzo dei dati e degli elaborati che di tali analisi costituiscono base oggettiva: mappe, grafici, tabelle, scaricabili in formato aperto.

A questo si affianca anche la "tradizionale" attività di reporting dell'Agenzia, con pubblicazione sia di report di approfondimento sui principali temi ambientali, quali la qualità dell'aria, delle acque superficiali e sotterranee, delle acque marino costiere, la gestione dei rifiuti, etc, sia di report integrati, sintetici e divulgativi sullo stato di salute delle matrici ambientali, quali l'Annuario dei dati ambientali.

Negli ultimi tempi, poi, si è acquisita e sviluppata internamente all'Agenzia una competenza specifica in infografica-informativa, con redazione di testi e immagini divulgativi e informativi, "amichevoli" per il grande pubblico, in grado di essere pubblicati sui vari media: report cartacei, manifesti, riviste, libri, slide per incontri formativi/ informativi, siti web.

Un sistema di reportistica articolato quindi, caratterizzato da una polifunzionalità delle informazioni, ma fortemente integrate ed allineate fra loro; un sistema reportistico che partendo dai dati di dettaglio, raccolti quotidianamente dalle reti di monitoraggio agenziali, si estende agli indicatori ambientali, allineati sia ai requisiti normativi, sia ai principali modelli di reporting ambientale nazionali ed europei, per arrivare ai nuovi e moderni sistemi di infografica che, attraverso la traduzione dell'informazione ambientale in soluzioni informative e grafiche semplici, efficaci ma rigorose scientificamente, permette di rendere accessibile e comprensibile la complessità del nostro ambiente.

In quest'ambito, nel 2019, è stata aggiudicata la gara per l'affidamento dei servizi di impaginazione e grafica dei report previsti nel triennio 2019-2021, con la definizione di un progetto grafico complessivo valido per tutta la reportistica tecnica di Arpae, tenendo conto anche delle linee guida del SNPA, riguardante tutti i report intersettoriali e tematici prodotti da Arpae. Tutto ciò con il duplice obiettivo, sia migliorare la qualità grafica e l'efficacia comunicativa dei report agenziali, ma anche aumentare la riconoscibilità dei prodotti reportistici di Arpae.

Arpae partecipa ai gruppi di lavoro della reportistica istituita dal SNPA con l'obiettivo di definire gli indicatori ambientali per le diverse matrici e realizzare la reportistica ambientale di sistema in ambito nazionale.

Piano attività 2021

Nel 2021, oltre all'applicazione del nuovo modello grafico ai restanti report ambientali previsti dal programma 2019-2021 (qualità dell'aria e qualità dei corpi idrici), si prevedono interventi specifici sui seguenti rapporti:

- **Annuario dei dati ambientali**, un prodotto "tradizionale", in quanto cartaceo, ma anche innovativo ed efficace dal punto di vista comunicativo, con un livello di informazione sintetica ma completa. Con la versione 2021 (dati 2020), sarà ulteriormente rafforzata l'efficacia del processo di diffusione dell'informazione ambientale dell'Agenzia con modalità Infografica. L'obiettivo è quello di sintetizzare le informazioni fornite mediante contenuti visivi di facile interpretazione e veloce consultazione.
- **Web-book** (cfr su web la sezione "I dati ambientali dell'Emilia-Romagna"), che all'estrema sintesi delle analisi in esso contenute associa un ampio livello di approfondimento dei materiali consultabili e scaricabili (grafici, tabelle, mappe ecc.). L'aggiornamento dei vari capitoli, in versione web, avverrà in modo continuo e scalare durante tutto il 2021, a partire dalla prima parte della primavera con i capitoli Aria e Clima, per poi proseguire con tutti gli altri capitoli, il cui aggiornamento sarà determinato dal periodo di raccolta e validazione dei rispettivi dati ambientali.
- **Rapporto sulla qualità ambientale delle aree urbane**, effettuato annualmente a scala nazionale in collaborazione con l'intero Sistema Agenziale e che sarà coordinato, per quanto riguarda la parte relativa all'Emilia-Romagna, dal CTR Qualità dell'aria. Tale rapporto contiene informazioni di sintesi sullo stato di tutte le matrici ambientali, di alcune fonti di pressione nonché l'analisi di determinanti e, in misura minore, dei principali impatti.
- **Rapporto sullo Stato dell'Ambiente di SNPA**, redatto con cadenza annuale, la cui nuova edizione uscirà nel terzo trimestre 2021, realizzato attraverso la collaborazione dell'intero Sistema Agenziale, con il coordinato di un Comitato di redazione formato da rappresentanti di Ispra e di alcune Arpa regionali (Piemonte, Toscana, Campania, Puglia, Sicilia ed Emilia-Romagna). Il report si propone di descrivere sinteticamente la situazione delle principali matrici e tematiche ambientali

a scala nazionale, attraverso un set di pochi ed essenziali indicatori ambientali e mediante focus di approfondimento sia delle attività tecniche svolte nell'ambito della rete agenziale, sia delle peculiarità e specificità ambientali delle diverse regioni italiane.

- **Report tematici**, la cui realizzazione è prevista nel 2021:
 - “La gestione dei rifiuti in Emilia-Romagna (dati 2019)”, entro il primo trimestre 2021;
 - “Rapporto Idrometeorologia dell’Emilia-Romagna (dati 2020)”, entro il secondo trimestre 2021;
 - “Rapporto La qualità dell’aria” dell’Emilia-Romagna (dati trimestre 2018-2020)”, entro il secondo trimestre 2021;
 - “Il sistema energetico dell’Emilia-Romagna (dati 2018)”, entro il terzo trimestre 2021;
 - “Rapporto La qualità delle acque interne” dell’Emilia-Romagna (dati semestre 2014-2019)”, entro il quarto trimestre 2021/primo trimestre 2022.

Proposta di obiettivi programmatici 2021 - Direzione Tecnica

Obiettivo	Indicatori	target 2021	Strutture coinvolte
Presidio di Area della programmazione e gestione delle azioni di verifica agli impianti e di controllo territoriale, anche per SIA e per interventi in emergenza (PD)	Applicazione programmazione regionale attività di controllo AIA	1a) Ispezioni programmate effettuate >= 90% ispezioni programmate nel 2020 (da programmazione post emergenza, controllo per le sole aziende ATECO attive anche nel periodo dell'emergenza)	DT-SIT, APA
	Consolidamento attività controllo su terre e rocce da scavo	1) Almeno 5 ispezioni per ogni Servizio territoriale (criteri: volume delle terre da movimentare, tipo di domanda presentata se AIA, o inerente siti contaminati o altrettanto significativi, eventuali incongruenze nella documentazione presentata)	APA-ST, DT-SIT
		2) Esame del 100% delle pratiche in ingresso	
Integrazione operativa tra ST e SAC		1) Verifica con audit sperimentazione applicazione LG AIA e modello relazione tecnica, entro 30/09/2021	DT-SIT, APA-ST, AAC-SAC, SQEF
		2) Monitoraggio semestrale criticità riscontrate: almeno 2 incontri dei coordinamenti di area APA/AAC	
Realizzazione dei documenti di supporto al nuovo Piano Aria Regionale	Produzione quadro conoscitivo relativo allo stato della qualità dell'aria, agli scenari di piano, se valutati emissivamente, redazione del Rapporto Ambientale e supporto nel processo di VAS	1) Partecipazione alla costruzione del PAIR 2030 in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna	CTR-QA, SSI, APA, Oss. Energia - U. Valutazioni Ambientali Complesse, SIMC
		2) Predisposizione del Rapporto di VAS del PAIR tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 e affiancamento del Committente durante tutto il processo di VAS	

Aggiornamento/ potenziamento sistemi e programmi di monitoraggio integrato, di valutazione e previsione delle dinamiche delle matrici ambientali, con riferimento ai nuovi profili normativi-programmatici ed alla gestione "sul campo" in logica di Area	Revisione reti monitoraggio C.I. (sup. e sott.) per rappresentatività, consistenza e parametri da rilevare (Sostanze Perfluoro Alchiliche, PFAS; Glifosate; Indice NISECI; ecc.)	Pianificazione della nuova rete nitrati	CTR-SI, APA-SSA, DT-LM
		3) Avvio nuovi programmi di campionamento ed analisi per monitoraggio specifiche sostanze in matrice acqua e biota (Direttiva 39/2013)	CTR-SI, APA-SSA, DT-LM
Sviluppo attività degli Osservatori ambientali	Attività dell'Osservatorio Energia per implementazione, diffusione dati e supporto al Piano Energetico Regionale	1) Aggiornamento basi-dati sulla domanda-offerta energetica regionale per l'anno 2019	Oss. Energia
		2) Fornitura 100% indicatori sui consumi energetici comunali richiesti a supporto dei PAES	
		3) Report regionale Energia	
		4) Ricognizione completa del sistema impiantistico per la produzione di energia elettrica/termica esistente	Oss. Energia - DT-SIT, CTR MRSC
		5) Progetto di sviluppo operativo portale per la registrazione degli operatori atti alla produzione di energia e comunicazione dei dati di produzione	Oss. Energia - SSI
		6) Predisposizione del Rapporto di VAS del PTA tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dei piani e affiancamento del Committente durante tutto il processo di VAS	Oss. Energia-U. Valutazioni ambientali complesse
Organizzazione dell'aggiornamento del quadro conoscitivo (base dati energetici, bilancio CO2) a supporto Piani di mitigazione CO2	1) allineamento basi-dati consumi di energia dati input Inventario delle emissioni	2) costruzione bilancio CO2 e allineamento valutazioni emissive derivanti dall'Inventario delle Emissioni	Oss. Energia - CTR QA - Osservatorio clima
Attività per gestione tema inquinamento luminoso	1) Progetto congiunto con altre Agenzie e/o SNPA di sviluppo operativo del monitoraggio dell'inquinamento luminoso compresa la valutazione della metodologia di "Citizen Science". Entro 31/12/2021	2) Redazione Documento tecnico su gestione problematica inquinamento luminoso (entro il 31/12/2021)	CTR-CEM
Supporto alla Provincia di Ravenna nel processo di Valsat del Piano territoriale di area vasta e per la mappatura e valutazione dei servizi ecosistemici	1) Redazione del documento di Valsat del Piano e supporto al processo di pianificazione e condivisione con gli stakeholders degli obiettivi di Piano	2) Mappatura e valutazione dei servizi ecosistemici	Oss. Energia-U. Valutazioni ambientali complesse
Sviluppo azioni di collaborazione/produzione e ricerca su tematiche del binomio Ambiente-Salute, anche in supporto ai temi del Piano Regionale della Prevenzione	Qualificazione Laboratori esterni per Amianto (aggiornamento 2020 -2021)	1) Gestione dei campioni di prova	DT-LM, SSLM-RE
		2) Elaborazione dei risultati	
		3) Comunicazione esiti al Ministero Salute - (entro 31/12/2020)	

		4) N. circuiti gestiti/ N° totale; target = 100%	
	Presidio attività richieste in riferimento al PRP (monitoraggi: pollini; previsioni ambientali: ondate di calore; attività analitiche: avvelenamenti da funghi, zanzara tigre; ...)	1) Bollettini di previsione Ondate di calore emessi entro i tempi di procedura da 15 maggio a 13 settembre >=98%	SIMC, DT-LM, SSLM (tutti), CTR-APS, APA
		2) Bollettini previsionali di diffusione pollini allergeni >= 95%	
		3) N. letture invernali effettuate/n. campioni pervenuti >= 90%	
		4) Consolidamento attività di laboratorio inerente Regolamento REACH: N° campioni richiesti/N° campioni presi in carico e analizzati = 100%	
		5) Risposta a impegni straordinari su altre tematiche definite su richiesta/accordi con RER (Salute)	
Supporto a definizione e monitoraggio Piani ambientali, gestione iniziative di educazione alla sostenibilità, sviluppo GPP, studi e ricerche su ecosistemi, dimensioni climatiche e impatti	Gestione bollettini quotidiani, bollettini situazioni emergenziali e reportistica	1) Emissione bollettini regionali e provinciali contenente i dati validati delle stazioni fisse di monitoraggio pubblicato entro le ore 10:00 dei giorni feriali (target: >90%)	CTR-QA, Staff Com. Inf., SIMC, APA-SSA, DT
		2) Pubblicazione quotidiana di mappe di stato e di previsione a tre giorni della qualità dell'aria	
3) Emissione periodica del "Bollettino misure emergenziali Liberiamolaria", da ottobre a aprile ('19-'21) =100%			
4) Rapporto annuale Stato di qualità dell'aria regionale e correlazioni con misure adottate			
Supporto a RER per la realizzazione del nuovo Piani gestione rifiuti e Bonifica siti contaminati, redazione del Rapporto Ambientale e supporto nel processo di VAS		1) Aggiornamento del quadro conoscitivo del PRGR, secondo le tempistiche concordate con la RER	CTR-Rifiuti, DT-SIT, APA-ST, SAC, Oss. Energia-U. Valutazioni ambientali complesse
		2) Aggiornamento ed integrazione del set degli indicatori di Piano alla luce delle novità introdotte dal nuovo pacchetto "Economia Circolare" in vigore dal 4 luglio 2018, recepito da DL.116/2020	
		3)Messa a punto di una metodologia finalizzata alla valutazione dello spreco alimentare	
		4) Messa a punto di una metodologia finalizzata alla valutazione degli obiettivi di riutilizzo e riciclaggio rifiuti urbani - art 11 Direttiva 851/2018	
		5) Ricognizione completa del sistema impiantistico esistente	
		6) approfondimento sulla gestione e utilizzo fanghi al fine di supportare la Regione nella predisposizione del Piano Regionale di Gestione dei Fanghi di Depurazione	

		7) Aggiornamento anagrafe siti secondo gerarchizzazione	
		8) Revisione LG Siti contaminati (GdL Referenti Siti contaminati Arpae) e supporto a redazione documenti di indirizzo	
		9) Supporto alla Regione per la redazione di documenti di pianificazione in materia di siti contaminati	
		10) Partecipazione tavoli di coordinamento sui SIN della regione (Ministero, Arpae)	
		11) Rendicontazione delle attività Phito Screening per la caratterizzazione dei siti contaminati	
		12) Supporto agli enti locali nella redazione di documenti tecnici e di pianificazione territoriale	
		13) Predisposizione del Rapporto di VAS del Piano tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 e affiancamento del Committente durante tutto il processo di VAS	
	Supporto per aggiornamento PdG 2021-2027 di AdB distrettuali	1) Attività di aggiornamento PdG al sessennio 2021-2027, secondo tempistiche concordate con RER	CTR-SI, APA-SSA, SOD
		2) Organizzazione dell'aggiornamento quadro conoscitivo carichi, impatti significativi, bilanci - secondo tempistica AdB/RER per 2021	
		3) Valutazione degli impatti sui corpi idrici ai fini dell'aggiornamento del PdG 2021-2027 e analisi criticità attuazione misure di Piano	
		4) Implementazione inventario sostanze pericolose e aggiornamento base dati emissioni e consumi idrici impianti in AIA e dati uso agronomico fanghi	
		5) Supporto per aggiornamento misure del PdG ai fini degli obiettivi 2027 dello stato delle acque e individuazione di dettaglio dei C.I. di applicazione	
		6) Valutazione dei dati implementati per PdG, contestualizzazione di maggior dettaglio territoriale dello stato, degli impatti, dei carichi, dei bilanci, per la fase conoscitiva del PTA	
		7) Report annuale (entro giugno dell'anno successivo al monitoraggio)	
		8) validazione dati acque sup, sott anno 2020 entro tempi definiti da CTR-SI	

	Attuazione Programma INFEAS 2020/22 e sviluppo Linee educazione alla sostenibilità	1) Sviluppo del Programma regionale INFEAS 2020/22 e svolgimento attività educative previste per il 2021 - Redazione Report (entro 31/12/2021) 2) Attività di supporto alla Regione e partecipazione alla Task force agenda 2030 SNPA (redazione linee guida e realizzazione progetto dedicato che REgione ha affidato a CTR)	CTR-EAS, DT, SOD
	Supporto tecnico alla Regione nell'attuazione del Dlgs 28/2016 relativo al controllo della radioattività nelle acque destinate al consumo umano	1. Implementazione Programma controllo 2. Attuazione/verifica attività previste nel 2021	
Presidio organizzativo, di performance, tecnologico-informatico e di accreditamento del Sistema laboratoristico Arpae	Gestione processi Accreditemento del LM con transizione alla nuova norma ISO 17025 e Accreditemento ISO 17044: mantenimento e sviluppo	1a) Esito positivo delle visite ispettive interne ed esterne 1b) Supporto e gestione post visita sì/no	DT-LM, SQEF, SSLM (tutti), CTR-RA
	Consolidamento del numero di metodi o parametri accreditati a matrice ambientale, rispetto all'anno precedente	2a) Incremento del N° metodi accreditati o parametri accreditati rispetto all'anno precedente 2b) Razionalizzazione e omogeneizzazione metodi accreditati: incremento dei metodi omogenei tra laboratori 2c) Incremento delle matrici accreditate	DT-LM, SQEF, SSLM (tutti)
	Gestione dei processi di Accreditemento del LM alla norma ISO 17043: mantenimento e sviluppo	1a) Esito positivo delle visite ispettive interne ed esterne 1b) Supporto e gestione post visita sì/no	DT-LM, SQEF, SSLM (tutti)
	Sviluppo, gestione e strumenti di supporto al LM	1) Monitoraggio azioni di intervento del GS su strumentazione, dotazione e servizi e valutazione trimestrale parametri di efficienza	DT-LM, SSIID, SSLM (tutti), CTR-RA
		2) Verifica operativa dell'efficacia del sw preventivi di programma/sezione e di reporting di consuntivazione, con specifica sperimentazione	DT-LM, SSIID, SSLM (tutti)
Potenziamento canali informativi, reportistica e comunicazione ambientale, anche in logica open data e con rafforzamento dell'informatica di rete	Analisi e coordinamento LG SNPA - Arpae ed interpretazioni tecniche/normative	1) Creazione di banche dati con le LG del SNPA (entro il 31/12/2021)	DT, APA, AAC, SAIA
		2) Revisione delle LG ed omogeneizzazione LG Arpae/SNPA (entro il 31/12/2021)	
		3) Organizzazione sistema risposta ai quesiti interni (sono prevalentemente interpretazioni normative) (entro il 31/12/2021)	
	Produzione reportistica ambientale	Publicazione Report regionale qualità dell'aria (entro 30/06/2021)	Staff Reportistica ambientale, CTR QA
Publicazione Annuario dei dati ambientali - dati 2020 (entro 31/12/2021)		Staff Reportistica	

			ambientale, CTR, Strutt. Tematiche
Presidio del processo legato alla formazione del personale della Direzione tecnica	Supporto alla pianificazione delle esigenze formative	Redazione del Piano di struttura e monitoraggio dell'avanzamento nella realizzazione	Oss. Energia-U. Valutazioni ambientali complesse
	Organizzazione dei corsi interni e supporto alla partecipazione alle attività formative a catalogo		
Riorganizzazione dei processi operativi a completamento del programma di revisione per ambiti territoriali e fattibilità di poli strategici regionali	Organizzazione dell'attività dei Laboratori per poli produttivi con l'obiettivo di riduzione dei tempi di intervento per crisi operative e dei tempi di risposta dell'attività analitica - 80° perc.le TR cliente campioni istituzionali obbligatori	TDR 2021 < TDR 2020	LM, CTR-RA

Direzione Amministrativa

Priorità programmatiche

Per il triennio 2021/2023 si sta componendo il quadro delle risorse finanziarie a disposizione delle Regioni: allo stato attuale nella previsione dei trasferimenti di funzionamento ad Arpae si ipotizzano valori in continuità con il Bilancio preventivo 2020, al netto della riduzione di circa 1,1 mln operata in assestamento del bilancio regionale 2020 e comprensivi di + 1,0 mln previsti sul fondo di funzionamento dell'assessorato Ambiente a copertura dei costi di funzionamento delle attività sul Progetto Demanio, fino al 2020 coperti dal capitolo del bilancio regionale relativo alle attività di demanio idrico. L'esercizio 2020 si conferma, alla luce delle stime attuali, in andamento positivo sia per quanto riguarda la gestione economica (l'utile stimato a preconsuntivo è di € 2,03 ML) che per quanto attiene alla gestione finanziaria (pagamenti ai fornitori in linea con i tempi definiti contrattualmente e rilevante avanzo di cassa a fine anno).

L'Agenzia nel 2020, a seguito della situazione creatasi con l'emergenza sanitaria, ha visto una notevole contrazione rispetto alle previsioni dei ricavi derivanti dalle attività a pagamento, che se si confermeranno le stime di preconsuntivo si aggira oltre i 3 milioni di euro, e che deriva dalla diminuzione delle attività a pagamento relative a pareri, autorizzazioni ambientali, progetti e proventi da sanzioni conseguenza del calo delle attività produttive. Si realizza al contempo un significativo contenimento dei costi di gestione (riduzione dei dirigenti, razionalizzazione degli acquisti, utilizzo di Consip e Intercent-ER e del mercato elettronico, minori costi del personale), sia pure in misura minore degli ultimi anni, che consentirà anche nel 2021 la realizzazione di un utile e quindi il reperimento di finanziamenti per la realizzazione di investimenti relativi all'aggiornamento tecnologico, alle sedi e alla sicurezza nei luoghi di lavoro. Il piano degli interventi per lavori sulle sedi 2020 è stato fortemente condizionato dal blocco delle attività di primavera e dalla sospensione dei lavori sul cantiere della nuova sede di Ravenna, su cui si attendono le decisioni delle competenti autorità per l'autorizzazione alla ripresa e chiusura delle attività, giunte ormai a oltre il 90% dell'avanzamento.

Nel prossimo triennio, il mantenimento di una situazione economica favorevole per Arpae, con la realizzazione di ulteriori utili per il finanziamento degli investimenti, dipenderà da:

- conferma del livello di trasferimenti di funzionamento dalla Regione;
- contenimento della contrazione dei proventi relativi alle attività a tariffa e dalla riscossione delle sanzioni relative alle nuove funzioni trasferite dalla L.R. 13/2015 (sarebbe rilevante per i bilanci dei futuri esercizi un chiarimento definitivo, a livello normativo, della destinazione dei proventi da sanzioni ex L.68/2015, sui cd. "ecoreati", sia per il pregresso (anni 2016-2018) che per il prossimo triennio);
- contenimento dei costi del personale, al netto degli aumenti previsti dai nuovi CC.CC.NN.LL. e della manovra riguardante il personale operante sulle funzioni di cui alla L.R. 13/2015 (demanio ed educazione alla sostenibilità), i cui i costi saranno coperti da trasferimenti regionali;
- contenimento degli incrementi degli altri costi di gestione (nel 2021 si dovranno affrontare costi legati all'attuazione del Piano Organizzativo per il Lavoro Agile e il noleggio di consistenti attrezzature e dotazioni informatiche, ma al contempo caleranno i costi relativi ai comandi, per effetto della progressiva assunzione del personale operante sulle funzioni di demanio idrico ed educazione alla sostenibilità).

Particolarmente rilevante, anche ai fini della razionalizzazione e del contenimento dei costi di gestione, sarà l'azione di progressiva sincronizzazione del sistema delle responsabilità all'evoluzione del contesto organizzativo, conseguente a previsioni di uscita e sviluppi di carriera del personale dirigenziale. Nel 2020 gli interventi di adeguamento della struttura organizzativa hanno interessato Direzione generale, Direzione Amministrativa, Direzione tecnica e Struttura Idro-Meteo-Clima, mentre già, a partire da febbraio 2021, troverà attuazione la riorganizzazione interna del Laboratorio Multisito, già deliberata nel 2020 nell'ambito del più ampio intervento di riassetto della Direzione tecnica (DDG 78/2020 e 103/2020). L'adeguamento tiene conto dell'uscita di figure dirigenziali – avvenuta e prevista nel breve periodo; il Laboratorio sarà organizzato in 2 Laboratori, comprendenti, rispettivamente, le sedi di Reggio Emilia-Bologna e Ravenna-Ferrara.

La nuova organizzazione della Direzione amministrativa, in vigore da novembre 2020, aggiunge un ulteriore tassello al percorso di centralizzazione delle funzioni di supporto amministrativo, avviato nel 2019, con l'obiettivo di conseguire una maggiore efficienza di gestione, conferire unitarietà alla programmazione delle attività e dei servizi di supporto alle diverse strutture dell'Agenzia; rendere omogenee le azioni e le economie di scale negli acquisti; standardizzare la qualità delle attività prestazionali offerte alle strutture. Ciò in sintonia con il progetto di riorganizzazione di Arpae concluso nel 2019 che ha adeguato l'assetto dell'Agenzia alle mutate caratteristiche qualitative della domanda di prevenzione e controllo ambientale e, soprattutto, all'evoluzione del quadro normativo di riferimento (L.132/2016, L.R.13/2015).

Inoltre nel 2021 si darà attuazione, in via sperimentale, al Piano organizzativo di lavoro agile (POLA) con il quale l'Agenzia intende perseguire diversi obiettivi: razionalizzare e rafforzare l'organizzazione del lavoro secondo modelli incentrati sul conseguimento dei risultati; potenziare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa ed incrementare la produttività del lavoro in termini di miglioramento della performance individuale ed organizzativa; promuovere la più ampia diffusione dell'utilizzo delle tecnologie digitali; favorire la conciliazione dei tempi vita-lavoro e la sostenibilità ambientale, mediante la riduzione degli spostamenti casa-lavoro-casa. Inoltre, nel medio periodo, il lavoro agile vuole essere anche una leva per realizzare economie di gestione attraverso la razionalizzazione degli spazi e delle risorse strumentali.

Vista, pertanto, la situazione di contesto e le peculiarità di Arpae, i principali ambiti in cui articolare il Programma annuale delle attività 2021 della Direzione Amministrativa sono:

- programmazione degli acquisti di beni e servizi e utilizzo delle centrali pubbliche di committenza e del mercato elettronico;
- utilizzo delle nuove cornici normative del c.d. Decreto Semplificazioni (d.l. n. 76/2020, come convertito in Legge n. 120/2020) al fine della speditezza dei procedimenti di affidamento dei lavori, servizi e forniture;
- sviluppo di acquisti verdi e consumi sostenibili, alla luce degli indirizzi nazionali e regionali in materia;
- salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- mantenimento dell'equilibrio di cassa e rispetto dei tempi di pagamento previsti nei contratti di appalto;
- attuazione del Piano organizzativo di lavoro agile (POLA);
- definizione ed attuazione delle politiche occupazionali, programmazione dei fabbisogni di personale: acquisizione delle risorse umane con tutti gli strumenti previsti per fronteggiare il turn over del personale;
- prosecuzione degli interventi di adeguamento organizzativo;

- applicazione dei CC.CC.NN.LL. vigenti, con particolare riferimento al CCNL Area Funzioni locali - triennio 2016/2018 sottoscritto il 17/12/2020;
- definizione ed attuazione di politiche di valorizzazione e sviluppo del personale mediante stipulazione degli accordi integrativi aziendali;
- realizzazione, per la parte di competenza, delle azioni previste nel 2021 nel Piano triennale delle Azioni positive per la parità 2021-2023;
- reperimento ed efficace utilizzo delle scarse risorse finanziarie per il rinnovamento tecnologico delle attrezzature e la funzionalità e la sicurezza delle sedi di lavoro;
- accelerazione della digitalizzazione dei processi e miglioramento delle competenze digitali del personale;
- rinnovamento dei sistemi, delle procedure e degli strumenti informatici per lo svolgimento dell'attività amministrativa, con particolare riferimento all'introduzione del sistema di incasso delle prestazioni PagoPa e del nuovo applicativo per la gestione dei pagamenti tramite la Tesoreria (Mif3);
- omogeneizzazione e sviluppo delle attività di supporto amministrativo alle strutture produttive dell'Agenzia, con salvaguardia del know-how in un quadro di elevato turn over del personale;
- prevenzione della corruzione, trasparenza e riciclaggio.

Servizio Acquisti e Patrimonio

Coordinamento e supporto

Attività: Programmazione biennale e annuale degli acquisti di beni e servizi

Obiettivi:

- coordinare le attività di rete al fine dell'adozione del programma biennale 2021-2022, in conformità al decreto del Ministero delle Infrastrutture e trasporti 16/01/18, n. 14
- verificare le attività non avviate nel 2020, e valutare la necessità di riproposizione nel 2021
- organizzare la raccolta dei dati, assicurando maggiore consapevolezza sui costi complessivi connessi agli interventi, comprensivi delle opzioni e rinnovi, degli incentivi e delle imposte
- assicurare la dovuta pubblicità del programma e degli eventuali aggiornamenti secondo le nuove modalità dell'Osservatorio regionale dei contratti (SITAR 2.0)

Tempi: I trimestre 2021- eventuali aggiornamenti in corso d'anno

Risorse: Responsabile del Servizio e 2 collaboratori, per un tempo/persona da quantificare

Attività: Programmazione triennale e annuale dei lavori

Obiettivi:

- verificare le attività non avviate nel 2020, e valutare la necessità di riproposizione delle stesse nel 2021
- aggiornare l'elenco annuale alla luce del Piano Investimenti 2021
- assicurare la dovuta pubblicità del programma e degli eventuali aggiornamenti secondo le nuove modalità dell'Osservatorio regionale dei contratti (SITAR 2.0)

Tempi: I trimestre 2021- eventuali aggiornamenti in corso d'anno

Risorse: Responsabile del Servizio e 2 collaboratori, per un tempo/persona da quantificare

Attività: Coordinamento dell'attività contrattuale dell'Agenzia con gli strumenti di acquisto delle centrali di committenza

Obiettivi:

- riduzione dei tempi e dei costi delle attività di acquisto mediante utilizzo delle convenzioni e accordi quadro resi disponibili da Consip s.p.a. e dall'Agenzia regionale Intercent-ER
- coordinamento delle attività di rete per l'adesione alle convenzioni rese disponibili dalle centrali di committenza aventi ad oggetto servizi di pulizia, materiale igienico-sanitario, cancelleria, buoni pasto elettronici, energia elettrica, gas naturale
- supporto al Servizio SSI per appalto specifico in adesione ad accordo quadro Consip desktop outsourcing 3

Tempi: anno 2021

Risorse: Responsabile del Servizio e 3 collaboratori, per un tempo/persona da quantificare

Attività: Presidio della normativa di settore e della documentazione del sistema di gestione della qualità riguardante l'attività di approvvigionamento

Obiettivi:

- aggiornamento della disciplina interna al decreto semplificazioni (d.l. 76/2020 e legge n. 120/2020)
- adeguamento della procedura (P70411/ER) alla riorganizzazione della Direzione amministrativa

Tempi: I semestre anno 2021

Risorse: Responsabile del Servizio e 2 collaboratori, per un tempo/persona da quantificare

Attività: Gestione dei rischi inerenti l'attività dell'Agenzia

Obiettivi:

- selezione attraverso specifica procedura del broker assicurativo di supporto per l'identificazione dei rischi dell'Agenzia e la ricerca delle necessarie coperture assicurative

- espletamento della gara per l'affidamento dei servizi assicurativi in scadenza nell'anno (polizza all risks, RCT, RC auto, infortuni).

Tempi: anno 2021

Risorse: Responsabile del Servizio e 2 collaboratori, per un tempo/persona da quantificare

Altri costi: 650.000 euro su base triennale

Attività: Sviluppo delle competenze dei Responsabili Unici del Procedimento e dei Direttori dell'Esecuzione

Obiettivi:

- assicurare il supporto ai RUP e ai DEC in relazione ai propri compiti e responsabilità alla luce delle Linee Guida ANAC n. 3, e del d.m. Infrastrutture 7/03/18, n. 49
- verifica del percorso di formazione per la qualifica in materia di Project Management

Tempi: anno 2021

Risorse: Responsabile del Servizio e 5 collaboratori, per un tempo/persona da quantificare

Altri costi:

Attività: Supporto ai RUP per il riconoscimento degli incentivi per funzioni tecniche al personale coinvolto negli appalti

Obiettivi:

- assicurare la corretta applicazione del regolamento per la corresponsione degli incentivi per funzioni tecniche, di cui all'art. 113 del d.lgs. 50/2016
- collaborazione nella creazione di un gruppo di lavoro permanente tra servizi della DA per il presidio dell'istituto
- supporto ai RUP per la valutazione delle attività 2020 e per l'individuazione dei gruppi di lavoro per gli appalti programmati nel 2021

Tempi: anno 2021 (liquidazione attività 2020 entro giugno 2021)

Risorse: Responsabile del Servizio e 3 collaboratori, per un tempo/persona da quantificare

Attività: Monitoraggio dei consumi energetici

Obiettivi:

- monitoraggio del comportamento energetico della nuova sede Arpae di Ferrara per il primo biennio di utilizzo
- implementazione del monitoraggio derivante dalla riqualificazione energetica delle sedi di Parma e Forlì
- messa a punto di un sistema di reportistica periodica

Tempi: anni 2021-2022

Risorse: Responsabile del Servizio e 2 collaboratori, per un tempo/persona da quantificare

Altri costi : -

Attività: Gestione iniziative pluriennali avviate o già previste nel piano investimenti

Obiettivi:

- garantire la conclusione dei lavori ed il collaudo della nuova sede per uffici e laboratorio di Ravenna
- valutare la fattibilità tecnico-economica dei lavori aggiuntivi relativi ai laboratori di Ravenna
- realizzare gli interventi di ristrutturazione dell'immobile ex garage in via Spalato 4 a Parma
- adeguare alla normativa prevenzione incendi la centrale termica e rifare l'impermeabilizzazione nell'immobile di via Triachini, Bologna
- realizzare nuovo scarico e un pozzo di reimmissione dell'acqua sotterranea prelevata nella sede di Ferrara
- realizzare altri interventi di manutenzione straordinaria nelle sedi per il miglioramento della funzionalità e della sicurezza delle sedi di lavoro

Tempi: anno 2021

Risorse: Responsabile del Servizio e 5 collaboratori, per un tempo/persona da quantificare

Altri costi: previsti dal piano degli investimenti

Attività: Gestione del parco automezzi

Obiettivi:

- assicurare, nel rispetto del piano investimenti, il rinnovo graduale del parco automezzi, necessario per lo svolgimento delle attività istituzionali
- riorganizzare la gestione del servizio di manutenzione del parco automezzi, prevedendo l'equilibrata distribuzione delle attività fra le strutture dell'ente, al fine di una più efficace ed efficiente gestione delle attività collegate
- espletare nuova gara a valenza triennale per l'affidamento del servizio manutentivo

Tempi: anno 2021

Risorse: Responsabile del Servizio e 5 collaboratori, per un tempo/persona da quantificare

Spesa annuale per investimento: € 400.000

Attività: Iniziative per la mobilità sostenibile

Obiettivi:

- promuovere la riduzione dell'impatto ambientale derivante dagli spostamenti per servizio e dagli spostamenti casa lavoro del personale di Arpae
- incentivare l'uso dei mezzi pubblici di trasporto

- monitorare il progetto Bike to work, e quindi l'incentivazione per l'uso delle biciclette
- verifica delle risorse disponibili per dotare le sedi di rastrelliere anche protette in aree sicure
- verificare le convenzioni con le aziende dei trasporti (comprese FS), e la possibilità di stipula di convenzioni per il "car sharing"

Tempi: anno 2021

Risorse: Responsabile del Servizio e 2 collaboratori, per un tempo/persona da quantificare

Attività: Razionalizzazione delle sedi di lavoro, alla luce del Piano Organizzativo di Lavoro Agile

Obiettivi:

- elaborare il piano di razionalizzazione delle sedi alla luce del POLA e definire le economie conseguenti
- verificare le ipotesi di risoluzione dei contratti di locazione in essere
- individuare le necessità di adeguamento delle sedi esistenti per la piena efficacia dell'organizzazione del lavoro in maniera "agile"

Tempi: anno 2021

Risorse: Responsabile del Servizio e 4 collaboratori, per un tempo/persona da quantificare

Altri costi: in corso di definizione

Iniziative e progetti di innovazione

Iniziativa: Attuazione della politica per gli acquisti verdi e i consumi sostenibili

Obiettivi:

- presidio della Politica degli acquisti verdi all'interno dell'organizzazione
- verifica sistematica delle possibilità di inserimento dei criteri premianti per aspetti di sostenibilità ambientale all'interno delle gare per forniture e servizi
- monitoraggio delle azioni su tutta la rete

Tempi: anno 2021

Risorse: Responsabile del Servizio e 2 collaboratori, per un tempo/persona da quantificare

Altri costi: da quantificare costi per eventuali noleggi/acquisti nuove attrezzature

Iniziativa: Digitalizzazione del flusso autorizzativo relativo alle procedure di acquisto

Obiettivi:

- semplificazione del processo di autorizzazione allo svolgimento di procedure di acquisto, mediante digitalizzazione del flusso di approvazione e sostituzione dell'attuale modulo di Richiesta di acquisto - oggi gestito in modalità cartacea o via e-mail, con sistemi non organizzati di archiviazione documentale - con un nuovo

strumento informatico dedicato, sviluppato in ambiente Gsuite (*il nuovo modulo, da differenziare per macro categorie di procedure - cassa, somministrazione, nuove procedure di acquisto - consentirà la gestione in un unico sistema del flusso autorizzatorio, strutturato sulla base dei profili e delle responsabilità derivanti da altre BD disponibili in Agenzia, dalle Richieste di acquisto alla validazione dei dirigenti competenti*)

Tempi: anno 2021

Risorse: Responsabile del Servizio e 2 collaboratori, per un tempo/persona da quantificare

Collaborazioni di altre strutture: Servizio Sistemi Informativi e Innovazione Digitale

Iniziativa: *Evoluzione dei sistemi di gestione degli immobili*

Obiettivi:

- attuare il sistema di telegestione degli impianti delle sedi oggetto di riqualificazione energetica (PR e FE), e della sede di Ferrara
- definire il piano di integrazione e sviluppo dei sistemi di telegestione per il miglioramento della gestione degli impianti su tutte le sedi
- verificare l'attuale funzionalità del sistema informativo di manutenzione per la gestione del global service degli immobili e proporre le opportune implementazioni per la maggior efficacia del monitoraggio degli interventi

Tempi: anno 2021

Risorse: Responsabile del Servizio e 3 collaboratori, per un tempo/persona da quantificare

Altri costi: in corso di definizione

Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico

Coordinamento e supporto

Attività: *Controllo dei costi di produzione di esercizio per la realizzazione della programmazione economica 2021, con particolare riferimento al mantenimento dell'equilibrio della gestione economica nel quadro dell'emergenza in atto.*

Obiettivi:

- conseguire l'equilibrio di bilancio in un quadro di costi in evoluzione per la riduzione dei ricavi da attività proprie e l'aumento dei costi di gestione
- monitorare l'andamento della gestione economica, sulla base delle cornici di budget, individuando le esigenze di eventuale riprevisione del budget in corso d'anno e rispondendo alle richieste di variazione delle Aree/Servizi/Strutture di Arpae

- verificare l'impatto a Bilancio dei costi relativi alle attività del Progetto Demanio, dal 2021 a carico del bilancio dell'Agenzia
- monitorare l'andamento dei costi incrementali connessi al POLA
- ottimizzare i flussi e i controlli delle UO Amministrative sulle fatture fornitori e sul rispetto dei budget

Tempi: anno 2021

Risorse: Responsabile del Servizio e collaboratori, per un tempo/persona da quantificare

Attività: Gestione dei flussi di cassa con particolare riferimento al rispetto dei tempi di pagamento dei fornitori e alla sostenibilità del Budget Investimenti 2021

Obiettivi:

- programmare i flussi di cassa senza ricorso all'anticipazione di tesoreria
- ottenere la tempestiva liquidazione dei trasferimenti regionali a copertura degli oneri stipendiali del nuovo personale attribuito e per i progetti finanziati
- definire con la tesoreria le condizioni di riorganizzazione dei conti correnti (compresi quelli economici) dell'Agenzia in attuazione delle condizioni previste dalla nuova convenzione regionale
- revisionare il Piano investimenti 2021/2023 in relazione ai finanziamenti derivanti dall'utile effettivamente rilevato con l'approvazione del bilancio di esercizio 2020
- presidiare la riscossione coattiva dei crediti derivanti dalle ordinanze ingiunzioni e dalle entrate patrimoniali
- rispettare i tempi contrattuali di pagamento dei fornitori e l'indice di tempestività dei pagamenti in misura $\leq a + 5$ gg medi, senza ricorso ad anticipazioni di tesoreria
- monitorare i pagamenti e adempiere agli obblighi informativi sui pagamenti ritardati e sulle richieste di certificazione del credito tramite portale PCC MEF

Tempi: anno 2021

Risorse: Responsabile del Servizio e collaboratori, per un tempo/persona da quantificare

Attività: Rispetto degli obblighi informativi di Arpae relativamente ai dati di bilancio e alle altre informazioni richieste dalle Banche Dati della Pubblica Amministrazione centrale e locale (BDAP, PCC, SIP, AGID, SIRECO) e da altri obblighi di legge (Norme su Trasparenza e Antiriciclaggio)

Obiettivi:

- individuare e definire i dati necessari ad alimentare i flussi informativi, con particolare riferimento alle richieste provenienti:
 - da MEF -PCC per elenchi fatture, mandati e certificazioni crediti
 - da BDAP per i bilanci preventivi e consuntivi (BDAP)
 - da Corte dei Conti per la resa dei conti giudiziali (SIRECO)
 - da Regione per le richieste dati economici provenienti dal sistema regionale degli enti e partecipate (SIP)

- da norme di legge per l'aggiornamento dei dati economici della sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale
- da UIF per le informazioni sulle azioni antiriciclaggio

Tempi: anno 2021

Risorse: Responsabile del Servizio e collaboratori, per un tempo/persona da quantificare

Altri costi: costi di adeguamento e sviluppo delle interfaccia informatiche (budget SSI) in via di quantificazione

Attività: Aumento del volume degli ordini elettronici rispetto al 2020

Obiettivi:

- estendere l'utilizzo dell'Ordine Elettronico negli acquisti di servizi e materiale di laboratorio, in collaborazione con il Servizio Acquisti e Patrimonio e il Servizio Sistemi informativi e Innovazione Digitale
- aumentare i volumi di ordini elettronici e monitorare con apposito report il flusso di ordini elettronici rispetto al totale ordini effettuati con i sistemi di interscambio NOTIER e SDI

Tempi: anno 2021

Risorse: Responsabile del Servizio e collaboratori, per un tempo/persona da quantificare

Attività: Supporto alle strutture operative dell'Agenzia in materia di personale, acquisti, bilancio, patrimonio

Obiettivi:

- garantire le attività di competenza (presenze e missioni, procedure di acquisto di beni e servizi di importo < € 40.000,00, gare contabili e ordini di fornitura, controllo flusso delle fatture/fornitori e sottoscrizione da parte del RUP, fatture attive e note di debito, registrazione dei cespiti ammortizzabili), con una progressiva omogeneizzazione delle stesse
- creare una rete fra il personale delle U.O. al servizio delle diverse strutture addetto alle stesse funzioni, per favorire il trasferimento delle conoscenze e la diffusione di best practices
- monitorare i risultati della riorganizzazione dell'attività amministrativa, in atto da novembre 2019, per introdurre eventuali correzioni e miglioramenti

Tempi: anno 2021

Risorse: Responsabile del Servizio e collaboratori, per un tempo/persona da quantificare

Attività: Superamento della fase di transizione nella gestione della fatturazione attiva delle attività del Laboratorio Multisito, con graduale passaggio di tutte le operatività dalle UO amministrative di Area allo Staff Gestione Approvvigionamenti e Budget LM

Obiettivi:

- garantire la piena operatività dello staff amministrativo del LM sul ciclo attivo, attuando il modello organizzativo adottato a fine 2019, in coerenza alla riorganizzazione dello staff e alla nuova dotazione organica assicurata allo stesso

Tempi: anno 2021

Risorse: Responsabile del Servizio e collaboratori, per un tempo/persona da quantificare.

Attività: Supporto ai SAC per Coordinamento dei compiti relativi al Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica

Obiettivi:

- acquisire il rendiconto delle spese sostenute dai Raggruppamenti GEV ed individuare le quote per l'erogazione dei contributi regionali
- completare acquisizione automezzi per i Raggruppamenti GEV, con finanziamento regionale, nel rispetto dei criteri elencati nella DGR 948 del 18/6/2019, annualità 2021
- assegnare i mezzi ai Raggruppamenti previa definizione di appositi contratti di comodato d'uso
- gestire la segreteria organizzativa degli esami, di competenza della RER, per la nomina a Guardia Ecologica Volontaria

Tempi: anno 2021

Risorse: Responsabile del Servizio e collaboratori, per un tempo/persona da quantificare

Altri costi: € 100.000 (annui per 2021) per acquisto autovetture con finanziamento RER

Attività: Supporto amministrativo a SIMC, DT e ad altri Servizi /Aree / Strutture di Arpae nella presentazione di proposte progettuali

Obiettivi:

- supportare i diversi responsabili nella stesura di proposte progettuali, nei rapporti con il capofila e nell'uso dei SW on line messi a disposizione dall'Unione Europea per creare proposte progettuali coerenti con le normative europee, nazionali e con le procedure interne ad Arpae (nel 2021 si prevede una ulteriore riduzione delle proposte progettuali rispetto agli anni precedenti in quanto la programmazione 2021 - 2027 è solo all'inizio)

Tempi: anno 2021

Risorse: Responsabile dell'U.G.P.E. e collaboratore, per un tempo/persona da quantificare in base al numero delle proposte da presentare

Altri costi: eventuali costi di missione in ambito regionale

Attività: Rendicontazioni per SIMC e DT

Obiettivi:

- garantire, tramite la corretta rendicontazione dei costi e i rapporti con i partner capofila, il rimborso dei costi sostenuti da Arpae e, qualora previsto, il trasferimento della quota parte del contributo agli altri partner di progetto
- controllare l'avvenuto incasso dei contributi relativi ai progetti conclusi negli anni precedenti (nel 2021 i progetti direttamente finanziati dall'Unione Europea sono 15 cui se ne aggiungono altri 3 finanziati da altre istituzioni con diversificate modalità di rendicontazione dei costi; altri progetti potranno essere approvati nel corso del 2021)

Tempi: anno 2021

Risorse: Responsabile dell'U.G.P.E. e collaboratori, per un tempo/persona da quantificare

Attività: Supporto amministrativo a Servizi /Aree / Strutture di Arpae nella gestione di progetti finanziati dall'Unione Europea

Obiettivi:

- supportare i responsabili e i referenti amministrativi delle strutture Arpae coinvolti in progetti già approvati nella preparazione della documentazione per la firma dell'Accordo di sovvenzione e/o di partenariato e delle diverse rendicontazioni previste su base semestrale e non, provvedendo, se necessario, all'inserimento di dati nella piattaforma web del programma H2020

Tempi: anno 2021

Risorse: Responsabile dell'U.G.P.E. e collaboratori, per un tempo/persona da quantificare in base al numero dei progetti in corso

Altri costi: eventuali costi di missione in ambito regionale

Attività: Monitoraggio delle proposte progettuali e analisi di progetti finanziati dall'Unione Europea

Obiettivi:

- comunicare ai vertici dell'Agenzia, su base annuale, un aggiornamento sugli esiti delle proposte progettuali presentate da Arpae a seguito di bandi dell'Unione Europea mantenendo aggiornato apposito file in google drive
- rilevare criticità, problemi e punti di forza dell'attività svolta e miglioramento, anche dal punto di vista del quadro economico, delle proposte progettuali relative alla programmazione 2014 – 2020 e 2021-27

Tempi: anno 2021

Risorse: Responsabile dell'U.G.P.E. e collaboratori, per un tempo/persona da quantificare

Iniziative e progetti di innovazione

Iniziativa: Introduzione del sistema Pagopa per la gestione degli incassi delle prestazioni dell'Agenzia

Obiettivi:

- introdurre secondo le scadenze di legge il sistema di pagamento delle prestazioni tramite Pagopa, in collaborazione con il coordinatore AAC, DT, SIID
- ottenere l'avvio operativo progressivo dei nuovi flussi per le attività di pareri, monitoraggi, controlli, autorizzazioni e sanzioni
- a valle della definizione dei flussi informatici, estendere Pagopa alla fatturazione delle prestazioni analitiche
- automatizzare la contabilizzazione degli incassi attraverso interfaccia Sinadoc/Oasi

Tempi: da marzo 2021 salvo proroghe ex lege

Risorse: Responsabile del Servizio e collaboratori, per un tempo/persona da quantificare

Costi: da definire con SIID per revisione e integrazione Sinadoc e Oasi

Iniziativa: Definizione delle specifiche amministrative necessarie per l'acquisizione di nuovo sistema informativo contabile dell'Agenzia in tecnologia CLOUD, in coerenza alle norme AGID

Obiettivi:

- ricognizione delle esigenze contabili e dei moduli esistenti
- elaborazione delle esigenze del nuovo sistema informativo e delle specifiche tecniche (con SSI)
- stesura capitolato dopo eventuale indagine di mercato
- realizzazione della gara per l'affidamento del servizio e aggiudicazione (entro 31 dicembre 2021)
- aggiudicazione della fornitura (entro marzo 2022)
- fase di implementazione e sperimentazione in parallelo di vecchio e nuovo sistema (entro dicembre 2022)
- avvio nuovo sistema da 2023

Tempi: anni 2021-2023

Risorse: Responsabile del Servizio e collaboratori, risorsa di SIID dedicata al progetto, per un tempo/persona da quantificare

Altri costi: costi di investimento per il nuovo software a carico SIID

Iniziativa: Attivazione di una rete di tutor per il presidio del know how relativo al ciclo attivo e passivo, con particolare riferimento alle fasi di inserimento nel ruolo delle risorse di nuova acquisizione

Obiettivi:

- ricognizione delle conoscenze presenti nella rete delle UO Amministrative
- verifica delle previsioni di turn over delle risorse amministrative su attività di contabilità
- individuazione di tutor per la formazione e l'aggiornamento su ciclo attivo e passivo
- programmazione e realizzazione di ambienti in drive condivisi con istruzioni operative aggiornate e manuali
- organizzazione di eventi formativi su temi specifici

Tempi: anno 2021

Risorse: Responsabile del Servizio e suoi collaboratori, per un tempo/persona da quantificare

Iniziativa: Attivazione e formazione di una rete di referenti per la segnalazione dei rischi di riciclaggio sulla base di una analisi del rischio condivisa con le strutture SQE, AIL, AAC e DA/AP

Obiettivi:

- condividere una analisi del rischio di riciclaggio nei processi di Arpae
- ricognizione delle figure professionali potenzialmente esposte
- indicare le casistiche in presenza delle quali si attivano segnalazioni a resp. antiriciclaggio
- organizzazione di un seminario per formare gli operatori SAC e i RUP interessati

Tempi: 2021

Risorse: Responsabile del Servizio e collaboratori, per un tempo/persona da quantificare

Iniziativa: Gestione in house delle elaborazioni e spedizioni di note di debito cartacee ai clienti con superamento dell'esternalizzazione dell'attività, e riduzione progressiva dei costi e degli invii non digitalizzati

Obiettivi:

- garantire flussi operativi interni che rendano autonome le UO amministrative nella stampa di fatture/note e avvisi di pagamento
- responsabilizzare le UO amministrative sulla elaborazione stampa ed invio delle fatture e note di debito da inviare con operatore postale, superando il contratto con operatore esterno
- ridurre progressivamente il numero di avvisi postalizzati

Tempi: anno 2021

Risorse: Responsabile del Servizio e suoi collaboratori, per un tempo/persona da quantificare

Servizio Risorse Umane

Coordinamento e supporto

Attività: *Aggiornamento/implementazione software relativi alla gestione del personale*

Obiettivi:

- applicazione in via sperimentale della procedura di registrazione dati nel sw Talentia e incremento utilizzo delle potenzialità del software

Tempi: anno 2021

Risorse necessarie: Responsabile del Servizio e collaboratori, per un tempo/persona da quantificare

Collaborazioni di altre strutture: SSI, SQEF

Attività: *Gestione frequenze temporanee*

Obiettivi:

- ottimizzazione modalità di svolgimento delle frequenze presso le strutture di Arpae

Tempi: anno 2021

Risorse necessarie: Responsabile del Servizio e suoi collaboratori, per un tempo/persona da quantificare

Collaborazioni di altre strutture: tutte le strutture

Attività: *Presidio centro documentale di Arpae e partecipazione al Tavolo dei referenti dei Centri di Documentazione e delle Biblioteche della rete agenziale*

Obiettivi:

- promozione aggiornamento e formazione professionali del personale Arpae
- supporto alla fruizione interna delle risorse documentali presenti nella rete agenziale

Tempi: anno 2021

Risorse necessarie: Responsabile del Servizio e collaboratore Sviluppo organizzativo, per un tempo/persona da quantificare

Collaborazioni di altre strutture: SSI, SQEF e DA

**Attività: *Revisione quadro posizioni dirigenziali e Manuale organizzativo -
Revisione incarichi di funzione***

Obiettivi:

- aggiornamento del Manuale organizzativo e del quadro delle posizioni dirigenziali anche alla luce delle uscite di personale con qualifica dirigenziale (eventuale)
- valorizzazione delle posizioni dirigenziali attraverso la revisione dei valori di retribuzione di posizione avuto riguardo alle maggiori responsabilità derivanti dal processo di riorganizzazione, previo Accordo con OO.SS. aziendali (eventuale)
- istituzione, revisione ed eventuale valorizzazione, previo confronto con OO.SS. aziendali/RSU, di alcuni incarichi di funzione in relazione alle esigenze organizzative dell'Agenzia, anche a fronte delle cessazioni del personale dirigente e non dirigente
- adeguamento dei documenti relativi all'assetto organizzativo di dettaglio

Tempi: anno 2021

Risorse: Responsabile del Servizio e collaboratori, per un tempo/persona da quantificare

Collaborazioni di altre strutture: tutte le strutture

Attività: *Attuazione del Piano organizzativo del lavoro agile (POLA)*

Obiettivi:

- conclusione confronto con OO.SS./RSU/CUG
- approvazione POLA (deliberazione del Direttore Generale)
- pubblicazione Avviso per attivazione Lavoro agile
- sottoscrizione accordi individuali
- comunicazioni relative ai lavoratori ammessi a fruire del lavoro agile previste dalle disposizioni normative vigenti
- supporto alle strutture nell'applicazione del POLA con specifico riferimento alla gestione del rapporto di lavoro
- avvio del monitoraggio sull'applicazione sperimentale del Piano

Tempi: anno 2021

Risorse: Responsabile del Servizio e collaboratori, per un tempo/persona da quantificare

Collaborazioni di altre strutture: tutte le strutture

Attività: *Approvazione nuovo atto di indirizzo in materia di Pronta Disponibilità*

Obiettivi:

- partecipazione alle attività degli Organismi Paritetici
- estrazione ed elaborazione di dati per gli Organismi Paritetici
- supporto alla redazione del nuovo atto di indirizzo in materia di Pronta Disponibilità
- confronto con le OO.SS./RSU

Tempi: anno 2021

Risorse: Responsabile del Servizio e collaboratori, per un tempo/persona da quantificare

Collaborazioni di altre strutture: tutte le strutture

Attività: Realizzazione delle politiche occupazionali 2021

Obiettivi:

- completamento dei percorsi di stabilizzazione del personale precario ai sensi del d.lg.75/2017 e successive modificazioni;
- prosecuzione dei percorsi di valorizzazione del personale già dipendente dell'Agenda con particolare riferimento alle progressioni di categoria, anche mediante scorrimento delle relative graduatorie
- sostituzione del turn-over del personale con riferimento al dimensionamento degli organici correlato alla riorganizzazione agenziale (il turn-over verrà realizzato attraverso il ricorso a nuove procedure selettive pubbliche, anche attivate da RER, utilizzo di graduatorie vigenti, anche di altri enti, mobilità/comando da altri enti)
- assunzione di personale appartenente alle categorie protette nel rispetto della normativa vigente, anche mediante stipulazione di apposite convenzioni con i competenti Centri per l'Impiego
- eventuale attivazione di procedure selettive riferite al personale dirigente assunto a tempo determinato
- completamento acquisizione di tutto il personale per l'esercizio delle funzioni conferite ad Arpae dalla L.R. n. 13/2015 e dalla L.R. n. 13/2016 (demanio idrico ed educazione alla sostenibilità) in seguito alla scadenza della convenzione con la RER il 31/12/2021
- ricorso alla somministrazione di lavoro a tempo determinato per specifici progetti commissionati e finanziati da altri enti

Tempi: anno 2021

Risorse: Responsabile del Servizio e collaboratori, per un tempo/persona da quantificare

Attività: Applicazione CCNL Area delle Funzioni Locali triennio 2016-2018: inquadramento dei dirigenti amministrativi, tecnici e professionali del Comparto Sanità e dei dirigenti Comparto Funzioni Locali, trasferiti ai sensi della LR n. 13/2015, nell'Area Funzioni Locali - Sezione dirigenti professionali, tecnici ed amministrativi entro 31/12/2021

Obiettivi:

- adeguamento delle voci retributive ai nuovi importi definiti dalla contrattazione collettiva nazionale e liquidazione degli arretrati dovuti a decorrere dal 1/1/2016
- applicazione delle nuove disposizioni concernenti il rapporto di lavoro del personale dirigente

- inquadramento dei dirigenti amministrativi, tecnici e professionali del Comparto Sanità nell'Area delle Funzioni Locali - Sezione dirigenti professionali, tecnici ed amministrativi
- inquadramento dei dirigenti Comparto Funzioni Locali, trasferiti in Arpae con LR n. 13/2015, nell'Area Funzioni Locali - Sezione dirigenti professionali, tecnici ed amministrativi, in applicazione dell'art. 1 comma 800 L. 205/17
- ridefinizione dei fondi contrattuali

Tempi: anno 2021

Risorse: Responsabile del Servizio e collaboratori, per un tempo/persona da quantificare

Attività: Sottoscrizione Accordo integrativo personale Comparto Sanità - Anno 2021

Obiettivi:

- sottoscrizione dell'Accordo integrativo aziendale che andrà a definire le politiche di sviluppo del personale con particolare riguardo a:
 - premialità e maggiorazione del premio individuale
 - definizione dei contingenti di personale a cui saranno attribuite le progressioni economiche orizzontali
 - gestione del lavoro straordinario
 - progetti incentivati
 - benessere organizzativo

Tempi: anno 2021

Risorse: Responsabile del Servizio e collaboratori, per un tempo/persona da quantificare

Attività: Sottoscrizione Accordo integrativo personale dirigente Aree Sanità e Funzioni locali - Anno 2021

Obiettivi:

- sottoscrizione dell'Accordo integrativo aziendale che andrà a definire le politiche di valorizzazione del personale dirigente con particolare riguardo a:
 - retribuzione di posizione;
 - retribuzione di risultato;
 - progetti incentivati ed altri istituti (indennità di PD) previsti dal CCNL (eventuale);
 - benessere organizzativo.

Tempi: anno 2021

Risorse: Responsabile del Servizio e collaboratori, per un tempo/persona da quantificare

Attività: Adempimenti in materia previdenziale/pensionistica

Obiettivi:

- verifica delle posizioni assicurative ed eventuale implementazione/correzione delle relative posizioni previdenziali mediante l'utilizzo del sistema INPS/PASSWEB e delle denunce contributive mensili del personale che cessa dal servizio con diritto a pensione e del personale che ha fatto richiesta di prestazione ad INPS (riscatto, ricongiunzione, ecc)
- pratiche di liquidazione pensione (c.d. "ultimo miglio" e anticipo DMA)
- riliquidazioni trattamento di pensione: aggiornamento del c.d. "ultimo miglio" a seguito dell'attribuzione delle progressioni economiche orizzontali anno 2021 e della sottoscrizione del CCNL Area Funzioni Locali
- pratiche di liquidazione TFR-TFS
- disamina della situazione previdenziale e pensionistica del personale ai fini della rilevazione annua dei dipendenti che maturano il diritto a pensione di vecchiaia e di anzianità
- pratiche riscatto e ricongiunzione: gestione trattenute da effettuare in applicazione decreti INPS

Tempi: anno 2021

Risorse: Responsabile del Servizio e collaboratori dell'Unità trattamento economico e previdenziale, per un tempo/persona da quantificare

Attività: Revisione Mappa delle competenze

Obiettivi:

- condivisione proposta aggiornata set competenze per ruoli/processi con Dirigenza interna
- individuazione software gestionale per la gestione della Mappa delle competenze
- approvazione con Deliberazione del Direttore generale

Tempi: anno 2021

Risorse: Responsabile del Servizio e collaboratori, per un tempo/persona da quantificare

Collaborazioni di altre strutture: Servizi Direzione generale, in particolare SSI, e altre strutture

Iniziative e progetti di innovazione

Iniziativa: Attuazione Piano delle azioni positive per la parità 2021-2023

Obiettivi:

- attuazione Piano organizzativo lavoro agile
- avvio indagine sul benessere organizzativo
- implementazione standardizzazione e automazione dati statistici richiesti da Direttiva 2/2019

- popolamento e messa a sistema set di indicatori organizzativi, sociali, economici relativi a salute, bilanciamento tra vita professionale e familiare per il monitoraggio “continuo” del contesto organizzativo

Tempi: anno 2021

Risorse: Responsabile del Servizio e collaboratori, per un tempo/persona da quantificare

Collaborazioni di altre strutture: Servizi Direzione generale e altre strutture

Proposta di obiettivi programmatici 2021 - Direzione Amministrativa

Obiettivo	Indicatori	target 2021	Strutture coinvolte
Supporto amministrativo-contabile al Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica (GEV) nell'espletamento dei compiti di istituto	Espletamento, su mandato RER, delle attività amministrativo-contabili delle GEV	1) Individuazione delle quote per l'erogazione dei contributi regionali anno 2020 ai Raggruppamenti GEV e pagamento in base ai rendiconti entro 31/12/2021	DA-AP, DA-SABCE, AAC-SAC
		2) Consegna di n. 9 automezzi da assegnare in comodato d'uso ai Raggruppamenti GEV, con finanziamento regionale, nel rispetto dei criteri elencati nella DGR 948 del 18/6/2019, annualità 2021 (entro 31 luglio 2021 salvo slittamento in funzione della fine dell'emergenza).	
		3) Gestione della segreteria organizzativa degli esami, di competenza della RER, per la nomina a Guardia Ecologica Volontaria secondo il calendario stabilito da Regione.	
Rispetto della programmazione economico-finanziaria	Presidio equilibrio di bilancio	1) Risultato operativo 2021 a consuntivo \geq risultato di Budget 2021	DA-SABCE, Tutti i Resp.Strutt.APA, AAC, DT, Str Tematiche, Servizi DG e DA
	Presidio situazione finanziaria	1) Assenza di ricorso ad anticipazioni di tesoreria	DA-SABCE
		2) Tempi di pagamento \leq + 5gg medi rispetto a scadenza contrattuale su base mensile (rif. DPCM 22/09/2014, Circ. MEF n. 3 del 14/01/2015)	
Presidio dei rischi di riciclaggio	Attivazione e formazione di una rete di referenti per la segnalazione dei rischi di riciclaggio sulla base delle risultanze dell'analisi del rischio riciclaggio	DA-SABCE, DA-AP, AAC-SAC, AIL, DT Prog Demanio Idrico	

	Presidio normativa di settore	Allineamento procedure e regolamenti interni a nuova normativa e a nuova riorganizzazione della DA	DA-SAP, DG-QEF
	Monitoraggio applicazione regolamento "Riconoscimento incentivi funzioni tecniche (art. 113 D.Lgs. 50/2016)" e presidio evoluzione normativa dell'istituto	1) Liquidazione incentivi attività 2020 (entro 30/06/2021) 2) Costituzione di gruppo di lavoro permanente per il monitoraggio in corso d'anno della corretta applicazione dell'istituto	DA, DA-SORU, DA-SAP, DA-SABCE
Ricomposizione e completamento nuovo assetto logistico	Prosecuzione percorso di unificazione e ammodernamento/ripristino sedi con adeguamento a norme sicurezza	1) Monitoraggio conclusione lavori c/o sede di RA, a seguito della sospensione per provvedimento prefettizio (fine lavori entro 31/12/2021)	DA-SAP, SPP
		2) Monitoraggio realizzazione riqualificazione energetica della sedi di PR- Via Spalato- e FC (conclusione lavori entro 30/06/2021)	
		3) Ristrutturazione della sedi di PR- Via Spalato- e FC (progettazione esecutiva entro 31/12/2021)	
		4) Revisione piano per la mobilità sostenibile	
Organizzazione. Gestione contratti di lavoro, sviluppo risorse umane, iniziative Piano azioni positive e Sicurezza.	Realizzazione politiche occupazionali	1) Completamento dei percorsi di stabilizzazione del personale precario ai sensi del d.lg.75/2017 e successive modificazioni (entro 31/12/2021)	DA-SRU
		2) Prosecuzione dei percorsi di valorizzazione del personale già dipendente dell'Agenzia con particolare riferimento alle progressioni di categoria, anche mediante scorrimento delle relative graduatorie (entro 31/12/2021)	
		3) Sostituzione del turn-over del personale con riferimento al dimensionamento degli organici correlato alla riorganizzazione agenziale (il turn-over verrà realizzato attraverso il ricorso a nuove procedure selettive pubbliche, anche attivate da RER, utilizzo di graduatorie vigenti, anche di altri enti, mobilità/comando da altri enti) (entro 31/12/2021)	
		4) Assunzione di personale appartenente alle categorie protette nel rispetto della normativa vigente, anche mediante stipulazione di apposite convenzioni con i competenti Centri per l'Impiego (entro 31/12/2021)	

		5) Eventuale attivazione di procedure selettive riferite al personale dirigente assunto a tempo determinato	
		6) Completamento acquisizione di tutto il personale per l'esercizio delle funzioni conferite ad Arpae dalla L.R. n. 13/2015 e dalla L.R. n. 13/2016 (demanio idrico ed educazione alla sostenibilità) in seguito alla scadenza della convenzione con la RER il 31/12/2021	
		7) Ricorso alla somministrazione di lavoro a tempo determinato per specifici progetti commissionati e finanziati da altri enti (entro 31/12/2021)	
	Valorizzazione personale e gestione nuova contrattazione	1) Prosecuzione dei percorsi di valorizzazione del personale già dipendente dell'Agenzia, con particolare riferimento alle progressioni economiche orizzontali (entro 31/12/2021)	DA-SRU
		2) Applicazione CCNL Area delle Funzioni Locali triennio 2016-2018: inquadramento dei dirigenti amministrativi, tecnici e professionali del Comparto Sanità e dei dirigenti Comparto Funzioni Locali, trasferiti ai sensi della LR n. 13/2015, nell'Area Funzioni Locali - Sezione dirigenti professionali, tecnici ed amministrativi entro 31/12/2021	DA-SRU
		3) Sottoscrizione Accordo integrativo personale Comparto Sanità - Anno 2021 entro il 30/06/2021 - Sottoscrizione Accordo integrativo personale dirigente Aree Sanità e Funzioni locali - Anno 2021 entro il 31/12/2021	DA-SRU
		4) Revisione Mappa delle competenze attraverso: condivisione proposta aggiornata set competenze per ruoli/processi con Dirigenza interna individuazione software gestionale per la gestione della Mappa delle competenze approvazione con Deliberazione del Direttore generale (entro 31/12/2021)	DA SSI
		5) Realizzazione attività formative per il personale con responsabilità di registrazione dati negli applicativi in uso di Talentia (n° >1 attività formative)	DA SRU SSI

		<p>6) Aggiornamento del Manuale organizzativo e del quadro delle posizioni dirigenziali anche alla luce delle uscite di personale con qualifica dirigenziale (eventuale);</p> <p>valorizzazione delle posizioni dirigenziali attraverso la revisione dei valori di retribuzione di posizione avuto riguardo alle maggiori responsabilità derivanti dal processo di riorganizzazione, previo Accordo con OO.SS. aziendali (eventuale);</p> <p>istituzione, revisione ed eventuale valorizzazione, previo confronto con OO.SS. aziendali/RSU, di alcuni incarichi di funzione in relazione alle esigenze organizzative dell'Agenzia, anche a fronte delle cessazioni del personale dirigente e non dirigente;</p> <p>adeguamento dei documenti relativi all'assetto organizzativo di dettaglio (entro 31/12/2021)</p>	<p>DA SRU STRUTTURE INTERESSATE</p>
	<p>P13A02 Adeguamento al ruolo per operatori inseriti nei nuovi staff amministrativi</p>	<p>1) Mappatura esigenze UO Amm.ve e necessità formative risorse di recente inserimento delle U.O. Amministrazione della DA entro 31/05/2021</p> <p>2) individuazione di azioni per il presidio delle competenze nelle U.O. Amministrazione per il personale addetto a gestione presenze, acquisti, bilancio e patrimonio entro 31/07/2021</p> <p>3) Omogeneizzazione regionale delle attività di competenza e realizzazione di un audit per tematica nel IV trimestre rispetto alle azioni programmate (entro 31/12/2021)</p>	<p>DA, DA-SABCE, DA SRU, DA-AP</p>

Articolazioni territoriali

Area Ovest

Contesto

Nella Tabella che segue sono espressi alcuni principali fattori di contesto dell'Area ovest, che aggrega i territori provinciali di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, sotto il profilo territoriale e socio-economico, posti a confronto con i valori regionali dell'Emilia-Romagna.

FATTORI DI CONTESTO TERRITORIALE	AREA OVEST	EMILIA-ROMAGNA
Superficie totale (km ²)	8.325	22.453
Comuni (n., 1/1/2019)	132	328
Abitanti (n., 1/1/2020)	1.272.917	4.467.118
Imprese attive (n., 30/9/2020)	114.963	398.989
Impianti di depurazione > 10.000 AE (n., 2020)	30	97
Impianti radio-tv (n., 2016)	610	2.212
Impianti telefonia mobile - SRB (n., 2016)	1.734	6.451
Impianti di gestione rifiuti (n., 2018)	326	1.245

Prevenzione ambientale - Area Ovest

Dimensioni operative

Quali elementi di cornice delle dimensioni operative della APA Ovest di seguito si presentano, in forma aggregata di Area:

- il dato medio di attività effettuate nel 2017-2019 (dato medio del periodo);
- il dato, per le medesime attività, al 30/09/2020.

La previsione di trend qualitativo (mantenimento, incremento, decremento più o meno accentuato di livelli analoghi di attività) per l'anno 2021 è avvenuta quindi necessariamente con riferimento ad uno scenario *di proiezione* al 31/12/2020, fortemente influenzato dallo sviluppo per certi versi "anomalo" che ha caratterizzato il 2020 in risposta alla pandemia tuttora in atto.

Specifiche differenziazioni previste nei singoli ambiti di intervento saranno indicate nello specifico nei testi a seguire.

Dati medi di attività 2017-2019

AMBITI DI ATTIVITÀ APA	Dato medio 2017-2019	Dato 2020 (al 30/09)	Trend 2021 previsto, in relazione al Dato di proiezione al 31/12/2020 [*]
Pareri vs AC	1.445	927	=
Relazioni tecniche per autorizzazioni	810	598	=
Ispezioni	4.270	1.940	+
Campionamenti	4.364	2.386	+
Misure automatiche	798.551	563.125	=
Misure manuali	10.696	5.995	+
Sopralluoghi	2.094	1.049	=
Valutazioni amb.li	16	3	+
Irregolarità e sanzioni amministrative	801	361	=

[*] Indicazione su previsione di:

- = mantenimento livelli analoghi di attività (+/- 5-10%),
- + incremento livello attività > 10%; ++ Incremento livello attività > 25%
- decremento livello attività > 10%; -- decremento livello attività > 25%

1. Monitoraggio delle matrici ambientali

Rete regionale

Monitoraggio della qualità dell'aria

Rete di monitoraggio della qualità dell'aria (RRQA)

Nella tabella che segue viene riportata in sintesi l'ubicazione e la tipologia delle stazioni che, nell'Area OVEST, fanno parte della rete della qualità dell'aria regionale, dove vengono monitorati in continuo tutti i principali inquinanti, in conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente (NO_x, CO, PM₁₀, PM_{2,5}, BTEX, O₃)

AREA OVEST	STAZIONI Rete Regionale	Tipologia (DLgs 155/2010)	Numero sopralluoghi
PIACENZA	<ul style="list-style-type: none"> - Piacenza, Giordani-Farnese - Piacenza, Parco Montecucco - Lugagnano - Besenzone (Loc. Bersano) - Corte Brugnatella (Loc. Carana) 	<ul style="list-style-type: none"> Reg./Traffico Reg./Fondo urbano Reg./Fondo suburbano Reg./Fondo rurale Reg./Fondo rurale remoto 	100
PARMA	<ul style="list-style-type: none"> - Parma, Montebello - Parma, Cittadella - Colorno, Saragat - Langhirano, Badia 	<ul style="list-style-type: none"> Reg./Traffico Reg./Fondo urbano Reg./Fondo suburbano Reg./Fondo rurale 	130
REGGIO EMILIA	<ul style="list-style-type: none"> - Reggio Emilia, Timavo - Reggio Emilia, San Lazzaro - Castellarano - Guastalla, San Rocco - Febbio, Villa Minozzo 	<ul style="list-style-type: none"> Reg./Traffico Reg./Fondo urbano Reg./Fondo suburbano Reg./Fondo rurale Reg./Fondo rurale remoto 	100

Nel territorio dell'Area OVEST sono complessivamente presenti 14 stazioni. Le attività svolte (validazione ed elaborazione dei dati, sopralluoghi periodici, attività di interconfronto strumentale e verifica di taratura della strumentazione, ecc.) sono condotte in conformità alle procedure del Sistema Gestione Qualità ISO 9001:2015.

I dati sono rilevati in continuo, trasmessi al server regionale, validati e pubblicati quotidianamente attraverso il sito web di Arpae. Vengono altresì prodotti report mensili e annuali a valenza provinciale, pubblicati sul sito web dell'Agenzia.

Ad integrazione di quanto descritto, su alcune stazioni della rete regionale vengono effettuati ulteriori campionamenti ed analisi finalizzati al monitoraggio della radioattività nel particolato atmosferico, al monitoraggio del Benzo(a)pirene e dei Metalli pesanti.

La RRQA si avvale anche di un centro di taratura, collocato presso la sede di Parma e finalizzato al controllo della corretta applicazione delle procedure di gestione e taratura della strumentazione presente nelle stazioni della qualità dell'aria a livello regionale, che nel corso del 2020 ha effettuato le pesate dei filtri per la RRQA e controlli sugli analizzatori di NO₂ ed

ha partecipato a interconfronti nazionali organizzati da ISPRA per la verifica degli analizzatori automatici di particolato. Le attività proseguiranno anche nel corso del 2021.

Nel corso del 2021 proseguirà la sperimentazione, iniziata nel 2020, di un software di acquisizione, trasmissione, elaborazione e validazione dati sviluppato da Arpa Valle d'Aosta denominato OPAS. Il SW è in sperimentazione su 9 stazioni della RRQA/RL al fine di valutarne l'adozione anche in Emilia Romagna, così come proposto e discusso all'interno del SNPA.

Mutagenesi ambientale

La Rete regionale di monitoraggio della mutagenicità del particolato atmosferico urbano (frazione $\leq 2,5 \mu\text{m}$) prevede due postazioni in Area OVEST: a Piacenza la stazione di Parco Montecucco e a Parma la stazione di Cittadella, entrambe stazioni di fondo urbano. L'attività consiste nell'esecuzione di regolari sopralluoghi di controllo e nell'effettuazione di cinque campionamenti mensili (ogni campione è costituito da tutti i filtri di un mese) per ciascuna postazione.

AREA OVEST	STAZIONI Rete Regionale Mutagenicità		Numero sopralluoghi	Numero campionamenti
PIACENZA	- Piacenza, Parco Montecucco	Reg./Fondo urbano	25	5
PARMA	- Parma, Cittadella	Reg./Fondo urbano	25	5

Monitoraggio aerobiologico

In ciascuno dei tre capoluoghi di provincia è presente una Stazione della Rete Regionale di monitoraggio dei pollini aerodispersi e della componente fungina aerodiffusa, per cui è prevista l'esecuzione di campionamenti settimanali e letture giornaliere delle concentrazioni presenti, inserimento dei dati nel programma specifico ed emissione del bollettino settimanale. I dati vengono, infatti, trasmessi al Servizio Idro-Meteo-Clima regionale che provvede alla successiva elaborazione e alla redazione e diffusione del bollettino sia sul sito internet di Arpae sia sul sito Pollnet, Rete Italiana di monitoraggio aerobiologico del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA). Nel bollettino dei pollini e delle spore allergeniche sono riportate informazioni relative alle famiglie botaniche maggiormente allergeniche nel periodo considerato, le concentrazioni polliniche rilevate nei diversi nodi regionali e le previsioni della tendenza per la settimana successiva.

Grazie a questo approccio multidisciplinare l'informazione prodotta è utile a perseguire più obiettivi, in campo ambientale per integrare il monitoraggio della qualità dell'aria, per stimare la biodiversità di specie vegetali arboree ed erbacee, per rilevare i fenomeni legati ai cambiamenti climatici, in campo sanitario in quanto produce informazioni di estrema utilità nella prevenzione, nella diagnostica, nella clinica e nella terapia di patologie allergiche respiratorie.

	STAZIONI Rete Regionale	Numero campionamenti	Numero letture
AREA OVEST	- Piacenza, Sede Arpae, Via XXI Aprile, 48 - Parma, Università degli Studi, Via Volturno - Reggio Emilia, Sede Arpae, Via Amendola, 2	52 x 3 = 156	365 x 3 = 1.095

Monitoraggio fenologico

Nell'ambito di una convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed il Centro Tematico Regionale Agrozootecnica Unità Biodiversità di Arpae è stata realizzata una Rete di "Frutteti della Biodiversità". La Rete dei Giardini della Biodiversità è formata da 9 giardini-frutteti in vari siti, ognuno con una sua specificità. Questa Rete ha tra gli obiettivi fondamentali il recupero e la valorizzazione del germoplasma di fruttiferi autoctoni dell'Emilia-Romagna in base alle finalità della L.R. n. 1 del 29/01/08, ha una valenza divulgativa e didattica ed una grande valenza scientifica in quanto nei vari giardini vi sono alcune piante che saranno oggetto di studio da parte di Arpae per valutare i cambiamenti climatici in atto attraverso l'analisi delle fasi fenologiche. I fruttiferi messi a dimora sono quindi intesi come importanti indicatori biologici, come "sensori" non solo delle variazioni climatiche, ma anche della qualità ambientale e in particolare dell'aria nei riguardi di sostanze inquinanti.

Durante la stagione vegetativa (apertura delle gemme, fioritura, maturazione dei frutti) viene effettuato un rilievo fenologico settimanale/bisettimanale; il periodo dei rilievi va dalla primavera all'autunno e si avvale di scale fenologiche. Le piante oggetto di studio nella Rete Fenologica Regionale, per l'Area OVEST, sono 6 e sono collocate nei giardini presso le sedi di Piacenza e Parma, mentre a Reggio Emilia presso il Museo Cervi.

AREA OVEST	UNITÀ DI RILIEVO	N. DI RILIEVI FENOLOGICI 2020
- Piacenza, Sede Arpae, Via XXI Aprile, 48 - Parma, Sede Arpae, Via Spalato,4 - Reggio Emilia, Museo Cervi, Gattatico	MELO RIGHETTA DI BALZE	16x3=48
- Piacenza, Sede Arpae, Via XXI Aprile, 48 - Parma, Sede Arpae, Via Spalato,4 - Reggio Emilia, Museo Cervi, Gattatico	ULIVO DI DIOLO	16x3=48

Monitoraggio della qualità delle acque

Rete di Monitoraggio delle acque superficiali naturali correnti (RRAS)

La struttura della RRAS è stata revisionata per il sessennio di monitoraggio 2020-2025, per garantire un adeguato rapporto tra il numero di C.I. monitorati e il numero complessivo dei C.I. fluviali esistenti, come richiesto dall'AdB Distrettuale del Fiume Po a seguito delle osservazioni pervenute dalla CE in fase di riesame del vigente PdG (2015), nell'ambito delle attività previste per il PdG 2021-2027; la stima delle attività, ovviamente suscettibile degli sviluppi dalla pandemia in atto, come già successo nel 2020, viene riportata nella tabella che segue:

AREA OVEST	NUMERO di STAZIONI RRAS in monitoraggio nel 2021	Bacini idrografici
PIACENZA	21 11 in corpi idrici a rischio (monitoraggio Operativo); 3 su corpi idrici non a rischio (monitoraggio di Sorveglianza); 7 su corpi idrici DAA (monitoraggio sorveglianza+operativo)	Fiume Po Torrente Tidone Fiume Trebbia Torrente Nure Torrente Chiavenna Torrente Riglio Torrente Arda
PARMA	22 16 in corpi idrici a rischio (monitoraggio Operativo) 3 su corpi idrici non a rischio (monitoraggio di Sorveglianza) 3 su corpi idrici DAA (monitoraggio sorveglianza+operativo)	Fiume Po Fiume Taro Torrente Parma Cavo Sissa-Abate
REGGIO EMILIA	19 13 in corpi idrici a rischio (monitoraggio Operativo) 3 su corpi idrici non a rischio (monitoraggio di Sorveglianza) 3 su corpi idrici DAA (monitoraggio sorveglianza+operativo)	Fiume Po Torrente Enza Torrente Crostolo Fiume Secchia

La programmazione del monitoraggio chimico prevede frequenze di campionamento diverse per il programma operativo, per quello di sorveglianza e per quello DAA (stazioni sul F. Po ed in chiusura di bacino/sottobacino), differenziate sulla base delle analisi delle pressioni e delle conoscenze pregresse. Il monitoraggio biologico viene effettuato con frequenza inferiore.

Rete di Monitoraggio degli invasi

Per il 2021 il monitoraggio si articolerà sugli invasi artificiali di Mignano sul Torrente Arda e del Molato sul Torrente Tidone secondo lo schema riportato in tabella:

Provincia	Invaso	Corpo idrico	Codice	Monitoraggio	Frequenza	N. Campioni totali - 2021*
PIACENZA	Diga del Molato	Diga del Molato	01050200	Operativo	bimestrale	30
PIACENZA	Diga di Mignano	Diga di Mignano	01140300	Operativo	bimestrale	30

**:I campionamenti vengono effettuati sulla colonna d'acqua a 6 diverse profondità*

In via sperimentale nel 2021 verrà effettuato il monitoraggio delle diatomee bentoniche sulla Diga del Molato.

La Diga di Mignano è oggetto di un progetto di recupero volume d'invaso, nell'ambito della revisione del Piano Operativo del Piano di Gestione del 2014, che prevede un PMA specifico, da attuarsi nel 2021.

Le operazioni di svasso nel 2020 sono state condotte solo sulla Diga di Mignano. Nel 2021 verranno monitorate, se effettuate, secondo i Piani Operativi specifici.

Rete di monitoraggio delle acque sotterranee

Il monitoraggio dei corpi idrici sotterranei ai sensi della Direttiva Acque è suddiviso in un programma di sorveglianza ed uno operativo, assegnati per ogni corpo idrico sulla base dell'analisi del rischio. I controlli da effettuare riguardano sia lo stato chimico, che quello quantitativo attraverso tre distinte reti di monitoraggio: qualitativa, quantitativa e quantitativa-automatica.

AREA OVEST	NUMERO di STAZIONI in monitoraggio nel 2021	NUMERO CAMPIONI totali - 2021	NUMERO MISURE MANUALI 2021 (livello statico/dinamico)
PIACENZA	58	94	192
PARMA	58	100	64
REGGIO EMILIA	77	122	122

L'attività di monitoraggio comprende anche la gestione delle sonde della Rete automatica della piezometria installate su un certo numero di stazioni (2 a Piacenza, 2 a Parma e 5 a Reggio), dove vengono svolte semestralmente le misure e annualmente un sopralluogo a supporto del tecnico che effettua la manutenzione.

Monitoraggio CEM

La rete di monitoraggio dei campi elettromagnetici (cem) a RF e MO è fondata sui rilievi effettuati attraverso stazioni di monitoraggio di tipo rilocabile. Prima della effettiva collocazione "in campo" della strumentazione sono previsti i seguenti passaggi:

- studio della situazione espositiva del sito in esame: a tal fine occorre considerare non solo la particolare tipologia di ricevitore che potrebbe essere presente (residenziale, scolastico, sanitario, ecc...), ma anche l'influenza che potrebbe derivare dalla presenza di altre SRB o impianti radio TV che potrebbero essere presenti nelle "vicinanze";
- individuazione del migliore ricevitore da sottoporre a monitoraggio;
- apertura contatti col ricevitore individuato ai fini dell'effettiva collocazione della stazione di monitoraggio.

Le centraline di monitoraggio vengono collocate nella postazione individuata per tempi prolungati, mai inferiori alle due settimane. Le operazioni di interrogazione e scarico dei dati sono automatizzate in remoto ed i dati vengono successivamente analizzati, validati e trasmessi al sito web di Arpae e quindi messi a disposizione del pubblico.

Le misurazioni prodotte con la rilevazione in continuo, attraverso l'utilizzo delle stazioni di monitoraggio, sono in grado di assicurare ai cittadini il pieno controllo e presidio delle sorgenti di cem e per tale motivazione risultano adatte a rilievi in caso di situazioni conflittuali.

Per il 2021 si prevede in tutta l'APA Ovest una sostanziale invarianza rispetto al 2020 dei monitoraggi in continuo, sia come conseguenza del permanere di una precaria situazione

sanitaria, sia come conseguenza dell'aumento di pareri che comporta l'implementazione del 5G da parte di tutti i gestori e la realizzazione della rete del gestore Iliad.

In riferimento ai territori provinciali sono pianificate per il 2021 le seguenti attività:

Piacenza: attraverso l'utilizzo delle stazioni di monitoraggio il CTR NIR-effettuerà campagne di monitoraggio per un totale di 1500 ore; i siti di misura sono scelti sulla base di livelli di campo elettromagnetico stimati dalle valutazioni preventive redatte da Arpae a supporto del parere redatto ai sensi dell'art. 87 o 87 bis sui progetti presentati dai gestori e relativamente a siti non presenti nelle altre attività di monitoraggio di carattere "istituzionale".

Parma: si provvederà principalmente ad effettuare campagne di monitoraggio a seguito di attivazione da parte delle Amministrazioni competenti, in siti particolarmente critici o oggetto di segnalazione di inconveniente ambientale; complessivamente si ipotizzano rilevazioni per circa 1500 ore. Si assicura pertanto il supporto agli Enti Locali.

Reggio Emilia: si prevede di dare continuità al monitoraggio della postazione in via Roma a Reggio Emilia e di effettuare monitoraggi in continuo che riguarderanno sia impianti di telefonia mobile che R-TV presso siti critici o recettori sensibili, per un totale di circa 2000 ore. Stabile l'attività di supporto agli Enti Locali.

Dal 1/10/2019 (Determina Dirigenziale n. 17392 del 25/09/2019) è stato avviato il catasto regionale delle SRB per la telefonia mobile: sia a Parma che a Reggio Emilia si continuerà pertanto a provvedere al suo aggiornamento a mano a mano che i gestori effettueranno modifiche agli impianti esistenti o ne avvieranno dei nuovi. Si rimarca tuttavia la scarsa disponibilità di risorse umane e la necessità di un adeguato supporto informatico per l'automatizzazione delle procedure.

Complessivamente, per le attività di monitoraggio (reti regionali) si prevede una stima di impegno pari a 24,4 FTE/y (7,5 PC + 8,4 PR + 8,5 RE)

Monitoraggi locali

Piacenza

Monitoraggio Aria

Stazioni Locali	Tipologia	Numero sopralluoghi
- Piacenza, Ceno - Piacenza, Gerbido (Lab.Mobile)	Locale/inceneritore Locale/inceneritore	24

Arpae acquisisce i dati delle due stazioni locali, li valida e li diffonde con le medesime modalità previste per le stazioni della rete regionale (bollettini giornalieri, report mensili ed annuale). Presso la stazione di Ceno continuerà il rilevamento in continuo della concentrazione di mercurio, parametro non monitorato dalla rete regionale.

Come indicato nell'autorizzazione AIA rilasciata all'inceneritore di rifiuti di Iren Ambiente nel 2017, proseguiranno anche nel 2021 le campagne di monitoraggio condotte dall'Agenzia relativamente alla presenza di microinquinanti in aria attraverso campionamenti dedicati

presso la stazione di Ceno. Tutte le attività effettuate sono previste nella convenzione in essere con il gestore dell'impianto.

Stazioni Locali	Tipologia	Numero sopralluoghi	Numero campionamenti
- Piacenza, Ceno	Locale/inceneritore	38	36

Per quanto concerne la qualità dell'aria nell'area del Polo Logistico – Le Mose di Piacenza, sulla base di uno specifico accordo triennale tra Arpae e Comune di Piacenza, proseguirà anche nel 2021 il monitoraggio realizzato con il laboratorio mobile che sarà collocato in corrispondenza dell'area in precedenza occupata dalla stazione fissa di Piacenza-Montale (via Modena), con il contestuale posizionamento di campionatori passivi per sostanze organiche volatili (BTEX). Sono previste 4 campagne, della durata di almeno 3 settimane ciascuna, *distribuite equamente nell'arco dell'anno*, così come previsto per le misure indicative dal D.Lgs. 13/8/2010 n.155. Sempre in relazione al Polo logistico, mediante l'utilizzo dell'Unità mobile (carrello attrezzato con strumentazione apposita), verrà effettuata una campagna della durata di almeno 6 mesi per la misura del Black Carbon e della concentrazione in numero di particelle, nel range 0,25-32 µm, che permetterà di ottenere una stima dei parametri PM10, PM2,5 e PM1.

L'Unità Mobile per la misura della concentrazione numerica delle particelle nel range 0,25-32µm e del Black Carbon verrà inoltre utilizzata per effettuare due campagne della durata di due mesi (una estiva ed una invernale) presso la stazione urbana della rete regionale (Giordani-Farnese), finalizzate alle attività di monitoraggio previste dal PUMS/PUT del Comune di Piacenza.

Saranno inoltre condotte attività di monitoraggio a scala locale con l'utilizzo del laboratorio mobile, che consente la rilevazione di PM₁₀, NO_x, CO, O₃, SO₂ e dei parametri meteorologici, nonché del campionatore sequenziale per il rilevamento del particolato sospeso (PM₁₀/PM_{2,5}).

Verranno inoltre impiegati campionatori passivi per la determinazione di BTEX.

Le campagne programmate, a seguito di accordi pluriennali in essere, riguardano i Comuni di Fiorenzuola d'Arda, Rottofreno, Sarmato e Rivergaro; altre verranno effettuate, compatibilmente con la disponibilità dei mezzi, sulla base di richieste che potranno pervenire da Amministrazioni locali nel corso dell'anno o dal Servizio Territoriale per finalità specifiche.

Catasto Rifiuti (ex Osservatorio Rifiuti) - Supporto al CTR Gestione integrata Rifiuti. Siti contaminati. Subsidenza - Monitoraggio Consumo di Suolo

Proseguirà l'attività del Servizio Sistemi Ambientali a supporto della *Sezione Regionale del Catasto Rifiuti*, avviata già a partire dal 2017 su specifica richiesta del CTR Rifiuti, per garantire l'assistenza necessaria ai Comuni di tutto il bacino IREN Ambiente, ovvero delle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, per la fase di controllo/validazione dei dati nell'applicativo ORSo e, successivamente, per le elaborazioni dei dati di produzione, raccolta differenziata e gestione dei Rifiuti Urbani (RU) relativi al 2020.

Proseguiranno, inoltre, le ulteriori attività svolte dal Servizio Sistemi Ambientali in materia di rifiuti a supporto:

- del Servizio Territoriale di Piacenza per istruttorie VIA/AIA, estrazioni e analisi dati MUD (*Modello Unico Dichiarazione ambientale*) per aziende specifiche, ecc..

- del CTR Rifiuti per le “bonifiche” delle dichiarazioni MUD preliminari alle elaborazioni dei dati annuali sui Rifiuti Speciali e per il monitoraggio del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti.

Infine, il Servizio S.A. collaborerà con il Servizio Sistemi Informativi e Innovazione Digitale e l'Osservatorio Clima del SIMC nel supporto a ISPRA per le attività relative al monitoraggio del consumo di suolo nella provincia di Piacenza.

Monitoraggio CEM

Il CTR NIR procederà, in base all'accordo triennale con il Comune di Piacenza, ad effettuare campagne di monitoraggio in continuo, per almeno 3.000 ore/anno, dei campi elettromagnetici prodotti dagli impianti di telefonia mobile e da eventuali impianti radio-Tv presenti sul territorio, attraverso l'utilizzo/gestione di centraline in continuo; analogamente si concluderà la campagna prevista in convenzione con il Comune di Sarmato.

Verrà invece valutata la disponibilità ad effettuare monitoraggi su richiesta delle Amministrazioni comunali che ne ravvisassero la necessità e che nel corso dell'anno non siano inseriti nella Rete Regionale o a seguito di specifica convenzione stipulata.

Verrà prevista, nell'ambito dei siti web dell'Agenzia e dell'Amministrazione comunale, la costante informazione della cittadinanza oltretutto un report conclusivo al termine di ciascuna campagna di misure.

Monitoraggio svasi

Nel 2019 è stato revisionato il Piano di Gestione della Diga di Boschi ad uso idroelettrico nella parte relativa al Piano Operativo di svaso, inizialmente previsto per maggio 2020, che tuttavia, a causa dell'emergenza Covid-19, è stato rinviato a maggio 2021: verrà monitorato secondo PMA.

Complessivamente, per le attività di monitoraggio (reti locali) e osservatori si prevede un impegno stimato pari a 2,3 FTE/y.

Parma

Monitoraggio Aria

STAZIONI Locali	Tipologia	Numero sopralluoghi
- Parma-Paradigna - Sorbolo-Bogolese - Mezzani-Malcantone - Colorno-Saragat	Locale/inceneritore Locale/inceneritore Locale/inceneritore Locale/inceneritore	100

Arpae gestisce i dati di quattro stazioni e di un laboratorio mobile e provvede alla loro diffusione sul sito web di Arpae.

Le campagne con il laboratorio mobile, previste per il 2021, sono riportate di seguito ed hanno una durata pressoché mensile; si ritiene opportuno ripetere le campagne nelle stesse postazioni degli anni precedenti in modo da acquisire una serie storica ed ottenere un confronto con i dati già rilevati.

MESE	COMUNE	LOCALITÀ
GENNAIO	Mezzani	Casale - Piazzale Negri
FEBBRAIO	Torrile	San Polo - Via Berlinguer
MARZO	Sorbolo	Sorbolo - Via XI Settembre
APRILE	Torrile	Torrile - Via Allende
MAGGIO	Mezzani	Mezzano Inferiore - Piazza Cantarana
GIUGNO	Colorno	Colorno - Piazza Mazzoli
LUGLIO	Torrile	San Polo - Via Berlinguer
AGOSTO	Sorbolo	Sorbolo - Via XI Settembre
SETTEMBRE	Mezzani	Mezzano Inferiore - Piazza Cantarana
OTTOBRE	Torrile	Torrile - Via Allende
NOVEMBRE	Mezzani	Casale - Piazzale Negri
DICEMBRE	Colorno	Colorno - Piazza Mazzoli

Altre attività di monitoraggio locale saranno condotte grazie al laboratorio mobile della RRQA secondo il programma predisposto dalla sede di competenza e concordate con le amministrazioni locali.

Complessivamente, per le attività di monitoraggio (reti locali) si prevede un impegno stimato pari a 1,5 FTE/y.

Reggio Emilia

Monitoraggio aria

Ad integrazione dei dati rilevati dalla RRQA, viene utilizzato un laboratorio mobile, attrezzato con analizzatori, per campagne di monitoraggio della qualità dell'aria in punti ritenuti significativi allo scopo di indagare specifiche aree di interesse o a seguito di richiesta dei singoli comuni. Al fine di effettuare valutazioni indicative di qualità dell'aria nel rispetto degli obiettivi definiti nell'Allegato I del D.Lgs. 155/2010, per il 2021 sono state previste 3 campagne di monitoraggio in altrettanti comuni (Castelnovo ne' Monti, Montecchio Emilia, Correggio), ciascuna avrà una durata complessiva di 8 settimane e verrà suddivisa in due periodi distinti nell'arco dell'anno (inverno - estate), ognuno di 4 settimane. In aggiunta verranno predisposte ulteriori 6 campagne in altri 6 comuni di 4 settimane ciascuna. Come per il passato si prevede un totale di circa 8.400 ore di attività di monitoraggio, pari a circa 58.000 ore di rilevazione automatica di dati, 24 sopralluoghi e 300 ore di validazione ed elaborazione dati, che si concludono con la pubblicazione delle relazioni sul web Arpae.

È altresì disponibile strumentazione portatile per l'esecuzione/integrazione di campagne di monitoraggio: nello specifico ci si avvale di campionatori passivi e campionatori portatili di

polveri. La maggior parte di queste attività non è preventivabile in quanto si attiva in seguito a problematiche che nascono da segnalazioni, esposti e richieste di intervento nel corso dell'anno e spesso in collaborazione con il Servizio Territoriale.

Monitoraggio delle acque destinate ad uso irriguo nella rete del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

Il monitoraggio richiesto dal Consorzio della Bonifica dell'Emilia Centrale, è volto a valutare la qualità delle acque destinate ad uso irriguo. Questa attività è normata da una convenzione triennale con Arpae e Istituto Tecnico Zanelli, e prevede un programma di controllo mensile di una ventina di punti della rete irrigua nel periodo estivo. Una relazione annuale riporta le elaborazioni dei dati e le relative considerazioni. Purtroppo la situazione di pandemia da Covid-19 e l'impossibilità dell'Istituto Zanelli di collaborare hanno portato al fermo delle attività, a cui si aggiunge la necessità di rinnovare la convenzione nel frattempo scaduta.

Supporto all'attività di bonifica del pozzo inquinato da cromo esavalente nel Comune di Quattro Castella-Puianello

L'attività di Arpae prosegue, in assenza di ulteriori sviluppi dell'attività di bonifica, attraverso il monitoraggio semestrale della rete sentinella predisposta ad hoc fin dal 2012.

Per questa attività si prevede una stima pari a 0,2 FTE/y.

Monitoraggio Consumo di Suolo

Come avvenuto negli ultimi anni, anche nel 2021 il Servizio S.A. garantirà la collaborazione al Servizio Sistemi Informativi e al Servizio Osservatorio Clima del SIMC per le attività relative al monitoraggio del consumo di suolo nel Territorio provinciale di Reggio Emilia, a supporto di ISPRA.

Monitoraggio CEM

- Misure dei campi magnetici ELF: con particolare strumentazione è possibile rilevare in modo continuo e prolungato il campo magnetico all'interno di abitazioni in posizioni ravvicinate agli elettrodotti. L'attività prevista per il 2021, dipendente comunque dalle richieste che potrebbero pervenire, è pari a circa 240 ore di rilevamento in continuo.
- Misure dei campi elettromagnetici emessi da RADAR meteo: in collaborazione con il Servizio Idro-Meteo che gestisce i 2 radar meteorologici di Gattatico (RE) e San Pietro Capofiume (BO), alla luce delle positive esperienze condotte in questi ultimi anni, si procederà ad effettuare rilevazioni di cem presso ricettori residenti nei dintorni della postazione RADAR di Gattatico.

Complessivamente, per le attività di monitoraggio (reti locali) si prevede un impegno stimato pari a 1,4 FTE/y.

2. Supporto tecnico agli EE.LL.

Piacenza

Dal 1° ottobre 2013, data di entrata in vigore della la L.R. 15/2013 che abroga la lettera h bis) dell'art.19 della L.R. 19/82, è cessata l'attività di supporto tecnico ai Comuni nell'esame dei progetti edilizi di costruzione/ampliamento di impianti di produzione beni e servizi, così come si evidenzia nel calo delle prestazioni rese su questo processo.

Alcuni Comuni richiedono comunque valutazioni specifiche, in relazione ad esempio a quanto previsto dal Regolamento 3/2017 della RER.

Nel 2021 si prevede di rilasciare:

- 3 valutazioni di impatto acustico di nuove opere che rivestono particolare rilevanza ai fini della prevenzione dell'inquinamento acustico (trend =);
- 3 valutazioni nuovi impianti/ verifica impianti esistenti;
- 70 pareri per acque di scarico domestiche in corpo idrico superficiale o negli strati superficiali del suolo (subirrigazione, fitodepurazione, ecc.);
- 20 valutazioni relative a varianti urbanistiche o a strumenti attuativi;
- alcuni pareri per PAS (procedure amministrative semplificate) a supporto dei comuni richiedenti;
- 5 relazioni a supporto, per le matrici di competenza, della stesura dei rapporti ambientali di VIA, screening e VAS, da presentare in CdS o direttamente all'Autorità Competente;
- 10 pareri per linee e impianti elettrici fino a 150.000 Volt (L.R. 10/1993);
- 100 pareri per Stazioni Radio Base e RTV (L.R. 30/00 e D.Lgs. 259/03);
- valutazioni a supporto Piano Gestione Invasi e partecipazione a CdS
- per quanto concerne le valutazioni a supporto dell'Organismo tecnico per il rilascio dei nulla osta preventivi all'impiego di radiazioni ionizzanti a livello provinciale, queste sono garantite direttamente dal CTR RI, che ha sede a Piacenza.

In relazione all'attività di emissione dei pareri, si specifica che il CTR NIR provvede regolarmente a mantenere aggiornato il catasto degli impianti SRB, in ottemperanza a quanto previsto dalla Determina Dirigenziale n. 17392 del 25/09/2019 della Regione Emilia-Romagna, con la quale viene avviato, dal 1/10/2019, il catasto regionale delle SRB per la telefonia mobile.

Inoltre, in accordo con la DT, il CTR NIR provvederà alla valutazione dei progetti presentati al fine dell'emissione del parere preventivo per impianti ad alta frequenza (SRB, RTV) affiancando ed istituendo una nuova risorsa di SSA affinché la stessa diventi autonoma nell'emissione di tali pareri.

Contributo alla Pianificazione sovraordinata

In conformità a quanto previsto dall'art. 42 della nuova legge urbanistica L.R. 24/2017, la Provincia di Piacenza ha avviato la redazione del Piano Territoriale d'Area Vasta (PTAV), relativamente al territorio provinciale. Allo scopo la Provincia si avvarrà del supporto di Arpae - SSA, APA Ovest Sede di Piacenza - per le matrici ambientali di competenza specifica dell'Agenzia.

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 2,8 FTE/y.

Parma

Nel 2021 si prevede di supportare gli Enti locali con i livelli consolidati (principalmente tramite pareri tecnici per singoli procedimenti autorizzatori in modo diretto o attraverso SUAP) e verranno emessi presumibilmente:

- 180 tra pareri per valutazioni di impatto acustico di nuove attività o modifiche che rivestono particolare rilevanza ai fini della prevenzione dell'inquinamento acustico e pareri delle richieste di deroga per le attività rumorose.
- 15 valutazioni nuovi elettrodotti/nuovi insediamenti prossimi ad elettrodotti esistenti;

- 2 valutazioni preventive per impianti Radio TV;
- relativamente ai pareri preventivi per la telefonia mobile è prevista la conferma di un numero elevato di richieste, paragonabile allo scorso anno, connesso alla realizzazione della rete del nuovo operatore Iliad, alla riconfigurazione di numerose srb pianificata dai vari operatori e alla contemporanea implementazione della tecnologia 5G da parte di tutti i gestori. Gli impianti potenzialmente soggetti a riconfigurazione nella provincia di Parma sono circa 560. Come sede di Parma, tenuto conto dei massimi storici raggiunti negli anni passati, si prevede di riuscire ad effettuare con le attuali risorse, fino ad un massimo di 120 pareri per l'anno 2021.
- 5 collaborazioni per la stesura di pareri di competenza sugli impatti acustici nei vari strumenti urbanistici comunali (ZAC, ValSAT, PUA, PUG e loro varianti) o extracomunali.
- si continuerà inoltre a supportare, per le matrici di competenza, la stesura dei rapporti ambientali di VIA, screening e VAS. La tempistica sarà in funzione del tempo necessario per la stesura del parere da presentare in CdS o direttamente all'Autorità Competente;
- 30 pareri per istanze relative ad urbanistica e pianificazione territoriale;
- 130 pareri per acque di scarico domestiche in corpo idrico superficiale o negli strati superficiali del suolo (subirrigazione, fitodepurazione, ecc.);
- pareri per PAS (procedure amministrative semplificate) a supporto dei comuni richiedenti.
- 8 valutazioni a supporto dell'Organismo tecnico per il rilascio dei nulla osta preventivi all'impiego di radiazioni ionizzanti a livello provinciale (categoria B). Sono preventivate 3 sedute plenarie. Sarà altresì garantito l'eventuale supporto tecnico alla Regione per la formulazione di pareri ai Ministeri competenti per il rilascio dei nulla osta preventivi all'impiego di radiazioni ionizzanti a livello nazionale (categoria A).

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 3 FTE/y.

Reggio Emilia

A partire dal 1° ottobre 2013, data di entrata in vigore della la L.R. 15/2013 che abroga la lettera h bis) dell'art.19 della L.R. 19/82, è cessata l'attività di supporto tecnico ai Comuni nell'esame dei progetti edilizi di costruzione/ampliamento di impianti di produzione beni e servizi, così come si evidenzia nel calo delle prestazioni rese su questo processo.

Rimane invece da effettuare l'attività di valutazione riguardante gli strumenti urbanistici e di pianificazione che si prevede attestarsi su 30 istruttorie.

Stabile è rimasto il numero di istruttorie sulle documentazioni di impatto acustico, ciò probabilmente è da mettere anche in relazione alla semplificazione amministrativa introdotta con il decreto presidenziale n°227/2011 che ne ha escluso l'obbligo per tutta una serie di imprese, mentre si prevedono pareri relativi a classificazioni acustiche comunali o loro varianti, anche se in numero contenuto.

Si prevede l'istruttoria di circa 30 documentazioni di impatto acustico con l'espressione di altrettanti pareri.

Sono invece in diminuzione i pareri riguardanti lo scarico di acque domestiche in corpi idrici o sul suolo, si attestano a 120 per anno.

Continuerà l'emissione di pareri preventivi sugli impianti radio base, per la telefonia mobile e gli impianti radio TV per i comuni e i SUAP; per quanto riguarda i pareri ELF, nel 2020 è

stato registrato un aumento di richieste pervenute dai Gestori elettrici (ENEL, Terna, ecc...), per il 2021 si prevede un andamento analogo, con l'espressione di circa 20 pareri.

Per la telefonia mobile è prevista la conferma di un numero piuttosto elevato di richieste, paragonabile allo scorso anno, connesso alla realizzazione della rete del nuovo operatore Iliad, alla riconfigurazione di numerose srb pianificata dai vari operatori e alla contemporanea implementazione della tecnologia 5G da parte di tutti i gestori. Gli impianti potenzialmente soggetti a riconfigurazione nella provincia di Reggio Emilia sono circa 600. Come sede di Reggio Emilia, tenuto conto dei massimi storici raggiunti negli anni passati, si prevede di riuscire ad effettuare con le attuali risorse, fino ad un massimo di 120 pareri per l'anno 2021. Per gli impianti radiotelevisivi si prevede, invece, la formulazione di un massimo di 5 pareri preventivi.

Nell'ambito dell'adeguamento del PTCP al nuovo PTAV previsto dalla nuova legge urbanistica regionale (L.R. 24/2017) la Provincia di Reggio Emilia, settore Pianificazione, a completamento del quadro regionale, ha ripreso dopo anni la predisposizione del PPLERT (Piano Provinciale di Localizzazione delle Emittenze Radiotelevisive), di cui alla L.R. 30/2000. A seguito dell'accordo-convenzione con Arpae, è stato avviato nel 2020 il supporto tecnico che ha permesso di aggiornare e trasmettere alla Provincia i dati relativi a circa metà dei siti previsti; è programmato il suo completamento entro aprile 2021. Oltre alle attività d'ufficio, per questa attività, sono previsti ancora circa 20 sopralluoghi con almeno 50 rilevazioni strumentali (misure manuali).

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 6 FTE/y.

3. Supporto tecnico (relazioni tecniche) per rilascio autorizzazioni Arpae

Piacenza

Nel 2021 si prevede di rilasciare, su richiesta di SAC:

- 90 relazioni tecniche a supporto del rilascio di autorizzazioni da parte delle SAC (65 per AUA, 5 per Rifiuti, 20 per AIA, con particolare riferimento a modifiche non sostanziali e riesami);
- 6 istruttorie alle procedure di valutazione ambientale rilasciate da RER;
- 5 domande di autorizzazione per gestione rifiuti
- 4 procedimenti di siti potenzialmente contaminati

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 4,1 FTE/y.

Parma

Nel 2021 si prevede che il ST venga coinvolto dal SAC per l'istruttoria e rilascio di relazioni tecniche:

- 130 relazioni tecniche a supporto del rilascio di autorizzazioni da parte delle SAC, 20 per la matrice rumore su richiesta dei comuni;
- 20 per gestione rifiuti;
- 60 per AIA sia riesami che modifiche sostanziali e non; in particolare si proseguirà in particolare con il riesame delle AIA per gli Allevamenti zootecnici e si dovrà procedere al riesame di aziende Rifiuti e Alimentari;

- 5 relazioni tecniche per le istruttorie di valutazione ambientale rilasciate da RER;
- 10 procedimenti di siti potenzialmente contaminati

Per quanto riguarda il SSA si prevede invece di effettuare circa 30 pareri/attività di supporto a procedure di AUA, AIA, autorizzazioni energetiche, VIA/VAS

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 8 FTE/y.

Reggio Emilia

Nel 2021 si prevede che il ST verrà coinvolto dalla SAC per l'istruttoria di:

- 200 domande di autorizzazione unica ambientale, per nuovi impianti o modifiche sostanziali, con riferimento ad emissioni in atmosfera, scarichi, rumore
- 40 domande di autorizzazione integrata ambientale, nella maggior parte riguardanti modifiche sostanziali e non. Sono da aggiungere anche i numerosi riesami di allevamenti in AIA, le cui istruttorie sono iniziate nel 2019 ma continueranno il prossimo anno.
- 15 domande di autorizzazione per gestione rifiuti
- 10 procedimenti di siti potenzialmente contaminati

I pareri emessi su istanze di valutazione di impatto ambientale o verifica di assoggettabilità si attestano sui 20/anno. Considerato anche l'impegno rilevante profuso in queste istruttorie sono attività da non sottovalutare sotto il profilo del carico di lavoro.

Il Servizio S.A. anche per il 2021 assicura il proprio contributo per la valutazione delle istanze di autorizzazione di impianti produttivi, relativamente alle ricadute di inquinanti da emissioni in atmosfera e agli impatti odorigeni, attraverso l'impiego di strumenti modellistici. Si conferma inoltre il supporto tecnico alla SAC nelle procedure di VIA/VAS per la realizzazione di impianti idroelettrici, metanodotti e impianti fotovoltaici.

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 12 FTE/y.

4. Vigilanza, controllo e gestione delle segnalazioni di inconvenienti ambientali ed emergenze

Piacenza

ISPEZIONI E VIGILANZA PROGRAMMATA

Per l'anno 2021 si prevedono indicativamente n. 270 ispezioni programmate, su matrici molteplici di cui n. 16 su aziende AIA (6 allevamenti, 10 aziende in AIA provinciale e 1 Azienda con AIA ministeriale, secondo quanto previsto dalla Ila DGR 922/20 della RER)

Per quanto attiene alle matrici specifiche, si prevede indicativamente quanto di seguito indicato.

Aria:

- n. 114 campionamenti alle emissioni in atmosfera su n. 24 camini relativi a Ditte in AIA,
- n. 15 campionamenti alle emissioni su 5 camini relativi a Ditte in AUA e n. 30 ispezioni

Impianti a Biogas e a Biomasse

- n. 3 controlli nelle aziende che hanno evidenziato criticità ambientali, con particolare riferimento alle modalità gestionali.

Acque di scarico:

- verifica di 26 impianti di depurazione, con carico organico superiore a 2000 A.E., con frequenza stabilita dal Protocollo d'Intesa, sottoscritto dall'Agenzia e IRETI S.p.A., per un totale di 46 campioni di acqua di scarico e 46 ispezioni.
- controlli su 19 impianti di depurazione di primo e secondo livello, con carico organico inferiore a 2000 A.E., che insistono su aree di particolare interesse ambientale;
- controllo degli scarichi di insediamenti produttivi su 50 Aziende, a fronte di quanto indicato dalla normativa nazionale e regionale, nonché dagli atti autorizzativi rilasciati sia dalla Provincia, sia dai Comuni.

Terre e Rocce da Scavo

Le dichiarazioni di utilizzo di terre e rocce da scavo pervenute nel 2020 a livello provinciale assommano a circa 53: oltre ad effettuare l'istruttoria ai fini della completezza ed esaustività di ogni dichiarazione, sono stati in parte oggetto di vigilanza a campione.

Per il 2021 si conferma il trend dell'anno precedente.

Rifiuti-Discariche:

- Poiché le verifiche analitiche eseguite da Arpae negli ultimi anni dipendevano sostanzialmente da richieste dei Comuni di pertinenza, non permanendo alcun obbligo di controllo, per il 2021 si conferma di non prevedere alcuna attività di campionamento delle reti piezometriche, dei percolati e delle acque superficiali. Sarà invece completata la raccolta, organizzazione ed elaborazione dell'enorme mole di dati prodotta, con predisposizione di relazione conclusiva. In caso si evidenziasse la necessità di effettuare sopralluoghi, gli stessi non dovrebbero superare i 2 o 3 di numero.
- N. 100 controlli ispettivi tra cui tutti gli impianti autorizzati ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, alcuni impianti autorizzati ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 ed alcuni produttori di rifiuti di significativa importanza. Particolare attenzione sarà posta nel controllo di alcune tipologie di Ditte (es. settore raccorderie e meccaniche).
- Conclusione dell'attività di controllo delle operazioni di rimozione ed avvio a smaltimento dei rifiuti e sulle indagini ambientali dell'area ex Manifattura tabacchi di Piacenza.

Siti Contaminati

- proseguimento dei lavori di bonifica/messa in sicurezza presso alcune aree ex ENI, Stogit e Deposito ENI, site nei comuni di Cortemaggiore, Besenzone e Fiorenzuola d'Arda, attività di controllo su caratterizzazione ex gasometro di Fiorenzuola; completamento delle operazioni di caratterizzazione del deposito carburanti ex SIRAM di Gragnanino (Gragnano); avvio piano di indagine area ex BOBST di Piacenza.
- completamento delle indagini ambientali presso l'area ex Velchi in comune di San Giorgio P.no, prosecuzione dell'attività di controllo dei siti relativi all'Oleodotto ENI in

loc. Campo Madonna e loc. San Bonico in comune di Piacenza. Attività di controllo delle indagini ambientali e proseguimento dei monitoraggi delle acque di falda dell'area ex Camuzzi di via X Giugno a Piacenza. Attività di controllo e collaudo dei terreni ex area CO.RO.FER di Piacenza;

- attività di indagine ed eventuale campionamento presso diverse Stazioni Carburanti interessate dalla rimozione di serbatoi interrati;
- attività riconducibile ad incidenti e/o contaminazioni accidentali che si possono verificare nel corso dell'anno.

Le attività succitate risultano tutte scarsamente programmabili, ma considerata l'attività pregressa, si ritiene di poter confermare almeno numericamente il trend del 2020.

Suolo - Zootecnia

- controllo e ispezione finalizzati alle verifiche presso gli insediamenti zootecnici in AIA (n. 6 allevamenti) e n. 20 ispezioni su aziende non AIA.
- per attività di produzione e spandimento di fanghi su terreni agricoli, si conferma il trend del 2020. Si precisa che nel territorio provinciale vengono prevalentemente utilizzati fanghi di origine agroalimentare e zootecnica.
- l'attività di vigilanza sull'utilizzo di ammendanti, correttivi e fertilizzanti, pur se non programmabile, ha comunque comportato nel 2020 un notevole impegno concentrato nei mesi estivi e si prevede di dover confermare il trend dell'anno precedente (con particolare riferimento alle verifiche sui gessi di defecazione provenienti da fuori regione).

Rumore

- rumore da infrastrutture: sono ipotizzabili almeno 5 campagne di monitoraggio sulle principali infrastrutture di trasporto.

Industrie a rischio rilevante

- partecipazione ai tavoli tecnici indetti dalla Prefettura per la redazione dei piani di emergenza esterni delle Aziende site nel territorio provinciale.

ISPEZIONI A SEGUITO DI SEGNALAZIONI DI INCONVENIENTI AMBIENTALI ED EMERGENZE (SIA)

Nello scorso triennio, il riscontro a situazioni di emergenza sia in orario di apertura del servizio, sia in pronto intervento notturno e festivo in Servizio di Pronta Disponibilità, ha generato una parte sostanziale dell'attività di vigilanza ed ispezione del Servizio Territoriale, stimabile in circa il 25-30% dell'attività globale

Tra le cause principali di SIA, le segnalazioni di molestie olfattive generate da impianti (es. produzione di compost o gessi di defecazione) o attività di spandimento di effluenti zootecnici, correttivi ed ammendanti costituiscono sicuramente il dato numericamente maggiore. L'impegno su tali segnalazioni è, inoltre, particolarmente oneroso poiché risulta concentrato soprattutto nel periodo estivo. Si prevede che il trend del triennio scorso possa essere confermato per il 2021.

Le richieste per verifica dei livelli di rumore, su segnalazioni dei competenti Comuni sono state gestite dando evasione alle istanze in ordine temporale di attivazione e comunicando al soggetto richiedente la presunta data di controllo. Le misure effettuate nel 2020, riguardanti sia sorgenti di natura industriale che antropica (bar, esercizi pubblici), sono state 13 in postazione presidiata.

Per il 2021 si ritiene di poter prevedere che il Servizio Territoriale confermi il trend dell'anno precedente.

Stabile è risultata, invece, l'attività su segnalazione riguardante l'inquinamento dei corpi idrici per sversamenti di reflui industriali, civili o di allevamento.

Nel 2020 si sono nuovamente verificate problematiche di natura odorigena dovute all'utilizzazione di gessi di defecazione, tali da richiedere diverse ispezioni e verifiche. Nel territorio piacentino sono infatti stati conferiti gessi provenienti dalla Lombardia e si è, pertanto, resa necessaria un'attenta verifica delle condizioni imposte dalla DGR RER n. 1776/2018.

Per il 2021 si ipotizza di poter confermare il trend del 2020, data la natura e le caratteristiche di tali correttivi.

A fronte di circa 110 ispezioni eseguite nel 2020 per Segnalazioni di Inconvenienti Ambientali (SIA), si ritiene di poter confermare il trend anche per il 2021.

Radiazioni Ionizzanti: per quanto concerne gli interventi di vigilanza sul territorio, su richiesta di Enti competenti, questi sono garantite direttamente dal CTR RI, che ha sede a Piacenza.

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 14 FTE/y.

Relativamente alla gestione delle sanzioni amministrative nelle materie di cui sopra ed ai procedimenti penali soggetti alle disposizioni della Legge 68/2015, art. 318, si riporta lo storico 2020, quale indicazione statistica per l'impegno previsto nel 2021:

- N. 27 sanzioni amministrative;
- N. 17 prescrizioni (asseverate), notificate direttamente al contravventore atte a sanare le violazioni riscontrate, o Ora per Allora;
- N. 23 segnalazioni alla Procura della notizia di reato;
- N. 24 comunicazione all'Autorità competente per l'eventuale adozione di provvedimenti.

Si segnala l'intensa attività svolta su delega di indagine della Magistratura o di collaborazione/campionamento per i Carabinieri Forestali e la Polizia Locale per cui non è possibile prevedere l'impegno 2021.

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 2,0 FTE/y

Parma

Ispezione e vigilanza programmata

Tale attività si sviluppa negli interventi di vigilanza e controllo finalizzati alla verifica delle disposizioni normative in campo ambientale e delle autorizzazioni rilasciate dalle Autorità competenti. A livello provinciale gli interventi in vigilanza e controllo comporteranno l'effettuazione complessivamente di circa 600 ispezioni.

Autorizzazione Integrale Ambientale (AIA)

Ferma restando la necessità, nel corso del 2021, di mantenere un'attenta attività ispettiva su tutto il territorio di competenza, si prevede ad inizio anno di concludere le VI AIA 2020 slittate per emergenza Covid19.

Per il 2021 ai sensi della DGR 922/20 della RER dovranno essere previste in relazione alle aziende in AIA presenti nel territorio, :

- n. 29 visite ispettive programmate (e altre 50 ispezioni nell'ambito delle VI programmate in parte condotte in via telematica);
- con circa n. 30 campionamenti tra scarichi, emissioni, rifiuti e fanghi ad uso agronomico.

Si fa presente che il processo di pianificazione/programmazione delle ispezioni AIA fa parte della certificazione prevista dal sistema gestione qualità di Arpae.

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 4 FTE/y.

Controlli sulle acque di scarico:

l'attività principale è mirata al controllo dei depuratori secondo lo schema riportato con frequenza stabilita dal Protocollo d'Intesa, sottoscritto nel corso del 2019 dall'Agenzia e municipalizzate,:

- verifica di 4 impianti, con carico organico superiore a 50.000 A.E., per un totale di 48 campioni di acqua di scarico e relative ispezioni;
- verifica di 8 impianti, con carico organico compreso tra 10.000 A.E. e 50.000 A.E., per un totale di 32 campioni di acqua di scarico e relative ispezioni;
- verifica di 22 impianti, con carico organico compreso tra 10.000 A.E. e 2.000 A.E.

Al di fuori del Protocollo verranno poi effettuati controlli su 15 impianti di depurazione di primo e secondo livello, con carico organico inferiore a 2000 A.E., che insistono su aree di particolare interesse ambientale.

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 2 FTE/y.

Controllo emissioni :

- verranno vidimati i registri delle emissioni presentati dalle Ditte, in totale si stimano circa n. 60 registri;
- sono previsti circa n. 35 campionamenti di emissioni in atmosfera (tra Aziende in AIA e non).

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 2 FTE/y.

Rifiuti- Discariche- terre rocce da scavo verranno effettuati indicativamente:

- n. 5 controlli ispettivi ed analitici su discariche esaurite proseguendo l'attività con i relativi campionamenti di acque sotterranee (n.12), percolati (n.2 rifiuti), ;
- n. 15 controlli ispettivi ed analitici su impianti di trattamento rifiuti autorizzati art. 208, art.209 e art. 216 del Dlgs 152/06.
- riguardo le dichiarazioni di utilizzo di terre e rocce da scavo pervenute a livello provinciale viene effettuata l'istruttoria ai fini della completezza ed esaustività di ogni dichiarazione, saranno oggetto di vigilanza a campione con circa 12 ispezioni in situ.

Siti Contaminati :

- attività riconducibile ad incidenti e/o contaminazioni accidentali che si possono verificare nel corso dell'anno; Attività di collaudo e validazione analisi di rischio

qualora richiesto/presentata dal committente. Nel corso del 2020 sono state verificate 6 analisi di rischio;

- proseguimento dell'attività di controllo sulla bonifica e ripristino ambientale di alcuni siti, tra cui quello di interesse nazionale di Fidenza (SIN). In riferimento al SIN CIP e Carbochimica dovrebbero concludersi i due iter ministeriali con la Conferenza dei servizi Decisoria. Potrebbero esserci tempi stretti per la partenza di alcune fasi operative. In particolare entro i primi mesi del 2021 dovrebbe iniziare la dismissione del serbatoio 600 con le sue 800/900 t di rifiuti da portare a smaltimento (incenerimento) all'estero. Si prevede un significativo impegno di operatori Arpae. Anche nel 2021 si ipotizza di effettuare un numero considerevole di sopralluoghi (80-100). In area ex CIP potrebbero iniziare, verso la fine dell'anno 2021, le operazioni di collaudo finale e di AdR. In tale caso si avranno ulteriori campioni di terre ed acque. Si prevedono da 10 a 20 campionamenti di acque provenienti dalle barriere idrauliche. Almeno 5 analisi di terre su biopile. Continueranno le verifiche sul SIN San Nicomede.
- Il sito di Vallezza sta andando verso la conclusione (previsti comunque sopralluoghi);
- in relazione al sito ENI di Fornovo, nel primo quadrimestre dovrebbero essere svolte le indagini suppletive presso l'area APS62. Prevediamo da 10 a 15 sopralluoghi. Per la dismissione dello SVE e passaggio a tecnologia più efficace si dovrà attendere, se tutto va bene, la seconda metà del 2021. Da prevedere poi 6/8 campioni di acque piezometriche ed 1 scarico in acque superficiali.

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 3 FTE/y.

Suolo - Zootecnia

- controllo e ispezione finalizzati alle verifiche di una corretta gestione dei liquami (stoccaggio e spandimento) presso gli insediamenti zootecnici
- per attività di produzione e spandimento di fanghi su terreni agricoli, si conferma il trend del 2020

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 1 FTE/y.

Per le industrie a rischio rilevante è garantito il supporto, a livello locale, all'attività del Centro Tematico Regionale RIR. Si parteciperà alle esercitazioni organizzate dalla Prefettura come nel corso del 2020.

In riferimento al progetto della realizzazione del primo lotto autostradale della Tibre (raccordo Tirreno-Brennero) verrà svolta vigilanza in base ai lavori di linea compreso l'ambito estrattivo dell'Oasi di Torrile e la Strada Mazzacavallo in comune di Sissa Trecasali.

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 0,2 FTE/y.

Segnalazioni inconvenienti ed emergenze ambientali (SIA)

Relativamente invece alle segnalazioni di inconvenienti ambientali, l'attività è rimasta attiva nel corso del 2020; per il 2021 si prevedono circa 250 ispezioni su richieste inviate dai cittadini e dalle Istituzioni (nel 2020 circa 280), oltreché la gestione di un numero non quantificabile di richieste di indagine da parte dell'AG .

Le problematiche odorigene di aziende esistenti costituiscono una richiesta di intervento elevata sia in orario di lavoro che di pronta disponibilità. Su quelle relative agli allevamenti si cerca di agire in fase di revisione di autorizzazione, su quelle di altre attività oltre alle valutazioni tramite modelli si richiedono monitoraggi ambientali.

Attualmente è in corso una campagna di monitoraggio con l'utilizzo del naso elettronico e per il 2021 ne è in programma una già concordata con gli Enti su una Ditta in AIA.

Le richieste per verifica dei livelli di rumore, anch'esse segnalazioni di inconveniente ambientale, sarà gestita secondo le indicazioni delle Linee guida interne. Le misure effettuate nel 2020, riguardanti sia sorgenti di natura industriale che antropica (bar, esercizi pubblici), e le ispezioni sono drasticamente diminuite visto il periodo emergenziale si sono attestate su un numero di circa 20 rispetto alle 58 dell'anno precedente. Si ipotizza un andamento variabile in base alla ripresa delle attività commerciali.

Relativamente al disturbo provocato dalla rumorosità immessa dalle infrastrutture di trasporto, attività svolta dal SSA, si prevedono 2 controlli con circa 400 ore di rilevazione in continuo.

Relativamente al disturbo da sorgenti luminose, pur non essendo attualmente del tutto definito il ruolo di Arpae sull'argomento, nel corso del 2021 si prevede di rispondere ad eventuali richieste che perverranno su richiesta dei Comuni.

Rimane alta l'attività su segnalazione riguardante l'inquinamento dei corpi idrici per sversamenti di reflui industriali, civili o di allevamento, circa 80 ispezioni con 20 campionamenti nel 2020 ed anche quella sui rifiuti con 70 ispezioni. Dati che verranno presumibilmente mantenuti per il 2021.

Nello svolgimento della Pronta Disponibilità per interventi in emergenza al di fuori dell'orario di lavoro, si proseguirà con il capoturno unico su Parma e Reggio-Emilia.

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 3 FTE/y

Relativamente alla gestione delle sanzioni amministrative ed ai procedimenti penali soggetti alle disposizioni della Legge 68/2015, art. 318, si riporta lo storico non definitivo per il 2020, quale indicazione statistica per l'impegno previsto nel 2021:

- N. 69 sanzioni amministrative di cui 22 per la L. 68/15;
- N. 18 prescrizioni asseverate, notificate direttamente al contravventore atte a sanare le violazioni riscontrate di cui n. 6 prescrizioni Ora per allora;
- N. 35 segnalazioni alla Procura della notizia di reato, n.31 seguiti;

Attività importante è diventata in questi ultimi due anni quella svolta su delega di indagine della Magistratura o di collaborazione/campionamento per i Carabinieri Forestali per cui non è possibile prevedere l'impegno 2021, per il 2020 le deleghe pervenute dalla PG sono state in totale 12, diverse sono ancora in corso.

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 3 FTE/y

Reggio Emilia

Ispezione e vigilanza programmata

A livello provinciale gli interventi in vigilanza e controllo si prevede si tradurranno in circa 900 ispezioni, una buona parte delle quali di tipo multimetricale, cioè, per ogni insediamento visitato, l'ispezione potrà riguardare il controllo di ottemperanza alle norme in materia di rifiuti, emissioni, scarichi, rumore. Non sono quantificabili le richieste di indagine di polizia giudiziaria da parte dell'AG.

Per quanto riguarda i rifiuti viene confermato l'elevato livello di vigilanza sia a livello del produttore che nei confronti dei diversi soggetti che a titolo professionale gestiscono i rifiuti, nonché secondo programmi di settore condivisi a livello regionale. Le ispezioni agli impianti di gestione rifiuti sono biennali, salvo per le imprese di recupero di rifiuti elettrici ed elettronici e parti di veicoli fuori uso, che sono annuali. In programma sono previste ispezioni a circa 30 gestori di rifiuti a livello provinciale. In più sono previste ispezioni demandate attraverso apposita convenzione con il Ministero dell'Ambiente.

Le dichiarazioni di utilizzo di terre e rocce da scavo pervenute nel 2020 a livello provinciale sono sempre numeri elevati: oltre ad effettuarne l'istruttoria ai fini della completezza ed esaustività di ogni dichiarazione, saranno oggetto di vigilanza a campione gli utilizzi i cui termini scadono nel corso dell'anno, indicativamente sulla decina/anno.

Nel 2020 il controllo programmato sulla base della periodicità fissata dalla recente delibera regionale n°2124 sulle aziende operanti in Autorizzazione Integrata Ambientale continuerà a rappresentare la priorità relativamente alle attività della vigilanza ed ispezione. Il numero delle aziende da ispezionare è di 39 appartenenti a diversi settori produttivi e di servizio, per ognuna delle quali potranno essere necessarie dalle due alle tre visite per completare i controlli, compatibilmente con eventuali misure di emergenza. Per tutti gli impianti in AIA è sempre prevista l'effettuazione di campionamenti e misure alle emissioni, immissioni, e/o scarichi, per un complessivo presumibile di 100/anno.

Lo stesso vale per aziende "non AIA" con emissioni in atmosfera di oggettiva significatività per le quali viene programmato il campionamento. Si prevede di poter controllare almeno 75 punti di emissione in riferimento a vari parametri: sostanze organiche volatili (COT), metalli pesanti, polveri, acidi inorganici ecc.

Particolare impegno sotto il profilo tecnico sarà richiesto nell'attività di vigilanza sulle fasi di bonifica di siti contaminati, che potranno proseguire nel prossimo anno, con l'effettuazione di campionamenti in contraddittorio (10% del totale), i monitoraggi a lavori in corso e le verifiche conclusive per la restituzione delle aree. Non è possibile prevedere con precisione quanta attività si renderà necessaria perchè molto dipende dall'evolversi delle diverse fasi procedurali.

Medesimo impegno verrà profuso nei controlli relativi ai sistemi di trattamento delle acque reflue industriali, in particolare qualora nel relativo processo di formazione entrino materie prime pericolose. Sono previsti 22 campionamenti e circa 75 ispezioni.

Viene assicurata continuità al programma annuale di campionamento degli impianti pubblici di depurazione delle acque reflue urbane secondo il protocollo regionale di recente approvazione:

- verifica di 2 impianti, con carico organico superiore a 50.000 A.E., per un totale di 24 campioni di acqua di scarico e relative ispezioni;
- verifica di 8 impianti, con carico organico compreso tra 10.000 A.E. e 50.000 A.E., per un totale di 32 campioni di acqua di scarico e relative ispezioni;
- verifica di 10 impianti, con carico organico compreso tra 10.000 A.E. e 2.000 A.E.

Al di fuori del Protocollo d'Intesa verranno poi effettuati controlli su 24 impianti di depurazione di primo e secondo livello, con carico organico inferiore a 2000 A.E., che insistono su aree di particolare interesse ambientale, la maggior parte dei quali concentrati nella zona montana.

Relativamente alla matrice suolo continuerà ad essere attuato un programma di controlli e campionamenti di fanghi di depurazione destinati all'uso agronomico, compresi i terreni sui quali ne è previsto lo spandimento, per un totale di 30 prelievi, presuntivamente quantificabili.

Anche la zootecnia rimane una parte importante nei controlli effettuati su programma mediante l'individuazione delle imprese a maggior peso vivo allevato e le verifiche dei ripristini delle carenze strutturali o gestionali riscontrate negli anni precedenti. E' previsto un numero di ispezioni pari a 90.

Per le emissioni acustiche sono programmate attività di controllo di quelle più significative associate ad insediamenti produttivi che abbiano presentato documentazioni di impatto acustico comprensivi di soluzioni di contenimento, insonorizzazione. Si tratta di 22 ispezioni.

Il resto dell'attività programmata nei termini quantitativi, sarà organizzata secondo le priorità derivanti dalla normativa vigente, garantendo la vigilanza sui comparti più impattanti presenti nel nostro territorio, mantenendo in conclusione elevato il livello delle verifiche su matrici ambientali, situazioni, comparti ed insediamenti che hanno manifestato durante l'attività di verifica dell'anno in corso, un livello di irregolarità di rilevanza penale percentualmente superiore alle altre.

Segnalazioni inconvenienti ed emergenze ambientali (SIA)

Il riscontro a situazioni di emergenza rappresenta un capitolo di attività prioritaria ed obbligatoria a cui Arpae risponde sia in orario di apertura del servizio, sia in pronto intervento notturno e festivo mediante il Servizio di Pronta Disponibilità.

Relativamente invece alle segnalazioni di inconvenienti ambientali, al fine di contenere gli interventi più riconducibili a disagi e incompatibilità di vicinato, come già avvenuto nelle annualità precedenti, verrà mantenuta l'attenzione in fase di valutazione/accettazione affinché, in conformità con le Linee Guida impartite dalla DG, sia sollecitata quella azione di filtro da parte delle amministrazioni per i quali l'attività di controllo viene svolta.

La rilevanza numerica di questo processo primario è tale da influire in modo significativo sul segmento di attività programmate che viene dimensionato tenendo in debito conto i carichi di impegno conseguenti. Il trend precedente è stabile, di norma rappresenta circa il 30% di attività di controllo sul totale dei controlli svolti.

Tra le tematiche con le quali confrontarsi quella delle molestie olfattive ha assunto una sempre maggiore importanza, come peraltro è accresciuto l'impiego di risorse umane e strumentali che occorre dedicarvi caso per caso, a fronte di una regolamentazione specifica ancora in divenire. Per il resto le segnalazioni hanno riguardato polveri diffuse. Il trend è risultato in crescita costante con punte nel periodo estivo. Da rilevare la durata e complessità della fase di campionamento avendo nel frattempo acquisito nuova strumentazione dedicata in particolare alla cattura degli odori, comportando questo un maggior assorbimento di risorse di personale a ciò dedicato.

Le richieste per verifica dei livelli di rumore, anch'esse segnalazioni di inconveniente ambientale, sarà gestita come per gli anni scorsi, dando evasione in ordine temporale di attivazione e comunicando al soggetto richiedente la presunta data di controllo. Le misure effettuate ogni anno, riguardanti sia sorgenti di natura industriale che antropica (bar, esercizi pubblici), si aggirano sulle 100, mentre le ispezioni si attestano su un numero inferiore, circa

70. Da rilevare che il disturbo da rumore si è soprattutto manifestato nei confronti di impianti industriali, mentre minori sono state le segnalazioni dovute a pubblici esercizi. Per questo motivo il carico di lavoro si è anche distribuito in maniera molto diversificata sul territorio, concentrandosi in alcune zone altamente industrializzate o fortemente urbanizzate e lasciandone del tutto prive altre.

Per la vigilanza sul rumore da sorgenti infrastrutturali (strade, ferrovie, aeromobili), attività svolta da SSA, attualmente si stimano circa 1500 ore di monitoraggio in continuo e 5 misurazioni manuali.

La vigilanza per i cem, siano essi a bassa frequenza (ELF) oppure ad alta frequenza (RF-MO) viene effettuata con strumentazione portatile, principalmente su richiesta dei comuni a seguito di esposto dei cittadini. Nel 2021 si prevedono le seguenti ispezioni con misure: 5 per i cem a RF-MO su impianti SRB; 3 per i cem a RF-MO su impianti radioTV; 2 per i campi magnetici ELF (elettrodotti).

Relativamente al disturbo da sorgenti luminose, pur non essendo attualmente del tutto definito il ruolo di Arpae sull'argomento, nel corso del 2021 è possibile che venga effettuato, qualche intervento su richiesta dei Comuni. Continuerà inoltre, con logica di area, il supporto ad altre sedi di APA che ne fossero necessitate.

Rimane alta l'attività su segnalazione riguardante l'inquinamento dei corpi idrici per sversamenti di reflui industriali, civili o di allevamento, anche se meno rispetto al preventivato, più di 30 campioni e 150 ispezioni. Si fa presente che questi episodi sono spesso collegati ai fenomeni di piovosità dell'anno, che tendono a diventare sempre più intensi, ma allo stesso tempo più radi nel lungo periodo.

Anche nell'ultimo anno si sono verificate problematiche di natura odorigena dovute all'utilizzazione di fertilizzanti derivanti da rifiuti, come gli ammendanti misti non compostati, la cui distribuzione in campo può non risultare assoggettata alle disposizioni regolamentari in materia di effluenti zootecnici.

Nello svolgimento della Pronta Disponibilità per interventi in emergenza al di fuori dell'orario di lavoro, si proseguirà con il capoturno unico su Parma e Reggio-Emilia.

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 21,2 FTE/y.

5. Presidio tematico regionale Rumore

Il Presidio tematico regionale Rumore ha il compito di presidiare su scala regionale il tematismo e di fornire supporto tecnico-specialistico alle diverse strutture territoriali per casi complessi: proseguiranno pertanto le attività volte al coordinamento interno e alla standardizzazione dei comportamenti in materia di acustica ambientale. Con riferimento alle consuete attività di vigilanza e monitoraggio del rumore condotte a livello locale e delle altre APA, il PTR continuerà a fornire, ove richiesto, un supporto tecnico-specialistico per l'analisi di casi di particolare complessità.

Verranno completate, con la diffusione dei prodotti realizzati, le attività del Programma triennale 2018-2020 della Rete dei Referenti Tematici RR-TEM VI/05 Rumore (alla quale partecipa il PTR), all'interno dei Tavoli Istruttori del Consiglio Nazionale SNPA (TIC), le cui attività dovrebbero peraltro proseguire con la predisposizione di nuovi POD.

Si concluderanno le attività, avviate nel 2020, del Tavolo Tecnico, coordinato da ISPRA e a prende parte il PTR Rumore, per l'elaborazione di una proposta normativa, in attuazione di quanto previsto dal DLgs 42/2017, per la definizione e la gestione delle aree silenziose, interne agli agglomerati e in aperta campagna.

Di particolare impegno e rilevanza l'attività di collaborazione e supporto tecnico/scientifico che l'Agenzia continuerà a garantire alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici in materia di rumore, in relazione:

- ai *Piani di contenimento e abbattimento del rumore* dei gestori dei servizi pubblici e delle infrastrutture di trasporto (DM 29/11/2000)
- all'applicazione/evoluzione della normativa nazionale
- all'applicazione/evoluzione della normativa regionale, in particolare per la revisione della DGR 2053/2001 sulla classificazione acustica per un adeguamento alla nuova disciplina urbanistica regionale (LR 24/2017), nonché per la partecipazione al Gruppo di lavoro per la definizione dei criteri finalizzati all'individuazione delle zone silenziose (Det. Dir. n. 20112/2019) e alla Commissione tecnica per la valutazione delle domande di riconoscimento dei Tecnici Competenti in Acustica (Det. Dir. n. 5673/2018)

Verrà organizzata anche per il 2021 un'iniziativa di aggiornamento professionale per i TCA dell'Agenzia, ai sensi di quanto previsto dal DLgs 42/2017.

Verranno come di consueto garantiti la raccolta e l'elaborazione dei dati provinciali, l'aggiornamento annuale degli specifici Indicatori ambientali, dell'Annuario di Arpae e la compilazione della sezione dedicata all'Emilia-Romagna dell'Osservatorio Rumore di ISPRA. Collaborazione verrà, infine, prestata allo staff Comunicazione e informazione della DG per lo sviluppo e l'implementazione del nuovo sito web per il tema ambientale rumore.

Si prevede un impegno stimato di 1 FTE/y.

6. Attività per studi/progetti (locali, regionali, nazionali)

Inventario delle Emissioni in Atmosfera: Piacenza - Parma - Reggio Emilia

In ciascuna sede, verrà conclusa, l'attività di aggiornamento al 2019 dell'Inventario regionale delle emissioni in atmosfera (INEMAR) ai sensi del DLgs 155/2010, avviata già nel 2020: in quest'ambito proseguirà il supporto al CTR Aria per quanto di competenza, in particolare per la compilazione della sezione dedicata alle sorgenti puntuali (processi produttivi).

Piacenza

Contratto di Fiume Trebbia

Partecipazione a Tavolo Tecnico di concertazione e forum pubblici in vista del Piano di Azione: Arpae è responsabile della definizione della scheda di una delle tre azioni-pilota del Piano di Azione (Balneazione), che verrà presentato nel 2021.

Progetto europeo Horizon 2020-WaterProtect

Il Progetto triennale sulla valutazione dell'impatto della viticoltura sulle acque sotterranee nel comprensorio della Val Tidone (uso di fertilizzanti e fitofarmaci impiegati nella coltivazione della vite), della linea di finanziamento europeo H2020-RUR-2016/2017, partito il 1 giugno 2017, si è concluso il 30/09/2020, anziché il 31/05/2020, per una proroga concessa dalla UE per l'emergenza Covid-19. A fronte di questo, sono state effettuate attività sostitutive ed

aggiuntive, relative soprattutto alla pubblicazione di quattro articoli scientifici su riviste internazionali (STOTEN, Elsevier, Special issue).

Complessivamente, per le attività indicate si prevede un impegno stimato pari a 0,4 FTE/y.

Parma

Nel 2020 si concluderà con la realizzazione di relazione, analisi dati e presentazione risultati il progetto BIOREST sul SIN di Fidenza in collaborazione con la Direzione Tecnica di Arpae ed il team di progetto.

L'impegno complessivo stimato per le attività elencate è di 0,1 FTE/y.

7. Reporting, comunicazione e diffusione dati e informazioni ambientali

Il personale afferente agli Uffici Relazioni con il Pubblico si occuperà:

- dell'accoglienza degli utenti in ingresso agli uffici;
- del ricevimento del materiale in arrivo;
- della gestione del sito web e del portale intranet aziendale;
- del centralino telefonico;
- della casella e-mail della Sede a cui afferiscono le segnalazioni di enti e cittadini anche tramite il format presente nel sito web;
- dell'applicazione delle procedure previste per la formazione del personale (processo certificato ISO 9001:2015).

Inoltre, verranno monitorati i flussi di back-office al fine di mantenere i tempi di risposta degli uffici coinvolti entro i termini, previsti dalle norme in tema di trasparenza ed accesso alle informazioni.

Comunicazione e diffusione dati ambientali

Il principale canale di diffusione dei dati ambientali è il sito web www.arpae.it, che costituisce il media elettivo per l'acquisizione di informazioni e dati ambientali da parte dei cittadini e degli enti territoriali in applicazione del D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 195.

Inoltre, l'evoluzione normativa in materia di trasparenza ed accesso, a partire dalla L. n. 241/1990 con le successive modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 33/2013 sull'accesso civico semplice e il D.Lgs. n. 97/2016 sull'accesso civico generalizzato (c.d. Freedom of Information Act), hanno reso il web l'ambiente ideale per diffondere le informazioni destinate ai cittadini, con particolare riferimento ai dati aperti (c.d. open data) che consentono l'accountability della PA da parte della società civile e costituiscono una leva economica per start-up della new economy.

Si prevede, in particolare, il mantenimento delle seguenti attività:

- manutenzione ed implementazione sito web a livello locale con l'aggiornamento dei dati ambientali (pubblicazione giornaliera dei dati della RRQA e della rete dei cem) e la diffusione della reportistica prodotta su specifiche tematiche (acqua, aria, radioattività ambientale, campi elettromagnetici) e, comunque, delle informazioni derivanti dalle attività delle diverse aree, nelle forme ritenute più opportune;

- fornitura di dati e informazioni ambientali, a seguito di specifiche richieste di accesso da parte di soggetti pubblici/privati;
- gestione della comunicazione con gli organi di stampa locali;
- collaborazione su richiesta con la rivista di Arpae, "Ecoscienza", per la redazione di articoli tecnico-scientifici.

Educazione Ambientale

Nel 2021 a seguito dell'emergenza sanitaria ancora presente, si ritiene di non riproporre le attività di collaborazione con le scuole né i progetti di alternanza scuola/lavoro, così come offerte fino ad oggi per l'approfondimento delle tematiche riguardanti l'ambiente. Si valuterà insieme alla Direzione Generale di Arpae se e come attivare eventuali nuove modalità di per le iniziative di formazione a distanza.

Nel 2021 si terrà la 23a edizione del GEOFLUID, già prevista nel 2020, ma rimandata al 2021 per l'emergenza Covid-19; Arpae ha dato patrocinio e supporto per la programmazione e realizzazione della attività convegnistiche: anche per la prossima edizione, che si terrà dal 15/09/21 al 18/09/21 a Piacenza, Arpae partecipa al Comitato di coordinamento Attività convegnistiche ed organizza una iniziativa specifica.

Per quanto riguarda la Sede territoriale di Reggio Emilia, è in programma una collaborazione con la Biblioteca Medica dell'Azienda Usl di Reggio Emilia allo scopo di valorizzare il fondo librario storico recuperato dalla biblioteca della Sede Arpae, in modo da rendere fruibili a ricercatori o semplici appassionati testi storici di tematiche tecnico-scientifiche, quali: chimica, microbiologia, igiene, farmacologia, patologia clinica, prevalentemente editi in italiano ma con alcuni tomi in tedesco e francese, relativi ad un periodo di circa un secolo, compreso tra l'Unità d'Italia e il secondo dopoguerra.

Complessivamente, per le attività indicate si prevede un impegno stimato pari a 2,4 FTE/y.

Autorizzazioni e concessioni - Area Ovest

Dimensioni operative

Quali elementi di cornice delle dimensioni operative della AAC Ovest, di seguito si presenta in forma aggregata di Area il dato medio del triennio 2017-2019, in termini di numero di atti/provvedimenti/istruttorie rilasciati/eseuite.

Questi dati possono essere assunti come indicativi delle dimensioni operative cui si ispira la programmazione per l'anno 2021, tenuto conto anche dello sviluppo per certi versi "anomalo" che ha caratterizzato il 2020 in risposta alla pandemia tuttora in atto. Specifiche differenziazioni previste nei singoli ambiti di intervento saranno indicate nello specifico nei testi a seguire.

Dati medi di attività 2017-2019²

AMBITI DI ATTIVITÀ AAC	PC	PR	RE	Trend 2021 previsto [*]
Rilascio autorizz.ni				
<i>IPPC</i>	23	68	67	=
<i>AUA</i>	285	403	361	=
<i>Settoriali</i>	100	11	88	=
<i>Rifiuti/Siti contaminati</i>	99	49	37	+
<i>Energia</i>	80	34	72	=
<i>Varie</i>	53	65	131	=
Demanio rilascio concess.ni e permessi, verifiche canoni, verbali sanzioni	389	457	188	=
VAS/VALSAT	0	17	42	+
VIA/Screening	14	17	21	=
Gestione sanzioni ed illeciti amministrativi	48	197	147	-

[*] Indicazione su previsione di:

- = mantenimento livelli analoghi di attività (+/- 5-10%),
- + incremento livello attività > 10%; ++ Incremento livello attività > 25%
- decremento livello attività > 10%; -- decremento livello attività > 25%

Premessa

Il 2021 vede, il consolidamento della riorganizzazione di Arpae nelle Aree di Autorizzazione e Concessione e nelle Aree di Prevenzione Ambientale. Il nuovo assetto organizzativo, pur mantenendo fisso il presidio di autorizzazione e concessione nelle tre sedi provinciali dei

² I dati indicati sono tratti dalla Relazione "Dati attività Aree Autorizzazioni e Concessione (elaborazione anni 2017-2019)" a cura del Coordinamento Aree Autorizzazioni e Concessioni, divulgata in data 30 ottobre 2020.

Servizi Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, (SAC) si pone l'obiettivo di sviluppare una sempre migliore gestione delle risorse disponibili. Si prevede inoltre l'integrazione con l'Area di Prevenzione Ambientale sulla base dell'esperienza maturata nell'ultimo triennio di attività di Arpae come definito dal nuovo assetto istituzionale previsto dalla Legge Regionale n.13/2015. Le azioni previste saranno soprattutto mirate a rendere operativa una sempre maggiore uniformità delle Autorizzazioni e relative prescrizioni pur salvaguardando le necessità legate alla peculiarità del contesto territoriale in cui opera l'impresa.

Nel 2021 proseguiranno le attività dei Servizi di Autorizzazione e Concessione (SAC) relativamente ai procedimenti riportati in sintesi nella Tabella che segue.

Ambito	Tipologie procedimenti
Autorizzazioni ambientali	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) Autorizzazioni rifiuti (AUIR, recupero rifiuti, import/ export rifiuti) Bonifica siti contaminati e interventi ripristino ambientale Altre autorizzazioni settoriali (scarichi idrici, emissioni in atmosfera, e altro)
Autorizzazioni in materia di energia	Autorizzazione stabilimenti di lavorazione e stoccaggio oli minerali Rilascio del patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici civili Autorizzazione impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili Autorizzazione impianti di produzione di energia elettrica da fonti convenzionali Autorizzazione metanodotti Autorizzazione impianti di produzione di calore, delle opere e delle infrastrutture connesse Autorizzazione linee elettriche
Valutazioni ambientale	Verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) VAS/ VALSAT
Concessioni di demanio idrico ed acque minerali e termali	Concessione relative alle aree Concessione relative alle risorse idriche ed acque minerali e termali
Utilizzazione agronomiche di effluenti zootecnici, di digestato e di fanghi di depurazione	Controllo amministrativo delle comunicazioni /notifiche ed atti conseguenti
Rischio di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose in stabilimenti industriali (RIR)	Recepimento in Determina degli esiti attività di vigilanza ed altro
Gestione sanzioni amministrative nelle materie di competenza	Emanazione provvedimento di Ordinanza Ingiunzione

Gestione convenzioni con i Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie (GEV)	Emanazione atti relativi a programmi e coordinamento attività delle GEV
---	---

1. Autorizzazioni ambientali

L'emergenza sanitaria, che ha contraddistinto il 2020, ha imposto il massiccio e tempestivo ricorso, a tutti i livelli di governo del territorio, di strumenti normativi ed organizzativi atti a gestire le misure di contrasto alla pandemia da un lato, e le misure di agevolazione e supporto alle imprese già pesantemente colpite dal lock down, dall'altro. Tra le prime, la più significativa riguarda l'organizzazione (o meglio riorganizzazione) del lavoro delle attività considerate indispensabili, tra le quali devono ricomprendersi anche quelle in capo ad Arpae e ai SAC, che, come ampi settori della PA, hanno fatto ampio ricorso al lavoro a distanza.

Al contempo il DL 18/2020, adottato lo scorso 17 marzo, noto come Decreto Cura Italia, ha previsto specifiche deroghe per le imprese negli obblighi nei confronti delle Amministrazioni. Tra queste, l'art. 103 ha definito una sorta di "sospensione" dei procedimenti in corso da parte dei soggetti privati interessati a partire dal 23 febbraio e protrattasi sino al 15 maggio, nonché la deroga delle scadenze delle autorizzazioni o degli obblighi da esse derivanti, anche in materia ambientale.

Le disposizioni nazionali sono state trasposte a livello regionale attraverso due importanti delibere di Giunta Regionale: la n. 211 del 2020 per il differimento dei termini temporali relativi ad alcuni adempimenti relativi alle autorizzazioni AIA e alle AUA e la n. 227 del 2020 in materia di termini posticipati per le altre tematiche ambientali (canoni demaniali, tributo speciale in discarica, ecc.).

La necessità di rilanciare in tempi brevissimi l'economia e di efficientare la macchina amministrativa ha portato ad una forte accelerazione nell'approvazione di misure di innovazione digitale e di semplificazione amministrativa confluite nel DL 76 del 16 luglio 2020 convertito in legge n. 120 l'11 settembre 2020. Senza entrare nel dettaglio delle numerose norme che riguardano il procedimento amministrativo e quelle di interesse ambientale, si evidenziano di seguito le novità di maggior pregio per i nostri Servizi:

- ricorso alla modalità telematica come modalità ordinaria di svolgimento delle conferenze dei servizi;
- rispetto dei tempi di conclusione del procedimento svolto in modalità conferenza dei servizi per la legittimità degli atti in essa confluiti;
- rafforzamento dell'istituto del silenzio-assenso;
- rimodulazione del preavviso di diniego

Tra i provvedimenti di razionalizzazione e semplificazione in materia ambientale, particolarmente impattante per le attività dei SAC è la ridefinizione del procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale di cui all'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 come modificato all'art. 50 della Legge 120/2020. La finalità di accelerare il procedimento e di contenere significativamente i tempi si è tradotta in pratica in una drastica riduzione dei tempi dell'autorità competente per la richiesta di integrazioni documentali che da 30 passano a 5 giorni e per le risposte dei proponenti che da 45 vengono ridotti a 15 giorni.

Per dare risposte sempre più rapide ed efficienti risulta, fondamentale proseguire nella già avviata azione di coordinamento dei Servizi di Arpae e degli Enti interessati

L'indispensabile integrazione delle varie competenze ambientali coinvolte nel processo autorizzativo, ha reso necessario lo sviluppo di vere e proprie procedure ovvero modelli gestionali interni nei quali definire fasi, responsabilità e attività in capo ai SAC e ai vari

servizi dell'Area Prevenzione coinvolti. Il ricorso ad ausili informatici (le varie applicazioni di GSuite, nonché i programmi gestionali in costante evoluzione e adeguamento) rende inoltre il flusso procedimentale più snello, veloce e, in generale, più efficiente.

Pertanto, la modalità in smart working, impostasi, principalmente, per ragioni sanitarie, non ha colto del tutto impreparata Arpae e i suoi servizi che, grazie anche a una risposta positiva e di forte collaborazione di tutto il personale, ha garantito che anche l'attività volta al rilascio di autorizzazioni e concessioni non si fermasse ne' rallentasse.

Infatti, il numero di autorizzazioni rilasciate nel corso del 2020 non ha visto uno scostamento significativo rispetto gli scorsi anni, ma ne ha confermato l'andamento.

Entrando più nello specifico, si evidenzia che:

-in materia di AIA, il 2020 si è caratterizzato per avere avviato un consistente numero di riesami (che sostituiscono il rinnovo) per le categorie impiantistiche oggetto di revisione delle BAT (allevamenti, industrie alimentari) Tra questi, la maggior parte riguardano gli allevamenti alcuni dei quali si concluderanno non prima del primo semestre 2021. Per altre categorie di impianti, come quelle di gestione dei rifiuti, si sono appena avviati i procedimenti, secondo un calendario regionale che prevede che entro il 2024 siano tutti sottoposti a riesame.

Sempre numerose sono le modifiche non sostanziali ovvero quelle sostanziali, mentre poche sono le richieste di AIA per nuove installazioni.

- Per le richieste di AUA, si ipotizza un andamento in linea con il 2020 anche se pesano sui Servizi un numero considerevole di pratiche ancora in istruttoria dagli anni precedenti a causa della non ancora puntualmente definita espressione dei pareri idraulici sulle reti fognarie urbane da parte del competente servizio regionale, per il quale sono ancora in corso i lavori di uno specifico tavolo tecnico che vede il coinvolgimento diretto della Direzione tecnica di Arpae. Inoltre va anche sottolineato che rientrando nelle competenze di Arpae SAC anche le comunicazioni delle aziende per l'utilizzazione agronomica dei liquami così come le notifiche per l'utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione per i quali si profila spesso la necessità di effettuare approfondimenti istruttori soprattutto sulle aziende agricole/allevamenti al fine di un loro allineamento autorizzatorio previsto per l'AUA.
- In materia di impianti di rifiuti, nel 2020, anche in relazione all'impatto del rischio sanitario sul ciclo di gestione dei rifiuti urbani e speciali, si è riscontrata la necessità di maggiori spazi di stoccaggio per gli stessi. Diverse sono state le richieste di aumento dello stoccaggio di rifiuti da parte dei gestori degli impianti di rifiuti anche del nostro territorio, giunte a seguito delle Ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 43 del 20/03/2020 e n. 57 del 3/4/2020.
- Un considerevole sforzo in termini di istruttoria è richiesto ai SAC di Arpae in collaborazione ai Servizi Territoriali, invece, per gli impianti di recupero rifiuti che intraprendono il percorso di *end of waste*, ovvero cessazione della qualifica di rifiuti, ai sensi dell'art. 184 ter del D.Lgs. 152/06 di recente introduzione. Quest'ultimo, infatti, prevede, che laddove i processi oggetto di istanza non siano riconducibili a norme di carattere nazionale (ad esempio DM 5 febbraio 1998 e.a.), le autorizzazioni debbano essere rilasciate 'caso per caso' e sottoposte alla verifica a campione dell'ISPRA, sulla base delle Linee Guida per l'applicazione della disciplina end of waste (Delibera del Consiglio SNPA n. 62 del 06.02.20209).

Nel corso del 2021 dovranno essere definiti criteri condivisi a livello agenziale per le valutazioni "caso per caso" laddove i processi oggetto di istanza non siano riconducibili a norme di carattere nazionale (ad esempio DM 5 febbraio 1998 e.a.),

L'attuazione delle direttive comunitarie previste dal "Piano d'azione per l'economia circolare" in materia di rifiuti è avvenuta attraverso alcuni decreti legislativi licenziati nel settembre

2020. Tra questi, il D.Lgs 116/20 (Norme generali rifiuti e imballaggi - Modifiche al Dlgs 152/2006) e il D.Lgs 121/20 (Discariche - Modifiche a Dlgs 36/2003) introducono molteplici e articolate modifiche rilevanti tanto per le modalità di gestione dei rifiuti urbani che per gli speciali, interessando praticamente tutti gli operatori: produttori di rifiuti, gestori del pubblico servizio nonché operatori professionali del settore del trasporto, recupero e smaltimento. Dovrà essere fatta una valutazione approfondita della portata di tali disposizioni sulle autorizzazioni in essere e sulle necessità e modalità di aggiornamento delle stesse:

- la necessità di semplificazione e accelerazione verso il digitale ha investito il settore dell'import/export dei rifiuti le cui procedure si basavano quasi completamente su documentazione cartacea. La movimentazione dei rifiuti verso altri Paesi europei è stata come sempre consistente e anche per il 2021 ci si attende un numero di pratiche elevato;
- anche in materia di bonifiche di siti inquinati, la L. 120/2020 è intervenuta sui siti oggetto di bonifica aprendo alla possibilità di realizzare interventi che non interferiscono con l'esecuzione ed il completamento della bonifica stessa, dando impulso alla conclusione di diversi procedimenti. Il quadro delle bonifiche per l'area Ovest, con i suoi 180 siti, complessivamente non è cambiato, e quella della approvazione delle varie fasi del procedimento (caratterizzazione, analisi di rischio, bonifica, certificazione finale), gestite ognuna in conferenza dei servizi, costituisce un'attività particolarmente complessa e molto impegnativa per i SAC e gli ST in stretta collaborazione
- il territorio dell'area Ovest vede presenza di numerosi allevamenti zootecnici in prevalenza bovini la cui produzione lattifera è destinata prevalentemente alla trasformazione in Parmigiano Reggiano e suini da macello perlopiù utilizzati nella filiera legata alla produzione del Prosciutto di Parma. Vi è pertanto la necessità di salvaguardare da un lato le produzioni tipiche di elevato pregio economico e dall'altro quella di mettere in atto tutte le azioni necessarie ad assicurare elevati standard di protezione ambientale. Si conferma anche per il 2021 l'attività di ricezione e controllo a campioni delle comunicazioni di spandimento degli effluenti in agricoltura.

Inoltre, le nuove disposizioni introdotte nell'art. 271 dal D.Lgs. 102/20 prevedono specifiche disposizioni per i gestori di stabilimenti ed installazioni esistenti che utilizzano, nei cicli produttivi da cui originano le emissioni, sostanze o miscele classificate cancerogene o tossiche per la riproduzione o mutagene (H340, H350, H360) e delle sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevata, che interessano un numero esiguo ma non trascurabile di stabilimenti per lo più autorizzati con AUA. Entro il 28.8.2021, pertanto devono essere presentate relazioni circa la fattibilità di sostituzione di tali sostanze e miscele. In base a questa relazione si potrà imporre la presentazione di una domanda di autorizzazione, che, in ogni caso i gestori dovranno trasmettere entro il 1.1.2025.

Per quanto riguarda l'urbanistica si sottolinea l'impostazione contenuta nella LR n. 24/2017 che, partendo dall'analisi della struttura insediativa regionale caratterizzata da "sprawl-urbano" e dalla non sempre adeguata dotazione di servizi - sulla scorta di una maggiore consapevolezza nell'uso del suolo intende limitare fortemente l'espansione urbanistica delle città, accompagnando i processi di "rigenerazione urbana", per tendere ad una maggiore resilienza dei sistemi urbani: per avere città più resilienti (es. rispetto ai cambiamenti climatici), sicure (es. adeguamento antisismico degli edifici) ed efficienti (es. efficienza energetica, abbassando i costi di gestione) e prevedere interventi di riuso e di rigenerazione urbana diretti ad elevare gli standard di qualità ambientale.

Piacenza

Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)

Al 30 settembre 2020 sono state istruite e rilasciate n. 27, di cui 10 per allevamenti autorizzazioni ed organizzate 11 Conferenze di Servizi + 5 per allevamenti. Al momento sono in corso diverse procedure di particolare complessità che vedranno la loro conclusione entro il primo semestre del prossimo anno..

Relativamente alle AIA afferenti alle attività industriali l'attività per l'anno prossimo sarà implementata dai riesami per le installazioni operanti nel campo del trattamento rifiuti in quanto la Regione Emilia Romagna con proprio atto (determinazione Num. 9114 del 24/05/2019) ha approvato il calendario di presentazione dei riesami con riferimento alle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili stabilite con DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147, nonché dai riesami per le industrie alimentari sempre secondo il calendario approvato dalla regione Emilia Romagna con determinazione n. 12943 del 24/07/2020 che prevede per le aziende piacentine il rinnovo di n. 2 installazioni.

Il Servizio, nel corso del 2021, sarà altresì impegnato nelle istruttorie delle AIA statali riguardanti gli impianti termoelettrici di Piacenza e Castel San Giovanni.

Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)

Nello specifico nel corso del 2020 è continuata l'attività istruttoria finalizzata alla adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale. Sono state adottati (al 30 ottobre 2020) n. 225 atti e organizzate n.15 Conferenze di Servizi sincrone (istanze complesse).

Nel corso del 2020 si è verificato un aumento delle istanze legate soprattutto agli impianti di biogas e agli agriturismi che hanno ottenuto finanziamenti finalizzati alla loro espansione.

Sono tuttora in aumento le istanze per effetto della scadenza di autorizzazioni settoriali alle emissioni di impianti non ancora in possesso di AUA.

Anche nel corso del 2021 continuerà l'attività di coordinamento all'interno del gruppo di lavoro esteso anche alla Regione, con i 48 Comuni, l'AUSL, i 25 Suap e altri Servizi di Arpae.

Trasporti transfrontalieri di rifiuti e impianti gestione rifiuti

In provincia di Piacenza sono presenti numerosi operatori che effettuano attività di importazione ed esportazione verso l'estero di rifiuti; le autorizzazioni rilasciate al 31 ottobre 2020 sono n. 62. Va segnalato che nel corso dell'anno, a seguito dell'emergenza sanitaria occorsa e anche in risposta alle esigenze segnalate dalle aziende del settore, sono state messe a punto (in accordo con gli altri SAC) e adottate modalità telematiche per il rilascio dei documenti di trasporto e di riscontro alle autorità competenti estere.

Bonifiche siti contaminati

Nel corso del 2020 sono state rilasciate n. 4 autorizzazioni e risultano allo stato attuale attive circa 26 procedure di bonifica. Le principali e significative aree oggetto di intervento sono:

Cantiere Blocco B dell'Ospedale di Fiorenzuola, Effrazioni all'Oleodotto Sannazzaro de Burgundi-Fiorenzuola d'Arda (comuni di Piacenza e Fiorenzuola d'Arda), Area ex Gasometro di Fiorenzuola d'Arda, ex area pozzo e ex centri oli/gas di proprietà di ENI

ubicato nei Comuni di Cortemaggiore e Besenzone, Centrale Sogin di Caorso, Pozzo di proprietà di Padana Energia ubicato in Comune di Podenzano, Area SIRAM di Gragnano Trebbiense, Deposito carburanti ENI di Fiorenzuola d'Arda, area Ex Camuzzi di Piacenza, Area Ex Acna di Piacenza, Procedure di bonifica attive su diversi Punti vendita carburanti, Aree di servizio autostradali (A1), Procedure di messa in sicurezza di emergenza in seguito ad incidenti stradali ed autostradali. Procedure varie di messa in sicurezza di emergenza/bonifica relative a piccoli eventi di contaminazione.

Negli ultimi mesi del 2020 sono state comunicate alcune nuove situazioni di potenziale contaminazione che avranno ulteriori sviluppi nel corso del 2021.

Si prevede per l'anno 2021 una attività tecnica e istruttoria paragonabile a quella del 2020.

Spandimento fanghi

Per le attività che riguardano lo spandimento di fanghi (di origine prevalentemente) su terreni agricoli, si conferma il trend del 2020. Va segnalato che è stato messo a punto e adottata la nuova scheda riassuntiva annuale prevista dalla Delibera Regionale n. 1776 del 22.10.2018 e che i controlli sulle analisi hanno riguardato anche i parametri previsti dal D.L. 109 del 28.09.2018 convertito nella L.n. 130 del 16.11.2018. Sono stati altresì effettuati i controlli sulle comunicazioni relative allo spandimento dei gessi da defecazione da fanghi.

Utilizzazione agronomica

Le Comunicazioni di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici vengono istruite, verificate e, se del caso, vedono l'emanazione di provvedimenti amministrativi.

A fronte di una presenza di aziende zootecniche soggette al regime di Comunicazione per l'utilizzo agronomico degli effluenti di circa 555 aziende, nel 2020 sono pervenute 247 Comunicazioni di utilizzo agronomico.

Il Regolamento Regionale n. 3/2017, all'art. 27 comma 3, dispone che venga svolto il controllo cartolare di almeno il 10% delle Comunicazioni ricevute e il controllo diretto, compresa l'analisi dei suoli, del 4% delle aziende tenute a presentare la comunicazione.

Nel 2020 è stato effettuato il controllo documentale di 29 comunicazioni. E' stata effettuata una attività istruttoria relativa all'utilizzo agronomico degli effluenti di aziende ricomprese nelle AUA, pari a n. 44 autorizzazioni, quelle rientranti nei procedimenti di AIA, pari a n. 17, e quelle ricomprese in procedimenti di PAS per la presenza di biodigestori, pari a n. 8.

I provvedimenti di diffida/prescrizioni emessi nei confronti delle aziende agricole sono quantificati in n. 4 casi.

In virtù dell'emanazione della DGR 1776 del 11,10,2018 che ha disposto l'obbligo di notificare ad Arpae l'effettuazione delle operazioni di spandimento dei correttivi (gessi di defecazione) il SAC ha provveduto a visionare, verificando la disponibilità dei terreni indicati, 5 comunicazioni.

Parma

Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)

Nel corso del 2020 sono state oggetto di istruttoria circa 500 pratiche; l'istruttoria di ogni pratica ha nella maggior parte dei casi interessato più matrici ambientali, prevalentemente scarichi idrici ed emissioni in atmosfera. Sono stati emessi circa 215 atti (adozioni/modifiche sostanziali/modifiche non sostanziali/volture) comprensivi dei provvedimenti di diffida.

Sono state indette circa una trentina di conferenze di Servizi asincrone e si sono tenute circa una ventina di sedute di conferenza di Servizi sincrona (indetta principalmente in presenza di istruttorie di particolare complessità).

L'istruttoria relativa alle AUA relativa a determinate tipologie di impianti/attività, alla luce delle ultime modifiche apportate alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed a fronte di quanto riportato nella Circolare Interna recante la Linea Guida 35/DT "Indirizzo operativo sull'applicazione dell'art.272Bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. " - Rev.0 (approvata con Determinazione dirigenziale n. DET-2018-426 del 18/05/20180 della Direzione Tecnica), è risultata più articolata e complessa.

L'istruttoria relativa alle AUA delle acque reflue urbane, anche alla luce della DGR 569/2019, è risultata implementata, divenendo più complessa.

Si prevede per l'anno 2021 una consistente attività tecnica e istruttoria, almeno paragonabile a quella del 2020.

Qualora venisse approvata nel corso del 2021 la nuova legge regionale sugli scarichi idrici, ciò comporterebbe un ulteriore significativo aumento dell'impegno nell'istruttoria a fronte di nuove competenze.

Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)

Nello specifico nel corso del 2020 è continuata l'attività istruttoria su un numero di circa un centinaio di procedure in alcuni casi finalizzata al rinnovo/riesame di una decina di autorizzazioni (tra cui alcuni allevamenti) e con l'emissione di circa 80 provvedimenti, altre procedure proseguiranno e si concluderanno nel corso del 2021. Tale attività continuerà pertanto nel 2021, proseguendo l'impegno richiesto in questo settore sia per il rinnovo delle attività di allevamento e degli impianti di trattamento/gestione rifiuti sia per i nuovi impianti o modifiche sostanziali (soprattutto in ambito dei rifiuti), nonché per le attività alimentari che saranno sottoposti ad AIA o a modifica sostanziale a seguito dell' iter positivo di screening e/o VIA. In particolare le procedure di rinnovo/riesame e modifica sostanziale sono state e saranno sempre sviluppate attraverso il coordinamento e recepimento dei vari pareri di competenza attraverso lo strumento della conferenza dei servizi, che nel corso del 2021 si paventa verosimilmente anche di intensità e frequenza maggiore.

In entrambe le tipologie di autorizzazione (AIA ed AUA) così come per le altre autorizzazioni ambientali di competenza, si presuppone sempre il coinvolgimento, nel percorso istruttorio e di rilascio del provvedimento, degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP), che a Parma sono 26.

Impianti di gestione Rifiuti

Nel corso del 2020, per gli impianti di gestione rifiuti si è proceduto con l'attività istruttoria delle domande di autorizzazione, rinnovi o modifiche di vigenti autorizzazioni ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/2006, rilasciando 28 autorizzazioni e nulla osta. Relativamente alle procedure semplificate ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 152/2006 le stesse vengono ricomprese nell'ambito delle procedure AUA.

Nel corso del 2021 si prevede un'attività grosso modo analoga al 2020, soprattutto riferita a modifiche di impianti sia per cambiamenti/adequamenti tecnologici sia per variazioni gestionali rivolte a soddisfare le esigenze di un mercato sempre più fluttuante ed incerto a causa di una sostanziale carenza di impianti di trasformazione finale al livello nazionale e variabili flussi di rifiuti verso impianti europei o extraeuropei. L'attività potrà essere anche rivolta alle modifiche autorizzative dipendenti dalle disposizioni nazionale sulla cessazione della qualifica di rifiuto, in base alle modifiche dell'art.184-ter del D. Lgs. 152/2006 ad opera

della recente L. 128 del 02/11/2019, nonché per le linee guida SNPA, così come altri aggiornamenti dovuti agli ultimi dispositivi in materia di economia circolare (D.Lgs 116/2020, 118/2020, 119/2020 e 121/2020), per cui si richiede una verifica e approfondimento istruttorio piuttosto significativo.

Trasporti Transfrontalieri di rifiuti

L'attività di importazione ed esportazione verso l'estero di rifiuti ha visto per la provincia di Parma il rilascio di 7 procedure autorizzative e, conseguentemente, le attività amministrative per l'istruttoria oltre che per le fasi successive comportano un particolare dispendio di tempo per garantire gli adempimenti ed i controlli previsti dalla vigente normativa.

Bonifiche siti contaminati

Allo stato attuale si stanno gestendo circa un'ottantina di procedure. Preme sottolineare che, in veste di Autorità competente, viene svolto un importante lavoro amministrativo e in parte tecnico che consiste nella verifica degli elaborati, dell'Analisi di Rischio che oltre a richiedere una specifica preparazione comporta un impegno significativo.

Alcune procedure risultano ancora particolarmente articolate e gravose, come ad esempio quelle relative al sito di Interesse Nazionale di Fidenza, alla raffineria di Fornovo, ai siti di Priorato e Viarolo, alla discarica di Carzago e altri ancora. La singola procedura comporta almeno tre livelli con relativa Conferenza dei Servizi, ogni seduta della quale di solito richiede integrazioni e comporta almeno un'ulteriore seduta per concludere la fase in esame. Le bonifiche poi richiedono periodici aggiornamenti e controlli dei monitoraggi delle matrici ambientali coinvolte. Si sottolinea che la chiusura del procedimento con la certificazione è sempre a carico dell'Autorità ora Arpae SAC.

In merito quindi alle procedure di bonifica di siti contaminati si prevede per l'anno 2021 un'attività tecnica e istruttoria paragonabile a quella del 2020.

Utilizzazione Agronomica

Per quanto riguarda l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici nel 2020 tutte le Comunicazioni pervenute ai sensi della L.R. 4/2007 sono state istruite, verificate e, se del caso, hanno comportato l'emanazione di eventuali provvedimenti amministrativi.

Nel corso dell'anno 2020 è stato effettuato un numero elevato di verifiche documentali comparando i dati presenti in tre banche dati: Gestione Effluenti, Sistema Informativo Veterinario (BDN) e Anagrafe Aziende Agricole ai fini di far emergere anomalie e irregolarità per quanto concerne il rispetto della normativa vigente (L.R. 4/2007 e Regolamento Regionale 3/2017). L'attività di verifica è stata poi finalizzata dai controlli in sito attivati dal Servizio Territoriale per i casi più gravi e dalla numerosissime richieste di allineamento alla norma inviate alle Ditte direttamente dal SAC. Ciò ha generato flussi di comunicazioni in entrata e uscita di considerevoli dimensioni: sono **circa 930** le istruttorie lavorate dall'ufficio

Per quanto riguarda lo spandimento dei fanghi da depurazione, nel 2020 le aziende autorizzate sul territorio provinciale sono IRETI SPA (che ha operato sulla scorta di autorizzazioni precedentemente rilasciate dalla Provincia di Parma e successivamente integrate da Arpae), 8 aziende conserviere e 2 macelli oltre 1 azienda di produzione di pasta per l'industria cartaria. Le notifiche di spandimento pervenute nel corso dell'anno ammontano a circa una cinquantina.

La concentrazione delle campagne di spandimento nel periodo estivo fanno sì che le verifiche delle comunicazioni e delle notifiche prodotte dalle aziende per quanto riguarda le analisi chimico/fisiche dei fanghi nonché il controllo documentale dei dati relativi ai terreni sui

quali spandere, siano anch'essi concentrati in pochi periodi, con un'alta "densità" degli adempimenti previsti dalle normative vigenti in ristretti periodi temporali con conseguente sovraccarico degli uffici.

Per entrambe le tematiche, occorre continuare una formazione continua e coordinamento inter Area.

Reggio Emilia

L'attività di rilascio delle autorizzazioni ambientali da parte della SAC di Reggio Emilia prosegue secondo un andamento che si è andato consolidando negli ultimi anni anche se si sono osservati specifici andamenti legati alle condizioni di emergenza sanitaria da Covid di quest'anno, consistenti in contrazioni di istanze presentate nei periodi di chiusura, in specifico, delle ditte e servizi di consulenza, a cui sono seguiti incrementi di istanze presentate nei successivi periodo di riapertura.

Circa 25 sono gli allevamenti in corso di riesame per l'adeguamento alle BAT (best available technologies) ovvero le migliori tecniche disponibili. Proseguono senza sosta modifiche agli impianti industriali, in particolare alle ceramiche; con riferimento a quest'ultime si è iniziato a dare applicazione all'Accordo territoriale volontario per il controllo e il contenimento delle emissioni inquinanti nel distretto ceramico di Modena e Reggio Emilia sottoscritto nel 2019, che coinvolge n.5 comuni della Provincia di Reggio Emilia e n.5 Comuni della Provincia di Modena .

Sul territorio provinciale di Reggio Emilia ci sono una ottantina di siti dichiarati inquinati e sottoposti ad una procedura in corso, di cui 13 di competenza comunale e 73 del SAC (di cui 6 ex siti di interesse nazionale)

Circa **299** le comunicazioni di utilizzo agronomico pervenute, per le quali si è proceduto a verifiche d'ufficio sia a campione sia per tutte quelle oggetto di segnalazione da parte di autorità di controllo. Si quantifica in circa **un migliaio** le aziende agricole soggette alla normativa prevista dalla L.R. 4/2007 e Regolamento Regionale 1/2016, alcune delle quali soggette anche ad A.U.A.

Per quanto riguarda lo spandimento dei fanghi da depurazione, nel 2020 le aziende autorizzate sul territorio provinciale sono 5.

In tutti i procedimenti autorizzatori, il Servizio Prevenzione Ambientale competente territorialmente partecipa alla fase istruttoria esprimendo un parere tecnico e partecipando alle Conferenze dei Servizi.

Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)

Nel corso del 2020 sono state oggetto di istruttoria circa 209 pratiche; l'istruttoria di ogni pratica ha, nella maggior parte dei casi, interessato più matrici ambientali, prevalentemente scarichi idrici ed emissioni in atmosfera. Sono stati emessi 165 atti di adozione AUA e 111 atti di modifica non sostanziali/volture oltre ad una ventina di provvedimenti di diffida .

Come lo scorso anno, sono state indette una trentina circa di conferenze di Servizi asincrone e si è svolta una conferenza di Servizio.

Nel corso del 2020 sono pervenute 54 domande di Autorizzazione Unica Ambientale relative agli scarichi di acque reflue urbane da agglomerati (art. 74 del D. Lgs. 152/2006) per le quali è stata avviata l'istruttoria come da procedure riportate dalla D.G.R. 569/2019 e con acquisizione dei relativi pareri. Sono state rilasciate 7 AUA per gli scarichi dei rispettivi agglomerati. Si prevede per l'anno 2021 una consistente attività tecnica e istruttoria, in incremento rispetto a quella del 2020, a seguito della revisione degli agglomerati effettuata dalla Regione con la sopracitata delibera D.G.R. n. 569/2019. Si precisa che relativamente

al procedimento di tali AUA è in corso un tavolo tecnico regionale per approfondire alcune criticità legate agli aspetti tecnico-procedimentali in materia idraulica, ai pareri per il procedimento, ed ai dati tecnici oggetto di reperimento/elaborazione da parte dei Gestori; l'effettuazione dei lavori di tale tavolo tecnico ha subito l'incidenza dell'emergenza sanitaria coronavirus di quest'anno, non potendo proseguire i lavori previsti.

Nel 2020 sono state rilasciate 3 AUA e 6 modifiche di AUA relative ad impianti di gestione rifiuti, comprensive di comunicazione in procedura semplificate ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 152/2006, oltre ad due archiviazione ed una improcedibilità.

Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)

Nel corso del 2020 è continuata l'attività istruttoria relativa ad un centinaio circa di procedure - in alcuni casi finalizzata al rinnovo/riesame ad es. di circa una ventina di allevamenti - con l'emissione nel corso del 2020 di circa 35/40 provvedimenti conclusivi. Con l'attività del 2021 proseguirà dunque l'impegno richiesto in questo settore sia per il riesame (in particolare attività di allevamento, impianti di trattamento/gestione rifiuti e grandi impianti di combustione) sia per i nuovi impianti o modifiche sostanziali e non sostanziali per tutte le tipologie di installazioni AIA.

Le procedure di rinnovo/riesame e modifica sostanziale sono e saranno come di consueto sviluppate attraverso il coordinamento e recepimento dei vari pareri di competenza attraverso lo strumento della conferenza dei servizi; a tal proposito si segnala che nel corso del 2020 le conferenze dei servizi sono state oltre 20 e nel corso del 2020 si prevede verosimilmente un numero analogo. Nel corso del 2020 è proseguita la collaborazione con la DT Arpae ed il Servizio VIPSA della RER per lavorare al processo di revisione del Bref dell'industria ceramica.

Nel corso del 2020 sono pervenute 5 istanze AIA ("Comunicazioni di modifica non sostanziale") di installazioni (impianti) di gestione rifiuti e, corrispondentemente, si è proceduto ad emanare 3 atti di modifica AIA, mentre due comunicazioni sono state archiviate per insussistenza dei requisiti.

Inoltre nel 2020 sono in corso i procedimenti su tre istanze di riesame AIA di installazioni di gestione rifiuti, presentate dalle ditte a seguito dell'emanazione delle "nuove" BAT per il trattamento rifiuti in base alla Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione Europea del 10/08/2018

Bonifiche siti contaminati

Risultano allo stato attuale attive circa 73 procedure di bonifica. Le procedure sono relative soprattutto a siti industriali e anche a punti vendita carburanti, sia in dismissione sia a seguito di rilevazioni da parte delle società proprietarie in siti ancora attivi. Le procedure previste dalla normativa vigente e gli specifici aspetti tecnici della materia, con riferimento alle diverse e susseguenti fasi procedurali con Piano di Caratterizzazione, Analisi di Rischio e/o Progetto di Bonifica, costituiscono elevata complessità per tali procedimenti, oltre che richiedere specifica preparazione e impegno significativo.

Relativamente a tre atti emessi nel 2017 e 2018 per individuazione del Soggetto responsabile ed ordinanza ai sensi dell'art. 244 del D. Lgs. 152/2006, i Soggetti interessati hanno presentato ricorsi, ed attualmente sono itinerare i procedimenti legali, per uno dei quali si sono succeduti ricorsi in varie fasi di giudizio.

Nel corso del 2020 sono state rilasciati 98 atti (per approvazione Piani di Caratterizzazione, o Progetti di Bonifica o Analisi di rischio con progetto di bonifica ai sensi del D.M. 31/2015)

ed inoltre per altre 4 procedure sono state espletate le rispettive Conferenze di Servizi con esito di richiesta di integrazione alla ditta.

Per le comunicazioni di potenziale contaminazione (ai sensi dell'art.249 del D.Lgs.152/2006) trasmesse dalle ditte (in numero di 23) si è effettuata la verifica della documentazione trasmessa, con conseguente richieste, per quasi tutte, di chiarimenti o di completamento della documentazione stessa.

In merito alle procedure di bonifica di siti contaminati si prevede per l'anno 2021 un'attività tecnica e istruttoria paragonabile a quella del 2020 .

Impianti di gestione Rifiuti

Nel corso del 2020, per gli impianti di gestione rifiuti si è proceduto con l'attività istruttoria delle domande di autorizzazione, rinnovi o modifiche di vigenti autorizzazioni ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/2006, rilasciando 12 autorizzazioni, mentre per altre 3 domande sono state espletate le rispettive Conferenze dei Servizi che si sono concluse con richiesta di integrazioni alle Ditte, oltre i casi di una improcedibilità e una archiviazione di istanze.

Relativamente alle procedure semplificate ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 152/2006 di iscrizioni al registro provinciale recuperatori, non sono state presentate comunicazioni di rinnovo o modifica.

Relativamente ad impianti in procedura semplificata (ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006) ricompresa in AUA, sono stati rilasciati 9 atti, che si riferiscono ad AUA o modifiche di preesistenti AUA.

Relativamente agli impianti di gestione rifiuti in AIA, sono stati rilasciati 3 atti di modifica AIA.

Nel corso del 2021 si prevede un'attività soprattutto riferita a modifiche di impianti sia per cambiamenti/adequamenti tecnologici sia per variazioni gestionali rivolte a soddisfare le esigenze di un mercato sempre più fluttuante ed incerto a causa di una sostanziale carenza di impianti di trasformazione finale al livello nazionale e variabili flussi di rifiuti verso impianti europei o extraeuropei. L'attività potrà essere anche rivolta alle modifiche autorizzative dipendenti dalle disposizioni nazionale sulla cessazione della qualifica di rifiuto, in base alle modifiche dell'art.184-ter del D. Lgs. 152/2006. Inoltre a seguito della recente emanazione del D. Lgs. n.116 del 03/09/2020, che modifica significativamente le disposizioni in materia dei rifiuti, anche con riferimento alla innovata classificazione dei rifiuti come urbani o speciali, potranno conseguire variazioni inerenti sia i procedimenti sia gli assetti autorizzativi delle ditte già operanti nel settore.

Utilizzazione Agronomica degli effluenti di allevamento e fanghi di depurazione

Per quanto riguarda l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici nel 2020 sono state istruite le Comunicazioni pervenute ai sensi della L.R. 4/2007 e Regolamento regionale n. 3/2017, in base all'applicativo regionale "Gestione effluenti" e anche comparando i dati rispetto alle banche dati del Sistema Informativo Veterinario (BDN) e Anagrafe Aziende Agricole, ai fini di verificare eventuali anomalie e irregolarità per quanto concerne il rispetto della normativa vigente. Oltre le istruttorie documentali, sono state effettuate dai Servizi Territoriali verifiche in sito presso gli allevamenti. Le verifiche, sia documentali sia in situ, hanno comportato richieste di chiarimenti e integrazioni alle comunicazione stesse, e nel caso di inosservanza delle norme, hanno comportato l'emanazione di provvedimenti amministrativi di diffida (in numero di 25 nel corso del 2020), inclusivi, se pertinente, di richieste di adeguamenti alle ditte.

Nel 2020 sono pervenute 299 Comunicazioni da parte delle aziende, relative a rinnovi, a modifiche di precedenti comunicazioni, a variazioni/modifiche di titolarità, su 1069 aziende in possesso di Comunicazione ai sensi del R.R. n.3/2017.

Per quanto riguarda l'utilizzo in agricoltura dei fanghi di depurazione ai sensi del D. Lgs. 99/1992 e normativa regionale di settore, su 5 ditte autorizzate, 4 ditte (2 in regime di AIA e 2 in AUA) hanno presentato, complessivamente, 66 notifiche nel 2020, relativamente a fanghi da impianti di depurazione di acque reflue urbane o di insediamenti produttivi. Le istruttorie si sono svolte per tutte le notifiche pervenute ed hanno riguardato la verifica del rispetto limiti analitici per i parametri previsti dalla normativa, sia per i fanghi di depurazione sia per i terreni su cui si prevede la distribuzione dei fanghi, verifica dei piani di distribuzione e del rispetto dei parametri e condizioni normative, e analoghe verifiche per i terreni oggetto di utilizzo, includendo anche il controllo che sui medesimi terreni non sia prevista l'utilizzazione degli effluenti di allevamento. Le verifiche hanno comportato richieste di chiarimenti, integrazioni o modifiche alle notifiche presentate, o emanazione di provvedimenti amministrativi (in numero di 9) volti alla loro regolarizzazione.

Relativamente al 2021 si prevede che l'attività si manterrà costante, senza significative variazioni rispetto al 2020.

Trasporti transfrontalieri di rifiuti

Relativamente all'attività di importazione/esportazioni di rifiuti da/verso l'estero, nel corso del 2020 sono state presentate istanze ai sensi del Reg. CE 1013/2016 da parte di tre aziende sul territorio provinciale che producono ed esportano rifiuti all'estero, e da parte di tre intermediari che hanno trasmesso notifiche per l'esportazione. In tutto, sono state presentate 10 istanze e sono state rilasciate le corrispondenti 10 autorizzazioni per le spedizioni transfrontaliere di rifiuti, verso impianti di recupero o di smaltimento in paesi membri della Comunità Europea (Austria, Germania, Olanda). Le procedure hanno comportato, in sintesi, il rilascio di moduli previsti da regolamento, la verifica e trasmissione della documentazione di notifica all'estero, controlli ed accettazione di garanzie finanziarie, per corrispondenti 64 procedimenti. I dati sul trasporto transfrontaliero di rifiuti del 2019 sono stati rendicontati al Ministero, anche tramite apposito sistema informatico ministeriale denominato SISPED, per la prima volta introdotto a tale scopo quest'anno: Inoltre il SAC ha fornito supporto alle ditte operanti nel settore per la compilazione di detto SISPED.

L'impegno per la gestione di queste attività è stimato in 11 FTE/y .

2. Autorizzazioni in materia di energia

L'anno della pandemia è anche l'anno di un rinnovato impulso alle energie rinnovabili, grazie ai nuovi investimenti di rilancio dell'economia nella green economy.

Effetto immediato delle politiche comunitarie e nazionali si è avuto con un'impennata di domande per impianti fotovoltaici a terra

Piacenza

Anche nel 2021 si prevede di gestire le procedure autorizzative previste dal D.Lgs. 387/2003 in materia di fonti rinnovabili (prevalentemente costituite da domande per l'installazione impianti a biogas/biomasse/biometano e fotovoltaici) con l'attivazione di conferenze di servizi che, non di rado, prevedono al proprio interno anche l'esame delle procedure di Autorizzazione unica ambientale (AUA).

Vengono inoltre esercitate le funzioni autorizzative inerenti:

- elettrodotti tra 5.000-150.000 V, autorizzazione a realizzazione ed esercizio, con eventuali valutazioni propedeutiche alle varianti urbanistiche ed alle procedure espropriative (procedimento unico con conferenze di servizi);
- metanodotti non di competenza statale (idem, come al punto precedente);
- autorizzazioni allo stoccaggio dei depositi oli minerali e prodotti energetici e conseguente visita di collaudo;
- produzione energia elettrica fino a 50 MW (procedimento con conferenze di servizi);
- cogenerazione da 1 a 50 MW D.Lgs.115/2008 (procedimento con conferenze di servizi).

Arpae è altresì particolarmente coinvolta nelle procedure di competenza comunale (semplici comunicazioni e PAS) e nella gestione amministrativa degli adempimenti previsti dalle autorizzazioni già rilasciate (in particolare per quanto riguarda le fidejussioni), in quanto in tale ambito va ricompresa l'AUA o le comunicazioni/autorizzazioni di carattere generale eventualmente applicabili. Si prevede nel corso del 2021 un incremento delle domande per impianti fotovoltaici che stanno presentando numerosi aspetti critici legati alle loro elevate dimensioni e alle problematiche connesse con la loro compatibilità con per previsioni pianificatorie.

Parma

Per quanto riguarda le fonti energetiche rinnovabili si riportano alcune considerazioni in merito all'attività 2020.

Si è riscontrato un rinnovato interesse da parte delle aziende per l'installazione di impianti fotovoltaici anche di grandi dimensioni, sono infatti in itinere le procedure autorizzative per due grandi impianti fotovoltaici al suolo sottoposti anche alla procedure di Valutazione Impatto Ambientale e PAUR regionale, più altri di minore entità.

Per quanto riguarda l'idroelettrico da sottolineare come l'emanazione dal nuovo D.M. 4/7/2019 e del successivo Regolamento del G.S.E. del 23/8/2019 - che prevede la possibilità di incentivare quegli impianti che non prevedono sottensione di alveo naturale oppure, pur con sottensione di alveo naturale, solo nel rispetto delle particolari condizioni, ha fatto sì che diverse ditte già autorizzate abbiano richiesto le attestazioni previste dalla norma per poter accedere agli incentivi. Nel corso del 2020 non si registrano nuove istanze di autorizzazione per impianti idroelettrici ma solo varianti da apportarsi a progetti già autorizzati oltre alle reiterate richieste di proroga per l'avvio dei lavori che fanno ritenere l'insorgere di difficoltà da parte delle aziende per la realizzazione effettiva di impianti idroelettrici pur già autorizzati.

Per quanto attiene all'energia eolica è entrato in esercizio il nuovo parco eolico in località 100 croci in comune di Tornolo dalla potenza complessiva di circa 20 MW sono inoltre stati avviati i lavori ma non ancora finiti per la costruzione della nuova Stazione di Trasformazione di Terna.

Per quanto concerne le reti per il trasporto e distribuzione dell'energia, in particolare elettrodotti e metanodotti, nel 2020 sono state autorizzate linee elettriche a media tensione 15 kV per il potenziamento della fornitura elettrica di alcuni stabilimenti dell'agroindustria, oltre che per la controalimentazione di alcune aree del territorio montano e collinare del parmense al fine di prevenire eventuali disfunzioni dovute ad eventi climatici avversi.

Sono inoltre stati autorizzati rifacimenti e nuovi metanodotti nel quadro programmatico degli interventi previsti da SNAM.

Per quanto concerne le reti per il trasporto dell'energia, nel 2020 si è provveduto a istruire circa una novantina di istruttorie tra semplificate per reti elettriche sotto i 500 m. e autorizzazioni complete.

Oltre alle fonti rinnovabili, come già accennato, ci sono gli impianti di produzione energia da fonti convenzionali nel rispetto dei disposti del DLgs.115/08 per il quale nel corso del 2020 si è registrato un trend leggermente in crescita per modifiche sostanziali e nuovi impianti presso aziende produttive di una certa rilevanza territoriale. Stesso andamento è previsto nel corso del 2021

Reggio Emilia

Nella realtà reggiana le procedure di Autorizzazione Unica previste dal D.Lgs. n. 387/2003 in materia di fonti rinnovabili, negli ultimi anni, sono risultate prevalentemente riferite a domande per progetti di impianti idroelettrici. Nel corso del 2020 si è assistito ad un ritorno di interesse per grandi impianti fotovoltaici a terra, per i quali sono state attivate alcune procedure autorizzative ed in particolare 2 PAUR comprensivi di AU energetica.

Con riferimento all'idroelettrico si riscontra spesso la necessità da parte dei proponenti di apportare modifiche ai progetti già autorizzati e attualmente in fase di realizzazione; anche nel 2020 sono state presentate richieste di modifiche e ottimizzazioni progettuali post autorizzazione legate a miglioramenti tecnologici.

Si continua ad assistere ad un crescente interesse per la realizzazione di impianti per la produzione di biometano sia in termini di nuovi impianti che per la realizzazione di sezioni aggiuntive ad impianti industriali esistenti; tale tendenza si stima possa essere confermata anche nel 2021. Si conferma per il 2020 il crescente interesse per gli impianti di biometano come sezioni aggiuntive ad impianti industriali esistenti.

Relativamente alle fonti energetiche convenzionali autorizzate con D.Lgs. 115/08 la realtà reggiana è caratterizzata da numeri non rilevanti, seppur costanti, di procedimenti espressi in quanto la quasi totalità delle aziende è sottoposta a normative specifiche (ETS) e pertanto rientranti nei casi di esclusione di applicazione della Normativa suddetta. Sono comunque in corso alcune procedure per l'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 115/08.

Per quanto attiene i metanodotti nella Provincia di Reggio Emilia si è riscontrato un trend in aumento nel 2020, presumibilmente confermato anche nel 2021 legato al piano di efficientamento e ammodernamento della rete SNAM, anche in adeguamento alle più recenti normative sulla sicurezza (attraversamenti ferroviari, sostituzione di condotte, nuovi allacciamenti...)

Per quanto riguarda le linee elettriche nel 2021 si attende la conferma della tendenza degli anni precedenti, sia in termini di autorizzazioni espresse che in termini di comunicazioni relative ad elettrodotti in Media Tensione in particolare per nuovi interventi di ridotta lunghezza o per "rifacimenti". Pertanto si confermano in via previsionale anche per il 2021 analoghi livelli di attività per le autorizzazioni espresse, mentre per gli elettrodotti soggetti a comunicazione si prevede un aumento, anche in funzione del progressivo e costante aumento di interventi determinati da eventi climatici straordinari

In dettaglio al 30 settembre 2020 sono stati conclusi:

AU ex D.Lgs. n.387/03: 15 pratiche (autorizzazioni o modifiche)

AU ex D.Lgs. n.115/2008 : 1 autorizzazione

Elettrodotti:

- 10 autorizzazioni ex Legge 10/93
- 70 istruttorie Comunicazione Inizio Lavori

- 45 Nulla osta minerari rilasciati

Metanodotti: 10 autorizzazioni rilasciate

3. Gestione sanzioni

Piacenza

Relativamente alla gestione delle sanzioni amministrative nelle materie di cui sopra, si riporta lo storico 2020 quale indicazione statistica per l'impegno previsto nel 2021:

- verbali in entrata n. 53 al 15 Novembre 2020;
- atti emessi: n. 20 ordinanze di ingiunzioni;

L'attività comporta l'esame dei verbali e degli scritti difensivi pervenuti con eventuale audizione dei sanzionati. Nel corso dei prossimi mesi verranno organizzate audizioni da svolgersi in modalità telematica, anche attraverso il supporto delle associazioni di categoria di agricoltori e allevatori.

Parma

Relativamente alla gestione delle sanzioni amministrative nelle materie di cui sopra di competenza SAC si riporta lo storico 2019, quale indicazione statistica per l'impegno previsto nel 2020:

n° 165 verbali pervenuti al 31/12/2019

n° 76 atti emessi

L'attività comporta inoltre l'esame dei verbali e degli scritti difensivi pervenuti con eventuale audizione dei sanzionati, richiesta ed analisi di controdeduzioni, integrazioni e supplementi di indagine agli accertatori nonché la gestione del primo grado degli eventuali contenziosi conseguenti.

Reggio Emilia

Relativamente a Reggio Emilia, l'attività del SAC si prevede sulla base del trend registrato negli scorsi anni

In particolare dal 1 gennaio 2020 sono stati protocollati da Arpae ad oggi 117 verbali di sanzione elevati da agenti accertatori per illeciti amministrativi in materia ambientale riscontrati sul territorio provinciale.

Nello stesso periodo sono stati elevati dal SAC n. 51 verbali relativi a MUD presentati oltre la scadenza di legge relativa al 2019 e 1 per omesso versamento del contributo obbligatorio al Conai per un totale complessivo di 169 verbali.

Nel corrispondente periodo le ordinanze/ingiunzione emesse dal SAC di Reggio Emilia sono così ripartite :

- archiviazioni: n. 7
- ordinanze ingiunzioni: n. 54
- oblazioni: 38

TOTALE n. 99

Nel 2020 si sono registrati n.2 ricorsi avverso ordinanze/ingiunzione ad esito favorevole per Arpae.

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 2 FTE/y.

4. Procedure di valutazione ambientale

Nel corso del 2020 si è assistita per quasi tutta l'annualità l'evoluzione normativa avviata nel corso del 2018 in particolare con l'emanazione della L.R. n. 4 del 20/04/2018, resa necessaria per adeguare la normativa regionale alle modifiche introdotte al Dlgs n. 152/2006 dal Dlgs n. 104 del 16/06/2017 ed anche al D.lgs n. 127 del 30/06/2016 con cui è stata modificata la disciplina in materia di conferenza dei servizi con conseguente necessità di adeguare in parte le modalità procedurali relative a tale istituto anche per VIA e Screening. A tal proposito particolari ricadute in termini di maggiore complessità hanno già riguardato nel corso del 2019 sia le modalità di coinvolgimento degli Enti in conferenza e di chiusura del procedimento, sia soprattutto aspetti tecnici e procedurali legati alla necessità di acquisire in un unico atto (PAUR - Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale) tutte le autorizzazioni necessarie a realizzare l'intervento anche per le attività produttive.

Tuttavia a settembre 2020 con l'uscita della Legge 120/2020 sono stati rivisti alcuni approcci procedurali soprattutto in merito alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ma anche in parte sulla procedura di VIA, oltre che sui disposti della Legge 241/90 s.m.i., per cui si è resa necessaria una rimodulazione del percorso istruttorio e decisorio in condivisione con il settore VIPSA della Regione E-R, oltre che un diverso coinvolgimento nell'ambito procedurale degli Enti competenti.

In sintesi, con la razionalizzazione delle procedure di valutazione dell'impatto ambientale apportato dall'art. 50 della suddetta legge alla parte II del D.Lgs. 152/09, ci si aspetta che:

- sin dall'avvio del procedimento, il proponente debba presentare un progetto con un maggior grado di approfondimento;
- una significativa riduzione dei tempi di conclusione del procedimento di assoggettabilità a VIA (screening) i cui termini prevedono una forte contrazione ed una perentorietà dei tempi, soprattutto nella fase iniziale, sia per l'autorità competente, cui sono assegnati 5 giorni per formulare richieste di integrazione documentale, sia per il proponente che ha a disposizione solo 15 giorni per rispondere, sia nella fase di pubblicazione del progetto, 45 giorni, cui seguono 45 giorni per l'istruttoria con obbligo di conclusione del procedimento senza ulteriori sospensioni;
- una analoga riduzione dei tempi di conclusione del procedimento di VIA e di PAUR dove la contrazione dei termini interessa sia la fase di verifica di pagamenti o degli oneri istruttori, di pubblicazione per le osservazioni (che da 60 passano a 30 giorni) conclusione della Conferenza dei Servizi decisoria perentoriamente entro 90 giorni dall'indizione.

Per ottimizzare la collaborazione tra uffici regionali competenti in materia di VIA e screening e Arpae responsabile dell'istruttoria sono stati individuati con apposita delibera di Giunta Regionale (la DGR 1206/2020) strumenti di interoperatività informatica e check list di controllo per la completezza degli studi.

Piacenza

Al 31 ottobre 2020 sono state concluse n. 10 istruttorie complessive per i procedimenti V.I.A. e di Screening ed altre sono in corso di definizione.

Nei casi di progetti soggetti a verifica di assoggettabilità a VIA si registra un orientamento dei proponenti verso l'attivazione volontaria di procedure per l'ottenimento del P.A.U.R. al fine di

acquisire in un'unica soluzione i titoli abilitativi/varianti urbanistiche necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto stesso.

Per il 2021 si conferma il trend degli anni passati.

Parma

Nel 2020 si è operato su:

- 14 istruttorie per la Pianificazione territoriale di Comuni, Provincia e Regione (PUG, PSC, POC, RUE, ecc.), accompagnate da VAS e VALSAT.
- 25 procedimenti tra verifiche di assoggettabilità a VIA (Screening) e procedure di VIA/PAUR attraverso lo sviluppo di circa una cinquantina di sedute di conferenze di servizio

Nel 2021 si prevede un trend analogo all'anno precedente, con un aumento dell'impegno sul percorso di approvazione dei PUG

Reggio Emilia

A consuntivo a fine 2020 in materia di valutazione ambientale saranno concluse oltre 60 istruttorie di valutazione ambientale (circa 45 a fine settembre), di cui oltre un terzo relative a screening e VIA (rispettivamente 18 screening e 3 PAUR conclusi al 30 settembre 2020, con altri 4 PAUR che sono in corso e numerosi screening) ed il resto relative alla VAS/ValSAT e verifica di assoggettabilità (con prevalenza della Valsat sulla VA: 17 valsat e 7 verifiche di assoggettabilità a VAS concluse al 30 settembre 2020).

Nell'ambito della VIA si segnala nel 2020 anche l'attività relativa al ricorso inerente al PAUR dell'impianto di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti con successiva raffinazione del biogas a biometano presentato da Iren Ambiente SpA che già in corso di valutazione è stato oggetto di significativa attenzione da parte di popolazione, comitati e mass media e ha comportato uno sforzo notevole di partecipazione e coordinamento dei soggetti competenti in materia ambientale, oltre che valutativo.

Relativamente alle procedure di **screening** nel 2020 si è confermato il trend in aumento ipotizzato l'anno precedente, derivante da numerosi ammodernamenti ed ampliamenti di attività industriali esistenti, considerati anche i sistemi di incentivazione/sgravi fiscali predisposti a livello statale.

Per quanto attiene la **VAS/ValSAT** prosegue la fase di transizione in corso, caratterizzata dalla necessità di affrontare le valutazioni ambientali dei Piani urbanistici con cambio di mentalità, di paradigmi e di "approccio culturale", implementando anche modalità di valutazione ancor più integrate nell'ambito della stessa Agenzia, per poter rispondere alla sfida proposta con la nuova legge urbanistica regionale, la LR n. 24/2017 "*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*", che è entrata in vigore l'1 gennaio 2018 e inizia gradualmente a dispiegare i propri effetti.

La LR n. 24/2017 infatti - partendo dall'analisi della struttura insediativa regionale caratterizzata da "sprawl-urbano" e dalla non sempre adeguata dotazione di servizi - sulla scorta di una maggiore consapevolezza nell'uso del suolo intende limitare fortemente l'espansione urbanistica delle città, accompagnando i processi di "rigenerazione urbana", per tendere ad una maggiore resilienza dei sistemi urbani: per avere città più resilienti (es. rispetto ai cambiamenti climatici), sicure (es. adeguamento antisismico degli edifici) ed efficienti (es. efficienza energetica, abbassando i costi di gestione) e prevedere interventi di riuso e di rigenerazione urbana diretti ad elevare gli standard di qualità ambientale.

In questa complessa fase transitoria l'attività prevista per il 2021 sarà relativa a:

- svolgimento delle valutazioni ambientali sulle varianti specifiche ai “vecchi” strumenti urbanistici vigenti da LR n. 20/2000 (PSC, RUE e POC, oltre che PUA), considerato che la nuova leggere urbanistica consente di modificare e di attuare gli strumenti urbanistici vigenti nel periodo transitorio. Nell’ambito di tutti questi procedimenti il SAC svolge la valutazione ambientale e trasmette alla Provincia un proprio rapporto istruttorio propedeutico all’esito della verifica di assoggettabilità oppure all’espressione del parere motivato di ValSAT;
- nell’ambito della LR n. 24/2017, partecipazione al processo di adeguamento della pianificazione urbanistica comunale ed in particolare alla procedura per la formazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) dei Comuni.

Nelle varie fasi di elaborazione del PUG, a partire dalla consultazione preliminare, poi nella fase di formazione del piano ed infine nella fase di approvazione del piano, è necessario svolgere un’istruttoria ambientale, modulata sulle base dei contenuti delle varie fasi, e contestualmente presentare contributi sia di tipo conoscitivo che propedeutici alla formazione del piano e infine valutativi.

Durante la fase di approvazione del piano, il PUG adottato e controdedotto viene trasmesso al Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV). In sede di CUAV la Provincia, quale autorità competente in materia ambientale, esprime il parere motivato che attiene, tra il resto alla sostenibilità ambientale e territoriale del piano ed il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) svolge l’istruttoria ambientale del PUG adottato trasmettendo alla Provincia un proprio rapporto istruttorio nel quale sono analizzati e valutati i profili di sostenibilità ambientale e territoriale del piano.

Nell’ambito della LR n. 24/2017 il SAC effettua inoltre anche la valutazione ambientale degli Accordi Operativi presentati dai Comuni, che hanno valore ed effetti dei piani urbanistici attuativi.

In prospettiva si può notare che i piani attuativi (PUA o PP), conformi o in variante alla strumentazione urbanistica, trasmessi dai Comuni rappresentano una quota sempre più marginale e residuale, si tratta perlopiù di piani di vecchia data per i quali, complice anche la crisi del settore edilizio, non si rilevano particolari interessi nell’attuazione; invece prevalgono e sono in aumento i procedimenti complessi, quali ad esempio i procedimenti unici ex art. 53 LR 24/2017 oppure, seppure in misura molto minore, i procedimenti speciali art. A14 bis LR 20/2000, che talvolta sono comprensivi anche di procedure di screening LR 4/2018, oppure ancora procedimenti di VIA con variante urbanistica, fino allo strumento dell’Accordo Operativo introdotto dalla LR 24/2017 (che in questa fase transitoria prevede la convocazione del CUAV e della STO). Tali procedimenti complessi prevedono l’indizione di conferenze di servizi decisorie che si concludono con l’assenso al progetto ed alla variante urbanistica da parte dei vari Enti partecipanti, i quali durante i lavori della conferenza si confrontano per fasi successive al fine di giungere ad una versione condivisa del progetto, spesso mediante modifiche e conseguenti revisioni di parte dei contenuti e delle previsioni del progetto stesso.

5. Gestione Guardie Ecologiche Volontarie

L’art. 16 della L.R. n. 13/2015 ha attribuito ad Arpae funzioni in materia di gestione del Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica che, fino ad ora, hanno impegnato le SAC per gli aspetti connessi all’approvazione dei Programmi di attività, alla predisposizione della relazione consuntiva annuale nonché al coordinamento dei Raggruppamenti mantenendo uno stretto contatto con l’assessorato regionale.

Con l'approvazione della D.G.R. n. 1643 dell'11.10.2018, ed in particolare con l'entrata in vigore del Codice del Terzo Settore che disciplina i rapporti fra associazioni di volontariato e gli enti locali, sono state emanate nel complesso nuove disposizioni che richiederanno all'Agenzia un impegno decisamente superiore soprattutto per quanto riguarda l'attività di supporto ai Raggruppamenti per la predisposizione dei bilanci gestionali e finanziari e la conseguente attività di controllo della rendicontazione delle spese sostenute da parte dei Raggruppamenti medesimi.

Precisato che quest'ultima attività è stata ricondotta alla struttura con specifiche competenze in materia economico-finanziaria, si conferma, per il 2020, l'impegno dei SAC per le seguenti attività:

1. coordinamento dei Raggruppamenti per la programmazione delle attività e predisposizione del "Programma annuale";
2. analisi delle Relazioni annuali delle attività GEV predisposte dai Raggruppamenti e successiva estrapolazione dei dati per la redazione della Relazione consuntiva annuale da trasmettere alla Regione E.R.;
3. istruttoria per il rinnovo dei Decreti Prefettizi GEV e tenuta della banca dati relativa all'anagrafica e alle scadenze dei decreti.
4. partecipazione alle commissioni di esame delle aspiranti GEV

Conseguentemente alla dichiarazione dello stato di emergenza sanitaria, i servizi resi dalle Guardie Volontarie sono stati ridotti e la programmazione delle attività (che doveva essere compiuta entro dicembre 2020) rinviata ai primi mesi del prossimo anno.

6. Concessioni di demanio idrico

Le funzioni afferenti al rilascio delle concessioni di demanio idrico sono state conferite ad Arpae dall'art. 16 della L.R. 13/2015 e la gestione è stata resa operativa dal 1 maggio 2016, con distacco, presso le SAC, prima di parte del personale del Demanio proveniente dagli ex Servizi Tecnici di Bacino e, nel corso del 2017, di altro personale proveniente da diversi Servizi della Regione.

Nel corso del 2020 dovrebbe concludersi il processo di sostituzione del personale regionale rientrato nella sede di provenienza grazie alla sostituzione ed integrazione con equivalenti unità di personale proveniente da mobilità o graduatorie a tempo determinato.

Queste sostituzioni comporteranno un impegno aggiuntivo nell'affiancamento e istruzione del nuovo personale da parte di dirigenti, I.F. e collaboratori.

Col coordinamento della DT ed in analogia con gli altri SAC, si stanno valutando le idonee misure organizzative per fronteggiare le complessive competenze dell'Agenzia ed in particolare il controllo sui pagamenti dei canoni.

Per il 2020 si prevede di proseguire le attività di recupero del pregresso sia dal punto di vista del rinnovo delle concessioni che da quello del recupero dei canoni e comunque l'evasione delle nuove richieste che perverranno al SAC entro i termini di legge.

Il trend previsto per il 2020 probabilmente non potrà essere al livello del 2018 in quanto va tenuto conto del ricambio del personale e della necessità, come sopra evidenziato, di procedere alla sua formazione.

Le principali attività amministrative e tecniche svolte dall'Unità Demanio Idrico sono di seguito riportate.

A) Relativamente alle acque

- presa d'atto di utenze di acque sotterranee a uso domestico;

- concessioni d'uso acque pubbliche superficiali ad uso domestico: istanza/variante/rinnovo/cambio di titolarità/subentro/rinuncia;
- concessioni d'uso di acque pubbliche a scopo extra domestico (acque sotterranee e superficiali); istanza/variante/rinnovo/cambio di titolarità/subentro/rinuncia);
- concessioni di aree del demanio idrico (istanza/variante/rinnovo/cambio di titolarità/subentro/rinuncia);
- autorizzazioni WELL POINTS ed impianti geotermici;
- verifica dell'avvenuto pagamento, anche con la collaborazione e il supporto della Direzione Tecnica in corrispondenza del rilascio o del rinnovo di concessioni di acque e di aree;
- definizione delle prescrizioni per l'utilizzo delle risorse in concessione;
- effettuazione controlli volti a verificare il rispetto delle prescrizioni contenute nell'atto concessorio anche in collaborazione con l'Agenzia di difesa del Suolo e Protezione civile e i Carabinieri Forestali;
- gestione della emergenza idrica estiva, atti di sospensione, attività di controllo in collaborazione con i Carabinieri Forestali, gestione delle domande di prelievo in deroga al DMV e relative conferenze di Servizi, con rilascio di relativi atti di deroga o di diniego;
- aggiornamento e implementazione data base gestionale SISTEB delle concessioni e di altri data base dedicati;
- attività di verifica di compatibilità ambientale delle nuove concessioni e dei rinnovi tramite richiesta pareri, verifiche tecniche e predisposizione delle Relazioni di Compatibilità con il Piano di Gestione Distrettuale e relativi rapporti con l'Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;
- gestione dei rapporti con utenza esterna per informazioni sugli aspetti procedurali e tecnici;
- esame delle problematiche giuridiche relative a casi complessi e di non chiara interpretazione normativa;
- partecipazione a gruppi di lavoro per l'analisi delle procedure e la proposta di linee guida operative;
- attività di reportistica;
- aggiornamento e implementazione data base gestionale SISTEB delle concessioni e di altra data base dedicati (MOKA).

B) Relativamente alle aree

- Provvedimenti inerenti alle concessioni
- Rilascio/rinnovo/variante (o diniego) di concessione, artt. 13 ss L.R. 7/2004
 - Revoca, art. 19 L.R. 7/2004
 - Sospensione dell'efficacia
 - Accettazione subentro (nei casi ammessi) e cambio di titolarità
 - Accettazione recesso, qualora ammesso
 - Dichiarazione di decadenza, art. 19 L.R. 7/2004
 - Atti di gestione del rapporto concessorio
 - Richieste di adempimenti previsti nel disciplinare (pagamenti, documenti, dichiarazioni, ripristini)
 - Intimazioni/ingiunzioni

- Svincolo cauzione/fideiussione (accertamento adempimenti v.v. incameramento/escussione)
- Determinazione indennizzi occupazioni abusive, art. 51 c. 2 L.R. 24/2009 .
- Determinazione di rateizzazione dei pagamenti, art. 45 L.R. 28/2013
- Controlli volti a verificare il rispetto delle prescrizioni contenute nell'atto concessorio anche in collaborazione con l'Agenzia della Sicurezza territoriale e Protezione civile e i Carabinieri Forestali;
- Pareri all'Agenzia del Demanio per sdemanializzazioni;
- Aggiornamento e implementazione data base gestionale SISTEB delle concessioni e di altri data base dedicati (MOKA);
- Gestione dei rapporti con utenza esterna per informazioni sugli aspetti procedurali e tecnici;
- Rapporti con l'utenza, D.T. e Servizi regionali per problematiche inerenti ai pagamenti (riscossioni coattive e procedure concorsuali);
- Rapporti con l'utenza, D.T. e Servizi regionali per problematiche giuridiche relative a contenzioso e verbali di accertamento violazioni;
- Esame delle problematiche giuridiche relative a casi complessi e di non chiara interpretazione normativa;
- Partecipazione a gruppi di lavoro per l'analisi delle procedure e la proposta di linee guida operative;
- Attività di reportistica.

Concessioni acque minerali naturali e di sorgente

Con l'entrata in vigore della L.R. 3 del 21/04/1999, la Regione ha attuato la riorganizzazione del sistema regionale e locale delegando le competenze in materia di titoli minerari (ex R.D. 1443/1927 e L.R. 32/1988), relativamente alle acque "minerali termali" e di "sorgente", agli ex Settori ambiente delle Province, ora Arpae SAC. Sul territorio parmense sono attive 18 concessioni per acque minerali, termali e di sorgente.

Il rilascio di Permesso di ricerca è sottoposto a procedura di screening, mentre il rilascio di concessione mineraria prevede l'attivazione della procedura di verifica a prescindere dalle soglie dimensionali di sfruttamento della risorsa.

In sintesi, per quanto riguarda la "concessione", l'atto di rilascio del titolo minerario prevede un'accurata istruttoria, un atto autorizzativo (determina dirigenziale) ed una gestione/controllo delle prescrizioni e delle disposizioni di legge. L'istruttoria ha inizio con la valutazione della domanda e dei numerosi allegati tecnici ad essa collegati. Ne consegue la richiesta di pubblicazione presso l'albo pretorio del comune di appartenenza, la pubblicazione sul BUR dell'estratto nonché i pareri di competenza di tutti gli enti che operano sulla materia. L'istruttoria implica la visita sopralluogo per l'accertamento dei limiti e dei punti fiduciari con stesura di verbale di nuova delimitazione dell'area.

Oltre alla procedura relativa al "rilascio" di nuove concessioni, si individuano le seguenti istruttorie relative al titolo minerario: Rinnovo, Trasferimento, Rinuncia, Decadenza, Scadenza, Sospensione, oltreché istruttorie per la deroga alle distanze di sicurezza ex art. 62 DPR 128/59 e controlli di Polizia Mineraria relativamente allo sfruttamento ed alla sicurezza delle lavorazioni.

Mensilmente ed annualmente vengono effettuate su tutte le concessioni minerarie le seguenti azioni:

- Controllo, raccolta e archiviazione della documentazione statistica mineraria mensile ed annuale sulle produzioni e sugli infortuni;
- Accertamenti relativi al pagamento dei Diritti Proporzionali annui anticipati;
- Predisposizione ed aggiornamento della modulistica relativa agli atti di rilascio, rinnovo, trasferimento ecc. dei titoli e pubblicazione sul sito web dell'autorità competente nella pagina dedicata alle acque minerali.

E' poi prevista la procedura del rilascio dei "permessi di ricerca"; sul territorio provinciale ad oggi ne è presente solo uno. L'istruttoria implica la visita sopralluogo per l'accertamento dei limiti e dei punti fiduciari con stesura di verbale di nuova delimitazione dell'area. Oltre alla procedura relativa al "rilascio" si individuano le seguenti azioni relative al titolo minerario: Proroga, Trasferimento, Rinuncia, Decadenza, Scadenza.

E' presente una banca dati relativa e mappatura ed aggiornamento su supporto informatico georeferenziato (GIS) dei limiti dei titoli minerari presenti sul territorio provinciale. Questa funzione è previsto che sia seguita per tutta l'area Ovest in un punto unico collocato presso il SAC di Parma

Area Centro

Contesto

Nella Tabella che segue sono raccolti alcuni principali fattori di contesto territoriale dell'Area centro, che include i territori provinciali di Modena e Ferrara, sotto il profilo territoriale e socio-economico, posto a confronto con il territorio della Regione Emilia-Romagna.

FATTORI DI CONTESTO TERRITORIALE	AREA CENTRO	EMILIA-ROMAGNA
Superficie totale (km ²)	5.323	22.453
Comuni (n., 1/1/2019)	68	328
Abitanti (n., 1/1/2020)	1.052.132	4.467.118
Imprese attive (n., 30/9/2020)	95.561	398.989
Impianti di depurazione > 10.000 AE (n., 2020)	27	97
Impianti radio-tv (n., 2016)	340	2.212
Impianti telefonia mobile - SRB (n., 2016)	1.424	6.451
Impianti di gestione rifiuti (n., 2018)	323	1.245

Prevenzione ambientale - Area Centro

Dimensioni operative

Quali elementi di cornice delle dimensioni operative della APA Centro di seguito si presentano, in forma aggregata di Area:

- il dato medio di attività effettuate nel 2017-2019 (dato medio del periodo);
- il dato, per le medesime attività, al 30/09/2020.

La previsione di trend qualitativo (mantenimento, incremento, decremento più o meno accentuato di livelli analoghi di attività) per l'anno 2021 è avvenuta quindi necessariamente con riferimento ad uno scenario di proiezione al 31/12/2020, fortemente influenzato dallo sviluppo per certi versi "anomalo" che ha caratterizzato il 2020 in risposta alla pandemia

tuttora in atto. Specifiche differenziazioni previste nei singoli ambiti di intervento saranno indicate nei testi a seguire.

Dati medi di attività 2017-2019

AMBITI DI ATTIVITÀ APA	Dato medio 2017-2019	Dato 2020 (al 30/09)	Trend 2021 previsto, in relazione al Dato di proiezione al 31/12/2020 [*]
Trasversali ST-SSA			
Pareri vs AC	1.221	706	=
Relazioni tecniche per autorizzazioni	372	279	=
Ispezioni	2.821	927	+
Campionamenti	5.383	2.980	+
Misure automatiche	636.923	457.816	=
Misure manuali	8.562	3.715	+
Sopralluoghi	1.641	677	+
Valutazioni amb.li	36	23	=
Irregolarità e sanzioni amministrative	558	199	+

[*] Indicazione su previsione di:

- = mantenimento livelli analoghi di attività (+/- 5-10%),
- + incremento livello attività > 10%; ++ Incremento livello attività > 25%
- decremento livello attività > 10%; -- decremento livello attività > 25%

Premessa

L'azione programmatica per l'anno 2021, con riferimento alle priorità strategiche dell'Area Prevenzione Ambientale Centro, sarà indirizzata verso obiettivi strettamente correlati alle caratteristiche specifiche dei territori di Modena e Ferrara, che verranno però ricalibrati in relazione ad una riduzione del personale che caratterizzerà l'anno 2021 e all'emergenza sanitaria ed economica che condiziona sicuramente una parte delle attività dell'Agenzia nel 2021.

Monitoraggio delle matrici ambientali

La gestione delle reti di monitoraggio delle principali matrici ambientali (acqua, aria e atmosfera, campi elettromagnetici), finalizzate alla valutazione dei trend evolutivi dello stato ambientale dei territori provinciali di Modena e Ferrara, sarà tra le attività su cui si cercherà di mantenere un costante presidio. Se le modalità di gestione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria già messe in campo nel 2020 consentiranno di garantirne la piena operatività anche con le limitazioni in essere, diversa è la situazione per le reti delle acque e ancor più per quella dei campi elettromagnetici, che basandosi su rilievi all'interno di abitazioni, potrà risentire maggiormente delle limitazioni dettate dal COVID 19.

Supporto tecnico agli enti e ad Arpae SAC per il rilascio di autorizzazioni

Gli effetti dell'emergenza sull'economia regionale non consentono previsioni certe sulle richieste riferite a nuove autorizzazioni o modifiche di quelle esistenti che potranno arrivare dal mondo produttivo. E' invece preventivabile nel 2021 un incremento dell'attività di riesame delle autorizzazioni integrate ambientali riferite al trattamento rifiuti determinato dalla decisione di esecuzione UE 2018/1147 sulle migliori tecniche disponibili riferite a questo comparto produttivo. In questo ambito, si inseriscono i contributi tecnici previsti per le AIA (contributo istruttorio e parere sul piano di monitoraggio e controllo) o richiesti in ambito AUA, VIA, ecc. al fine di ottimizzare il percorso autorizzativo in capo alle Strutture Autorizzazioni e Concessioni. La riduzione del "tempo di risposta utente" o il suo consolidamento laddove risulti soddisfacente, rimane uno degli obiettivi prioritari.

Vigilanza e controllo su installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e su altre attività produttive e di servizio.

Per il 2021 si cercherà di assicurare l'attività di verifica ispettiva per le aziende in AIA inserite nella delibera Regionale. Tale calendario è stato ridefinito nel 2020 a seguito del fermo delle attività determinato dal lockdown del primo semestre 2020. La riduzione del numero di aziende nel 2020 comporterà un incremento delle attività previste dalla delibera nel 2021, in particolare sul territorio Modenese, necessario per assicurare le frequenze ispettive previste dalla norma.

Attenzione verrà posta anche sugli insediamenti più significativi regolamentati da atti autorizzativi diversi dall'AIA (ad esempio: impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti, impianti a biomasse, comparto biomedicale, aziende di produzione o utilizzo di solventi e vernici, ecc.), in particolare su quelli che a seguito di specifiche problematiche verranno segnalati dagli enti territoriali o dalle Autorità sanitarie/giudiziarie o da altri organi di vigilanza.

Compatibilmente con il contesto esterno, l'Agenzia garantirà inoltre l'attività in risposta alle segnalazioni ed agli esposti conseguenti ad inconvenienti ambientali significativi, che ad in base ai dati degli anni scorsi costituiscono circa il 30% delle attività di controllo del territorio.

Nel caso in cui nel corso delle verifiche ispettive si accerti un reato contravvenzionale, verrà attivato il percorso previsto dalla L.68/2015 che tra i numerosi adempimenti prevede anche la verifica delle prescrizioni impartite per estinguere il reato. Tale attività può espletarsi attraverso controllo documentale, ma in diversi casi richiede ulteriori attività di vigilanza in azienda, con un significativo aggravio in termini di impegno di risorse.

Applicazione del Sistema di Gestione della Qualità secondo i principi della ISO 9001

L'integrazione dei requisiti del Sistema di Gestione Qualità nelle attività istituzionali di maggiore rilievo dell'Agenzia, rappresenta una priorità dell'Area Prevenzione Ambientale centro, in un'ottica di miglioramento continuo secondo i principi della norma ISO 9001. Tra i processi in qualità rientrano la gestione complessiva della pianificazione e del funzionamento dell'Agenzia, la gestione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria, la gestione delle Ispezioni programmate finalizzate alla verifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, il processo di verifica di conformità legislativa in ambito registrazione/mantenimento EMAS e il processo inerente l'applicazione della L.68/2015. Su tali processi l'Agenzia ha acquisito da anni la certificazione ai sensi della norma ISO 9001. L'impegno per il 2021 è quindi quello di presidiare anche questa tematica al fine di mantenere gli standard raggiunti.

Campionamento e analisi di matrici ambientali

Si conferma l'attività di campionamento delle matrici ambientali e le relative analisi affidate alla rete laboratoristica Arpae. Tale attività risponde in particolare a quanto definito dai piani di monitoraggio e controllo delle autorizzazioni IPPC degli impianti di incenerimento rifiuti e delle discariche delle Province di Modena e Ferrara. E' riferita, inoltre, al monitoraggio della qualità dell'aria nell'intorno del Polo chimico di Ferrara e, più in generale, al supporto delle reti di monitoraggio e delle attività di vigilanza e controllo, anche conseguente a segnalazioni di inconvenienti ambientali.

Presidio delle problematiche relative ad emissioni odorigene

Si conferma la rilevanza delle attività di vigilanza e controllo su realtà produttive e di servizio caratterizzate da emissioni odorigene che sempre più si rivelano come uno dei problemi più diffusi sul territorio, tanto da rappresentare la maggior parte delle segnalazioni rivolte ad Arpae. La mancanza di una normativa specifica, la difficoltà nel determinare oggettivamente il disturbo arrecato e l'evoluzione industriale, spesso non consapevole dei impatti olfattivi indotti dalle novità tecniche e impiantistiche, certamente non costituiscono i presupposti ideali per la risoluzione dei conflitti che si generano. Attraverso il laboratorio olfattometrico e i dispositivi specifici a disposizione (naso elettronico e sistemi di campionamento remotizzati), il Presidio Tematico Regionale Emissioni Industriali, specializzato su tali problematiche, garantirà anche per il 2021 la vigilanza specifica e la gestione delle segnalazioni di inconvenienti ambientali connessi alla diffusione di odori, nei limiti delle oggettive possibilità operative e soprattutto dell'emergenza in corso che ha comportato nel 2020 un lungo fermo delle attività del laboratorio per problematiche legate alla sicurezza.

Servizio permanente di vigilanza ambientale (Pronta disponibilità - PD)

Arpae garantisce il servizio permanente di vigilanza ambientale a livello Regionale, attraverso una specifica organizzazione a livello Provinciale. Oltre l'orario di normale attività (articolato dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 18.00), il servizio di Pronta Disponibilità garantisce gli interventi per far fronte alle emergenze di carattere ambientale (sia autonomamente, per quanto di competenza, sia a supporto di enti territoriali quali Comuni, VVF o altri) e sanitario (quest'ultimo limitatamente al supporto analitico in ambito specifico). Nel 2020, il servizio di PD operante nelle province di Modena e Ferrara, è stato attivato con circa 60 richieste di intervento e di queste nel 30% dei casi è stato necessario un intervento diretto sul campo.

1. Monitoraggio delle matrici ambientali

Reti regionali

L'attività di gestione delle reti di monitoraggio ambientale pesa, in termini di impegno temporale, per il 50% circa dell'attività complessiva del Servizio Sistemi Ambientali dell'Area Centro. La restante quota di attività del Servizio Sistemi Ambientali si sostanzia prevalentemente in attività di supporto agli EE.LL., riconducibile in massima parte al rilascio di pareri, in attività di monitoraggio ed analisi valutative del territorio a fronte di interventi infrastrutturali e/o di pianificazione o nell'ambito di progetti specifici e ad attività di supporto ed integrazione di compiti propri del ST, in particolare per gli impianti di gestione dei rifiuti, oltre che in progettualità in ambito territoriale.

Per quanto riguarda la gestione delle reti di monitoraggio, l'obiettivo principale del 2021 consiste nel mantenimento del presidio delle reti ambientali attraverso le diverse attività (campionamenti, sopralluoghi, misure manuali e automatiche), pur con la consapevolezza che la piena attività è subordinata alle eventuali limitazioni funzionali alla gestione dell'emergenza Covid, soprattutto per le reti delle acque e dei CEM.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività previste per il 2021.

Complessivamente per le attività di monitoraggio (reti regionali) si prevede per l'Area Centro un impegno complessivo di 10.5 FTE/Y di personale del Servizio Sistemi Ambientali

Monitoraggio della qualità dell'aria (RRQA)

L'attività di Arpae consiste nella completa gestione della rete regionale secondo un sistema di qualità certificato ISO 9001. La struttura della rete regionale assicura una copertura informativa estesa a tutto il territorio provinciale di Modena e Ferrara, attraverso le misure e le successive elaborazioni modellistiche.

La rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria (RRQA) della **Provincia di Modena** è costituita da n. 6 stazioni (n.2 nel comune di Modena - Giardini e Parco Ferrari, n.1 a Carpi, n.1 a Mirandola - Gavello e n.2 nel distretto ceramico - San Francesco a Fiorano Modenese e Parco Edilcarani a Sassuolo).

La rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria (RRQA) della **Provincia di Ferrara** vede la presenza sul territorio provinciale di n.5 stazioni (n.2 nel comune di Ferrara - Isonzo e Villa Fulvia - n.1 a Cento, n.1 a Ostellato e n.1 a Jolanda di Savoia).

I parametri misurati nelle varie centraline comprendono sia i macro inquinanti ubiquitari (gassosi e particolato) che, in alcuni siti, specifici microinquinanti inorganici e organici (metalli, benzene e altri idrocarburi aromatici, idrocarburi policiclici aromatici).

Alle stazioni della rete regionale si affiancano le stazioni locali:

- a Modena n.3 centraline (Tagliati, Albareto, Belgio), previste dal piano di monitoraggio ambientale dell'AIA del termovalorizzatore e poste nell'area nord del comune di Modena, in aree potenzialmente interessate dalle ricadute dell'impianto;
- a Ferrara n.2 centraline (Cassana e a Barco), poste in area peri-industriale e finalizzate all'adempimento di prescrizioni e protocolli previsti negli atti autorizzativi di impianti del Polo chimico.

In base a quanto previsto negli specifici atti autorizzativi e sulla base di apposite convenzioni, tali stazioni vengono gestite da Arpae con modalità del tutto analoghe a quelle

delle centraline regionali, compreso l'inserimento dei relativi dati all'interno del bollettino emesso quotidianamente sul sito web dell'Agenzia.

Alle stazioni citate, sia a Ferrara che a Modena si affianca un mezzo mobile che esegue singole campagne di monitoraggio della qualità dell'aria di circa un mese, su richiesta dei Comuni, soprattutto dell'area di pianura (per Modena si può ipotizzare un utilizzo da 10 a 12 campagne nel corso dell'anno, per Ferrara circa 4); inoltre sono presenti alcune unità mobili che possono campionare, in modo automatico e sequenziale, polveri PM10/PM2,5 e che vengono utilizzate su richiesta dei Comuni o per monitoraggi di controllo negli impianti di compostaggio o nelle discariche della provincia di Modena.

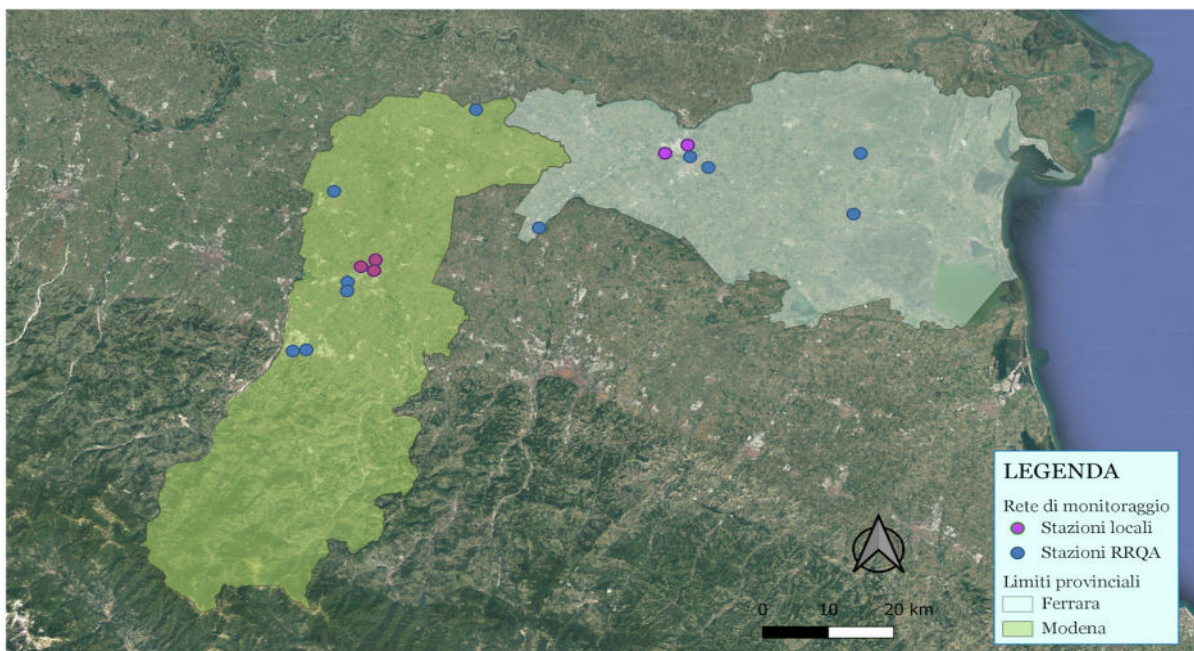
A Ferrara il mezzo è di proprietà del Comune di Ferrara ed è affidato in gestione ad Arpae: anche nel 2021, come negli anni precedenti, la programmazione delle attività nel territorio provinciale verrà effettuata da Arpae in accordo con il Comune, raccogliendo eventuali segnalazioni da parte anche di altri Enti locali della provincia.

Per Modena la programmazione viene fatta da Arpae sulla base delle richieste delle amministrazioni comunali.

Dall'anno 2021 le campagne verranno preferibilmente effettuate secondo quanto disposto dall'Allegato I " Obiettivi di qualità dei dati" del DLgs 155/2010 che prevede un monitoraggio di otto settimane distribuite in due periodi di 4 settimane ciascuno nell'arco dell'anno.

Attraverso questa modalità si potrà raggiungere il periodo minimo di copertura definito per le "misure indicative", cioè per le misurazioni dei livelli degli inquinanti basati su coperture temporali meno estese rispetto a quelle previste per le misure in siti fissi, ma che consentono di stimare, attraverso elaborazioni statistiche, il livello medio annuale relativo alla postazione indagata, sia per le polveri PM10 e che per il Biossido di azoto, confrontandolo con i Valori limite su base annuale previsti dalla normativa vigente.

arpae **Rete Regionale di monitoraggio della Qualità dell'Aria**
Apa Centro



Per il 2021 si prevede di mantenere le modifiche gestionali attuate durante la prima fase dell'emergenza Covid, sostituendo parte delle attività da effettuarsi in cabina con una gestione da remoto e riducendo in tal modo il numero di sopralluoghi. Complessivamente per gestire l'attività di monitoraggio della qualità dell'aria nel territorio ferrarese e modenese si prevedono circa 350 sopralluoghi.

Il sistema integrato delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria comprende, anche per il 2021, la **rete di monitoraggio aerobiologico (pollini)**, con campionamenti giornalieri, lettura settimanale e comunicazione dei risultati tramite il sito web di Arpae. Questa rete integrativa ha l'obiettivo di acquisire informazioni sulla presenza delle diverse specie polliniche allergeniche in atmosfera. Rispetto agli anni precedenti i punti di monitoraggio non subiranno variazioni ed anche la frequenza e il protocollo analitico di indagine rimarranno invariati.

A seguire il riepilogo dei monitoraggi sulla qualità dell'aria relativamente al territorio di Modena e Ferrara.

RETI ARIA MODENA	NUMERO STAZIONI	FREQUENZA MISURE
Rete regionale QA e stazioni locali peri-industriali	6 stazioni RRQA 3 stazioni locali (MO - Tagliati, Albareto e Belgio) 1 mezzo mobile 1 unità mobile	Tutto l'anno
Pollini aerodispersi	1 (MO-Via Fontanelli)	Tutto l'anno

RETI ARIA FERRARA	NUMERO STAZIONI	FREQUENZA MISURE
Rete regionale QA e stazioni locali peri-industriali	5 stazioni RRQA 2 stazioni locali (FE - Cassana; FE - Barco) 1 mezzo mobile 1 unità mobile	Tutto l'anno
Pollini aerodispersi	1 (FE-Via Bologna)	Tutto l'anno
Stazione fissa idrocarburi aromatici (campionatori passivi)	1 (FE- C.so Giovecca)	Tutto l'anno
Campagna idrocarburi aromatici (campionatori passivi)	punti selezionati nel comune di Ferrara	da settembre a dicembre
Stazione fissa per ammoniaca (campionatori passivi)	1 (FE-Mizzana)	Tutto l'anno

Monitoraggio dei campi elettromagnetici (CEM)

Nel 2021 proseguiranno i monitoraggi di campi elettromagnetici per la **rete regionale CEM** in siti da definirsi sulla base delle potenziali criticità evidenziate dalle valutazioni preliminari degli impianti presenti sul territorio e dei siti di interesse delle autorità locali.

L'attività relativa alla rete di monitoraggio dei campi elettromagnetici ad alta e bassa frequenza è costituita dall'insieme dei dati ottenuti dal monitoraggio con campagne di misura tramite stazioni rilocabili. Tali dati sono costantemente validati e resi fruibili agli Enti e al pubblico attraverso il sito web di Arpae al seguente indirizzo:

https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=2618&idlivello=1534

Nel 2021, l'attività della rete di monitoraggio dei CEM sarà probabilmente condizionata dall'evolversi della situazione emergenziale, dal momento che la parte predominante dei monitoraggi avviene in luoghi con permanenza continuativa di persone, soprattutto nelle abitazioni.

Indicativamente, si prevede l'effettuazione di un numero di campagne annue totali pari a circa 10, distribuite sull'intero territorio dell'Area Centro, con durata media di ogni campagna di 30 giorni.

A seguire il riepilogo relativo al territorio di Modena e Ferrara.

RETE CEM MODENA	NUMERO STAZIONI	FREQUENZA MISURE
Rete regionale monitoraggio campi elettromagnetici ad alta frequenza	n.3 centraline mobili	campagne di 30 giorni

RETE CEM FERRARA	NUMERO STAZIONI	FREQUENZA MISURE
Rete regionale monitoraggio campi elettromagnetici ad alta frequenza	n.3 centraline mobili	campagne di 30 giorni

Monitoraggio delle acque

La rete di monitoraggio regionale delle acque è stata definita ai sensi della Direttiva Europea 2000/60 sulle acque e del D.Lgs. 152/06; la programmazione delle reti di monitoraggio viene inoltre realizzata sulla base dell'approvazione dei Piani di Gestione di Distretto Idrografico.

Nel 2020 si è aperto un nuovo periodo di monitoraggio della durata di 6 anni ed è stata effettuata una revisione della rete delle acque superficiali, con un incremento del numero dei corpi idrici (C.I.) monitorati. L'obiettivo è quello di assicurare un monitoraggio efficace dei corpi idrici individuati in occasione della revisione del Piano di Gestione, garantendo un adeguato rapporto tra il numero di stazioni della rete ambientale (e quindi dei C.I. monitorati) e il numero complessivo dei C.I. fluviali individuati in regione, così come richiesto dall'Autorità di Distretto del Fiume Po a seguito delle osservazioni pervenute dalla UE in fase di riesame del vigente PdG (2015).

Per la provincia di **Modena**, il numero complessivo dei corpi idrici oggetto di monitoraggio è pari a 20 stazioni di controllo delle **acque superficiali** per la definizione della qualità ambientale, di cui la maggioranza delle stazioni è stata identificata come "a rischio" di non raggiungere gli obiettivi ambientali. La tipologia di monitoraggio si basa soprattutto sulla valutazione degli elementi biologici, rappresentati dalle comunità acquatiche (macrofite acquatiche, macroinvertebrati, diatomee bentoniche, fauna ittica), integrati dagli elementi idrologici e idromorfologici, che condizionano la funzionalità fluviale e dalle indagini chimico-fisiche con periodicità diversificate a seconda della tipologia di monitoraggio.

All'interno della rete delle acque superficiali è presente inoltre la sotto-rete nitrati che, in accordo con la Regione, comprende: le stazioni evidenziate con rilevanti valori di nitrati o di eutrofia nel quadriennio 2012-2015; le stazioni della rete naturale che hanno evidenziato, nel triennio 2014-2016, valori massimi superiori a 25 mg/l di nitrati; le aste artificiali solo se drenanti ambiti rilevanti con apporto diretto in Po o in Adriatico; le stazioni dei bacini naturali principali prima della immissione in Po o in Adriatico.

Nel 2021, su tratti morfologicamente omogenei, dovrà essere realizzato un aggiornamento dell'indice di qualità morfologica IQM, privilegiando tratti fluviali con stato ambientale eventualmente elevato, tratti con nuove stazioni della Rete ambientale e tratti di conoide/alta pianura (potenzialmente con la maggiore velocità di modificazione morfologica).

La valutazione del dato morfologico risulta essenziale ai fini della classificazione delle acque superficiali, quale elemento a sostegno degli elementi biologici, secondo quanto previsto dal "Decreto classificazione". Le valutazioni morfologiche non hanno soltanto lo scopo di confermare la classificazione dei corpi idrici nello stato biologico e chimico-fisico elevato, ma servono anche per evidenziare per gli stati inferiori l'eventuale causa o concausa di deterioramento legata alla morfologia. L'analisi morfologica va effettuata sui corpi idrici naturali individuati, cioè su quelli "tipizzati"; non trova applicazione sui corpi idrici artificiali, in quanto essi possiedono caratteristiche fisiche pressoché standard e appunto "artificiali". Per ottenere la classe di qualità morfologica della rete idrografica occorre procedere attraverso una successione di attività che possono essere schematizzate attraverso 3 macro-fasi successive:

- valutazione sul reticolo idrografico tipizzato delle unità fisiografiche, del grado di confinamento, della tipologia morfologica e dello stato di antropizzazione, per la suddivisione del reticolo in tratti morfologicamente omogenei;
- valutazione per i singoli tratti dello stato morfologico attuale, considerando la funzionalità geomorfologica, l'artificialità e le variazioni morfologiche, attraverso il calcolo dell'IQM (indice di qualità morfologica) e della corrispondente classe di qualità morfologica;
- indicazione di azioni e misure volte al miglioramento o alla preservazione dello stato morfologico sui tratti della rete idrografica attraverso l'individuazione degli impatti, delle loro cause e dei rapporti tra tratti o porzioni diverse del bacino.

Per le **acque sotterranee**, nel 2021 non sono previste modifiche sostanziali alla Rete di monitoraggio Regionale che risulta pertanto costituita da 77 punti di cui 50 punti collocati nelle conoidi, 21 nella piana alluvionale appenninica e padana, 6 punti di monitoraggio della falda freatica e 9 punti sui corpi idrici montani.

Anche per le acque sotterranee è prevista una sotto-rete nitrati, dove per alcune tipologie di corpi idrici si realizzerà il monitoraggio stagionale (trimestrale) dei nitrati. Tali punti sono ancora in via di definizione.

Cambiano invece, per questa rete, i tempi di validazione e le modalità di flusso dei dati. Per il 2021 la rete quantitativa dovrà fornire un flusso informativo quasi in "tempo reale", al fine di rispondere più tempestivamente alle richieste in caso di siccità o crisi idrica che possono presentarsi in diversi periodi dell'anno. Per gli aspetti qualitativi sono richieste due verifiche all'anno: entro fine settembre per i dati del primo semestre e fine febbraio dell'anno successivo per il completamento della verifica di congruità dei dati (validazione).

Anche per la Provincia di **Ferrara** nel 2021 prosegue il nuovo sessennio di monitoraggio che ha portato ad una revisione della rete delle **acque superficiali**. Rispetto alla precedente rete sono state eliminate alcune stazioni, non ritenute più significative, mentre sono state integrate 5 nuove stazioni, ritenute maggiormente idonee ad assolvere all'obiettivo di assicurare un monitoraggio maggiormente efficace per la revisione del futuro Piano di Gestione. Il numero complessivo di stazioni da monitorare è 15 da campionare 6-8 volte l'anno ad eccezione del Po che viene controllato mensilmente.

Per quanto riguarda le acque superficiali interne è previsto che venga mantenuto il campionamento del Canale Burana nella stazione di Ponte Santi come punto di monitoraggio di livello provinciale.

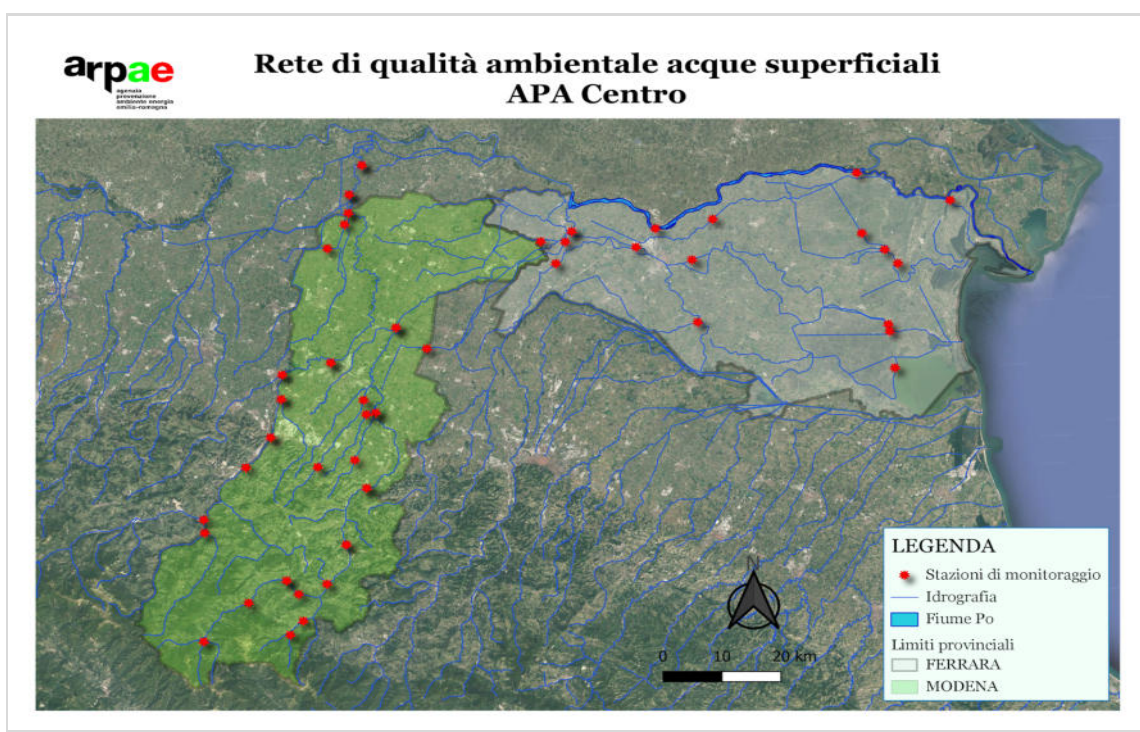
Verrà mantenuto anche il **monitoraggio della radioattività ambientale** sulle acque del fiume Po.

Le **acque sotterranee** manterranno la tipologia e la frequenza del monitoraggio dell'anno trascorso.

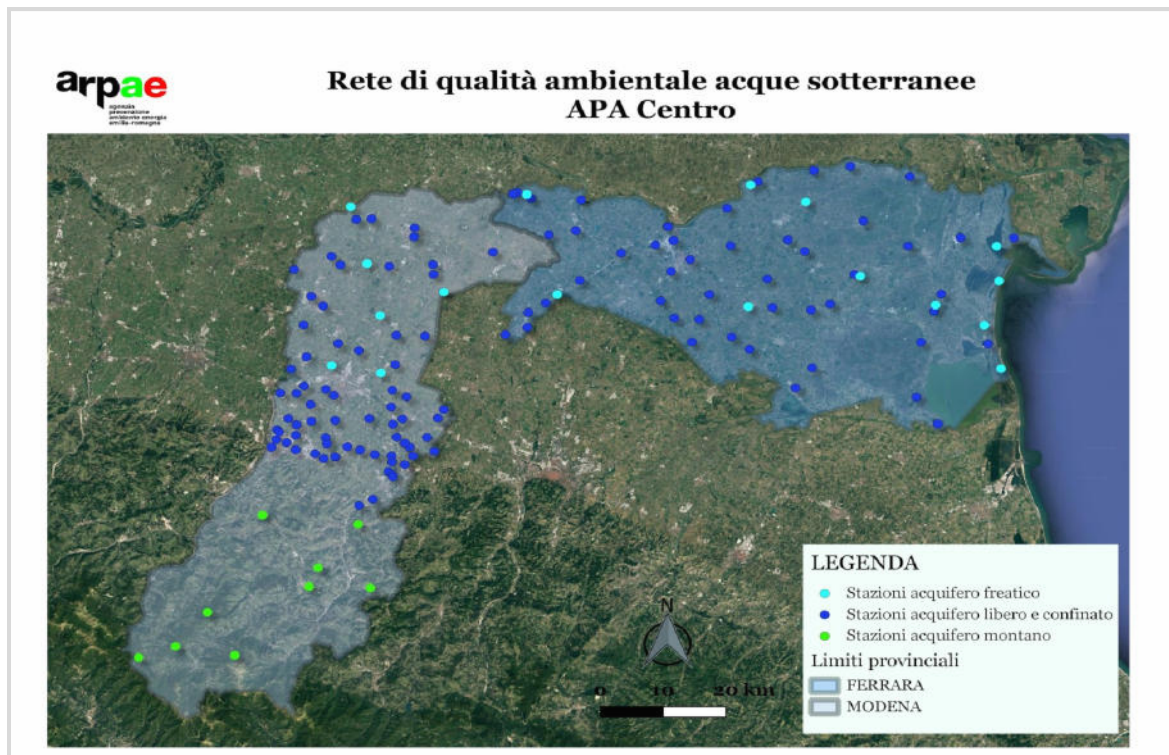
Proseguirà anche nel 2021 lo studio iniziato nel corso del 2018 che riguarda l'acquifero freatico costiero per la valutazione del grado di salinizzazione mediante monitoraggio trimestrale su 6 piezometri localizzati naturalmente sulla fascia costiera della provincia di Ferrara. I risultati verranno pubblicati nella reportistica regionale.

Complessivamente per gestire l'attività di monitoraggio della qualità delle acque nel territorio ferrarese e modenese si prevedono circa 700 sopralluoghi.

I punti di monitoraggio delle acque superficiali nelle province di Modena e Ferrara sono rappresentati nella successiva figura.



I punti di monitoraggio delle acque sotterranee nelle province di Modena e Ferrara sono rappresentati nella successiva figura.



A seguire il riepilogo di quanto illustrato relativamente al territorio di Modena e Ferrara.

RETI ACQUE MODENA	NUMERO STAZIONI	FREQUENZA MISURE
Rete regionale acque superficiali	20 stazioni rete regionale	14 stazioni 8 volte/anno
Rete regionale acque sotterranee	71 stazioni per l'acquifero libero e confinato 6 stazioni per l'acquifero freatico	Semestrale per le acque di falda Trimestrale per la sotto-rete nitrati
	9 stazioni per l'acquifero montano	Semestrale ogni 3 anni per l'acquifero montano

RETI ACQUE FERRARA	NUMERO STAZIONI	FREQUENZA MISURE
Rete regionale acque superficiali	15 stazioni rete regionale 1 stazione locale (BONDENO - Ponte dei Santi) 2 stazioni rete di potabilizzazione (FE-Pontelagoscuro; BERRA-Serravalle)	Fiume Po: mensile Altre stazioni: 6-8 volte/anno
Rete regionale acque sotterranee	50 stazioni per l'acquifero confinato 11 stazioni per l'acquifero freatico	Semestrale

Entomologia Ambientale

A seguito del fenomeno epidemico da virus Chikungunya sviluppatosi nel 2007 nella Regione Emilia Romagna e del rinvenimento di nuove specie esotiche di zanzara, tra cui l'*Aedes koreicus*, anche per il 2021 viene riproposto il *“Piano regionale per la lotta alla zanzara tigre e la prevenzione di Chikungunya, Dengue e Zika virus”*. Obiettivo prioritario del piano risulta essere il mantenimento del sistema di sorveglianza dell'infestazione da zanzara tigre (*Aedes albopictus*), tramite la collocazione di un numero adeguato di ovitrappole uniformemente nel territorio regionale.

Il Piano regionale dell'Emilia - Romagna, a seguito della razionalizzazione dei punti e delle modalità di controllo avvenuta nel 2018, si svilupperà anche per l'anno 2021 da giugno a ottobre, per circa 10 campagne, con la collocazione di oltre 7.500 ovitrappole raccolte con frequenza bisettimanale. Il centro di lettura di Modena gestisce l'attività di lettura per le province di Piacenza (60 listelle), Parma (60 listelle), Reggio Emilia (60 listelle), Modena (60 listelle) e Bologna (110 listelle), con un numero complessivo di 350 listelle per campagna (3.500 per l'intera stagione estiva). La gestione dell'attività di monitoraggio è affidata all'AUSL che si avvale di Arpae per l'attività di riconoscimento microscopico e per l'implementazione del database. Il monitoraggio è comunque mantenuto attivo anche nel periodo invernale, da ottobre 2020 a maggio 2021, prevedendo la lettura di un numero ridotto di punti (60 listelle, circa 10-20 per ciascuna provincia), sempre con frequenza bisettimanale.

Le listelle posizionate nel comune di Ferrara (90 listelle), vengono gestite dal secondo centro di lettura regionale di Forlì-Cesena, assieme a quelle dei territori comunali di Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini.

Anche per il 2021 vengono confermati gli obiettivi che prevedono: l'ottimizzazione del processo (con la finalità di arrivare all'accreditamento del metodo) e la raccolta-lettura, garantendo l'inserimento dei dati di monitoraggio e la relativa pubblicazione nel sito web regionale entro i termini previsti dal metodo.

MONITORAGGIO AEDES ALBOPICTUS	PROVINCE INTERESSATE	NUMERO STAZIONI	FREQUENZA MISURE
Monitoraggio estivo	Modena, Bologna, Reggio Emilia, Parma, Piacenza	350	bisettimanale dal 1 giugno al 31 ottobre
Monitoraggio invernale	Modena, Bologna, Reggio Emilia, Parma, Piacenza	60	bisettimanale dal 1 novembre al 31 maggio

Monitoraggi locali

In risposta a richieste di Enti Locali e di privati, l'Agenzia potrà realizzare una serie di attività riconducibili in massima parte a monitoraggi ed analisi valutative del territorio a fronte anche di interventi infrastrutturali e/o di pianificazione. Obiettivo per il 2021 è il consolidamento delle attività degli anni precedenti, nei limiti delle risorse residuali all'attività istituzionale obbligatoria e delle disposizioni di sicurezza dettate dall'emergenza Covid.

Le attività previste sono in genere conseguenti a richieste delle amministrazioni locali e riguardano in massima parte i Campi Elettromagnetici e la Qualità dell'Aria. Infatti, ad integrazione delle reti regionali, è prevista un'ulteriore attività di monitoraggio, anche a seguito di esposti o segnalazioni, oppure da realizzarsi attraverso la definizione di specifiche

convenzioni con le Amministrazioni Comunali.

Potranno essere attivate, con le stesse modalità, anche attività di indagine e monitoraggio relative a problematiche di odore, determinate da attività produttive locali, con il supporto del sistema olfattivo elettronico (naso elettronico) e del laboratorio di olfattometria dinamica.

Riguardo al monitoraggio dei Campi Elettromagnetici, l'inserimento sul mercato della nuova tecnologia 5G e la conseguente implementazione di questa rete di comunicazione fa presupporre che vi sia la possibilità che le Amministrazioni richiedano misure su questa nuova tipologia di impianti. E' evidente che questo implicherà l'adeguamento di parte della strumentazione ed il proseguimento della formazione/addestramento degli operatori su questa specifica attività.

Per quanto attiene al monitoraggio della qualità dell'aria, a Ferrara si prevede di proseguire il monitoraggio 'storico' del benzene in C.so Giovecca mediante campionatori passivi, oltre all'effettuazione di n.4 campagne della durata di una settimana ciascuna, nei mesi autunnali/invernali, in punti selezionati per la rilevazione di benzene e altri correlati micro-inquinanti da traffico.

Si proseguirà anche il monitoraggio della concentrazione di ammoniaca nell'aria in corrispondenza della postazione storica di Mizzana.

Nel territorio modenese proseguirà anche nel 2021 il monitoraggio della qualità dell'aria nell'area adiacente alle Fonderie Cooperative, che prevede la determinazione degli inquinanti gassosi e dei microinquinanti organici e inorganici (benzene e altri idrocarburi aromatici, metalli, fenoli).

Complessivamente per le attività di monitoraggio locali si prevede per l'Area Centro un impegno complessivo di 0,8 FTE/Y di personale del Servizio Sistemi Ambientali.

2. Supporto tecnico agli EE.LL.

Ampia rilevanza assumono le attività di supporto agli enti locali tramite l'espressione di pareri che riguardano:

- l'installazione e/o modifica di impianti di telefonia mobile ed impianti radiotelevisivi;
- la costruzione di elettrodotti;
- nulla-osta per autorizzazioni/deroghe sul rumore;
- valutazioni di clima e impatto acustico;
- autorizzazioni (comunali) di scarichi idrici civili-domestici e assimilati;
- strumenti di pianificazione territoriale e piani urbanistici comunali
- supporto alla SAC per procedimenti di bonifica di siti contaminati di competenza comunale.

Relativamente ai CEM - Campi Elettromagnetici, si ipotizza che nel 2021 prosegua l'attività di installazione/riconfigurazione degli impianti di telefonia, che impegna Arpae nella valutazione preventiva delle caratteristiche emissive con relativa espressione di parere; l'attività è svolta seguendo ormai consolidate modalità operative concordate con Ausl. E' opportuno segnalare che per tali pareri, che si prevedono sempre in numero elevato, è prevista una tempistica di risposta strettissima in virtù della norma di silenzio – assenso che scatta dopo i 30 giorni dalla presentazione della pratica al SUAP.

Essendo in fase di realizzazione la nuova rete 5G, accompagnata dai nuovi tipi di tecnologia innovativa simili al 5G, si prevede che saranno presentate dai vari Gestori di telefonia richieste di pareri in gran parte relativi a questi nuovi impianti. Per queste tipologie potranno

essere introdotte ulteriori nuove modalità di elaborazione a seguito di probabili evoluzioni ed aggiornamenti delle norme tecniche. Da segnalare che è prevedibile anche un aumento della complessità dei siti, che presentano sempre più diffusamente una situazione di saturazione dei livelli di campo elettromagnetico, la cui gestione implica un aumento della complessità di elaborazione che si riflette poi sull'incremento dei tempi di valutazione e di emissione dei pareri.

Riguardo ai pareri CEM sugli elettrodotti si prevede una stazionarietà di richieste relative alle reti di distribuzione a Media e Alta Tensione; parte di questi pareri sono finalizzati alle autorizzazioni di impianti per la produzione di energie rinnovabili.

Un importante supporto agli Enti è costituito anche dalla espressione dei pareri in campo ambientale collegati alla pianificazione urbanistica e territoriale; sebbene questi non rappresentino numericamente una percentuale elevata sul totale dei pareri rilasciati dall'Agenzia, essi costituiscono sicuramente un impegno significativo in termini di risorse, data la specificità di ogni singolo piano esaminato e la multisetorialità delle competenze richieste per la sua valutazione.

Significativo è anche l'impegno sulla matrice rumore, per la quale vengono rilasciati pareri sugli studi di clima/impatto acustico, nell'ambito della pianificazione urbanistica o in sede di rilascio/rinnovo delle autorizzazioni, e per le attività rumorose in deroga; la norma prevede anche uno specifico parere Arpae sulle zonizzazioni acustiche comunali (ZAC) e sue varianti, spesso associate alle pratiche urbanistiche, ma in alcuni casi anche presentate in modo indipendente.

Numerosi i pareri associati infine alle autorizzazioni per scarichi idrici civili-domestici, per cui nel 2021 si conferma un impegno analogo all'anno precedente.

Nel 2021 proseguirà la partecipazione alle conferenze di servizio dell'Organismo Tecnico Radiazioni Ionizzanti, finalizzate al rilascio delle autorizzazioni alla detenzione, all'impiego e allo smaltimento delle apparecchiature radiologiche e delle sorgenti ionizzanti in ambienti industriali, di ricerca e ospedalieri; Arpae vi partecipa con un proprio rappresentante per provincia.

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 5 FTE/y per ST Modena, 2,9 FTE/y per ST Ferrara mentre per SSA si potrà prevedere un impegno specifico pari a 5.1 FTE/y.

Modena

Una stima previsionale complessiva, facendo riferimento alle attività svolte negli anni passati e a quanto consuntivato al terzo trimestre 2020, porta a ipotizzare per il 2021, circa 650 pareri resi a supporto degli EE.LL. (consolidamento dell'attività mediamente svolta negli anni precedenti), così suddivisi:

- 235 pareri all'Amministrazione Comunale per autorizzazioni in deroga di attività temporanee di cantieri/manifestazioni, valutazione previsionale di impatto acustico, clima acustico e classificazioni acustiche comunali (ZAC);
- 150 valutazioni acque di scarico domestiche in corpo idrico superficiale o negli strati superficiali del suolo (subirrigazione, fitodepurazione, ecc.);
- 180 pareri e valutazioni preventive CEM per impianti radio, televisivi, di telefonia mobile, elettrodotti (stimati circa 150 pareri per telefonia mobile ed impianti radiotelevisivi, 30 pareri per elettrodotti);
- 60 pareri per pianificazione territoriale e urbanistica;
- 10 pareri rilasciati in Conferenza dei Servizi per i procedimenti di bonifica di siti

contaminati di competenza comunale.

- 15 pareri-relazioni tecniche EMAS (registrazioni/estensioni/rinnovi) e distributori carburanti;

Rimane l'obiettivo del mantenimento della performance sui tempi di risposta a valori comunque inferiori o uguali ai 30 gg.

Ferrara

Una stima previsionale complessiva, facendo riferimento alle attività svolte negli anni passati e a quanto consuntivato al terzo trimestre 2020, porta a ipotizzare per il 2021 circa 300 pareri resi a supporto degli EE.LL. (consolidamento dell'attività mediamente svolta negli anni precedenti), così suddivisi:

- 90 pareri all'Amministrazione Comunale per autorizzazioni in deroga di attività temporanee di cantieri/manifestazioni, valutazione previsionale di impatto acustico, clima acustico e classificazioni acustiche comunali (ZAC);
- 40 valutazioni acque di scarico domestiche in corpo idrico superficiale o negli strati superficiali del suolo (subirrigazione, fitodepurazione, ecc.);
- circa 130 pareri e valutazioni preventive CEM per impianti radio, televisivi, di telefonia mobile, elettrodotti (stimati circa 80 pareri per telefonia mobile ed impianti radiotelevisivi, 20 pareri per elettrodotti);
- 15 pareri-relazioni tecniche EMAS (registrazioni/estensioni/rinnovi) e distributori carburanti;
- 25 pareri per pianificazione territoriale e urbanistica.

3. Supporto tecnico (relazioni tecniche) per rilascio autorizzazioni Arpae

Particolare attenzione sarà rivolta, anche nel 2021, alle attività di supporto tecnico per le istruttorie o per il rilascio di autorizzazioni ambientali di Arpae (Screening, VIA, AIA, AUA, Bonifiche, Rifiuti, ecc.). In questo contesto, si inseriscono i contributi tecnici dei Servizi territoriali e del Servizio Sistemi Ambientali, previsti ad esempio dalle norme per le attività autorizzate secondo il D.Lgs 152/2006 parte seconda titolo III bis e s.m.i.. (AIA: contributo istruttorio e parere sul piano di monitoraggio e controllo) o richiesti in ambito AUA, VIA, ecc. al fine di ottimizzare il percorso autorizzativo in capo alle Strutture Autorizzazioni e Concessioni.

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 12, FTE/y complessivamente per ST Modena e PTR Emissioni Industriali, e pari a 4,1 FTE/y per ST Ferrara mentre per SSA si potrà prevedere un impegno specifico pari a 2,4 FTE/y.

Modena

Nel 2021, per il territorio di Modena, si prevedono le seguenti attività:

- 220 relazioni tecniche a supporto del rilascio di autorizzazioni da parte della SAC delle quali 100 riguardanti attività in possesso di A.I.A.;
- 15 istruttorie di supporto alle procedure di valutazione ambientale rilasciate da RER.

Ferrara

Nel 2021, per il territorio di Ferrara, si prevedono le seguenti attività:

- 135 relazioni tecniche a supporto del rilascio di autorizzazioni da parte delle SAC;
- 5 istruttorie di supporto alle procedure di valutazione ambientale rilasciate da RER.

4. Vigilanza, controllo e gestione delle segnalazioni di inconvenienti ambientali ed emergenze

La vigilanza ambientale è un'attività primaria dell'Agenzia che quantitativamente si conferma sui livelli già consolidati negli anni precedenti e che include, oltre alle numerose attività di vigilanza ordinaria su insediamenti produttivi, anche gli interventi a seguito di segnalazioni di inconvenienti ambientali (SIA) che sono sempre più numerosi, in particolare su inquinamento di corpi idrici superficiali, odori e rumore. L'attività di vigilanza si sostanzia anche nel garantire il supporto alle Procure ed agli altri organi di vigilanza in relazione alle irregolarità riscontrate e all'applicazione della L.68/2015, nonché alla Prefettura in relazione alle specifiche richieste conseguenti ad eventi di rilevanza ambientale e sanitaria: tale impegno, peraltro non programmabile, è spesso alquanto oneroso.

Obiettivo per il 2021 risulta essere il mantenimento delle attività svolte negli anni precedenti, con particolare riguardo alla completa realizzazione delle attività di controllo programmate, previste dal Piano Regionale di Ispezione per le installazioni in possesso di AIA di cui alla DGR. n. 2124 del 10/12/2018 come modificata dalla DGR n.922 del 28/07/2020 "Adeguamento della Programmazione Regionale dei controlli AIA per gli anni 2020 e 2021 a seguito dell'emergenza da Covid19", oltre a quelle richieste nell'espletamento di tutte le altre attività di vigilanza e di monitoraggio ambientale. Una stima previsionale complessiva, facendo riferimento, quale puro dato statistico, alle attività svolte negli anni passati e a quanto consuntivato al terzo trimestre 2020, porta a ipotizzare per il 2021 le attività di vigilanza riportate di seguito e suddivise tra le diverse matrici ambientali di competenza.

Riguardo all'attività di vigilanza sui campi elettromagnetici, sia a Ferrara che a Modena questa verrà indirizzata verso le segnalazioni provenienti dalle Amministrazioni comunali, nonché dall'Autorità Giudiziaria e dalla Prefettura. Sulla base delle segnalazioni verranno effettuate singole misurazioni e/o campagne di misura sempre seguite da valutazione tecnica.

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 25 FTE/y complessivamente per ST Modena e PTR Emissioni Industriali nonché 16,0 FTE/y per ST Ferrara e 2,9 FTE/y per SSA.

Modena

Ispezioni e sopralluoghi.

Sono ipotizzabili, per il 2021, circa 1200 attività di ispezione, per la maggior parte riguardanti verifiche su aziende con autorizzazione AIA o AUA o a seguito di segnalazioni, relativamente a scarichi idrici, emissioni in atmosfera, rumore, rifiuti, stato del suolo e delle acque, siti contaminati e amianto. Con riferimento alle attività svolte negli anni scorsi, si stima che una quota pari ad almeno il 30% circa di tali interventi sia riconducibile a sopralluoghi effettuati in risposta a Segnalazioni di Inconvenienti Ambientali.

L'attività di controllo sul territorio è poi integrata da circa 190 sopralluoghi programmati nell'ambito delle attività di monitoraggio e controllo delle discariche e dell'area nell'intorno dell'inceneritore.

Campionamento e analisi di matrici ambientali

Attraverso i laboratori della rete Arpae, si garantiscono le analisi sui campioni di acque, terreni, aria, emissioni, ecc. necessarie a supportare gli interventi di vigilanza e controllo e di monitoraggio dello stato ambientale. E' ipotizzabile pertanto, per il 2021, la conferma del numero di campionamenti storicamente realizzati dal nodo di Modena, complessivamente stimati in circa 3500 campioni. Si conferma particolarmente consistente il numero di campioni effettuati per le attività di vigilanza di alcuni degli impianti più significativi della Provincia di Modena, con particolare riferimento ai piani di monitoraggio e controllo delle autorizzazioni IPPC, tra le quali le discariche e l'inceneritore di Modena, per i quali si ipotizzano circa 2300 campioni.

AIA Autorizzazione Integrata Ambientale

I dati relativi alle aziende con Autorizzazione Integrata Ambientale in Provincia di Modena mostrano il significativo impatto di queste attività sulla Servizio Territoriale di Modena, rispetto alle altre realtà provinciali della regione. Il territorio modenese si configura infatti come quello in cui sono presenti il maggior numero di aziende in possesso di AIA: il dato aggiornato al 30/10/2021, individua 152 installazioni industriali e 41 allevamenti, che complessivamente rappresentano circa il 21% del totale regionale di aziende.

Per il 2021 è prevista attività di vigilanza programmata complessivamente su n°90 insediamenti, sia industriali che allevamenti, e attività di solo campionamento presso n°6 insediamenti, in possesso di AIA che comportano circa 320 singole ispezioni.

Attività	Distretto Area Sud	Distretto Area Centro	Distretto Area Nord	Totale
Industriali	31 + 1 camp.	15 + 1 camp.	25 + 1	71 + 3 camp.
Allevamenti	3	6 + 3 camp.	10	19 + 3 camp.
Totale	34 + 1 camp.	21 + 4 camp.	35 + 1	90 + 6 camp.

Aria: Emissioni in atmosfera

L'attività ispettiva complessivamente svolta nelle aziende, suddivisa tra interventi di vigilanza e segnalazioni di inconvenienti ambientali (SIA), sarà di circa 180 ispezioni sul territorio provinciale, oltre a quelle già preventivate per le Aziende in AIA. L'attività ispettiva nell'ambito delle emissioni in atmosfera determinerà un numero complessivo di circa 160 camini da campionare di cui circa 140 riferiti a stabilimenti con autorizzazioni IPPC, sia nella Provincia di Modena (la maggior parte di essi), sia in altre province della Regione Emilia Romagna (inceneritori e impianti di produzione energia) e circa 20 riferiti alle restanti autorizzazioni settoriali (AUA) della Provincia di Modena o a indagini specifiche conseguenti a problematiche che potranno evidenziarsi nel corso dell'anno.

Acque: Controllo degli scarichi idrici e indagini per inquinamento

Dal 2019 è operativo il nuovo protocollo d'intesa Regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane. Complessivamente, sui 38 depuratori oggetto di verifica, in base al nuovo protocollo verranno effettuati circa 113 campioni per il

controllo delle tabelle 1 e 2 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e 79 campioni per il controllo della Tab.3 del medesimo decreto.

Per il 2021, si prevedono circa 500 ispezioni complessive per acque reflue urbane, acque reflue industriali e indagini su segnalazione di inconvenienti ambientali.

Suolo – Fanghi e ammendanti –Terre e rocce da scavo - Rifiuti

Per il 2021 si prevedono circa 100 ispezioni, la maggior parte delle quali relative allo stoccaggio ed al riutilizzo di reflui zootecnici, al riutilizzo agronomico dei fanghi di depurazione civile, del compost e degli ammendanti sul suolo e alle terre e rocce da scavo. In riferimento alle attività di vigilanza e controllo sui rifiuti (D.Lgs 152/2006 parte IV) si prevedono un numero complessivo di circa 80 ispezioni.

Complessivamente si ipotizzano circa 15 campionamenti.

Siti contaminati

Si conferma l'impegno di Arpae riferito agli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati, attività che si sostanzia nell'esame e controllo della corretta attuazione dei piani di caratterizzazione, nella valutazione delle Analisi di Rischio sanitario - ambientale e dei progetti di bonifica, nella verifica del ripristino e restituzione delle aree contaminate nonché nel controllo delle attività di monitoraggio. In particolare, alle tradizionali attività di campionamento ed analisi in contraddittorio previste istituzionalmente per la validazione delle attività di campo, si sono recentemente aggiunte le misure dirette di sostanze volatili mediante campionamento di gas interstiziali del suolo e/o aria ambiente. Nel corso del 2021 si prevede quindi di consolidare tale attività.

Proseguirà inoltre l'implementazione, la verifica e l'aggiornamento dell'Anagrafe Regionale dei Siti Contaminati da parte delle SAC con la collaborazione del ST per quanto relativo agli aspetti tecnici. In questa materia specifica, si ritiene che anche nel 2021 Arpae sarà impegnata nella rilevante attività a supporto di altri Organi Investigativi dello Stato e della stessa Magistratura.

Nel complesso si prevedono indicativamente 140 ispezioni e circa 160 campionamenti.

Ferrara

AIA Autorizzazione Integrata Ambientale

Si prevedono 36 ispezioni (delle quali 3 sono in affiancamento ai tecnici di ISPRA per le AIA ministeriali), con prelievo di circa 300 campioni per le matrici ambientali coinvolte.

Acque: Controllo degli scarichi idrici e indagini per inquinamento

Per il 2021, si prevedono circa 200 ispezioni complessive e 70 campionamenti per acque reflue urbane, acque reflue industriali e indagini su segnalazione di inconvenienti ambientali, di cui:

- impianti di depurazione delle acque reflue urbane: numero ispezioni 100, prelievo campioni 50;
- acque reflue da insediamenti produttivi: numero ispezioni 50, prelievo campioni 20;
- acque reflue prima pioggia/dilavamento: numero ispezioni 20;
- acque reflue domestiche: numero ispezioni 20.

Aria: Emissioni in atmosfera

Per il 2021, si prevedono circa 80 ispezioni complessive e 24 campionamenti relativamente ad emissioni in atmosfera delle attività assoggettate agli atti autorizzativi diversi dall'AIA.

Si segnala, inoltre, l'attività impegnativa di gestione di 9 linee automatiche in continuo di

emissioni da camini riferite a 4 gestori (HERA, SNAM, STOGIT, SAN MARCO BIOENERGIE), tutte in AIA, con misurazioni orarie per tutto l'anno di parametri chimico-fisici relativi alla tipologia dell'insediamento produttivo (es: portata, NOx, SO₂, NH₃, ecc.) per un totale stimabile di circa 100.000 dati annui.

Siti contaminati

Per il 2021, si prevedono circa 60 ispezioni complessive e 100 campionamenti.

EMAS (registrazioni/estensioni/rinnovi) e Distributori carburante

Per il 2021 si prevedono circa 10 ispezioni.

Rifiuti, Sottoprodotti e Suolo

Per il 2021 sono previste:

- 185 ispezioni per il deposito, stoccaggio, recupero e trattamento rifiuti, con particolare riguardo alle attività assoggettate agli artt. 208, 214 e 216 del D.Lgs. 152/06;
- 6 ispezioni per sottoprodotti;
- 10 ispezioni per suolo, comprensive di 8 campioni.

Energia e impianti D.Lgs. 387/03 fonti rinnovabili

Per il 2021, si prevedono circa 20 ispezioni complessive, 8 campionamenti di emissioni e 2 prelievi di acque reflue.

Rumore

Per il 2021 si prevedono circa 50 ispezioni complessive e 70 rilevazioni manuali;

Con riferimento alle segnalazioni di inconvenienti ambientali, esposti ed attività correlate, è prevedibile un consolidamento di tale attività anche per il 2021.

5. Presidio tematico regionale Emissioni industriali

Il Presidio tematico regionale Emissioni industriali (PTR) si propone come centro di riferimento regionale per lo sviluppo ed il consolidamento delle attività di controllo e di campionamento delle emissioni in aria delle realtà produttive più significative della regione. Tra di esse si annoverano gli impianti soggetti a normativa IPPC, come ad esempio gli inceneritori, gli impianti di produzione di energia e i grandi impianti di combustione presenti sul territorio regionale (incluso sia quelli di competenza Provinciale sia quelli di competenza del Ministero dell'Ambiente), oltre ad altri stabilimenti potenzialmente impattanti dotati di autorizzazioni ambientali di diverso tipo. L'attività del PTR si esplica prevalentemente nel supporto ai Servizi Territoriali dell'Agenzia, nel coordinamento e, in casi specifici, nella gestione diretta delle attività di vigilanza e controllo con particolare riferimento alle emissioni in atmosfera. Il PTR fornisce un supporto specifico anche sui sistemi automatici di rilevamento delle emissioni (SME e SAE) di cui sono dotate installazioni AIA (es: inceneritore, Ferrari, ecc...) ma anche impianti diversi con emissioni impattanti (es:

ossido di etilene, cremazione salme, ecc...); l'attività in questo ambito si esplica anche attraverso valutazioni e pareri, vigilanza diretta sull'impianto, verifiche di calibrazione.

Nel 2021 l'operatività in ambito regionale sarà assicurata compatibilmente con le difficoltà di spostamento imposte dall'emergenza COVID 19; obiettivo principale saranno i controlli sugli impianti di incenerimento rifiuti e sugli impianti di produzione energia IPPC dando comunque piena realizzazione a tutti gli interventi in ambito provinciale. Complessivamente, nel 2021, si stima di realizzare 160 attività di misura e campionamento alle emissioni in atmosfera. A livello provinciale l'attività del PTR si esplica principalmente nel supporto per la programmazione ed esecuzione delle attività di vigilanza e controllo sulle emissioni industriali sia alle aziende IPPC che ad altre aziende aventi significativi livelli emissivi. Di notevole impegno, inoltre, è il supporto ai Servizi Territoriali per l'attività istruttoria delle AIA di aziende a forte impatto ambientale, con particolare riferimento alle emissioni in atmosfera (inceneritore, impianti di smaltimento/recupero rifiuti, ecc.), alle emissioni odorigene (compostaggio, discariche, ecc.), ai sistemi automatici di rilevamento delle emissioni (SME e SAE).

Il PTR Emissioni Industriali, sulla materie di competenza, svolge un ruolo di riferimento tecnico-scientifico sia internamente all'Agenzia, sia per la rete dei referenti istituzionali. Tra le altre attività principali svolte dal PTR, non meno importanti dei controlli e campionamenti alle emissioni, rivestono significativa importanza la diffusione, all'interno della rete Arpae e non solo, del know how relativo alle normative di settore ed alle emissioni industriali in genere mediante:

- la predisposizione di report di attività, linee guida e documenti tecnici specifici;
- la partecipazione a progetti ambientali o la loro gestione;
- la promozione di iniziative di formazione tecnica o di ricerca e sviluppo;
- il supporto alla Regione per la predisposizione di linee guida, direttive e atti normativi inerenti le emissioni in atmosfera in genere, anche odorigene;
- il monitoraggio dell'evoluzione normativa europea, nazionale e regionale sulle emissioni in atmosfera.

In relazione alle problematiche di emissioni odorigene il PTR Emissioni Industriali svolge un ruolo primario a livello regionale nel veicolare, all'interno della rete, le necessarie conoscenze in merito alla generazione, diffusione, effetti e impatti degli odori e supporta i servizi dell'Agenzia nello sviluppo delle diverse indagini su problematiche odorigene e per le applicazioni ambientali del sistema olfattivo artificiale (naso elettronico). Il PTR Emissioni Industriali gestisce e coordina le attività del Laboratorio Olfattometrico Regionale (unica struttura presente in Arpae Emilia Romagna) che ha sede a Modena ed è pienamente operativo dal 2014, e che ha visto un costante incremento dell'attività specifica negli anni.

Nel 2021 l'attività sarà subordinata alle limitazioni nell'ambito dell'emergenza COVID 19 che determineranno la possibilità di svolgere le sessioni di olfattometria dinamica secondo le necessarie condizioni di sicurezza degli operatori costituenti il panel.

Compatibilmente con ciò, nel 2021 si prevede di proseguire nel presidio delle indagini sulle ricadute odorigene derivanti da processi produttivi più critici quali fusione metalli (fonderie), impianti di depurazione reflui, di compostaggio, di trattamento rifiuti, produzioni alimentari e di produzione di energia elettrica da biomasse e biogas, operando in ambito provinciale e regionale, attraverso monitoraggi ed analisi di impianti a significativo impatto odorigeno, anche con l'ausilio dei nasi elettronici.

Complessivamente, nel 2021, si stima di poter realizzare circa 35 sessioni di olfattometria dinamica, corrispondenti a circa 120 singoli campioni analizzati, e 2 - 3 campagne di indagine con sistemi olfattivi elettronici.

L'impegno specifico del personale del PTR Emissioni Industriali è indicato all'interno delle attività specifiche di vigilanza, monitoraggio e supporto tecnico descritte negli specifici paragrafi. Oltre a ciò si aggiunge l'impegno per la gestione del Lab Olfattometrico, per il quale *si potrà prevedere un impegno specifico pari a 3 FTE/y.*

6. Attività per studi/progetti locali, regionali, nazionali

Complessivamente, per le attività di seguito indicate si prevede una stima pari a 1,1 FTE/y di personale SSA

Nel 2021 si prevede la prosecuzione delle attività relative ai progetti di seguito elencati.

Modena

Progetto Trafair (Understanding traffic flows to improve air quality)

E' un progetto europeo a cui partecipa l'Università di Modena e Reggio Emilia Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari che ha l'obiettivo di sperimentare un modello innovativo di previsione della qualità dell'aria attraverso l'analisi dei flussi di traffico veicolare nei contesti urbani. Arpae collabora attraverso la fornitura dei dati raccolti dalle stazioni di monitoraggio, anche ai fini della taratura dei sensori utilizzati nell'ambito del progetto.

Progetto Grow Green

Il Comune di Modena partecipa al progetto Grow Green, co-finanziato dal programma europeo "Horizon 2020". L'obiettivo del progetto è migliorare la resilienza idrica e climatica e contribuire a far fronte a fenomeni come inondazioni e alluvioni, isole di calore, ecc., tramite l'utilizzo di "nature-based solutions" (NBS).

Il progetto ha durata quinquennale e si concluderà a maggio 2022 e oltre al Comune di Modena vede il coinvolgimento nelle varie attività di altri enti locali, organizzazioni e agenzie tra cui Arpae.

Le attività previste riguardano la realizzazione di progetti dimostrativi nelle città "frontrunner"; lo sviluppo di piani di intervento che utilizzano le NBS nelle città "follower"; la promozione dell'utilizzo di "nature-based solutions" per la resilienza idrica e climatica; la divulgazione dei risultati del progetto.

Ferrara

Studio di approfondimento della qualità dell'aria nelle aree urbane

L'Area Prevenzione Ambientale Centro, tenuto conto delle attuali condizioni emergenziali, verificherà con il CTR Aree Urbane la fattibilità di un progetto di approfondimento della qualità dell'aria in zone urbane selezionate, attraverso specifici monitoraggi che hanno lo scopo di approfondire la conoscenza della composizione chimica del particolato atmosferico ai fini dell'attribuzione dei contributi delle varie sorgenti alla produzione di particolato.

Progetto POLIS

Il progetto interessa alcune aree del comune di Ferrara e prevede diverse azioni per la promozione della mobilità sostenibile. Il progetto, parzialmente finanziato dal Ministero, vedrà Arpae impegnata nella realizzazione dei monitoraggi sia in prossimità di due scuole in un periodo successivo all'attivazione del pedibus che al termine dei lavori di costruzione di una pista ciclabile collegata all'ospedale di Cona (campagna con il laboratorio mobile). Inoltre è prevista l'elaborazione di stime modellistiche sulla qualità dell'aria e la

partecipazione ad attività di educazione ambientale volte alla sensibilizzazione degli studenti sulle tematiche collegate al progetto.

Progetto UIA-AIR BREAK

Urban Innovative Actions (UIA) è un'iniziativa dell'Unione Europea che fornisce alle aree urbane di tutta Europa risorse per testare soluzioni nuove per affrontare le sfide urbane.

Il progetto riguarda il comune di Ferrara e ha come obiettivo quello di ridurre l'inquinamento nei punti critici della città, attraverso azioni mirate, monitorate attraverso tecnologie innovative.

Arpae partecipa come stakeholder, fornendo supporto nella progettazione dei monitoraggi e attraverso la fornitura dei dati raccolti dalle stazioni di monitoraggio della rete regionale.

Progetto Bo-DEREC-CE

Si tratta di un progetto europeo che coinvolge il sito pilota italiano nel bacino del fiume Po (stazione di Pontelagoscuro), in cui è presente un impianto di trattamento che utilizza due tecnologie indipendenti per la produzione di acqua potabile. L'obiettivo del progetto è la verifica della presenza di prodotti farmaceutici e prodotti per la cura della persona (PPCP) in diverse fasi del processo di estrazione dell'acqua sulle due diverse linee di trattamento dell'acqua al fine di determinare l'efficienza della rimozione dei PPCP dall'acqua del fiume. L'attività di APAC, in collaborazione con il SIMC, consiste nel supporto alla programmazione delle attività, alla realizzazione dei campionamenti, all'esecuzione di analisi a supporto dell'attività analitica di ricerca.

7. Reporting, comunicazione e diffusione dati e informazioni ambientali

Nel 2021 si proseguirà con l'aggiornamento del sito web di Arpae dei territori di Modena e Ferrara attraverso la pubblicazione di:

- bollettini dei dati giornalieri della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e, nel periodo invernale, aggiornamento del sito Liberiamolaria ed emissione di bollettini bisettimanali sui provvedimenti emergenziali
- report mensili sulla qualità dell'aria;
- relazioni annuali sulla qualità dell'aria;
- report relativi ai monitoraggi della qualità dell'aria effettuati con i Laboratori Mobili o con le Unità Mobili;
- mappe contenenti le previsioni sulla qualità dell'aria a scala comunale;
- bollettino settimanale dei pollini;
- esiti delle misure e dei monitoraggi in continuo dei campi elettromagnetici ad alta frequenza;
- aggiornamento delle mappe tematiche provinciali dei campi elettromagnetici: localizzazione impianti per teleradiocomunicazione e risultati delle misure effettuate su cartografia; questa parte del sito web è attualmente in fase di revisione;
- dati dei parametri chimici validati a livello regionale e relazioni sullo stato di qualità delle reti di monitoraggio delle acque sotterranee e superficiali di Ferrara e Modena;
- periodica pubblicazione delle relazioni mensili ed annuali sul funzionamento del termovalorizzatore di Modena, oltre che riguardanti il monitoraggio esterno all'area dell'impianto.

Nella pagina web del sito dei territori di Modena e Ferrara, si proseguirà nella pubblicazione di comunicati stampa e nell'informazione sui risultati di interventi/attività condotti in caso di eventi significativi dal punto di vista dell'impatto ambientale.

Anche nel 2021 sarà attiva la piattaforma dedicata alle scuole sul sito web di Ferrara e di Modena, che consente agli istituti scolastici delle due province di richiedere ad Arpae interventi divulgativi e formativi sui temi dell'inquinamento ambientale, relativamente alle tematiche aria, suoli, acque e campi elettromagnetici.

Si prevedono n.5 interventi da effettuare nelle scuole delle province di Ferrara e di Modena con possibilità, da quest'anno, di effettuare anche interventi e lezioni on line, in considerazione delle limitazioni imposte dall'emergenza Covid.

Per il 2021 la richiesta di accesso ai dati provenienti dalle aziende e/o dalle amministrazioni pubbliche e private si prevede si attesti attorno alle 100 unità.

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 1,2 FTE/y per SSA e 0,5 per PTR.

Autorizzazioni e concessioni - Area Centro

Dimensioni operative

Quali elementi di cornice delle dimensioni operative della AAC Centro, di seguito si presenta in forma aggregata di Area il dato medio del triennio 2017-2019, in termini di numero di atti/provvedimenti/istruttorie rilasciati/eseuite.

Questi dati possono essere assunti come indicativi delle dimensioni operative cui si ispira la programmazione per l'anno 2021, tenuto conto anche dello sviluppo per certi versi "anomalo" che ha caratterizzato il 2020 in risposta alla pandemia tuttora in atto. Specifiche differenziazioni previste nei singoli ambiti di intervento saranno indicate nello specifico nei testi a seguire.

Dati medi di attività 2017-2019³

AMBITI DI ATTIVITÀ AAC	MO	FE	Trend 2021 previsto [*]
Rilascio autorizzazioni			
<i>IPPC</i>	118	40	+
<i>AUA</i>	274	272	+
<i>Settoriali</i>	494	30	+
<i>Rifiuti/Siti contaminati</i>	175	81	=

³ I dati indicati sono tratti dalla Relazione "Dati attività Aree Autorizzazioni e Concessione (elaborazione anni 2017-2019)" a cura del Coordinamento Aree Autorizzazioni e Concessioni, divulgata in data 30 ottobre 2020.

Energia	14	72	=
Varie	131	27	=
Demanio rilascio concess.ni e permessi, verifiche canonici, verbali sanzioni	323	381	+
VAS/VALSAT	0	17	=
VIA/Screening	20	20	+
Gestione sanzioni ed illeciti amministrativi	161	101	=

[*] Indicazione su previsione di:

= mantenimento livelli analoghi di attività (+/- 5-10%),

+ incremento livello attività > 10%; ++ Incremento livello attività > 25%

- decremento livello attività > 10%; -- decremento livello attività > 25%

1. Autorizzazioni ambientali

Modena

Per una stima previsionale complessiva, a livello territoriale viene riportato, quale puro riferimento statistico, il n° di atti autorizzativi rilasciati nel corso del 2019 ed il n° di Convocazioni di Conferenze di servizi effettuate nello stesso periodo.

Autorizzazioni ambientali	N. procedimenti al 31/12/2019	CdS (indizioni/convocazioni) al 31/12/2019	Trend previsto per il 2021 (- / = / +)
Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	90 (a)	52	+
Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)	468	60	+
Autorizzazioni rifiuti (Art.208 Dlgs.152/2006)	80	32	=
Autorizzazioni rifiuti (import/export rifiuti)	28		+
Bonifica siti contaminati e interventi ripristino ambientale	60	35	=

Autorizzazioni in via generale alle emissioni in atmosfera	105 (b)		=
Comunicazioni rifiuti (art. 216 D. Lgs. 152/06)	15		=
Comunicazioni campagne attività di recupero di rifiuti mediante impianto mobile	12		=
Spandimenti liquami zootecnici	200		+
Istruttorie VIA concluse	6	18	=
Istruttorie Screening concluse	13		+

(a) *si riferisce sul numero di autorizzati rispetto al totale di 270 installazioni presenti sul territorio*

(b) *Non comportano sempre l'emissione di un nostro atto, ma viene comunque effettuata una istruttoria*

Peculiarità da segnalare

Relativamente alle attività realizzate nel corso del 2020 si è registrato in particolare:

- un aumento del numero dei procedimenti AIA (100) e del numero delle CdS 52
- un lieve aumento sia delle VIA concluse 7 e relative CdS 20, sia delle istruttorie di screening 14
- per le richieste di AUA, un andamento in calo nel primo semestre in lenta ripresa a partire da fine estate. Il numero di AUA rilasciate ha risentito di questo andamento. Sono state rilasciate circa 299 AUA e circa 250 sono in corso. In diminuzione, quasi dimezzate le autorizzazioni in via generale alle emissioni in atmosfera;
- un andamento in calo si è registrato anche per le autorizzazioni rifiuti sia per quelle rilasciate ai sensi dell'art. 208, sia per quelle in regime semplificato. In crescita le autorizzazioni transfrontaliere e stabili i procedimenti di bonifica siti contaminati.
- in aumento le comunicazioni per gli spandimenti pari a 371.

Per quanto riguarda il 2021 si stima:

- per le richieste di AIA, un andamento in crescita costituito da alcuni nuovi impianti, da numerosi riesami per effetto dell'emanazione di revisioni di BREF (Bat conclusion) e soprattutto per procedure di modifica. Nei primi mesi del 2021 si concluderà il riesame degli impianti di gestione rifiuti;
- per le richieste di AUA, un riallineamento ai numeri degli anni precedenti;

- per le richieste di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 D.lgs. 152/06 un andamento stabile con possibile incremento determinato dalla scadenza, nel corso dell'anno 2021, di diverse autorizzazioni per le quali si renderà necessario il rinnovo e per l'applicazione della L. 128/2019 relativamente agli impianti che producono End of Waste;
- per i rifiuti transfrontalieri, si ipotizza un andamento stabile sui valori del 2020, decisamente superiori a quelli del 2019;
- per le bonifiche: si stima un ulteriore incremento in seguito all'entrata in vigore della L.R. 24/2017 DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA E L'USO DEL TERRITORIO e successive modifiche e integrazioni - L.R. 27 luglio 2018, n. 11 e L.R. 22 ottobre 2018, n. 14 (obiettivo riduzione del consumo di suolo); a questa, nel Luglio 2020, si sono aggiunte disposizioni che prevedono sostanziosi incentivi alla ristrutturazione dei condomini e relative aree condominiali, spesso gravate da cisterne di gasolio di vecchia data.

Per il rilascio delle autorizzazioni ambientali è complessivamente previsto un impegno pari a 16,5 FTE.

Ferrara

Per una stima previsionale complessiva, a livello territoriale viene riportato, quale puro riferimento statistico, il n° di atti autorizzativi rilasciati nel 2019 ed il n° di Conferenze di servizi sincrone effettuate nello stesso periodo.

Autorizzazioni ambientali	Numero atti al 31/12/2019	CdS sincrone (indizioni/convocazioni) al 31/12/2019	Trend previsto per il 2021 (- / = / +)
Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	26	28	=
Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)	105	0	+
Autorizzazioni rifiuti (Art.208 D.lgs.152/2006)	27	24	=
Comunicazioni campagne attività di recupero di rifiuti mediante impianto mobile	8		=
Autorizzazioni rifiuti (import/ export rifiuti)	27	-	+
Bonifica siti contaminati e interventi ripristino ambientale	23	20	=

Autorizzazioni in via generale alle emissioni in atmosfera	13	n.p.	=
Spandimento liquami zootecnici	235 (24) comunicazioni pervenute (controllate)	n.p.	+
Utilizzazione agronomica dei fanghi di depurazione	5 autorizzazioni+1 comunicazioni ditte AIA +33 notifiche	-	=

Peculiarità da segnalare

Complessivamente si stima per il 2021:

- per le richieste di AIA, si prevede un andamento analogo a quello del 2020, con il completamento degli iter di riesame degli allevamenti, attivati a seguito dell'emanazione di revisioni dei BREF (Bat conclusion), cui si aggiungeranno i riesami delle aziende alimentari, rifiuti e del termovalorizzatore. Si prevede inoltre la gestione dei procedimenti VIA-AIA, oltre alla normale attività relativa alle modifiche non sostanziali e alla sorveglianza degli impianti già in AIA;
- per le richieste di AUA (peraltro in incremento già dal 2020), si prevede un aumento di almeno il 20% in quanto nel 2021 scadranno le autorizzazioni settoriali alle emissioni in atmosfera rilasciate nel 2006, nonché dovranno essere concluse le pratiche ancora in istruttoria;
- per i rifiuti il trend nel 2020 delle pratiche per le autorizzazioni ex art. 208 è risultato paragonabile rispetto all'anno precedente; si prevede quindi nel 2021 un andamento analogo a quello del 2020, con il completamento delle istanze in corso e la richiesta di istanze di rinnovo o modifiche.
- per le attività sulle spedizioni transfrontaliere è stato registrato nel 2020 un aumento significativo di pratiche di esportazione, anche verso nuovi Paesi esteri, e di importazione provenienti da nuovi Paesi esteri, nonché di rimpatri: si rileva che il rilascio dell'autorizzazione non esaurisce la gestione della pratica che richiede una attività continua e di controlli sulle spedizioni per tutta la durata della notifica (infatti complessivamente, tra autorizzate e gestite, sono state presidiate circa 60 notifiche). Si prevede nel 2021 un andamento in crescita, analogo a quello dell'anno in corso; si rileva come, con l'emergenza coronavirus, si sia imposta la necessità di una diversa modalità di gestione della corrispondenza, maggiormente informatizzata, che aggrava il carico di lavoro;
- per le bonifiche si prevede un andamento costante con il proseguimento degli iter già in corso. Particolare attenzione verrà rivolta alle procedure attivate in base all'art. 245 del Dlgs 152/06 per le quali è necessario aprire un procedimento per la ricerca del responsabile. In tali casi ci si avvarrà, se necessario, della collaborazione da parte dell'Unità supporto

giuridico assegnata all'Area Autorizzazione e concessioni Centro

- in seguito all'entrata in vigore della L.R. 24/2017 DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA E L'USO DEL TERRITORIO e successive modifiche e integrazioni - L.R. 27 luglio 2018, n. 11 e L.R. 22 ottobre 2018, n. 14 (obiettivo riduzione del consumo di suolo) si collaborerà con la Provincia nell'ambito della STO (Struttura Tecnica Operativa) di supporto al CUAU (Comitato Urbanistico di Area Vasta) per le valutazioni dei piani previsti dalla legge regionale e dell'Ufficio di Piano per la elaborazione del PTAV (Piano territoriale di Area Vasta).
- tra le attività che si intendono presidiare maggiormente nel 2021 si sottolinea l'intenzione di attivare un tavolo di coordinamento con il locale raggruppamento delle guardie ecologiche volontarie (GEV) e gli altri enti che si avvalgono delle loro attività di sorveglianza sul territorio;

Si evidenzia che nel corso del 2020 le modalità operative implementate a seguito della emergenza sanitaria coronavirus hanno consentito di fare comunque fronte alle istanze ricevute, superando, in particolare, mediante lo strumento della conferenza di servizi via web il problema degli incontri in presenza (52 CDS via web in totale al 30.10.2020)

Per il rilascio delle autorizzazioni ambientali è complessivamente previsto un impegno pari a circa 13,5 FTE.

2. Autorizzazioni in materia di energia

Modena

Per una stima previsionale complessiva, a livello territoriale viene riportato, quale puro riferimento statistico, il n° di atti autorizzativi rilasciati nel corso del 2019 ed il n° di Convocazioni di Conferenze di servizi effettuate nello stesso periodo.

	N. procedimenti al 31/12/2019	CdS (indizioni/convocazioni) al 31/12/2019	Trend previsto per il 2020 (- / = / +)
Autorizzazione alla installazione ed esercizio e dismissione di nuovi stabilimenti di lavorazione e stoccaggio oli minerali (L 239/2004)	1		(x) +
Autorizzazione alla variazione della capacità complessiva di lavorazione degli stabilimenti di oli minerali, la variazione di oltre il 30% della capacità complessiva autorizzata (L 239/2004)	2	1 seduta commissione collaudo	(x) +
Autorizzazione alla variazione della capacità complessiva di lavorazione degli stabilimenti di oli minerali, la variazione inferiore al 30% della capacità complessiva autorizzata (L 239/2004) con o senza dismissione di serbatoi	5		(x) +
Rilascio del patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici civili con potenza termica nominale superiore a 0,232 MW di primo grado (Dlgs 152/2006)	1 (*)		=

Rilascio del patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici civili con potenza termica nominale superiore a 0,232MW di secondo grado (Dlgs 152/2006)	11 (*)		=
Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti convenzionali, delle opere e delle infrastrutture connesse (Dlgs 115/2008)	1	1	=
Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia Elettrica da fonti rinnovabili, delle opere e delle infrastrutture connesse (Dlgs 387/2003)	7	7	-
Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di metanodotti (L 164/2000)	4	4 asincrone	+
Autorizzazione linee elettriche- decadenza-revoca-sospensione-ordine di spostamento o di modifica (LR 10/1993)	3	3 asincrona	+
Comunicazioni Inizio lavori per impianti elettrici non soggetti ad autorizzazione (LR 10/1993)	60 istruttorie (**)		+
Abilitazione Tecnici in acustica ambientale (L 447/1995)	(***)		=
Assegnazione della zona di particolare protezione dell'inquinamento luminoso (LR 19/2003)	0		-

(*) La funzione è stata trasferita ad Arpae con Delibera di Giunta Regionale 632 del 2/5/2018; l'istruttoria relativa ai patentini rilasciati è stata effettuata dal personale SAC e trasmessa alla Provincia di Modena per gli adempimenti di competenza;

(**) Per le Comunicazioni inizio lavori viene generalmente effettuata la sola istruttoria ed in alcuni casi comunicazioni o richieste integrazioni;

(***) Con Delibera di Giunta Regionale 491 del 9/4/2018 è stato recepito il D. Lgs 42/2017 e la funzione è stata ripresa dalla Regione Emilia-Romagna;

(x) E' necessario provvedere a recuperare l'archivio presso la Provincia di Modena e definire una modalità per analizzare ed informatizzare i depositi (circa 400 ditte).

Peculiarità da segnalare:

Le attività relative alle autorizzazioni in materia di energia nel corso del 2020 si sono mantenute costanti con i trend previsti, sono aumentate le autorizzazioni per gli stabilimenti di oli minerali (variazione<30%) e le comunicazioni di inizio lavori per gli impianti elettrici istruttorie

Anche nel 2021 saranno gestite le procedure autorizzative previste dal D.Lgs. 387/2003 in materia di fonti rinnovabili (prevalentemente costituite da domande per l'installazione di impianti idroelettrici e a biometano) con l'attivazione di conferenze di servizi che fanno capo a procedimenti di VIA. Per il resto l'attività farà riferimento essenzialmente a procedure di modifica/proroga o voltura di impianti già autorizzati.

L'attività, come stazione appaltante, relativa all'espletamento della gara per l'affidamento dei servizi della distribuzione del gas naturale ai sensi del decreto del Ministro per lo sviluppo economico 12 novembre 2011, n. 226 [...], ha subito un'accelerazione nel corso del 2020. Sono stati acquisiti i dati aggiornati al 2018 e 2019 relativi alla consistenza delle reti e sono

stati stimati per ciascun comune dell'ambito di competenza (ATEM MO 2) i valori di VRN/VIR e RAB per le parti di proprietà degli Enti e dei Gestori. E' in corso l'implementazione di tali dati sul portale di ARERA. Nel corso del 2021 presumibilmente si potrà procedere all'effettuazione della gara.

FTE/ anno complessivamente impegnati sulle autorizzazioni in materia di energia: 1,5

Ferrara

Anche nel 2021 si prevede di gestire le procedure autorizzative previste dal D.Lgs. 387/2003 in materia di fonti rinnovabili (modifiche di impianti a biogas/biomasse, impianti fotovoltaici) con l'attivazione di conferenze di servizi che, non di rado, prevedono un coordinamento con altre procedure (AUA, Screening, AIA)

Il trend di rilascio di autorizzazioni per nuovi impianti si è arrestato da qualche anno a seguito di mutate condizioni normative relative agli incentivi, motivo per il quale l'attività è caratterizzata negli ultimi anni da richieste di modifica delle autorizzazioni di impianti a biomasse/biogas già rilasciate e alla fase di controllo, sia per la conduzione degli impianti stessi che per la distribuzione sul suolo agricolo del digestato.

Per quanto riguarda gli impianti fotovoltaici, per i quali già nel corso del 2020 è stata rilevata una ripresa delle istanze di autorizzazione, si prevede un trend in crescita a motivo del minore costo dei pannelli e miglioramento delle loro prestazioni.

Vengono inoltre esercitate le funzioni autorizzative inerenti:

- elettrodotti tra 5.000-150.000 V, autorizzazione alla realizzazione ed esercizio, con eventuali varianti urbanistiche e procedure espropriative;
- metanodotti non di interesse statale;
- produzione energia elettrica fino a 300 MW;
- depositi oli minerali: il gruppo di lavoro nel corso del 2018/2019 ha messo a punto una procedura condivisa dai SAC che dovrà essere approvata formalmente dalla Direzione;
- impianti di cogenerazione da 1 a 300 MW ex D.Lgs.115/2008.
- impianti da fonti convenzionali non in assetto cogenerativo (L.R.26/2004)

Con Delibera di Giunta Regionale 632 del 2/5/2018 è stata trasferita ad Arpae la competenza dell'istruttoria relativa al rilascio dei patentini di abilitazione alla conduzione di impianti termici civili con potenza termica nominale superiore a 0,232 MW di primo e secondo grado (Dlgs 152/2006): dal SAC di Ferrara nel 2020 è stata rilasciata 1 sola abilitazione alla conduzione di impianti termici.

A seguito della presa in carico da parte dei nuovi concessionari (Enel ed HERA) della concessione geotermica Ferrara, poiché il sito di Casaglia costituisce un sito pilota rientrante in un accordo stabilito tra Ministero dello Sviluppo Economico e RER che, attraverso la rete microsismica esistente, opportunamente aggiornata ed integrata, verrà monitorato al fine di stabilire eventuali connessioni tra l'attività di estrazione di fluidi geotermici ed eventi sismici indotti, si è in attesa della formalizzazione del suddetto accordo.

Nell'ambito di questa sperimentazione verranno coinvolti anche funzionari di Arpae. Al SAC spetterà quindi l'attività di polizia mineraria trasferita con la L.R. 13/2015 .

Per una stima previsionale viene riportato, quale riferimento statistico, il n° di atti autorizzativi rilasciati al 2019 ed il n° di Conferenze di servizi sincrone effettuate nello stesso periodo: nel 2020 si sono registrati trend paragonabili all'anno precedente eccezion fatta per le Linee elettriche NON soggette ad autorizzazione – Istruttoria/parere Comunicazione inizio

lavori ai sensi L.R.10/93 – art. 2 commi 2 -4 che sono incrementate di circa 6 volte quelle dell'anno precedente. Si fa presente che di norma in questi procedimenti viene privilegiata la CdS asincrona.

Per una stima previsionale viene riportato, quale riferimento statistico, il n° di atti autorizzativi rilasciati al 2018 ed il n° di Conferenze di servizi sincrone effettuate nello stesso periodo.

Tipologia	N. procedimenti al 31/12/2019	CdS sincrone (indizioni/convocazioni) al 31/12/2019	Trend previsto per il 2021 (- / = / +)
Impianti produzione energia (L 387/2003 e LR 26/2004) e linee elettriche	(4 AU 387/2003) + 1 fotov.(MS)	2	+
	2	1	=
Impianti per la produzione di energia da fonti convenzionali (Dlgs. 115/2008)		-	=
			+
Linee elettriche: Autorizzazione ai sensi della L.R.10/93			=
			=
Linee elettriche NON soggette ad autorizzazione – Istruttoria/parere Comunicazione inizio lavori ai sensi L.R.10/93 – art. 2 commi 2 -4	6		
Metanodotti: Autorizzazione Unica ex artt. 52 quater/sexies D.P.R. 327/2001	1		
Oli Minerali – procedure ai sensi del DPR 420/94 e della L.26/2006 Autorizzazione nuovi stabilimenti – Collaudo Autorizzazione alla variazione > 30% Autorizzazione dismissione	-		

Per il rilascio delle autorizzazioni in materia di energia è complessivamente previsto un impegno pari a circa 1,5 FTE.

3. Gestione sanzioni

Modena

Relativamente alla gestione delle sanzioni amministrative si riportano i dati gestiti nel corso del 2020, quale indicazione statistica per l'impegno previsto nel 2021:

- verbali in entrata: 221 di cui 36 comprensivi di scritti difensivi e richieste di audizione

- atti emessi: 154 di cui 148 ordinanze di ingiunzione e 11 provvedimenti di archiviazione
- valutati in audizione: 0 (causa COVID 19);
- Richieste inviate per iscrizione a ruolo: 68.

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 2 FTE/y.

Ferrara

Relativamente alla gestione delle sanzioni amministrative nelle materie di cui sopra, si riporta lo storico 2020 (al 30.10.2020), quale indicazione statistica per l'impegno previsto nel 2021, ben tenuto conto che verrà dedicato particolare impegno per lo smaltimento di verbali degli anni pregressi ancora da processare:

- 81 verbali di sanzione pervenuti nel corso dell'anno, da Arpae ST, Forestali, Polizia Provinciale, Polizia di Stato, Polizie Municipali, Carabinieri
- 18 verbali elevati per presentazione dichiarazione MUD oltre i termini di legge
- 65 ordinanze ingiunzione emanate nelle materie dei rifiuti, scarichi idrici, fonti rinnovabili, spandimenti relative a verbali anche di anni precedenti

L'attività comporta l'esame dei verbali e degli scritti difensivi pervenuti, con eventuale audizione dei sanzionati, la predisposizione di relazione istruttoria ed infine di ordinanza.

Non si sono avuti nel 2020 e non risultano pendenti ricorsi in opposizione ad atti emessi dalla SAC di Ferrara.

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno pari a circa 1,5 FTE.

4. Procedure di valutazione ambientale

Modena

Nel 2020 l'attività svolta ha riguardato:

- 14 istruttorie di Screening
- 7 istruttorie di VIA con indizione di 20 conferenze dei servizi sincrone.

Si conferma il trend relativo agli ultimi anni, i procedimenti hanno riguardato principalmente le valutazioni in materia di energia da fonti rinnovabili e di rifiuti.

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico di personale pari a 1,5 FTE/y.

Ferrara

Nel 2020 (al 31.10) l'attività svolta è stata rappresentata da:

- 13 istruttorie per procedure di Screening;
- 7 istruttorie per procedure di VIA,
- 1 istruttoria di SCOPING
- indizione di 7 conferenze di servizi sincrone;
- 5 istruttorie per i procedimenti di VA e 6 di VAS e VALSAT richiesti dalla Provincia, come previsto dalla Legge Regionale n.13/15, relativamente agli strumenti di

pianificazione comunali, tra cui la nuova Legge regionale sulla tutela e uso del territorio n. 24/2017.

A seguito della modifica del D.Lgs. 152/06 parte seconda, in base a quanto disposto dal D.lgs. 120/2020, la Regione Emilia Romagna ha provveduto all'adeguamento alla norma nazionale con l'emanazione della D.G.R. 1402/20.

Si è pertanto attuato uno stretto coordinamento con il Servizio VIPSA della RER per concordare le modalità operative necessarie per far fronte ai cambiamenti introdotti dalla normativa e riguardanti principalmente la riduzione dei tempi dei procedimenti di screening/PAUR che imporranno nel 2021 un presidio stringente su tale aspetto in particolare nella fase di avvio delle istruttorie.

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno pari a circa 1,7 FTE

5. Concessioni di demanio idrico

Modena

Concessioni demaniali (acqua e suoli)

Le principali attività amministrative e tecniche sono le seguenti:

- ricezione domande con apertura pratica in SINADOC per utenze di acque sotterranee ad uso domestico (al numero di pratica SINADOC vengono poi abbinata le successive comunicazioni di inizio lavori e le relative schede tecniche dei pozzi perforati);
- concessioni d'uso di acque pubbliche a scopo extra-domestico (acque sotterranee e superficiali) inclusi varianti, rinnovi, modifiche, cambi di titolarità, subentri e rinunce delle concessioni in essere, nonché dinieghi e decadenze;
- autorizzazioni per sondaggi esplorativi in sottosuolo, piezometri, posa di sonde geotermiche ed impianti di protezione catodica, ai sensi art. 17 del R.R. n. 41/2001;
- concessioni di aree del demanio idrico, inclusi varianti, rinnovi, modifiche, cambi di titolarità, subentri e rinunce delle concessioni in essere;
- verifica dell'avvenuto pagamento dei canoni e dei depositi cauzionali (anche con il supporto della Direzione Tecnica) in occasione di rilascio/rinnovo delle concessioni in atto;
- effettuazione dei controlli, con i dovuti sopralluoghi in Aziende Ditte/Allevamenti/Società, volti a verificare il rispetto della normativa in merito alle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) e sull'occupazione delle aree demaniali (L. R. 14.04.2004, 7), nonché il rispetto delle prescrizioni contenute nell'atto concessorio, con eventuale elevazione di verbali di accertamenti di illeciti amministrativi;
- aggiornamento e implementazione data base gestionale SISTEB;
- supporto ed assistenza tecnica ed amministrativa ai concessionari, utenti, liberi professionisti e ad altri richiedenti in merito alla modulistica, allo stato delle istruttorie in corso, ai progetti da presentare ed alle opere di presa da eseguire;
- front-office per i cittadini e per le imprese/società in merito a richieste e/o problematiche varie (per gli utenti che non si rivolgono al P.I.D. - Punto Informativo Demanio, istituito presso la Direzione Tecnica di Bologna);

- verifiche/approfondimenti e accertamento canoni con relazioni sullo stato debitorio delle Aziende/Società (in concordato preventivo e/o in fallimento), su richieste della Regione, mediante la collaborazione dell'Ufficio Legale della Regione Emilia Romagna e della Direzione Tecnica di Arpae Bologna;
- richieste di accesso agli atti ed informazioni sul catasto pozzi con eventuale contenzioso (pozzi denunciati in passato, con derivazioni di cui si chiede la regolarizzazione);
- comunicazione preventiva ai concessionari delle acque sotterranee (pozzi) sull'importo dei canoni da versare per le singole annualità;
- comunicazione ai concessionari sulla scadenza delle varie concessioni e dell'autorizzazione al prelievo;
- proseguimento del recupero, iniziato a metà del 2018, delle concessioni demanio terreni scadute e non rinnovate per dimenticanza o altro;
- implementazione di un file excel contenente i pagamenti effettuati per le concessioni sia acque che terreni sul conto corrente dell'ex STB Affluenti del Po;
- costante aggiornamento degli archivi cartacei sia per le acque che per i terreni suddivisi in pratiche correnti e pratiche archiviate.

Il totale dei provvedimenti assunti nel corso del 2020 è stato di 205, in aumento rispetto al 2019, suddivisi come di seguito indicato:

- acque sotterranee n.126
- acque superficiali n.18
- sorgenti n. 13
- terreni n. 48

Le sanzioni erogate sono state in totale 24 tutte relative a prelievi abusivi.

Nel corso del 2020 si sono avviate le attività di verifica preliminare delle aree demaniali segnalate dal Servizio geologico regionale partendo da quelle più significative in termini di estensione e localizzazione. Tale attività proseguirà nel 2021 con le verifiche in campo.

Analogamente proseguirà l'attività di recupero canoni non versati su concessioni attive, con l'esame dell'applicativo SISTEB e dei fascicoli cartacei.

Per il rilascio delle concessioni è complessivamente previsto un impegno pari a 7 FTE.

Ferrara

Concessioni demaniali (acqua e suoli)

Le principali attività amministrative e tecniche sono le seguenti:

- ricezione domande di utenze di acque sotterranee a uso domestico e associazione della scheda di perforazione eseguita ed aggiornamenti delle posizioni già negli archivi per cambi di titolarità e/o regolarizzazioni;
- concessioni d'uso di acque pubbliche a scopo extra-domestico (acque sotterranee e superficiali) inclusi varianti, rinnovi, modifiche, cambi di titolarità, subentri e rinunce delle concessioni in essere, nonché dinieghi e decadenze e richieste informative;
- autorizzazioni per sondaggi esplorativi in sottosuolo, well-point, piezometri, posa di sonde geotermiche ed impianti di protezione catodica, ai sensi art. 17 del R..R. n. 41/2001 e relazioni con AUA per lo scarico nel sottosuolo;

- concessioni di aree del demanio idrico, inclusi varianti, rinnovi, modifiche, cambi di titolarità, subentri e rinunce delle concessioni in essere, nonché dinieghi e decadenze e richieste informative;
- verifica dell'avvenuto pagamento dei canoni e dei depositi cauzionali, oltre che delle spese istruttorie (anche con il supporto della Direzione Tecnica) in occasione di rilascio/rinnovo delle concessioni in atto e verifica dei pagamenti delle concessioni vigenti a partire da quelle a maggior impatto finanziario;
- effettuazione controlli volti a verificare il rispetto delle prescrizioni contenute nell'atto concessorio anche in collaborazione con l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e dell'AIPO, il Corpo dei carabinieri Forestali e la Guardia di Finanza, oltre che del Consorzio di Bonifica (prelievi non irrigui agricoli da canali consortili);
- l'attività dell'agente accertatore (incaricato di funzione dell'Unità demanio) in merito al controllo degli illeciti amministrativi, sia in sede sia mediante sopralluoghi, è incrementata rispetto al 2019 con l'emanazione di 17 verbali di accertamento al 31.10.2020 (25 soggetti) ed esecuzione di circa 50 sopralluoghi territoriali, con successivo invio alla Direzione Tecnica per l'esame degli scritti difensivi ed emanazione di ordinanza;
- aggiornamento, implementazione ed efficientamento data base gestionale SISTEB e di altri data base dedicati (MOKA demanio idrico e SINADOC in particolare), oltre che di Access dedicato ai pozzi domestici e di data base delle attività istruttorie in corso (analisi tempi, stato procedimento, assegnazioni);
- comunicazione annuale dei dati richiesti sugli atti rilasciati all'Anagrafe Tributaria per l'Agenzia delle Entrate;
- supporto all'utenza/Enti per la gestione dei procedimenti amministrativi;
- relazioni con le altre Unità del Servizio per procedure in VIA/AIA/AUA e procedure varie con partecipazione a Conferenze di Servizi sincrone ed emissione di pareri in asincrone e con Enti esterni (Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e Comuni in particolar modo);
- verifiche dei dati riferiti allo stato idrologico, emissione atti sospensione dei prelievi da Reno per la salvaguardia del DMV e coordinamento con Direzione Tecnica e altri SAC sulla tematica
- verifiche per segnalazioni di Enti pubblici e privati sul demanio, rapporti con l'Agenzia del Demanio e controlli documentali in particolar modo su alberature, scarichi e fabbricati occupati per le aree e rapporti con ASL per utilizzo acque pubbliche;
- inizio di verifica documentale di concessioni scadute con richiesta di regolarizzazione agli utenti per occupazioni, richiesta regolarizzazione di prelievi emersi in sopralluogo con individuazione della proprietà e dei dati di residenza (con ricorso al relativo Comune);
- front-office per i cittadini e per le imprese/società in merito a richieste e/o problematiche varie (per gli utenti che non si rivolgono al P.I.D. - Punto Informativo Demanio, istituito presso la Direzione Tecnica) e gestione dei trasferimenti pratiche in ingresso ed uscita con la Direzione Tecnica e con altri SAC;
- verifiche/approfondimenti e accertamento canoni con relazioni sullo stato debitorio delle Aziende/Società (in concordato preventivo e/o in fallimento), su richieste della Regione, mediante la collaborazione con l'Ufficio Legale della Regione Emilia-Romagna e con la Direzione Tecnica;

- richieste di accesso agli atti ed informazioni sulle concessioni rilasciate/scadute, ai dati ambientali, con gestione dei controinteressati e risposta alle richieste informative immesse nel portale Arpae;

Al 31.10.2020 gli atti rilasciati risultano in totale 165, in aumento notevole rispetto al 2019 (122) ed in numero circa doppio rispetto ad analogo periodo del 2018, a dimostrazione del fatto che l'attività erogata è in progressivo costante incremento, a fronte del volume in aumento delle istanze in ingresso (monitorate mediante appositi report informatici).

E' proseguita l'attività di recupero canoni non versati su concessioni attive, con l'esame dell'applicativo SISTEB e dei fascicoli cartacei (mediante controllo a ritroso fino al 2001, anno in cui la materia è diventata competenza della Regione).

Si è provveduto all'introito dei canoni dovuti in sede di istruttoria dei rinnovi o varianti oltre che delle nuove concessioni e attraverso le richieste pendenti; nel contempo, in attesa di poter accedere alla consultazione dei conti correnti, si è provveduto, nell'ambito di queste verifiche, all'implementazione in SISTEB dei riscontri di pagamento disponibili a partire fino al 2017 e si proseguirà. Si sono presi contatti informali con la Direzione Tecnica e formali con la Regione per la definizione dei dati minimi per le ingiunzioni di pagamento di competenza regionale per i soggetti che non hanno corrisposto i canoni e sono state avviate attività di richiesta canoni pregressi per situazioni senza titolo.

Sono state completate le valutazioni di massima di decine di posizioni di occupazioni di aree, segnalate dalla Regione come possibili abusi, ricavando i dati minimi identificativi ed in alcuni casi sono stati effettuati i sopralluoghi e svolta un'attività di collaborazione in merito con la Direzione Tecnica e di coordinamento con gli altri SAC.

Tale attività proseguirà, in modo incrementale, anche nel 2021, stante le indicazioni fornite dalla RER in merito al controllo del versamento dei canoni e alla regolarizzazione delle situazioni concessorie.

Attività specifica e singolare per il SAC Ferrara è quella del rilascio delle concessioni del demanio della navigazione interna, relativo all'idrovia ferrarese, attività gestita negli anni in parte dalla Regione stessa con il supporto di AIPO e poi da STB, con una normativa regionale specifica e diversa da quella della L.R. 7/2004.

Particolare attenzione deve essere dedicata, in tale ambito, alla ricostruzione degli archivi tra i diversi soggetti competenti che si sono avvicendati su questa materia.

Una vasta attività istruttoria è stata dedicata nel 2019 alla regolarizzare dei numerosi (circa 200) capanni da pesca ed attracchi presenti prevalentemente nel Comune di Comacchio e nel Comune di Goro. Tale attività era stata avviata sin dal 2018, preceduta da diverse riunioni con gli Enti preposti (Comune, Parco, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, AIPO, USL), che devono rilasciare pareri e/o nulla osta, e con l'Associazione dei capannisti per concordare tempi, modalità e la documentazione necessaria da richiedere a fronte di domande presentate nel corso degli anni passati e mai istruite; diverse istanze sono state trasferite per competenza alla Direzione Tecnica e, a seguito di contatti avvenuti con AIPO, nel 2021 si andrà a definire la problematica legata alla regolarizzazione di attracchi presenti soprattutto nel Comune di Goro che richiedono soluzioni condivise col Comune stesso: in merito si sono svolti incontri con tutti gli Enti coinvolti, Regione Emilia-Romagna compresa, e avviata la collaborazione col Comune per la sensibilizzazione degli utenti anche mediante apposite videoconferenze.

L'attività complessiva dell'Unità Demanio idrico ha scontato nel 2020 il temporaneo trasferimento di una risorsa ad altro Ente ed il collocamento a riposo di una seconda, (entrambe figure esperte), cui si è fatto fronte con riassegnazione dei compiti al resto del personale. Si può comunque affermare che l'implementazione della modalità "lavoro agile",

conseguente all'emergenza covid, ha inciso positivamente al mantenimento del livello di produttività.

Per il rilascio delle concessioni è previsto un impegno pari a circa 10 FTE.

Area Metropolitana

Contesto

Nella Tabella che segue sono raccolti alcuni principali fattori di contesto territoriale dell'Area metropolitana, che include il territorio provinciale di Bologna, sotto il profilo territoriale e socio-economico, posto a confronto con il territorio della Regione Emilia-Romagna.

FATTORI DI CONTESTO TERRITORIALE	AREA METROPOLITANA	EMILIA-ROMAGNA
Superficie totale (km ²)	3.702,5	22.453
Comuni (n., 1/1/2019)	55	328
Abitanti (n., 1/1/2020)	1.017.806	4.467.118
Imprese attive (n., 30/9/2020)	83.694	398.989
Impianti di depurazione > 10.000 AE (n., 2020)	19	97
Impianti radio-tv (n., 2016)	624	2.212
Impianti telefonia mobile - SRB (n., 2016)	1.160	6.451
Impianti di gestione rifiuti (n., 2018)	212	1.245

Prevenzione ambientale - Area Metropolitana

Dimensioni operative

Quali elementi di cornice delle dimensioni operative della APA Metropolitana di seguito si presentano, in forma aggregata di Area:

- il dato medio di attività effettuate nel 2017-2019 (dato medio del periodo);
- il dato, per le medesime attività, al 30/09/2020.

La previsione di trend qualitativo (mantenimento, incremento, decremento più o meno accentuato di livelli analoghi di attività) per l'anno 2021 è avvenuta quindi necessariamente con riferimento ad uno scenario *di proiezione* al 31/12/2020, fortemente influenzato dallo sviluppo per certi versi "anomalo" che ha caratterizzato il 2020 in risposta alla pandemia tuttora in atto.

Specifiche differenziazioni previste nei singoli ambiti di intervento saranno indicate nello specifico nei testi a seguire.

Dati medi di attività 2017-2019

AMBITI DI ATTIVITÀ APA	Dato medio 2017-2019	Dato 2020 (al 30/09)	Trend 2021 previsto, in relazione al Dato di proiezione al 31/12/2020 [*]
Pareri vs AC	1.219	791	=
Relazioni tecniche per autorizzazioni	430	307	=
Ispezioni	1.869	662	+
Campionamenti	2.035	622	+
Misure automatiche	392.855	194.795	=
Misure manuali	4.791	1.813	=/+
Sopralluoghi	964	376	+
Valutazioni amb.li	19	9	=
Irregolarità e sanzioni amministrative	407	138	+

[*] Indicazione su previsione di:

- = mantenimento livelli analoghi di attività (+/- 5-10%),
- + incremento livello attività > 10%; ++ Incremento livello attività > 25%
- decremento livello attività > 10%; -- decremento livello attività > 25%

1. Monitoraggio delle matrici ambientali

Rete regionale

Aria

La Rete Regionale di monitoraggio della Qualità dell'Aria (RRQA) ha mantenuto la stessa configurazione dalla fine del 2013, con un totale di 7 stazioni di misura ubicate sul territorio della Città Metropolitana di Bologna. Tale configurazione viene rappresentata nella tabella seguente, in cui si evidenziano i parametri rilevati presso ciascuna stazione.

ZONA	STAZIONE	NO ₂	CO	PM ₁₀	PM _{2.5}	SO ₂	O ₃	BTX
Agglomerato	Giardini Margherita	•		•	•		•	
Agglomerato	Porta San Felice	•	•	•	•			•
Agglomerato	San Lazzaro	•		•				
Agglomerato	Via Chiarini	•		•			•	
Pianura Est	San Pietro Capofiume	•		•	•		•	
Pianura Est	De Amicis	•	•	•				•
Appennino	Castelluccio (Porretta T.)	•		•	•		•	

Viene di seguito riportato un elenco riassuntivo di tutte le attività, svolte negli ultimi anni, che si protrarranno anche nel 2021:

- validazione giornaliera, mensile e semestrale dei dati di qualità dell'aria;
- validazione dei bollettini giornalieri di qualità dell'aria e redazione delle relazioni mensili e annuali riassuntive dei risultati dei monitoraggi sul territorio di competenza;
- campionamento mensile di particolato (PM₁₀) per la determinazione di arsenico, nichel, cadmio, piombo e Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) aerodispersi. La stazione dei Giardini Margherita è una delle postazioni individuate a livello regionale per il monitoraggio di questi inquinanti, assieme ad altre 3 stazioni ubicate nelle province di Parma, Ferrara e Rimini;
- campionamento mensile di particolato (PM₁₀) per la misurazione dei livelli di IPA presso le stazioni di Porta San Felice (Bologna) e San Pietro Capofiume (Molinella), al fine di dare continuità alle serie storiche già esistenti;
- campionamento mensile di particolato (PM_{2.5}) ai fini dell'effettuazione del test di mutagenicità. Vengono prelevati ed inviati al Laboratorio Tematico Mutagenesi Ambientale di Parma solo i campioni relativi ai mesi di gennaio, febbraio, luglio, novembre e dicembre. La stazione dei Giardini Margherita fa parte della rete regionale di monitoraggio della mutagenicità del particolato atmosferico urbano, assieme ad altre 4 stazioni della RRQA ubicate nelle province di Piacenza, Parma, Ferrara e Rimini;
- effettuazione di almeno un sopralluogo al mese su ogni stazione della RRQA, al fine di effettuare i controlli previsti dal SGQ e di registrarne gli esiti sull'apposita documentazione. Questa attività è prevista per il mantenimento della certificazione di qualità della rete regionale di monitoraggio, ai sensi delle norme ISO 9001:2015;

- campionamento del particolato PM_{2,5} presso la stazione di Porta San Felice al fine di incrementare i controlli effettuati dalla rete di monitoraggio della radioattività. I filtri vengono inviati per le misure di radioattività al Laboratorio Integrato di Piacenza;

Acqua

- *Campionamento acque chimiche e microbiologiche*

Per quanto riguarda la rete delle acque superficiali, nell'anno 2020 era previsto l'avvio di un nuovo Piano di monitoraggio per il sessennio 2020 - 2025, elaborato secondo quanto richiesto dall' AdBD PO, che per l'APAM prevede alcune variazioni di siti con nuove stazioni di monitoraggio e un numero minore di punti di campionamento rispetto al precedente sessennio. Nei mesi di febbraio e marzo sono stati monitorati 17 punti come da programma. A seguito del lockdown anche il piano di campionamento delle acque superficiali è stato ridimensionato a livello regionale e solo dall'inizio di giugno sono ripresi i sopralluoghi, comportando una riduzione di circa il 40 % dei campionamenti annuali previsti.

Per l'anno 2021 nell'Area Metropolitana di Bologna si auspica di riuscire a monitorare per la rete ambientale il numero di stazioni previsto originariamente dal Piano di Monitoraggio 2020 - 2025.

La Rete di monitoraggio della Vita Pesci è stata abolita, per cui non verranno, per questa rete, eseguiti monitoraggi chimici nè biologici.

Per quanto riguarda la Rete di monitoraggio dell'acquifero sotterraneo l'attività di campionamento prevista per il 2020 era superiore a quella del 2019 di circa 13 campioni.

A seguito del periodo Covid, è stato condiviso con la DT un programma di campionamento primaverile ridotto e basato su priorità specifiche. Questa rete continua ad essere in parte coadiuvata dal personale delle Guardie Giurate Ecologiche Volontarie (GEV) limitatamente all'individuazione di nuovi pozzi. L'individuazione di nuovi pozzi prevede una onerosa attività di campo con diversi sopralluoghi a verifica della loro accessibilità e della loro idoneità ed è resa necessaria dalla dismissione e/o dalla insufficienza di alcuni pozzi soprattutto in area urbana. Le GEV sono state, per affiancamento con personale dell'Area Monitoraggio Corpi Idrici, formate alla esecuzione di rilievi piezometrici che eseguono con l'ausilio di un freatimetro di proprietà di Arpae.

Nel 2021 è previsto il monitoraggio del Bacino di Suviana e il Piano di Monitoraggio vede una attività di campionamento di 6 volte all'anno, ognuno dei quali prevede prelievi per la determinazione della componente biologica e chimico-fisica.

Le attività di campionamento saranno effettuate da 2 o 3 operatori di Arpae con la presenza dei VVFF. A seguito di una convenzione i Vigili del Fuoco mettono a disposizione l'imbarcazione necessaria ai prelievi da eseguire a centro lago.

Dei risultati derivanti dal monitoraggio delle acque superficiali fluviali e lacustri e dell'acquifero sotterraneo è prevista per il 2021 la validazione provinciale dei dati del 2020.

Rete di monitoraggio pollini

Il "*Bollettino dei Pollini*" di Arpae Emilia-Romagna viene aggiornato settimanalmente. I destinatari del bollettino sono principalmente medici specialisti anche se, negli ultimi anni lo spettro d'utenza si è ampliato; questo interesse è evidenziato dal grande numero di accessi al sito web.

Nel monitoraggio aerobiologico, si sono ormai consolidate due attività: **routinaria**, per le attività settimanali di riconoscimento, conta, diffusione dati dei pollini e delle spore fungine di interesse allergologico; **di supporto** per gli aspetti tecnici in tema di qualità del dato per l'intera Rete Regionale delle Aree Prevenzione di Arpae.

La rete di monitoraggio di Arpae Emilia-Romagna fa parte della Rete Italiana di Monitoraggio Aerobiologico (**Pollnet**), un'iniziativa di ISPRA e del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente.

In ambito POLLnet, ma anche con ricadute sul sito di Arpae ER, l'Area Metropolitana di Bologna ha prodotto i calendari pollinici per la visualizzazione grafica degli andamenti stagionali dei taxa più significativi, in collaborazione con le altre sedi e il SIMC.

Le stazioni di monitoraggio di Arpae Emilia Romagna sono attive tutto l'anno, dal 1 gennaio al 31 dicembre. Vengono allestiti campioni giornalieri sottoposti ad analisi in microscopia ottica per il riconoscimento ed il conteggio dei granuli pollinici e delle spore fungine secondo **metodo standard**. Le concentrazioni medie giornaliere dei parametri misurati sono espresse in numero di pollini o spore per metro cubo d'aria.

Il campionamento, la lettura, l'archiviazione e la trasmissione dei dati avvengono a cadenza settimanale; la risoluzione del dato è giornaliera.

L'attività routinaria prevista nel 2021 sarà quella ormai consolidata: campionamento settimanale e lettura di oltre 30 famiglie/specie di interesse, su base giornaliera.

Rete di monitoraggio dei Campi Elettromagnetici

La rete di monitoraggio dei CEM, approvata dalla Regione Emilia-Romagna, è una rete dinamica, la cui pianificazione viene effettuata sulla base delle pressioni e dei siti sensibili presenti nel territorio provinciale. Non si tratta pertanto di una rete fissa, ma di indagini su siti che Arpae, sulla base delle conoscenze acquisite, individua per la valutazione di eventuali criticità. I dati ottenuti e validati sono inseriti nel database del sito web di Arpa insieme ai fattori di pressione presenti e alla mappa della localizzazione.

Nel 2021 continuerà il presidio e l'attività sulla rete di monitoraggio dei CEM, prevedendo di effettuare un massimo di circa 8.000 ore di indagine, tenendo conto del numero di centraline utilizzabili in dotazione.

Si prevede di valutare nuove postazioni, naturalmente in funzione della logistica, soprattutto in vicinanza degli impianti per la telefonia cellulare, a seguito degli sviluppi tecnologici che si stanno realizzando sia per l'implementazione alla nuova tecnologia 5G .

Ad integrazione dell'attività prevista dalla rete di monitoraggio, si potranno effettuare ulteriori monitoraggi su richiesta delle Amministrazioni locali o presso siti che si ritengono critici, ogni qualvolta le condizioni logistiche permettano la collocazione di una centralina di monitoraggio.

Complessivamente per le attività di monitoraggio (reti regionali) si prevede una stima pari a 8,5 FTE/y.

Monitoraggi locali

Aria

Arpae - Area Metropolitana di Bologna dispone di due laboratori mobili attrezzati per rilievi di qualità dell'aria. Uno di essi fa parte delle attrezzature tecniche dell'Agenzia e viene utilizzato per effettuare i monitoraggi richiesti dai Comuni della Città Metropolitana di Bologna. L'altro è invece di proprietà del Comune di Bologna e viene perciò dedicato esclusivamente ad attività concordate tra Arpae e l'Amministrazione comunale di Bologna.

Al momento, soprattutto a causa delle incertezze legate alla durata dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, non è possibile fare previsioni sul numero di campagne di monitoraggio nel 2021. Le limitazioni alla circolazione, assieme alla diffusione dello smart working e della didattica a distanza, generano infatti situazioni anomale nei flussi di traffico e quindi, verosimilmente, anche nella qualità dell'aria. Per il laboratorio mobile in dotazione ad Arpae è stata ipotizzata una campagna di monitoraggio nel comune di Galliera, non ancora confermata, mentre per il mezzo di proprietà del Comune di Bologna è in via di elaborazione una convenzione limitata al solo 2021, che dovrebbe prevedere due campagne in aree ancora da definire.

Nel 2018 è stato siglato un accordo operativo tra Arpae, Società Aeroporto di Bologna e Comuni di Bologna e Calderara di Reno di durata triennale, con il quale sono state affidate ad Arpae - Area Metropolitana di Bologna la validazione dei dati e la supervisione degli interventi di manutenzione su due stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria, di proprietà della Società Aeroporto di Bologna (ADB). Tali stazioni sono state installate seguendo le prescrizioni fissate dal Decreto Ministeriale di Compatibilità Ambientale, che ha autorizzato il potenziamento dell'aeroporto di Bologna. I dettagli operativi ed economici relativi alle attività affidate ad Arpae sono disciplinati da un accordo specifico tra Arpae e ADB, entrato in vigore dal 01/10/2018. Pertanto anche nel 2021 saranno effettuate le attività di controllo e validazione dei dati di monitoraggio e saranno redatti report mensili da inviare a ADB. Sarà inoltre predisposta una relazione annuale in cui saranno presentati e commentati i dati registrati nel corso del 2020.

Corsi d'acqua di Bologna

Rimane da parte dei soggetti interessati l'attenzione a mettere in atto il cosiddetto **Contratto di Fiume per il Canale di Reno**, per il quale ci è stata chiesta la collaborazione, con lo scopo di progettare misure idonee a rendere fruibile la rete di acque che attraversa il tessuto cittadino di Bologna e che storicamente è parte dell'identità della città stessa. Il progetto ci vede coinvolti in diversi ambiti e continuerà anche nel 2021.

Rumore

Proseguiranno ancora nel 2021 le attività di supporto tecnico per la valutazione dei dati di monitoraggio acustico delle infrastrutture di trasporto già realizzate o in corso, quali il Nodo Alta Velocità di Bologna, il People Mover e il Nodo di Rastignano.

Complessivamente, per le attività di monitoraggio (reti locali) si prevede una stima pari a 2,5 FTE/y.

2. Supporto tecnico agli EE.LL.

Campi elettromagnetici ad alta e bassa frequenza

Per quanto riguarda gli impianti di telefonia mobile, nel 2020 la richiesta di pareri da parte dei Comuni è si è mantenuta su livelli elevati (circa 300 al 15/11/2020), in parte a causa dei continui aggiornamenti dei servizi di connettività a Banda larga mobile, in parte per l'introduzione di impianti predisposti per la nuova tecnologia 5G. Il fatto che questi ulteriori nuovi impianti si vadano ad inserire in un contesto già fortemente antropizzato e con livelli di campo elettrico stimati già prossimi ai limiti normativi, ha comportato un aumento della complessità della valutazione previsionale, che nella maggior parte dei casi deve comunque essere resa entro 30 giorni dalla presentazione della SCIA.

Per il 2021 si ipotizza un numero inferiore o paragonabile, ma comunque ancora significativo di pareri, poichè proseguirà sull'area di Bologna l'implementazione della nuova tecnologia 5G da parte dei gestori. L'entrata in vigore delle nuove norme tecniche CEI specifiche per la

valutazione delle SRB con tecnologia 5G comporterà l'espressione di pareri con valutazioni preventive di maggiore complessità.

Per quanto concerne gli impianti Radio-TV, nel 2020 sono stati valutati complessivamente 3 impianti Radio FM tra i quali 2 nuovi.

Per il 2021 si ritiene che l'attività dovrebbe mantenersi sui livelli standard degli anni precedenti, a meno di eventuali novità provenienti dal Ministero delle Comunicazioni, che dovrebbe portare a compimento la prevista razionalizzazione dello Spettro Elettromagnetico con conseguente transizione di emittenti televisive alle nuove frequenze assegnate. Nel qual caso, ciò dovrà prevedere un nuovo pronunciamento da parte di Arpae.

Per quanto riguarda i pareri rilasciati per i campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (cabine di trasformazione ed elettrodotti), sono state affrontate le problematiche relative alle procedure per il rilascio dei pareri in ottemperanza alla Legge regionale n. 10/1993 per allacciamenti alla rete elettrica di nuovi elettrodotti e nuove cabine di trasformazione (non soggette ad autorizzazione) sia di proprietà dei gestori della rete nazionale che di privati.

Nel 2020 al 15/11/2020 sono stati resi 47 pareri per elettrodotti non soggetti ad autorizzazione e 11 pareri per elettrodotti soggetti ad autorizzazione, con un trend in crescita rispetto all'anno precedente.

Inoltre quest'anno sono stati resi alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi della L.R. n. 13/2015, pareri complessi sul riassetto generale della rete ad Alta Tensione del gestore nazionale Terna sul territorio della Città Metropolitana di Bologna, necessari anche al fine dell'inserimento di nuove grosse utenze nell'area bolognese.

Vista l'attuale situazione, si prevede che nel prossimo anno il numero complessivo di pareri potrà essere paragonabile a quello del 2020.

Radiazioni Ionizzanti

Anche per il 2021 si conferma, su richiesta dell'AUSL di Bologna, la partecipazione all'Organismo tecnico di due rappresentanti del Servizio Sistemi Ambientali.

Scarichi di acque reflue domestiche

In continuità con gli anni precedenti, si prevede di fornire attività di supporto ai Comuni per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico dei reflui domestici che non recapitano in pubblica fognatura. Si prevede un progressivo decremento delle istanze rispetto alle ultime annualità.

Rumore

In relazione al supporto ai Comuni in materia di inquinamento acustico si stimano volumi di attività simili all'anno precedente, per quanto attiene le autorizzazioni in deroga, numero di esposti, valutazioni di clima/impatto acustico nei Piani urbanistici; per quanto riguarda le valutazioni di impatto acustico degli insediamenti produttivi e commerciali presentate all'interno dei procedimenti di AUA si stima una sostanziale stabilità delle istanze, mentre è prevista in aumento l'attività istruttoria conseguente al riesame delle AIA (allevamenti e impianti di trattamento rifiuti).

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 14,8 FTE/y.

Procedure di Valutazione ambientale (VAS/Valsat pianificazione territoriale, urbanistica e settoriale, VIA)

Nel 2018, primo anno di validità della nuova legge urbanistica (LR n.4 del 21/12/2017) e primo anno del periodo transitorio di tre anni, concesso dalla nuova legge per adeguare la

pianificazione vigente alla nuova e attuare le previsioni vigenti con la possibilità di effettuare piccole varianti agli strumenti vigenti, molti Comuni hanno sfruttato la possibilità di procedere alle attuazioni e variazioni.

Inoltre nel 2020 è stato elaborato il PUG del Comune di Bologna e il nuovo Piano Territoriale Metropolitan (PTM), che hanno comportato valutazioni sui documenti e la redazione di contributi tecnici di Arpae.

Si ipotizza per il 2021 una prosecuzione delle attività sui vigenti piani, e si attende l'avvio dei procedimenti per la redazione dei nuovi Piani comunali (PUG).

Sulle procedure, secondo la LR 20/2000, l'Area Prevenzione Ambientale viene coinvolta in fase di Conferenza di Pianificazione sui documenti preliminari per l'espressione di un contributo, mentre il parere ambientale viene rilasciato direttamente ai Comuni sui piani adottati (PSC, PAE).

Nel 2020 è stata inoltre svolta un'attività di valutazione di progetti di infrastrutture comunali nell'ambito di procedure di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza comunale, oltre al supporto alle Amministrazioni competenti (Regione Emilia-Romagna, Città Metropolitana) per le verifiche di ottemperanza a prescrizioni di VIA relative all'ampliamento alla 4° corsia dell'autostrada A14, la Nuova Bazzanese, il nodo ferrostradale di Casalecchio, la prima linea tranviaria di Bologna e il nuovo Passante di Bologna.

Per quanto riguarda le procedure di VIA di competenza regionale APA fornisce supporto tecnico all'Area Autorizzazioni Concessioni nell'ambito dei lavori della Conferenza dei Servizi, anche attraverso la predisposizione di relazioni tecniche.

Rispetto alla situazione del 2020, si prevede un trend in diminuzione per quanto riguarda i pareri su Documenti preliminari, Piani adottati e varianti di strumenti urbanistici vigenti (PSC, PAE, POC, RUE, PUA, accordi operativi).

3. Supporto tecnico (relazioni tecniche) per rilascio autorizzazioni Arpae

Sulla base dei dati degli anni precedenti, nel 2021 si prevede di rilasciare:

- 400 relazioni tecniche a supporto del rilascio di autorizzazioni da parte delle SAC;
- 5 istruttorie alle procedure di valutazione ambientale rilasciate da RER, MATTM, Amministrazioni comunali.
- 45 istruttorie AIA per: nuove AIA, modifiche sostanziali, riesami, piani di miglioramento

Per le suddette attività si potrà prevedere nello specifico pari a 20 FTE/y.

4. Vigilanza, controllo e gestione delle segnalazioni di inconvenienti ambientali ed emergenze

L'attività di vigilanza ed ispezione del 2021 si svolgerà, come negli anni precedenti, secondo una serie di criteri che, più specificatamente, sono di seguito elencati:

- valutazione dell'attività svolta nel 2020
- controlli programmati per le aziende in AIA

- risposta a segnalazioni di cittadini e Amministrazioni, sia come attività ordinaria che in emergenza

Nella programmazione delle attività occorre considerare che la L. 68/2015, prevedendo nel caso dei reati contravvenzionali previsti dal D.Lgs.152/2006, un percorso prescrittivo finalizzato a risolvere e ad estinguere il reato in via amministrativa, comporta, oltre ad una maggior responsabilità in capo all'UPG che effettua la visita ispettiva, un aumento della complessità delle procedure da applicare.

Controlli presso Aziende in regime AIA

A seguito dell'emergenza da Covid-19 la Regione Emilia-Romagna, attraverso la D.G.R. n° 922 del 28/07/2020, ha rivisto la programmazione regionale per gli anni 2020 e 2021 e stabilito le nuove frequenze di ispezione individuate per ciascuna installazione sottoposta ad AIA. Il programma prevede l'esecuzione di ispezioni programmate con campionamenti delle diverse matrici ambientali (scarichi, emissioni, acque sotterranee) presso 47 aziende sulle 94 AIA autorizzate suddivise principalmente nei comparti galvaniche, industria chimica, trattamento e smaltimento rifiuti, nonché allevamenti e fonderie.

In un'ottica di costante miglioramento dell'azione di verifica, oltre alla verifica puntuale delle prescrizioni dell'autorizzazione, particolare attenzione sarà posta anche nel controllo dell'andamento nel tempo degli indicatori prestazionali inerenti i consumi energetici, idrici, produzione dei rifiuti, consumo di materie prime e nel confronto con le aziende allo scopo di individuare possibili azioni di miglioramento. All'attività ispettiva in campo si aggiungerà anche l'attività di verifica/valutazione dei report annuali redatti dal gestore relativi agli autocontrolli previsti in autorizzazione.

Scarichi

Il controllo agli scarichi delle acque reflue ha mantenuto un livello costante nel corso degli ultimi anni e caratterizzato da un volume di attività significativo derivante dal controllo sugli scarichi degli impianti pubblici di depurazione delle Acque Reflue Urbane con potenzialità maggiore di 2.000 abitanti equivalenti (AE); nel 2020 attraverso la collaborazione dei gestori si è potuto garantire, mediante variazioni forzate della calendarizzazione, il programma di attività previsto. Nel 2021 si ritiene di poter garantire il generale rispetto delle attività programmate anche con la difficile situazione sanitaria generale in atto. Si prevede di effettuare circa 120 controlli su impianti a servizio di agglomerati maggiori ai 2000 AE, e sarà altresì assicurata l'attività di controllo sugli impianti con potenzialità inferiore ai 2000 AE scelti tra quelli ritenuti maggiormente significativi in virtù della potenziale criticità del corpo idrico ricettore.

Per quanto riguarda i controlli agli scarichi industriali, si prevedono prioritariamente i campionamenti sulle aziende AIA indipendentemente dal corpo recettore, mentre per le aziende non assoggettate ad AIA i controlli saranno orientati verso aziende con scarichi contenenti sostanze pericolose ed aventi principalmente recapito finale nelle acque superficiali; sono inoltre previsti controlli ai reflui che si originano dal dilavamento di aree scoperte sulle quali si svolgono operazioni impattanti o si depositano materie prime o rifiuti.

Emissioni industriali

Per quanto riguarda l'attività di ispezione si prevedono livelli di attività in linea con gli standard ormai consolidati negli anni precedenti. L'attività di controllo analitico ai camini, che nell'ultimo biennio si è assestata su buoni livelli di performance annuali, riguarderà in particolare le attività sottoposte ad AIA, i cui campionamenti assorbiranno come già in passato una quota molto rilevante della potenzialità operativa dell'UO campionamenti emissioni.

Sono previsti inoltre controlli sulle emissioni di impianti che hanno evidenziato negli ultimi anni delle criticità e su impianti per i quali gli Enti e/o i cittadini manifestano delle preoccupazioni circa il possibile impatto sul territorio.

Rifiuti

Oltre agli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, saranno svolte le ispezioni previste dalla convenzione ISPRA/ARPA/APPA stipulata il 25/7/2019 sulle attività di vigilanza e controllo sui rifiuti. Per APAM sono previsti, nella seconda annualità, controlli su impianti di deposito preliminare e messa in riserva in procedura semplificata ex art. 216 del D.lgs. 152/06. Saranno inoltre svolti i controlli "End of Waste" presso gli impianti di recupero RIFIUTI, secondo la programmazione stabilita da ISPRA. I controlli avranno l'obiettivo di valutare la conformità delle modalità operative e gestionali degli impianti all'atto autorizzativo relativamente a Rifiuti in ingresso, processi di recupero, sostanze o oggetti in uscita.

Suolo-siti inquinati

La vigilanza sulle fasi di bonifica di siti contaminati rappresenta uno dei temi di maggiore impegno sotto il profilo tecnico visto l'elevato numero di siti presenti, spesso caratterizzati da inquinamenti significativi e situazioni complesse dal punto di vista idrogeologico, che richiedono una costante attività di valutazione e pianificazione dei controlli in relazione alla sito specificità del contesto esaminato; le attività di campo per i campionamenti in contraddittorio nelle diverse fasi del procedimento di bonifica (caratterizzazione, monitoraggi in corso di bonifica, collaudi) devono adattarsi inoltre alle esigenze operative dei cantieri in corso e risulta quindi difficilmente programmabile in quanto strettamente legata allo stato di avanzamento degli interventi di bonifica.

L'Area Prevenzione Ambientale inoltre partecipa ai lavori delle CdS fornendo contributi tecnici nelle diverse fasi dei procedimenti di bonifica, comprese le valutazioni sulle analisi di rischio elaborate dai proponenti e le valutazioni sulle migliori tecnologie applicabili.

Nel 2020 continuerà l'attività di implementazione e aggiornamento del catasto regionale dei siti contaminati, comprensivo di tutti gli interventi effettuati.

Odori

La tematica delle emissioni odorigene derivanti da attività produttive e di servizio comporta un significativo impegno sia in orario di servizio che in pronta disponibilità; la problematica risulta infatti particolarmente sentita dalla popolazione e di non facile risoluzione stante la soggettività della percezione odorosa e la mancanza di una normativa specifica in materia.

Sono previsti campionamenti, attivabili anche da remoto, finalizzati alla determinazione della concentrazione di odore tramite analisi in olfattometria dinamica, che sarà eseguita dal centro olfattometrico regionale di Modena, per la verifica dell'adeguatezza degli impianti di abbattimento, in genere biofiltri installati presso gli impianti che gestiscono rifiuti a matrice organica. Riguardo al laboratorio olfattometrico di Modena va ricordato che, in relazione all'epidemia da Covid 19, sono in corso, su richiesta dal Servizio Prevenzione e Protezione specifici adeguamenti (depuratore aria e pannelli in plexiglass incernierati) a tutela degli operatori del panel. Le attrezzature sono in corso di acquisizione, quindi si prevede la riattivazione dell'attività a completamento degli adeguamenti, previsto nei primi mesi del 2021.

Sono inoltre previsti campionamenti olfattometrici anche sulle emissioni convogliate da aziende che nell'ultimo biennio hanno creato problemi odorigeni, a cui potrà affiancarsi anche un'attività di monitoraggio più spinta mediante l'utilizzo del naso elettronico di ultima

generazione in dotazione. Si prevedono inoltre attività di supporto alle amministrazioni comunali nell'esecuzione di campagne di monitoraggio olfattometrico con agende di odore.

Si tratta di un monitoraggio sistematico della percezione del disturbo olfattivo presso la popolazione residente in aree in cui si concentrano esposti e segnalazioni e per cui Arpae svolge, per i comuni, attività di progettazione, supporto alla realizzazione, elaborazione dei dati e redazione rapporto finale sugli esiti del monitoraggio.

Rumore

L'avvento della pandemia ha provocato una perturbazione significativa per quanto riguarda questa matrice in relazione alle misure emergenziali che hanno inciso fortemente sulle fonti di pressione (attività commerciali e di servizio e produttive, spostamenti di persone e merci) a partire da marzo 2020. Parallelamente la gestione degli esposti, oltre al fermo totale dell'attività durante il lockdown, ha fatto registrare una significativa contrazione anche nei mesi successivi, in relazione sia all'impossibilità di accedere in sicurezza alle abitazioni di persone affette o potenzialmente affette da Covid 19, sia a causa della prevedibile insufficiente significatività dei rilievi di rumore svolti nel periodo di vigenza delle limitazioni delle attività (in particolare nel periodo notturno): le verifiche del rispetto dei limiti differenziali di rumore infatti possono essere inficiate dall'abbassamento generale del rumore residuo, in particolare in ambito urbano, dove si concentrano la maggior parte degli esposti. Per questi motivi si può ipotizzare che i volumi di attività 2021 si attestino sui valori registrati nel 2020, o leggermente superiori nell'ipotesi di una auspicabile risoluzione della pandemia negli ultimi mesi del 2021.

I maggiori volumi di attività di controllo e vigilanza sono annualmente svolti all'interno dell'area urbana di Bologna, dove si conferma un volume significativo e stabile del numero di segnalazioni che pervengono ad Arpae direttamente o tramite le Amministrazioni comunali. Gran parte delle segnalazioni riguardano principalmente attività di servizio e commerciali (condizionatori, impianti di ventilazione, attività musicali). Per dare risposta alle segnalazioni e richieste di intervento la maggior parte delle quali riguarda l'orario notturno, si è costituita una unità specifica a cui afferiscono comunque onerosi e consistenti carichi di lavoro.

Le richieste saranno gestite come per gli anni scorsi, dando evasione in ordine temporale di attivazione. Nel 2020 si prevede una continuazione (e un probabile incremento) della già intensa attività di controllo della corretta gestione del sistema di monitoraggio del rumore delle due infrastrutture più significative dell'area bolognese (Aeroporto di Bologna e Autodromo di Imola). Per quanto riguarda l'aeroporto, Arpae svolgerà attività di controllo del corretto svolgimento da parte del gestore delle prescrizioni di VIA.

In riferimento all'impatto acustico delle infrastrutture di trasporto, per l'anno 2019 si proseguiranno le attività di monitoraggio integrativo del rumore, su richiesta del Comune di Bologna.

Campi elettromagnetici ad alta e bassa frequenza

Anche per il 2021 si manterrà l'intenzione di effettuare gli interventi di vigilanza e controllo, tenendo conto delle continue richieste di riconfigurazioni delle SRB. Alla luce delle numerose richieste di accertamenti su segnalazione di cittadini, pervenute dai Comuni nel corso del 2020, indice di un diffuso timore tra la popolazione in merito agli effetti sanitari delle radiofrequenze, si prevede che anche nel 2021 le misure a seguito di segnalazioni saranno di gran lunga prevalenti rispetto a quelle su iniziativa di Arpae.

Per gli impianti Radio-TV, si prevede nel 2021 di mantenere costante l'attività di controllo e di misura su siti del territorio provinciale di Bologna interessati da modifiche di configurazioni

degli impianti e/o eventualmente su altre postazioni individuate dalle Amministrazioni comunali in collaborazione con Arpae. Dai risultati ottenuti dai monitoraggi effettuati negli anni si rileva comunque che le maggiori criticità sono riferibili ai siti di diffusione radiofonica.

Rispetto ai campi elettromagnetici a bassa frequenza (ELF), anche per il 2021 si prevede di mantenere il presidio sulle attività di controllo delle ELF, facendo fronte alle richieste che dovessero pervenire, effettuando misure e/o monitoraggi specifici. Per tutti i casi esaminati fino ad ora si conferma il permanere del rispetto del limite di esposizione e del valore di attenzione.

Segnalazioni di inconvenienti ambientali (SIA) e pronta disponibilità

La risposta alle SIA rappresenta un capitolo di attività prioritaria ed obbligatoria a cui Arpae risponde sia in orario di servizio, sia in pronto intervento notturno e festivo mediante il Servizio di Pronta Disponibilità.

Gli interventi in emergenza su segnalazioni sia in orario di lavoro che in pronta disponibilità notturna festiva e prefestiva hanno inciso in maniera significativa sul totale di vigilanza svolta nel 2020; nel 2021 si prevede di proseguire la collaborazione con i comuni e l'Autorità Sanitaria per l'ottimizzazione degli interventi.

In particolare, compatibilmente con la disponibilità da parte dell'Ausl in relazione all'epidemia da Covid 19, si prevede di proseguire l'attività di ispezione congiunta con l'AUSL UOPSAL, secondo quanto previsto dal "Protocollo di intesa tra Arpae APAM e UOC PSAL delle AUSL di Bologna e Imola per la gestione delle segnalazioni di interesse comune".

Il protocollo riguarda prioritariamente le segnalazioni in materia di inquinamento chimico ambientale da polveri e/o olfattivo provenienti da aziende dei seguenti comparti: galvaniche, vulcanizzazione gomma, fonderie, verniciatura industriale, tempratura metalli.

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 19 FTE/y.

5. Presidio tematico regionale Impianti a rischio di incidente rilevante

Contesto attuale

L'attività di istruttoria tecnica e di ispezioni degli *Impianti a Rischio di Incidente Rilevante* è condotta in collaborazione con MATTM, Ministero dell'Interno, Regione, Direzione Regionale VVF, INAIL, AUSL.

Nel 2020 si è proseguito il programma triennale delle ispezioni concordato con il Ministero dell'Interno per gli stabilimenti in soglia superiore, e il programma quinquennale concordato con la Regione per quelli in soglia inferiore, per un totale di 23 ispezioni programmate (di cui 17 di soglia superiore e 6 di soglia inferiore). Il dato è in linea con quanto pianificato negli anni precedenti, ed anche con i target SNPA.

Come già nel 2019, per gli stabilimenti di soglia superiore, il programma di ispezioni è stato condotto in quasi tutti i casi con un mandato limitato ad alcuni punti del SGS-PIR, il che consente ispezioni più snelle e tempi più ridotti sulla parte documentale, a vantaggio delle verifiche in campo sui sistemi tecnici e di sicurezza.

L'emergenza Covid, e le conseguenti modifiche alle attività, con definizione di procedure di sicurezza e D.P.I. necessari per l'accesso agli stabilimenti, ha invece rappresentato un elemento di ritardo nell'avvio del programma: il 7 luglio il Ministero dell'Interno ha emanato una circolare per consentire di svolgere le ispezioni in parte con modalità telematiche a

distanza negli stabilimenti di soglia superiore, e il 14 settembre tale circolare è stata recepita dalla Regione Emilia-Romagna per gli stabilimenti di soglia inferiore, e si è così avviato compiutamente il programma.

Nonostante questo spostamento dell'attività ispettiva nell'ultimo trimestre del 2020, si prevede di mantenere il numero programmato e di concludere le ispezioni entro l'anno, con limitati casi che potranno protrarsi nelle prime settimane del 2021.

Se l'attività ispettiva, pur con ritardo, è stata avviata, si è invece riscontrato un rallentamento in quasi tutte le altre attività che coinvolgono il PTR RIR, a cominciare dal "fermo" delle sedute del Comitato Tecnico Regionale: ad oggi (26 novembre) si contano solo due riunioni del CTR, che ha esaminato quattro Rapporti di Sicurezza, e di conseguenza le attività di istruttoria hanno subito un rallentamento.

Il problema si accentuerà nella seconda metà del 2021, alla scadenza quinquennale dei RdS presentati dalle Aziende nel 2016, e che andranno tutti istruiti ex-novo. In prospettiva, occorrerà programmare questa mole di attività, e possibilmente allocare risorse umane.

Il supporto tecnico alle Prefetture per l'aggiornamento e la sperimentazione dei **Piani di Emergenza Esterna** degli stabilimenti a rischio incidente rilevante ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs.105/2015" si è svolto, spesso in modalità remota, così come qualche sperimentazione tra quelle non ancora attuate negli anni scorsi: l'Agenzia è stata coinvolta attivamente nei tavoli tecnici, secondo forme di collaborazione consolidate.

Il Catasto regionale ed il portale cartografico di Arpae, gestiti dal PTR RIR su mandato della RER, sono uno strumento continuamente aggiornato che consente la diffusione delle informazioni alle Autorità Competenti, agli Enti territoriali e alla popolazione, come richiesto dalla nuova normativa "Seveso Ter" (D.lgs 105/2015). Nel 2020 si è proceduto ad un riesame complessivo del portale, in vista del prossimo passaggio al nuovo sistema "PLONE" per il sito istituzionale di Arpae.

Il PTR RIR fornisce da sempre supporto tecnico a Comuni, Province, Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, per la redazione dei rispettivi piani di pianificazione e/o di intervento, anche con la fornitura di planimetrie e dati cartografici georeferenziati.

Nel 2020 diverse amministrazioni locali hanno richiesto la fornitura di tali dati, per l'aggiornamento di Piani Territoriali: da segnalare in particolare l'avvio di una collaborazione con il Ministero dell'Interno per la definizione di un sistema per le emergenze industriali, per il quale il PTR RIR fornisce i dati relativi agli stabilimenti della Regione.

Le dimensioni operative complessive del processo, a livello regionale, possono essere riconducibili a:

- 52 impianti SS presenti sul territorio per l'anno di riferimento;
- 30 impianti SI presenti sul territorio per l'anno di riferimento;
- 17 ispezioni effettuate nel 2020 su stabilimenti di soglia superiore (SS) presenti in regione;
- 6 ispezioni effettuate su stabilimenti soglia inferiore (SI) presenti in regione nel 2020;
- 4 istruttorie sui Rapporti di Sicurezza concluse nel 2020, in due sedute del CTR.

Scenari programmatici

Principali obiettivi organizzativi di processo e previsioni operative:

Per i prossimi anni è previsto il mantenimento degli attuali livelli dell'attività ispettiva introdotti sin dal 2016:

- per gli stabilimenti SS la programmazione regionale è giunta a regime, tutte le aziende sono state ispezionate almeno una volta, e si prosegue il ciclo delle seconde o terze

ispezioni, con mandati ridotti rispetto alle prime ispezioni (tipicamente solo 4 degli 8 punti del sistema di gestione, rimandando gli altri 4 all'ispezione successiva).

- per gli stabilimenti SI, prosegue la programmazione su base quadriennale/quinquennale avviata nel 2017, e che entro il 2021 avrà interessato almeno una volta tutti gli stabilimenti di SI, e per alcuni inizierà il secondo ciclo di ispezioni, presumibilmente su una parte ridotta della check-list.

Viste le criticità nel passato dovute all'accumulo di ispezioni nell'ultima parte dell'anno, sarà necessario continuare a programmare le ispezioni in maniera uniforme, con il necessario coinvolgimento dal Ministero dell'Interno fin dall'inizio dell'anno.

Per le istruttorie dei RdS, oltre alla conclusione delle 8 tuttora in corso, va considerato che nel 2021 giungeranno a scadenza quasi tutti i RdS presentati dai Gestori nel 2016 con l'entrata in vigore del Dlgs 105/2015 "Seveso III" per cui si possono prevedere numerosi avvii di istruttorie, qualora il C.T.R. lo deciderà.

Quanto alle Schede Tecniche previste dalla L.R. 26/03 e s.m.i. per gli stabilimenti SI, si prevede l'avvio almeno 4 istruttorie nel 2021, ed almeno altre 6 saranno da avviare nel 2022, oltre ad eventuali ampliamenti o modifiche che possano costituire aggravio di rischio, che potranno richiedere un'ulteriore attivazione del C.V.R per le procedure previste dalla norma.

Per i PEE (piani di emergenza esterni) proseguirà il supporto alle Prefetture per la sperimentazione e l'aggiornamento, con il necessario coinvolgimento anche dei Servizi Territoriali dell'Agenzia. Si prevedono a tal fine iniziative di formazione e aggiornamento per gli operatori delle Aree interessate, anche in funzione delle procedure in caso di Pronta Disponibilità. Questo in particolare se vedrà la luce l'attesa linea guida sulla redazione dei PEE, al momento in discussione sui tavoli tecnici nazionali dove Arpae è presente.

Altre occasioni di "produzione scientifica" gestiti dal PTR RIR potranno essere:

- formazione di tirocinanti, laureandi, stagisti, provenienti da UNIBO, UNIMORE e altre Università convenzionate;
- docenze in corsi di vario livello presso le suddette Università;
- partecipazione a gruppi Ministeriali e tavoli tecnici del SNPA, attualmente attivo uno su l'omogeneizzazione dei controlli AIA-RIR;
- relazioni a convegni vari (VGR, SAFAP, Ambiente&Lavoro, Ecomondo,...) attualmente non programmabili.

Dimensionamento e risorse necessarie

L'attività consolidata del PTR-RIR prevede un impegno operativo stimato in 5 FTE; da segnalare il venir meno, per motivi personali, di una collaborazione con una collega del Servizio Territoriale, che per quanto limitata (stimabile in 0,1 FTE) era pur sempre di supporto alle attività del PTR RIR.

Sono previsti ricavi su tariffa relativamente all'esecuzione delle verifiche ispettive nelle aziende RIR di soglia inferiore, con riferimento a quanto disposto dall'art. 27 del D.Lgs. 105/2015.

Indicatori di monitoraggio delle attività

- n. ispezioni programmate effettuate su stabilimenti di soglia superiore (SSS, 52 stabilimenti nel 2020)/ previste (17)

- n. ispezioni programmate effettuate su stabilimenti soglia inferiore (SSI, 30 stabilimenti nel 2020) / previste (6)

6. Attività per studi/progetti locali, regionali, nazionali

Aria

Il personale della RRQA fornisce collaborazione al CTR Aree Urbane, partecipando a sopralluoghi congiunti alle apparecchiature originariamente installate ai fini del Progetto Supersito e mantenute operative anche oltre i termini previsti dal progetto.

Nel corso del 2020 parte delle attività comunicative sulla qualità dell'aria previste nel quadro del progetto europeo CleanAir è stata rinviata a causa del protrarsi delle misure di contrasto all'emergenza sanitaria rappresentata dal Covid-19. Al momento non è possibile effettuare previsioni in merito alla ripresa di tali attività.

Nel corso del 2021 proseguirà il supporto del SSA al CTR Qualità dell'Aria per l'aggiornamento dell'Inventario delle Emissioni ai dati più recenti, con particolare riguardo alle sorgenti puntuali del territorio di competenza e all'aeroporto di Bologna.

Consumo di suolo

La legge istitutiva del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) (L.132/2016) inserisce tra le funzioni specifiche del Sistema il monitoraggio del consumo di suolo.

Al fine di assicurare le attività di monitoraggio, ISPRA e le Agenzie per la Protezione dell'Ambiente delle Regioni e delle Province Autonome, hanno costituito una specifica Rete di referenti che in Emilia Romagna fanno capo al Servizio Idro Meteo.

Attualmente è stato possibile ricostruire l'andamento del consumo di suolo in Italia, dal secondo dopoguerra ad oggi, mediante una metodologia di campionamento stratificato, che unisce la fotointerpretazione di ortofoto e carte topografiche storiche con dati telerilevati ad alta risoluzione.

L'Area Metropolitana di Bologna, come le altre aree, dal 2017, su richiesta del SIMC e della DT, è stata coinvolta per aggiornare la variazione annuale di consumo di suolo tramite fotointerpretazione da immagini satellitari a colori reali e in falso colore.

L'attività si svolge ogni anno tra novembre e febbraio dell'anno successivo quindi anche per il 2021 sarà previsto l'impegno di 2 operatori del SSA.

Complessivamente, per le attività indicate si prevede una stima pari a 1,5 FTE/y.

7. Reporting, comunicazione e diffusione dati e informazioni ambientali

Aria

I dati rilevati dalla RRQA vengono pubblicati quotidianamente, a cura delle diverse APA di Arpae, in forma di bollettini giornalieri disponibili sul web. Ogni mattina, dopo aver validato i dati registrati nella giornata precedente, gli operatori della RRQA validano i bollettini automatici predisposti dal SSIID, consentendone la visualizzazione al pubblico sul sito web

di Arpae. I bollettini di qualità dell'aria sono due: uno relativo al solo territorio di competenza ed uno comprensivo di tutte le stazioni della RRQA.

Entro il 30 di ogni mese viene redatto un report riassuntivo dei dati registrati, sul territorio della Città Metropolitana, durante il mese precedente.

Entro il 30 giugno di ogni anno viene pubblicato un report sulla qualità dell'aria, riguardante il territorio di competenza, in cui sono esposte le statistiche relative ai dati rilevati durante il precedente anno, poste a confronto con quelle rappresentative di altri anni antecedenti. Anche il report annuale viene pubblicato sul sito web di Arpae, che è attualmente in revisione.

Oltre ai dati registrati dalla RRQA, vengono divulgati anche tutti i risultati dei monitoraggi condotti con laboratori mobili. Ogni campagna di monitoraggio viene descritta da una specifica relazione, che commenta i dati alla luce delle caratteristiche del sito, e li valuta sulla base di un confronto con i valori misurati, nello stesso periodo, da alcune stazioni della RRQA.

A supporto della comunicazione delle criticità della qualità dell'aria, soprattutto nel periodo invernale, anche nel 2021 gli operatori della RRQA di Bologna parteciperanno settimanalmente al programma televisivo "Buongiorno Regione" su RAI 3 con un breve intervento sulla situazione attuale e prevista in merito all'inquinamento atmosferico della regione.

Complessivamente, per le attività indicate si prevede una stima pari a 2 FTE/y.

Acqua

Anche per il 2021 è prevista la divulgazione dei risultati del monitoraggio ambientale sui corpi idrici fluviali dell'Area Metropolitana di Bologna attraverso la redazione di un report provinciale che descrive i risultati del monitoraggio dell'anno precedente e fa un'analisi sui stato di qualità ambientale.

Anche nel 2021 è prevista la richiesta di accesso ai dati dei monitoraggi di acque superficiali e sotterranee da parte di privati cittadini, enti pubblici, etc.

Campi elettromagnetici ad alta frequenza

Nel 2020, nell'area metropolitana di Bologna, l'implementazione della rete 5G per la telefonia mobile ha comportato una diffusa richiesta di informazioni e dettagli da parte sia delle Autorità comunali che dei comitati di cittadini. Queste esigenze hanno comportato la partecipazione a tavoli tecnici e seminari (in forma telematica) organizzati dalle Unioni dei Comuni e l'elaborazione di contenuti tecnici divulgativi sull'argomento 5G, oltre a quelli già pubblicati sul sito web di Arpae. Si prevede che queste richieste potranno ripresentarsi anche nel 2021 a seguito della crescente attenzione pubblica sul tema.

Autorizzazioni e concessioni - Area Metropolitana

Dimensioni operative

Quali elementi di cornice delle dimensioni operative della AAC Metropolitana, di seguito si presenta il dato medio del triennio 2017-2019, in termini di numero di atti/provvedimenti/istruttorie rilasciati/eseguite.

Questi dati possono essere assunti come indicativi delle dimensioni operative cui si ispira la programmazione per l'anno 2021, tenuto conto anche dello sviluppo per certi versi "anomalo" che ha caratterizzato il 2020 in risposta alla pandemia tuttora in atto. Specifiche differenziazioni previste nei singoli ambiti di intervento saranno indicate nello specifico nei testi a seguire.

Dati medi di attività 2017-2019

AMBITI DI ATTIVITÀ AAC	n. atti/istruttorie	Trend 2021 previsto [*]
Procedimenti ambientali		
<i>AIA</i>	65	+
<i>AUA</i>	532	=
<i>Autorizzazioni Settoriali</i>	118	=
<i>Rifiuti/Siti contaminati</i>	114	=
<i>Energia</i>	109	=
<i>Varie [**]</i>	158	=
<i>Demanio (rilascio concess.ni e permessi, verifiche canoni, verbali sanzioni)</i>	331	=
<i>VAS/VALSAT</i>	85	=
<i>VIA/Screening</i>	49	=
<i>Gestione sanzioni ed illeciti amministrativi</i>	280	=

[*] Indicazione su previsione di:

- = mantenimento livelli analoghi di attività (+/- 5-10%),
- + incremento livello attività > 10%; ++ Incremento livello attività > 25%
- decremento livello attività > 10%; -- decremento livello attività > 25%

[**] La voce comprende i seguenti elementi :

- autorizzazioni per fauna minore,

- rilascio/rinnovo patentini GEV,
- patentini di abilitazione conduzione di impianti termici civili
- accesso agli atti,
- rilascio/rinnovo delle concessioni/permessi ricerca acque minerali e termali,

1. Autorizzazioni ambientali

Il numero di istanze di autorizzazione per le diverse tipologie di attività si mantiene piuttosto costante. La situazione è prevalentemente riferibile ad esigenze di rinnovo e/o modifica di autorizzazioni e riesami.

Per quanto riguarda i procedimenti di AIA permane una previsione di aumento consistente e riferito ai riesami ai sensi dell' art. 29- octies comma 3 del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. conseguenti alla approvazione delle nuove BAT che interessano più settori: gli allevamenti, i rifiuti, gli inceneritori, le industrie alimentari e industrie chimiche. Nel 2021 potrebbero essere interessate anche le industrie galvaniche che per il nostro territorio hanno una rilevante consistenza. E' prevedibile un possibile slittamento della programmazione di procedimenti già avviati a causa delle oggettive difficoltà che le aziende hanno avuto e continuano ad avere, legate all'emergenza sanitaria in corso. A tale previsione si somma tutta l'attività ordinaria relativa alle nuove autorizzazioni, alle modifiche sostanziali e non.

In tema di autorizzazioni in materia di energia elettrica da fonti rinnovabili, sul trend di flessione, si sta delineando una ripresa che riguarda soprattutto gli impianti fotovoltaici e i nuovi impianti di produzione del bio-metano. Relativamente agli impianti di cogenerazione/trigenerazione da fonti rinnovabili, si conferma un incremento delle relative istanze spesso legato alla necessità di alcune realtà industriali di dimensione medio-grandi del nostro bacino provinciale, di razionalizzare l'uso dell'energia, auto producendo quota parte dell'energia elettrica e termica consumata.

Si conferma anche per il prossimo anno il rilascio di autorizzazioni di linee elettriche, facenti parte del "PIANO RESILIENZA" avviato nel 2018 per far fronte alle interruzioni della corrente elettrica causati dalle frequenti condizioni climatiche avverse. Tale piano prevede la costruzione di nuove linee (interventi soggetti ad autorizzazione L.R. 10/93 s.m.i.) ed il rifacimento e la manutenzione delle linee esistenti (interventi soggetti a Comunicazione preventiva di Inizio Lavori L.R. 10/93 s.m.i.) che rivestono particolare urgenza. Tali interventi hanno coinvolto la AACM, in particolare l'Unità Energia, che costantemente mantiene una riduzione dei tempi necessari al rilascio delle autorizzazioni ed alle verifiche delle Comunicazioni di inizio lavori, garantendo tempi medi di 90 gg contro i 180 gg previsti dalla legge di riferimento, migliorando ulteriormente le prestazioni dell'anno precedente.

Nel prossimo anno, è prevedibile una ripresa delle attività di collaudo relativo ai depositi di oli minerali, operazioni che vedono coinvolto il personale tecnico del AACM in affiancamento al personale dell'Area Prevenzione anche in considerazione dell'avvio del Tecnopolo.

Rispetto alle procedure di bonifica di siti contaminati si prevede un costante numero di siti soggetti ai diversi regimi ordinari o semplificati che si attesta su 300 posizioni. Il numero dei siti sotto procedura è da intendersi sempre dinamico, al netto di una quota di nuovi siti ed una di siti conclusi.

A titolo di supporto ai procedimenti di autorizzazioni uniche ambientali si segnala, la predisposizione di un costante numero di specifici allegati relativi alle emissioni (parte maggiormente significativa, 90) ed anche alla matrice rifiuti (10).

Per quanto riguarda i procedimenti con matrice rifiuti, sia ad istanza di parte che in regime semplificato, nonché le verifiche di autocertificazioni e dei procedimenti di import/export di

rifiuti ai sensi del Regolamento CE 1013/2006 si segnala che i recenti aggiornamenti normativi, con riferimento particolare al d.lgs 116/2020, potrebbero intensificare le attività coinvolgendo gli uffici. Anche le semplificazioni amministrative previste per gli impianti di preparazione dei rifiuti al riciclo interesserà un numero di impianti che escono dal regime autorizzativo/di iscrizione. In previsione dell'imminente uscita del decreto END OF WASTE per gli aggregati inerti, è molto probabile che siano richieste procedure di aggiornamento di AU, AUA e iscrizioni. Tali richieste potrebbero interessare almeno 30 impianti.

si presume che nel 2021 i numeri siano sostanzialmente confermati, anche se, molto dipenderà dall'eventuale ripresa economica, è prevedibile una riduzione del dato medio (da 30/40 a 20/25) delle AU in quanto non essendoci autorizzazioni in scadenza nel 2021, non sono previsti rinnovi.

Trasversale è la partecipazione alle procedure di PAUR dove sono ricomprese le autorizzazioni ambientali.

Si segnala un considerevole incremento di sedute di conferenze di servizio in forma web derivanti dalla situazione contingente che ha nei fatti prodotto una raffinazione dell'uso dello strumento aumentandone significativamente la semplificazione. L'orientamento anche nel 2021 sarà quello di mantenere queste modalità operative a prescindere dalla situazione sanitaria.

Si conferma che sono state emessi 20 atti di diffida.

L'incasso di proventi per le autorizzazioni ambientali è stato superiore a € 75.000.

Per il rilascio delle autorizzazioni ambientali è complessivamente previsto un impegno pari a 18 FTE. (verificare)

2. Sanzioni amministrative ambientali

L'attività sanzionatoria gestita dalla AACM prende origine dagli accertamenti degli illeciti amministrativi ambientali svolti sul territorio dai vari corpi accertatori quali Carabinieri (NOE), Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Polizie locali, inclusi i Distretti territoriali Arpae. Pertanto il procedimento sanzionatorio si attiva all'interno dei SAC a seguito del ricevimento dei verbali di contestazione, già notificati agli interessati, degli illeciti amministrativi ambientali trasmessi dai corpi accertatori sopra indicati.

Conseguentemente il numero di procedimenti trattati ed il relativo numero di provvedimenti emessi, sia ordinanze ingiunzione che archiviazioni, è strettamente connesso all'attività svolta dagli organi di controllo sul territorio.

Tale attività, seppur non puntualmente preventivabile, si attesta in media in circa 250 rapporti verbali ricevuti che corrisponde all'avvio di altrettanti procedimenti sanzionatori gestiti dal SAC (i dati confrontati sono riferibili agli ultimi 3 anni).

L'attività sanzionatoria derivante dai controlli Arpae è in parte preventivabile alla luce della programmazione interna stabilita per le verifiche delle aziende del territorio.

Le principali attività amministrative si articolano in: verifica documentale atti in ingresso (validità verbale - verifica d'ufficio e verifica regolarità notifica), esame memorie difensive, audizione dei soggetti verbalizzati, richiesta controdeduzioni all'organo accertatore e valutazione, redazione e firma provvedimento conclusivo, procedura di notifica provvedimento, verifica avvenuto pagamento, invio area bilancio per iscrizione a ruolo, eventuale gestione del contenzioso giudiziario, con rappresentanza in giudizio.

Nel 2020 c'è stata una sospensione dell'attività sanzionatoria e conseguentemente dei relativi incassi a causa della nota emergenza Covid-19. La sospensione ha riguardato

l'attività di notifica dei provvedimenti nel periodo marzo-agosto 2020, al pari di decisioni assunte da altre amministrazioni locali e centrali che hanno riguardato l'esborso di tasse e altri oneri dovuti per legge.

Ciò nonostante il numero di verbali di accertamento pervenuti e quindi dei procedimenti avviati è in aumento rispetto al 2019 del 36%. La tendenza dovrebbe confermarsi anche nel 2021 considerando gli ulteriori accertamenti aggiuntisi per la violazione amministrativa della mancata comunicazione Mud (d.lgs 152/2006).

Per la gestione delle sanzioni amministrative ambientali è complessivamente previsto un impegno pari a 2,7 FTE

Rilascio abilitazioni impianti termici

La funzione è stata resa operativa in capo ad Arpae con delibera Giunta regionale 632 del 02/05/2018. Tale disposizione regionale ha inoltre istituito presso Arpae il registro regionale telematico dei soggetti abilitati alla conduzione degli impianti termici civili di potenza termica nominale superiore a 0,232 MW, ai sensi all'art. 25-quinquies della L.R. n. 26/2004 ed in conformità con quanto previsto dall'art. 287 del D. Lgs. n. 152/2006.

Il procedimento è funzionale al rilascio del patentino di abilitazione (di primo e di secondo grado) alla conduzione di impianti termici civili di potenza termica nominale superiore a 0,232 MW.

Nel corso dell'anno 2020 c'è stata una flessione del rilascio dei patentini di primo e secondo grado, giustificata dall'emergenza Covid-19 che non ha consentito molto probabilmente di svolgere la formazione da parte degli enti preposti, finalizzata all'ottenimento dell'abilitazione.

I patentini rilasciati dalla AACM nel 2020 per impianti termici è pari a 13.

Per la gestione rilascio abilitazioni è complessivamente previsto un impegno pari a 0,3 FTE

3. Valutazioni ambientali

Valutazioni ambientali strategiche (VAS) e Valutazioni di sostenibilità ambientale (ValSAT) dei piani urbanistici

L'approvazione dei nuovi strumenti urbanistici impervia le valutazioni dell'autorità precedente, così come quelle dell'autorità competente, sulla Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT), che si attua secondo le indicazioni dell'art. 18 della L.R.24/2017, nel rispetto della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) prevista dall'art. 11 del D.Lgs. 152/2006 in recepimento della direttiva 2001/42/CE e successive modifiche.

Su tali procedure di valutazione ambientale dei Piani urbanistici dei Comuni l'autorità competente ad esprimere il parere motivato è la Città metropolitana di Bologna, acquisendo l'istruttoria del SAC, relativa unicamente alla sostenibilità ambientale delle previsioni dello strumento urbanistico in esame, che tiene conto dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, tra i quali l'Area Prevenzione Metropolitana.

Vale la pena di precisare che all'art. 19 comma 4 della nuova legge urbanistica regionale è previsto il parere di Arpae in merito alla sostenibilità a supporto di tutte le autorità competenti in materia di pianificazione.

L'attività di valutazione ambientale dei piani urbanistici si è mantenuta rilevante anche nel corso del 2020 e non si sono riscontrati particolari rallentamenti nell'attuazione delle previsioni inserite negli strumenti urbanistici ex L.R.20/2000, avendo la Regione peraltro prorogato la conclusione dei procedimenti in corso da tre a quattro anni (nuovo termine fissato al 31/12/2021 all'art. 3 della nuova legge urbanistica L.R. 24/2017).

Risultano parimenti prorogati i termini per l'approvazione dei nuovi Piani Urbanistici Generali (PUG), che sostituiranno i Piani Regolatori Generali (PRG) e gli strumenti urbanistici ex L.R. 20/2000.

In particolare sono risultati ancora numerosi i procedimenti unici ex art. 53 "Procedimento unico" destinati agli ampliamenti delle attività produttive e alla realizzazione delle opere pubbliche. Sono in progressivo aumento i nuovi strumenti ex art. 38 "Accordi operativi e piani attuativi di iniziativa pubblica" della L.R. n. 24/2017 sulle previsioni non ancora attuate dei Piani Strutturali Comunali (PSC), mentre non sono sostanzialmente state avviate le valutazioni per i nuovi PUG (la sola eccezione è il Comune di Bologna).

Si può prevedere pertanto un andamento costante per le valutazioni degli strumenti attuativi e un incremento del carico istruttorio in relazione all'avvio delle valutazioni dei nuovi PUG, in virtù del termine a fine 2021 del periodo transitorio di adeguamento alla nuova legge urbanistica.

Ipotizzando comunque una situazione complessivamente invariata rispetto alla media del triennio precedente, la stima per il 2021 è di circa complessive 45 istruttorie di ValSAT/VAS, assoggettabilità a VAS e di esclusioni da ValSAT/VAS.

Si suppone inoltre che circa il 20% di tali istruttorie necessiterà di almeno un incontro dello Struttura tecnico Operativa Metropolitana (STOM) e del Comitato Urbanistico Metropolitan (CUM).

A tali previsioni si aggiungono gli incontri di programmazione con la Città metropolitana di Bologna e quelli di condivisione normativa e procedurale con APAM.

Valutazioni di impatto ambientale

La AACM continua a svolgere le attività istruttorie delle VIA dei progetti di competenza regionale del livello già delegato alle Province, ovvero relativo agli allegati A.2 e B.2 della L.R. n. 4/2018. In particolare conduce le istruttorie di assoggettabilità a VIA (screening) e quelle di VIA nell'ambito del Provvedimento di Autorizzazione Unico Regionale (PAUR) che comprende, oltre alla valutazione di impatto ambientale, tutti gli atti e i titoli abilitativi che rendono l'opera già completamente attuabile.

Fino a novembre 2020 si è proceduto unicamente in conformità alla più recente L.R. n. 4/2018, redatta in adeguamento delle importanti modifiche introdotte dal D.Lgs. 152/2006 in merito al Titolo II per le Procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

Negli ultimi mesi si è resa necessaria un'ulteriore modifica delle procedure di VIA, in recepimento del D.L. 120/2020 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che con l'art. 50 "Razionalizzazione delle procedure di valutazione dell'impatto ambientale" è nuovamente intervenuto sul Titolo II del "Testo unico dell'Ambiente".

In particolare è stato radicalmente rivisto l'art. 19 "Modalità di svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA" per le istanze che perverranno dal 15/10/2020, per le quali interverranno le seguenti modifiche:

- scomparire di fatto la fase di "richiesta integrazioni" nella quale gli Enti avevano modo di attivare e in qualche modo anticipare la fase istruttoria vera e propria, con la

possibilità di ragionare congiuntamente ed insieme al proponente sul progetto presentato;

- la fase di verifica della completezza e adeguatezza documentale, con relativa eventuale predisposizione della richiesta di integrazioni, è molto stretta nei tempi (5 gg dal ricevimento dell'istanza) limitando la sinergia fra le diverse strutture di Arpae oltre che con gli altri Enti;
- in risposta alla richiesta di integrazioni il proponente ha solo 15 gg per adeguare la sua proposta progettuale, senza alcuna possibile sospensione;
- si viene a perdere una prima "fase di mediazione" fra le posizioni assunte dai diversi Enti sulla proposta, che si attivava fin dall'inizio (fase di integrazione) e che ora si realizzerebbe solo nella fase istruttoria;
- rimane possibile un solo incontro tecnico successivo alla conclusione della pubblicazione e dopo aver ricevuto le osservazioni e i contributi di APA e degli Enti coinvolti.

Lo stesso decreto legge di semplificazione interviene anche sull'art. 27 bis "Provvedimento autorizzatorio unico regionale" prevalentemente riducendo i tempi di pubblicazione entro cui è possibile presentare osservazioni (da 60 a 30 gg) e la durata della conferenza dei servizi decisoria (da 120 a 90 gg).

Le modifiche introdotte necessitano di uno sforzo di semplificazione e completa revisione delle procedure, che coinvolgerà inizialmente l'Agenzia e la Regione, ma che dovrà poi essere opportunamente condivisa con gli Enti coinvolti nelle valutazioni ambientali.

Ipotizzando una situazione sostanzialmente invariata rispetto al 2019, la stima per il 2021 risulta di complessive 25 procedure istruttorie di VIA e di assoggettabilità a VIA.

Si prevede inoltre una necessità di programmare incontri per apportare le modifiche procedurali sopra descritte e per renderle poi operative.

Per la gestione delle procedure di valutazione ambientale è complessivamente previsto un impegno pari a 6,3 FTE

4. Concessioni demaniali e minerarie

Demanio Idrico

Le funzioni afferenti al rilascio delle concessioni di demanio idrico sono state conferite ad Arpae dall'art. 16 della L.R. 13/2015 e la gestione è stata resa operativa dal 1 maggio 2016, con distacco, presso i SAC, di parte del personale del Demanio proveniente dagli ex Servizi Tecnici di Bacino e di altro personale proveniente da diversi Servizi della Regione.

Al 31/10/2019 sono pervenute 163 istanze di concessione, sono stati conclusi 240 procedimenti e adottati 216 provvedimenti concessori, sono state inviate 110 lettere di ricognizione e recupero crediti e verificato lo stato concessorio di oltre 500 segnalazioni di possibili occupazioni abusive di aree demaniali (agricole e non agricole). L'emergenza sanitaria ed economica del 2020 ha generato un forte calo nelle domande di concessione a cui ha corrisposto però la tenuta dell'attività istruttoria che ha consentito di effettuare una buona attività di recupero nella conclusione di procedimenti rimasti pendenti nel periodo precedente. Le previsioni per il 2021 sono di ritornare ai livelli previsti di gestire c.a. 200 istanze di concessione/anno laddove le condizioni economiche e sanitarie della Regione lo consentano e di continuare nell'attività di recupero di procedimenti non ancora conclusi. Il

monitoraggio delle attività nell'ultimo biennio indicano che il raggiungimento degli obiettivi previsti sarà comunque fortemente condizionato dalla capacità degli enti di rilasciare i pareri e le autorizzazioni endoprocedimentali per l'istruttoria di concessione.

Concessioni Demanio Idrico	N. atti di concessione adottati al 31/10/2020	Trend previsto per il 2021 (- / = / +)
Concessioni di derivazione (ACQUE)	100	=
Concessioni di occupazione (AREE)	116	=
Altri provvedimenti (perforazioni art. 17 RR 41/2001, emergenze idriche)	10	=
Richieste per recupero crediti	110	+
Punti di controllo abusi aree demaniali	c.a 500	-

Acque minerali e termali

Nel territorio provinciale bolognese sono attualmente presenti 9 Concessioni di Acque Termali ed 1 Concessione di Acque Minerali, per un totale complessivo di 10 Concessioni, corrispondente ad un'estensione complessiva territoriale di 564,66 ha.

Con DGR 1833/2019 la Regione Emilia-Romagna ha introdotto il canone relativo ai volumi imbottigliati a partire dall'anno 2019, ai sensi dell'art. 16 bis c. 1 della L.R. 32/88 che stabilisce un canone per ogni metro cubo o frazione di acqua minerale o di sorgente oggetto di sfruttamento. Entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario deve comunicare ad Arpae SAC e alla Regione i volumi estratti ed imbottigliati, riferiti all'anno precedente. Entro il 31 marzo ogni concessionario deve versare alla Regione il canone dovuto, riferito ai volumi imbottigliati nell'anno precedente. Ad Arpae spetta la verifica della correttezza della quantificazione e del versamento dei suddetti ulteriori canoni parte dei concessionari. A questo proposito come AACM è stato predisposto per tutte le AAC il foglio di calcolo che consente di svolgere in maniera omogenea le verifiche necessarie

Nell'aprile 2022 giungerà a termine una concessione mineraria per il cui rinnovo si suppone sia presentata istanza a fine 2021.

Pertanto nel corso del prossimo anno, oltre alle normali attività di gestione delle concessioni in essere, dovrà essere definita una nuova procedura di rinnovo comprensiva della VIA e del Bando di manifestazione di interesse.

Non è possibile prevedere eventuali nuove richieste di concessione e/o di permessi di ricerca.

Per la gestione delle procedure di concessioni demaniali e minerarie è complessivamente previsto un impegno pari a 13 FTE

5. Supporto giuridico di Area Metropolitana

In attuazione della nuova organizzazione di Arpae è stata avviata l'attività di Supporto giuridico inserita nella nuova U.O. *Supporto giuridico di Area Metropolitana e sanzioni*.

Ad oggi l'attività si è svolta principalmente con riferimento a quesiti attinenti i procedimenti concessori demaniali, in particolare relativi alle attività di manutenzione e taglio della vegetazione ripariale a fini idraulici che interessa gli argini dei fiumi che insistono sul territorio di competenza, con riferimento all'applicazione delle nuove linee guida regionali di cui alla DGR 1919 del 4/11/2019, che traccia uno specifico procedimento in regime transitorio, nelle more della definizione della programmazione regionale in materia, che prevede il necessario coinvolgimento di altri Enti e il ricorso alla Conferenza di Servizi per la definizione delle modalità di realizzazione degli interventi di gestione della vegetazione ripariale. Per questa attività durante l'anno è stato fornito supporto giuridico sino alla pubblicazione del primo bando di concessione per la Struttura. Inoltre sono stati analizzati altri casi riguardanti la revoca e la rinuncia di concessioni demaniali e fornite le indicazioni del caso per proseguire nell'istruttoria in capo all'UO competente.

Nel corso del 2020 sono stati redatte alcune relazioni sulle modifiche seguite al D.L. 16 luglio 2020 n. 76 e successiva Legge di conversione n. 11 settembre 2020 n. 120 sulla semplificazione amministrativa e l'innovazione digitale, che introduce modifiche significative anche alla Legge n. 241/1990.

Sono stati analizzati anche casi complessi di richiesta di accesso documentale (L. 241/90) e generalizzato (Dlgs. n. 33/2013), sia nell'interesse delle unità della AACM che dell'Area Prevenzione ambientale (APA)

Sono stati forniti supporti su richiesta ad altre Aree, in particolare sulla gestione del procedimento sanzionatorio degli illeciti amministrativi ambientali, per cui la AACM ha il ruolo di coordinamento regionale.

Nel 2021 si prevede un seguito analogo a quello concluso nel 2020; è ipotizzabile un approfondimento giuridico, oltre che su casi concreti, anche su matrici ambientali che necessitano di focus sulla gestione del procedimento.

Per la gestione del supporto giuridico è previsto un impegno di 0,5 FTE

6. Coordinamento di Area Metropolitana (AC)

L'Unità Coordinamento è stata istituita nell'ottobre dell'anno 2019 al fine di garantire una serie di adempimenti a carattere trasversale a supporto del Responsabile di Area e delle UO del Servizio.

I compiti ad essa affidati si possono riassumere in :

- declinazione programmi attività e obiettivi di Area secondo gli indirizzi di pianificazione forniti dalla Direzione Generale;
- stesura degli atti relativi al sistema di valutazione del personale;
- standardizzazione/ottimizzazione delle procedure operative relative ai procedimenti gestiti dalle unità organizzative;
- relazioni con il SUAP metropolitano per progetti di interesse comune;
- gestione Polizze Fideiussorie;
- istruttorie di richieste di accesso agli atti con il coordinamento della raccolta della documentazione necessaria e la redazione degli atti di riscontro.

Su delega del Responsabile gestisce i rapporti con le Guardie Ecologiche Volontarie presidiando i rinnovi dei decreti prefettizi e le autorizzazioni in materia di Fauna minore.

Accessi agli atti

L'attività di accesso agli atti nelle sue diverse declinazioni normative, (accesso documentale ai sensi della L.241/1990, accesso alle informazioni ambientali ai sensi del D.Lgs. 195/2005 ed accesso civico come previsto dal D.Lgs. 33/2013), ha conosciuto un consistente incremento nell'anno 2020, nel quale si possono conteggiare 25 istanze pervenute, a fronte di circa 12 istanze attribuibili all'anno 2019.

Questo dato si presta ad una duplice lettura: da un lato un segnale inequivocabile di una sempre più crescente richiesta di partecipazione al procedimento amministrativo, dall'altro lato rappresenta un segnale di incremento di situazioni di contenzioso o pre-contenzioso generate tra i diversi soggetti in campo. Incrementi statisticamente riscontrabili in particolare in fasi di elevata stagnazione economica.

Guardie Ecologiche Volontarie (GEV)

Le GEV sono state istituite come organismo dalla Regione Emilia-Romagna con L.R. 3 luglio 1989, n. 23. Nell'area metropolitana di Bologna esistono due raggruppamenti: il Corpo Provinciale Guardie Ecologiche Volontarie CPGEV ed il Corpo Guardie Ambientali Metropolitane CGAM.

I principali compiti affidati ad Arpae a seguito del riordino istituzionale operato con L.R. 13/2015 sono:

1. redazione ed approvazione del Programma annuale delle attività delle GEV, previo rilascio di un parere di conformità alle direttive vigenti da parte della Regione Emilia-Romagna;
2. stipula della convenzione con il Raggruppamento GEV per l'attuazione del programma di attività, gestione dei rapporti e ricezione dei resoconti dei Raggruppamenti GEV in merito all'attività espletata e delle notizie relative alle trasgressioni accertate;
3. attività istruttoria riferita a rinnovo, nomina, sospensione e revoca delle GEV;
4. redazione e trasmissione alla Regione dei rapporti annuali sulle attività delle GEV ai fini della ripartizione dei contributi;
5. rimborso delle spese sostenute dai Raggruppamenti GEV;
6. aggiornamento della banca dati GEV (anagrafica e stato del decreto);
7. supporto all'organizzazione dei corsi di formazione, nonché dei corsi di aggiornamento;
8. accertamenti ambientali.

Con l'emanazione della D.G.R. n. 1643 del 11/10/2018 "Definizione dei criteri di riparto dei contributi trasferiti ad Arpae per le funzioni inerenti il servizio volontario di vigilanza ecologica", sono stati ridefiniti le modalità di rendicontazione delle attività delle GEV che hanno richiesto un maggiore supporto dell'Agenzia con modalità gestionali attuate nel corso del 2020.

Inoltre, grazie ad un importante investimento finanziato con fondi pubblici regionali, sono state consegnate ai presidenti dei raggruppamenti delle GEV che operano in regione, 17 nuovi automezzi di cui 2 ai Raggruppamenti bolognesi.

Gli automezzi, di proprietà di Arpae ed assegnati in utilizzo con la formula del comodato d'uso gratuito, saranno a disposizione delle Gev per il controllo e la vigilanza ambientale in parchi, riserve, aree protette regionali e nei siti di Rete Natura 2000, per le attività di salvaguardia prevenzione programmate in ambito provinciale, per l'educazione ambientale nonché in caso di emergenze di Protezione civile.

Al fine di efficientare le modalità di rinnovo dei Decreti Prefettizi abilitanti per le GEV, è stato raggiunto un importante accordo istituzionale tra AACM e Prefettura di Bologna volto alla completa dematerializzazione del processo che consente la completa tracciabilità informatica del flusso di informazioni e documenti inerenti il procedimento e non ultima, la significativa riduzione dei tempi di gestione del procedimento (dai 3/4 mesi necessari alla conclusione del procedimento pre-innovazione si è passati a circa 35/40 giorni al 31/10/2020).

Al contempo, tali nuove modalità gestionali, hanno consentito di proseguire l'attività di rinnovo dei Decreti Prefettizi nonostante le forti limitazioni imposte dalla pandemia allo spostamento delle persone, all'apertura al pubblico degli Uffici e alla presenza in sede degli operatori.

Nel corso dell'anno 2020 sono stati gestiti circa 120 procedimenti di rinnovo / rilascio di Decreti Prefettizi GEV, con un trend che si prevede in crescita per l'anno 2021.

Nel novembre 2020 la Regione Emilia-Romagna ha emesso la D.G.R Num. 1576 del 09/11/2020 introducendo ulteriori specifiche misure di semplificazione atte, da una parte a garantire la continuità o svolgimento delle attività delle GEV, dall'altra il rispetto delle misure generali di sicurezza stabilite a causa dell'emergenza sanitaria. Tra le novità introdotte, si riscontrano modalità semplificate e previsioni di deroghe nelle modalità di gestione del procedimento di rinnovo dei decreti prefettizi e degli esami per gli aspiranti GEV.

Accertamenti ambientali

Con la Del DG 139/2019 sono stati nominati o rinnovati gli Agenti Accertatori per le Strutture Autorizzazioni e Concessioni dell'Agenzia, figure deputate all'accertamento di illeciti ambientali documentali e di illeciti demaniali.

Tali figure sono state nominate in conformità alla Legge Regionale n. 21/1984 "Disciplina dell'applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale" e a quanto previsto dalla Legge statale n. 689 del 24 novembre 1981 recante "Modifiche al Sistema penale".

L'attività sanzionatoria per violazioni ambientali documentali svolta nell'anno 2020 è stata consistente e caratterizzata in particolare dall'attività di contestazione di illecito per ritardo nell'adempimento delle dichiarazioni MUD in materia di rifiuti come previsto dall'art.189 c.3 del D.Lgs. 152/2006.

Il numero delle contestazioni elevate è stato di circa 140 verbali di cui circa l'85% risultano pagati nei termini di legge, per un introito a favore dell'Agenzia di circa 20.000 euro.

Una stima di previsione di attività per l'anno 2021 in riferimento all'elevazione di verbali per la fattispecie legata all'adempimento MUD sopra richiamato, stando ai dati desunti dalle banche dati dedicate, è quantificabile in un centinaio di verbali.

Inoltre a seguito di una specifica analisi condotta dalla Regione Emilia-Romagna sono state sottoposte a verifica, sotto il profilo documentale concessorio oltre 500 aree demaniali (agricole e non agricole) segnalate come sospette occupazioni abusive.

Il lavoro di recupero di queste informazioni è stato realizzato con il coordinamento della Direzione Tecnica.

Area Est

Contesto

Nella Tabella che segue sono raccolti alcuni principali fattori di contesto territoriale dell'Area est, che include i territori provinciali di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, sotto il profilo territoriale e socio-economico, posto a confronto con il territorio della Regione Emilia-Romagna.

FATTORI DI CONTESTO TERRITORIALE	AREA EST	EMILIA-ROMAGNA
Superficie totale (km ²)	5.102,72	22.453
Comuni (n., 1/1/2019)	73	328
Abitanti (n., 1/1/2020)	1.124.263	4.467.118
Imprese attive (n., 30/9/2020)	104.771	398.989
Impianti di depurazione > 10.000 AE (n., 2020)	21	97
Impianti radio-tv (n., 2016)	638	2.212
Impianti telefonia mobile - SRB (n., 2016)	1.812	6.451
Impianti di gestione rifiuti (n., 2018)	384	1.245

Prevenzione ambientale - Area Est

Dimensioni operative

Quali elementi di cornice delle dimensioni operative della APA Est di seguito si presentano, in forma aggregata di Area:

- il dato medio di attività effettuate nel 2017-2019 (dato medio del periodo);
- il dato, per le medesime attività, al 30/09/2020.

La previsione di trend qualitativo (mantenimento, incremento, decremento più o meno accentuato di livelli analoghi di attività) per l'anno 2021 è avvenuta quindi necessariamente con riferimento ad uno scenario *di proiezione* al 31/12/2020, fortemente influenzato dallo sviluppo per certi versi "anomalo" che ha caratterizzato il 2020 in risposta alla pandemia tuttora in atto.

Specifiche differenziazioni previste nei singoli ambiti di intervento saranno indicate nello specifico nei testi a seguire.

Dati medi di attività 2017-2019

AMBITI DI ATTIVITÀ APA	Dato medio 2017-2019	Dato 2020 (al 30/09)	Trend 2021 previsto, in relazione al Dato di proiezione al 31/12/2020 [*] Nota: valutazione effettuata considerando lo SW al 50% e l'assenza di limitazioni
Pareri vs AC	1.428	995	=
Relazioni tecniche per autorizzazioni	476	368	=
Ispezioni	2.759	1.044	+
Campionamenti	6.224	3.513	+
Misure automatiche	689.250	314.771	=
Misure manuali	13.630	6.426	+
Sopralluoghi	3.422	1.599	+
Valutazioni amb.li	25	18	=
Irregolarità e sanzioni amministrative	695	201	+

[*] Indicazione su previsione di:

- = mantenimento livelli analoghi di attività (+/- 5-10%),
- + incremento livello attività > 10% e ≤ 25%; ++ Incremento livello attività > 25%
- decremento livello attività > 10% e ≤ 25%; -- decremento livello attività > 25%

Premessa

I fattori di contesto indicano una dimensione dell'Area est di circa un quarto del territorio regionale. Nel presente programma sono riportate le attività previste per il 2020, che potrà essere l'anno in cui entra a regime la nuova organizzazione, dopo un 2019 che è stato un anno di transizione dalla precedente organizzazione di Arpae, articolata in territori provinciali, a quella attuale di Area sovraprovinciale. La declinazione compiuta delle Unità organizzative della nuova organizzazione, che ha richiesto energie e risorse, ha avuto avvio solo nel novembre 2019.

Nel 2020 occorrerà calibrare e ridefinire le risorse ottimali di funzionamento, sulla base dei fattori di pressione presenti nell'Area e attraverso il confronto con le altre Aree. In un contesto normativo generale di possibili risoluzioni anticipate del lavoro, con reintegro parziale e con tempi differenziati del recupero di operatività, si deve prevedere

necessariamente la gestione di alcune possibili criticità, che potrebbero portare, anche in corso d'opera, alla necessità di selezionare alcune priorità del programma.

Come nell'anno precedente, si conferma che la vigente DGR sul Piano triennale delle ispezioni AIA, che dal 2019 a livello regionale ha comportato mediamente un alleggerimento nella frequenza delle ispezioni, ha creato invece un aumento complessivo nel territorio dell'Area Est, in particolare sul Servizio Territoriale di Ravenna. Questa criticità si ripercuoterà ancora nell'attività ispettiva complessiva, che difficilmente potrà essere svolta al 100%, anche prevedendo minore attività rivolta alle Aziende non in AIA nel 2020.

Dopo una fase di ottimizzazione complessiva delle risorse all'interno dell'Area Est, nel 2020 è prevista l'acquisizione di nuove risorse, a reintegro almeno parziale dei pensionamenti già avvenuti e previsti. In ogni caso questa fase di reintegro comporterà possibili criticità operative, in particolare nella prima metà del 2020.

Pur in questo quadro si sottolinea la necessità di tenere ancora fortemente sotto controllo l'applicazione della L. 68/15 da parte del personale con qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, consolidatasi negli ultimi anni, per la verifica costante dell'applicazione delle prescrizioni individuate nel documento Arpae "Prescrizioni tipo per illeciti penali contravvenzionali - Protocollo di Intesa del 18 maggio 2016".

In parallelo si individua l'obiettivo di ottimizzare e meglio focalizzare le attività di supporto alle istruttorie di autorizzazione ambientale, che svolgono gli stessi operatori che effettuano le attività di vigilanza e di ispezione citate.

In questo contesto le attività di monitoraggio e produzione di dati e informazioni ambientali, gestite invece dal Servizio Sistemi Ambientali, riorganizzato per Area Est già da inizio 2019, avranno l'obiettivo del mantenimento dei livelli operativi già consolidati, pur in concomitanza con la riorganizzazione in corso e con la parziale riduzione di risorse, già avvenuta e/o prevista.

In quest'ultimo caso si stanno capitalizzando alcune eccellenze operative presenti all'interno delle singole aree provinciali, attraverso l'estensione all'intera Area Est e, parallelamente, con il confronto reciproco con le restanti Aree di Arpae.

Nel 2020 sono previste le istanze per la realizzazione di impianti di telefonia mobile con sistema 5G, che comporteranno le valutazioni preventive di campo elettromagnetico. Sul tema, su cui si è iniziato a investire nella parte finale del 2019, sarà necessario completare la definizione di Linee Guida omogenee a livello di Sistema Nazionale di Protezione Ambientale.

Un impegno particolare inoltre sarà rivolto alla definizione di una proposta di modifica normativa per la definizione delle chiusure della balneazione, dopo alcuni eventi critici dal punto di vista mediatico. Il fine sarà l'individuazione di un indice di rischio, che risponda in tempi più veloci all'esigenza, distinto rispetto al monitoraggio dei parametri microbiologici, fondamentali invece per la classificazione delle acque di balneazione.

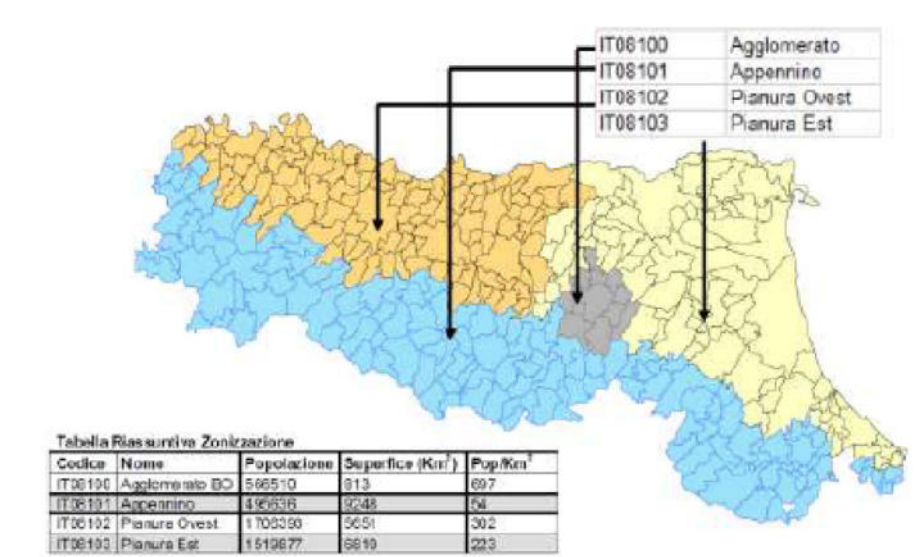
1. Monitoraggio delle matrici ambientali

→ **Reti di monitoraggio Regionali della Qualità dell'Aria, dei Pollini Allergenici, delle Deposizioni Umide e Inquinamento Atmosferico di Fondo**

★ Rete Regionale della Qualità dell'Aria (RRQA)

La zonizzazione effettuata dalla Regione (DGR n. 2001/2011) a norma del Decreto Legislativo 13 agosto 2010 n.155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" individua quattro zone omogenee in

termini di qualità dell'aria in Emilia Romagna: Pianura Ovest, Pianura Est, Agglomerato e Appennino. Tale zonizzazione inserisce i territori delle province di APA Est in parte nella zona "Appennino" ed in parte nella zona "Pianura Est".



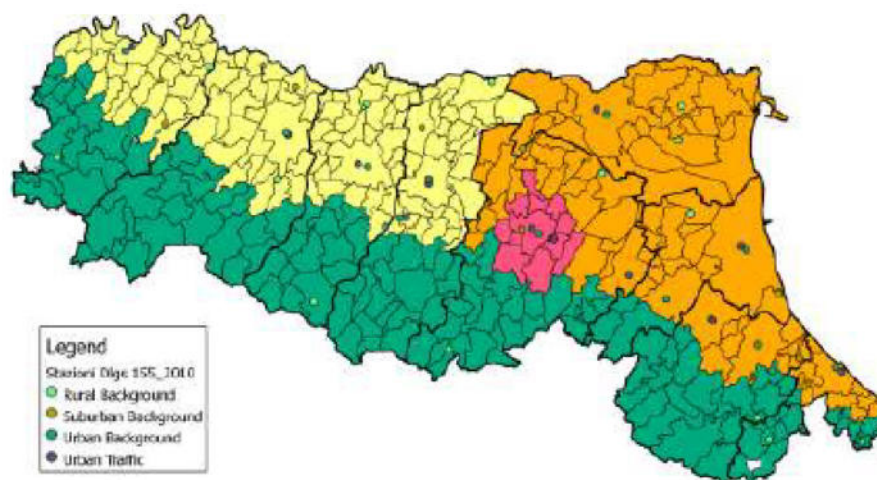
Zonizzazione regionale (D.lgs 155/2010 e DGR 2001/2011)

Il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) contiene le misure per il risanamento della qualità dell'aria al fine di ridurre i livelli degli inquinanti sul territorio regionale e rientrare nei valori limite fissati dalla Direttiva 2008/50/CE e dal D.Lgs 155/2010.

Il PAIR 2020 ha un orizzonte temporale strategico di riferimento al 2020 ma, all'inizio di novembre 2020, la Giunta regionale - tenendo conto della situazione di emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del COVID 19 - ha stabilito (DGR n. 1523 del 2/11/2020 "*Disposizioni in materia di pianificazione sulla tutela della qualità dell'aria*") di prorogare le disposizioni del Piano fino al 31/12/2021. Con il medesimo atto ha procrastinato al 1/1/2021 l'obbligo di adozione di misure di contenimento relative alle vasche di stoccaggio delle deiezioni in capo alle aziende agricole, oltre a rendere inefficaci alcune prescrizioni volte alla riduzione dei consumi energetici (art. 24, comma 1, lettera a) delle NTA del PAIR 2020).

La parola chiave del PAIR 2020 è "integrazione": per rientrare negli standard di qualità dell'aria è necessario agire su tutti i settori che contribuiscono all'inquinamento atmosferico e al cambiamento climatico, oltre a sviluppare politiche e misure coordinate ai vari livelli di governo (locale, regionale, nazionale) e di bacino padano. Pertanto, le misure per ridurre l'inquinamento dell'aria individuate dal PAIR intervengono su tutte le fonti di emissione, coinvolgendo cittadini e istituzioni, imprese e associazioni, e sono articolate in cinque ambiti di intervento principali: le città, la pianificazione e l'utilizzo del territorio, la mobilità, l'energia, le attività produttive e l'agricoltura.

Per valutare lo stato della qualità dell'aria e l'efficacia, nel lungo periodo, degli interventi di mitigazione, è stato consolidato l'assetto della rete regionale di controllo della qualità dell'aria: 47 stazioni di misura in tutta la regione.



Dislocazione delle stazioni nella rete regionale (D.lgs 155/2010 e DGR 2001/2011)

L'attuale configurazione della RRQA rispecchia i criteri di valutazione della qualità dell'aria del DLgs 155/2010 e tiene conto della nuova zonizzazione del territorio regionale, Ciascuna delle tre sedi di APA Est, oltre alle stazioni della RRQA e ad integrazione delle misure in siti fissi, dispone anche di un Laboratorio Mobile (L.M.) per il controllo della qualità dell'aria, . I LM, utilizzati per campagne di misure effettuate nell'ambito di una pianificazione strutturata, sono attrezzati con analizzatori automatici di gas e polveri e con una stazione meteo. I dati rilevati sono elaborati e utilizzati per la predisposizione di relazioni trasmesse alle autorità locali ed inserite nel sito di Arpae. Ad oggi i risultati delle numerose campagne di monitoraggio hanno consentito di acquisire una conoscenza diffusa e integrata sullo stato della qualità dell'aria anche nei territori delle diverse province non dotate di stazioni della rete.

Rete di Monitoraggio della Qualità dell'Aria - Ravenna

In base alla zonizzazione deliberata dalla regione Emilia Romagna, i 18 comuni della provincia di Ravenna sono ripartiti nelle zone "Appennino" (3) e "Pianura Est" (15). In particolare:

ZONA Pianura EST IT 08103	Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Castel Bolognese, Cervia, Conselice, Cotignola, Faenza, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Ravenna, Russi, Sant'Agata sul Santerno, Solarolo.
ZONA Appennino IT 08101	Brisighella, Casola Val Senio, Riolo Terme.

La sottorete della rete regionale della qualità dell'aria (RRQA) relativa alla Provincia di Ravenna è costituita da 5 postazioni di misura fisse. A queste si aggiunge il Laboratorio Mobile (L.M.).

Nella tabella che segue sono riportate le dotazioni strumentali (configurazioni) in ciascuna stazione:

COMUNE	NOME STAZIONE	ZONA	TIPOLOGIA	PARAMETRI RILEVATI							
				PM ₁₀	PM _{2,5}	NO _x	CO	BTX	O ₃	SO ₂	Meteo
Alfonsine	Ballirana	Pianura Est (IT 08103)	Fondo Rurale (BRu)	/	x	x	/	/	x	/	/
Cervia	Delta Cervia	Pianura Est (IT 08103)	Fondo Suburbano (BS)	x	/	x	/	/	x	/	/
Ravenna	Parco Bertozzi	Pianura Est (IT 08103)	Fondo Urbano (BU)	x	x	x	/	/	x	/	/
Ravenna	Caorle	Pianura Est (IT 08103)	Fondo Urbano Res. (BU- Res)	x	x	x	/	/	x	x	/
Ravenna	Zalamella	Pianura Est (IT 08103)	Traffico Urbano (TU)	x	/	x	x	x	/	/	/
/	Laboratorio Mobile RA		/	x	x	x	x	x	x	x	x

La strumentazione automatica (escludendo quella installata sul L.M.) è costituita in totale da 17 analizzatori che forniscono valori medi orari (nel caso degli inquinanti gassosi - 12 strumenti) e valori medi giornalieri per PM10 e PM2.5 (5 strumenti, 2 di questi misurano sia PM10 che PM 2.5, quindi 7 parametri).

Il numero di campionamenti effettuati dalla RRQA di Ravenna in un anno, considerando un'efficienza del 100%, è pari a 107.675 valori/anno.

L'efficienza minima, per il calcolo degli standard di qualità dell'aria, è fissata dal DLvo 155/2010 al 90%; mediamente l'efficienza della RRQA di Ravenna si attesta attorno al 96%, pertanto si può prevedere un numero di dati validi in un anno di circa 103.000.

<i>Rete RRQA - Provincia di Ravenna</i>	
Numero di stazioni/punti di controllo-misurazione	5 stazioni fisse
Numero previsto di campionamenti	107.675 valori/anno
Spettro analitico di indagine	D.Lgs. n°155/2010
Impegno complessivo (FTE/y) per la gestione della sola rete regionale della provincia di Ravenna	2,5

Per quanto riguarda il L.M. le attività previste nel 2021 e le relative valutazioni tecniche sono riportate nel successivo paragrafo relativo ai "Monitoraggi Locali".

Rete di Monitoraggio della Qualità dell'Aria - Forlì-Cesena

In base alla zonizzazione sopra richiamata, i comuni 30 della provincia di Forlì-Cesena, sono ripartiti nelle zone "Appennino" (19) e "Pianura Est" (11), come da tabella sotto riportata.

ZONA Pianura EST IT 08103	Bertinoro, Cesena, Cesenatico, Forlì, Forlimpopoli, Gambettola, Gatteo, Longiano, Meldola, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone,
ZONA Appennino IT 08101	Bagno di Romagna, Borghi, Castrocaro Terme, Civitella di Romagna, Dovadola, Galeata, Mercato Saraceno, Modigliana, Montiano, Portico San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Roncofreddo, Santa Sofia, Sarsina, Sogliano al Rubicone, Tredozio, Verghereto.

La rete RRQA relativa alla Provincia di Forlì-Cesena risulta costituita da 5 postazioni di misura fisse. A queste si aggiunge il Laboratorio Mobile (L.M.)

Nella tabella che segue sono riportate le dotazioni strumentali (configurazioni) previste per il 2020: in particolare, a partire dal 01/01/2020, verrà spento l'analizzatore di CO della stazione Roma.

COMUNE	NOME STAZIONE	ZONA	TIPOLOGIA	PARAMETRI RILEVATI							
				PM ₁₀	PM _{2,5}	NO _x	CO	BTX	O ₃	SO ₂	Meteo
Forlì	Parco Resistenza	Pianura Est (IT 08103)	Fondo Urbano (BU)	x	x	x	/	/	x	/	/
Forlì	Roma	Pianura Est (IT 08103)	Traffico Urbano (TU)	x	/	x	/	x	/	/	/
Cesena	Franchini Angeloni	Pianura Est (IT 08103)	Fondo Urbano (BU)	x	/	x	/	/	/	/	/
Savignano sul Rubicone	Savignano	Pianura Est (IT 08103)	Fondo Suburbano (BS)	x	x	x	/	/	x	/	/
Sogliano al Rubicone	Savignano di Rigo	Appennino (IT 08101)	Fondo Rurale (BRu)	x	/	x	/	/	x	/	/
/	Laboratorio Mobile FC	/	/	x	x	x	x	x	x	/	x

La strumentazione automatica (escluso il L.M.) dal 2020 sarà costituita, in totale, da 16 analizzatori che forniscono valori medi orari per gli inquinanti gassosi e valori medi giornalieri per PM10 e PM2.5.

<i>Rete RRQA - Provincia di Forlì-Cesena</i>	
Numero di stazioni/punti di controllo-misurazione	5 stazioni fisse
Numero previsto di campionamenti	81.395 valori/anno
Spettro analitico di indagine	D.Lgs. n°155/2010
Impegno complessivo (FTE/y) per la gestione della sola rete regionale della provincia di Forlì-Cesena	2,0

Per quanto riguarda il L.M. le attività previste nel 2021 e le relative valutazioni tecniche sono riportate nel successivo paragrafo relativo ai "Monitoraggi Locali".

Rete Regionale Radiazioni Ionizzanti nel particolato atmosferico

La rete regionale è organizzata su quattro punti di campionamento, uno a Reggio Emilia, due a Bologna ed uno a Forlì. I filtri campionati per la determinazione del PM10 presso la stazione di Parco della Resistenza, vengono accorpate per mese ed inviati al laboratorio di Piacenza. Qui vengono sottoposti a spettrometria gamma per la determinazione dei radionuclidi gamma emittenti.

Per la gestione è previsto un impegno complessivo pari a 0.01 FTE/y.

Impegno complessivo (FTE/y) per la gestione della rete Regionale Radiazioni Ionizzanti	0.01
---	-------------

Rete di Monitoraggio della Qualità dell'Aria - Rimini

In base alla zonizzazione sopra richiamata, i 25 comuni della provincia di Rimini sono ripartiti nelle zone "Appennino" (14) e "Pianura Est" (11), come da tabella sotto riportata.

ZONA Pianura EST IT 08103	Bellaria-Igea Marina, Coriano, Misano Adriatico, Morciano, Poggio Berni, Rimini, Riccione, San Clemente, San Giovanni in Marignano, Santarcangelo di Romagna, Verucchio.
ZONA Appennino IT 08101	Casteldelci, Gemmano, Maiolo, Mondaino, Montefiore, Montegridolfo, Montescudo-Montecolombo, Novafeltria, Pennabilli, Saludecio, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello, Torriana.

La sottorete RRQA relativa alla Provincia di Rimini risulta costituita da 5 postazioni di misura fisse. A queste si aggiunge il Laboratorio Mobile (L.M.)

Nella tabella che segue sono riportate per queste postazioni le dotazioni strumentali (configurazioni) previste.

COMUNE	NOME STAZIONE	ZONA	TIPOLOGIA	PARAMETRI RILEVATI							
				PM ₁₀	PM _{2,5}	NO _x	CO	BTX	O ₃	SO ₂	Meteo
Rimini	Via Flaminia	Pianura Est (IT 08103)	Traffico Urbano (TU)	x	/	x	x	x	/	/	/
Rimini	Parco Marecchia	Pianura Est (IT 08103)	Fondo Urbano (BU)	x	x	x	/	/	x	/	/
Verucchio	Verucchio	Pianura Est (IT 08103)	Fondo Suburbano (BS)	x	/	x	/	/	x	/	/
San Clemente	S. Clemente	Pianura Est (IT 08103)	Fondo Rurale (BRu)	/	x	x	/	/	x	/	/
San Leo	San Leo	Appennino (IT 08101)	Fondo Remoto (BRe)	x	/	x	/	/	x	/	/
/	Laboratorio Mobile	/	/	x	/	x	x	x	x	/	x

La strumentazione automatica (escluso il L.M.) è costituita in totale da 17 analizzatori che forniscono valori medi orari per gli inquinanti gassosi e valori medi giornalieri per PM10 e PM2.5.

<i>Rete RRQA - Provincia di Rimini</i>	
Numero di stazioni/punti di controllo-misurazione	5 stazioni fisse
Numero previsto di campionamenti	98.550 valori/anno
Spettro analitico di indagine	D.Lgs. n°155/2010
Impegno complessivo (FTE/y) per la gestione della sola rete regionale della provincia di Rimini	2,0

Monitoraggio degli IPA e dei Metalli

Nella sottorete RRQA della Provincia di Rimini è stato individuato uno dei tre punti di campionamento previsti a livello regionale (insieme a Parma e Bologna), per ottemperare a quanto previsto dal D.Lgs. 155/10, in merito alla determinazione degli IPA e dei Metalli.

Per l'integrazione di queste attività di monitoraggio sulla matrice aria a Rimini viene utilizzato il campionatore di PM₁₀ installato nella stazione di "Parco Marecchia".

I campioni vengono analizzati presso il laboratorio di Ravenna.

Per la gestione è previsto un impegno complessivo pari a 0,1 FTE/y.

<i>Rete RRQA - Provincia di Rimini - Monitoraggio IPA e Metalli</i>	
Numero di postazioni di controllo-misurazione	1
Numero previsto di campionamenti	365 campioni/anno
Spettro analitico di indagine (IPA e Metalli)	D.Lgs. n°155/2010
Impegno complessivo (FTE/y)	0.1

Monitoraggio della Mutagenesi Ambientale

In provincia di Rimini esiste un punto di campionamento coincidente con la postazione di misura della RRQA "Parco Marecchia" a Rimini (Parco XXV Aprile).

Il particolato sottoposto alle prove per la determinazione della mutagenicità ambientale è quello derivante dal campionamento del PM_{2,5}.

I campioni vengono prelevati settimanalmente durante i mesi di Novembre, Dicembre, Gennaio, Febbraio e Luglio, per un totale di 151 campioni (filtri campionati/anno). Questi filtri vengono analizzati dai Laboratori di Parma (determinazione della mutagenesi) e Ravenna (determinazione dei microinquinanti organici). Nel 2019 la fase di analisi della mutagenesi è stata sospesa, pertanto i filtri sono conservati in congelatore, in attesa di essere trasferiti al laboratorio di riferimento. Fino a diverse disposizioni si procederà in modo analogo anche per il 2021.

Per la gestione del campionamento è previsto un impegno complessivo pari a 0.03 FTE/y

<i>Rete RRQA - Provincia di Rimini - Monitoraggio della Mutagenesi Ambientale</i>	
Numero di postazioni di controllo-misurazione	1
Numero previsto di campionamenti	151 campioni/anno
Spettro analitico di indagine: mutagenesi + microinquinanti	
Impegno complessivo (FTE/y)	0.03

Progetto Supersito

Nella provincia di Rimini esiste uno dei quattro punti di campionamento (coincidente con la postazione di misura della RRQA "Parco Marecchia") .

Il particolato, derivante dal campionamento del PM_{2,5}, (1 Swam e 2 Skaypost) viene sottoposto alle prove per la determinazione dei seguenti parametri: carbonio organico ed elementare, ioni, levoglucosano e metalli.

I campioni vengono prelevati settimanalmente durante tutti i mesi dell'anno (365 giorni X 3 filtri/giorno), per un totale di 1095 campioni (filtri campionati/anno). Parte di questi filtri vengono inviati al Laboratorio di Ravenna per le analisi e i restanti al CTR -Bologna.

<i>Rete RRQA - Provincia di Rimini - Progetto Supersito</i>	
Numero di postazioni di controllo-misurazione	3
Numero previsto di campionamenti	1095 campioni/anno
Spettro analitico di indagine: EC/OC - Ioni-Levoglucoosano, Metalli	
Impegno complessivo (FTE/y)	0.2

★ Rete Pollini allergenici

In Emilia Romagna la rete regionale di monitoraggio dei pollini allergenici gestita da Arpae è costituita da 10 stazioni: 9 localizzate nei 9 capoluoghi di provincia ed una a Cesena.

Le stazioni di campionamento sono situate in corrispondenza di aree densamente popolate, dove l'incidenza della pollinosi è in costante aumento.

Sul territorio regionale sono poi presenti altri tre punti di campionamento situati a San Giovanni in Persiceto (BO), S. Pietro Capofiume (BO) e Faenza (RA). Queste tre stazioni appartengono, rispettivamente, al Centro Agricoltura e Ambiente (CAA), ad Arpae e all'Ausl di Faenza e le letture sono effettuate dal CAA (che effettua anche la lettura dei campioni raccolti a Forlì).

Le concentrazioni polliniche rilevate vengono utilizzate per la redazione del "Bollettino dei Pollini e delle Spore Allergeniche".

I dati aggiornati sono pubblicati sul sito web di Arpae:

(<https://www.arpae.it/index.asp?idlivello=117>)

e ripresi dal sito della rete POLLnet, Rete Italiana di Monitoraggio Aerobiologico del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA). La rete POLLnet integra a livello nazionale il monitoraggio della componente biologica del particolato aerodisperso presente in atmosfera e consente:

- ❑ in campo ambientale, di completare il monitoraggio della qualità dell'aria nazionale, di stimare la biodiversità di specie vegetali, di rilevare fenomeni legati ai cambiamenti climatici;
- ❑ in campo sanitario, di produrre informazioni di estrema utilità nella diagnostica, nella clinica, nella terapia, nella ricerca e nella prevenzione di patologie allergiche respiratorie.

I dati di concentrazione pollinica pubblicati a livello regionale (sito Arpae) sono elaborati e utilizzati per previsioni di tendenza e forniscono un valido strumento sempre più frequentemente utilizzato nella gestione delle malattie allergiche da pazienti, medici e allergologi.

In ogni stazione il cambio del supporto di campionamento avviene con frequenza settimanale: da ogni supporto (aliquota) vengono preparati sette vetrini, corrispondenti ad altrettanti giorni della settimana.

L'attività di campionamento è, quindi, su base settimanale (52 campionamenti in un anno per ogni postazione), mentre le letture sono su base giornaliera (52 x 7 = 364 vetrini letti annualmente per ogni postazione).

Nell'area EST vengono raccolti 1820 vetrini: la distribuzione dei punti di campionamento dei pollini allergenici e i campioni (vetrini) raccolti per le letture giornaliere di pollini e spore è riportata nella tabella che segue:

Sede	Punto di campionamento	N° vetrini raccolti	Letture eseguita da
Ravenna	Ospedale di Ravenna	364	Arpae
	Ospedale di Faenza	364	Centro Agricoltura e Ambiente (CAA)
Forlì-Cesena	Ospedale di Cesena	364	Arpae
	Sede Arpae Forlì	364	Centro Agricoltura e Ambiente (CAA)
Rimini	Sede Arpae Rimini	364	Arpae

Il carico di lavoro per la gestione della rete pollini, al netto delle letture effettuate da CAA, risulta:

<i>Rete dei Pollini</i>					
Profilo analitico	SEDE	N° stazioni	Frequenza	N° campioni/anno	FTE/y
Riconoscimento e conteggio dei pollini e delle spore fungine di interesse allergenico, agronomico e ambientale	Ravenna	2 *	settimanale	52 (364 letture)	0,2
	Forlì	2 *	settimanale	52 (364 letture)	0,2
	Rimini	1	settimanale	52 (364 letture)	0,2
* la lettura di una stazione è esternalizzata (CAA)					

★ Rete Deposizioni Umide e Inquinamento Atmosferico di Fondo (RRDF)

Nell'ambito del monitoraggio dell'aria per molti anni è stata gestita la Rete Regionale delle Deposizioni e dell'inquinamento atmosferico di Fondo (RRDF).

I risultati delle analisi effettuate venivano inviati al Servizio Idro-Meteo-Clima di Arpae. La rete regionale, che in APA est era costituita da 5 stazioni (3 a Ravenna, 1 a Forlì-Cesena ed 1 a Rimini) è stata dismessa a partire dal 01/01/2016, dal momento che i dati prodotti non erano più di interesse e non venivano più elaborati dal SIMC.

Quando la rete regionale è stata dismessa (2016), a Ravenna, dopo una valutazione di fattibilità conclusasi positivamente, dal 2018 i tre campionatori - collocati nelle stazioni Pineta cà Nova, Porto San Vitale e via Alberoni (sede Arpae) - sono utilizzati per la raccolta delle deposizioni umide e secche e la determinazione dei microinquinanti (Metalli, IPA, PCDD,PCDF e PCB) .

L'attività di campionamento e analisi è descritta nel successivo par. 2.5: Attività per studi/progetti (locali, regionali, nazionali).

Rete di Monitoraggio del Consumo del Suolo

Il quadro conoscitivo sul consumo di suolo in Italia viene rinnovato, con cadenza annuale, grazie all'aggiornamento della cartografia effettuato dalla rete di referenti per il monitoraggio del territorio e del consumo di suolo, costituita da ISPRA e dalle Agenzie per la Protezione dell'Ambiente delle Regioni e delle Province autonome, come previsto dalla Legge 132/2016.

La cartografia viene prodotta attraverso la classificazione di immagini satellitari, prevalentemente rese disponibili nell'ambito del programma Copernicus, il Programma Europeo di osservazione della terra che raccoglie informazioni da molteplici fonti (satelliti di osservazione della Terra e sensori di terra, di mare ed aviotrasportati).

In Arpae è stato individuato un referente a livello centrale, che si avvale e coordina un gruppo di operatori locali.

Nell'area Est questa attività negli ultimi tre anni non è stata effettuata per mancanza di personale in grado di svolgere il lavoro, situazione che perdura anche per il 2021.

Rete Regionale Campi elettromagnetici ad alta frequenza

Il monitoraggio in continuo dei campi elettromagnetici ad alta frequenza, effettuata da Arpae, affianca ed integra l'attività di vigilanza e controllo.

Il monitoraggio viene svolto utilizzando stazioni di misura ricollocabili sul territorio (centraline) che rilevano in continuo i livelli di campo elettrico presenti e le loro variazioni nel tempo. I dati acquisiti sono successivamente validati ed elaborati dal personale Arpae per la successiva divulgazione.

Le centraline possono essere dotate, oltre che di sonde per l'alta frequenza (Radionde-Microonde), anche di sonde per la bassa frequenza cioè per la misura del campo elettromagnetico prodotto dalle linee elettriche (ELF).

La rete regionale di Apa Est è costituita da 14 centraline così distribuite:

	RA	FC	RN
Centralina	7	5	4
Sonda ELF	2	1	2
Sonda alta frequenza	6	5	5

Le stazioni di misura vengono collocate da Arpae in strutture pubbliche o private (scuole, asili, ospedali, case di cura, case di riposo) o in edifici privati, abitativi e di lavoro, in modo tale da garantire la sicurezza sia della strumentazione sia delle persone che normalmente accedono ai locali interessati.

La scelta dei siti di monitoraggio avviene, di norma, in accordo con le Amministrazioni competenti per territorio, con priorità per i siti ritenuti più critici (per numero e tipologia di impianti presenti) o più delicati (asili, scuole, etc).

Le campagne di monitoraggio hanno in genere una durata variabile da un minimo di due settimane ad un massimo di uno-due mesi, in base alla criticità dei valori rilevati, alla variabilità delle sorgenti ed alla disponibilità delle strutture ospitanti. Sono generalmente svolte in prossimità di impianti per telefonia mobile (SRB) a causa della maggior diffusione

delle SRB nei centri abitati, a più alta densità di popolazione potenzialmente esposta. In misura minore nei siti con impianti radiotelevisivi (RTV) o misti.

Nel periodo di misura (e per tutta la durata della campagna) i dati rilevati vengono trasmessi automaticamente al centro di acquisizione, circa ogni 24 ore. Il personale Arpae effettua quindi la validazione dei dati che confluiscono nel database regionale, utilizzato per la successiva pubblicazione dei dati sul sito web dell'Agenzia.

Per la bassa frequenza (ELF) non è ancora strutturata una vera e propria rete ma, a seconda delle esigenze di monitoraggio, sono utilizzate le centraline rilocabili con sensori per bassa frequenza.

Nel 2021 sono previste campagne di misura presso siti "sensibili" (scuole, asili e case di cura), civili abitazioni indicate dall'Amministrazione (esposti) o per le quali in passato sono stati registrati valori di campo elettromagnetico più alti, ovvero dove le stime di campo sono più significative.

Previsione 2021	N° campagne	N° postazioni	FTE/y
Ravenna	5	5	0,2
Forlì-Cesena	5	5	0,2
Rimini	5	5	0,2

Reti Regionali della Qualità delle Acque

Rete Regionale Acque

L'area monitoraggio APA Est gestisce il monitoraggio della Rete Regionale Acque per il territorio di propria competenza:

- i corsi d'acqua superficiali, l'invaso di Ridracoli, le acque sotterranee sono regolarmente monitorate per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale previsti dal D.Lgs. 152/06 Parte Terza Allegato 1;
- le acque marino costiere adibite alla balneazione sono regolarmente monitorate secondo le disposizioni contenute nel D.Lgs. 116/2008 e s.m.i.

La Regione, nel rispetto delle scadenze della Direttiva Europea 2000/60/CE, ha provveduto ad aggiornare la DGR 350/2010 con l'emanazione delle DGR 2067/2015 e 1781/2015. Le deliberazioni comprendono: il quadro conoscitivo ambientale, lo stato aggiornato al 2013, lo stato di rischio di non raggiungimento degli obiettivi di qualità e le misure di risanamento utili al miglioramento, misure da attuare nel sessennio 2015-2021.

Entro il 2020 dovrà essere redatta la proposta di classificazione dello stato delle acque al fine di aggiornare il Piano di gestione 2021-2027. Con il 2020 è stato attivato il nuovo sessennio di monitoraggio 2020-2025 che si inserisce all'interno del terzo ciclo di pianificazione 2021-2027 dei piani di gestione delle Autorità di bacino (PdG). Gli obiettivi di qualità e le misure previste dallo stesso PdG, peraltro redatto in stretto coordinamento con le altre Regioni afferenti allo specifico distretto, indirizzano le attività da condurre.

Monitoraggio ambientale fiumi e laghi

Il Monitoraggio si articola secondo due diversi protocolli:

- Monitoraggio sorveglianza (triennale);

- Monitoraggio operativo (annuale, escluso gli elementi di qualità biologica per i quali la frequenza è sempre triennale).

Per le acque interne fluviali la rete ambientale ha subito rilevanti modifiche, al fine di rispettare le richieste dell'Autorità distrettuale del Fiume Po, finalizzate ad ottemperare alle osservazioni mosse dalla commissione UE (EU Pilot7304/15/ENVI). Si è proceduto sia ad una rilevante riduzione del numero totale dei corpi idrici regionali (attraverso accorpamenti diversi), sia aumentando il numero dei corpi idrici monitorati, incrementando così il rapporto tra corpi idrici monitorati e i corpi idrici totali. Il numero delle stazioni di monitoraggio è pertanto aumentato ma, per razionalizzare le risorse disponibili per il campionamento e l'analisi, sono stati effettuati cicli di monitoraggio articolati in modo diverso nei due trienni. La struttura definitiva della nuova rete 2020-2025, stazioni e protocolli analitici, è stata portata a termine ad inizio 2020.

Le stazioni sui corsi d'acqua sono complessivamente 73:

- 28 per la sede di Forlì-Cesena
- 21 per la sede di Rimini
- 24 per la sede di Ravenna.

Dal 2020 è stato sospeso il monitoraggio funzionale dell'idoneità alla vita dei pesci e alcune stazioni sono state integrate nella nuova rete di monitoraggio ambientale.

Prosegue, invece, il monitoraggio dei microinquinanti emergenti, quali PFASs, glifosate e altre sostanze pericolose/prioritarie.

La rete di monitoraggio laghi e invasi comprende una sola stazione localizzata presso l'invaso di Ridracoli nel territorio provinciale di Forlì-Cesena. Tale corpo idrico prevede un monitoraggio di sorveglianza con l'effettuazione di due tipologie di campioni:

- campioni a più profondità (superficie, - 10 metri, -25 metri, -40 metri e -50 metri) per la determinazione dei parametri chimico-fisici a sostegno degli elementi biologici;
- campione integrato della zona eufotica per il monitoraggio del fitoplancton.

Per l'anno 2021, sulla base dei dati di monitoraggio degli anni precedenti e in base al fatto che l'invaso di Ridracoli è utilizzato come approvvigionamento idropotabile, si è ritenuto di mantenere il controllo degli elementi chimici e del fitoplancton secondo una frequenza bimestrale. Inoltre verrà effettuato il monitoraggio sperimentale delle Diatomee su substrato artificiale in due punti.

Per il monitoraggio ambientale fiumi e laghi (monitoraggio sorveglianza triennale e monitoraggio operativo annuale) è previsto un impegno complessivo pari a 4,0 FTE/y.

Monitoraggio funzionale delle acque di balneazione

La stagione balneare inizia in maggio e si chiude in settembre: durante questo periodo le acque marine in cui si pratica attività balneare vengono sottoposte a controllo microbiologico con finalità di protezione della salute dei bagnanti da un lato, del miglioramento della qualità ambientale della risorsa idrica dall'altro.

Durante la stagione balneare Arpae effettua campionamenti e analisi con frequenza circa mensile, secondo un calendario prestabilito dalla Regione ER, per verificare l'idoneità alla balneazione delle stazioni presenti sul territorio provinciale.

Rete di monitoraggio delle acque destinate alla balneazione				
	N° stazioni	frequenza	N° campioni/anno*	Profilo analitico
Ravenna	24	Mensile (da maggio a settembre)*	168 (più eventuali campioni per verificare il termine dell'inquinamento di breve durata)	DLgs 116/08 e Decreto Attuativo (Supplemento Ordinario n. 97 della G.U. 119 del 24 maggio 2010)
Forlì-Cesena	13	Mensile (da maggio a settembre)*	91 (più eventuali campioni per verificare il termine dell'inquinamento di breve durata)	
Rimini	38	Mensile (da maggio a settembre)*	266 (più eventuali campioni per verificare il termine dell'inquinamento di breve durata)	
	1	Quindicinale (da maggio a settembre)*	10 (più eventuali campioni per verificare il termine dell'inquinamento di breve durata)	
*Il periodo in cui effettuare il monitoraggio e il numero dei campioni viene definito a livello regionale prima dell'inizio della stagione balneare				

La sede di Rimini, quale sede di Incarico di Funzione per il monitoraggio delle acque di balneazione della fascia costiera, ha compiti aggiuntivi, in particolare:

- fornisce supporto alle altre sedi costiere per quanto concerne la gestione della rete di monitoraggio delle acque di balneazione;
- si rapporta con Ministero della Salute, Regione, AUSL e Comuni;
- predispone i bollettini stagionali e il report annuale
- aggiorna il Portale Acque del Ministero della Salute

Per il monitoraggio funzionale delle acque di balneazione è previsto un impegno complessivo pari a:

- 1,17 FTE/y per il campionamento;
- 1,13 FTE/y per gestione riferimento regionale (Rimini).

Monitoraggio Acque Sotterranee

Arpae effettua il monitoraggio ambientale dei corpi idrici sotterranei come previsto dalla DGR 350/2010, su indicazione della legislazione nazionale - D.Lgs. 152/06, D.Lgs. 30/2010 e D.Lgs. 260/2010 - e comunitaria WFD 2000/60, GWD 2006/118.

La rete di monitoraggio delle acque sotterranee comprende:

- una rete per il monitoraggio quantitativo,
- una rete per il monitoraggio chimico.

La rete attuale è stata definita nel 2010 e aggiornata nel 2016 secondo DGR 2067/2015.

E' costituita rispettivamente:

- nella provincia di Forlì-Cesena 58 stazioni
- nella provincia di Rimini 38 stazioni

- nella provincia di Ravenna 77 stazioni

presso le quali vengono effettuati monitoraggi chimici/quantitativi in funzione della tipologia dell'acquifero monitorato in particolare si prevedono:

- per il monitoraggio quantitativo, nelle stazioni in cui è previsto, una frequenza di controllo semestrale, in primavera e in autunno, con misura del livello;
- per il monitoraggio chimico si prevede di effettuare i profili analitici secondo il programma regionale in primavera e in autunno.

Per il monitoraggio funzionale delle acque sotterranee è previsto un impegno complessivo pari a 1,01 FTE/y.

Monitoraggi locali

Reti di monitoraggio locale della qualità dell'aria e laboratorio Mobile

→ **Ravenna**

Ad integrazione della rete regionale, a Ravenna è presente un rete "locale" costituita da due stazioni: Porto San Vitale e Rocca Brancaleone.

Mentre Porto San Vitale è collocata in una posizione strategica per il monitoraggio di un'area particolarmente critica del territorio (zona industriale - portuale), Rocca Brancaleone è rappresentativa della componente emissiva di origine industriale che investe la città di Ravenna.

Nella tabella che segue sono riportate per queste postazioni le dotazioni strumentali (configurazioni):

STAZIONE	TIPOLOGIA	PARAMETRI RILEVATI							
		PM ₁₀	PM _{2,5}	NO _x	CO	BTX	O ₃	SO ₂	Meteo
Rocca Brancaleone	Ind. U	x	/	x	x	/	x	x	/
Porto San Vitale	Ind	x	x	x	x	x	x	x	x

Pur non facendo parte della RRQA, le due stazioni vengono gestite con le modalità previste dal Sistema di Gestione Qualità e hanno efficienze strumentali in linea con quelle della rete regionale certificata (decisamente superiori all'efficienza minima del 90 % prevista dalla normativa)

Anche per il 2021 la stazione Porto San Vitale (di proprietà dell'Autorità Portuale e Ass. Industriale), così come la stazione di Rocca Brancaleone (di proprietà del Comune) verrà gestita da Arpae nel circuito delle stazioni locali per il controllo della qualità dell'aria. Questo garantisce fra l'altro, il mantenimento di visibilità dei dati giornalmente rilevati dalle stazioni sul sito web gestito da Arpae, nello stesso portale dove quotidianamente sono resi disponibili agli utenti i dati validati della rete.

L'impegno complessivo per la gestione di questa rete locale è valutato 0,8 FTE/y.

Protocollo relativo alla rete industriale di controllo della Qualità dell'Aria

Nel 2021 - con un anno di ritardo rispetto alla scadenza - verrà sottoscritto il protocollo triennale tra Comune di Ravenna e RSI (che gestisce la rete ed è il referente tecnico di Confindustria Romagna - Area di Ravenna). Nell'ambito di questo protocollo Arpae svolge una attività di supporto tecnico al Comune nella definizione degli obiettivi/contenuti e solo un'attività di verifica di una rete completamente gestita da privati.

Quale azione di miglioramento della rete privata, Arpae e Comune di Ravenna hanno chiesto che nel protocollo 2020-2022 fosse previsto il revamping e lo spostamento della stazione "Marina di Ravenna" (attualmente in zona pinetale).

La nuova collocazione della centralina - in corrispondenza dell'abitato di Marina - consentirà di monitorare la qualità dell'aria in una zona interessata dalle immissioni riconducibili alla emissioni della zona industriale e portuale, ad oggi non oggetto di uno specifico monitoraggio.

Per questa attività, nel 2021, si stima un impegno di tempo da parte di Arpae pari a 0.1 FTE/y.

Laboratorio mobile per il monitoraggio della qualità dell'aria

In continuità con quanto programmato dal 1998 ad oggi, per gestire l'impiego del laboratorio mobile anche per il triennio 2019 - 2021 su tutto il territorio provinciale, è stato sottoscritto, da Arpae e dalle Amministrazioni comunali, uno specifico protocollo.

L'obiettivo del protocollo è dare continuità al monitoraggio della qualità dell'aria nei Comuni della Provincia di Ravenna, in particolare nelle realtà non direttamente servite dalla RRQA. Per massimizzare la rappresentatività delle misure effettuate con il laboratorio mobile è stata messa a punto (nell'ambito di una tesi di un dottorato di ricerca) una specifica metodologia (MeMOP = Metodologia Multicriterio Ottimizzazione Postazione).

La metodologia - già utilizzata per l'individuazione delle postazioni nei comuni dell'Unione della Bassa Romagna dal triennio 2013 - 2015 - consente di disporre di uno "strumento decisionale multicriterio di supporto" per individuare a priori la posizione "ottimale" in cui collocare il laboratorio mobile.

Poiché la RRQA negli ultimi anni è stata notevolmente ridimensionata (attualmente le stazioni della rete regionale sono 5 su tutta la provincia + 2 locali a Ravenna), diventa indispensabile integrare la capacità di misura della rete con l'attività del laboratorio mobile e utile inserirla in una pianificazione strutturata.

Per questa ragione, nel protocollo è previsto che la postazione di misura venga individuata utilizzando la metodologia citata (MeMOP) che consente, in fase di progettazione della campagna di monitoraggio, di scegliere in base ad alcuni elementi:

- l'area in cui realizzare il monitoraggio (i territori dei comuni dell'Unione della Bassa Romagna e Faentina, nonché il comune di Ravenna, ecc...);
- quando realizzare il monitoraggio (semestre estivo o invernale);
- la tipologia di monitoraggio (aree di traffico, di fondo, zone urbane-residenziali, zone suburbane ed aree rurali);
- il ricettore (popolazione residente, vegetazione, beni materiali/manufatti);
- l'inquinante (PM₁₀, PM_{2.5}, NO₂, NO_x, O₃, CO, SO₂).

Nello specifico si è tenuto conto dei seguenti indicatori:

- Concentrazione NO₂

- Concentrazione PM₁₀
- Esposizione della popolazione al PM₁₀
- Esposizione della popolazione all' NO₂

Infine, nel protocollo non viene richiesto alle amministrazioni nessun contributo per la gestione, rimanendo a loro carico solo l'onere derivante dal collegamento alla utenza elettrica.

Ogni campagna di misura ha la durata di circa 4 settimane. Compatibilmente con i tempi di realizzazione del progetto, nel maggior numero di Comuni possibile, le campagne vengono realizzate sia in periodo invernale (ottobre-marzo) sia in periodo estivo (aprile-settembre) dello stesso anno.

Il calendario di massima per il triennio (2019 - 2020) è riportato nella tabella sottostante. Pur potendo subire variazioni, in funzione di particolari esigenze, vengono garantite circa 30 campagne di misura nell'arco del triennio.

		2019	2020	2021
Gennaio	Inverno	Unione CBR Fusignano BU-Res	Unione CBR Bagnara BU-Res	Unione CBR Sant'agata TU
Febbraio		Ravenna BU (Parco)	Cervia TU	Ravenna BU (Parco)
Marzo		Unione CBR Bagnacavallo TU	Unione Fa Casola BU-Res	Unione CBR Lugo BU
Aprile	Estate	Ravenna Via Guaccimanni TU	Russi BU-Res Ricadut. Power Croup	Ravenna BS (Sant'Alberto)
Maggio		Cervia BU-Res	Unione Fa Castel Bologn. BU -Res	Unione CBR Sant'agata TU
Giugno		Unione CBR Fusignano BU-Res	Unione CBR Conselice BU	Unione CBR Castel Bologn. TU
Luglio		Unione CBR Bagnacavallo TU	Unione Fa Faenza TU	Unione CBR Lugo BU
Agosto		Unione Fa Brisighella BU	Cervia TU	Unione Fa Riolo Terme BU
Settembre		Unione Fa Solarolo BU-Res	Unione CBR Bagnara BU-Res	Unione CBR Alfonsine TU
Ottobre		Inverno	Ravenna Via Guaccimanni TU	Unione Fa Faenza TU
Novembre	Unione Fa Solarolo BU-Res		Unione Fa Castel Bologn. BU -Res	Ravenna BS (Sant'Alberto)
Dicembre	Cervia BU-Res		Unione CBR Conselice BU	Unione CBR Alfonsine TU

Dal 2021 anche i dati del laboratorio mobile - durante le campagne di monitoraggio - saranno giornalmente pubblicati sul sito web di Arpae alla pagina

<https://apps.Arpae.it/qualita-aria/bollettino-ga-provinciale/ra>

nella sezione "Stazioni Locali". La relazione, nel caso di due campagne effettuate nella stessa postazione nel corso dello stesso anno (Inverno/estate), verrà prodotta comprensiva dei due monitoraggi all'inizio dell'anno successivo per consentire di effettuare delle valutazioni statistiche di correlazione con i dati della RRQA e stimare eventuali superamenti degli standard di qualità dell'aria (su base annuale).

Vista l'attuale configurazione (gli analizzatori per la maggior parte dei parametri forniscono valori medi orari e valori medi giornalieri esclusivamente per le polveri fini) e i tempi necessari alla conduzione delle campagne di monitoraggio (previste 12 campagne ogni anno per periodi minimi di 4 settimane) e circa 30 campagne nel triennio, si stima che l'unità mobile possa potenzialmente rilevare un minimo di 48.900 valori/anno. A questi vanno aggiunti i dati rilevati dalla stazione meteo.

Nel 2021 verrà dato in gestione ad Arpae - APA Est un nuovo laboratorio mobile dotato di strumentazione in grado di monitorare tutti gli inquinanti previsti dal DLgs 155/2010, oltre ad un contatore ottico di particelle multicanale OPC Multichannel Monitor. L'OPC installato è un sistema automatico per la misura della concentrazione numerica delle particelle di aerosol atmosferico e per la caratterizzazione in tempo reale ed in continuo della loro distribuzione granulometrica (ottica) in diverse classi dimensionali contigue. Lo strumento consente la ripartizione delle particelle in 8 intervalli con le seguenti soglie: 0,28 µm; 0,4µm; 0,5 µm; 0,7 µm; 1,1 µm; 2,0 µm; 3,0 µm; 5,0 µm. Per ogni intervallo dimensionale, fornisce il numero di particelle presenti in atmosfera sotto forma di conteggi/minuto (ovvero conteggi/litro). L'OPC Multichannel Monitor può operare sia in modalità "Stand-Alone" sia in modalità integrata con un campionatore-misuratore di PMx: nello specifico è stato posizionato in linea con uno SWAM a doppio canale che misura PM10 e PM2.5. L'integrazione tra i due strumenti permette di effettuare una analisi completa: infatti mentre l'OPC fornisce l'andamento in tempo reale del particolato aerodisperso, in termini di numero e grandezza granulometrica delle particelle, lo SWAM misura il dato medio della concentrazione di massa sulle 24 ore (con il principio dell'assorbimento beta). E' così possibile, integrando opportunamente i due dati, ottenere indicazioni essenziali per determinare i fattori di correlazione con le fonti di emissioni e la loro tipologia.

Inoltre, collegando SWAM e OPC, i valori "stimati" di concentrazione in massa di PM10, PM2,5 e PM1 forniti dall'OPC Multichannel Monitor vengono quotidianamente ed automaticamente verificati ed eventualmente corretti utilizzando i valori di concentrazione in massa "reali" forniti giornalmente dal campionatore-misuratore di PMx.

Il laboratorio mobile 2 - di proprietà del comune di Russi - sarà gestito - tramite convenzione - dal SSA APA Est. La convenzione prevederà l'impiego del LM nei territori dei comuni di Russi e Bagnacavallo per 6 mesi/anno (3 postazioni monitorate in inverno e in estate per un mese), mentre nei rimanenti 6 mesi verrà utilizzato da APA Est nei territori di competenza.

Nella tabella seguente è riportata, in sintesi, l'attività potenzialmente svolta col L.M.

	Numero di stazioni/punti di controllo-misurazione	Numero previsto di campionamenti	FTE/y
Laboratorio Mobile 1 Arpae	minimo 10 campagne di misura per il 2021 in 5 postazioni (in ogni postazione una campagna)	48.900 valori/anno	1

<p>Laboratorio Mobile 2 Proprietà Comune Russi - gestione Arpae</p>	<p>in inverno [gen-mar e ott-dic] ed una in estate [apr - sett].</p>	<p>48.900 valori/anno + dati OPC</p>	<p>1</p>
--	--	--	----------

L'impegno complessivo per la gestione dei due laboratori, secondo le modalità indicate dal protocollo, è valutato 2 FTE/y.

Monitoraggio IPA, PCB e Metalli

Come già detto nella RRQA della Provincia di Ravenna non sono state individuate postazioni per la "Rete Metalli" (PR, BO e RN hanno una postazione dove vengono campionati filtri per la determinazione di metalli e IPA con valenza di Rete Regionale). In ogni caso a Ravenna queste determinazioni analitiche vengono effettuate sui i filtri giornalieri campionati con tutti i 7 Swam presenti nelle cabine della RRQA e della Rete Locale. Tre di questi analizzatori sono Dual Channel. Tutto questo ci consente di disporre di 10 filtri al giorno, provenienti dai 7 siti dove sono posizionate le 7 stazioni. I filtri così campionati vengono assemblati in lotti mensili su cui vengono poi determinati IPA, PCB e Metalli.

L'impegno complessivo per la gestione di questa rete locale è valutato 0,17 FTE/y.

Conversione Rete Monitoraggio Deposizioni Umide

Come già riportato nel precedente par. 2.1: Monitoraggio delle matrici ambientali, le postazioni di Ravenna, che storicamente facevano parte della rete regionale delle deposizioni umide, sono state mantenute come risorsa locale.

Nelle tre postazioni:

- in area pinetale (Parco 2 Giugno);
- in zona industriale (Porto San Vitale) e
- in area urbana (in corrispondenza della sede di via Alberoni).

a partire dal 2018, viene effettuato un monitoraggio in continuo delle deposizioni secche ed umide.

Il campionamento, in genere, ha durata mensile; sui due campioni raccolti (acqua e deposizione secca) è effettuata la ricerca di metalli, PCB, IPA e diossine.

Poichè l'attività prosegue anche per il 2020, si prevede un minimo di 36 campioni per le deposizioni umide e di 36 campioni per le deposizioni secche.

L'impegno complessivo per la gestione di questa rete locale è valutato 0,05 FTE/y.

Campagne con campionatori passivi

I campionatori passivi (Radiello) vengono posizionati in corrispondenza delle due postazioni della RRQA, Rocca Brancaleone e Caorle. I campionatori sono esposti settimanalmente, durante tutto l'anno; su 52 campioni (per ogni postazione) vengono determinati i BTX.

L'impegno complessivo per la gestione di questa attività è valutato 0,02 FTE/y.

Forlì Cesena

Rete di monitoraggio locale della qualità dell'aria

Ad integrazione della rete regionale, a Forlì è presente una rete "locale" costituita da un'unica stazione, di proprietà di Hera.

La stazione, secondo quanto previsto dalla prescrizione n°26 della delibera di VIA n°323 del 2 settembre 2004, è stata installata dal Gestore nel punto di massima ricaduta delle emissioni e data in comodato d'uso e gestione ad Arpae.

Hera, oltre a farsi carico delle spese di gestione e manutenzione della stazione fissa di monitoraggio, deve effettuare - tramite Arpae, a carattere oneroso - attività di campionamento, analisi ed elaborazione dei dati relativi a determinazioni discontinue manuali. A partire dal 2013, in sede di rinnovo dell'autorizzazione (DGP n. 154 del 16/04/2013 PG n. 68306/2013), sono state modificate alcune prescrizioni relative al monitoraggio della qualità dell'aria; in particolare:

- un elenco più esteso di parametri da ricercarsi nei campionamenti in discontinuo di particolato fine PM10;
- l'effettuazione di una campagna aggiuntiva in concomitanza del fermo impianto annuale;
- il "Monitoraggio dei suoli" con l'effettuazione, con frequenza biennale, di un campione di suolo con ricerca di microinquinanti organici, metalli pesanti e microelementi.

Nella tabella che segue è riportata la dotazione strumentale (configurazioni) prevista per questa postazione.

STAZIONE	TIPOLOGIA	PARAMETRI RILEVATI								
		PM ₁₀	PM _{2,5}	NO _x	CO	BTX	O ₃	Hg ₂	Meteo	Sonda PC
Hera	Industriale	x	x	x	x	/	/	x	x	x

Pur non facendone parte, la stazione viene gestita con le modalità previste dal Sistema di Gestione Qualità e ha efficienze strumentali in linea con quelle della rete regionale certificata (decisamente superiori all'efficienza minima del 90 % prevista dalla normativa)

L'impegno complessivo per la gestione di questa rete locale è valutato 0,4 FTE/y.

Laboratorio mobile per il monitoraggio della qualità dell'aria

Per pianificare l'impiego del laboratorio mobile anche per il triennio 2019 - 2021 su tutto il territorio provinciale, è stato proposto alle amministrazioni comunali uno specifico protocollo. L'obiettivo è dare continuità al monitoraggio della qualità dell'aria nei Comuni della Provincia di Forlì-Cesena, in particolare nelle realtà non direttamente servite dalla RRQA.

Le postazioni in cui posizionare il LM sono individuate tenendo conto dei fattori di pressione potenzialmente impattanti/critici presenti nel territorio, di eventuali segnalazioni da parte di comitati/organizzazioni di cittadini e della conoscenza acquisita attraverso il monitoraggio con la RRQA sullo stato della qualità dell'aria a livello provinciale.

Ogni campagna di misura ha la durata di circa 4 settimane.

Compatibilmente con i tempi di realizzazione del progetto, nel maggior numero di Comuni possibile, le campagne verranno realizzate sia in periodo invernale (ottobre-marzo) sia in periodo estivo (aprile-settembre) dello stesso anno.

Il calendario di massima per il triennio 2019 - 2021 è riportato nella tabella sottostante e potrà subire variazioni in funzione di particolari esigenze.

In effetti, a causa della emergenza pandemica, la pianificazione ha subito un forte ridimensionamento e per il 2021 si prevedono 3 campagne di misura in entrambe le stagionalità.

		2019	2020	2021
Gennaio	Inverno	Forlì - Roncadelle (TU)	Forlimpopoli (TU)	Montiano di Roncofreddo (BU)
Febbraio				
Marzo		Castrocaro (BU-Res)	Mercato Saraceno (BU)	Modigliana (BU)
Aprile	Estate	Mercato Saraceno (BU-Res)	/	/
Maggio			Montiano di Roncofreddo (BU)	San Benedetto (*)
Giugno		Castrocaro (BU-Res)	Cesena (TU)	
Luglio		Forlì - Roncadelle (TU)	Cesenatico (TU)	Gatteo Mare (TU)
Agosto		Forlimpopoli (TU)		
Settembre			Rocca San Casciano (BU)	Modigliana (BU)
Ottobre		Inverno	/	/
Novembre	Cesena (TU)		Rocca San Casciano (BU)	Gatteo Mare (TU)
Dicembre			Cesenatico (TU)	

(*) Monitoraggio dell'Ozono nel Parco della foreste Casentinesi

Ogni anno e per ogni postazione, a conclusione delle campagne invernale ed estiva, verrà prodotto un rapporto con l'elaborazione dei dati raccolti.

Il documento verrà inserito nell'apposito sito di Arpae.

Vista l'attuale configurazione (gli analizzatori per la maggior parte dei parametri forniscono valori medi orari e valori medi giornalieri esclusivamente per le polveri fini) e i tempi necessari alla conduzione delle campagne di misura (previste 7 campagne di misura nelle due stagionalità di ogni anno per periodi minimi di 4 settimane) si stima che l'unità mobile possa potenzialmente rilevare un minimo di 29.400 valori/anno. A questi vanno aggiunti i dati rilevati dalla stazione meteo.

Nella tabella seguente è riportata, in sintesi, l'attività potenzialmente svolta col L.M..

Numero di stazioni/punti di controllo-misurazione	minimo 7 campagne di misura per il 2020 (5 punti di cui due con entrambe le campagne di misura stagionali come sopra descritte 3 con un'unica campagna)
Numero previsto di campionamenti	29.400 valori/anno

L'impegno complessivo per la gestione del laboratorio mobile, secondo le modalità indicate dal protocollo, è valutato 0,8 FTE/y.

Rimini

Laboratorio mobile per il monitoraggio della qualità dell'aria

In continuità con quanto pianificato dal 2004 ad oggi, il L.M. in dotazione alla Sezione Provinciale di Rimini è stato sempre utilizzato con continuità al fine di rispondere alle diverse esigenze conoscitive sullo stato della qualità dell'aria a livello provinciale che si sono via via manifestate nel tempo. Per il triennio 2019 - 2021 è stato predisposto un progetto volto a valutare la qualità dell'aria nelle aree dove sorgono i più importanti poli scolastici della Provincia. Un'altro obiettivo a cui è sempre rivolto l'utilizzo del L.M: è la valutazione della qualità dell'aria in comparti residenziali importanti ed attraversati da grandi arterie di traffico a livello provinciale. Pertanto la pianificazione del l'utilizzo del L.M. per il triennio 2019 - 2021, a parte una campagna precedentemente pianificata e condotta nella prima metà del 2019 a Riccione, si sviluppa sulla base dei due obiettivi sopra esposti. Rimane sempre di fondo anche l'obiettivo di dare continuità al monitoraggio della qualità dell'aria nei Comuni della Provincia di Rimini, in particolare nelle realtà non direttamente servite dalla RRQA.

Compatibilmente con i tempi di realizzazione del progetto "scuole" nel maggior numero di Comuni possibile, le campagne di misura saranno realizzate sia nel periodo invernale (ottobre-marzo) che estivo (aprile-settembre) dello stesso anno. Ogni campagna di misura che verrà pianificata avrà la durata di circa 3-4 settimane nel periodo invernale e 4-5 in quello estivo. Dato che rispetto ai monitoraggi condotti nel 2019, per due punti rimane da condurre ancora il monitoraggio nel periodo estivo, al momento per il 2020 si prevede di effettuare 10 campagne di monitoraggio, di cui 8 in 4 nuovi punti, sia per il periodo estivo che invernale e 2 nei due punti rimasti dal 2019.

Al momento il calendario pianificato per l'anno 2020 è riportato nella tabella sottostante. Questo potrà subire variazioni in funzione di particolari esigenze che potranno manifestare i comuni interessati o sulla base di successive valutazioni.

		2019	2020	2021
Gennaio	Inverno	Riccione - C/O scuola San Lorenzo, Viale Bergamo	Cattolica-C/O scuole materne, via Primule	Coriano-Via Don Minzoni
Febbraio				
Marzo				
Aprile	Estate	Riccione - C/O scuola San Lorenzo, Viale Bergamo	/	Coriano-Via Primo Maggio
Maggio			Verucchio-C/O scuole Primarie, via Don Sturzo	
Giugno		Misano- C/O Istituto comprensivo Statale, Viale Milano 12	Poggio Torriana-Via del Macello	Coriano-Via della Repubblica
Luglio		Rimini-C/O scuola Colonnella Via Colonnella 10	Coriano-Via Fanti	Coriano-Via Don Minzoni
Agosto				
Settembre		Santarcangelo-C/O scuole medie, Viale Orsini	Cattolica--C/O scuole materne, via Primule	Coriano-Via Einaudi
Ottobre		Misano- C/O Istituto comprensivo Statale, Viale Milano 12/	Poggio Torriana-Via del Macello/	
Novembre	Inverno	Coriano-Via Fanti	Coriano-Via Fanti	Coriano-Via Primo Maggio
Dicembre		Santarcangelo-C/O scuole medie, Viale Orsini		

Per quanto riguarda il L.M., vista l'attuale configurazione (gli analizzatori per la maggior parte dei parametri forniscono valori medi orari e valori medi giornalieri esclusivamente per le polveri fini) e i tempi necessari alla conduzione delle campagne di misura (5 punti ogni anno, da ripetere due volte per periodi in stagionalità invernale ed estiva come sopra descritti) si stima che l'unità mobile possa potenzialmente rilevare 36.540 valori/anno. A questi vanno aggiunti i dati rilevati dalla stazione meteo.

Nella tabella seguente è riportata, in sintesi, l'attività potenzialmente svolta col L.M.

Numero di stazioni/punti di controllo-misurazione	minimo 10 campagne di misura per il 2020 (6 punti di cui 4 con 2 campagne di misura stagionali come sopra descritte)
Numero previsto di campionamenti	36.540 valori/anno

L'impegno complessivo per la gestione del laboratorio mobile, secondo le modalità indicate dal protocollo, è valutato **0,8 FTE/y**.

Rete di Monitoraggio Locale Acque

In provincia di Ravenna sono state effettuate dal 2010 al 2019 analisi chimiche e microbiologiche con frequenza mensile/trimestrale su 14 stazioni appartenenti alla rete provinciale come riportato in tabella.

RETE PROVINCIALE - IDROVORE	Tipo Campione	Punto o stazione	FREQUENZA
RETE PROVINCIALE - IDROVORE	CH/BT	FOSSATONE	mensile
RETE PROVINCIALE - IDROVORE	CH/BT	CERBA	mensile
RETE PROVINCIALE - IDROVORE	CH/BT	CANALA	mensile
RETE PROVINCIALE - IDROVORE	CH/BT	LONZA (CUPA)	mensile
RETE PROVINCIALE - IDROVORE	CH/BT	SAPIR	mensile
RETE PROVINCIALE - IDROVORE	CH/BT	S.VITALE	mensile
RETE PROVINCIALE - ACQUE SUPERFICIALI	Tipo Campione	Punto o stazione	FREQUENZA
RETE PROVINCIALE - ACQUE SUPERFICIALI	CH/BT	MANEGGIO MILANO M. (SCOLO CUPA)	trimestrale
RETE PROVINCIALE - ACQUE SUPERFICIALI	CH/BT	SC. ARGINELLO CANALINA - ALFONSINE	trimestrale
RETE PROVINCIALE - ACQUE SUPERFICIALI	CH/BT	POPOLANO - LAMONE	trimestrale
RETE PROVINCIALE - ACQUE SUPERFICIALI	CH/BT	SC.FOSSO VECCHIO - VIA MADRARA	trimestrale
RETE PROVINCIALE - ACQUE SUPERFICIALI	CH/BT	SC. GAMBELLARA - MASSALOMBARDA	trimestrale
RETE PROVINCIALE - ACQUE SUPERFICIALI	CH/BT	SC.DIVERSIVO IN VALLE - IDR. SABBADINA	trimestrale
RETE PROVINCIALE - ACQUE SUPERFICIALI	CH/BT	F.RENO - MADONNA DEL BOSCO	trimestrale
RETE PROVINCIALE - ACQUE SUPERFICIALI	CH/BT	SC. TRATTURO - ALFONSINE	trimestrale

Nel corso del 2020, stante la situazione pandemica che ha richiesto una ottimizzazione e limitazione dei campionamenti e delle uscite degli operatori, oltre alla necessità di una ottimizzazione - anche per questa rete - dei punti di campionamento e delle analisi - non sono stati effettuati campioni. Nel corso del 2021, sulla base dell'elaborazione dei dati effettuata nel 2020, si provvederà ad una revisione con una ottimizzazione dei punti di campionamento in termini di localizzazione e frequenza.

2. Supporto tecnico agli EE.LL.

Espressione di pareri in ambito CEM

Per quel che riguarda i "pareri" espressi dal Servizio Sistemi Ambientali, tenuto conto del completamento delle reti Wind Tre e ILIAD e della diffusione della tecnologia 5G, si ipotizza un incremento del numero di pratiche per quanto riguarda la telefonia mobile, mentre si suppongono pressoché inalterate come numero le rimanenti richieste di pareri.

PARERI - Preventivo 2021	RA	FC	RN	TOTALE APA Est	FTE/y
Impianti radiotelevisivi	16	5	10	31	
FTE/y	0,05	0,1	0,01		0,16

Impianti di telefonia mobile, servizi punto a punto, LTE3500	200	160	200	560	
FTE/y	2,5	2,1	2,5		7,1
Impianti a bassa frequenza – linee elettriche	27	15	15	57	
FTE/y	0,1	0,1	0,1		0,3
Ottica – Inquinamento luminoso	2	/	/	2	
FTE/y	0,01	/	/		0,01

Nello specifico, per tipologia di pareri:

→ *Impianti RADIOTELEVISIVI*

In alcuni comuni di APA Est è in atto, da alcuni anni, un processo di trasferimento delle emittenti radio FM in siti individuati come “idonei” nei vari PPLERT (Piano Provinciale di Localizzazione dell'Emittenza Radio e Televisiva di cui all'art. 3, commi 1 e 2, della LR n.30/2000). Allo stato attuale, però, solo alcuni impianti radiotelevisivi sono stati delocalizzati: i trasferimenti devono essere autorizzati e regolarizzati con l'autorizzazione comunale, così come previsto nella L.R. 30/2000.

A tutt'oggi sussistono alcune situazioni critiche, incompatibili con il Piano Provinciale: è auspicabile che nel 2021 si dia piena attuazione al Piano con il trasferimento delle radio TV non conformi al PPLERT. Il completamento di tale processo di riordino richiede, oltre all'espressione del parere relativo alla singola realtà, un coinvolgimento ed una sinergia con gli uffici comunali preposti.

→ *Impianti di TELEFONIA MOBILE (SRB) – WI-MAX e LTE3500 (punto – multi punto) - HIPERLAN – WI-FI*

In generale si prevede:

- il completamento della rete ILIAD, con riconfigurazioni e nuovi impianti ;
- per tutti i gestori, riconfigurazioni di alcuni degli impianti già esistenti, con aumento di potenza e/o inserimento di nuova tecnologia (5G).
- pareri relativi alla tecnologia WI-MAX (punto - multi punto) e al servizio LTE3500.
- acquisizione delle comunicazioni per le tecnologie WI-FI, HIPERLAN e WI-MAX a bassa potenza. Infatti l'attuale normativa nazionale (L. n. 221 17/12/2012 – art. 14 modificata con il D.L. 91 del 24/06/2014) consente di installare gli impianti (se la potenza è < 10 Watt e la superficie dell'antenna è < 0,5 m2) con una semplice “comunicazione”.

→ *Impianti a BASSA FREQUENZA – LINEE ELETTRICHE*

Per il 2020 si ipotizza un numero di pareri paragonabile a quello degli anni precedenti, ovvero complessivamente circa 45 pareri.

→ OTTICA – INQUINAMENTO LUMINOSO

Per l'inquinamento luminoso Arpae fornisce un supporto all'amministrazione comunale senza, di norma, effettuare specifiche misure. Anche per il 2021 si prevede l'espressione di un numero limitato di pareri.

Per le attività di elaborazione pareri per i CEM, riassunte nella tabella riportata si prevede un impegno specifico da parte degli operatori SSA pari a circa **7,57 FTE/y**.

Espressione di pareri per Pianificazione Territoriale, Valutazioni ambientali e Urbanistica

Nel 2020 le valutazioni ambientali relative alla pianificazione territoriale e all'urbanistica ed edilizia risentono:

della normativa regionale: LR n.24 del dicembre 2017 che innovando la disciplina della tutela e dell'uso del territorio prevede un periodo transitorio di tre anni entro i quali i vecchi strumenti urbanistici devono adeguarsi e L.R. n. 3 del 31 luglio 2020 che modifica le scadenze previste dalla norma precedente;

della crisi economica del settore produttivo regionale aggravata dalla emergenza sanitaria Covid-19.

Relativamente alla Pianificazione territoriale lo stato di attuazione a consuntivo è inferiore rispetto a quello a preventivo per il 2020 in quanto la L.R. n. 3 del 31 luglio 2020 ha modificato i termini indicati dalla L.R. 24/2017 per l'adeguamento della pianificazione urbanistica, estendendoli di un anno e comportando così un rallentamento dei procedimenti comunali.

Viceversa la valutazione degli strumenti di pianificazione sottordinata (PUA, PUE, PUC e altri Piani Particolareggiati) ha impegnato la Sezione su un numero superiore di pratiche rispetto agli anni precedenti. I titolari delle aree edificabili, per non perdere i diritti alla realizzazione degli ambiti conformi alle previsioni di PSC/PRG, hanno dato avvio ai procedimenti di approvazione per rientrare nel termine entro il quale gli accordi operativi e gli altri strumenti attuativi sono consentiti, nel periodo transitorio previsto dalla nuova normativa regionale.

Per Ravenna i progetti relativi a questi procedimenti risultavano spesso incompleti e/o carenti di informazioni per cui se i pareri rilasciati nel 2020 sono in linea con il preventivo (30) in realtà i procedimenti istruiti ancora in attesa di integrazione sono dello stesso ordine di grandezza (30).

Alla luce di quanto sopra, tenendo conto che la legge regionale n.3 del 2020 fa slittare all'01/01/2024, i termini entro i quali gli accordi operativi e gli altri strumenti attuativi consentiti nel periodo transitorio, devono pervenire alla loro approvazione e del persistere della emergenza sanitaria per il 2021 si riportano le seguenti previsioni :

Preventivo 2021 (nuove pratiche)	N° Pareri		
	RA	FC	RN
Pianificazione Territoriale sovraordinata	5	18	40
Pianificazione sottordinata (PUA, PUE, PUC e altri Piani Particolareggiati Piani particolareggiati)	40	18	

piani di Zonizzazione Acustica	3	3	3
istruttorie per i procedimenti VAS e VALSAT	10	10	30
<i>FTE/y per presidio e il coordinamento</i>	0,8		
<i>FTE/y per supporto e coinvolgimento di operatori del ST e del SSA</i>	1,2		
<i>FTE/y TOT</i>	2	0,8	1,8

Espressione di altri pareri per Comuni, altri Enti, anche attraverso Suap

Riguardo all'attività di supporto tecnico-istruttorio, fornito agli Enti locali e ad altri Organismi istituzionali, si continuerà ad agire con i livelli consolidati (principalmente tramite pareri tecnici per singoli procedimenti autorizzatori in modo diretto o attraverso SUAP).

Ravenna

L'attività istituzionale del Servizio Territoriale si esplicita anche attraverso l'espressione dei pareri, rilasciati in base alle normative di settore, a Comuni e/o altri Organismi istituzionali per il rilascio di autorizzazioni ambientali o endoprocedimenti di propria competenza.

Nel corso del 2020 il numero di pareri rilasciati, malgrado l'emergenza Covid, si mostra in linea rispetto al 2019. La tabella riassume i numeri previsionali, divisi per grandi temi, di tali pareri o Relazioni tecniche da rilasciare a tendere per il 2021.

Pareri	n.ro
Acque (domestiche, prima pioggia, reflue industriali)	140
Rumore	80
Altri (AUA, Distributori carburante, Energia, Siti contaminati, ...)	30 (25)

Per tale attività si può prevedere un impegno specifico pari a 3,5 FTE/y

Forlì-Cesena

Si analizzano di seguito i possibili volumi di attività per l'anno 2021 conseguenti alle richieste di parere/contributi istruttori provenienti principalmente da parte delle Amministrazioni Comunali, sulla base delle richieste pervenute nel 2019.

La tabella riassume i numeri previsionali, divisi per grandi temi, di tali pareri o Relazioni tecniche da rilasciare a tendere per il 2021.

Pareri	n.ro
Acque (domestiche, prima pioggia, reflue industriali)	220
Rumore	65
Altri (Distributori carburante, Energia, Siti contaminati, ...)	20

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 2,5 FTE/y per il Servizio Territoriale..

Rimini

L'attività istituzionale del Servizio Territoriale si esplicita anche attraverso l'espressione dei pareri, rilasciati in base alle normative di settore a Comuni e/o altri Organismi istituzionali per il rilascio di autorizzazioni ambientali o endoprocedimenti di propria competenza.

La tabella riassume i numeri previsionali, divisi per grandi temi, di tali pareri.

Pareri	n.ro
Acque (domestiche, prima pioggia, reflue industriali, piattaforme marine)	100
Rumore	15
Altri (Distributori carburante)	10

I contributi istruttori sulla matrice acqua riguardano scarichi di acque reflue domestiche e assimilate in acque superficiali, scarichi di sostanze pericolose in fognatura. Per quanto riguarda la matrice rumore le valutazioni relative ai pareri in materia di acustica riguardano deroghe ai limiti previsti dalla norma e sono richiesti direttamente dai Comuni.

Per quanto riguarda la voce pareri (altro distributori carburante) si intende l'attività svolta in ambito di commissione di collaudo di competenza comunale presso l'impianto .

E' previsto un impegno di 2 FTE/y.

3. Supporto tecnico (relazioni tecniche) per rilascio autorizzazioni Arpae

Riguardo all'attività di supporto tecnico-istruttorio fornito alla SAC, si continuerà ad agire con livelli consolidati (relazioni tecniche a supporto dell'istruttoria eseguita dalla stessa SAC) per singoli procedimenti autorizzatori.

Si analizzano di seguito i possibili volumi di attività per l'anno 2021 derivanti dalle richieste di contributi istruttori di procedimenti interni alla stessa Agenzia.

Ravenna

Per il 2021, il servizio Territoriale della sede di Ravenna prevede di rilasciare:

- n. 100 relazioni tecniche a supporto di procedure avviate sugli impianti soggetti ad AIA.
- n. 50 relazioni tecniche a supporto del rilascio di AUA da parte della SAC;
- n. 10 relazioni tecniche a supporto del rilascio di autorizzazione ex art 208 da parte della SAC;
- n. 20 relazioni tecniche a supporto delle procedure relative ai siti contaminati gestite dalle SAC;
- n. 6 relazioni tecniche a supporto delle istruttorie per le procedure di valutazione ambientale rilasciate da RER.
- n. 12 relazioni tecniche a supporto di varie istruttorie quali Certificazioni e Strumenti volontari, Acque, Emissioni, Ripascimenti, Demolizioni Natanti, Svuotamenti Casse di Colmata.

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 8,0 FTE/y.

Forlì-Cesena

Per il 2021, sulla base del consuntivo 2019, si prevede di rilasciare:

- n. 70 relazioni tecniche a supporto di modifiche non sostanziali degli impianti soggetti ad AIA diversi dalla categoria 6.6 di competenza del PTR Agrozootecnica, n 8 istruttorie tecniche per il riesame di AIA di impianti cat. 5.1-5.3 conseguente all'emanazione delle Bat Conclusion for Waste Treatment.
- n. 105 relazioni tecniche a supporto del rilascio di AUA da parte del SAC;
- n. 20 relazioni tecniche a supporto del rilascio di autorizzazione ex art 208 da parte del SAC;
- n.10 relazioni tecniche a supporto delle procedure relative ai siti contaminati gestite dal SAC;
- n. 3 relazioni tecniche a supporto di varie istruttorie quali Certificazioni e Strumenti volontari, Ripascimenti).

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 5 FTE/y per il Servizio Territoriale..

Rimini

Per il 2021, sulla base del consuntivo 2019, il Servizio Territoriale della sede di Rimini prevede di rilasciare:

- n. 5 relazioni tecniche circa a supporto di procedure avviate sugli impianti soggetti ad AIA.
- n. 70 relazioni tecniche a supporto del rilascio di AUA da parte della SAC;
- n. 5 relazioni tecniche a supporto del rilascio di autorizzazione ex art. 208 da parte della SAC;

- n. 3 relazioni tecniche a supporto delle procedure relative ai siti contaminati gestite dalle SAC;
- n. 10 relazioni tecniche a supporto delle istruttorie per le procedure di valutazione ambientale rilasciate da RER.
- 3 partecipazioni a commissioni di collaudo depositi oli e distributori carburanti di competenza SAC

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 4 FTE/y.

4. Vigilanza, controllo e gestione delle segnalazioni di inconvenienti ambientali ed emergenze

Ravenna

Le attività che possono e/o devono essere espletate per poter affermare di condurre una vigilanza sui possibili fattori di pressione sul territorio sono molteplici.

Chiaramente l'attività con maggior visibilità è legata alle Ispezioni effettuate presso le Aziende presenti sul territorio, siano esse programmate in autonomia da Arpae o su richiesta di altre forze di Polizia, a seguito di esposti, o su delega della Magistratura.

Le Ispezioni vengono attivate anche a seguito di segnalazioni di inconvenienti ambientali in orario diurno o notturno/festivo, attivando il personale in turni di Pronta Disponibilità.

Per la preparazione delle ispezioni programmate o delegate da altre Forze di Polizia è comunque necessario approfondire, di volta in volta, la conoscenza tecnica delle Aziende che si intende ispezionare e le autorizzazioni specifiche che permettono alle Aziende specifiche di esercire. Il personale deve quindi essere mantenuto aggiornato sulle nuove tecnologie impiantistiche e/o sull'evoluzione continua delle norme negli specifici campi.

Considerando invece le ispezioni attivate in caso di segnalazioni di inconvenienti ambientali, è necessario che il livello tecnico del personale sia tale da permettere una risposta sufficientemente rapida ed efficace sulle varie situazioni che si possono incontrare.

Durante l'attività di ispezione, qualunque sia la sua genesi, può essere necessario effettuare anche campionamenti su varie matrici ambientali quali aria, acqua, rifiuti, fanghi, suoli, sabbie o terreni ed ognuna di queste matrici potrebbe essere declinata in diversi modi in funzione della modalità di campionamento necessaria per rispondere alla diversa normativa applicabile, oltre a campionamenti possono essere necessari anche rilievi di misure quali rumore, temperature, conducibilità, pH, ecc... Il personale deve quindi essere mantenuto aggiornato anche sulle nuove tecniche strumentali di misura e/o di campionamento e dotato di strumentazione adeguata.

Il Servizio Territoriale di Ravenna, per il 2021, dovrà mantenere la redistribuzione delle attività, come avvenuto nel 2020, tenendo monitorato il controllo su Impianti con **Autorizzazione Integrata Ambientale**, in quanto la DGR 2124/2018, che prevede il Piano triennale regionale delle Ispezioni AIA, individua, per il 2020, 45 Aziende nel territorio provinciale, alle quali se ne aggiungono ulteriori 4 in possesso di AIA Ministeriali. La tipologia degli impianti è molto varia, infatti spazia da industrie chimiche, anche di grosse dimensioni, vista la presenza del polo chimico industriale, ad industrie alimentari, da articolate Aziende che trattano o smaltiscono rifiuti ad allevamenti, a zincaturifici. E' quindi intuibile la complessità insita anche nella preparazione di queste ispezioni, oltre al tempo necessario per ogni ispezione, vista la dimensione della maggior parte delle Aziende. Il

carico di lavoro legato a questa attività difficilmente permetterà, con il personale attualmente in forza al Servizio Territoriale di Ravenna, di rispettare i numeri previsti.

L'ispezione su tali impianti prevederà anche campionamenti alle emissioni e campionamenti allo scarico.

20 dei 102 impianti con AIA presenti nel territorio ravennate sono stabilimenti a Rischio di Incidenti Rilevanti (**RIR**); di questi 16 sono stabilimenti che ricadono in soglia superiore ai sensi del DLgs 105/15, che ha recepito la Direttiva 2012/18/UE. La vigilanza su tali impianti e sui restanti 15, per un totale di 35, di cui solamente 8 di soglia inferiore, viene fatta dal personale del CTR - RIR della Direzione Tecnica, con cui si condividono le criticità.

Altra attività di vigilanza, che dovrà obbligatoriamente essere effettuata, interesserà almeno le attività e i numeri riportati in Tabella

Previsione 2021 per Ispezioni da effettuare in vigilanza di iniziativa e/o su Segnalazioni relativamente a:	n° Ispezioni
Depuratori Pubblici (secondo il protocollo di intesa tra Provincia/Ente Gestore/Arpae)	140
Segnalazione inconvenienti ambientali che interessano la matrice acqua	110
Segnalazione inconvenienti ambientali che interessano la matrice aria	100
Segnalazione inconvenienti ambientali o ispezioni in vigilanza che interessano il rumore	150
Attività su siti contaminati, sedimenti, Terre e rocce da scavo e rifiuti	160
Attività su Piattaforme di estrazione gas	48

Altro tema caldo attuale è legato al supporto dovuto alla capitaneria di Porto per il controllo alle **Piattaforme di estrazione gas** al largo della costa ravennate.

Sono presenti 4 Piattaforme con autorizzazione alla reiniezione in unità geologica profonda delle acque di strato che, da anni vengono campionate trimestralmente.

Sono presente altre 8 Piattaforme autorizzate per lo scarico a mare, alcune con autorizzazioni anche decennali, altre con autorizzazioni nuove o rinnovate di recente. Il Ministero dell'Ambiente, del Territorio e del Mare ha previsto il controllo trimestrale, con una nota di fine 2018, per tramite della capitaneria di Porto, per tutte le Piattaforme in esercizio.

Il problema relativo a questo aggravio di lavoro, già sottolineato per il 2019, non è certo legato al numero di campionamenti aggiuntivi o al numero di campioni da processare, ma il tempo di campionamento, visto che quasi ogni Piattaforma necessita di una giornata di lavoro per il campionamento, se si considerano le ore di navigazione per raggiungerle. L'impegno numerico comunque ammonta, oltre alle 48 ispezioni riportate, 64 campioni e circa 40 pareri.

Sono inoltre presenti ulteriori 2 Piattaforme in possesso di autorizzazione allo scarico a mare, ma non ancora campionate perchè non sono ancora completamente operative, ma saranno a regime, e quindi dovranno essere controllate a breve e sono quelle più lontane dalla costa, quindi con il maggior tempo uomo per effettuare il campionamento.

Relativamente all'attività che coinvolge la registrazione **EMAS**, viene svolto il presidio sui 26 siti registrati nel territorio provinciale ai sensi dell'art. 32 del Regolamento 1221/2009. Devono infatti essere comunicate al Comitato Emas, per il tramite di ISPRA, tutte le situazioni che hanno coinvolto incidenti, inottemperanze o inosservanze relativi al sito, rilievi che possono essere rilevati durante le ispezioni AIA, ispezioni a seguito di segnalazioni o ispezioni mirate alla verifica della gestione del sistema, ai sensi del Regolamento, del sito registrato.

Il Servizio svolgerà attività di supporto mediante espressione di pareri, contributi istruttori endoprocedimentali, partecipazione ad incontri tecnici e conferenze dei servizi nell'ambito dei procedimenti di bonifica di competenza comunale od a supporto di SAC. Sarà garantita la relativa all'attività di vigilanza e controllo in contraddittorio. in ottemperanza alla normativa vigente, svolta presso i siti contaminati con particolare attenzione alle fasi di caratterizzazione, monitoraggio interventi di bonifica e collaudo. Per il 2021 si prevede un numero di ispezioni pari a 60; per i campioni si prevede un'attività che si attesta sui 160 campioni.

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 14 FTE/y.

Forlì-Cesena

Per l'anno 2021, sulla base del consuntivo 2019, si prevede un totale di circa 430 ispezioni programmate sulle varie matrici. In particolare:

Previsione 2021 per Ispezioni da effettuare in vigilanza di iniziativa e/o su segnalazioni relativamente a:	n°
Ispezioni su aziende AIA (non attività 6.6 Allegato VIII- Parte II- D.Lgs 152/06))	25
Depuratori Pubblici (secondo il protocollo di intesa tra Provincia/Ente Gestore/Arpae)	114
Ispezioni per segnalazione di inconvenienti ambientali	240
Ispezioni su siti contaminati, sedimenti, Terre e rocce da scavo	40
Ispezioni AUA di iniziativa su tutte le matrici previste in autorizzazione (attività di vigilanza ed ispezione)	120 ispezioni AUA comprendono circa 100 ispezioni emissioni in atm.

	<p>80 ispezioni scarichi/acque di dilavamento e/o prima pioggia</p> <p>100 ispezioni rifiuti</p> <p>10 ispezione nulla osta acustico</p>
Ispezioni art. 208 - art 216 Parte IV	10

Inoltre si prevede di effettuare i campionamenti e le misure sotto specificati:

Previsione 2021 per Campionamenti e rilievi correlati all'attività di vigilanza	n°
Campionamenti acque reflue urbane	99
Campionamenti acque reflue industriali	44
Campionamenti emissioni in atmosfera	30
Campionamenti acque superficiali a seguito di inconvenienti ambientale	20
Campionamenti suolo e acque sotterranee in siti contaminati,	140
Campionamenti terre e rocce da scavo, sottoprodotti, rifiuti	10
Misure manuale di livelli acustici a seguito di segnalazioni	60

Verrà richiesto un impegno complessivo di 10 FTE/y.

Nello specifico le attività saranno articolate come segue.

Autorizzazioni Integrate Ambientali

Il rilascio dei provvedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale comporta l'onere del controllo da parte dell'Agenzia, attività da pianificare ed integrare con quelle storicamente già svolte negli anni passati.

Per il 2021 si prevede di eseguire verifiche presso 25 delle 42 installazioni industriali e di gestione rifiuti attualmente autorizzate Saranno eseguite 20 ispezioni presso impianti industriali e gestione rifiuti (compresi gli impianti di incenerimento rifiuti e le discariche). Verranno eseguiti 14 controlli agli scarichi di 9 aziende, 25 campionamenti alle emissioni in atmosfera presso 10 aziende, 10 prelievi di rifiuti presso 4 impianti di gestione rifiuti.

Nell'ambito del monitoraggio di vigilanza su impianti IPPC rientrano:

- il controllo degli impianti di discarica di Ginestreto G1-G2-G4, Tessello-Busca (post-gestione) e Civitella. In particolare, le attività riguarderanno campionamenti di acque di piezometri, di sottotelo e superficiali e di percolato con frequenza e protocolli specifici definiti nei relativi PSC; all'attività di campionamento si affiancherà quella di valutazione complessiva dei monitoraggi eseguiti sia dal Gestore che da Arpae.
- il controllo dell' impianto di termovalorizzazione di rifiuti urbani e dell'impianto di incenerimento di rifiuti sanitari presenti nel territorio con particolare riferimento al controllo in remoto dei dati degli SME e relativa reportistica sulle pagine web del sito di Arpae Forlì-Cesena.

Aria

Per il 2021 si prevede di svolgere circa 100 ispezioni di iniziativa.

Si ritiene di orientare il piano delle visite verso le attività che hanno ottenuto AUA contenente autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art 269 del D. Lgs 152/09 per nuove emissioni o per modifiche a quelle esistenti nel corso del 2019-2020. Inoltre verranno verificate alcune aziende con comunicazione di ridotto inquinamento atmosferico ai sensi dell'art 272. Si prevede di eseguire campionamenti (camini/biofiltri), per le aziende autorizzate con AUA o con procedura semplificata unicamente in presenza di segnalazioni o in relazione a specifiche esigenze di vigilanza. Nel merito si stima un numero di circa 5 camini controllati

Verrà data risposta alle richieste dei cittadini, delle associazioni e degli enti relativamente a problematiche particolari; per il 2021 si prevede un numero di interventi analoghi a quelli presenti nel preconsuntivo stimati nel 2019 in circa 60 interventi per emissioni maleodoranti generiche e 20 per ispezioni in aziende.

Acqua

Proseguirà il controllo degli impianti di trattamento delle acque reflue, così come richiesto dal D. Lgs.vo 152/06, sulla base del protocollo d'intesa concordato con l'ente gestore e ed Arpae per gli impianti oltre i 2000 abitanti in via di formalizzazione

Inoltre verranno controllati scarichi di acque reflue urbane e/o scolmatori di rete fognarie per i quali si prefigurino situazioni di irregolarità

Complessivamente verranno eseguiti 99 campioni di acque reflue urbane e 114 ispezioni.

Continuerà il controllo relativamente alla verifica delle prescrizioni delle autorizzazioni allo scarico per acque reflue industriali e/o di dilavamento e/o di prima pioggia per un totale di 80 ispezioni e sulla conformità dei parametri allo scarico per un totale di 30 campionamenti

Verrà data risposta alle richieste dei cittadini, delle associazioni e degli enti relativamente a problematiche particolari (segnalazioni di inconvenienti ambientali); per il 2021 si prevede un numero di interventi analoghi a quelli del 2019 (58 ispezioni complessive di cui 25 per inquinamento delle acque superficiali; 26 campionamenti di cui 20 relativi ad acque superficiali) .

Rifiuti, Sottoprodotti, Terre e rocce

Gli impianti più importanti di gestione rifiuti del territorio provinciale (inceneritori, discariche, stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi > 10 tonn/giorno) sono soggetti ad AIA, con periodicità di controllo annuale.

Nel corso dell'anno 2021 si assicurerà il controllo di impianti di trattamento rifiuti (art. 208 e art. 216 Parte IV, D.Lgs 162/06 e smi): previste 10 ispezioni. Prevista una ispezione su impianti autorizzati a norma dell'art. 183-ter (EoW).

Nell'ambito delle ispezioni programmate presso le aziende AUA, verrà anche verificata la situazione relativa alla gestione dei rifiuti (100 ispezioni)

Inoltre si procederà alla verifica delle comunicazioni pervenute in materia di terre e rocce da scavo (stimati in circa 80 controlli amministrativi) e circa 8 ispezioni (pari al 10 % delle comunicazioni pervenute).

Verrà data risposta alle richieste dei cittadini, delle associazioni e degli enti relativamente a problematiche particolari; per il 2020 si prevede un numero di interventi analoghi a quelli del 2019 (60 ispezioni) .

Siti contaminati

Proseguiranno i campionamenti e le relative analisi di caratterizzazione dei siti contaminati attualmente presenti sul territorio: per il 2021 si prevede un numero di ispezioni pari a 40; per i campioni si propone un'attività che si attesta sui 140 campioni.

Inoltre, ai fini del rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, come previsto dal D. Lgs 152/06, si continuerà a predisporre una Relazione Tecnica relativa all'attività di vigilanza e controllo svolta presso il sito durante l'esecuzione degli interventi di bonifica. A tale relazione saranno allegati i rapporti di prova relativi alle verifiche analitiche effettuate, ai fini della restituibilità, sulle matrici ambientali indagate presso ciascuna area oggetto di intervento.

Energia

In considerazione della costante attenzione rivolta da cittadini verso gli impatti indotti dalle attività di produzione energia elettrica da biomassa/biogas, per il 2021 si prevede di esercitare il controllo su detti impianti a seguito di segnalazione.

Non si prevedono ispezioni di iniziativa sulla totalità di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (biomasse, fotovoltaici etc..).

Alto rischio industriale

Allo stato attuale sono presenti sul territorio 2 aziende (Zannoni a Forlì ed I Razzi Group a Cesena) classificate ad alto rischio di incidente rilevante a norma del D. Lgs. 105/15, per le quali è stato redatto piano di emergenza esterno.

Le competenze relativamente a tutti gli impianti presenti sul territorio regionale sono assunte dal PTR Alto rischio: pertanto tutte le attività di controllo inerenti tali impianti verranno espletate direttamente dal personale appartenente a tale PTR, con il supporto del personale della sezione.

Rumore

Per quanto riguarda il rumore pressoché tutta l'attività di vigilanza è eseguita sulla base di segnalazioni, si registra negli ultimi anni una sostanziale costanza delle segnalazioni pervenute.

Per il 2021, pur considerando la dipendenza dalle segnalazioni di cittadini non preventivabile e sulla base delle segnalazioni pervenute in passato, si stimano 40 ispezioni e 60 misure manuali.

EMAS

Relativamente all'attività di cui al Regolamento (CE) n.1221/2009 (EMAS) verrà svolto il presidio su eventuali eventi incidentali e violazione degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente, che ai sensi dell'art. 32 del Regolamento 1221/2009, devono essere comunicate al Comitato Emas, sempre per il tramite di ISPRA. Non si è in gradi di prevedere eventuali istruttorie per il rilascio di nuove certificazioni.

Valutazione di impatto ambientale

La LR 13/2015 ha attribuito ad Arpae compiti in materia di Valutazione di Impatto Ambientale e con La DGR 1795/2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in

materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. N.13 del 2005.” la regione ha dettagliato le attribuzioni in modo puntuale, assegnando ad Arpae i compiti di vigilanza sulla VIA. L’attività di vigilanza in materia di VIA è stimata in 1 ispezione/anno.

Zootecnia

L’attività riguardante il settore zootecnico (redazione relazioni tecniche a supporto Enti Locali e SAC, attività di vigilanza) nella Sezione di Forlì -Cesena è svolto dal PTR Agrozootecnia, al cui § 2.4.1 si rinvia per la verifica delle attività pianificate.

A fronte del notevole impegno previsto per il PTR per l’attività di istruttoria tecnica, già dal 2018 il Servizio Territoriale collabora e/o svolge autonomamente l’attività di vigilanza a seguito di segnalazione. Per il 2021 è previsto un numero di interventi su segnalazione pari a 20.

Rimini

Per l’anno 2021, sulla base del consuntivo 2019, il Servizio Territoriale prevede un totale di 480 ispezioni programmate sulle varie matrici. In particolare:

Previsione 2020 per Ispezioni da effettuare in vigilanza di iniziativa e/o su Segnalazioni relativamente a:	n° Ispezioni
Depuratori Pubblici (secondo il protocollo di intesa tra Provincia/Ente Gestore/Arpae)	40
Segnalazione inconvenienti ambientali	150
Attività su siti contaminati, sedimenti, Terre e rocce da scavo e rifiuti	200
Ispezioni su aziende AIA	10
Ispezioni AUA (su tutte le matrici previste in autorizzazione)	30
Aziende Agricole (allevamenti no AIA, Oleifici; ecc...)	30

Inoltre si prevede di effettuare i campionamenti sotto specificati:

- N. 40 acque reflue urbane
- N. 10 acque reflue domestiche in acque superficiali
- N. 12 piattaforme off shore
- N. 60 emissioni in atmosfera
- N. 10 suolo e acqua di siti contaminati

Verrà richiesto un impegno complessivo di 10 FTE/y.

Aria

Per il 2021 si prevede di mantenere la previsione di ispezioni di iniziativa analoga a quella del 2019 per un totale di 50 ispezioni.

Si ritiene di orientare il piano delle visite verso le attività che hanno ottenuto AUA contenente autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D. Lgs 152/09 per nuove emissioni o per modifiche a quelle esistenti nel corso del 2020. Inoltre verranno verificate alcune aziende con comunicazione di ridotto inquinamento atmosferico ai sensi dell'art. 272. Si prevede inoltre di eseguire un totale di 60 campionamenti alle emissioni in atmosfera.

Verrà data risposta alle richieste dei cittadini, delle associazioni e degli enti relativamente a problematiche particolari, come ad esempio, emissioni maleodoranti generiche ecc.

Rifiuti

Nel corso dell'anno 2021 si continueranno a controllare gli impianti di autodemolizione e si verificheranno altri impianti autorizzati ai sensi dell'art 208 della parte IV D. Lgs.152/06 e smi., inoltre verrà espletata l'attività ispettiva presso gli impianti autorizzati ai sensi dell'art. 216 della parte IV D. Lgs.152/06 e smi, contenuti o no nella procedura AUA.

Nell'ambito delle ispezioni programmate presso le aziende sotto soglia IPPC, verrà anche verificata la situazione relativa alla gestione dei rifiuti.

Inoltre si procederà alla verifica delle comunicazioni pervenute in materia di terre e rocce da scavo, nonché le dichiarazioni End Of Waste (EOW) conglomerato bituminoso; per il 2021 si prevede un numero di interventi pari a 60.

Il numero complessivo di ispezioni previste per il 2021 sulla matrice rifiuti è pari a 150.

E' previsto anche per il 2021 il supporto ad altri organi di controllo (es. G.d.F., Procura, Carabinieri, polizia Municipale, ecc.).

Siti contaminati

Proseguiranno i campionamenti e le relative analisi di caratterizzazione dei siti contaminati attualmente presenti sul territorio: tenuto conto del consuntivo 2019, per il 2021 si prevede un numero di ispezioni pari a 20; per i campioni si propone un'attività che si attesta sui 90 campioni.

Inoltre, ai fini del rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, come previsto dal D. Lgs 152/06, si continuerà a predisporre una Relazione Tecnica relativa all'attività di vigilanza e controllo svolta presso il sito durante l'esecuzione degli interventi di bonifica. A tale relazione saranno allegati i rapporti di prova relativi alle verifiche analitiche effettuate, ai fini della restituibilità, sulle matrici ambientali indagate presso ciascuna area oggetto di intervento.

Rumore

L'attività sulla matrice rumore è svolta dal Servizio Territoriale principalmente durante il periodo estivo e su segnalazione. Si conferma per il 2021 lo stesso numero di interventi del 2019 pari a 30 .

Inoltre si prevede di rilasciare N.15 pareri richiesti dalle Amministrazioni Comunali per attività e manifestazioni a carattere temporaneo (ex DGR n. 45/2002).

A seguito del Protocollo di Intesa tra comune di Misano ADR., Arpae e Circuito di Misano, entrato in vigore nel Luglio del 2019, è prevista la verifica dei report mensili della rete di monitoraggio delle centraline del rumore di proprietà dell'autodromo di Misano, da espletare attraverso il rilascio di un parere tecnico mensile.

Piattaforme off-shore

A seguito dei rinnovi dei decreti ministeriali relativi alle attività svolte sulle piattaforme marine, (impianti di estrazione di idrocarburi in mare), per il 2021 è previsto per il Servizio Territoriale attività di campionamento agli scarichi a mare delle acque di strato. Per le 3 piattaforme di competenza della Capitaneria di Porto di Rimini i campionamenti sono calendarizzati trimestralmente, per un totale di 12 campionamenti e 4 pareri.

Olfattometria

Nel corso del 2021 si predisporrà una programmazione di utilizzo di sistemi di campionamento (es.: "naso elettronico" - "Odorprep"), in uso alla rete di Arpae, al fine di monitorare eventuali maleodoranze segnalate da cittadini in aree produttive e residenziali.

Coordinamento Emissioni in atmosfera Area Est

Con il 2021 saranno consolidate le attività di coordinamento secondo le seguenti priorità articolate per argomenti.

Coordinamento e gestione degli strumenti funzionali al campionamento delle emissioni convogliate e diffuse in logica di area.

Le attività previste sono orientate a:

- predisporre un elenco della strumentazione disponibile, delle caratteristiche, della sua allocazione e del personale assegnatario; questo partendo dagli elenchi della strumentazione già presenti a livello di sedi
- procedere all'identificazione della strumentazione utilizzabile su area vasta (es: alto volume, odorprep, naso elettronico) e delle esigenze formative per il loro impiego;
- curare la predisposizione di istruzioni operative volte alla definizione delle modalità operative di gestione della strumentazione utilizzabile su area vasta

Coordinamento e Gestione della Conoscenza.

Le attività previste sono orientate a

- disporre di un elenco delle persone abilitate alle attività di campionamento delle emissioni in atmosfera sull'area;

- disporre di una ricognizione delle esigenze di omogeneizzazione delle attività (attività di campionamento, controllo SME etc..)
- disporre di una piattaforma condivisa ove collocare materiale didattico e normativa tecnica di riferimento (cartella Drive)

Coordinamento e gestione delle attività

Le attività previste sono orientate a:

- disporre di un elenco di area delle attività di campionamento sui camini (tipologia di attività controllata, numero dei camini, parametri controllati etc..)
- coordinamento per la costituzione di squadre miste agli interventi annuali presso i confronti interlaboratorio organizzati da ISPRA

5. Presidio tematico regionale Agrozootecnica

Unità Operativa Agrozootecnica

Le attività del PTR si articolano in attività di supporto alla Direzione Tecnica e agli altri nodi della rete per finalità di indirizzo e gestione dei flussi informativi ed attività di supporto tecnico-amministrativo alle SAC ed agli Enti Locali, in relazione ai procedimenti amministrativi relativi al comparto agrozootecnico e all'utilizzazione agronomica dei fanghi di depurazione, degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti dalle aziende agricole, dai frantoi oleari e dagli impianti di depurazione di acque reflue. A queste attività va aggiunta la relativa attività di vigilanza, sul territorio della provincia di FC .

Attività di supporto alla Direzione Tecnica e ai Nodi

In relazione alla Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 del 15 febbraio 2017 con la quale la Commissione europea ha approvato le conclusioni sulle Migliori Tecniche Disponibili (MTD, in inglese BAT) concernenti l'Allevamento intensivo di suini e pollame, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, il PTR è stato notevolmente impegnato, dal 2019 partecipando attivamente e in modo preponderante alla predisposizione dello schema di AIA relativo ai Riesami reso disponibile alla rete Arpae quale fac simile e alla redazione della "LINEA GUIDA PER L'APPLICAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE BATC E ULTERIORI INDICAZIONI APPLICATIVE" e ad attività formative.

Sempre in relazione alle MTD del Settore allevamenti si prosegue nell'attività di aggiornamento di Banche dati dei Campionamenti AIA e dei report annuali: Tutti i relativi dati a partire dal 2008, in ambito provinciale FC, vengono inseriti in specifici fogli di calcolo che stanno diventando un ulteriore utile strumento di valutazione dell'applicazione delle MTD per il settore allevamenti con particolare riferimento al settore avicolo.. Anche nel 2021 si proseguirà l'aggiornamento di queste banche dati e verrà valutato se esse possano essere estese ai dati delle altre sezioni provinciali. A tale proposito, se ne è data informazione già da tempo e sono stati resi disponibili i relativi fogli di calcolo.

Nel corso del 2021 si conta di proseguire lo sviluppo, di concerto con i Responsabili interessati, un "canale di comunicazione" a servizio di coloro che nei vari nodi Arpae si occupano di agrozootecnica, attraverso il quale diffondere informazioni, aggiornamenti normativi o condividere quesiti e relative risposte.

L'impegno complessivo per l'attività di supporto alla Direzione Tecnica e ai nodi viene quantificata in 0.60 FTE/Y.

Attività di supporto tecnico alla SAC di FC e agli Enti Locali

Il 2019 ed il 2020 sono stati caratterizzati da un'intensa attività relativa ai riesami di AIA delle attività di allevamento in relazione all'approvazione delle Conclusioni sulle Migliori Tecniche Disponibili, e alla definizione da parte della Regione Emilia-Romagna del calendario dei riesami che, per il territorio di Forlì-Cesena, consta di 150 riesami da completare entro il 2021. Per il 2021 si prevede un numero di 20 contributi istruttori per il riesame delle AIA con relativo parere sul Piano di Monitoraggio e Controllo

Occorre tener presente che un certo numero di allevamenti sotto soglia AIA rimangono comunque soggetti alle norme settoriali, tra cui quella sulle emissioni in atmosfera e scarichi, relativamente ai quali annualmente il PTR è chiamato ad esprimere parere ai fini del rilascio di AUA (5 pareri/anno)

L'attività di supporto al SAC di FC per il rilascio di autorizzazione all'utilizzo agronomica dei fanghi di depurazione è invece estremamente contenuta (3-4 pareri l'anno).

Limitata è l'attività di supporto agli Enti locali (Comuni e Provincia) non svolgendo questi Enti attività amministrativa di rilascio autorizzazioni in materia ambientale per il Comparto Agrozootecnico.

I pareri resi dal PTR ai Comuni riguardano, sostanzialmente, la conformità della Comunicazione Preventiva di frantoi oleari, conformità che riguarda la valutazione della coerenza delle pratiche di utilizzazione agronomica dei reflui prodotti dal singolo frantoio nel corso dell'annata olearia (3 pareri/anno)

L'impegno complessivo per l'attività di supporto alla SAC e agli Enti Locali viene quantificata in 3.8 FTE/Y.

Attività di Vigilanza ed ispezione

Ispezioni AIA: La Direttiva CE 75/2010 in materia di AIA, e conseguentemente le autorizzazioni rilasciate prevedono l'obbligo di effettuare le ispezioni programmate con cadenza da annuale a triennale. Nel 2020 la Regione a seguito dell'Emergenza per Covid-19 ha rimodulato le frequenze delle ispezioni programmate, riducendo il numero delle attività di ispezione previste per il 2020 e incrementando il numero di ispezioni per il 2021 a 76 ispezioni.

Verifiche sui piani di utilizzazione agronomica (PUA) presentati dalle aziende zootecniche: verranno svolte nell'ambito delle aziende per le quali è programmata la visita ispettiva IPPC, costituendo l'esame del PUA una componente fondamentale dell'attività di controllo. Di questi, almeno 4-5 controlli saranno integrati da campionamenti e analisi di terreno. I controlli cartolari sulle comunicazioni di utilizzo agronomico dei reflui zootecnici, vengono di norma svolti dalle SAC. Su richiesta della SAC verranno svolti, eventuali accertamenti in sito per le aziende non AIA.

In relazione alla prevista attività di riesame delle AIA del comparto Agrozootecnico, e in relazione all'emanazione del Bref Comunitario che assorbirà completamente le risorse del PTR, si valuta che non sarà possibile svolgere attività di ispezione su aziende non IPPC, se non in modo residuale e limitato a specifiche richieste di vigilanza della SAC, di cittadini, o di altri Organi di Vigilanza.

L'attività di vigilanza a seguito di segnalazione dei cittadini e/o dei Comuni su presunti spandimenti irregolari e/o problematiche di esalazioni maleodoranti, che si prevede, sulla base degli anni precedenti, possa riguardare un volume di 40 ispezioni, che potranno

essere espletate con la collaborazione delle GEV, con le quali si prevede di attivare specifica convenzione

Anche per il 2021, visto l'elevato carico di lavoro dovuto ai riesami ed alle ispezioni AIA, il PTR dovrà necessariamente ricorrere alla collaborazione del personale del Servizio Territoriale di FC..

A supporto dell'attività di vigilanza sarà mantenuto aggiornato il database anagrafico degli allevamenti della provincia di Forlì-Cesena, anche attraverso l'utilizzo di strumenti GIS. L'aggiornamento viene effettuato confrontando il database anagrafico con quanto dichiarato nelle "Comunicazioni di utilizzazione agronomica" e nelle AIA. Il lavoro di aggiornamento è proseguito e proseguirà, soprattutto da parte della SAC, con controlli documentali che hanno evidenziato la presenza, in alcuni casi, di errori e/o omissioni nelle suddette comunicazioni.

Per quanto riguarda le aree di spandimento, sino ad ora, la loro mappatura è stata effettuata utilizzando lo strumento GIS messo a punto dalla Sezione di FC. tale strumento continuerà ad essere impiegato per verifiche più approfondite nell'ambito delle attività di controllo cartolari e aziendale sulle comunicazioni di utilizzazione agronomica per verifiche sulla idoneità dei terreni indicati. I dati contenuti nel quadro 10 vengono associati alle particelle catastali georeferenziate, creando uno "shape file" che contiene sia la geometria delle particelle sia i dati di utilizzo agronomico. In questi casi il controllo Arpae avviene, a campione, sulle particelle più a rischio, cioè quelle ricadenti tutte o in parte nel tematismo dei divieti.

Proseguiranno anche nel 2021 le attività di aggiornamento della mappatura delle aree autorizzate per lo spandimento dei fanghi di depurazione e relativa georeferenziazione dei punti di campionamento a cui sono associati i relativi dati analitici.

L'impegno complessivo per l'attività di vigilanza sul territorio prevista per il 2021 viene quantificata in 1,6 FTE/Y.

Unità Operativa Biodiversità

Nell'ambito dell'attività di Arpae, la legge istitutiva prevede specifiche azioni di monitoraggio nelle aree naturali, che costituiscono i veri serbatoi della biodiversità. Per la conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche di interesse agrario Arpae ha realizzato, d'intesa con la Regione e per le finalità della Legge Regionale 1/2008 la rete dei Frutteti della Biodiversità, costituita da un campo conservativo per ogni provincia dell'Emilia Romagna, dove sono conservati i gemelli degli alberi da frutto più antichi di questa regione.

Attività previste per il 2021:

Fenologia: coordinamento del gruppo di lavoro per la raccolta dei dati fenologici relativi alla rete dei Giardini della biodiversità, dati che vengono annualmente forniti alla Regione per valutare l'incidenza dei cambiamenti climatici.

Assistenza tecnica alla Rete dei Giardini della Biodiversità: essa prevede sopralluoghi nei vari periodi dell'anno al fine di garantire il regolare sviluppo delle piante; tale attività prevede la potatura, il controllo fitosanitario delle piante, la corretta irrigazione e concimazione delle piante. Oltre alla rete dell'Emilia Romagna tale assistenza è rivolta anche al Giardino dei Patriarchi d'Italia che si trova a Roma presso la villa dei Quintili.

Collaborazione con Fondazione Fico: Nell'ambito di tale collaborazione è stato realizzato il Frutteto della Biodiversità a Fico, del quale si prevede di continuare a svolgere attività di assistenza.

Collaborazione con la Regione: l'attività riguarda la fornitura dei dati fenologici e partecipazione a vari eventi pubblici in occasione del Sana di Bologna e Meeting di Rimini.

Collaborazione con Ispra per la realizzazione del nono quaderno dedicati ai frutti dimenticati e biodiversità recuperata, casi studio: Umbria e Liguria (rimane Toscana e Marche)

Eventi pubblici dedicati alla biodiversità : molteplici le richieste in tal senso (circa 10 all'anno), come ad esempio gli eventi di Cesenatico, giunto ormai alla decima edizione, e di Forlimpopoli, all'interno della festa artusiana, dove ogni anno viene presentato uno dei quaderni dei frutti dimenticati di Ispra. Inoltre sono previsti ogni anno anche altri eventi a livello regionale..

Progetto Parco dei Cedri : realizzazione di un giardino di specie fruttifere antiche emiliane

L'impegno complessivo stimato per le attività elencate è di 1,5 FTE/y.

6. Attività per studi/progetti (locali, regionali, nazionali)

Nel corso del 2018 è stata approvata la nuova organizzazione (macro-organizzazione) di Arpae (delibera del DG n. 70/2018, approvata con DGR n.1181/2018), che ha visto il suo avvio a partire dal 2019.

La nuova dimensione organizzativa dell'Agenzia è l'Area, che coincide con il perimetro di riferimento della riorganizzazione dei servizi a livello locale. L'implementazione di tale organizzazione in Area Est ha richiesto - in particolare per il Servizio Sistemi Ambientali - notevoli energie, focalizzate nel necessario processo di omogeneizzazione.

In questi primi anni l'obiettivo di uniformarsi, puntando al minimo comune multiplo, cioè al top presente a livello di ogni singola area (ex Sezione provinciale), ha fatto sì che il 2019 sia risultato un anno particolarmente impegnativo in termini, non solo, di attività da svolgere ma anche di capacità di adattamento del personale. Il 2020 - anno in cui doveva proseguire l'attività di uniformazione - è stato un anno "anomalo" in cui è stato necessario, contestualmente, rivedere le consolidate modalità di lavoro. Nel 2021 si dovrà strutturare lo smart working (POLA), capitalizzando le ottimizzazioni fino ad ore effettuate e avviando ulteriori omogeneizzazioni.

Ovviamente le attività di seguito indicate - richieste, nell'ambito della attività di controllo e monitoraggio proprie dell'Agenzia, dagli stakeholders di riferimento - sono in aggiunta ai contenuti previsti dal piano triennale regionale e sono realizzabili se risulterà possibile organizzare il lavoro degli operatori - in termini di presenza di personale e di possibilità di movimento. Diversamente, alla luce delle indicazioni legislative che verranno emanate per far fronte alla pandemia, sarà ricalibrato l'impegno programmato in corso d'anno.

In particolare, per il SSA area EST la realizzazione della omogeneizzazione delle attività sul territorio e l'implementazione di modalità uniformi, ha avuto ricadute su:

→ la pianificazione dell'utilizzo del laboratorio mobile nei territori delle tre province. E' stata effettuata una pianificazione triennale (2019 - 2021) del monitoraggio finalizzato all'approfondimento del controllo del territorio in aree/zone non servite dalla rete di monitoraggio della qualità dell'aria;

→ l'emissione di pareri per le SRB: l'area del SSA- APA Est utilizza lo stesso modello per la previsione dei campi elettromagnetici nelle valutazioni dei sistemi radianti (EMLAB). Questa omogeneizzazione ha comportato la costruzione del data base di appoggio del programma con l'inserimento (manuale) di tutte le antenne presenti nelle tre province, per un totale di oltre 25.000 antenne;

- la valutazione ed emissione di parere CEM utilizzando nell'Area lo stesso format. Tale attività è estesa anche alla valutazione dei nuovi impianti 5G, secondo le modalità tecniche e operative condivise con Ispra e con le Agenzie del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale;
- l'ottimizzazione della pianificazione dell'attività di campionamento delle reti delle acque superficiali, delle acque profonde e per la balneazione.

Inoltre, ci sono state positive ricadute anche su attività progettuali, già avviate o implementate con l'obiettivo di omogeneizzare la conoscenza dei territori rispetto alle matrici trattate, che si riportano indicando il territorio provinciale di riferimento.

→ **Monitoraggio ambientale in prossimità degli impianti del comparto S.S. 309 km 2,6 (Ravenna)**

All'inizio del 2018 è stato sottoscritto un protocollo – a valenza triennale (2018–2020) - con la società Hera. La Società ha chiesto di proseguire l'attività di verifica/valutazione in un'ottica di comparto, per ampliare il set di conoscenze sull'impatto che il sito esercita sul territorio circostante, anche alla luce delle nuove estensioni. Si sta valutando, anche con la collaborazione del gruppo AIA, una proposta di protocollo triennale (2021 -2023) che tenga conto sia di quanto fino ad oggi monitorato, sia degli sviluppi previsti per l'area di coltivazione della discarica.

Inoltre, per la discarica di Voltana - a seguito di alcuni valori di concentrazione di As significativi - verrà proposto un monitoraggio aggiuntivo e integrato per caratterizzare la variabilità naturale delle concentrazioni di alcuni metalli (Protocollo A) nei 4 pozzi monitorati e una indagine radioisotopica (O-16, O18, H, D - Protocollo B) nel pozzo di via Torretta.

Lo schema di campionamento nei 4 pozzi interessati dovrebbe essere il seguente:

	Profondità [m]	FEB	APR	GIU	AGO	OTT	DIC
Via Purgatorio 8	125	/	/	/	/	A _{previsto}	/
Via Purgatorio 10	129	/	/	/	/	A _{previsto}	/
Via Bentivoglio 33	160	/	/	/	/	A _{previsto}	/
Via Torretta 68	180	B Aggiuntivo	B Aggiuntivo	B Aggiuntivo	B Aggiuntivo	A _{previsto}	B Aggiuntivo
			B Aggiuntivo			B Aggiuntivo	

Protocollo A:	Protocollo B:
- piezometria - pH - fosforo totale - ossidabilità - metalli - cationi e anioni di Ca, Mg, Na, K, SO ₄ , Cl, HCO ₃ ; - i composti di azoto (NH ₄ , NO ₃ , NO ₂); - i parametri fisico chimici tra cui ossigeno disciolto, potenziale redox e conducibilità elettrica.	Radioisotopia (O16, O18, H, D)

In totale la gestione della convenzione relativamente alle attività condotte sulla matrice aria prevede l'impiego non continuativo di 3 operatori.

→ **Progetto S.In.A.T.Ra II - S.orveglianza Inquinamento Atmosferico Territorio di Ravenna - seconda parte (Ravenna)**

Il progetto *S.In.A.T.Ra I* - che ha visto la collaborazione di Arpae, AUSL, RER - basandosi sulle esperienze realizzate a livello locale e sui risultati degli studi riportati in letteratura, si è concluso nel 2017 e ha valutato lo stato di salute della popolazione residente nell'area urbana del Comune di Ravenna. I risultati hanno evidenziato per l'area urbana di Ravenna una situazione non particolarmente critica in termini di impatto dell'inquinamento atmosferico sulla salute dei residenti (in linea con i dati regionali). In questo quadro generale buono, tuttavia, è emerso un rischio maggiore per alcune patologie in relazione ai più alti livelli di esposizione riferiti ad alcune fonti (Traffico, Porto), indicando l'opportunità di proseguire nell'indagine per approfondire le conoscenze disponibili. Vi sono, quindi, elementi sufficienti che indicano l'opportunità di proseguire nell'indagine per approfondire le conoscenze disponibili in tema di ambiente e salute, a supporto delle decisioni di Amministratori e cittadini nella scelta delle azioni da intraprendere per la riduzione dei fattori di pressione ambientale e per la tutela dello stato di salute della popolazione. L'Amministrazione comunale ha chiesto, pertanto, un approfondimento dello studio (**S.In.A.T.Ra II**).

Gli obiettivi generali di questa seconda fase del progetto sono rivolti ad acquisire informazioni più approfondite sullo stato della qualità dell'aria, dando continuità alle campagne di monitoraggio svolte negli anni scorsi, e sull'impatto che questa può avere sullo stato di salute della popolazione infantile, non oggetto di attenzione nel precedente studio S.In.A.T.Ra.

S.In.A.T.Ra II, focalizzato sullo stesso dominio dell'area urbana come definito nello studio precedente, è strutturato sulle seguenti linee di attività principali:

- 1) LP.1 - Monitoraggio ambientale. (Referente: Arpae – Sez. di Ravenna)
- 2) LP.2 - Costruzione della coorte di popolazione e sua caratterizzazione in termini di esposizione agli inquinanti atmosferici e di distribuzione spaziale dei fattori socio economici, per un'analisi spazio-temporale sui differenziali sociali di rischio ambientale. (Referente: Arpae – CTR Ambiente e Salute).
- 3) LP.3 - Studio epidemiologico degli effetti sulla salute nella popolazione in età infantile (Referente: AUSL ROMAGNA – Dipartimento di Sanità Pubblica).

Relativamente alla Linea Progettuale 1 (LP.1) - specificatamente realizzata dal SSA della Sezione di Ravenna - l'obiettivo è valutare gli impatti, in termini emissivi questo modo vengono caratterizzate le immissioni sul territorio per ogni tipologia di sorgente;

- Short term: restituisce valori orari di concentrazione su specifici punti recettore. E' possibile in questa modalità confrontare i valori stimati dal modello con quelli misurati nello stesso periodo presso le stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria (validazione).

Il modello è in grado di generare due tipi di output:

- concentrazioni medie (annuali e mensili) su una griglia e
- concentrazioni medie orarie su punti recettore.

L'arco temporale dello studio è il decennio 2010 – 2019. Mentre per gli anni 2010 – 2013 sono già disponibili le concentrazioni medie annuali, mensili ed orarie elaborate nell'ambito di Sintra I, relativamente agli anni **2014 – 2019** il catasto delle emissioni dei 4 ed immissivi, di traffico veicolare, riscaldamento domestico, area industriale, area portuale cioè dei fattori di pressione ritenuti più significativi sul comparto atmosferico nell'area urbana e periurbana di Ravenna per il decennio 2010 - 2019.

Per ossidi di azoto (NO_x ed NO_2) ed il PM_{10} - usati come traccianti delle 4 macrosorgenti considerate - sarà pertanto necessario valutare:

- le concentrazioni medie annuali e mensili stimate per ciascuna macrosorgente e per gli inquinanti considerati, su una griglia di 15 x 15 km con passo 300 m;
- in quale percentuale i diversi macrosettori contribuiscono alle concentrazioni dei vari inquinanti in tutto il dominio di calcolo a partire dalle concentrazioni misurate in corrispondenza delle stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria (al recettore - dato di immissione).

→ **Biomonitoraggio lichenico (Ravenna)**

Nel corso del 2016 è stato avviato il biomonitoraggio "prospettico" dei licheni.

Il monitoraggio, con cadenza quinquennale, sarà ripetuto nel 2021, e a seguire ogni 5 anni, in un'area di Ravenna significativa per le ricadute delle emissioni dell'area industriale. Le letture vengono effettuate in 15 celle e i dati sono raccolti in modo sistematico.

→ **Monitoraggio polveri in area portuale (Ravenna)**

A seguito dei protocolli per il miglioramento della qualità dell'aria nell'area portuale di Ravenna, viene effettuato un monitoraggio del particolato (in area portuale e zone limitrofe), con cadenza triennale (2011 - 2014 - 2017 - 2020 - 2023). Nel corso del 2019 sono state svolte le operazioni preliminari per il monitoraggio effettuato nel 2020 (oltre 900 campioni raccolti). Nel corso del primo semestre 2021 verrà realizzata la relazione con l'elaborazione dei dati di PM_{10} raccolti e le relative valutazioni.

→ **Monitoraggio IPA - Diossine e Metalli nella zona industriale di Ravenna (Ravenna)**

Continua il monitoraggio di IPA, Diossine e Metalli nel particolato (PM_{10} e $\text{PM}_{2.5}$) nell'area di Ravenna. L'attività è stata a suo tempo richiesta dall'Amministrazione comunale in risposta ad istanze di cittadini preoccupati delle ricadute della zona industriale e dell'inceneritore. I risultati dell'attività di monitoraggio, seppur rassicuranti, consigliano il mantenimento del presidio della problematica in essere.

→ **Monitoraggio Comparto discariche Ravenna (Ravenna)**

Nel 2019 è stato avviato un monitoraggio aggiuntivo dei piezometri di discariche del Comparto di Herambiente S.p.A. di Ravenna. E' un'attività inter-servizi che vede la collaborazione di ST-Ravenna, SSA-Area Est e CTR - Radioattività ambientale - UA Chimica Isotopia. In particolare il SSA - area Est darà il proprio supporto nell'attività di organizzazione/campionamento di acque di falda nei piezometri dei Comparti Herambiente. km 2,6 e km 3,8 della S.S. 309 Romea. Il campionamento è finalizzato all'analisi isotopica dell'ossigeno (O18/O16) e del deuterio (D/H). In campo verranno, inoltre, misurati alcuni parametri quali: il livello di falda, temperatura, ph, conducibilità e O2.

In funzione dei risultati ottenuti nella prima serie di misure, si prevede nel 2021 di effettuare alcuni campionamenti di verifica. In particolare, sono previsti circa 20 campioni che verranno effettuati in piezometri e acque superficiali appositamente individuate.

→ **Progetto Balneazione ex DGR 2311/2019**

Il progetto balneazione, di cui alla DGR 2311/2019, ha lo scopo di valutare l'eventuale relazione tra le variabili meteorologiche e l'attivazione dei sistemi di scolo delle portate transittanti nelle reti fognarie che possono avere un impatto sulla qualità delle acque marino-costiere. Si prevede di organizzare a fine 2020, un sistema di allertamento a seguito di fenomeni di precipitazioni moderate, collegato ad una campagna di verifica microbiologica per APA Est costituita da 5 punti di campionamento (2 acque marino-costiere e 3 acque interne).

→ **Monitoraggio delle acque superficiali del Canale Emissario delle Saline e relativo bacino nel territorio comunale di Cervia (Ravenna)**

A seguito della convenzione stipulata tra il comune di Cervia e Arpae ("Convenzione fra il Comune di Cervia e Arpae per programma di monitoraggio delle acque superficiali del territorio comunale – anni 2019/2021. Effettuazione di campionamenti, analisi e valutazioni di campioni di acque superficiali") nel 2021 si prevede di proseguire nella raccolta di un set di dati chimici e chimico/fisici da cui dedurre, dal punto di vista chimico-batterologico, le principali fenomenologie ambientali che interessano il Canale Emissario delle Saline e relativo bacino.

Allo stesso modo questo monitoraggio intende rispondere agli adempimenti connessi alla Certificazione Ambientale a suo tempo conseguita dal Comune di Cervia. Nel 2021 si prevede di effettuare 12 campionamenti da maggio a settembre.

→ **Monitoraggio delle deposizioni umide e secche in tre postazioni a Ravenna (Ravenna)**

Dismessa la rete wet&dry regionale, la strumentazione è stata convertita per l'analisi delle deposizioni secche e umide di un'area particolarmente interessante per la valutazioni delle deposizioni provenienti dalla zona industriale e dalla zona portuale. I campioni vengono raccolti con frequenza quindicinale e vengono effettuate analisi di IPA e metalli sia nelle deposizioni secche che nella frazione umida. L'elaborazione dei dati viene inserita nel report annuale della qualità dell'aria ad integrazione delle altre informazioni raccolte sulla matrice aria.

→ **Ricerca Diossine IPA e Metalli nel sito della Stazione Locale HERA (Forlì Cesena)**

Per questa indagine vengono organizzate 5 campagne di campionamento della durata di 15/20gg con due 2 campionatori tipo Skypost, di cui dispone la sede di Forlì, utilizzati in

parallelo. Sui filtri così prelevati non viene effettuata la gravimetria, mentre vengono accorpati costituendo in questo modo 10 campioni. Su 5 di questi viene effettuata la ricerca di Diossini, Furani, IPA, PCB e sugli altri 5 quella dei metalli.

→ **Progetto allevamenti (Forlì Cesena)**

Il progetto allevamenti, di durata triennale (2019-2021), prevede la valutazione della polverosità e delle concentrazioni di ammoniaca prodotta da allevamenti. Sono state redatte, in collaborazione con il PTR agrozootechnia, delle "linee guida progettuali" che dovevano consentire, dal primo anno di attuazione (2019), l'individuazione, sempre in sinergia con il PTR, di 3 allevamenti su cui dovevano essere condotte altrettante campagne monitoraggio. Per ogni campagna vengono utilizzati due Skypost per la determinazione delle polveri. I campionamenti vengono effettuati simultaneamente in due postazioni: una in prossimità della fonte emissiva di polveri all'interno dell'azienda (es. vicino all'emissione degli impianti di ventilazione) ed una in corrispondenza di un sito "sensibile" nelle vicinanze dell'impianto. Per "sito sensibile" si intende una postazione esterna ai confini dell'azienda in cui è prevista la permanenza continuativa di persone, ad esempio la casa del custode (se esterna) o una abitazione vicina. Contestualmente viene rilevata la concentrazione di ammoniaca (utilizzando campionatori passivi Radiello) in almeno 6 postazioni individuate come significative per ogni allevamento. I monitoraggi hanno una durata di 30 gg. Durante il 2019 e il 2020 è stato possibile campionare presso due allevamenti ed anche per il 2021 si prevede di effettuare misure in due allevamenti.

→ **Progetto di sorveglianza sulla zanzara tigre (Forlì Cesena)**

La Regione Emilia-Romagna ha attivato da alcuni anni un sistema di sorveglianza dell'infestazione da zanzara tigre (*Aedes albopictus*) basato prevalentemente sull'utilizzo di ovitracce e sulla ricerca attiva nel territorio di adulti e larve. Il monitoraggio mediante ovitracce è basato sul numero di uova deposte dalle femmine gravide in listelle di masonite presenti all'interno di contenitori attrattivi e rappresenta un metodo indiretto di sorveglianza in grado di ottenere informazioni sullo sviluppo della popolazione di adulti.

L'obiettivo di questa rete di monitoraggio è quello di stimare il livello di infestazione da zanzara tigre per i centri urbani a maggiore estensione, attraverso la definizione quantitativa del numero di uova raccolte. L'intera attività di riconoscimento e di conteggio delle uova allo stereomicroscopio è accentrata sulle sedi Arpae di Forlì (per i capoluoghi di Forlì, Cesena, Ravenna, Rimini e Ferrara) e Modena (per i capoluoghi Bologna, Modena, Reggio-Emilia, Parma e Piacenza).

Per svolgere l'attività estiva vengono incaricati, con borsa di studio da giugno ad ottobre, due operatori per la sede di Forlì-Cesena e due operatori per la sede di Modena; mentre l'attività invernale, che è caratterizzata da un ridotto numero di campioni è in carico ai referenti dell'attività.

I dati delle singole letture, vengono successivamente inseriti in un software dedicato, da cui si estraggono con periodicità giornaliera per la pubblicazione nel sito regionale www.zanzaratigreonline.it.

→ **Convenzione comuni per monitoraggio CEM (SRB + Radio TV + ELF) (Ravenna)**

Il "Protocollo d'intesa triennale (2019 – 2021)", sottoscritto da Arpae ed i Comuni della Provincia di Ravenna, prevede, nel corso del triennio, numerose campagne di misura delle emissioni RF e 2 campagne di misura ELF associate ad eventuali esposti e/o di iniziativa del servizio.

In continuità con i monitoraggi già svolti nel triennio 2016 - 2018, sono stati individuati, per il nuovo protocollo, 34 punti in cui verranno annualmente effettuate le campagne di misura delle RF (nella convenzione è indicato, per ogni comune, il numero di postazioni previste). Si prevede, inoltre, di effettuare due campagne di misura ELF.

→ *L'impegno complessivo stimato per le attività elencate è di 0,5 FTE/y.*

→ **Convenzioni con Comuni per monitoraggio CEM (SRB + ELF) (Forlì-Cesena)**

Si riportano di seguito alcune attività di monitoraggio, oggetto di convenzioni a carattere oneroso, richieste e sottoscritte da alcune amministrazioni locali.

- **Comune di Cesena.** La convenzione in essere con il comune di Cesena (2018-2020) prevede anch'essa l'effettuazione di monitoraggi CEM sia mediante misure in continuo (3 siti), che misure puntuali (5 siti); viene inoltre redatta una specifica relazione, comprensiva di mappatura del territorio, per valutare eventuali criticità sulla base delle recenti installazioni o riconfigurazioni di stazioni radio base.
- **Comune di Bertinoro.** La convenzione, riformulata per il triennio 2019-2021, è finalizzata al monitoraggio del campo elettromagnetico in postazioni esposte al campo prodotto da ripetitori di radio-tv e SRB installati nel sito di Monte Maggio. In particolare l'impegno prevede:
 - Misure manuali in banda larga di breve durata: 10 punti di misura ripetuti due volte (nel corso dell'anno) in prossimità dei tralicci e delle abitazioni, scegliendo quelli che hanno dato valori più elevati negli anni precedenti, mantenendo anche punti relativi a siti particolarmente sensibili come la scuola materna di via Allende;
 - Misure in banda stretta: 1 punto di misura (una volta nel corso dell'anno) in vicinanza degli impianti;
 - Misure di "mappatura" - (Misure manuali in banda larga di breve durata): 10 punti di misura (una volta nel corso dell'anno) posizionati presso il fabbricato sito in via dei Capuccini 1334 e nell'area circostante
 - Misure in continuo in banda larga: 1 punto di misura (una volta nel corso dell'anno) collocato c/o la Casa della Carità – via Frangipane 19, ovvero (in caso di indisponibilità) in una delle postazioni individuate, per un periodo pari ad almeno 20 gg;
 - redazione della relazione parziale (annuale).

L'impegno complessivo stimato per le attività elencate è di 1,0 FTE/y.

Convenzioni con Comuni per monitoraggio CEM (SRB + ELF) (Rimini)

Anche la sede di Rimini ha sottoscritto, negli anni passati, convenzioni a carattere oneroso che, per l'anno 2020, prevedono:

Comune di Montescudo. Dal 2015, mediante l'impiego di una centralina di proprietà del Comune di Montescudo, la cui gestione tecnica è affidata ad Arpae, sono effettuati annualmente monitoraggi in 4 siti sensibili da Arpae e condivisi con l'amministrazione comunale. Attualmente è in fase di rinnovo la convenzione con il Comune.

Comuni di Santarcangelo e Cattolica. Da fine 2016 anche i Comuni di Santarcangelo e Cattolica sono dotati di centraline di monitoraggio la cui gestione tecnica è affidata ad Arpae. Annualmente sono svolti monitoraggi presso postazioni individuate a seconda delle esigenze dei singoli comuni, siti sensibili o edifici situati in prossimità di impianti per la

telefonia mobile; nel 2021 si prevede l'effettuazione di monitoraggi in 3/4 punti per ciascun comune.

L'impegno complessivo stimato per le attività elencate è di 1,0 FTE/y.

Convenzione per l'impiego del laboratorio mobile (Ravenna - Rimini - Forlì-Cesena)

Viene pianificato l'impiego del laboratorio mobile, differenziando gli obiettivi del monitoraggio in funzione delle esigenze dei tre territori. La programmazione è triennale e vede l'impiego in continuo del LM (uno per ogni provincia) effettuando nella stessa postazione una campagna nel semestre estivo ed una nel semestre invernale in modo da avere una maggiore rappresentatività delle concentrazioni degli inquinanti nel corso dell'anno.

Protocollo odorigene Faenza (Ravenna)

Si è conclusa nel 2020 l'attività prevista nel protocollo di intesa Comune-Arpae- Aziende faentine per l'approfondimento del quadro conoscitivo della problematica odorigena dell'area. Arpae ha consegnato la relazione del quadro conoscitivo contenente le mappe di isoconcentrazione dell'odore relative ad ogni azienda (su dati di emissione forniti dalle stesse aziende) e, in alcuni punti del dominio di calcolo, la valutazione del contributo di ogni azienda alle concentrazioni di odore simulate.

A valle di tale documentazione e a seguito di una fase di brainstorming con le aziende sottoscrittrici del protocollo - gestita dal Comune e a cui Arpae ha partecipato quale supporto tecnico dell'amministrazione - le stesse Aziende hanno elaborato e presentato una serie di interventi di mitigazione dell'impatto odorigeno (come previsto da protocollo).

Nel 2020 è cambiata l'amministrazione comunale e, ad oggi, non è stato manifestato interesse sulla prosecuzione dell'attività, pertanto per il 2021 non si prevedono attività specifiche.

7. Reporting, comunicazione e diffusione dati e informazioni ambientali

La comunicazione e la diffusione dei dati ambientali vengono svolte all'interno dello Staff di Direzione che espleta le seguenti attività:

1. Comunicazione esterna e interna.
2. Urp:
 - front- office, informazioni;
 - accesso agli atti amministrativi e alle informazioni ambientali;
 - indagini sulla soddisfazione del cliente.
3. Contenuti di ArpaeWeb.
4. Rapporti con i media.
5. Supporto ad istituti scolastici o altre istituzioni, su richiesta.
6. Formazione (attività interna rivolta al personale).

1. L'attività di comunicazione esterna è legata all'esigenza di comunicazione istituzionale o di comunicazione stagionale o su temi specifici. L'eventuale organizzazione potrà essere a carico dell'Area oppure come collaborazione con la Direzione Generale di Arpae o a supporto di iniziative di istituzioni e organizzazioni locali.

La diffusione dei dati ambientali e dei report mensili e annuali avviene tramite le pagine di ArpaeWeb Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini.

La comunicazione interna è rivolta al personale dell'Area.

2. Urp

Accessi al front office.

I cittadini possono chiedere informazioni ambientali, effettuare segnalazioni e reclami anche tramite la posta elettronica e il sito internet di Arpae, il che permette di rispondere in tempi brevi, con la collaborazione dei Servizi interni i quali forniscono le risposte tecniche.

- Accesso agli atti

Il diritto d'accesso agli atti amministrativi e alle informazioni ambientali viene esercitato, per quanto riguarda la Sezione di Ravenna, da professionisti, aziende, comitati e singoli cittadini. Informazioni sulle modalità per consultare e ottenere copia dei documenti disponibili nella Sezione sono pubblicate sul sito internet, oltre che fornite personalmente. Le richieste di accesso civico vengono indirizzate alla sede centrale di Arpae.

- Indagine sulla soddisfazione del cliente

Nel 2017, a cura del personale dell'UO Strumenti di pianificazione e rapporti con l'utenza della Direzione è stata rivista la procedura del SGQ relativa all'indagine sulla soddisfazione del cliente, con il coinvolgimento dei Nodi Arpae. L'indagine è stata realizzata nel periodo 19 settembre - 9 ottobre 2017 dall'Area Pianificazione strategica e Controllo direzionale e fornisce il quadro della valutazione da parte degli utenti che hanno usufruito di servizi e prodotti dell'Agenzia dal gennaio 2016, ossia nella sua nuova configurazione che ha integrato le funzioni di Arpa e dei Servizi Ambiente delle Province.

3. Sito web - Viene garantita la pubblicazione dei dati e delle informazioni ambientali attraverso diversi strumenti di comunicazione cartacea e informatica.

Sono svolte, inoltre, attività finalizzate a garantire la trasparenza e l'accesso agli atti e alle informazioni ambientali, l'educazione ambientale, la partecipazione ad incontri e manifestazioni pubbliche del personale tecnico e indagini volte a valutare la soddisfazione dei clienti.

Le pagine di informazione per il pubblico (Urp, Guida ai servizi, FAQ, Dati e report) sono state aggiornate e incrementate. Le pubblicazioni tecniche vengono rese più fruibili mediante la pubblicazione di formati sfogliabili.

Dati e informazioni sono raccolti dalle nostre Strutture attraverso la propria attività di vigilanza e di monitoraggio; elaborati e inseriti in specifici strumenti di comunicazione, quali Report, Relazioni, Bollettini, Mappe, ecc. e pubblicati sul nostro sito web, alla pagina "Report Ambientali" suddivisa nelle matrici di competenza: Acqua, Aria, Balneazione, Campi Elettromagnetici, Radiazioni ionizzanti, radiazioni ultraviolette, Esposti e Irregolarità, Rifiuti, Rumore, Suolo e Turismo e ambiente.

In particolare si sottolinea che dalla Home page dello stesso sito web, sono visionabili:

- "*Aria*" / "*Rete di monitoraggio*": il Report annuale relativo all'anno trascorso, i Report mensili, i Bollettini quotidiani della qualità dell'aria provinciale e la Situazione riassuntiva regionale che nel periodo estivo viene integrato dal bollettino regionale "Ozono", nonché i Report delle campagne di monitoraggio condotte con Laboratorio mobile;

"Acque" / "rete di monitoraggio acque superficiali e acque sotterranee"

le tabelle dei dati di monitoraggio della rete delle acque interne provinciale

"Balneazione" o direttamente dall'indirizzo <https://www.arpae.it/balneazione>

la home page del sito gestito dai nostri tecnici per conto della Regione sul quale, oltre ai dati di monitoraggio delle acque di balneazione diffusi tramite bollettini periodici, sono pubblicate informazioni generali e quotidianamente, durante la stagione balneare, sono segnalate le misure di gestione preventive legate alla situazione meteo e qualunque notizia/avviso utile alla tutela della salute dei bagnanti.

- *"Dati campi Elettromagnetici"*. Campagne in corso, Campagne concluse e Mappe tematiche che, per ogni impianto presente sul territorio, consentono di visualizzare tutte le misure effettuate, sia manuali che in continuo, nei diversi anni.

- *"Temi ambientali"* informazioni generali sulle singole tematiche ambientali che ci riguardano;

- *"Emergenze"*: informazioni riguardanti le modalità necessarie per attivare il servizio di pronta disponibilità in caso di emergenze ambientali.

4. I rapporti con la stampa si svolgono tramite comunicati stampa e l'invio di informazioni o approfondimenti.

Secondo le richieste da parte di Istituti Scolastici, centri di orientamento al lavoro per giovani - verrà accettata l'attività di informazione sui compiti e l'attività di Arpae e l'invio di materiale tematico in base al progetto scelto dall'Istituto.

Complessivamente, per le attività indicate si prevede una stima pari a 2 FTE/y.

Autorizzazioni e concessioni - Area Est

Dimensioni operative

Quali elementi di cornice delle dimensioni operative della AAC Est, di seguito si presenta in forma aggregata di Area il dato medio del triennio 2017-2019, in termini di numero di atti/provvedimenti/istruttorie rilasciati/esequite.

Questi dati possono essere assunti come indicativi delle dimensioni operative cui si ispira la programmazione per l'anno 2021, tenuto conto anche dello sviluppo per certi versi "anomalo" che ha caratterizzato il 2020 in risposta alla pandemia tuttora in atto. Specifiche differenziazioni previste nei singoli ambiti di intervento saranno indicate nello specifico nei testi a seguire.

Dati medi di attività 2017-2019⁴

AMBITI DI ATTIVITÀ AAC	RA	FC	RN	Totale AREA EST	Trend 2021 previsto [*]
Rilascio autorizz.ni					
<i>IPPC</i>	49	96	11	156	=
<i>AUA</i>	106	203	107	416	++
<i>Settoriali</i>	59	92	43	194	-
<i>Rifiuti</i>	40	58	14	112	=
<i>Energia</i>	50	6	26	82	=
<i>Siti contaminati</i>	24	4	3	31	+
<i>VIA/screening</i>	12	13	1	26	++
<i>VAS-Valsat</i>	27	/	9	36	-
<i>Altre</i>	14	125	9	148	=
<i>Rilascio concess.ni e permessi</i>	203	164	101	468	++
<i>Indizione CdS</i>	124	125	97	346	+
<i>Gestione irregolarità e sanzioni amministr.ve</i>	42	103	74	219	-

[*] Indicazione su previsione di:

- = mantenimento livelli analoghi di attività (+/- 5-10%),
- + incremento livello attività > 10%; ++ Incremento livello attività > 25%
- decremento livello attività > 10%; -- decremento livello attività > 25%

Nel 2021 proseguiranno le attività dei SAC relativamente ai procedimenti riportati in sintesi nella Tabella che segue.

⁴ I dati indicati sono tratti dalla Relazione "Dati attività Aree Autorizzazioni e Concessione (elaborazione anni 2017-2019)" a cura del Coordinamento Aree Autorizzazioni e Concessioni, divulgata in data 30 ottobre 2020.

Ambito	Tipologie procedimenti
Autorizzazioni ambientali	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) Autorizzazioni rifiuti (AUIR, recupero rifiuti, import/export rifiuti) Bonifica siti contaminati e interventi ripristino ambientale Altre autorizzazioni settoriali (scarichi idrici, emissioni in atmosfera, e altro) Autorizzazioni al ripascimento e all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini
Autorizzazioni in materia di energia	Autorizzazione stabilimenti di lavorazione e stoccaggio oli minerali Rilascio del patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici civili Autorizzazione impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili Autorizzazione impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili Autorizzazione metanodotti Autorizzazione impianti di produzione di calore, delle opere e delle infrastrutture connesse Autorizzazione linee elettriche
Valutazioni ambientale	Screening Procedimento Autorizzatorio Unico (PAUR) VIA VAS VALSAT
Concessioni di demanio idrico	Concessione relative alle aree Concessione relative alle risorse idriche

Continueranno inoltre ad essere svolte dai SAC dell'Area le funzioni amministrative di competenza relative a:

- Concessioni di acque minerali e termali
- Utilizzazione agronomiche di effluenti zootecnici, di digestato e di fanghi di depurazione
- Rischio di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose in stabilimenti industriali (RIR)
- Gestione sanzioni
- Gestione convenzioni con i Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie, nel caso che queste non vengano assunte da altre Strutture di Arpae.

1. Autorizzazioni ambientali

Ravenna

Prevenzione e Riduzione Integrata dell'Inquinamento, (IPPC-AIA)

Le attività industriali appartenenti ai settori individuati nell'allegato VIII alla Parte II del D.Lgs 152/06 come modificato dal D.Lgs 46/2014, sono soggette alla normativa IPPC- AIA. L'attività istruttoria derivante dall'applicazione della suddetta normativa è indirizzata, anche per il 2021, alle richieste di AIA relative ad impianti nuovi o esistenti che in seguito ad ampliamenti e/o modifiche vi ricadono. Oltre a tali richieste si concluderanno i diversi riesami avviati per gli allevamenti e da avviare per le attività di gestione rifiuti (come da calendario regionale) e per altre attività per cui sono usciti i documenti di BATC che interessano numerose installazioni sul territorio provinciale anche di elevata complessità.

E' poi da considerare il coinvolgimento nelle istruttorie di AIA di competenza statale (6 sul territorio della Provincia di Ravenna).

Sicurezza Industriale (Rischi di Incidente Rilevante - RIR)

Altra tematica importante per il territorio della Provincia di Ravenna è quella legata alla sicurezza industriale, in particolare per le aziende che per l'utilizzo o la detenzione di determinate tipologie di sostanze, ricadono nel campo di applicazione del D.Lgs 105 del 26/06/2015, in recepimento ed attuazione della Direttiva 2012/18/UE sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

In ambito regionale la normativa di riferimento per questa tematica è costituita fondamentalmente, dalla recante "Disposizioni in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose", .

Si riporta, brevemente, ciò che in ambito RIR risulta essere in capo alle Province e conseguentemente alla SAC di Arpae ai sensi della L.R. 26/2003, come modificata dalla L.R. n. 4/2007 e dalla L.R. n. 9/2016 e dalla DGR n. 1239 del 01/08/2016 in materia di predisposizione e valutazione delle schede tecniche e di svolgimento delle visite ispettive:

- le funzioni amministrative in materia di pericoli di incidente rilevante limitatamente agli stabilimenti di soglia inferiore come da D.Lgs 105/2015; in particolare, avvalendosi del Comitato di Valutazione dei Rischi (CVR), il compito di proseguire la valutazione delle schede tecniche presentate dalle aziende, secondo i criteri della DGR n. 1239 del 01/08/2016;
- funzioni amministrative derivanti dall'applicazione del piano regionale delle ispezioni e dei relativi programmi annuali per gli stabilimenti di soglia inferiore al fine di verificare il sistema di gestione della sicurezza e di accertare l'adeguatezza sia della politica di prevenzione degli incidenti posta in atto dal gestore, sia dei relativi sistemi tecnici, organizzativi e di gestione.

Autorizzazione Unica Ambientale - AUA

Dal 13 giugno 2013, data di entrata in vigore del D.P.R. 59/13 "Regolamento sull'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)", l'attività istruttoria in capo alle Province e di conseguenza ai SAC per la regolarizzazione degli adempimenti delle piccole e medie imprese ha aggravato, e non semplificato, come invece doveva essere l'intenzione del "Decreto semplificazioni" (L. 35/2012) che ne ha generato l'attuazione.

Queste autorizzazioni comprendono, infatti, procedimenti in precedenza in carico ai Comuni e la loro istruttoria prevede la trasversalità delle matrici ambientali coinvolte.

L'applicazione del Regolamento sull'AUA comporterà anche per il 2021, un impegno significativo per l'attività del SAC di Ravenna. Non è, al momento, facilmente quantificabile il

numero previsionale per il 2021, che comunque crediamo sarà ancora nell'ordine di oltre un centinaio di pratiche. In particolare nel 2021 si prevede la conclusione, avviata nel 2020, delle procedure di rilascio/modifiche sostanziali di AUA per gli scarichi di acque reflue urbane degli agglomerati, relative complessivamente ad oltre 50 punti di scarico.

Gestione dei rifiuti

Oltre ai compiti istituzionali autorizzativi in materia di gestione dei rifiuti, si esercitano le attività previste in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti ai sensi del Regolamento n. 103/2006 e smi del Parlamento europeo e del Consiglio che comportano un impegno non irrilevante per l'attività del SAC di Ravenna. Per l'anno 2021 non si prevedono variazioni significative in termini di numero di pratiche, mentre si attendono aggravii in termini istruttori alla luce del nuovo quadro normativo in materia EoW.

Bonifica di siti contaminati

Proseguiranno nel 2021 le attività di cui alle procedure operative ed amministrative (rif. artt. 242, 242-bis, 245 o 249 del D.Lgs. 152/06 e smi, art. 4 del DM 31/15 e DM 46/19 sulle aree agricole) nonché le attività di validazione e aggiornamento dei dati inseriti nell'Anagrafe regionale dei Siti da Bonificare (istituita dalla Regione Emilia Romagna con DGR n. 1106 dell'11 luglio 2016).

Autorizzazione al ripascimento e all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini

La Regione Emilia Romagna ha attribuito, con DGR n. 622/2016, la competenza per il rilascio dell'autorizzazione regionale all'immersione in mare e al ripascimento costiero, ai sensi del Dm Ambiente n. 173/2016 "Autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini - Attuativo dell'articolo 109, D.Lgs. 152/2006 e smi".

Si tratta di una competenza che ha riflessi sul carico di lavoro del SAC di Ravenna, considerato che nel territorio provinciale insistono sia il porto di Ravenna - di grande rilevanza commerciale e periodicamente soggetto ad insabbiamento soprattutto nei pressi della bocca delle dighe foranee - nonché fenomeni di erosione della costa tali da richiedere interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che prevedono operazioni di ripascimento dei tratti di arenile maggiormente colpiti.

Concessioni acque minerali

In provincia di Ravenna sono presenti 6 concessioni di acque minerali ad uso termale. Per il 2021 si prevede l'adozione di almeno un atto ai sensi della L.R. n 32/1988. L'attività comporta anche il rilascio dei nulla osta minerali per le linee elettriche e metanodotti.

Spandimento di effluenti di allevamento e di digestato

Non è prevedibile il numero di comunicazioni che perverranno nel 2021, ma si prevede di attuare il controllo a campione sulle aziende che effettueranno la comunicazione, secondo le modalità che sono indicate nelle linee guida Arpae.

Tipologia	N. atti previsti per l'anno 2021
Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	60
Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)	150
Bonifica siti contaminati e interventi ripristino ambientale	20
Autorizzazioni gestione Rifiuti ex art. 208 e 216 del D.Lgs. 152/2006:	20
Rifiuti Transfrontalieri	40
Concessioni acque minerali	1
Autorizzazioni immersioni in mare e ripascimento	2
Autorizzazioni di carattere generale emissioni in atmosfera	20

L'impegno complessivo per il rilascio delle autorizzazioni ambientali è stimato in 12,1 FTE/y.

Forlì-Cesena

Nel 2021 si concluderà il riesame di AIA delle attività di allevamento in ottemperanza della Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 del 15 febbraio 2017 con la quale la Commissione europea ha approvato le conclusioni sulle Migliori Tecniche Disponibili, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.

Su 150 AIA da riesaminare complessivamente per il comparto allevamenti, nel 2020 si concluderanno presumibilmente 70 procedimenti e per il 2021 si prevede di terminare il riesame delle restanti 35 autorizzazioni.

Proseguirà inoltre il riesame di AIA delle attività di trattamento rifiuti in ottemperanza della Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 del 10 agosto 2018 con la quale la Commissione europea ha approvato le conclusioni sulle Migliori Tecniche Disponibili, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio. Si completeranno i 4 riesami avviati nel 2020 e per il 2021 è previsto l'avvio del riesame per 3 installazioni..

Inoltre, vista la Decisione di esecuzione (UE) 2019/2010 della Commissione del 12 novembre 2019 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per l'incenerimento dei rifiuti, si renderà necessario avviare il riesame di uno dei due inceneritori presenti sul territorio.

Infine, vista la Decisione di esecuzione (UE) 2019/2031 della Commissione del 12 novembre 2019 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le industrie degli alimenti, delle bevande e del latte, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, e considerato che con la DGR n. 12943 del 24/07/2020, la Regione ha stabilito il calendario di presentazione delle domande di riesame, si prevede l'avvio dei riesami per questo comparto per 4 installazioni. Relativamente alle modifiche non sostanziali si riconferma il dato proposto per il 2020.

Si riporta il quadro delle installazioni IPPC presenti sul territorio provinciale:

IMPIANTI SUDDIVISI IN BASE ALL'ATTIVITÀ DELL'ALLEGATO I ALLA PARTE II DEL DEL D. Lgs. 152/06 S.M.I	totale
2. Produzione e trasformazione dei metalli	9
3. Industria dei prodotti minerali	1
5. Gestione dei rifiuti	13
6.4. a) Macelli	4
6.4. b) Trattamento e trasformazione di prodotti alimentari	8
6.5. Impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui di animali	2
6.6. a) e b) Impianti per l'allevamento intensivo di pollame e Impianti per l'allevamento intensivo di suini da produzione	169
6.7. Impianti per il trattamento di superficie con solventi organici	3
TOTALE	209

Autorizzazioni Uniche Ambientali

Per il 2021 si prevede un numero di AUA in linea con quelle dell'anno in corso. Previsione circa 250. La nuova legge regionale sugli scarichi che porterà nuove competenze al SAC, (autorizzazione allo scarico di acque reflue, ora in capo ai Comuni) non è stata approvata nell'anno in corso. Se ne ipotizza l'approvazione nel 2021 con conseguente aumento dei carichi di lavoro. In riferimento all'attuazione della D.G.R. 569/2019, nel 2021 si prevede l'arrivo delle istanze relative alle autorizzazioni in capo ai Comuni delle fognature bianche e l'aggiornamento delle autorizzazioni degli agglomerati in capo al Gestore del S.I.I. relativi alle acque reflue urbane. Inoltre continuerà nel 2021 l'attività di approvazione dei Piani di gestione delle aree scoperte ai sensi della D.G.R. 1860/2006.

Concessioni acque minerali

In provincia di Forlì - Cesena sono presenti 15 concessioni di acque termale e 1 concessione di acqua minerale ed 1 permesso di ricerca di acqua termale. Per il 2021 si prevede il rinnovo di una concessione di acqua termale e la relativa sub concessione, per la quale dovrà essere effettuata una procedura ad evidenza pubblica e successivamente attivata una procedura di VIA all'interno della quale sarà compresa anche la concessione da rinnovare. L'attività comporta anche il rilascio dei nulla osta minerari per le linee elettriche e metanodotti (ai sensi dell'art. 120 del RD 1775/1933) e per il prelievo di acque sotterranee (ai sensi dell'art.95 del RD 1775/1933). Per il 2021 si prevede un numero di nulla osta minerari in linea con quelle dell'anno in corso. Previsione circa 30.

Immersioni in mare e ripascimenti

Nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2019-2021 della Regione Emilia-Romagna è previsto un intervento di manutenzione straordinaria delle opere di difesa della costa relativo ai comuni di Cesenatico, Gatteo, Savignano e San Mauro Pascoli

E' previsto inoltre da parte del Comune di Cesenatico l'invio di una richiesta autorizzazione per immersione a mare relativo al dragaggio del Porto Canale di Cesenatico.

Spandimento di effluenti di allevamento

Sono presenti sul territorio provinciale circa 150 aziende che effettuano la comunicazione di spandimento. Si prevede anche per il 2021 di attuare il controllo a campione sulle aziende che effettuano la comunicazione, secondo le modalità indicate nelle linee guida Arpae (10% delle aziende che hanno effettuato la comunicazione), per un totale di 15 controlli..

Rifiuti

Il 2021 sarà caratterizzato dai necessari rinnovi/modifiche delle autorizzazioni uniche ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 per gli impianti di recupero dei rifiuti alla luce dell'art. 184-ter del D.Lgs 152/06 così come modificato dalla L. 128/2019. Si prevedono circa 5 nuove procedure.

Per quanto concerne i procedimenti di autorizzazione/modifica di impianti di gestione dei rifiuti, anche per il 2021 viene stimato il rilascio di circa 10 autorizzazioni tra art. 208 ed art. 216 del TUA. Per i rifiuti transfrontalieri, si ipotizzano circa 15 notifiche.

Siti contaminati

Per quanto riguarda le attività bonifica di siti inquinati, si prevede di concludere circa 5 atti relativi alle procedure di avvenuta bonifica (certificazione di avvenuta bonifica) e 10 atti di autorizzazione diversi dalla certificazione.

Tipologia	N. atti previsti per l'anno 2021
Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	80
Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)	250
Bonifica siti contaminati e interventi ripristino ambientale	15
Autorizzazioni gestione Rifiuti ex art. 208 e 216 del D.Lgs. 152/2006:	15
Rifiuti Transfrontalieri:	15
Concessioni acque minerali:	2
Autorizzazioni immersioni in mare e ripascimento:	2
Autorizzazioni di carattere generale emissioni in atmosfera:	40
Comunicazioni spandimento effluenti:	15
Nulla osta minerari:	30

L'impegno complessivo per il rilascio delle autorizzazioni ambientali è stimato in 17,6 FTE/y.

Rimini

Autorizzazioni Uniche Ambientali

L'anno 2020 ha visto una riduzione consistente delle istanze AUA, probabilmente dovuto alle restrizioni imposte per contrastare la pandemia. Per il 2021, pertanto si prevede un numero di AUA superiore, supponendo un miglioramento della situazione sanitaria ed economica. Previsione circa 150. Siamo ancora in attesa dell'approvazione della nuova legge regionale sugli scarichi che porterà nuove competenze al SAC, (autorizzazione allo scarico in fognatura di acque reflue industriali, ora in capo ai Comuni). Se verrà approvata il prossimo anno, occorrerà mettere a punto una nuova procedura. A livello locale i meccanismi procedurali messi a punto, ormai consolidati ed in linea con il coordinamento in corso fra i vari SAC, hanno dato buoni risultati in termini di riduzione dei tempi del procedimento.

Concessioni acque minerali

In provincia di Rimini sono presenti 2 concessioni di acque minerali e 2 concessioni per acque termali. Ci sono stati interessanti per una nuova concessione a Casteldelci. Probabilmente nel 2021 verrà richiesta un permesso di ricerca e successiva concessione. L'attività comporta anche il rilascio del nulla osta minerario per le linee elettriche e metanodotti.

Immersioni in mare e ripascimenti

Nel 2021 si prevedono i rinnovi relativamente al dragaggio del canale Sortie di Rimini, mentre gli altri porti provinciali sono autorizzati per tutto il 2020. Sono invece previsti ripascimenti come ogni anno da parte dell'Agenzia per la protezione civile e sicurezza del territorio. Per questa competenza, acquisita con la L.13/2015, si sono messe a punto le procedure autorizzative, e sono state chiarite con i funzionari regionali le questioni a livello locale.

Spandimento di effluenti di allevamento

Sono presenti sul territorio provinciale una quarantina di aziende che effettuano la comunicazione di spandimento. In linea con il regolamento regionale si prevede di attuare il controllo a campione sulle aziende che effettuano la comunicazione, secondo le modalità indicate nelle linee guida Arpae, sul 10% delle aziende che hanno effettuato la comunicazione, che corrispondono a 5 controlli.

Autorizzazioni integrate ambientali-IPPC

Nel corso dell'anno 2021 si proseguirà con le istruttorie di riesame relative alle AIA ricomprese nelle categorie 5.1 e 5.3 (tipologie di categorie presenti in provincia di Rimini), secondo quanto stabilito dal calendario Regionale. L'attività principale riguarderà pertanto l'emanazione dei provvedimenti di riesame. In aggiunta ai provvedimenti di riesame, proseguirà la normale attività di emanazione dei provvedimenti di modifica (sostanziale o non sostanziale) delle autorizzazioni vigenti e di eventuali nuove autorizzazioni. In linea con gli anni precedenti, si prevede di rilasciare circa 15 provvedimenti.

Rifiuti

Per quanto concerne i procedimenti di autorizzazione/modifica di impianti di gestione dei rifiuti, anche per il 2021 viene stimato il rilascio di circa 30 autorizzazioni tra art. 208 ed art. 216 del TUA. Per i rifiuti transfrontalieri, si ipotizzano circa 15 notifiche.

Siti contaminati

Per quanto riguarda le attività bonifica di siti inquinati, si prevede di concludere circa 10 atti relativi alle procedure di avvenuta bonifica (certificazione di avvenuta bonifica).

Tipologia	N. atti previsti per l'anno 2021
Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	15
Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)	150
Bonifica siti contaminati e interventi ripristino ambientale	10
Autorizzazioni gestione Rifiuti ex art. 208 e 216 del D.Lgs. 152/2006:	30
Rifiuti Transfrontalieri:	15
Concessioni acque minerali:	1
Autorizzazioni immersioni in mare e ripascimento:	5
Autorizzazioni di carattere generale emissioni in atmosfera:	20
Comunicazioni spandimento effluenti:	90
Nulla osta minerari:	20

L'impegno complessivo per il rilascio delle autorizzazioni ambientali è stimato in 10,1 FTE/y .

2. Autorizzazioni in materia di energia

Ravenna

Nel 2021 relativamente alla matrice "Energia" saranno garantite le seguenti funzioni autorizzative:

Autorizzazione alla installazione ed esercizio e dismissione di nuovi stabilimenti di lavorazione e stoccaggio oli minerali	L. 239/2004 L.R. 26/2004
Rilascio del patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici civili con potenza termica nominale superiore a 0,232 MW di primo grado	D.Lgs. 152/2006 art. 287 D.Lgs. 112/1998 art. 84 c. 1 lett. b L.R. 3/1999 art. 123
Rilascio del patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici civili con potenza termica nominale superiore a 0,232MW di secondo grado	D.Lgs. 52/2006. art. 287 D.Lgs. 112/1998. art. 84 c. 1 lett. b L.R. 3/1999 art. 123
Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti convenzionali, delle opere e delle infrastrutture connesse	D.Lgs. 115/2008

Programma annuale 2021

Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia Elettrica da fonti rinnovabili, delle opere e delle infrastrutture connesse	L.R. 26/04 D.Lgs. 387/2003 D.Lgs. 28/2011 D.M. 10 10/09/2010
Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di metanodotti	D.Lgs. 164/2000 D.P.R. 327/2001 D.Lgs. 330/2004 L.R. 26/2004
Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di impianti di produzione di calore, delle opere e delle infrastrutture connesse	L.R. 26/2004 e D.Lgs 115/2008
Autorizzazione alla variazione della capacità complessiva di lavorazione degli stabilimenti di oli minerali, la variazione di oltre il 30% della capacità complessiva autorizzata	L. 239/2004 L.R. 26/2004
Autorizzazione linee elettriche- decadenza-revoca- sospensione-ordine di spostamento o di modifica	L.R. 10/1993 art.3, art 8

Per l'anno 2021 si stima un numero di istruttorie relative agli impianti di energia da fonti rinnovabili (ex D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.) in linea con quello espletato nel 2019.

Nell'anno 2019 si è registrato un incremento notevole delle istanze per nuovi metanodotti, che hanno visto i procedimenti procedere con i rallentamenti causati dall'emergenza sanitaria, per tutto il 2020 e si concluderanno nel 2021.

Si prevede anche per il 2021 un numero di autorizzazioni relative agli oli minerali simile a quello del 2019.

3 FTE/ anno complessivamente impegnati sulle autorizzazioni in materia di energia.

Forlì-Cesena

Anche nel 2021 relativamente alla matrice "Energia" saranno garantite le seguenti funzioni autorizzative:

Autorizzazione alla installazione ed esercizio e dismissione di nuovi stabilimenti di lavorazione e stoccaggio oli minerali	L. 239/2004 L.R. 26/2004
Rilascio del patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici civili con potenza termica nominale superiore a 0,232 MW di primo grado	DLgs. 152/2006 art. 287 DLgs. 112/1998 art. 84 c. 1 lett. b L.R. 3/1999 art. 123
Rilascio del patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici civili con potenza termica nominale superiore a 0,232MW di secondo grado	DLgs. 52/2006. art. 287 D. Lgs. 112/1998. art. 84 c. 1 lett. b L.R. 3/1999 art. 123
Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti convenzionali, delle opere e delle infrastrutture connesse	DLgs.115/2008
Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia Elettrica da fonti rinnovabili, delle opere e delle infrastrutture connesse	L.R. 26/04 D Lgs. 387/2003 DLgs. 28/2011 D.M. 10 10/09/2010
Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di metanodotti	DLgs. 164/2000 D.P.R. 327/20 DLgs. 330/2004 L.R.26/2004
Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di impianti di produzione di calore, delle opere e delle infrastrutture connesse	L.R. 26/2004 e DLgs 115/2008

Autorizzazione alla variazione della capacità complessiva di lavorazione degli stabilimenti di olii minerali, la variazione di oltre il 30% della capacità complessiva autorizzata	L. 239/2004 L.R. 26/2004
Autorizzazione linee elettriche- decadenza-revoca-sospensione-ordine di spostamento o di modifica	L.R. 10/1993 e art.3, art 8

Per l'anno 2021 si stima un numero di istruttorie relative agli impianti di energia da fonti rinnovabili (ex D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.) in linea con quello espletato nel 2020 (n. 4 autorizzazioni). Il panorama attuale degli incentivi inoltre non è particolarmente incoraggiante e così vantaggioso come negli anni scorsi, pertanto si stima un numero ridotto di presentazione di istanze per la costruzione ed esercizio di nuovi impianti.

Per l'anno 2021 si stima un numero di istruttorie analogo a quello dell'anno precedente per ciò che concerne le autorizzazioni delle opere a rete, quali linee elettriche e metanodotti (almeno 1 metanodotto e 3 linee elettriche).

Si prevede un numero di autorizzazioni relative agli olii minerali dell'ordine di qualche unità (circa 4). Nel 2020 è in via di conclusione la procedura e le tempistiche in coordinamento con gli altri SAC, per cui occorrerà sistematizzare le numerose pratiche rilasciate prima dell'acquisizione della competenza da parte di Arpae.

1.4 FTE/ anno complessivamente impegnati sulle autorizzazioni in materia di energia.

Rimini

Per l'anno 2021 si stima un numero di istruttorie relative agli impianti di energia da fonti rinnovabili (ex D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.) in linea con quello espletato nel 2020.

Il panorama attuale degli incentivi, inoltre, non è particolarmente incoraggiante e così vantaggioso come negli anni scorsi, pertanto si stima un numero ridotto di presentazione di istanze per la costruzione ed esercizio di nuovi impianti.

Per l'anno 2021 si stima un numero di istruttorie confrontabile con quello dell'anno precedente per ciò che concerne le autorizzazioni delle opere a rete, quali linee elettriche e metanodotti.

Si prevede un numero di autorizzazioni relative agli oli minerali dell'ordine di qualche unità. Nel 2021 proseguirà la definizione delle procedure e tempistiche in coordinamento con gli altri SAC, ed occorrerà sistematizzare le numerose pratiche rilasciate prima dell'acquisizione della competenza da parte di Arpae.

Tipologia	N. atti previsti per l'anno 2021
Istanze impianti produzione energia (Dlgs 387/2003 e LR 26/2004), metanodotti e linee elettriche	n. 2 autorizzazioni linee elettriche (art. 3 L.R. 10/1993 e s.m.i.); n. 30 comunicazioni di inizio lavori (art. 2 c. 5 L.R. 10/1993 e s.m.i.); n. 1 istruttorie per autorizzazione metanodotti.
Depositi oli minerali:	n. 3 atti

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 1 FTE/y.

3. Gestione sanzioni

Ravenna

Si può prevedere per l'anno 2021 la gestione di un numero di procedimenti per l'irrogazione di sanzioni amministrative pari a quelli gestiti nel 2019, a seguito della sperabile ripartenza economica dopo l'emergenza sanitaria del 2020. Si tratta di circa 50 verbali, tenuto conto che la gestione sanzionatoria in tema di rifiuti è rimasta di competenza della Provincia di Ravenna.

Si tratta di verbali di violazione in materia di scarichi, emissioni in atmosfera, impianti di produzione di energia, IPPC e tutela della fauna minore. I verbali gestiti sono sia quelli redatti dall'agente accertatore del SAC, sia elevati dal Servizio Territoriale di Arpae e dai vari organi di polizia.

In caso di mancato pagamento in misura ridotta della sanzione nei casi in cui questo sia ammesso, le sanzioni amministrative vengono esaminate da un Gruppo di lavoro costituito dalla Responsabile del SAC per la valutazione oggettiva degli scritti difensivi ricevuti da parte dei trasgressori o per sentire i contravvenuti che ne hanno fatto richiesta, nonché nella determinazione dell'importo delle sanzioni amministrative pecuniarie tra il minimo e il massimo indicato dalla norma specifica, a supporto dell'Incaricato di Funzione "Unità Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche".

Si prevede pertanto di emettere nell'anno 2021 un numero di determinazioni relative a ordinanze-ingiunzioni di pagamento ovvero di archiviazione della sanzione, pari a circa 40/50.

E' previsto anche lo svolgimento delle attività successive di gestione delle eventuali opposizioni in Tribunale avverso le ordinanze ingiunzioni.

Per le suddette attività si può prevedere un impegno specifico pari a 1 FTE/y.

Forlì-Cesena

Si riporta di seguito il dato del 2020 relativo alle diffide emanate per i seguenti procedimenti:

- n°3 diffide relative all'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- n°6 diffide per Emissioni in Atmosfera;
- n° 2 dinieghi richiesta di adesione AVG Emissioni in Atmosfera;
- n° 1 revoca di autorizzazione relativa all'art.208 - Rifiuti;
- n°1 diffida relativa ad autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche;
- n°1 diffide in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;

La diminuzione rispetto all'anno precedente è ovviamente legata alla minore attività di vigilanza a causa dell'emergenza sanitaria.

Si riporta di seguito il dato relativo al n° di Ordinanze Ingiunzione/Archiviazione emesse nel 2020:

- n° 1 Ordinanze di Ingiunzione conseguenti alle sanzioni amministrative;

L'attività nel 2020 è stata limitata a causa dell'emergenza sanitaria (è stata convocata un'unica commissione sanzioni) e del pensionamento del responsabile del procedimento.

Considerato che a fine 2020 sono giacenti n. 54 sanzioni relative all'anno 2018, n. 39 sanzioni relative al 2019 e 33 sanzioni relative al 2020, nel 2021, con la nomina di un nuovo responsabile di procedimento, si potrà riprendere tale attività proponendo la convocazione di almeno due commissioni per il 2020 e l'emissione di circa 20 atti di ordinanza/ingiunzione/archiviazione..

- *Tutela legale*

Trattasi delle attività legate alla gestione dei ricorsi sui procedimenti amministrativi presso il TAR e il Tribunale delle Acque, nonché presso i Tribunali Civili qualora vi siano impugnazioni su Ordinanze Ingiunzione scaturite dall'applicazione di sanzioni amministrative.

Nel 2020 è pervenuto 1 ricorsi al TAR relativi a diffide emanate.

Relativamente ai ricorsi contro le Ordinanze Ingiunzione scaturite dall'applicazione di sanzioni amministrative, è ancora in corso un ricorso al Giudice Civile.

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 1,2 FTE/y.

Rimini

Nell'anno 2021, alla luce dei risultati conseguiti nell'anno 2020 - maggiormente significativo in quanto interessato dalla fase emergenziale dovuta alla pandemia epidemiologica - si prevede di gestire un numero di circa 130/140 verbali sanzionatori emanati dai diversi organi di polizia operanti sul territorio provinciale, di cui oltre i due terzi in materia di gestione dei rifiuti, la cui competenza è stata acquisita in delega da parte della Provincia di Rimini attraverso una specifica convenzione. In caso di mancata oblazione del verbale sanzionatorio, l'Unità competente "*Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche (RN)*" è chiamata a svolgere le attività istruttorie di valutazione della documentazione acquisita agli atti (verbale di accertamento sanzionatorio, eventuale memoria difensiva presentata dall'interessato, verbale di audizione dell'interessato che lo abbia richiesto, controdeduzioni dell'organo di polizia accertatore), al fine di emettere l'ordinanza di ingiunzione di pagamento o di archiviazione della sanzione. Si prevede per l'anno 2021, alla luce dei risultati conseguiti nell'anno 2020, di emettere un numero di circa 100 ordinanze.

Eventuali attività successive appannaggio dell'Unità competente "*Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche (RN)*", riguardano la gestione delle opposizioni in Tribunale alle Ordinanze ingiunzioni, condotta dal funzionario Responsabile dell'Unità, al quale è conferita apposita delega ai sensi dell'art 6 co. 9 del D.Lgs. n. 150/2011.

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 1,7 FTE/y.

4. Procedure di valutazione ambientale

Ravenna

Alla luce dell'evoluzione normativa conseguente l'emanazione della L.R. n. 4/2018 di modifica al D.Lgs n. 152/2006 e le modifiche introdotte dalla L. 120/2020 sulla procedura di Screening (DLgs 152/06) e sulla disciplina in materia di conferenza dei servizi (L. 241/90) devono essere considerate le ricadute in termini di maggiore complessità e notevole riduzione dei tempi procedurali. Queste riguardano sia le modalità di coinvolgimento degli Enti in conferenza e di chiusura del procedimento sia, soprattutto, aspetti tecnici e

procedimentali legati alla necessità di acquisire in un unico atto (PAUR - Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale) tutte le autorizzazioni necessarie a realizzare l'intervento anche per le attività produttive.

Nel 2019 sono state portate a termine 13 istruttorie per PAUR e 14 istruttorie per Assoggettabilità a VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e L.R. 4/2017)

Nel 2021 è prevedibile una attività paragonabile.

Per le suddette attività si può prevedere un impegno specifico pari a 1,4 FTE/y.

Forlì-Cesena

Sono state inoltrate, e istruite, nel 2020 per conto della Regione:

- n° 2 Valutazione di Impatto Ambientale
- n° 6 screening
- n° 9 valutazioni preliminare (art. 6 comma 9 D.Lgs 152/06)

Nel 2021 si confermano i trend del 2020.

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 1,1 FTE/y.

Rimini

In merito alla procedura di VAS con l'emanazione della nuova LR n. 24/2017, che introduce i nuovi strumenti di pianificazione territoriale e i relativi tempi di attuazione, si prevede un lavoro corposo sui nuovi strumenti urbanistici, il cui numero varierà sulla base della capacità di attivazione da parte dei Comuni del complesso processo di adozione di tali strumenti. Tenuto conto che la RER ha prorogato al 01/01/2022 il termine entro il quale i Comuni o le relative Unioni devono assumere la proposta del nuovo Piano Urbanistico Generale, si prevede che nel 2021 si attiveranno le procedure su tutti i Comuni della provincia, salvo ulteriori proroghe della Regione. Si prevede invece una sensibile diminuzione delle procedure attivate sulle modifiche ai vecchi strumenti urbanistici. Il Servizio Autorizzazioni e Concessioni stima di portare a termine nel 2021 circa 15 processi di valutazione ambientale strategica, relativi a procedure in corso, redigendo la relativa istruttoria tecnica, e di attivare le procedure di valutazione ambientale dei PUG di tutti i Comuni della provincia di Rimini, predisponendo l'istruttoria sulla valutazione del documento preliminare. Per quanto concerne le Valutazioni di Impatto Ambientale e gli Screening, il Servizio Autorizzazioni e Concessioni, come noto, svolge le relative istruttorie per conto della Regione Emilia-Romagna. Obiettivo per l'anno 2021 è quello di rendere più snelle e rapide le procedure, anche alla luce delle novità introdotte dalla Direttiva di cui alla DGR n. 1795 del 31/10/2016 e dall'entrata in vigore del D.Lgs. 104/2017, che ha modificato il D.Lgs. 152/2006, e della LR 4/2018. Si ipotizzano 2 istruttorie di VIA e 4 di Screening.

Tipologia	N. atti previsti per l'anno 2021
Istruttorie di VIA	2
Istruttorie di Screening	4
Istruttorie di VAS/VALSAT	35

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 1,5 FTE/y.

5. Concessioni di demanio idrico

Le funzioni afferenti al rilascio delle concessioni di demanio idrico sono state conferite ad Arpae dall'art. 16 della L.R. 13/2015 e la gestione è stata resa operativa dal 1 maggio 2016, con distacco, presso le SAC, prima di parte del personale del Demanio proveniente dagli ex Servizi Tecnici di Bacino e, nel corso del 2017, di altro personale proveniente da diversi Servizi della Regione.

Nel corso degli anni e ancora nel 2020 si sono realizzati rientri di gran parte del personale regionale con contemporanea sostituzione con equivalenti unità di personale proveniente da mobilità o graduatorie a tempo determinato.

Queste sostituzioni hanno comportato fino all'anno in corso e comporteranno anche nel 2021 un impegno aggiuntivo nell'affiancamento e istruzione del nuovo personale da parte di dirigenti, I.F. e collaboratori.

Ravenna

Col coordinamento della DT ed in analogia con gli altri SAC, si stanno valutando le idonee misure organizzative per fronteggiare le complessive competenze dell'Agenzia ed in particolare il controllo sui pagamenti dei canoni.

Per il 2021 si prevede un trend sostanzialmente analogo, con la prosecuzione delle attività di recupero del pregresso sia dal punto di vista del rinnovo delle concessioni che da quello del recupero dei canoni e comunque l'evasione delle nuove richieste che perverranno al SAC entro i termini di legge.

A questo va aggiunto che nella previsione di riorganizzazione su base provinciale dell'Area est è stato avviato, nel corso del 2020, il trasferimento di competenze relativo ai comuni ricadenti nel bacino del Fiume Senio/Reno in provincia di Ravenna dal SAC di Bologna a quello di Ravenna, con un notevole incremento delle pratiche da trattare, compensato solo in piccola parte da un trasferimento delle pratiche nei comuni di Modigliana e Tredozio dal SAC di Ravenna a quello di FC.

Le principali attività amministrative e tecniche svolte dall'Unità Demanio Idrico sono:

relativamente alle acque

- presa d'atto di utenze di acque sotterranee a uso domestico;
- concessioni d'uso acque pubbliche superficiali ad uso domestico: istanza/variante/rinnovo/cambio di titolarità/subentro/rinuncia;
- concessioni d'uso di acque pubbliche a scopo extra domestico (acque sotterranee e superficiali); istanza/variante/rinnovo/cambio di titolarità/subentro/rinuncia);
- concessioni di aree del demanio idrico (istanza/variante/rinnovo/cambio di titolarità/subentro/rinuncia);
- autorizzazioni WELL POINTS ed impianti geotermici;
- verifica dell'avvenuto pagamento, anche con la collaborazione e il supporto della Direzione Tecnica in corrispondenza del rilascio o del rinnovo di concessioni di acque e di aree;
- definizione delle prescrizioni per l'utilizzo delle risorse in concessione;
- effettuazione controlli volti a verificare il rispetto delle prescrizioni contenute nell'atto concessorio anche in collaborazione con l'Agenzia di difesa del Suolo e Protezione civile e i Carabinieri Forestali;

- gestione della emergenza idrica estiva, atti di sospensione, attività di controllo in collaborazione con i Carabinieri Forestali, gestione delle domande di prelievo in deroga al DMV e relative conferenze di Servizi, con rilascio di relativi atti di deroga o di diniego;
- aggiornamento e implementazione data base gestionale SISTEB delle concessioni e di altri data base dedicati;
- attività di verifica di compatibilità ambientale delle nuove concessioni e dei rinnovi tramite richiesta pareri, verifiche tecniche e predisposizione delle Relazioni di Compatibilità con il Piano di Gestione Distrettuale e relativi rapporti con l'Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;
- gestione dei rapporti con utenza esterna per informazioni sugli aspetti procedurali e tecnici;
- esame delle problematiche giuridiche relative a casi complessi e di non chiara interpretazione normativa;
- partecipazione a gruppi di lavoro per l'analisi delle procedure e la proposta di linee guida operative;
- attività di reportistica;
- aggiornamento e implementazione data base gestionale SISTEB delle concessioni e di altra data base dedicati (MOKA).

Nel 2019, sono state prodotte per la parte acque:

96 relazioni Tecniche di Compatibilità con il Piano di Gestione Distrettuale;

227 determinazioni dirigenziali di concessione, rinnovo, variante, cambio di titolarità, subentro, rinuncia, rateizzazione, restituzione deposito cauzionale, sospensione, deroga o altro (di cui 91 afferenti ad atti di *competenza* SAC e 125 relativi a situazioni pregresse);

1034 lettere in uscita di cui 275 relative a rilascio di atti, 70 relative a richieste pareri, Nulla Osta idraulici e sopralluoghi di verifica, 117 relative a richieste canoni e/o integrazioni tecniche o documentali, 572 relative ad altre tipologie di comunicazioni;

relativamente alle aree:

Provvedimenti inerenti alle concessioni:

- Rilascio/rinnovo/variante (o diniego) di concessione, artt. 13 ss L.R. 7/2004
- Revoca, art. 19 L.R. 7/2004
- Sospensione dell'efficacia
- Accettazione subentro (nei casi ammessi) e cambio di titolarità
- Accettazione recesso, qualora ammesso
- Dichiarazione di decadenza, art. 19 L.R. 7/2004

Atti di gestione del rapporto concessorio:

- Richieste di adempimenti previsti nel disciplinare (pagamenti, documenti, dichiarazioni, ripristini)
- Intimazioni/ingiunzioni
- Svincolo cauzione/fidejussione (accertamento adempimenti v.v. incameramento / escussione)
- Determinazione indennizzi occupazioni abusive, art. 51 c. 2 L.R. 24/2009 .
- Determinazione di rateizzazione dei pagamenti, art. 45 L.R. 28/2013

Controlli volti a verificare il rispetto delle prescrizioni contenute nell'atto concessorio anche - in collaborazione con l'Agenzia della Sicurezza territoriale e Protezione civile e i Carabinieri Forestali;

- Pareri all'Agenzia del Demanio per sdemanializzazioni;
- Aggiornamento e implementazione data base gestionale SISTEB delle concessioni e di altri data base dedicati (MOKA);
- Gestione dei rapporti con utenza esterna per informazioni sugli aspetti procedurali e tecnici;
- Rapporti con l'utenza, D.T. e Servizi regionali per problematiche inerenti ai pagamenti (riscossioni coattive e procedure concorsuali);
- Rapporti con l'utenza, D.T. e Servizi regionali per problematiche giuridiche relative a contenzioso e verbali di accertamento violazioni;

Il numero di atti previsti per il 2021, è stimato come da tabella sottostante

Tipologia	N. atti previsti per l'anno 2021
Concessioni demanio idrico aree	40
Concessioni demanio idrico acque	150
Comunicazioni pozzi ad uso domestico	30
Lettere in uscita demanio idrico acque	500
Relazioni Tecniche di Compatibilità con il Piano di Gestione Distrettuale	75
Relazioni Tecniche per Concessioni Demaniali	30

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 7,7 FTE/y.

Forlì-Cesena

Le principali attività amministrative e tecniche dell'Unità Demanio Idrico sulle nuove concessioni, concessioni attive e concessioni pregresse (non lavorate) con modifica sostanziale sono:

relativamente alle acque

- presa d'atto e archiviazione di comunicazioni di acque sotterranee a uso domestico;
- rilascio concessioni acque pubbliche superficiali ad uso domestico: istanza/variante sostan./rinnovo/cambio di titolarità/ subentro/ rinuncia/ diniego/ rateizzazione/ restituzione deposito cauzionale/revoca/decadenza;
- rilascio concessioni di acque pubbliche a uso extra domestico (acque sotterranee e superficiali) istanza/variante/rinnovo/cambio di titolarità/ subentro/ rinuncia/ diniego/ rateizzazione/ restituzione deposito cauzionale/revoca/decadenza;
- rilascio autorizzazioni WELL POINTS ed impianti geotermici;
- adempimenti previsti nel disciplinare (pagamenti, documenti, dichiarazioni, ripristini);
- gestione della emergenza idrica estiva;
- aggiornamento e implementazione data base gestionale SISTEB delle concessioni e SINADOC;

- attività di verifica di compatibilità ambientale delle nuove concessioni, rinnovi e varianti sostanziali tramite richiesta pareri, verifiche tecniche e stesura delle Relazioni di Compatibilità con il Piano di Gestione Distrettuale e relativi rapporti con l'Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;
- gestione dei rapporti con utenza esterna per informazioni sugli aspetti procedurali e tecnici;
- concessione idroelettrici;
- verifiche sullo stato delle concessioni delle aziende agricole in AIA;

relativamente alle aree

- rilascio concessioni per l'utilizzo di area: istanza/variante sostan./rinnovo/cambio di titolarità/subentro/rinuncia/diniego/rateizzazione/restituzione deposito cauzionale/revoca/ decadenza;
- richieste di adempimenti previsti nel disciplinare (pagamenti, documenti, dichiarazioni, ripristini);
- effettuazione controlli volti a verificare il rispetto delle prescrizioni contenute nell'atto concessorio in collaborazione con l'Agenzia di difesa del Suolo e Protezione civile e i Carabinieri Forestali;
- effettuazione controlli volti alla verifica di occupazione di area demaniale per le aziende venatorie aree e le aree di addestramento cani;
- aggiornamento e implementazione data base gestionale SISTEB delle concessioni e SINADOC;
- gestione dei rapporti con utenza esterna per informazioni sugli aspetti procedurali e tecnici;
- pareri all'Agenzia del Demanio per sdemanializzazioni;

in generale per acque e aree:

1. determinazione di rateizzazione dei pagamenti, art. 45 L.R. 28/2013;
2. rapporti con l'utenza, D.T. e Servizi regionali per problematiche inerenti ai pagamenti, pratiche pregresse e determinazione importi canonici;
3. determinazione indennizzi canonici pregressi senza titolo per le acque e occupazioni abusive per le aree con regolarizzazione attraverso la domanda di concessione;
4. verifica dello stato dei pagamenti canonici in fase di rinnovo di concessioni di acque e di aree;
5. verifica a fine 2019 dell'avvenuto pagamento dei canonici con estrazione da SISTEB di tutte le concessioni attive senza importo massimo con comunicazioni ai concessionari;
6. accesso agli atti;
7. effettuazione controlli volti a verificare il rispetto delle prescrizioni contenute nell'atto concessorio in collaborazione con l'Agenzia di difesa del Suolo e Protezione civile, i Carabinieri Forestali e la Direzione Tecnica Arpae;
8. effettuazione controlli su segnalazione di privati volti a verificare abusi demaniali;
9. verifica delle concessioni in scadenza con comunicazione ai concessionari;
10. attività istruttoria e gestionale della pratiche che verranno trasferite da Ravenna e Rimini di competenza territoriale provinciale (circa 200 pratiche attive) che

comporterà un aumento del carico di lavoro in quanto il SAC FC cede a Rimini solo 4 pratiche attive;

Nel corso del 2020 si è verificato un significativo assestamento del personale assegnato all'Unità Demanio Idrico, con ulteriori 2 unità rientrate nel ruolo regionale (entrambe il 31/12/2019), . Per tali 2 nuove unità si è avviata una fase di inserimento e di formazione che è stata completata nel 2020. Ciò ha comportato, com'è ovvio, un rallentamento della produttività dell'Ufficio per il 2020 in particolare per la parte aree. I procedimenti relativi alle nuove istanze di derivazioni di acque pubbliche sono in n. 28 e sono stati tutte avviate; i rinnovi anno 2019 sono in n. 42 e sono stati avviati in n. 32 e 25 procedimenti conclusi nel 2020 relativi agli anni precedenti. I procedimenti relativi alle nuove istanze di occupazioni e modifiche sono in n. 74, tutti avviati e/o conclusi ; i rinnovi sono in n. 137, tutti avviati e n. 66 procedimenti relativi agli anni precedenti conclusi nel 2020.

Tipologia	N. atti rilasciati anno 2020
Concessioni demanio idrico aree	96
Concessioni demanio idrico acque	58
Rinunce e archiviazioni aree e acque	2
Comunicazioni pozzi ad uso domestico	98

Le principali attività amministrative e tecniche svolte dall'Unità Demanio Idrico di cui sopra prevedono un incremento di attività nel 2021 in merito:

relativamente alle acque

- regolari verifiche sullo stato delle concessioni delle aziende agricole in AIA;

relativamente alle aree

- effettuazione controlli sulle occupazioni abusive indicate dalla Regione Emilia Romagna;
- effettuazione controlli volti alla verifica di occupazione di area demaniale per le aziende venatorie aree;

in generale per acque e aree:

- attività istruttoria e gestionale delle pratiche che sono state trasferite da Ravenna e Rimini di competenza territoriale provinciale;

Previsione 2021:

Tipologia	N. atti previsti per l'anno 2021
Rinnovi di concessioni demanio idrico aree pendenti (2020)	80
Nuove concessioni demanio idrico aree pendenti (2020)	50
Rinnovi di concessioni demanio idrico acque pendenti (2020)	42
Nuove concessioni demanio idrico acque pendenti (2020)	20

Rinnovi concessioni demanio idrico aree (2021)	dato non registrato
Nuove concessioni demanio idrico aree (2021)	100
Rinnovi concessioni demanio idrico acque (2021)	36
Nuove concessioni demanio idrico acque (2021)	35
Comunicazioni pozzi ad uso domestico (2021)	90

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 6,3 FTE/y.

Rimini

Le principali attività amministrative e tecniche svolte dall'Unità Demanio Idrico sono:

- presa d'atto e archiviazione delle comunicazioni di utenze di acque pubbliche sotterranee (pozzi) ad uso domestico;
- concessioni per il prelievo di acque pubbliche superficiali e sotterranee ad uso extra domestico: istanza/variante/rinnovo/cambio di titolarità/subentro/rinuncia;
- concessioni d'uso di aree del demanio idrico: istanza/variante/rinnovo/cambio di titolarità/subentro/rinuncia/revoca;
- esame delle comunicazioni per la realizzazione di impianti tipo Well Points e impianti geotermici;
- verifica dell'avvenuto pagamento dei canoni e dei depositi cauzionali al rilascio o al rinnovo di concessioni di prelievo di acque pubbliche o d'uso di aree del demanio idrico;
- verifica dell'avvenuto pagamento dei canoni delle concessioni attive di prelievo di acque pubbliche o d'uso di aree del demanio idrico;
- definizione delle prescrizioni per l'utilizzo delle risorse in concessione;
- effettuazione di controlli volti a verificare il rispetto delle prescrizioni contenute negli atti concessori anche in collaborazione con l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile ed il Corpo dei Carabinieri Forestali dello Stato;
- aggiornamento e implementazione del data-base gestionale regionale SISTEB delle concessioni e di altri data-base dedicati;
- repressione delle violazioni per utilizzo di risorse del Demanio Idrico (acque e aree) in assenza di titolo concessorio con emissione di "Verbali di accertamento di illecito amministrativo" da parte dell'Agente Accertatore dell'Unità Demanio Idrico e determinazione/richiesta dei relativi indennizzi per gli utilizzi pregressi;
- gestione dei rapporti con utenza esterna per informazioni sugli aspetti procedurali e tecnici;

Nel corso del 2019 si è verificato un significativo assestamento del personale assegnato all'Unità Demanio Idrico, con tre unità rientrate nel ruolo regionale (una a febbraio, una ad aprile ed una a luglio) e tre nuove unità assegnate (due a luglio di cui una al 50% ed una a ottobre). Per tali nuove unità si è avviata una fase di inserimento e di formazione che si è completata nei primi mesi del 2020. Con l'Unità Demanio così riconfigurata è stato possibile recuperare i ritardi che si erano accumulati negli anni precedenti relativamente ai procedimenti di rilascio di concessione per le occupazioni di aree del demanio idrico già evidenziate nel Programma annuale delle Attività 2020..

Per quanto attiene le previsioni per il 2021 risulta:

- per quanto riguarda la gestione del **demanio idrico-aree**, dalla banca dati SISTEB risultano 42 concessioni attive in scadenza nel corso dell'anno 2020 (quasi tutte al

31/12/2020). Queste dovranno essere oggetto di rinnovo, qualora richiesto. Inoltre si prevedono, in analogia al dato medio degli anni precedenti, circa 30 nuove istanze;

- per quanto riguarda la gestione del **demanio idrico-acque**, dalla banca dati SISTEB risultano 9 concessioni attive in scadenza nel corso dell'anno 2020 (quasi tutte al 31/12/2020). Queste dovranno essere oggetto di rinnovo, qualora richiesto. Inoltre si prevedono, in analogia al dato medio degli anni precedenti, circa 25 nuove istanze. Pervengono, inoltre, oltre 50 comunicazioni annue relative ai pozzi ad uso domestico, comunicazioni da controllare e archiviare.

Tipologia	N. atti previsti per l'anno 2021
Nuove concessioni e rinnovi demanio idrico aree	72
Nuove concessioni e rinnovi demanio idrico acque	34
Comunicazioni pozzi ad uso domestico	50

Per il rilascio delle concessioni è complessivamente previsto un impegno pari a 5,7 FTE/y.

6. Gestione della convenzione con il Raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie

Spettano ad Arpae le funzioni di coordinamento dei Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie, come previsto dalla L.R. 3 luglio 1989, n. 23 nonché dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 688/2016 e s.m.i.

Ravenna

In provincia di Ravenna sono operativi due Raggruppamenti di GEV. Tra le attività previste nell'anno 2021 a carico del SAC di Ravenna, sono comprese:

- le attività istruttorie riferite a rinnovo, nomina, sospensione e revoca delle GEV;
- la redazione dei programmi annuali delle attività, in collaborazione con i Raggruppamenti e la loro approvazione;
- la redazione e trasmissione alla Regione dei rapporti annuali sulle attività delle GEV;
- la collaborazione nello svolgimento dei corsi di formazione e di corsi di aggiornamento.

Per le suddette attività si può prevedere un impegno specifico pari a 0,2 FTE/y.

Forlì-Cesena

In provincia di Forlì-Cesena sono operativi due Raggruppamenti di GEV. Tra le attività previste nell'anno 2021 a carico del SAC di Forlì-Cesena, sono comprese:

- le attività istruttorie riferite a rinnovo, nomina, sospensione e revoca delle GEV;
- la redazione dei programmi annuali delle attività, in collaborazione con i Raggruppamenti e la loro approvazione;
- la redazione e la trasmissione alla Regione dei rapporti annuali sulle attività delle GEV, sulla base del programma annuale di attività, al fine della ripartizione dei contributi;

Per le suddette attività si può prevedere un impegno specifico pari a 0,2 FTE/y.

Rimini

Tra le attività previste nell'anno 2021 a carico del SAC di Rimini, sono comprese:

- le attività istruttorie riferite a rinnovo, nomina, sospensione e revoca delle GEV;
- la redazione e trasmissione alla Regione del rapporto sulle attività svolte dalle GEV nel 2020;
- la redazione del programma di attività anno 2021, in collaborazione con il raggruppamento GEV di Rimini.

Per le suddette attività si può prevedere un impegno specifico pari a 0,2 FTE/y.

Proposta di obiettivi programmatici 2021 - Coordinamento Aree Autorizzazioni e Concessioni

Obiettivo	Indicatori	target 2021	Strutture coinvolte
Razionalizzazione procedure "Valutazione Impatto Ambientale (Screening e PAUR) "alla luce delle modifiche introdotte dalla legge 120/2020	Adeguamento delle fasi dei processi alle nuove tempistiche introdotte dalla normativa	a) definizione accordi operativi fra i Servizi coinvolti tramite GdL (entro 31/03) b) revisione procedura Sistema Qualità (entro 30/06) tramite Gdl	AAC-SAC, APA ST - SSA
Sperimentazione nuovi strumenti di gestione del Demanio idrico	a) Applicazione sistema automatizzato per la gestione delle sospensioni dei prelievi di acque superficiali nel periodo estivo (DMV) b) Applicazione prototipale Linee guida RER per concessioni finalizzate a taglio vegetazionale in aree a rischio idraulico	a) entro 15/09 b) entro 31/12	AAC-SAC , DT- Servizio Demanio
Verifica applicazione BAT conclusions alle installazioni AIA	a) utilizzo omogeneo schemi operativi, linee guida BAT b) completamento riesami AIA su impianti di trattamento rifiuti e allevamenti secondo calendari RER	a-b) entro 31/12	AAC-SAC , APA , DT

Proposta di obiettivi programmatici 2021 - Coordinamento Aree Prevenzione Ambientale

Obiettivo	Indicatori	target 2021	Strutture coinvolte
Presidio di Area della programmazione e gestione delle azioni di verifica agli impianti e di controllo territoriale, anche per SIA e per interventi in emergenza (PD)	Applicazione programmazione regionale attività di controllo	Realizzazione Piano di ispezioni e campionamento secondo programma di Area 2021 >= 85%, Risposta ai SIA >=95%	DT-SIT, APA
Presidio di Area della programmazione e gestione attività istruttorie a supporto dell'Autorità competente	Applicazione omogenea delle procedure relative a Supporto tecnico per istruttorie/pareri	Realizzazione del Piano di Attività 2021 e risposta alle richieste di supporto dell'AC secondo procedure condivise > 95%	DT-SIT, APA
Supporto a definizione e monitoraggio Piani ambientali, gestione iniziative di educazione alla sostenibilità, sviluppo GPP, studi e ricerche su ecosistemi, dimensioni climatiche e impatti	Supporto a RER per la realizzazione del nuovo Piani gestione rifiuti e Bonifica siti contaminati	1) Aggiornamento del quadro conoscitivo del PRGR, secondo le tempistiche concordate con la RER	CTR-Rifiuti, DT-SIT, APA-ST
		2) Aggiornamento ed integrazione del set degli indicatori di Piano alla luce delle novità introdotte dal nuovo pacchetto "Economia Circolare" in vigore dal 4 luglio 2018	
3) Messa a punto di una metodologia finalizzata alla valutazione degli obiettivi di riutilizzo e riciclaggio rifiuti urbani - art 11 Direttiva 851/2018			
4) Ricognizione completa del sistema impiantistico esistente			
5) approfondimento sulla gestione e utilizzo fanghi al fine di supportare la Regione nella predisposizione del Piano Regionale di Gestione dei Fanghi di Depurazione			
6) Aggiornamento anagrafe siti secondo gerarchizzazione			
8) Supporto alla redazione del Piano Regionale Bonifiche			
9) Rendicontazione delle attività Phito Screening per la caratterizzazione dei siti contaminati			
Supporto per aggiornamento PdG 2021-2027 di AdB distrettuali		1) Attività di aggiornamento PdG al sessennato 2021-2027, secondo tempistiche concordate con RER	
		2) Organizzazione dell'aggiornamento quadro conoscitivo (carichi, pressioni e impatti significativi, bilanci) - secondo tempistica AdB/RER per 2020	

		3) Aggiornamento stato corpi idrici ai fini dell'aggiornamento del PdG 2021-2027 e analisi criticità attuazione misure di Piano	
		4) Implementazione inventario sostanze pericolose e aggiornamento base dati emissioni e consumi idrici impianti in AIA e dati uso agronomico fanghi	
		5) N. corpi idrici fluviali definiti / n. corpi idrici previsti dal PdG	
		6) N. corpi idrici classificati / n. corpi idrici totali (classificazione stato ecologico e chimico secondo tempistiche dei PdG e ai sensi della DQ, D.Lgs 152/06 e decreti attuativi)	
		7) Report annuale (entro giugno dell'anno successivo al monitoraggio)	
		8) validazione dati acque sup, sott anno 2019 entro tempi definiti da CTR-SI	

Strutture tematiche

Struttura Oceanografica Daphne

Principali attività per il 2021

Le priorità per il 2021 della Struttura Oceanografica Daphne SOD sono di seguito sintetizzate:

- presidio dell'ecosistema marino da costa fino al confine delle acque territoriali emiliano-romagnole e degli ambienti di transizione, in ottemperanza alle domande normative e alla conoscenza degli eventi distrofici che si verificano per poter fornire una corretta e tempestiva risposta agli EE.LL. regionali e nazionali;
- il presidio dell'ecosistema marino è effettuato anche utilizzando la M/n Daphne II e una serie di strumentazioni specialistiche installate a bordo affiancate dall'ausilio di prestazioni specialistiche di laboratorio (determinazioni quali-quantitative fitoplancton, zooplancton, macrobenthos);
- tali attività permettono alla Struttura di formulare un "Bollettino" pubblicato in tempo reale nel sito di Arpae, sempre nel sito vengono aggiornati Rapporti, Annuari;
- attività di monitoraggio per la Strategia Marina (D.Lgs 190/10);
- attività di coordinamento in riferimento alla Strategia Marina relativamente al supporto tecnico scientifico e economico delle 7 Agenzie afferenti la Sottoregione Mare Adriatico;
- supporto al Ministero Ambiente Territorio e Mare, Regioni costiere e ISPRA per coordinamento e corretta esecuzione attività Strategia Marina;
- esecuzione di tutte le attività contenute nel progetto approvato Adrireef 2014 - 2020 Interreg V-A Italy - Croatia CBC Programme (Capofila Comune Ravenna), nel rispetto delle tempistiche proprie del progetto;
- supporto all'Assessorato Ambiente, Politiche per la salute, Attività Produttive della Regione Emilia-Romagna per tutti i settori/attività che fruiscono dell'ambiente marino e di transizione, in particolare l'Assessorato alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna per: stesura Piani di gestione con classificazione dei corpi idrici mare e di transizione, attività di movimentazione/ripascimento costa, supporto alla rete regionale tartarughe e delfini, l'Assessorato al turismo e commercio e l'Assessorato Agricoltura, caccia e pesca per stretto legame tra qualità ambientale e attività di pesca e turismo, l'Assessorato alle politiche per la salute per partecipazione al tavolo regionale "Balneazione";
- attività di monitoraggio alghe epifitiche tossiche in periodo estivo;
- rilevamento Cianobatteri e fosforo totale ai sensi della Direttiva 2006/7/EC (DGR 783/19);
- operatività del Laboratorio Acque di Balneazione per la stagione balneare (maggio-settembre);
- partecipazione Progetto "Balneazione"
- attività di monitoraggio delle aggregazioni mucillaginose sulla colonna d'acqua;
- inserimento dati marini e di transizione SINTAI per D.L. 152/06;
- inserimento dati rilevati per Strategia Marina nel SIC Ispra di tutte le 7 Agenzie afferenti la Sottoregione Adriatico;
- attività nei gruppi di lavoro SNPA;

- partecipazione a GdL della Regione per le specie aliene;
- coordinamento rete molluschicoltura a livello regionale;

Sinteticamente l'attività di SOD vede un forte impegno della Struttura nel mantenimento della tradizionale attività di monitoraggio delle acque marino costiere, dell'attività laboratoristica, della attività del presidio sulle aree di transizione e della più generale progettazione, dallo sforzo sostenuto dall'Area "GIZC" facente capo alla Responsabile della Struttura per il supporto alla Regione e agli EE.LL.

Nel 2021 la Struttura Oceanografica Daphne si avvale di complessivi 21 operatori. Ad essi va aggiunto il personale marittimo composto da 2 unità (comandante e direttore macchine) imbarcato sulla M/n Daphne II, mezzo nautico operativo di SOD la cui gestione armatoriale è affidata alla Fondazione Centro Ricerche Marine di Cesenatico. Ad essi va aggiunto 1 operatore assunto a tempo determinato per supportare le attività relative alla Strategia Marina.

Mediamente le uscite giornaliere della M/n Daphne II in un anno si aggirano attorno ad un centinaio, variabili a seconda delle dalle condizioni meteomarine.

Si riporta il quadro riepilogativo delle attività specialistiche che vengono svolte in SOD.

Determinazioni analitiche	Note particolari
Attività di monitoraggio con M/n Daphne II	Specializzazione
Nutrienti acqua	Specializzazione Partecipazione a circuiti internazionali di intercalibrazione (QUASIMEME)
Analisi quali-quantitativa fitoplancton	Specializzazione
Analisi quali-quantitativa zooplancton	Specializzazione
Biocenosi di fondo (macrozoobenthos)	Specializzazione Partecipazione a circuiti di intercalibrazione (ISPRA IC052)
Ecotossicologia (<i>Vibrio fischeri</i> , <i>P. lividus</i> , <i>Ampelisca diadema</i> , <i>Brachionus plicatilis</i> , <i>Mytilus galloprovincialis</i>)	Specializzazione Partecipazione a circuiti di intercalibrazione UNICHIM e di ISPRA
Granulometria sedimenti	Specializzazione Utilizzo setacci e sedigrafo a raggi X
Microlitter nella colonna d'acqua	Specializzazione
Rifiuti spiaggiati	Specializzazione
Caratterizzazione materiale dragato, ripascimenti	Specializzazione
Laboratorio Acque Balneazione	Specializzazione

Approfondimento attività

Il Programma annuale delle attività 2021 della Struttura Oceanografica Daphne mantiene come asse di priorità il presidio delle attività di monitoraggio, studio e ricerca nelle aree marine prospicienti la Regione Emilia-Romagna. Nelle figure sono riportate le stazioni di campionamento negli ambienti marino e di transizione.

La predisposizione di tale programma segue il processo di definizione e strutturazione della programmazione di Arpae. Tale percorso ha ancora una volta confermato come i processi organizzativi della Struttura Oceanografica Daphne (SOD) presentano buoni livelli di efficienza e performance tecnico specialistici, garantendo una pronta risposta alle diverse problematiche ed emergenze ambientali riferibili all'intera fascia costiera regionale.

I servizi forniti da SOD, rientrano per la maggior parte tra i Servizi erogati "Obbligatori" essendo in riferimento ai dettami normativi in materia ambientale indicati dalla L.61/94 e dalla conseguente L.R. 44/95, attualmente in fase di revisione. Rispetto alla *mission* di Arpae, l'importanza dei servizi di SOD, è definita "essenziale", in quanto i servizi presentano caratteristiche di cogenza, inderogabilità o funzionalità diretta rispetto alla prevenzione e tutela ambientale. Sono tutti di tipologia LEPTA Livelli Essenziali di Prestazioni Tecniche Ambientali, nei macro-aggregati di Servizi: monitoraggio – reti regionali (compresa attività analitica), diffusione dati ambientali, supporto tecnico a Regione e Enti Locali sia per attuazione politiche e azioni di miglioramento dello stato ambientale, sia di supporto alla stesura della Relazione Stato Ambiente di SOD e della Regione Emilia – Romagna e Annuario Arpae con analisi dinamiche evolutive delle componenti ambientali proprie dell'ecosistema marino costiero e di transizione. Ulteriori servizi erogati da SOD, ma classificati come "Non Obbligatori", di tipologia LEPTA, sono inclusi nei seguenti macro-aggregati su studi e progetti commissionati da EE.LL., Regione e altri Enti pubblici anche a livello nazionale e comunitario, su tematiche ambientali. L'impegno della Struttura Daphne è dare supporto per le categorie di acque marine e di transizione, alla Regione Emilia-Romagna per la stesura dei Piani di Gestione, strumenti conoscitivi, strategici e operativi individuati dalla D. 2000/60/CE per attuare una politica coerente e sostenibile della tutela delle acque comunitarie, attraverso un approccio integrato dei diversi aspetti gestionali ed ecologici a scala di distretto idrografico. Il Piano di Gestione di interesse è riferito all'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po. Esso è uno strumento dinamico, che va adattato in funzione dell'approfondimento del quadro conoscitivo e dei risultati via via conseguiti, per far fronte alle criticità rilevate. Le conoscenze sullo stato chimico ed ecologico delle nostre acque sono necessarie per definire e supportare l'attuazione delle misure complesse e impegnative per il ripristino e la tutela delle stesse, sia a livello regionale che distrettuale.

Per quanto concerne il **Supporto alla pianificazione regionale**, nel 2021 la Struttura Daphne continuerà a supportare la RER nelle attività coordinate dall'Autorità di bacino Distrettuale del Fiume Po e propedeutiche all'adozione del Piano di Gestione 2021-2027, alla attuazione delle misure regionali dei PdG 2015-2020 e all'analisi delle criticità riscontrate in fase di attuazione delle misure del Piano. Contestualmente prenderanno avvio le attività di supporto alla Regione per la predisposizione del nuovo Piano di Tutela delle acque, partendo dalla predisposizione di una territorializzazione degli elementi del quadro conoscitivo finalizzata ai criteri e alle strategie qualitative e quantitative delle azioni.

In particolare, per quanto di competenza relativa alle acque marino costiere e di transizione (comprese entrambe nelle acque superficiali), contribuirà con le restanti unità referenti di Arpae, in particolare il CTR Sistemi Idrici, allo svolgimento delle azioni specifiche per le 2 pianificazioni sopracitate che di seguito si riportano:

- aggiornamento dell'analisi determinanti/pressioni/impatti sulla base delle Linee Guida SNPA n. 11/2018 (ex Manuali e Linee Guida Ispra n. 177/2018);
- supporto alla verifica dello stato di attuazione delle misure contenute nella pianificazione vigente e all'individuazione di ulteriori misure puntuali finalizzate al raggiungimento del buono stato dei corpi idrici al 2027;
- supporto tecnico per l'aggiornamento del Registro Aree Protette e per la valutazione delle interazioni tra aree protette e corpi idrici;
- supporto alla definizione dei relativi strumenti normativi/pianificatori.

Si dovrà quindi portare a sintesi tutte le conoscenze acquisite attraverso gli studi svolti o in corso di svolgimento al fine di restituire un quadro conoscitivo aggiornato dello stato dei corpi idrici regionali e degli effetti che su questi hanno le attività antropiche presenti sul territorio. Lo scopo ultimo dell'attività sarà quello di individuare sui singoli corpi idrici le misure specifiche da adottare per consentire il raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla Direttiva Quadro Acque.

Anche l'attuazione del Decreto legislativo 190/2010 di recepimento della Direttiva 2008/56/CE vede un forte impegno della Struttura Oceanografica Daphne. L'Autorità competente per la Strategia Marina, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con l'entrata in vigore dell'art.11, comma 3 bis del Decreto legislativo 13 ottobre 2010, n.190, e s.m.i., ha affidato l'elaborazione dei programmi di monitoraggio coordinati per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine alle Agenzie Regionali per l'Ambiente, concordando le azioni con le Regioni costiere e firmando per il triennio 2015-2017, e poi per il successivo triennio 2018-2020 un accordo e una Convenzione con le Agenzie Regionali per l'Ambiente. Il Ministero, con riferimento a quanto previsto dalla Direttiva all'art 4, comma 2, lett. b) ha ritenuto in accordo con le Regioni, di organizzare le attività a livello delle Sottoregioni interessate dalle acque marine italiane individuate dalla Direttiva (Mediterraneo occidentale, Mare Ionio – Mediterraneo Centrale e Mar Adriatico); nell'ambito di ciascuna Sottoregione è stata individuata una Agenzia Capofila e per la Sottoregione mare Adriatico l'Agenzia Capofila è Arpae Struttura Oceanografica Daphne che prosegue il coordinamento anche per il prossimo triennio. Alla Sottoregione mare Adriatico afferiscono 7 Agenzie dal Friuli-Venezia-Giulia alla Puglia. Le attività previste in attuazione del D.Lgs 190/10 vedono ormai dal 2015 un ampliamento dell'area di indagine che dalle 3 miglia da costa richieste dal D.Lgs 152/06 si devono estendere fino al confine delle acque territoriali (12 miglia). Inoltre sono state introdotte nuove tematiche di indagine come per esempio microplastiche sulla colonna d'acqua, rifiuti spiaggiati, specie non indigene, indagini in aree interessate da traffico marittimo, impianti industriali (es. piattaforme offshore, impianti maricoltura), plume fluviali, habitat di fondo marino sottoposto a danno fisico. Impegnativo il ruolo di coordinamento tecnico di Arpae capofila della Sottoregione mare Adriatico, inclusa la co-partecipazione alla stesura delle metodologie e delle procedure da adottare per l'esecuzione delle attività previste dal Protocollo d'Intesa. SOD dovrà inoltre predisporre documenti, protocolli operativi, schede per la rilevazione dei dati, organizzare riunioni e/o videoconferenze tra le 7 Agenzie Regionali della medesima Sottoregione per approfondire temi che di volta in volta possono scaturire nel corso dello svolgimento delle attività. Tali attività vengono svolte con la collaborazione di Ispra, ente strumentale del Ministero ambiente. Anche il recepimento di un'altra Direttiva 2013/39/UE con il D.Lgs 172/15 che modifica le Direttive 2000/60/CE per quanto riguarda le sostanze prioritarie nel settore della

politica delle acque, vedrà un incremento di impegno di Arpae sia nelle attività di monitoraggio in mare sia nel lavoro di collaborazione con i laboratori integrati di Ferrara e Ravenna coinvolti nella messa a punto delle metodiche analitiche rispondenti agli Standard di Qualità richiesti relativamente alle matrici acqua, sedimento e biota.

Più in particolare per la Strategia Marina (D.Lgs 190/2010) si riportano di seguito in sintesi la frequenza ed i descrittori che saranno monitorati per l'anno 2021:

- **Modulo 1/E;** Frequenza (mensile,bimestrale/stagionale) Descrittori (D1-D5-D10)
- **Modulo 2:** Frequenza (semestrale) Descrittori (D10)
- **Modulo 3:** Frequenza (bimestrale) Descrittori (D2)
- **Attività' Pilota in area portuale:** Frequenza (annuale) Descrittori (D2)
- **Modulo 4:** Frequenza (semestrale) Descrittori (D10)
- **Monitoraggio del carico di nutrienti da fonti fluviali** Frequenza (stagionale) Descrittori (D5)
- **Modulo 6F:** Frequenza (stagionale) Descrittori (D5)
- **Moduli (ex 1S, 5I,5T)** Frequenza (annuale) Descrittori (D8)

Prosegue l'attività di monitoraggio per il controllo delle aree destinate alla vita dei molluschi. La Struttura Oceanografica Daphne offriva alle Province costiere (e offre attualmente agli SSA Arpae a cui sono state trasferite tali competenze) un contributo all'attività di monitoraggio per il controllo delle aree destinate alla vita dei molluschi bivalvi e gasteropodi (All.2 sez. C D.Lgs 152/06) effettuando campionamenti e misure in parte già previsti in 11 stazioni di campionamento appartenenti alla rete di monitoraggio per il controllo e la valutazione dello stato trofico. In tutte le 11 stazioni sono determinati i parametri idrologici (CTD) con frequenza mensile. Attività di campionamento e misure che sono svolte specificatamente per il controllo delle aree destinate alla vita dei molluschi sono effettuate in due piattaforme off-shore (Anemone, Fenice).. Ad oggi con il passaggio in Arpae di tali funzioni si è proceduto con la Regione a rivedere tale percorso. In particolare si sta cercando di razionalizzare e integrare le attività di controllo tra il settore ambientale e quello sanitario svolto dalle ASL.

Nelle due piattaforme sono campionati mitili per le indagini microbiologiche (coliformi fecali) oltre alla ricerca di metalli e sostanze organo-alogenate. Nell'acqua sono determinati i materiali in sospensione e la colorazione con frequenza trimestrale.

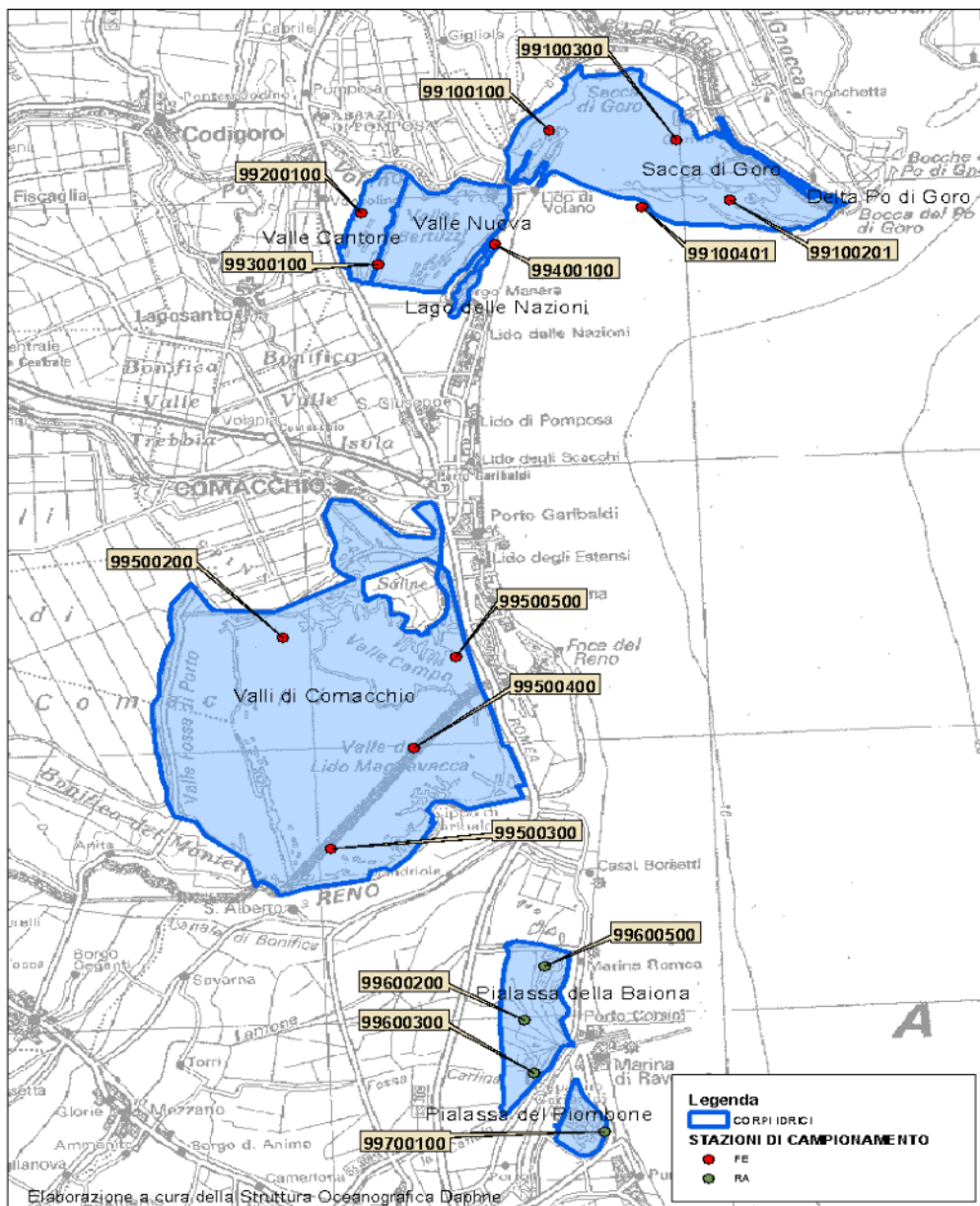
Permane attiva l'attenzione della Struttura Oceanografica Daphne per i processi ormai storici quali quelli legati alla eutrofizzazione, che negli anni '70 e '80 crearono guasti ambientali di rilevante portata accompagnati da tensioni sociali per le loro ricadute su importanti settori legati alle attività turistiche ed alla pesca. Gli indicatori acquisiti nel tempo evidenziano in che misura si sono attenuati quei processi fornendo, tra l'altro, una chiara conferma sul successo delle misure intraprese. Ma l'attenzione e di conseguenza controllo/monitoraggio e ricerca non devono subire riduzioni; gli eventi che si continuano a rilevare nei periodi estivi, con fenomeni eutrofici, anossie/ipossia dei fondali e conseguente spiaggiamento di organismi, suggeriscono di continuare le azioni intraprese, con un costante impegno. Il mare Adriatico si è adattato facilmente alle pressioni subite, manifestando condizioni molto variabili nel tempo e nello spazio.

Anche le problematiche legate alla pesca, che risentono dello sforzo di pesca esercitato, richiedono un affiancamento non solo per verificare le condizioni ambientali idonee, (vedi fenomeni anossici, carenza di ossigeno negli strati a ridosso dei fondali per moria di vongole) ma anche per supportare una corretta programmazione delle azioni di recupero di tale risorsa.



Rappresentazione cartografica della rete di monitoraggio delle acque marino-costiere della regione Emilia-Romagna istituita ai sensi del D.Lgs152/06

Rete di monitoraggio per il controllo dell'eutrofizzazione (L.R.39/78, L.R.3/99 e L.R.44/95)



Rete di monitoraggio delle acque di transizione (D.Lgs 152/06)

Supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna ed agli Enti locali

Oltre a fornire supporto tecnico agli EE.LL., *in primis* Regione, SOD mantiene prioritario il controllo dell'ambiente marino dell'Emilia-Romagna al fine di rispondere tempestivamente a tutte le emergenze ambientali che si possono manifestare nell'area marino costiera della regione.

SOD inoltre supporta le SAC costiere di Arpae, la Regione, l'Autorità portuale di Ravenna, i Comuni costieri, gli ex Servizi tecnici di Bacino nelle attività di caratterizzazione e

conseguente movimentazione di sedimenti sia all'interno dei porti che nelle aree/spiagge costiere. Dal 2016 con l'attuazione delle Leggi regionali 56/2014 e 13/2015 di riordino degli assetti istituzionali tra le funzioni trasferite in Arpae c'è anche l'autorizzazione all'immersione in mare e al ripascimento costiero prevista dall'art. 109 del D.Lgs 152/06 e normata nel D. 173/16. A monte del processo autorizzatorio delle SAC, SOD esegue campagne di indagine che si identificano con gli adempimenti previsti al punto 3.3 "Attività di monitoraggio ambientale" del DM. 15 luglio 2016 n. 173 "Regolamento recante modalità e criteri tecnici all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini". A tal proposito SOD si occuperà della progettazione e dell'esecuzione della "Quarta campagna di monitoraggio delle aree per l'immersione in mare dei materiali dragati nei porti regionali e comunali".

Per quanto riguarda l'assetto normativo inerente la qualità delle acque alla balneazione (Direttiva EU 2006/7, D. 116 del 30/05/08), proseguiranno le attività del gruppo regionale "Balneazione", composto da tecnici dei Dipartimenti Sanità pubblica e di Arpae, coordinati dalla Regione Emilia-Romagna Assessorato Politiche per la salute. SOD, oltre alle attività del Laboratorio Acque Balneazione, effettua nel periodo estivo controlli sull'eventuale presenza di microalghe epifitiche potenzialmente tossiche (*Ostreopsis sp.*, ecc.), Cianobatteri e tutta la domanda normativa richiesta ai sensi della Direttiva 2006/7/EC. Questo controllo avviene su incarico della Regione Emilia-Romagna Servizio Politiche per la salute, tramite il Progetto "Monitoraggio *Ostreopsis sp.*". SOD ha avviato il monitoraggio della microalga *Ostreopsis ovata*, in corrispondenza dei primi fenomeni di comparsa dell'alga sul litorale tirrenico e della Toscana nel 2005. Dal 2009 si è ritenuto opportuno proseguire il piano di monitoraggio per l'approfondimento scientifico, mediante un approccio multidisciplinare, degli aspetti sanitari e dei relativi rischi legati alla presenza di fioriture di *Ostreopsis spp.* sul territorio costiero. La rete di sorveglianza prevede il controllo su tratti di costa con determinate caratteristiche geomorfologiche quali presenza di pennelli e barriere artificiali, comunque a scarso ricambio idrico, e sono localizzati nei comuni di Ferrara (Porto Garibaldi), Ravenna (Lido di Savio), Forlì-Cesena (Cesenatico), Rimini (Misano Brasile); le attività di prelievo e le analisi sono effettuati con frequenza quindicinale da giugno a settembre. Dal 2019 si eseguono anche i controlli delle Cianoficee.

Per ciascuna delle tematiche sopra elencate sono stati istituiti gruppi di lavoro *ad hoc* a cui il personale SOD partecipa attivamente per le tematiche di competenza.

Richieste di supporto tecnico vengono anche dalle Amministrazioni costiere (Comuni, Province) per spiegazioni/chiarimenti a seguito di eventi anomali, sversamenti, morie di organismi, colorazione anomala delle acque, *bloom* algali, presenza di meduse, condizioni ambientali dell'ecosistema costiero.

Studi e progetti nazionali e cooperazione interregionale europea

L'impegnativa partecipazione ai progetti europei realizzati in collaborazione con i paesi transfrontalieri sono fondamentali per rafforzare i rapporti anche con gli stati confinanti, al fine di avere una conoscenza a livello di bacino e una maggiore e più rapida capacità di risposta alle criticità ambientali. Tale approccio favorirebbe inoltre una formulazione "unitaria" delle politiche. È importante sottolineare che l'impegno per le attività progettuali normalmente non presenta una distribuzione lineare ma, soprattutto per i progetti europei, la programmazione è legata alle date dei diversi bandi e all'esito positivo delle valutazioni delle proposte progettuali. Anche per il 2021 saremo operativi nel progetto Interreg Italia-Croazia Adireef. Il progetto, la cui conclusione era prevista a maggio del 2021, ha subito un prolungamento delle attività (causa la sospensione invernale per il Covid) e terminerà nel

novembre 2021. Anche per il 2021, SOD fornirà alla Regione Emilia-Romagna un “Supporto necessario per l’attuazione della pianificazione in materia di risorse idriche come previsto dal D.Lgs 152/06” attraverso il controllo delle Pressioni insistenti sull’ecosistema marino-costiero e delle acque di transizione dell’intera regione; questo controllo si attuerà attraverso una rete di monitoraggio che prevede 23 stazioni utili per la definizione dello Stato Ecologico e dello Stato Chimico.

Per Ispra effettueremo un Progetto rivolto al monitoraggio ambientale integrativo di alcune piattaforme offshore dislocate nell’area antistante la costa emiliano-romagnola. Questo tipo di monitoraggio verrà svolto in parallelo anche da Arpa Marche e Arta Abruzzo rispettivamente su alcune piattaforme ricadenti nelle acque di loro competenza.

Prosegue nel 2021 la partecipazione di SOD nel GDL di Studio “Balneazione” DGR 2311/2019. Nell’ambito di questo gruppo SOD si impegnerà a svolgere le campagne sperimentali di verifica dell’inquinamento microbiologico. In particolare collaborerà nel WP3 (conduzione di campagne di verifica di inquinamento da Escherichia coli ed Enterococchi). Scopo dello studio è quello di intercettare il carico microbiologico associato agli episodi di inquinamento di breve durata previsti dai sistemi modellistici in prova; in seconda battuta si cercherà di valutare l’estensione e la durata effettiva dell’area soggetta ad inquinamento come prevista dai sistemi modellistici in prova. In particolare il sistema di allertamento consisterà. Sulla base di quanto concordato, il sistema di allertamento funzionerà secondo la sequenza di eventi che partendo dalla analisi delle previsioni meteo individueranno una sequenza di scenari di precipitazioni a 48 e 24 ore che richiederanno un allertamento immediato di SOD, SSA e Gestori del Servizio Idrico. SOD sarà coinvolta nell’esecuzione del primo campionamento acque interne e acque marino-costiere (5 punti) entro le 24 ore successive e del secondo campionamento delle acque marino-costiere e della foce (3 punti) a 24 ore dal primo campionamento. SOD concluderà le analisi con emissione RDP e condivisione dei dati tramite file excel a tutto il gruppo.

Comunicazione e diffusione dati ambientali

La Struttura Oceanografica Daphne ha un’esperienza pluriennale nella comunicazione e diffusione dei dati ambientali. Strumento per la pubblicizzazione dei dati e delle informazioni ambientali è il sito web di Arpae, con esso viene assicurata la più ampia, tempestiva ed aggiornata informazione ambientale. I dati ottenuti dalle attività di monitoraggio delle acque marino costiere e delle acque di transizione saranno utilizzati per la predisposizione dei seguenti documenti (o report) e comunicati stampa:

- Bollettino MARE IN - FORMA pubblicato su Internet (www.arpae.it/daphne/), il Bollettino, emesso praticamente in tempo reale al termine del monitoraggio, rappresenta una sintesi delle condizioni del mare rilevate durante i controlli eseguiti con la Motonave Daphne II lungo tutta la costa antistante l’Emilia-Romagna, da costa fino ai 10-20 km dalla costa.;
- Rapporto annuale “Qualità ambientale delle acque marine in Emilia-Romagna” pubblicato nel sito Arpae, nel quale si effettua una valutazione dello stato trofico e dello stato di qualità ambientale e una sintesi delle emergenze e anomalie ambientali. Tale documento è stato pensato per tutti portatori di interesse (Comuni, Province, Regione, Ministeri competenti, Sezioni territoriali di Arpae, Agenzie regionali ambiente, istituti scientifici e cittadini);
- Rapporto annuale “Monitoraggio e valutazione della qualità ambientale delle acque marine in Emilia-Romagna”; nel quale si effettua una dettagliata analisi e valutazione dei dati in risposta a quanto richiesto dalla normativa nazionale (D.Lgs 152/06, D.M. 131/08, D.56/09 e

- D.260/10) evidenziando le criticità emerse nel corso delle attività di monitoraggio e analisi dei dati, tale documento è destinato all'Assessorato competente della Regione Emilia-Romagna;
- Rapporto annuale "Monitoraggio e valutazione della qualità ambientale delle acque di transizione in Emilia-Romagna"; nel quale si effettua una dettagliata analisi e valutazione dei dati in risposta a quanto richiesto dalla normativa nazionale (D.Lgs 152/06, D.M. 131/08, D.56/09 e D.260/10) evidenziando le criticità emerse nel corso delle attività di monitoraggio e analisi dei dati, tale documento è destinato all'Assessorato competente della Regione Emilia-Romagna;
 - contributo alla predisposizione dell'annuario dei dati ambientali di Arpae Regione Emilia-Romagna con i capitoli "Acque marino costiere" e "Acque di transizione";
 - contributo alla predisposizione della Relazione Stato Ambiente della Regione Emilia-Romagna con i capitoli "Acque marino costiere" e "Acque di transizione";
 - causa il protrarsi della pandemia Covid, la consueta conferenza stampa sullo stato del mare, appuntamento tradizionale che in genere si tiene a chiusura dell'anno ed in cui vengono illustrati i dati riferiti all'andamento dello stato ambientale del mare, molto probabilmente non sarà convocata come già accaduto nel 2020.
 - anche le attività di educazione ambientale rivolta agli studenti di medie primarie e secondarie, non verranno effettuate causa il protrarsi della momento pandemico.:- comunicazione in caso di emergenze/anomalie ambientali: la Struttura Oceanografica Daphne resta operativa nel predisporre rapporti su particolari fenomenologie (bloom algali, colorazioni anomale delle acque costiere dovute a proliferazioni algali, morie di organismi marini, mucillagini, ecc.).
 - pubblicazione di articoli su riviste, quotidiani, periodici, pubblicazioni scientifiche che contribuiranno a rafforzare il ruolo di riferimento che SOD ha raggiunto nei decenni.
 - interviste dai mass-media sia nazionali che stranieri, come testate giornalistiche nazionali/locali, radio locali e televisioni regionali e nazionali che ogni anno attuano servizi sull'attività di SOD (in particolare nel periodo estivo).

Sintesi previsione attività annuale su progetto - anno 2021

N.	DENOMINAZ. PROGETTO	CLIENTE	DURATA		OBIETTIVI (Sintesi)	Matrice/i (prevalente mente trattate)	Servizio con funzioni di process owner (ST-SSA-DT-CTR)	Output previsti	Previsione costi operativi (€*1000)	Previsione ricavi (€*1000)
			Annuale	Pluriennale						
1	Supporto alla Regione per l'attuazione della pianificazione in materia di qualità ambientale dei corpi idrici come previsto dal D.Lgs 152/06	RER		X	Attuazione D.Lgs 152/06	Acqua, biota, sedimento		Dati, valutazione impatti e misure, relaz. finale	/	/
2	Realizzazione di attività relative alla "Strategia Marina" in attuazione del Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni partecipanti alla sottoregione Mare Adriatico (15SM1)	MATTM		X	Attività monitoraggio tematiche D.Lgs 190/10. Coordinamento 7 Agenzie Sottoregione Mare Adriatico	Acqua biota sedimento, rifiuti		Dati, relazione Arpae, relazione Sottoregione Adriatica	330	465

3	Progetto Interreg Adireef	Fondi europei Italia-Croazia		X		Acqua biota sedimento bentos		Relazioni	/	355
4	Quarta campagna di monitoraggio delle aree per l'immersione in mare dei materiali dragati nei porti regionali e comunali	RER	X		espressione giudizio qualità dei sedimenti	sedimento bentos		relazione tecnica RDP		
5	Indagini integrative piattaforme offshore	ISPRA		X	Attività di monitoraggio ambientale	acqua sedimento bentos		relazioni		
6	Analisi microbiologiche per stagione balneare	RER		X	Attività di analisi di E.coli, Enterococchi	acqua		emissione RDP		
7	Monitoraggio <i>Ostreopsis sp.</i>	RER		X	Controllo gruppo microalghe epifitiche fossiche	Acqua biota		Bollettini in NRT Reazione finale	14	10
8	*Progetto Balneazione DGR 2311/2019*	RER		X	intercettare il carico microbiologico associato agli episodi di inquinamento di breve durata	acqua		emissione RDP relazione	/	/

*Il progetto Balneazione non prevede ulteriori costi a carico di SOD se non quelli sostenuti per le attività istituzionali

Proposta di obiettivi programmatici 2021 - Struttura Oceanografica Daphne

Tutti gli obiettivi della SOD sono riconducibili al servizio del catalogo SNPA: "A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE (interne e marine)"

Obiettivo	Indicatori	Target 2021
Monitoraggio acque di transizione	Rapporto triennale 2020-2022, Rapporti mensili qualità acqua Sacca di Goro	● Aggiornamento 2020 del rapporto triennale
Monitoraggio acque marine	Rapporto mare	● Miglioramento tempi stesura report
Prosecuzione Strategia Marina	Monitoraggio per valutare raggiungimento del GES	● Predisposizione attività pilota previste nel triennio 2021-2023
Proseguo indagini Ostreopsis	Rapporto per Regione e integrazione Report balneazione	● Pubblicazione risultati entro 48 h su sito balneazione
Proseguo monitoraggio Cianobatteri	Rapporto per Regione e integrazione Report balneazione	● Pubblicazione risultati entro 48 h su sito balneazione
Proseguo monitoraggio rete vita molluschi	Redazione schede conformità vita molluschi e invio al Ministero	● Miglioramento tempi di consegna del report (entro luglio)
Progetto Adrireef (Italia - Croazia)	Attività fotogrammetria e studio correnti e comunità ittiche e bentoniche	● 2021 completamento attività WP4 WP5
Progetto AdriaClim (Italia - Croazia)	Studio comparto sedimentologico	● Esecuzione 3 campagne in mare

Servizio Idro-Meteo-Clima

Contesto organizzativo

A seguito della riorganizzazione di Arpae, la Struttura Idro-Meteo-Clima è stata strutturata come segue:

- Servizio idrografia, idrologia regionale e distretto Po,
- Servizio Sala Operativa e Centro Funzionale,
- Osservatorio clima
- Unità Organizzative direttamente dipendenti dal responsabile di Struttura.

Come sempre, le attività della Struttura Idro-Meteo-Clima sono programmate in funzione di compiti assegnati per legge all'Agenzia e dei compiti derivanti da altre leggi o accordi.

SIMC Centro Funzionale di Protezione Civile - L.R. 13/2015

La L.R. 13/2015 ha assegnato al SIMC, in qualità di Centro Funzionale di Protezione Civile, le funzioni di supporto all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per ciò che riguarda la conoscenza, il controllo e la gestione dei fattori meteo-idrologici nelle attività di monitoraggio e previsione dei fattori idrometeorologici e nella definizione delle criticità per la definizione dei livelli di allerta. L'allineamento funzionale delle due Agenzie risulta essere elemento chiave per il massimo efficientamento dell'azione complessiva di monitoraggio, previsione e gestione dei fenomeni idrometeorologici di impatto sul territorio e sulle popolazioni. Al fine di dare maggiore continuità operativa al rapporto tra le due Agenzie, nel mese di ottobre 2019 è stata firmata una Convenzione quadro quinquennale per la collaborazione alle attività tecniche ai fini del potenziamento del sistema di protezione civile e alla gestione del sistema di allertamento regionale. La Convenzione comprende il finanziamento delle attività di gestione/sviluppo del portale AllertameteoRER e la relativa attività di comunicazione, ed il finanziamento delle attività di gestione/sviluppo specifiche per l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (progetto ALLUV).

Centro di Competenza in Modellistica Numerica Meteorologica, Marina, Radarmeteorologia e Idrologia all'interno del sistema nazionale di Protezione Civile

Nel 2021 Arpae-SIMC proseguirà tutte le attività previste nell'ambito del suo ruolo di Centro di Competenza in Modellistica Numerica Meteorologica, Marina, Radarmeteorologia e Idrologia all'interno del sistema nazionale di Protezione Civile e a supporto dei Centri Funzionali. Le attività includono la fornitura al sistema dei Centri Funzionali e al Dipartimento di Protezione Civile Nazionale (DPCN) di prodotti e di know-how nel settore delle previsioni meteorologiche numeriche (sia di tipo deterministico che probabilistico di ensemble), del monitoraggio meteorologico, della previsione dello stato del mare, della radar meteorologia e del nowcasting. Parte integrante delle attività consiste nell'assistenza e nel supporto ai vari Centri di Competenza che utilizzano i prodotti di Arpae-SIMC anche per applicativi a valle di interesse per il DPCN (e.g. previsione degli incendi, previsione del trasporto delle ceneri vulcaniche, previsioni idrologiche etc.). Per il triennio 2019-2021 è stato stipulato un Accordo di collaborazione con il DPCN (per l'anno corrente progetto denominato MODMET2021). Come previsto dall'accordo ogni anno deve essere presentato un piano d'attività che dettaglia quanto scritto nell'allegato tecnico all'accordo triennale. Essendo nell'anno finale del corrente accordo triennale, nel corso del 2021 dovranno essere definiti i

contenuti tecnico-scientifici ed economici per la stipula di un ulteriore accordo per consentire il proseguimento delle attività.

SNPA - Legge 132/2016

Nell'ambito della collaborazione e del coordinamento previsto dal Sistema Nazionale delle Agenzie, il SIMC continuerà a fornire il supporto, di concerto con le altre strutture idro-meteo-climatiche interne alle altre Agenzie Ambientali (regionali e provinciali), nonché assieme ad ISPRA, per la definizione dei servizi di monitoraggio ed i servizi "climatici" (in senso ampio) che devono essere inseriti negli elenchi delle prestazioni di SNPA anche nell'ambito del Programma Mirror Copernicus descritto nei paragrafi seguenti (<http://www.isprambiente.gov.it/it/programma-copernicus>).

Avvio di ItaliaMeteo

Lo Statuto dell'Agenzia è stato approvato con un apposito DPCM nel recente settembre 2020, il Regolamento, allegato ad un Decreto del Presidente della Repubblica, è stato firmato dal Capo dello Stato e sta per essere pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Lo step successivo sarà quello della nomina del Direttore Generale e dei quattro dirigenti apicali di ItaliaMeteo, dopo di che potrà iniziare l'attività dell'Agenzia, che sarà ubicata a Bologna, come previsto dalla Legge n.205/2017. Il contributo del SIMC allo stato attuale si concretizza tramite la partecipazione del responsabile del SIMC al Comitato di Indirizzo dell'Agenzia, in qualità di coordinatore ancora del Comitato, nonché della Dr.ssa Paccagnella che resta uno dei sei rappresentanti regionali, fino ad eventuale decisione di modifica, nell'ordine, da parte della Protezione Civile nazionale e della Regione Emilia-Romagna. Nel corso del 2021 verranno quindi mantenute le attività per il coordinamento tra ItaliaMeteo e gli enti meteo, tra cui il SIMC, elencati nell'annesso al regolamento dell'Agenzia. in via di approvazione.

Le attività all'interno del Tavolo Nazionale di Idrologia Operativa

Sotto il coordinamento di ISPRA, da fine gennaio 2013 opera un Tavolo di coordinamento nazionale tra gli Enti istituzionali, regionali e nazionali, avente lo scopo di salvaguardare l'omogeneità di gestione dei dati idrologici e il loro uso secondo gli standard definiti dalla World Meteorological Organization (WMO), indirizzare le attività e fornire indicazioni per la produzione dei Servizi Idrologici Nazionali. All'interno del Tavolo operano cinque gruppi di lavoro sulle tematiche delle reti di monitoraggio, validazione dati e serie idrologiche, diffusione e pubblicazione dei dati idrologici, annali, misure di portata, scale di deflusso. La Regione Emilia-Romagna ha provveduto al riconoscimento formale del percorso intrapreso designando a suo tempo il SIMC, attraverso il Servizio Idrologia, come rappresentante tecnico regionale. Nel 2021 il SIMC continuerà a partecipare alle attività di tale Tavolo e beneficerà dei finanziamenti previsti da parte di ISPRA e delle Autorità di distretto, nell'ambito del Progetto POA-Bilancio Idrologico Nazionale, relativo alla campagna straordinaria di misure di portata di durata triennale sull'intero territorio nazionale, con l'obiettivo di condividere i dati idrometrici e di migliorare il Bilancio Idrologico nazionale.

Avvio del programma MIRROR di COPERNICUS - Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016

La Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 avvia il programma MIRROR di COPERNICUS e destina ad Ambiente 7.505,95 Milioni di Euro. Il successivo Piano stralcio nazionale space economy individua la cosiddetta Infrastruttura Mirror Copernicus, composta da 5 ulteriori infrastrutture nazionali:

- ❑ SNPA (Sistema Nazionale di protezione dell'ambiente) che include qualità dell'aria,

- Gestione dei rischi e delle emergenze (che include le attività meteorologiche a supporto della protezione civile)
- Nowcasting meteo marino e monitoraggio atmosferico,
- Monitoraggio della fascia costiera
- Sicurezza nazionale

Il piano stralcio nazionale prevede un dimensionamento complessivo di 500 MLn di Euro, e vede SIMC impegnato nelle attività di sviluppo delle infrastrutture di SNPA-qualità dell'aria, meteorologia e modellistica marino-oceanografica-costiera a supporto della gestione dei rischi e delle emergenze.

Allo scopo di sviluppare competenze e competitività nell'ambito dei servizi downstream, l'Italia ha avviato progetti pilota nazionali attraverso una collaborazione tra ASI e ISPRA, uno di questi progetti è relativo appunto alla qualità dell'aria e vede il SIMC impegnato nello sviluppo di un prototipo di servizio nazionale basato sull'input fornito dai prodotti CAMS alle catene modellistiche di qualità dell'aria estese a scala continentale e nazionale. Nell'ambito delle attività promosse dall'User Forum Copernicus, per l'attuazione della programmazione Mirror Copernicus interna alla Space Economy, sono stati elaborati i documenti dei "fabbisogni" degli Utenti per diverse tipologie di "Servizi" da soddisfare per diverse Comunità di stakeholder. In tale documento sono stati individuati 8 servizi (Marino-Costiero, Qualità dell'Aria, Ground Motion, Uso del suolo ed agricoltura,,IdroMeteoClima, Risorsa Idrica, Emergenze Sicurezza) e il SIMC è stato coinvolto nella elaborazione di alcuni di essi (Marino-Costiero, Qualità dell'Aria, IdroMeteoClima).

Il SIMC a supporto delle SAC di Arpae

Il SIMC offre un valido contributo per quanto concerne il ruolo che l'Agenzia ha recepito con la L.R. 13/2015 e che la vede impegnata nell'erogare Autorizzazioni e Concessioni in campo ambientale. Il supporto tecnico di SIMC è da prevedersi in diverse tipologie di Autorizzazione e Concessione che Arpae è tenuta a fornire, a partire dalle AIA, alle AUA, nel campo delle Autorizzazioni per le emissioni in atmosfera e nei corpi idrici e/o la gestione dei rifiuti. Ad esempio, come esplicitato anche nel Programma triennale 2018-2020 di Arpae, è previsto che l'Agenzia fornisca supporto alla revisione dei Criteri Regionali per le autorizzazioni e la sistematizzazione dei dati relativi ad impianti ed attività con emissioni in atmosfera. Tali tematiche presentano una forte interrelazione con la valutazione del carico emissivo del territorio e costituiscono informazioni essenziali per la gestione della qualità dell'aria e la pianificazione delle misure di risanamento.

. Analoga considerazione può essere estesa anche alle Autorizzazioni nel settore dell'energia, ad esempio alla gestione delle procedure autorizzative in materia di fonti rinnovabili. Nel 2021 continuerà il supporto del SIMC, e nello specifico dell'Area Idrografia e idrologia, per quanto concerne il monitoraggio dei deflussi, anche di magra, nell'principale reticolo idrografico regionale, dove la lunga esperienza del SIMC nel settore idrografico-idrologico (in termini di attività operative di monitoraggio delle misure di portata su tutti i fiumi emiliano-romagnoli e di modellistica idrologica esistente risulta essenziale nel fornire un input tecnico, espresso in un bollettino costruito ad hoc relativo alle portate fluviali osservate. .

In un contesto ecosistemico di crisi climatica caratterizzata, come meglio verrà espresso in seguito, da più frequenti crisi idriche, un tale contributo diviene essenziale, accanto al supporto, già da tempo fornito, alle attività propriamente di "controllo" dei prelievi stessi (ad esempio il bacino del Trebbia, durante i periodi estivi).

Operativamente, il SIMC mette a disposizione delle SAC diverse fonti di dati meteo-ambientali ed altrettanti strumenti modellistici sulle matrici "acqua", "mare", "aria", in

grado di fornire analisi di scenario di grande rilevanza anche tenendo conto degli impatti sull'ambiente e sul territorio che possono seguire a concessioni e/o autorizzazioni erogate.

Il SIMC a supporto della partecipazione di Arpae a progetti in campo "ambientale"

Analoghe considerazioni rispetto a quanto espresso nel punto precedente possono estendersi anche al ruolo di supporto tecnico che SIMC può offrire all'Agenzia, relativamente alla partecipazione a bandi di progettazione europea e/o nazionale. Nello specifico, possono essere ipotizzate valide sinergie tra SIMC, SOD-Daphne, i CTR della Direzione Tecnica, i SSA ed i SAC.

A riguardo potrebbe valere la pena di articolare, anche nel corso del 2021, i possibili orizzonti e scenari di collaborazione nelle varie matrici ambientali, nonché nuovi servizi da costruire in partnership, operando in maniera "integrata" e favorendo la partecipazione di Arpae ai bandi europei anche in qualità di Lead Partner.

Il supporto del SIMC alla gestione di criticità ambientali

Gli impatti del cambiamento climatico sulle disponibilità idriche ed il sistema agro-ambientale sono monitorati attraverso il sito di Arpae dedicato a siccità e desertificazione (<https://www.arpae.it/siccita/>). Parallelamente al monitoraggio della siccità meteorologica e agricola, il SIMC ha da diversi anni provveduto al sistematico controllo delle portate fluviali, fondamentale anche per il controllo del Deflusso Minimo Vitale a supporto della tutela delle risorse idriche e della qualità delle acque, come previsto dalla Direttiva 2000/60 e dal Piano regionale di Tutela delle Acque. Il Piano di gestione, tra le forme di attuazione della Direttiva Acque, indica nei Contratti di fiume gli strumenti di programmazione negoziata che permettono la gestione integrata delle criticità dell'area idrografica, siano esse di tipo qualitativo, quantitativo o idraulico. In tale contesto Arpae garantisce il supporto tecnico-operativo alla Regione nell'ambito dei monitoraggi a tutela della risorsa idrica e della qualità delle acque. Per la prevenzione di consumi irrigui non autorizzati in condizioni di siccità, Arpae ha sviluppato un sistema di verifica da dati satellitari del reale utilizzo della risorsa da parte degli agricoltori (LET), a sostegno delle politiche di risparmio e dell'efficienza gestionale dei Consorzi di Bonifica. Nel 2021 saranno coinvolti la maggior parte dei consorzi regionali nell'utilizzazione dello strumento LET.

Un ulteriore tema sul quale è necessario sviluppare maggiori sinergie nel 2021 con le varie strutture di Arpae, riguarda la gestione delle criticità ambientali e sanitarie legate ad eventi accidentali, come gli incendi o i rilasci in atmosfera o nei corpi idrici di contaminanti chimici o biologici o sostanze odorigene. In molti di questi casi SIMC è chiamato a svolgere funzioni di supporto alla fase di emergenza o di successivo monitoraggio dell'evento secondo procedure che vanno maggiormente sistematizzate e strutturate.

Il supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna per il nuovo Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)

Nel corso del 2021 la Regione avvierà il percorso di aggiornamento del Piano Aria integrato regionale PAIR 2020. Il SIMC (Unità previsioni numeriche qualità dell'aria) contribuirà alla stesura del nuovo Piano con valutazioni sull'impatto delle condizioni meteorologiche sulla qualità dell'aria e sull'efficacia delle azioni definite nel Piano stesso attraverso simulazioni modellistiche ed utilizzando il modello di analisi integrata (RIAT+) predisposto nell'azione C3 del progetto LIFE -IP prePAIR. Tali analisi saranno integrate dalle valutazioni aggiornate relative agli scenari di qualità dell'aria nel contesto del bacino padano prodotte nell'azione D5 nell'ambito del progetto LIFE-IP prepAIR

Un ulteriore supporto verrà fornito alla Regione per la definizione delle azioni necessarie in seguito alla procedura di infrazione dell'UE sulla qualità dell'aria.

Nel periodo gennaio-marzo ed ottobre-dicembre saranno fornite le previsioni di qualità dell'aria utili alla stesura del bollettino emesso dal CTR-QA.

La gestione dell'Osservatorio clima. Monitoraggio, previsioni ed effetti dei cambiamenti climatici

Il cambiamento climatico in corso e gli scenari futuri che vengono prospettati anche alla scala locale potranno avere dei forti impatti sugli ecosistemi naturali e sulle attività umane, non solo a causa dell'aumento della temperatura, ma anche per variazioni nella frequenza e dell'intensità di eventi estremi. Con mutati scenari termo-pluviometrici il ciclo idrologico cambia, aumentando il rischio idrogeologico e marino, determinando impatti sulla qualità dell'aria, sull'agricoltura, sulla salute umana (es: maggior frequenza di ondate di calore), sulla biodiversità vegetale ed animale. Tutto ciò provoca danni economici crescenti alle popolazioni, ai beni delle collettività e agli ecosistemi ambientali.

Gli impatti dei cambiamenti climatici interessano l'uomo e l'ambiente in cui vive in modo diretto ed indiretto. I rischi a cui sono sottoposti i sistemi sociale, economico ed ambientale dipendono dal loro grado di vulnerabilità al cambiamento climatico e dalle loro capacità di adattamento. Le vulnerabilità principali riguardano la risorsa idrica, gli ecosistemi e i servizi degli ecosistemi, le aree costiere, l'approvvigionamento di cibo, l'industria e la capacità produttiva, l'agricoltura, la salute umana, il rischio idrogeologico.

È dunque strategico definire, oltre alle necessarie politiche di mitigazione che conducono alla riduzione delle emissioni di gas serra, anche razionali azioni di adattamento al cambiamento climatico, orientate a limitare i danni potenziali derivanti da tale cambiamento, e a sfruttarne le opportunità.

L'Osservatorio Clima

La Regione Emilia-Romagna, con DDG n. 2200 del 21/12/2015, ha adottato il progetto intitolato "Percorso verso una strategia unitaria di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici della Regione Emilia-Romagna" facendo seguito alle iniziative europee e nazionali che si prefiggono di contribuire a rendere l'Europa più resiliente ai cambiamenti climatici e di migliorare la preparazione e la capacità di reazione agli impatti dei cambiamenti climatici a livello locale, regionale, nazionale e di Unione, tra cui il decreto direttoriale del 16 giugno 2015 che approva il documento "Strategia Nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici". Il progetto valorizza le azioni di mitigazione ed adattamento già in atto grazie ai Piani e Programmi settoriali, e fornisce un quadro di riferimento per i settori regionali, le amministrazioni e le organizzazioni coinvolte, anche al fine di valutare le implicazioni del cambiamento climatico nei diversi settori interessati; infine implementa un presidio per il monitoraggio dell'efficacia delle politiche regionali sulla mitigazione e l'adattamento così come riportato nel verbale della Giunta regionale n. 28/2015 e un Osservatorio sui cambiamenti climatici e sui relativi impatti (in breve Osservatorio Clima) collocato presso Arpae. In particolare il progetto regionale prevede una strategia unitaria di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e persegue i seguenti obiettivi specifici:

- valorizzare le azioni, i Piani e i Programmi della Regione Emilia Romagna in tema di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico attraverso la mappatura delle azioni già in atto a livello regionale per la riduzione delle emissioni climalteranti e l'adattamento ai cambiamenti climatici,
- definire indicatori di monitoraggio (tra quelli già in uso da parte dei diversi piani sia per la VAS che per i programmi operativi dei Fondi strutturali 2014 -2020),

- definire ed implementare un osservatorio regionale e locale di attuazione delle politiche,
- contribuire, eventualmente se necessario, ad individuare ulteriori misure ed azioni da mettere in campo per i diversi settori, in relazione ai piani di settore esistenti, contribuendo ad armonizzare la programmazione territoriale regionale in riferimento agli obiettivi di mitigazione ed adattamento,
- individuare e promuovere un percorso partecipativo e di coinvolgimento degli stakeholder locali al fine di integrare il tema dell'adattamento e della mitigazione in tutte le politiche settoriali regionali,
- identificare possibili metodologie per il calcolo della stima dei costi del mancato adattamento - identificare strumenti innovativi finanziari ed assicurativi da mettere in campo per le azioni di adattamento,
- coordinarsi con le iniziative locali (comunali e di unione dei comuni) relativamente ai Piani Energetici del Patto dei Sindaci (PAES) ed ai piani di adattamento locale.

Per la realizzazione delle attività e per la redazione del documento di strategia unitaria di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, la Regione si è avvalsa del supporto tecnico di Arpae Emilia Romagna e di ERVET (ora ART-ER). I due enti hanno contribuito alla definizione di possibili scenari di cambiamento climatico entro fine secolo, alla ricognizione e mappatura delle misure contenute nei piani e programmi regionali esistenti, che generano effetti in termini di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, selezionati in base alle tematiche contenute nei documenti ufficiali di riferimento, per individuare i principali indirizzi strategici e di valenza trasversale.

Il documento di Strategia Regionale di Adattamento e Mitigazione è disponibile sul sito RER: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/cambiamenti-climatici/temi/la-regione-per-il-clima/strategia-regionale-per-i-cambiamenti-climatici>

In sintesi contiene: a) proiezioni di cambiamento climatico a livello regionale nel periodo 2021-2050 e relativi obiettivi regionali; b) la valutazione degli impatti del cambiamento climatico a scala regionale; c) la valutazione delle vulnerabilità settoriali a tali impatti e capacità adattiva del territorio regionale; d) lo schema delle azioni di mitigazione contenute nei piani e Programmi regionali; e) lo schema delle azioni di adattamento contenute nei Piani e Programmi regionali; f) l'analisi delle azioni ed individuazione di possibili azioni integrative; g) i risultati delle azioni di partecipazione; h) gli indicatori di monitoraggio di efficacia dei Piani e Programmi in relazione all'adattamento ed alla mitigazione; i) i primi risultati del monitoraggio dei Piani e Programmi; l) la definizione delle azioni di formazione verso EE.LL; m) la definizione di azioni di formazione/sensibilizzazione verso i cittadini.

Di fronte alle molteplici sfide ed ai complessi problemi legati al cambiamento climatico, appare necessario che l'amministrazione regionale disponga di affidabili ed aggiornate informazioni ed elaborazioni a supporto delle decisioni e delle politiche di settore. A questo scopo dal 2019 l'Osservatorio Clima si occupa attivamente di:

1. aggiornare i dati e gli elaborati che documentano i cambiamenti climatici in atto,
2. produrre regolari dati e proiezioni territoriali del cambiamento previsto per i decenni a venire, utilizzabili per la valutazione di scenari futuri in ambito di pianificazione, p. es. piano aria, o degli impatti sull'idrologia sia per quanto concerne la riduzione del rischio idraulico sia per quanto concerne la gestione della risorsa idrica,
3. aggiornare i dati e le tendenze delle emissioni antropiche dei principali gas serra, anche in relazione alle emissioni di inquinanti atmosferici mantenendo collegati i due inventari,

4. elaborare analisi di impatto anche economico dei cambiamenti in corso e previsti sui diversi settori civili (Salute, Turismo, Agricoltura, Energia, Trasporti ecc.) e sugli ambienti urbani e naturali della regione,
5. promuovere e partecipare a progetti di ricerca applicata e iniziative legate al cambiamento climatico, in tutti i settori direttamente coinvolti al tema del monitoraggio e simulazione dei cambiamenti climatici ma anche dei suoi impatti nei vari settori di attività umane e sugli ecosistemi naturali e sistemi antropici, in collaborazione con il Sistema Nazionale della Protezione Ambientale (SNPA) e con altre istituzioni, privati, ed enti di ricerca nazionali ed esteri,
6. cooperare alla redazione e valutazione dei piani e programmi regionali e locali per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, garantendo la coerenza tra le politiche settoriali e le strategie di lotta ai cambiamenti climatici e all'inquinamento, in sinergia tra le varie matrici ambientali quali aria, acqua, suolo ecc.

Le attività dell'Osservatorio Clima di Arpae per il 2021 che vengono in seguito descritte derivano da quelle sopra elencate e sono in buona parte ricollegabili con il supporto alla menzionata Strategia regionale e alla partecipazione a progetti internazionali, nazionali e regionali. Per tali attività è essenziale la collaborazione con strutture scientifiche e di ricerca, per l'ulteriore sviluppo della modellistica previsionale e di impatto, e l'acquisizione di conoscenze applicabili alla realtà regionale e locale, in risposta alle nuove indicazioni europee sulla mitigazione e adattamento contenute nel Green Deal e nella PAC 2021-2027 (in preparazione).

Tra i principali compiti dell'Osservatorio rientra quello di supportare la Regione nell'attuazione della strategia regionale di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici, il cui percorso, approvato con DDG 2200/2015 dalla Giunta Regionale, prenderà pieno sviluppo nel 2021 attraverso le attività del Forum.

La partecipazione a progetti internazionali, nazionali e regionali, in collaborazione con strutture scientifiche e di ricerca, consentirà l'ulteriore sviluppo della modellistica previsionale e di impatto, e l'acquisizione di conoscenze applicabili alla realtà regionale.

Proseguirà e sarà rafforzata ed estesa, anche con l'adozione di nuove collaborazioni con specifiche figure professionali, l'attività di divulgazione e formazione su clima e cambiamenti climatici interna ad Arpae nonché presso scuole e università.

Analisi, previsioni e proiezioni climatiche

L'attività di sviluppo nel settore clima (banche dati, previsioni stagionali e scenari climatici), proseguirà attraverso la realizzazione ed il consolidamento dei prodotti di analisi statistica dei dati di archivio, e all'aggiornamento dei data-set previsionali globali usati in input agli schemi di regionalizzazione e calibrazione (es. previsioni e scenari Copernicus). I prodotti principali sono in generale utilizzati sia per gli Annali Idrologici, sia per l'annuario e il web book di Arpae, in collegamento con l'Area Idrografia e Idrologia che ne cura la redazione, e per la Relazione sullo Stato dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna. Inoltre i dati organizzati nel DB costituiscono la base per l'attuazione di progetti di ricerca sul cambiamento climatico ed i suoi impatti a livello regionale. Particolare importanza riveste la raccolta e la condivisione dei dati idrologici secondo gli standard internazionali, svolta nell'ambito del Tavolo Nazionale di Idrologia Operativa, che consente di garantire l'accesso del pubblico all'informazione disponibile in ambito regionale e nazionale.

Gli strumenti che l'Osservatorio Clima mette in campo per lo studio del cambiamento climatico, per i progetti e per i servizi climatici descritti e in sviluppo, sono molteplici. Per l'analisi del cambiamento climatico in atto è disponibile una versione aggiornabile in continuo del dataset climatico giornaliero Eraclito, che fornisce una base dati validata su cui allineare gli studi di confronto anche per il clima futuro. Il dataset Eraclito, oltre a fornire in tempo

reale i dati per il monitoraggio regionale della siccità (si veda dopo), è la base dati per l'atlante climatico regionale, attualmente aggiornato al periodo 1961-2015. Nel 2021 si prevede un aggiornamento all'intero trentennio 1991-2020, che diventerà presumibilmente il nuovo riferimento climatico, su cui allineare gli studi di confronto per il clima futuro. Si prevede inoltre la realizzazione di una nuova analisi giornaliera di temperatura a più alta densità di dati in input che coprirà solo gli anni a partire dal 1991. Il dataset Eraclito continuerà a essere reso disponibile in maniera gratuita e completa a tutti gli utenti nel portale open data.

Nel 2021 proseguirà la collaborazione per l'aggiornamento e il perfezionamento dell'archivio di dati climatologici condiviso per il Nord-Centro Italia (ARCIS), cui concorrono i tecnici delle Regioni e delle Arpae di tutte le regioni settentrionali e di alcune centrali. Verrà aggiornata in tempo differito l'analisi di precipitazioni e si produrrà il report climatico sull'inverno da pubblicare sulla rivista di AINEVA. Sarà inoltre valutata la possibilità di produrre una analisi giornaliera storica delle temperature.

Per le previsioni stagionali e le proiezioni di cambiamento climatico si utilizzano metodi di regionalizzazione statistica (DS), con l'aggiornamento delle fonti dati e degli scenari emissivi. Saranno disponibili anche le proiezioni climatiche ad alta risoluzione temporale e spaziale prodotte da modelli climatici regionali (RCM), messi a disposizione nei progetti europei. Saranno così definiti nuovi indicatori climatici per la valutazione degli impatti locali, non derivabili dal downscaling statistico.

Per tutto il 2021, proseguirà la collaborazione con il DPCN per le previsioni stagionali su tutto il territorio nazionale utilizzando le uscite dei modelli messe a disposizione dal programma Copernicus. Parimenti verranno continuate tutte le attività di produzione di previsioni stagionali di ensemble in vari campi applicativi, come le previsioni stagionali di esigenze irrigue agricole, di cui verrà proseguita la valutazione delle abilità predittive e lo sviluppo ulteriore dei metodi.

Parallelamente alle attività per lo sviluppo di prodotti di tipo climatologico, l'Osservatorio Clima svilupperà nel 2021 proiezioni di cambiamento climatico a scala locale attraverso metodologie di downscaling statistico applicate a modelli climatici globali, prendendo in considerazione nuovi scenari emissivi tratti dal V rapporto IPCC (RCP4.5 e RCP8.5). Inoltre, compatibilmente con le esigenze e le risorse disponibili si prevede un confronto tra gli output dei modelli statistici con quelli derivati dai modelli regionali. I prodotti derivati costituiscono uno dei principali contributi di Arpae-SIMC ai progetti, alle tematiche dei piani di adattamento regionali oppure di bacino/distretto, ma anche negli studi di impatto, come ad esempio sui consumi idrici in agricoltura, sulla qualità dell'aria e nell'ambito urbano. L'Osservatorio Clima continuerà anche nel 2021 a fornire proiezioni di cambiamento climatico a scala locale a supporto delle amministrazioni locali per la redazione di Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima, Piani territoriali metropolitani e Urbanistici, Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale ed altri strumenti di programmazione. Per quanto detto, si pensa di raccogliere le proiezioni climatiche per il periodo 2021-2050 in un atlante regionale.

Le uscite dei modelli climatici locali in uso presso il SIMC sono rappresentate da anomalie rispetto alle medie stagionali delle variabili o indicatori principali. Per poter disporre di serie giornaliere, o addirittura orarie, vi è la necessità di strumenti statistici o geostatistici, che ne interpolino spazialmente, in modo coerente, i valori. Pertanto, per il completamento della fruibilità delle previsioni stagionali e delle proiezioni climatiche nelle catene modellistiche di impatto a livello territoriale, verrà messo alla prova nel 2021 il nuovo weather generator 2D, in grado di preservare la coerenza spaziale dei dati di temperatura e precipitazione a partire dai dati osservati, sviluppato dalla letteratura internazionale e applicabile in bacini idrografici o in ambito regionale.

Nel 2021 proseguirà la collaborazione pluriennale, con CMCC-CIRA, nell'ambito del protocollo di intesa con il Centro Euromediterraneo per i Cambiamenti Climatici (CMCC), per il confronto e la condivisione delle metodologie di downscaling dinamico riferite al modello COSMO-CLM e statistico, secondo le tecniche operative in Arpae-SIMC. Gli output, già in uso in campo idrologico, saranno valutati nelle catene modellistiche per l'agrometeorologia.

Il lavoro di aggiornamento, miglioramento e affinamento degli strumenti climatici permetterà di meglio supportare gli scambi con i servizi e gli enti regionali per lo sviluppo di modelli di impatto nei diversi settori di interesse produttivo turistico, agricolo, sanitario, della salvaguardia del territorio e dell'ambiente.

Servizi climatici

L'Osservatorio Clima è in grado di svolgere un ruolo di fornitore di **servizi climatici**, operante nello sviluppo di strumenti coordinati per il monitoraggio, la previsione stagionale e la proiezione climatica, sia a lungo termine che a scala decennale, per garantire un costante "focus" sullo stato del clima regionale e impostare azioni di mitigazione, come negli scorsi anni è avvenuto con il supporto tecnico alla Regione per i Piani clima locali, e azioni di adattamento, orientate alla riduzione del rischio. In questo settore Arpae potrà utilizzare la partecipazione al progetto Life RainBo per contribuire a migliorare le conoscenze, metodi e strumenti per migliorare la resilienza urbana nei confronti dell'aumento delle precipitazioni estreme e delle inondazioni causate dai cambiamenti climatici.

La richiesta di nuovi servizi climatici prevede un adeguamento delle capacità di collegamento con le istituzioni ed enti regionali e locali, che lavorano nei vari settori di impatto, per sviluppare le sinergie necessarie a costruire gli strumenti di previsione ed analisi, singolarmente non realizzabili da Arpae, per evidenti necessità specialistiche. Questo collegamento verrà perseguito anche nel 2021, attraverso le collaborazioni già in essere per i servizi operativi in ambito agricolo e per il supporto avviato con la Regione nei settori della sanità, vedi ondate di calore e nuovi vettori per le malattie tropicali. Il rapporto con stakeholders e utenti finali e la comunicazione sul clima e sul cambiamento climatico giocherà nel 2021 un ruolo fondamentale sia per la diffusione della corretta informazione sul fenomeno, sia per il coinvolgimento delle istituzioni pubbliche e private per lo sviluppo approvato e condiviso di strumenti climatici per la città ed il territorio.

Nel settore della previsione agrometeorologica, proseguirà, su richiesta della DG Agricoltura, a supporto del PSR, la realizzazione di strumenti previsionali da trasferire in campo operativo nello studio dell'impatto del clima sulle pratiche agricole, come ad esempio la concimazione e l'irrigazione, ai fini della mitigazione (riduzione delle emissioni di gas climalteranti), della salvaguardia delle risorse naturali (es. riduzione dell'inquinamento delle falde) e dell'adattamento (es. miglioramento dei metodi irrigui).

Ad esempio, nel caso degli impatti in agricoltura, il progetto H2020 CLARA (terminato nel 2020) ha sviluppato il servizio climatico WRI (Water Resources for Irrigation), che si basa sulle previsioni stagionali e a medio termine per la simulazione del fabbisogno irriguo delle colture, che sviluppa ulteriormente il servizio di previsione irrigua stagionale iColt, sviluppato nell'ambito dei progetti europei FP7 MOSES e H2020 CLARA, e considerato dalla Regione uno degli elementi portanti della propria strategia di contrasto alla siccità in agricoltura. Più in dettaglio nel corso del 2021 continuerà la gestione ed emissione di previsioni settimanali e stagionali di irrigazione mediante il servizio climatico WRI, lo sviluppo e sperimentazione di previsioni di irrigazione a scala mensile, l'emissione del bollettino estivo iColt per tutti i consorzi di bonifica regionali e la relativa pubblicazione scientifica. Nel corso del 2021 il servizio WRI verrà ulteriormente potenziato nell'ambito del progetto europeo HIGHLANDER sperimentando le previsioni sub-seasonal (mensili) prodotte da ECMWF, in particolare la loro affidabilità e utilizzabilità nella previsione del fabbisogno irriguo delle colture agricole.

Continuerà la collaborazione con la Regione, Assessorato Ambiente, per la definizione dell'impatto del cambiamento climatico sugli scenari colturali e sul consumo idrico del comparto agricolo, per il supporto per l'attuazione della pianificazione in materia di risorse idriche. Gli scenari agroclimatici per i diversi sistemi colturali caratteristici dell'Emilia e della Romagna sono progressivamente affinati con le collaborazioni con le realtà produttive, associative e scientifiche regionali, ai fini di supportare le iniziative nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, che inserisce il cambiamento climatico tra i 6 temi fondamentali di interesse.

A supporto delle azioni che l'Osservatorio Clima porrà in essere, giungono le potenzialità espresse dai nuovi strumenti di osservazione della terra, messi a disposizione nel programma Copernicus, assieme alle conoscenze già acquisite in ambito modellistico da Arpae. Ciò permetterà anche all'Agenzia di rispondere alla crescente richiesta di servizi climatici specialmente rivolti all'agricoltura, al rischio idrologico-idraulico, alle aree urbane e alla salute, al fine di identificare strategie di adattamento e di contrasto al cambiamento climatico. Arpae SIMC già partecipa al tavolo nazionale del SNPA per la definizione e il popolamento degli indicatori di impatto del cambiamento climatico.

Monitoraggio meteorologico e agrometeorologico

Arpae-SIMC gestisce una rete di stazioni agrometeorologiche e stazioni meteorologiche urbane. La consistenza delle due tipologie di stazioni è rispettivamente di 45 e 10. L'installazione della quasi totalità delle stazioni risale al periodo 2004-2006; queste stazioni stanno subendo progressivamente un processo di obsolescenza. Parallelamente è stato avviato dal 2018 un progetto interno di studio finalizzato alla realizzazione di una stazione "open HW e open SW". Nelle varie fasi progettuali si sono svolti dei seminari che hanno visto anche il coinvolgimento delle ditte costruttrici di stazioni meteorologiche, al fine di confrontarsi con esperti del settore sugli indirizzi e le scelte progettuali ottimali. Sono stati realizzati dei prototipi di datalogger e di stazioni denominate STIMA (rmap.cc) che, in numero di alcune unità, sono state installate negli anni 2019-2020. La disponibilità di un corposo finanziamento del Dipartimento di Protezione Civile consentirà di avviare nel corso del 2021 una gara europea per la sostituzione delle 45 stazioni agrometeorologiche. L'iter della gara sarà espletato ad inizio 2021, a cui seguirà l'affidamento della fornitura, i cui tempi sono stimati in un massimo di 15 mesi.

La rete di monitoraggio dell'umidità del suolo è soggetta a controlli e manutenzioni e verrà sottoposta al rinnovo delle sonde, con la sostituzione, ove necessario, dei sensori GS1 nei punti di monitoraggio; nel corso del 2021 si cercherà di riattivare la fornitura dati del profilo TDR (time domain reflectometry) a S. Pietro Capofiume ed è prevista nello stesso sito l'installazione di un nuovo sensore dell'umidità del suolo non interrato (neutroni cosmici), in collaborazione con UNIBO.

Gestione, controllo e analisi dei dati

Le attività operative riguardano il controllo dei dati meteo e il supporto alla gestione delle relative banche dati e di quelle derivate. Da queste attività deriva la fornitura operativa ai diversi utenti (Regione e altri utilizzatori) dei dati meteo originali e loro elaborazioni primarie (es. interpolazioni su griglia regolare ERG5). Inoltre una parte consistente dell'attività è dedicata alla produzione di bollettini relativi a informazioni agroclimatiche, agrometeorologiche, polliniche e di monitoraggio ambientale.

Più in dettaglio, viene svolto un controllo giornaliero sulla qualità dei dati osservati (temperatura dell'aria, precipitazioni, umidità relativa dell'aria, vento, radiazione solare), viene dato supporto e consulenza per la manutenzione e sviluppo della rete idro-meteorologica Rirer e supporto alle gare di acquisto relative alla rete, si provvede alla fornitura giornaliera dei dati interpolati giornalieri e orari su griglia regionale (ERG5) a

supporto della produzione integrata e difesa fitosanitaria (integrata e biologica) gestita dal Servizio Fitosanitario Regionale e per il consiglio irriguo (erogato da CER con procedura Irriframe). Il controllo di qualità giornaliero permette inoltre l'aggiornamento continuo del dataset climatico Eraclito, a supporto del monitoraggio regionale della siccità.

ERG5 rappresenta il dataset in tempo reale di dati orari e giornalieri ufficiale della Struttura IdroMeteoClima. Il suo popolamento e la sua manutenzione è a cura dell'Osservatorio Clima, attraverso il software PRAGA, sviluppato internamente e ora reso disponibile in versione open. Nel 2021 sarà licenziata la nuova versione dell'analisi ERG5 (ERG5v2), caratterizzata da un miglioramento dei dati puntuali in input e delle funzioni di interpolazione, inglobando le nuove metodologie sviluppate per l'Atlante climatico regionale (Eraclito). L'esistenza delle catene operative, la creazione di nuovi servizi e la transizione ai nuovi strumenti di archiviazione determinerà anche nel 2021 la necessità di dedicare cospicue risorse all'attività sistemistica informatica. Il dataset ERG5 è attualmente collocato su diversi spazi di memorizzazione del Servizio: MySql e ArKiMet. I dati ERG5 sono inoltre disponibili sul portale Open Data.

L'Osservatorio contribuirà anche alla validazione del data-set di ri-analisi regionalizzata SPHERA, ottenuto a partire dalla ri-analisi Copernicus ERA5 utilizzando il modello non idrostatico COSMO. Tale data-set coprirà il periodo dal 1981 ad oggi. Nell'ambito del progetto Ada (si veda più avanti), particolare attenzione verrà data in questa attività alla validazione del vento a 10 m, e della frequenza di accadimento delle condizioni di instabilità che potrebbero portare al verificarsi di intensi eventi convettivi associati anche a grandinate, raffiche intense e scrosci, eventi che possono avere impatti rilevanti sulle attività agricole.

Continuano infine le attività relative al 'Gruppo Dati', il gruppo avente natura trasversale inter-area, che nel 2021 si occuperà del controllo del flusso dei dati osservativi, il funzionamento in continuo delle procedure di invalidazione dei dati ed eventuali manutenzioni delle stazioni, il controllo e l'aggiornamento delle informazioni di anagrafica delle stazioni caricate sul data-base ed il miglioramento delle modalità di archiviazione dati in termini di variabili archiviate e reti. Proseguiranno pertanto le attività per l'individuazione e l'implementazione delle procedure di controllo qualità dei dati archiviati nel data-base, condivise da tutto Arpae-SIMC in collaborazione con l'Unità Servizi Informatici. All'interno delle attività del Gruppo Dati ricade anche l'iniziativa di creazione, e coordinamento delle attività del gruppo degli Osservatori Volontari del SIMC, un'iniziativa di Citizen Science proposta dalla Struttura, che porta all'alimentazione del data-set collaborativo RMAP (rmap.cc), utilizzato nella compilazione dei rapporti di evento del SIMC.

Reportistica e bollettini

Vengono prodotti e divulgati i seguenti rapporti e bollettini: bollettino nitrati regionale (normalmente settimanale da novembre a febbraio, in situazioni straordinarie emissione bisettimanale), attività che viene descritta nel dettaglio sotto; bollettino mensile regionale (report mensile delle principali grandezze meteo e agrometeo che comprende le informazioni relative alla siccità); bollettino agrometeo settimanale (report settimanale delle principali grandezze agrometeo); bollettino pollini (emissione settimanale); rapporto idrometeoclima annuale (report annuale contenente informazioni sull'andamento meteorologico, agrometeorologico, idrologico e oceanografico della regione nell'anno appena trascorso); report straordinari in relazione a situazioni emergenziali (es. gelate, siccità) a supporto di interventi regionali. Viene altresì garantita, in raccordo coi servizi regionali competenti, la collaborazione per il miglioramento e la produzione del bollettino mensile distrettuale dell'Osservatorio degli utilizzi idrici del bacino del Po.

Servizi agrometeorologici

In ottemperanza al Regolamento Regionale n. 3 del 15 dicembre 2017 (Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue), l'Osservatorio Clima è impegnato nella collaborazione con l'Assessorato Agricoltura e con l'Assessorato Ambiente della Regione Emilia-Romagna per supportare il rilascio di permessi/divieti di distribuzione degli effluenti zootecnici, relativamente al periodo di attenzione autunnale-invernale. Nei periodi definiti dal Regolamento, vengono infatti prodotti di concerto con la Regione appositi bollettini che vengono pubblicati sul sito dell'Agenzia. Tali bollettini si basano su precipitazioni e contenuto idrico del suolo, rispettivamente osservate e simulate dal modello di bilancio idrico sviluppato dall'Osservatorio. Verrà valutata l'aumento della frequenza di emissione del bollettino e l'eventuale integrazione con il bollettino della qualità dell'aria.

Durante la stagione primaverile vengono prodotte e diffuse previsioni di gelata tardiva tramite il sito Arpae. Si tratta di un servizio previsionale a breve termine sul potenziale raffreddamento notturno per alcuni punti di pianura del territorio regionale significativi dal punto di vista della produzione agricola. Il servizio sarà migrato nel nuovo sito web in via di pubblicazione e verranno contestualmente valutate eventuali migliorie dal punto di vista dei contenuti e della grafica.

Monitoraggio della siccità

La Struttura IdroMeteoClima negli anni ha istituito un gruppo di lavoro interno, che comprende meteorologi, idrologi e agrometeorologi che si occupa di siccità, in stretta collaborazione con la Regione Emilia-Romagna. Il gruppo si occupa di monitoraggio della siccità, dell'individuazione dei più opportuni indicatori di siccità, del sito web Siccità e desertificazione e più in generale di comunicazione del rischio connesso.

Le attività previste per il 2021 prevedono la prosecuzione di: coordinamento e riunioni del gruppo di redazione, produzione di bollettini mensili contenenti informazioni sulla siccità regionale, presidio delle procedure relative all'aggiornamento quotidiano degli indicatori di siccità. Verrà inoltre effettuata un'attività di verifica ed aggiornamento degli attuali indicatori e bollettini al fine di definire dei prodotti ottimali (reportistica/pagine Web ...) a supporto delle attività regionali connesse alla gestione degli eventi siccitosi. Il sito Siccità e desertificazione sarà definitivamente transitato al nuovo web di Arpae e sarà monitorato, anche in termini di statistiche di accesso, e perfezionato nei contenuti e nella grafica.

Servizi meteo specialistici

Si proseguirà nella fornitura di servizi più specialistici nell'ambito della politica di open data o, nel caso di forniture a privati, nell'ambito delle convenzioni e dei contratti stipulati. In particolare continuerà l'aggiornamento quotidiano dei dati relativi ai gradi giorno di riscaldamento e raffrescamento sul portale open data dedicato, in stretta collaborazione con l'Osservatorio Energia. In questo contesto, continuerà il supporto alle singole richieste su questo tema da parte degli utenti. Continueranno, inoltre, le forniture ai clienti Energy Intelligence per quanto riguarda le stime orarie di irradianza solare nei siti relativi agli impianti fotovoltaici di loro competenza, e Centro Agricoltura Ambiente, per quanto riguarda le mappe di precipitazione giornaliera, per il supporto alla valutazione e al controllo dei trattamenti antilarvali effettuati contro *Aedes albopictus* nella regione Emilia-Romagna.

Software e modellistica

Presso l'Osservatorio inoltre proseguirà l'attività di sviluppo interno di software e modellistica per i servizi climatici e per le versioni C++ dei software operativi (PRAGA, CRITERIA-1D, CRITERIA-GEO, CRITERIA-3D, HEAT1D, VINE3D, WG, etc.) e librerie agrometeorologiche

(agrolib). In attesa della migrazione definitiva ai nuovi sistemi, si garantirà la manutenzione dei software operativi in VB e C# (PRAGA, CRITERIA BdP, CRITERIA.net e applicativi collegati) nonché lo sviluppo e sperimentazione del weather generator 2D a livello regionale valutando qualità degli output e potenziale applicazione alle catene operative in essere. Procederà altresì l'implementazione e verifica del modello di intercettazione fogliare della vegetazione per migliorare la stima del bilancio idrico in ambito agroforestale in collaborazione con UNIBZ e UNI Heidelberg, lo sviluppo del modello di flussi di calore nel suolo (HEAT1D) in collaborazione con l'Università di Bologna, l'automazione progressiva dei diversi bollettini sia climatici che agrometeorologici.

Il continuo sviluppo del programma Praga, che è lo strumento base per la verifica e l'analisi dei dati meteorologici, consente un suo maggior utilizzo nell'ambito del Servizio e presso gli utenti esterni, quali i partner ARCIS, con l'inserimento di nuove funzionalità e il passaggio ad ambienti di sviluppo open e multiplatforma. Quest'ultima operazione è onerosa e non si esaurisce nel corso dell'anno e richiede strategie pluriennali, a causa della totale revisione dell'approccio di programmazione e gestione dello strumento, che si sta progressivamente rendendo disponibile come software open source insieme a CRITERIA e gli altri strumenti modellistici del servizio.

Telerilevamento satellitare

Il "Laboratorio di Telerilevamento" collocato presso il SIMC nel 2021 proseguirà le attività di emissione dei bollettini di innevamento in inverno (rilevanti per il bilancio idrologico regionale) e siccità (anomalia dell'indicatore NDVI nelle aree forestali della Regione) in estate, anche per mantenere continuità dell'archivio quasi ventennale dell'ente. Il laboratorio fornirà anche la mappa precoce da satellite delle colture sulla pianura dell'Emilia-Romagna, propedeutica all'emissione delle previsioni di irrigazione stagionale per il servizio climatico iCOLT. Il laboratorio svolge anche la funzione di supporto alla Direzione Tecnica per l'attività di monitoraggio del consumo di suolo, attraverso la messa a disposizione di immagini satellitari e mappe tematiche.

In concomitanza ad eventi straordinari di esondazione, il laboratorio identifica dallo spazio le aree allagate, un servizio fornito alla Protezione Civile regionale come strumento ausiliario per la gestione della crisi. Infine, il laboratorio di telerilevamento proseguirà la collaborazione con il progetto regionale POR Positive (Protocolli Operativi Scalabili per l'Agricoltura di precisione) che prevede la fornitura di mappe di indici biofisici a partire da dati Sentinel per la irrigazione di precisione e sarà attivo nel progetto europeo CEF Highlander (HIGH performance computing to support smart LAND sERVICES) coordinato dal Cineca, per il quale è prevista l'estensione sperimentale del servizio iColt ad altre regioni italiane. Il laboratorio nel 2021 proseguirà nella crescente automazione dei suoi prodotti (bollettini, prodotti richiesti da esterni) e nel miglioramento delle procedure operative di cui usufruisce.

Previsioni pollini allergeni e del disagio bioclimatico

Nel 2021 proseguirà il coordinamento della rete dei pollini allergenici, costituita dalle sezioni di Arpae e da altri attori pubblici e privati, con la promozione della formazione di rete per l'aggiornamento professionale del personale dedicato al monitoraggio, l'organizzazione dei test di interconfronto, la raccolta e l'elaborazione dei dati pollinici e la redazione dei bollettini settimanali. Continuerà la collaborazione con la DT Unità Epidemiologia Ambientale per gli strumenti previsionali sulla diffusione dei pollini allergenici, per l'elaborazione dei risultati dei ring test regionali e per la partecipazione ai report aerobiologici nazionali del SNPA. Nel 2021 Arpae-SIMC continuerà a contribuire al funzionamento ed allo sviluppo della rete nazionale Pollnet, fornendo dati e commenti a livello regionale e locale sul sito dedicato

(www.pollnet.it). I bollettini regionali saranno quindi pubblicati sul sito web regionale di Arpae ed in quello nazionale della rete Pollnet.

Per quanto riguarda lo sviluppo e l'applicazione operativa di strumenti di previsione del disagio bioclimatico in regione, a supporto del settore Sanità regionale, continuerà anche nel 2021 la collaborazione tra SIMC e la DT, Unità Epidemiologia Ambientale. Questi strumenti permettono di fornire, durante il periodo estivo, un importante supporto in relazione alle misure da adottare per diminuire il disagio prodotto dalle ondate di calore. I bollettini realizzati, diffusi a medici e a strutture ospedaliere ubicate su tutto il territorio regionale, offrono un supporto alla prevenzione del rischio sanitario e sembra abbiano ottenuto un notevole successo negli anni passati. Il problema dell'impatto delle onde di calore sulla salute sarà sempre più sentito nel futuro, alla luce dei sempre più raffinati scenari di cambiamento del clima oggi disponibili.

Partecipazione a gruppi di lavoro nazionali e internazionali

Analogamente a quanto accaduto nei precedenti anni, anche nel 2021 l'Osservatorio Clima sarà presente in molti Tavoli nazionali ed internazionali per la organizzazione di tematiche e/o attività di grande rilevanza strategica per il Paese, per i temi di pertinenza.

La Direzione della Struttura IdroMeteoClima partecipa al Tavolo Nazionale, promosso da USAM, per l'implementazione di un programma nazionale congiunto sui temi dei Servizi Climatici, promosso dal Programma Global Framework for Climate Services (GFCS) della WMO. Un analogo Tavolo esiste e coordinato da ISPRA e incentrato sulla definizione di Servizi Climatici a scala Europea nell'ambito del programma comunitario Copernicus. In sostanza si tratta di replicare quanto promosso a scala globale ed adattarlo a quella europea e soprattutto mediterranea. In tale area geografica l'Italia può svolgere un'azione di leadership e coordinamento e importanti azioni si stanno svolgendo affinché tale ruolo possa essere riconosciuto.

L'Osservatorio Clima negli ultimi anni ha contribuito attivamente in particolare all'individuazione e al popolamento di indicatori di impatto dei cambiamenti climatici, pubblicando anche report specifici e contributi nella letteratura scientifica.

L'Osservatorio sta inoltre partecipando al Tavolo Nazionale di coordinamento nel settore dell'agrometeorologia, nell'ambito del progetto Agrometeore, coordinato da CREA, con il contributo del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) nell'ambito delle attività previste dal Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020.

L'Osservatorio Climatico parteciperà allo User Forum Nazionale del Programma Europeo Copernicus nell'ambito del quale seguirà, su mandato di ISPRA, le tematiche relative ai servizi atmosfera. Il forum rappresenta un gruppo di lavoro di carattere tecnico, a Coordinamento PCM, per definire delle linee di indirizzo nazionale per massimizzare i ritorni sul nostro Paese in termini industriali e di servizi applicativi del Programma europeo Copernicus.

<http://www.isprambiente.gov.it/programma-copernicus/eventi/avvio-dello-user-forum-nazionali-del-programma-copernicus>

Sempre in relazione a questa attività l'Osservatorio Clima partecipa al Tavolo di Climatologia Operativa che ha contribuito al documento che descrive i Servizi Climatici attualmente presenti a livello Nazionale per il Servizio Copernicus. Inoltre nel campo della climatologia contribuisce da 15 anni all'alimentazione del Sistema SCIA di Ispra che sta alla base della produzione del data-base di indici climatici nazionali e alla compilazione del Rapporto Annuale Climatico Nazionale di SNPA.

L'Osservatorio Climatico promuove e partecipa al Gruppo di Lavoro ARCIS

L'Osservatorio Clima sarà impegnato per il 2021 nella partecipazione ai seguenti gruppi di lavoro:

- gruppo di lavoro SNPA su indicatori climatici;
- gruppo di lavoro SNPA su indicatori di impatto dei cambiamenti climatici a supporto PNAC;

gruppo di lavoro SNPA su indicatori di adattamento ai cambiamenti climatici;

i gruppi di lavoro della COST action ES1102–VALUE, downscaling climatico locale;

Forum Regionale dei Cambiamenti Climatici;

gruppo di lavoro interregionale ARCIS.

Promozione delle attività di comunicazione

Nel 2021 si proseguirà la valorizzazione delle attività di comunicazione dei prodotti/servizi realizzati dal SIMC. In stretta relazione con l'Area Comunicazione di Arpae DG, verrà realizzato un piano per lo sviluppo di nuovi prodotti web, migliorando il sito del nodo Arpae "Idro-meteo-clima" con ricadute anche sui siti dei temi ambientali che ricadono nelle competenze del SIMC ("Siccità e desertificazione", "Rischio idrogeologico", "Pollini"). Attenzione particolare sarà data alle informazioni relative alle allerte e ai temi climatici a supporto dell'Osservatorio Clima. Si potrà eventualmente valutare di esportare nuovi prodotti o nuove funzionalità pensate per il web in applicazioni (le "app") per supporti a telefonia mobile (es. notifiche allerte ecc.).

Nel 2021 si continuerà la collaborazione con i media radiofonici e televisivi e con la stampa, in particolare con alcune testate (RAI3 Regionale, E'-TV Rete7, TRC, Resto del Carlino, Corriere, la Repubblica, Giornale della Protezione Civile) e impostando un lavoro più strutturato con i giornalisti, coinvolgendoli anche nella conoscenza del lavoro quotidiano del SIMC e soprattutto nella formazione/informazione sul sistema di allertamento regionale. Si proseguirà nella redazione di articoli tecnici e divulgativi da diffondere attraverso la rivista Ecoscienza di Arpae, altre riviste specializzate e anche attraverso il web. Il consolidamento del rapporto con i giornalisti, fino ad ora avvenuto "a spot" si ritiene possa essere utile anche per promuovere l'immagine e i prodotti del SIMC presso un pubblico più vasto rispetto agli utenti del sito web istituzionale.

L'attività di promozione del SIMC si svolgerà anche attraverso la partecipazione a convegni, incontri pubblici e meeting sui temi di competenza e interesse (es.: meteorologia, clima, rischio idrogeologico, qualità dell'aria, pollini ecc.) e nelle iniziative di divulgazione rivolte particolarmente ai giovani e alle scuole (es. Green Social Festival, attività di laboratorio e comunicazione nelle scuole ecc.).

Per conoscere meglio la valutazione degli utenti sui servizi forniti da Arpae-SIMC e lavorare su proposte di miglioramento dei prodotti che tengano conto dei feedback dei fruitori, si inserisce il lavoro di contributo alla redazione del Report di sostenibilità di Arpae Emilia-Romagna, con un'attenzione specifica agli impatti indiretti dei servizi offerti da Arpae-SIMC, come ad esempio le previsioni di neve e ghiaccio per le società che gestiscono le autostrade, di criticità idro-meteorologiche per i sistemi locali di protezione civile e le previsioni di ondate di calore per l'ASL.

Una parte rilevante del lavoro che sarà svolto anche nel 2021 riguarderà il sistema di allertamento regionale, finanziato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile; si gestiranno gli aspetti di comunicazione interna tra le strutture tecniche e istituzionali e di informazione verso la popolazione e i media, che utilizza operativamente i prodotti e gli strumenti presenti sul portale <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>. Sarà ampliata la presenza attiva sui social network attraverso l'utilizzo di Telegram e Facebook e si continuerà la promozione della "cultura del rischio", per migliorare il

coinvolgimento degli Enti Locali attori (e responsabili) di protezione civile e dei cittadini, formandoli sui temi di prevenzione del rischio meteo-idrogeologico-idraulico e della gestione delle emergenze.

Servizi di monitoraggio e previsione

Monitoraggio integrato meteorologico e idrologico RIRER, agrometeorologico e radar

Le attività di monitoraggio meteorologico e idrologico, che costituiscono uno dei principali compiti del SIMC, sono svolte, in collaborazione, dall'Unità gestione rete idrometeorologica RIRER, dai Servizi Territorio e Reti, Idrografia e Idrologia nonché dall'Unità Radarmeteorologia e Centro di Competenza, con l'indispensabile supporto dell'Unità Servizi Informatici. Tale funzione, svolta mediante reti di monitoraggio (attualmente quelle gestite dal Servizio sono 7), prevede l'impiego di strumentazione fissa, automatica e manuale, mentre campagne di misura ad hoc permettono di acquisire dati e di determinare indicatori specifici per l'analisi, la valutazione e la previsione. Le più recenti normative in materia di acque (D.Lgs. 152/99 modificato e integrato dal D.Lgs. 258/00 e la Direttiva 2000/60/CE sulla tutela delle acque) prevedono il monitoraggio integrato degli aspetti qualitativi e quantitativi dei corsi d'acqua attraverso l'adozione di adeguati programmi di conoscenza per comprendere quanto e come le pressioni antropiche influenzano gli ecosistemi idrici.

Rete regionale RIRER: rete idro-meteorologica

Arpae-SIMC gestisce dal 2001 la Rete integrata Regionale idro-meteorologica (RIRER), costituita da circa 500 stazioni automatiche in telemisura. Tale rete è di grande rilevanza per la Regione particolarmente per le finalità di Protezione Civile, fondamentale per permettere il preannuncio e la gestione delle piene fluviali e dei dissesti. Ma risulta essere anche di grande utilità anche per altri settori regionali: sicuramente Ambiente, Agricoltura, Trasporti, ed Energia. Per l'agricoltura in particolare la rete termopluviometrica è essenziale per garantire l'assistenza irrigua e fitopatologica ai produttori. Più in generale la rete RIRER fornisce gli elementi essenziali con il supporto alle misure idrologiche, per la definizione dei bilanci idrici nei bacini idrografici regionali.

Nel corso del 2021 proseguirà l'attività di razionalizzazione ed ottimizzazione della rete idropluviometrica, in particolare con il programma di manutenzioni e ispezioni preventive, svolto dal personale dell'Unità Gestione Reti con l'ausilio del Servizio Idrologia. Verranno riposizionati (secondo le risorse disponibili) alcuni idrometri e ripristinate delle aste idrometriche, per ottimizzare le misure di livello idrometrico secondo le specifiche concordate con la Direzione Generale Ambiente RER alla luce della Direttiva Acque europea. Anche nel corso del 2021, in collaborazione con il Servizio Territorio e Reti e all'Unità Servizi Informatici, saranno presidiate le eventuali nuove installazioni di stazioni meteorologiche da parte dei Consorzi di Protezione dalle Avversità atmosferiche, Consorzi di Bonifica e delle aziende agricole su richiesta delle compagnie di assicurazione. Il ruolo che il SIMC intende svolgere è quello di controllo delle caratteristiche delle stazioni, sia da un punto di vista tecnico sia soprattutto per le specifiche di installazione (rispondenti a requisiti WMO), oltre a pretendere la loro manutenzione a carico dei proprietari. I dati confluiranno nel sistema ERG5 senza costi per il SIMC, che si accollerà l'onere di controllare il funzionamento delle stazioni e la qualità dei dati, anche per un'eventuale richiesta da parte delle assicurazioni.

Nell'ottica del monitoraggio, pur al di fuori della rete RIRER, saranno svolte le attività di acquisizione di rilievi di altezza della neve: oltre ai dati degli osservatori ex-idrografici, si accederà ai dati regionali del servizio Nevemont dell'Arma dei Carabinieri - Comandi Regione Carabinieri Forestale, e si coordinerà la rete degli osservatori volontari che alimentano i dati nella piattaforma RMAP.

Il complesso delle funzioni attribuite alla Rete prevede anche la gestione dei fenomeni di criticità con modellazione delle dinamiche meteorologiche ed idrologiche connesse e le analisi previsive in tempo reale, di breve-medio periodo e di lungo termine, con produzione continuativa annua di dati e previsioni idro-meteorologiche. La gestione della rete RIRER, in relazione ai numeri e alla quantità di informazioni prodotte, comporta un notevole impegno anche in termini finanziari. Rimane sempre attuale pertanto il tema della riduzione dei costi di gestione a parità di efficienza e efficacia della Rete, cioè in modo tale da: a) salvaguardare il livello di efficienza raggiunto e le funzionalità del sistema attuale, b) condividere con la Regione i processi di trasformazione/ottimizzazione, considerando le istanze dei diversi utenti della rete.

La manutenzione della rete è garantita da un appalto di servizio che è stato recentemente aggiudicato per il triennio 2020-2022, ed è quindi in corso di esecuzione. Lo stesso servizio prevede attività di miglioramento ed efficientamento della rete al fine di mantenere costante l'alto grado di funzionalità ed aggiornamento degli apparati.

In parallelo all'attività di "tempo reale", parte delle attività del 2021 sarà dedicata anche al mantenimento ed aggiornamento delle serie storiche provenienti dalle stazioni termo-pluviografiche rimaste, poco più di 30 su oltre 200 esistenti nel 2001. Connessa a questa attività, continuerà nel 2021 il progetto RMAP finalizzato all'uso di tecnologia innovativa e protocolli di trasmissione aperti, promuovendo un monitoraggio ambientale partecipativo di facile accesso al pubblico e ai portatori di interesse.

La presenza sul territorio di cittadini appassionati e interessati alla misurazione meteorologica ha suggerito l'integrazione di misure manuali volontarie nella rete osservativa per avere utili informazioni per il nowcasting. Questo viene effettuato in tempo reale tramite il sistema RMAP.

Nel corso del 2021 si darà inoltre seguito all'attività di integrazione di reti di monitoraggio con particolare riferimento al monitoraggio in quota delle dighe, anche in seguito alla normativa sui piani di laminazione e sui piani di protezione civile a valle delle stesse dighe.

Rete regionale RIRER: rete radar e satellite

Arpae-SIMC gestisce due radar meteorologici siti a San Pietro Capofiume (Bo) e Gattatico (RE), che fanno parte della rete radar nazionale, i cui dati sono assemblati dalla Protezione Civile Nazionale (DPCN) in un composito sempre aggiornato (http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/mappa_radar.wp). La rete radar gioca un ruolo fondamentale e non sostituibile nelle fasi di monitoraggio degli eventi meteorologici intensi sia a scala nazionale dal DPCN che a livello regionale. L'utilizzo delle diverse informazioni (struttura dei sistemi convettivi, precipitazione in atto, tipologia e fase della precipitazione, intensità e direzione del vento) permette di seguire in modo preciso lo svolgersi dei fenomeni meteorologici in atto e emettere gli opportuni avvisi meteorologici.

L'attività di monitoraggio si basa su di una efficace ed efficiente gestione della strumentazione che deve fornire dati con un elevato indice di presenza e di buona qualità. Tali dati devono poi essere processati al fine di estrarre le informazioni meteorologiche rilevanti e presentati in maniera efficace per un loro utilizzo, in prima istanza, presso la Sala Operativa e il Centro Funzionale Regionale.

Nel corso del 2018 è stato affidato il servizio di manutenzione della rete radar per il triennio 04/2018-03/2021. Nel 2020 è stata avviata la procedura per bandire e affidare, successivamente, la manutenzione dei sistemi radar a chiusura del contratto in essere. Nel corso del primo trimestre del presente anno tale procedura dovrà essere completata al fine di mantenere alta l'efficienza attualmente raggiunta..

In data 18 dicembre 2018 è stato pubblicato sulla G.U. serie generale n. 293 il DPCM che attribuisce i fondi, erogati dal Dipartimento di Protezione Civile per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti di osservazione idro-meteorologica al suolo e della rete dei radarmeteorologici utilizzati dai centri funzionali regionali operanti nel Sistema nazionale di allertamento, costituito nell'ambito delle attività di protezione civile, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1. Nel 2020 è stato affidato l'aggiornamento della modalità polarimetrica almeno per il sistema radar sito a San Pietro Capofiume(Bo), nel primo semestre del 2021 si concluderà la fornitura con il conseguente miglioramento della qualità del dato radar disponibile.

Parallelamente a tale procedura verrà continuata l'importante attività avviata da un paio d'anni, che anche se non agendo direttamente sui sistemi radar ha un significativo riflesso sulla qualità dei dati acquisiti. In dettaglio si proseguirà con la pianificazione di misure periodiche per l'identificazione delle sorgenti interferenti di tipo hyper-LAN e la contemporanea proficua collaborazione con l'Ispettorato delle Comunicazioni che nel corso del 2020 ha portato alla identificazione e rimozione di numerose sorgenti interferenti.

L'Unità Radarmeteorologia e Centro di Competenza ha inoltre a carico, a partire dal 2019, la gestione della stazione radiosondaggio posizionata presso la base Meteorologica di San Pietro Capofiume. Nel 2020 il calo delle misurazioni del profilo atmosferico ottenuto da sensori sui voli commerciali a causa COVID è stato parzialmente compensato a livello globale dall'incremento di lanci giornalieri di radiosonde. Per questo motivo da aprile 2020 la stazione di San Pietro Capofiume ha ripreso a lanciare giornalmente due sonde. Nel 2021 verrà mantenuta questa frequenza di lancio e verrà mantenuta gestione operativa della stazione di radiosondaggio svolta con la collaborazione dell'unità Gestione Reti. La conclusione dell'attuale contratto di manutenzione comporta la realizzazione di una nuova procedura per l'affidamento del servizio nel corso del 2021.

Per quanto riguarda invece il resto delle attività, queste spaziano dalla gestione dei dati e delle informazioni sullo stato dei sistemi, all'elaborazione dei prodotti, sia per il supporto al monitoraggio che per la reportistica degli eventi meteorologici, e alle attività di studio e ricerca.

Fin dal 2015 è stata attivata l'archiviazione dei dati radar volumetrici nel sistema ARKIMET utilizzando la versione 2.1 del formato ODIM ed è tuttora in corso il recupero del pregresso. La disponibilità dei dati volumetrici in formato ODIM è inoltre propedeutica all'utilizzo delle informazioni polarimetriche sia per la stima delle precipitazioni sia per il miglioramento dell'attuale prodotto di classificazione del tipo di precipitazione in atto.

Ulteriori attività di rilievo saranno la prosecuzione del servizio di reportistica per la descrizione dei fenomeni meteorologici di maggior interesse che interessano la regione; quest'attività sarà portata avanti, principalmente, in collaborazione con il personale del Servizio Sala Operativa e Centro Funzionale. Personale delle altre unità e servizi di Arpae-SIMC saranno coinvolti in maniera più sporadica e dipendente dal tipo di fenomeno meteorologico avvenuto.

Uno dei principali prodotti richiesti è la stima di precipitazione sul nostro territorio. Questa è utilizzata sia in tempo reale in fase di monitoraggio/allerta per seguire l'evoluzione dei fenomeni meteorologici che in tempo differito per descrivere il dettaglio dell'evoluzione spazio-temporale che non può essere rilevato dalla rete pluviometrica. Di contro, come noto, essendo questa una stima basata su informazioni remote necessita di una procedura di

calibrazione basata sulle informazioni puntuali della rete pluviometrica. A questo riguardo, nel 2021, verranno mantenute sia le procedure operative di fornitura della stima basata solamente sui dati radar che quelle basate sulla combinazione delle informazioni radar con i pluviometri. Nel corso del 2021 verrà combinato il prodotto radar con erg5 al fine di fornire un prodotto per la stima del fabbisogno irriguo a maggior dettaglio spaziale. Le stime di precipitazione basate sia su dati radar e su dati combinati con i pluviometri saranno la base per un progetto di miglioramento della catena di allertamento per le frane da sviluppare con il Centro Funzionale della regione Umbria, con Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna e il servizio Geologico della regione stessa.

Per quanto concerne le attività di uso dei dati da satellite, l'attività di Arpae-SIMC nel 2021, si concentrerà inizialmente nel mantenimento delle catene di acquisizione e generazione prodotti. La carenza di personale non ha reso possibile l'aggiornamento previsto negli anni precedenti pianificato nel corso del 2020. Arpae-SIMC ha implementato, a beneficio anche della rete dei CF, il prodotto RDT (Rapid Development Thunderstorms) che fornisce informazioni sui sistemi convettivi in fase di sviluppo e che rappresenta uno strumento cruciale per l'identificazione precoce dei temporali intensi. Si prevede di realizzare in collaborazione con ARPA Piemonte un sistema di pubblicazione dei prodotti ad uso della rete dei CF. Nel 2021 si sfrutterà appieno le potenzialità del sistema RDT utilizzando i dati MSG RSS per alimentare il sistema con i dati a 5 minuti.

Relativamente alle attività di nowcasting nel 2021 si svilupperà ulteriormente il rapporto di collaborazione con la fondazione Bruno Kessler e il Cineca per applicazioni di tecniche di intelligenza artificiale per l'ottimizzazione della stima di precipitazione da radar e delle tecniche di nowcasting a supporto delle attività di monitoraggio a scopo di protezione civile, progetto denominato Mia-Rad. Questo progetto è parzialmente finanziato dalla Regione Emilia-Romagna.

In parallelo si procederà anche alla caratterizzazione di altri indicatori/parametri che permettono di classificare la severità dei fenomeni stessi. Per esempio si procederà ad una valutazione e ad un confronto sui metodi di classificazione della grandine.

Monitoraggio idrologico e standard internazionali per pubblicazione dati idrologici

Le attività di monitoraggio idrologico svolte dall'Area Idrografia e Idrologia implicano l'elaborazione delle grandezze pluviometriche ed idrometriche campionate mediante la strumentazione di misura. Tra le possibili elaborazioni si annoverano il calcolo dell'afflusso sul bacino idrografico sotteso da un'assegnata sezione di chiusura, la determinazione dei deflussi in una determinata sezione idrometrica e quindi i bilanci idrologici nelle sezioni di interesse. Elaborazioni, analisi e studi idrologici saranno svolti con continuità dall'Area Idrografia e Idrologia per tutto l'anno 2021.

In particolare, il Servizio Idrologia assicurerà la validazione e archiviazione di dati pluviometrici e idrometrici e la pubblicazione degli Annali Idrologici. Per evitare la dispersione di risorse e di conoscenze e al fine di mantenere uno scambio sulle attività in corso e sulle criticità presenti nel territorio, anche attraverso sopralluoghi diretti, particolare attenzione sarà rivolta alla gestione delle relazioni con gli Enti coinvolti nella gestione delle risorse idriche.

La raccolta e condivisione dei dati attinenti il ciclo idrologico dei bacini idrografici contribuiscono nella sfera istituzionale all'elaborazione di politiche di sviluppo orientate alla sostenibilità, a sensibilizzare le comunità al tema dell'acqua e quindi a migliorare l'ambiente (Direttiva 2003/4/CE).

Al fine di produrre dati di qualità idonea all'elaborazione di strategie, piani, programmi o progetti, in campo internazionale sono stati definiti degli standard generali relativi alla raccolta, elaborazione, conservazione e restituzione dei dati. Inoltre, la ricerca di base e applicata ha posto l'attenzione della comunità internazionale a possibili nuove piattaforme per la condivisione del dato idrologico attraverso l'utilizzo di formati e servizi standardizzati. In Italia la raccolta e la condivisione dei dati idrologici presenta molteplici sfaccettature legate sia alle eterogeneità del territorio, sia alla frammentazione delle attività di monitoraggio dei cicli idrologico e integrato delle acque.

Monitoraggio agrometeorologico

Come già detto in precedenza, Arpae-SIMC gestisce una rete di stazioni agrometeorologiche e stazioni meteorologiche urbane. Le attività operative agrometeo riguardano il controllo dei dati meteo e il supporto alla gestione delle relative banche dati. Da queste attività deriva la fornitura operativa ai diversi utenti (Regione e altri utilizzatori) dei dati meteo originali e loro elaborazioni primarie (es. interpolazioni su griglia regolare ERG5). Inoltre una parte consistente dell'attività è dedicata alla produzione di bollettini relativi a informazioni Agro-Climatiche, Agrometeorologiche, Polliniche e di gestione Ambientale. Infine viene svolta anche attività di comunicazione mediante partecipazione a incontri tecnici e convegni e partecipazione al progetto nazionale Crea Agrometeore.

Più in dettaglio viene svolto un controllo giornaliero sulla qualità dati osservati di base (in particolare temperatura precipitazioni vento, radiazione solare), viene dato supporto e consulenza per la manutenzione e sviluppo della rete idro-meteorologica Rirer e supporto alle gare di acquisto relative alla rete, si provvede alla fornitura giornaliera dei dati interpolati giornalieri e orari su griglia regionale) ERG5 a supporto della produzione integrata e difesa fitosanitaria (integrata e biologica) gestita dal Servizio Fitosanitario Regionale e per il consiglio irriguo (erogato da CER con procedura Irriframe).

Vengono anche prodotti e divulgati i seguenti rapporti e bollettini: Bollettino nitrati regionale (normalmente settimanale da novembre a febbraio, in situazioni straordinarie emissione bisettimanale); Bollettino agroclimatico mensile regionale (Report mensile delle principali grandezze agrometeo); Bollettino siccità mensile regionale (Report mensile delle principali grandezze con particolare riferimento alla dotazioni idrica con supporto del Servizio Idrografico); Bollettino agrometeo settimanale (Report settimanale delle principali grandezze agrometeo); Bollettino Pollini (emissione settimanale); Rapporto idrometeoclima annuale; Report straordinari in relazione a situazioni emergenziali (siccità e surplus idrici) a supporto di interventi Regionali. Viene altresì garantita la collaborazione alla produzione del bollettino mensile distrettuale dell'Osservatorio degli utilizzi idrici del bacino del Po. Durante la stagione primaverile vengono prodotte e diffuse previsioni di gelata tardiva tramite il sito Arpae.

La rete di monitoraggio dell'umidità del suolo è soggetta a controlli e manutenzioni e verrà sottoposta al rinnovo delle sonde, con l'installazione progressiva dei sensori GS1 in dodici punti; nel corso del 2020 verrà anche rimesso in funzione il profilo Tdr (time domain reflectometry) a S. Pietro Capofiume.

Il continuo sviluppo del programma Praga, che è lo strumento base per la verifica e validazione dei dati agrometeorologici, consente un suo maggior utilizzo nell'ambito del Servizio e presso gli utenti esterni, quali i partner ARCIS, con l'inserimento di nuove elementi modellistici e l'aggiornamento dei linguaggi di scrittura. Quest'ultima operazione è gravosa, non si esaurisce nel corso dell'anno e richiede strategie pluriennali, a causa della totale revisione dell'approccio di programmazione e gestione dello strumento, che verrà in prospettiva unito a Criteria e reso open sw.

Continuerà la fornitura di dati ed informazioni ai servizi regionali, nell'ambito del nuovo PSR 2014-2020 attraverso i bollettini specialistici, i siti web e l'analisi dati su griglia, ERG5. Sull'analisi ERG5 proseguirà il controllo di qualità soggettivo e la validazione dei dati acquisiti dalla rete RIRER, che include le stazioni agrometeorologiche; l'analisi ERG5 generata con Praga è attualmente allocata su diversi DB del Servizio: MySql e ArKiMet. I dati ERG5 sono inoltre disponibili sul portale Open Data. Nel 2020 proseguirà il miglioramento delle funzioni di interpolazione generanti i dati ERG 5, inglobando le nuove metodologie sviluppate per l'Atlante climatico regionale (Eraclito). L'esistenza delle catene operative, la creazione di nuovi servizi e la transizione ai nuovi strumenti di archiviazione determinerà anche nel 2020 la necessità di dedicare cospicue risorse all'attività sistemistica informatica.

Monitoraggio delle dinamiche costiere

L'Unità Monitoraggio Costiero e Supporto alla Gestione della Costa presidia l'organizzazione e lo sviluppo delle reti di monitoraggio topo-batimetrico e sedimentologico del litorale emiliano-romagnolo, l'analisi dei fattori che concorrono alla dinamica del litorale, il supporto alla Regione e agli Enti locali competenti per l'individuazione delle linee di intervento più idonee a garantire la difesa della costa, e lo sviluppo e implementazione di modelli matematici per la simulazione della dinamica costiera.

L'Unità effettua lo studio della dinamica costiera regionale, in particolare del fenomeno dell'erosione costiera, con periodiche campagne di rilievo basate sulle reti di monitoraggio della costa: rete geodetica costiera, rete topo-batimetrica e rete sedimentologica. Lo studio è integrato con l'analisi del fenomeno della subsidenza lungo l'intero litorale regionale (sulla base dei dati forniti dalla Direzione Tecnica) e l'analisi delle condizioni meteomarine sulla base dei dati mareografici e ondometrici disponibili.

L'Unità effettua, inoltre, il monitoraggio di dettaglio di tratti di litorale per verificare gli effetti sulla dinamica litoranea in seguito alla realizzazione di interventi di ripascimento, di nuove opere di difesa costiera e portuali e di riassetto delle opere esistenti.

L'Unità collabora con altre unità del SIMC e con altre strutture di Arpae (Direzione Tecnica, Struttura Oceanografica Daphne e Laboratorio multisiti), con la Regione Emilia-Romagna Servizio Difesa del Suolo e della Costa, con l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Servizio Area Reno e Po di Volano e Servizio Area Romagna, l'Università di Bologna e di Ferrara e altri Enti pubblici.

Nel corso del 2021, verrà pubblicato il volume sullo "Stato ed evoluzione del litorale emiliano-romagnolo e analisi dell'erosione costiera al 2018"; sarà pubblicato l'aggiornamento Rete Geodetica Costiera della Regione Emilia-Romagna, integrato con i nuovi vertici istituiti nel corso del 2020, inoltre sarà predisposto un modello geodetico locale lungo la costa emiliano-romagnola.

Nell'ambito del progetto europeo H2020 OPERANDUM, proseguiranno le attività di monitoraggio morfologico e sedimentologico dell'area ferrarese dove verrà realizzata una duna artificiale con tecniche di ingegneria naturalistica NBS (Natural Based Solution).

Proseguirà la collaborazione con l'Università di Bologna (capofila del progetto STIMARE) per approfondire gli effetti morfologici, sul fondale di Riccione, dell'intervento sperimentale con moduli WMesh.

Si avvierà l'attività per la realizzazione della Rete Geodetica Integrata della Regione Emilia-Romagna (Rete GIN), su incarico della Regione.

Prenderà avvio l'attività di monitoraggio triennale dei tratti di litorale di Lido di Pomposa e di Lido delle Nazioni (Comune di Comacchio) per analizzare gli effetti indotti dall'adeguamento di alcune scogliere parallele emerse sull'assetto morfologico e sedimentologico dei litorali

interessati, su incarico dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Servizio Area Reno e Po di Volano.

Proseguirà la collaborazione con i Servizi della Regione Emilia-Romagna per la predisposizione della strategia per la Difesa e l'Adattamento della Costa e per l'avvio della progettazione del quarto grande intervento di ripascimento con sabbie sottomarine (Progettone 4)".

Nell'ambito di un dottorato con l'università di Bologna (dipartimento DICAM) sono previste le attività di sviluppo dell'impatto delle moderne tecniche geomatiche sulla qualità dei rilievi topo-batimetrici per l'analisi della dinamica morfologica dei litorali e lo sviluppo della modellistica numerica Delft3D per l'analisi morfodinamica del tratto di costa Cattolica-Rimini.

Collaborazione e supporto alla RER per l'attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e gestione del rischio di alluvioni (attuazione dei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni vigenti - PGRA, parte A e parte B ed attività relative al secondo ciclo)

Con riferimento al tema in oggetto, saranno garantite elaborazioni, per quanto di competenza, necessarie alla definizione dei Piani di Laminazione degli invasi regionali con particolare riferimento alla stima delle previsioni quantitative delle precipitazioni sul bacino a monte dell'invaso, dei conseguenti deflussi attesi all'ingresso dello stesso e dell'idrogramma di piena per tempi di ritorno assegnati in alcuni bacini del territorio regionale (Parma, Crostolo, Secchia, Panaro), definiti coerentemente con i PAI e i PGRA vigenti (Dir.P.C.M. 27 febbraio 2004), comprensive dello studio, qualora ritenuto necessario, di scenari per la gestione degli stessi in tempo reale sulla base di quanto stabilito nell'ambito del gruppo di lavoro costituito con DD 19899/2020 e dei primi indirizzi operativi in fase di predisposizione. Si garantirà altresì l'aggiornamento e la messa a disposizione dei dati idrologici osservati, validati e di eventuali studi idrologici redatti dal Servizio per supportare la gestione del rischio idraulico nel "tempo differito", attuata attraverso l'aggiornamento dei Piani di Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (anche per supporto alla redazione del rapporto VAS).

Monitoraggio marino-costiero e collaborazione per la gestione dei dati della rete integrata della Sacca di Goro e Mareografo di Porto Garibaldi

L'Unità Previsioni numeriche Marino-Costiere ha in carico, tra le varie attività, la gestione della boa ondometrica dell'Emilia-Romagna ormeggiata a largo di Cesenatico. La boa, installata nel 2007, fornisce i dati in tempo reale delle condizioni del moto ondoso (altezza, periodi e direzione) e la temperatura superficiale del mare. Durante il 2021 proseguiranno le attività di manutenzione ordinaria dello strumento, in sinergia con la Struttura Oceanografica Daphne. Durante l'anno sarà espletata la gara per l'affidamento del servizio di manutenzione, attualmente affidata alla ditta ETG (contratto di manutenzione per il triennio 2018-2020). Proseguiranno inoltre i controlli sul flusso, la trasmissione e l'archiviazione dei dati e successiva pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae.

Dal 2016, inoltre, si è cominciato ad alimentare il database dei dati osservativi di Arpae con i dati provenienti dalla rete integrata della Sacca di Goro e dalla Stazione mareografica di Porto Garibaldi che appartenevano precedentemente alla Provincia di Ferrara ma confluite in Arpae a seguito della riorganizzazione dell'Ente. Durante l'anno proseguiranno le collaborazioni per assicurare il corretto flusso di dati e curarne la pubblicazione web.

Durante l'anno e in collaborazione con le Unità del SIMC coinvolte nelle attività di monitoraggio e reti, saranno avviate le gare per l'acquisizione delle attrezzature previste e

totalmente finanziate con i progetti Europei Italia-Croazia strategici avviati nel 2020 (AdriaClim, STREAM e CASCADE). Nel biennio 2021-2022 si prevede di installare: una rete webcam regionale (camERA) per il video-monitoraggio della costa e di alcune sezioni fluviali strategiche; due stazioni mareografiche (Cattolica e Cervia, comprensivi di GNSS), un termometro da installare nella sezione idrometrica di Pontelagoscuro, una sonda multiparametrica da installare sul Po di Goro per la caratterizzazione dell'acqua confluyente dentro la Sacca di Goro; tre sonde multiparametriche per sostituire le attuali installate all'interno della Sacca di Goro e 5 sonde portatili per la misurazione della torbida e della salinità. Infine si procederà con la livellazione della fascia costiera, portando a 5 il numero totale di GNSS sulla costa, azioni che si integrano e sviluppano parzialmente le attività previste per la creazione della Rete Geodetica Integrata (progetto GIN).

Previsioni idro-meteorologiche: Sala Operativa

All'interno della Struttura Idro-Meteo-Clima le attività di previsione meteorologica sono svolte dal Servizio Sala Operativa e Centro Funzionale con il concorso dell'Unità Modellistica Numerica Previsionale Meteorologica, del Servizio Idrografia e Idrologia Regionale e Distretto Po, dal Servizio Territorio e Reti e dall'Unità Radarmeteorologia e Centro di Competenza. E' possibile categorizzarle in due grandi tematiche, di cui si entrerà in seguito nei dettagli, relativamente al piano di sviluppo e gestione del 2020:

Attività di gestione e di sviluppo nel settore meteo previsionale

La principale attività operativa consiste nella realizzazione di previsioni meteorologiche a scala provinciale e di prodotti specialistici su richiesta che comprendono:

- la redazione quotidiana delle previsioni meteorologiche a brevissimo termine (nowcasting), a breve (3 giorni) e medio termine (4-7 giorni) mediante un processo di interpretazione delle carte meteo e dei prodotti numerici disponibili;
- la compilazione dei bollettini di previsione a scala provinciale e loro diffusione su internet e radio private. In particolare, per quanto concerne la diffusione, è di grande rilevanza anche per il 2020 l'impegno televisivo (in diretta), quotidiano, dei previsori del SIMC all'interno della trasmissione Buongiorno Regione, su RAI3;
- la compilazione di un bollettino bi-settimanale di previsioni a lungo termine (1 mese);
- le previsioni specialistiche per utenti convenzionati, sia pubblici (es. piano gelo del Comune di Bologna), sia privati (es. servizi Teleneve e Icecast per Società Autostrade);
- il supporto meteo al Centro Funzionale della Regione Emilia-Romagna;
- l'attività di verifica delle previsioni meteorologiche soggettive e delle catene modellistiche in uso al SIMC;
- l'attività di verifica delle previsioni giornaliere di criticità idrogeologica e idraulica sulle macroaree di allertamento.

Attività di sviluppo del Servizio Sala Operativa e Centro Funzionale

Questa attività, in parte finanziata dai progetti Alluv e ModMet2020, è finalizzata prioritariamente al miglioramento dei supporti informativi (mappe, tabelle e grafici) necessari ai previsori, attraverso lo sviluppo di procedure informatiche di accesso agli archivi di dati osservati e previsti e di SW di grafica meteorologica.

Sempre a supporto dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile per scopi di Centro Funzionale è stata affidata la gestione e manutenzione degli applicativi SIREM

(gestione dati idrometeorologici in tempo reale) e EFFORTS (modellistica idrologica-idraulica dei bacini regionali con il modello TopKapi) alla Ditta Progea.

Nel corso del 2021 si proseguirà l'analisi dell'aspetto probabilistico delle previsioni con l'obiettivo finale di diffondere questo tipo di informazione agli utenti; in particolare è allo studio la valutazione dell'incertezza delle previsioni e conseguentemente la definizione di un indice di stima della predicibilità da associare alla previsione. Si fa presente che anche il nuovo Codice di Protezione Civile (D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 224) indica per l'allertamento l'obiettivo di produrre "attività di preannuncio in termini probabilistici", ove possibile...".

La diffusione delle previsioni meteo aggiungendo un indice di incertezza, connesso alla natura probabilistica della previsione stessa, richiederà anche una valutazione attenta delle più idonee modalità di comunicazione verso il pubblico delle previsioni stesse. Nel corso del 2021 proseguirà la collaborazione con il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, con contributi di UNIBO, per lo studio della frequenza degli eventi estremi da intense precipitazioni, attraverso gli effetti geologici osservabili nel sottosuolo delle torbiere di alta quota, applicando una metodologia pubblicata nel 2020 sulla rivista "Climate of the Past". Nel corso del 2021 continueranno due progetti per la previsione delle frane, entrambi avviati nel 2019 in coordinamento con ARSTPC e il SGSS, che vedono la collaborazione rispettivamente con l'Università di Firenze e la Regione Umbria.

Infine, tra le attività va inclusa la collaborazione con le Unità Radarmeteorologia e Centro di Competenza, Unità Previsioni numeriche Marino-Costiere, il Servizio Idrografia e Idrologia Regionale e Distretto Po e il Servizio Territorio e Reti per la realizzazione dei rapporti di evento e le relazioni meteo a richiesta di utenti specifici.

Va sottolineato infine che le attività in modellistica e radarmeteorologia inerenti il ruolo di Centro di Competenza in Modellistica Meteorologica, Radarmeteorologia e Idrologia, nell'ambito del Sistema Nazionale dei Centri Funzionali di Protezione Civile, saranno presidiate direttamente dalla direzione del servizio e saranno condotte congiuntamente tutte le Unità in staff alla direzione e i Servizi afferenti al SIMC.

Previsioni numeriche meteorologiche di tipo deterministico e probabilistico

L'attività di modellistica previsionale del SIMC si basa sull'utilizzo del modello numerico COSMO, sviluppato nell'ambito dell'omonimo consorzio europeo, a cui l'Italia aderisce in collaborazione con USAM di Aeronautica Militare. La convenzione "LAMI" (Limited Area Modelling over Italy), tra USAM, Arpae-SIMC e ARPA Piemonte, costituisce infatti l'accordo nazionale attraverso il quale il SIMC partecipa alle attività operative e di sviluppo del Consorzio.

Le attività modellistiche meteorologiche operative sono articolate in due filoni principali: la modellistica orientata alle applicazioni nazionali di tipo deterministico e probabilistico (COSMO LAMI), finanziata quasi completamente dal DPCN, e la modellistica a livello del Consorzio COSMO, rappresentata per lo più dall'applicazione probabilistica di Ensemble COSMO LEPS, eseguita su un'area geografica che copre numerosi paesi europei ed in parte finanziata con risorse di calcolo dei diversi servizi Meteorologici Nazionali interessati, oltre che con fondi DPCN per la gestione del personale..

Come noto, la modellistica COSMO LAMI viene gestita operativamente da anni sulle piattaforme di supercalcolo messe a disposizione dal CINECA grazie al finanziamento che il DPCN eroga ad Arpae-SIMC in quanto Centro di Competenza Nazionale. Alcune "suite" di back-up vengono gestite internamente sui sistemi di calcolo del SIMC al fine di garantire la massima continuità operativa.

Nel 2021 proseguirà la manutenzione evolutiva delle catene operative COSMO-LAMI sul centro di calcolo CINECA dove sono operative le seguenti suite modellistiche:

- **Sistema di assimilazione dati KENDA (Kilometer scale ENsemble Data Assimilation)**
 - 40 membri di COSMO a 2.2 km a copertura del territorio nazionale
 - Step di analisi tramite LETKF (Local Ensemble Transform Kalman Filter)
 - Suite parallela con assimilazione dei dati tridimensionali di riflettività della rete radar nazionale.

Nel corso del 2021 sarà aumentata la frequenza di effettuazione delle analisi fino ad intervalli di un'ora, sarà sperimentata l'assimilazione dei venti radiali derivati dalla riflettività radar doppler e saranno sperimentate nuove tecniche di perturbazione per migliorare lo spread del sistema di ensemble finalizzato all'assimilazione dati. Si prevede inoltre di utilizzare il software MEC (Medel Equivalent Calculator) di COSMO ai fini del calcolo degli scostamenti del background rispetto alle osservazioni, in luogo del calcolo online durante l'esecuzione del modello, per permettere di velocizzare i tempi di esecuzione dell'analisi.

- **COSMO 5M - COSMO area mediterranea a 5km di risoluzione**
 - Condizioni al Contorno (CC) da ECMWF/ IFS
 - Condizioni Iniziali (IC): da aeronautica Militare e da nudging (Arpae-SIMC).
 - Orizzonte di previsione: 72 ore
 - due corse al giorno
- **COSMO 2I - COSMO area nazionale a 2.2 km di risoluzione**
 - CC da COSMO 5M
 - CI: KENDA
 - Orizzonte di previsione: 48 ore
 - due corse al giorno
- **COSMO 2I RUC (ciclo di aggiornamento rapido) a 2.2 km di risoluzione.**
 - CC da COSMO area mediterranea
 - CI: KENDA
 - Orizzonte di previsione: 18 ore
 - otto corse al giorno

Nel corso del 2021 sarà aumentato l'orizzonte di previsione delle corse RUC e sarà valutata l'opportunità di aumentarne la frequenza giornaliera.

- **COSMO 2I EPS - Sistema di previsioni probabilistiche su territorio nazionale**
 - 20 membri a 2.2 km di risoluzione
 - CC da Ensemble di Aeronautica Militare
 - CI: condizioni iniziali perturbate da KENDA.
 - Orizzonte di previsione: 48 ore
 - una corsa al giorno

Come previsto dal contratto per la fornitura delle risorse di supercalcolo per LAMI, presso il centro di calcolo Cineca è stato installato un piccolo data-center virtuale gestito in collaborazione da Cineca e Arpae-SIMC. Su tale sistema, nel 2021, verranno implementati i servizi, frutto del progetto Mistral, di disseminazione dei dati osservati di numerose regioni italiane e dei dati previsti da varie catene operative modellistiche, oltre che di rappresentazione grafica di parte di tali dati. Questo, assieme alla transizione di vari dataset

osservativi e previsionali a licenze aperte, permetterà una maggiore facilità e flessibilità di fruizione del dato meteorologico, sia in regime di tempo reale che di archivio.

Nel corso del 2021 verrà esplorata la possibilità di includere le catene operative modellistiche a gestione SIMC sul Cineca tra i processi monitorati nei turni di pronta disponibilità, ai fini di garantire un più elevato standard di disponibilità dei prodotti.

- **Transizione dal modello COSMO al modello ICON-LAM**

In seguito alla cessazione, da parte del DWD, dello sviluppo del modello COSMO ed alla transizione al modello ICON-LAM da parte del Consorzio COSMO stesso, nel 2021 si prevede di realizzare una catena operativa parallela in tempo reale o leggermente differito (in dipendenza della disponibilità delle condizioni al contorno da Aeronautica Militare) con una configurazione analoga a quella della catena operativa COSMO 21 previsionale. Questo permetterà di cominciare a familiarizzare con i prodotti di ICON-LAM, sia dal punto di vista della qualità della previsione, sia per avviare la sostituzione progressiva dei prodotti basati su COSMO con prodotti basati su ICON.

- **COSMO-LEPS -Ensemble operativo basato su COSMO a 7 km di risoluzione su scala europea**

La suite COSMO-LEPS nel 2021 subirà solo minimi interventi di manutenzione, mentre gli sforzi saranno concentrati nell'adozione del modello ICON-LAM in luogo del modello COSMO e nel corrispondente adattamento di tutta la filiera di pre e postelaborazione.

- **Ulteriori attività legate alla modellistica meteo previsionale previste nel 2021**

- Coordinamento del Progetto Prioritario NWP test suite del consorzio COSMO; nel corso del 2021 la suddetta test suite è transitata in via sperimentale al modello ICON-LAM, per cui nel 2021 la suite includerà i test di entrambi i modelli.
- Sviluppo e ottimizzazione degli strumenti di archiviazione, elaborazione, visualizzazione e distribuzione dati modellistici esistenti e interazione con il risultato del progetto europeo Mistral.

- **Verifica oggettiva dei prodotti numerici previsionali**

Nell'ottica del controllo e miglioramento delle catene modellistiche verrà continuata la produzione, già in atto da diversi anni, di report con periodicità stagionale in cui sono riassunti i principali risultati della verifica delle variabili Temperatura a 2m, Mean Sea Level Pressure, Temperatura di rugiada a 2m, Intensità e direzione del vento e Precipitazione. La verifica verrà effettuata utilizzando le stazioni sinottiche presenti sul territorio italiano e, in particolare per la precipitazione, i dati ad alta risoluzione delle stazioni fornite dal DPCN, in base alla disponibilità degli stessi. Per quanto riguarda la verifica della precipitazione particolare attenzione sarà posta alla valutazione della QPF sulle aree di allertamento utilizzate per scopi di Protezione Civile.

Nel corso del 2021 è prevista la manutenzione evolutiva dell'attuale software di verifica per tener conto delle variazioni dei sistemi previsionali e degli aggiornamenti relativi ai dati osservati disponibili.

Verrà inoltre iniziata la migrazione verso un nuovo software di verifica sviluppato dal DWD all'interno di un progetto COSMO che andrà a sostituire il precedente software (VERSUS) utilizzato per la produzione di prodotti di verifica nell'ambito del WG5 di COSMO.

Dal 2013 il SIMC partecipa attivamente alla realizzazione di verifiche comparate delle catene operative gestite dai vari paesi COSMO. Tali verifiche costituiscono un ulteriore contributo del SIMC al consorzio e consentiranno di monitorare e confrontare in modo più efficiente la qualità delle previsioni LAMI.

- **Ulteriori sviluppi relativi all'assimilazione dei prodotti radar nella catena modellistica previsionale di COSMO**

Nel corso del 2019, nell'ambito della collaborazione con l'Unità Radar per lo sviluppo di un sistema di Extended Nowcasting che consenta di coprire le esigenze operative che vanno dalla +1h alla +4h, sono state analizzate le tecniche di blending/seamless forecasting attualmente disponibili per comprendere come migliorare il passaggio dalla previsione a +1h, fornito da tecniche di nowcasting, alla previsione a +3h/+4h basate sul RUC e sulle altre catene.

Per questa tematica, nel 2020, in collaborazione con Arpa Piemonte nell'ambito dell'accordo Modmet, verrà avviata la sperimentazione del pacchetto open source pySTEPS. Tale software, al momento, implementa alcuni dei più diffusi metodi di nowcasting, concentrandosi sul nowcasting probabilistico, ma è progettato per consentire una gamma più ampia di usi. Si potrà pertanto utilizzarlo come ambiente di sviluppo e sperimentazione per il blending.

- **Progetto SPHERA: Rianalisi COSMO a 2,2 km**

La rianalisi SPHERA, effettuata dal SIMC negli ultimi anni, è ormai ultimata e pronta per un largo utilizzo. Essa copre il periodo 1995-2020 con simulazioni modellistiche analoghe alle previsioni di COSMO-2I operativo, ma con l'utilizzo di condizioni al contorno analizzate (ERA 5) e di osservazioni, oltre ad ulteriori accortezze climatologiche, per produrre i campi in uscita. Nel 2021 si prevede di coprire gli ultimi periodi rimasti e di passare alla fase di verifica e di applicazione. La verifica includerà anche il confronto con rianalisi simili effettuate da Consorzio LaMMA e RSE S.p.A. (Ricerca sul Sistema Energetico). Le prime applicazioni verteranno ad esempio sulla rilevazione dei fenomeni intensi e sull'applicazione in cascata con modelli numerici di altro tipo (idrologici, oceanologici, di qualità dell'aria e di erosione costiera).

- **Sviluppo sistema previsioni oggettive di parametri meteorologici di particolare rilevanza basate sull'utilizzo dei prodotti modellistici.**

Nel 2021 verrà avviato uno studio per la valutazione di metodologie di stima di parametri meteorologici di particolare rilevanza (sia per scopi di protezione civile che di utenza generica) sulla base dei prodotti forniti dalle catene COSMO. In particolare verrà avviato uno studio finalizzato alla valutazione della probabilità di occorrenza di precipitazioni intense, temporali, grandine, fulmini, temperature estreme, raffiche di vento. L'attività verrà inizialmente focalizzata sul territorio regionale ma, nel caso i risultati siano soddisfacenti, le procedure verranno poi estese al territorio nazionale e messe a disposizione del sistema di protezione civile nazionale all'interno dei prodotti MODMET.

- **Altre attività e collaborazioni interne**

L'Area Modellistica Meteorologica continuerà le varie collaborazioni interne al SIMC per le attività relative alla qualità dell'aria, alla modellistica idrologica-idraulica per il Bacino del Po, al controllo di qualità dei dati, alla gestione e manutenzione evolutiva dei sistemi informatici LINUX, alla previsione pollinica e alla gestione, manutenzione evolutiva e sviluppo delle librerie applicative di SIMC.

Proseguirà la collaborazione, avviata nel 2015, per la valutazione dell'utilizzo di stazioni a basso costo e per l'utilizzo dei dati proveniente dalla rete di stazioni amatoriali.

Previsioni qualità dell'aria

All'interno del SIMC le attività di previsione e valutazione della qualità dell'aria sono svolte dall'Unità previsioni numeriche della qualità dell'aria.

Nel 2021 si prevede la manutenzione evolutiva della nuova catena modellistica resa operativa nel 2020 basata sull'ultima versione del modello fotochimico CHIMERE (versione 2017) e sulle nuove versioni del modello meteorologico COSMO (5MED e 2ITA).

In particolare:

- **CHIMERE-MED area europea a 20 km di risoluzione**
 - Condizioni al Contorno (CC) da Copernicus
 - Condizioni Iniziali (IC) : da corsa precedente
 - Condizioni meteo: COSMO 5M
 - Modello fotochimico CHIMERE versione 2017.
 - Range di previsione: 72 ore
 - 1 corsa al giorno

- **CHIMERE-ITA area italiana a 7 km di risoluzione**
 - Condizioni al Contorno (CC) da CHIMERE-MED 20km
 - Condizioni Iniziali (IC): da corsa precedente
 - Condizioni meteo: COSMO5M
 - Modello fotochimico CHIMERE versione 2017.
 - Range di previsione: 72 ore
 - 1 corsa al giorno

- **CHIMERE-EMR area Emilia Romagna a 3 km di risoluzione**
 - Condizioni al Contorno (CC) da CHIMERE-ITA 7km
 - Condizioni Iniziali (IC) : da corsa precedente
 - Condizioni meteo: COSMO 2I, COSMO5M
 - Modello fotochimico CHIMERE versione 2017.
 - Range di previsione: 72 ore
 - 1 corsa al giorno

La suite operativa di CHIMERE-EMR3 è arricchita da un postprocessore statistico Bayesiano, IBIS, per la previsione su griglia e su punti selezionati e da postprocessore statistico (PESCO) per l'analisi della qualità dell'aria.

Verranno inoltre fornite indicazioni sulla probabilità di superamento di determinate soglie di concentrazione, implementata una versione di backup di CHIMERE-EMR che utilizza condizioni al contorno fornite da Prev'air e predisposto un sistema di archiviazione degli output in formato netcdf/grib.

Nell'ambito del progetto LIFE-IP PREPAIR saranno poi rese disponibili previsioni a scala di bacino padano a 5 km di risoluzione.

Nel 2021 proseguirà l'attività di valutazione e previsione della qualità dell'aria a scala nazionale all'interno delle azioni promosse dall'User Forum Copernicus, per l'attuazione del "servizio di qualità dell'aria".

Si prevede di continuare la partecipazione come "regione-pilota" all'attività del gruppo di lavoro europeo FAIRMODE, coordinato dal JRC di Ispra (VA), che ha lo scopo di promuovere l'utilizzo dei modelli nella previsione e gestione della qualità dell'aria mettendo a disposizione metodologie e tool comuni per l'utilizzo e la verifica dei modelli.

Nel periodo gennaio-marzo ed ottobre-dicembre saranno fornite le previsioni di qualità dell'aria utili alla stesura del "Bollettino misure emergenziali Liberiamolara" emesso dal CTR-QA.

Nel corso del 2021 saranno anche sperimentate previsioni a scala locale utilizzando i risultati del progetto europeo UTAQ.

Previsioni meteo-marino-costiere

Come negli anni precedenti l'Unità Previsioni numeriche Marino-Costiere fornirà un servizio operativo di previsione numerica dello stato del mare (SWAN-MEDITARE), previsioni numeriche marine oceanografiche (AdriaROMS), anche ottenute con l'utilizzo di modelli accoppiati onde-correnti e ad alta risoluzione spaziale (Adriac-COAWST), previsioni per la valutazione del rischio costiero da storm-surge (XBeach) e di inquinamento dovuto al rilascio accidentale di idrocarburi (GNOME).

Previsioni del moto ondoso

Nel 2021 relativamente alla previsione dello stato del mare Arpae-SIMC continuerà l'implementazione, la gestione e la manutenzione evolutiva delle varie catene operative del modello SWAN-MEDITARE (Simulating WAVes Nearshore) che girano al CINECA. MEDITARE è formato da vari modelli in cascata a risoluzione crescente, partendo dal Mare Mediterraneo a una risoluzione di 25 km, passando per il dominio comprendente i mari italiani a risoluzione di 8 km, e arrivare all'area regionale con una risoluzione di 800 metri. I modelli sono tutti forzati dal modello meteorologico COSMO-5M e le caratteristiche di ognuno sono di seguito riportate.

- **SWAN sul MEDiterraneo**
 - Presente dal 26/10/2006
 - copertura geografica: 6°W-20°E, 30°N-46°N;
 - griglia di calcolo latlon regolare pari ad 1/4 di grado;
- **SWAN ITALIA**
 - Presente dal 26/10/2006
 - copertura geografica: 6°E-20°E, 34°N-46°N;
 - griglia di calcolo latlon regolare pari ad 1/12 di grado;
- **SWAN REgione**
 - Presente dal 26/10/2006
 - copertura geografica: 12°E-13°E, 43,8°N-45°N;
 - griglia di calcolo latlon regolare pari ad 1/120 di grado;

Durante l'anno, oltre alla manutenzione evolutiva delle catene istituzionali, saranno condotte valutazioni e approfondimenti confrontando la catena operativa dello stato del mare con implementazioni modellistiche a maggior risoluzione e basate su altri codici di calcolo.

Previsioni oceanografiche

Per le previsioni oceanografiche, attualmente, il modello operativo presso Arpae-SIMC è AdriaROMS, un'implementazione del codice ROMS (Regional Ocean Modeling System) sul bacino Adriatico con una risoluzione orizzontale di 2 km. Il modello è forzato alla superficie dalla modellistica atmosferica operativa COSMO-5M, mentre le condizioni al contorno sono fornite dal sistema oceanografico Mediterraneo di Copernicus-CMEMS.

Durante il 2021 sarà sostituito totalmente da un modello basato sul codice COAWST (Coupled Ocean–Atmosphere–Wave–Sediment Transport model) che accoppia in maniera bidirezionale il modello di circolazione ROMS con quello di previsione delle onde SWAN. La risoluzione doppia (1 km) rispetto all'esistente, l'accoppiamento onde-correnti e la maggiore risoluzione dei forzanti meteorologici (COSMO-2I) forniscono una stima migliore delle grandezze meteo-marine utilizzate per il Centro Funzionale: la previsione del livello del mare, in maniera congiunta con la previsione dello stato del mare, sono utilizzate per valutare la pericolosità degli eventi meteo-marini e per forzare la catena operativa del modello di morfodinamica costiera XBeach descritta sotto.

Durante l'anno continuerà la collaborazione con il CNR-ISMAR di Venezia e l'Università di Bologna, per lo sviluppo e l'operativizzazione di un modello costiero ad alta risoluzione della Sacca di Goro, cominciato nel 2017 da un'esigenza specifica del Comune di Goro e dai portatori di interesse che operano e lavorano in quell'ambiente (l'attività è svolta nell'ambito di un dottorato di ricerca dell'Università di Bologna Dipartimento di Fisica e co-finanziato da Arpae). Si tratta di un modello numerico oceanografico a elementi finiti (SHYFEM - Shallow water HYdrodynamic Finite Element Model), già implementato in varie zone lagunari e di acque di transizione in Italia, che grazie all'utilizzo di maglie triangolari, riesce a risolvere in maniera più appropriata le strutture morfologiche costiere, consentendo inoltre di passare dalle basse risoluzioni a quelle più elevate, senza dover passare attraverso il meccanismo di annidamento successivo dei domini di calcolo. Per questa ragione nel 2021 si valuterà la fattibilità di una sua implementazione per la previsione probabilistica (ensemble) dello storm-surge sulle coste italiane tramite l'utilizzo dei campi di COSMO-2I EPS come forzanti.

Lo stesso modello sarà utilizzato per gli sviluppi dei pilot previsti all'interno dei progetti Europei Italia-Croazia strategici (AdriaClim, STREAM, CASCADE).

Previsioni marino-costiere

Relativamente alle previsioni meteo-marine finalizzate agli avvisi meteorologici per rischio costiero (avvisi di eventi di mareggiata intensa che possano indurre rischio di erosione e allagamento costiero), attualmente Arpae-SIMC cura l'implementazione, la gestione e la manutenzione evolutiva di una catena operativa basata sul modello numerico morfodinamico chiamato XBeach (<http://oss.deltares.nl/web/xbeach/>). Questa modellistica è stata sviluppata nell'ambito di un progetto europeo (FP7-MICORE 2008-2011) e gira in modalità monodimensionale su 12 località regionali (Volano, Lago Nazioni, Nazioni, Lido di Spina, Marina Romea, Punta Marina, Lido di Classe, Milano Marittima, Cesena, Igea Marina, Rimini e Riccione) per un totale di 16 transetti, forzando i modelli con il livello del mare previsto dal modello oceanografico AdriaROMS (che verrà sostituito da Adriac nel corso del 2021) e dall'altezza significativa d'onda prevista da SWAN-MEDITARE. La visualizzazione dei risultati avviene sulla piattaforma web predisposta con la Regione Emilia-Romagna e che rappresenta l'Early Warning System regionale per il rischio costiero.

Nel 2021, sulla base dell'esperienza acquisita durante questi anni e in collaborazione con il Servizio Geologico regionale, si procederà con il test di versioni bidimensionali del modello per valutare i tempi di calcolo, le performance e la sua possibile operatività.

Nel 2021 si procederà anche con la sperimentazione di un sistema di allertamento costiero probabilistico, attività cominciata con una tesi di laurea del corso WACOMA di UNIBO (di cui Arpae è partner e all'interno del quale viene svolta attività didattica dal personale dell'Unità) e proseguirà nel progetto europeo STREAM.

Durante l'anno Xbeach sarà impiegato altresì per supportare la co-progettazione e per verificare la stabilità di una duna di difesa costiera, che verrà costruita nell'ambito del

progetto europeo H2020 OPERANDUM come utilizzo di Natural Base Solution per la protezione della costa dal rischio mareggiate.

Previsioni di fenomeni di inquinamento da idrocarburi

Relativamente alla previsione della dispersione e spiaggiamento di sostanze inquinanti rilasciate in mare, quali petrolio e idrocarburi, attualmente Arpae-SIMC cura la gestione e la manutenzione evolutiva delle catene operative che forniscono gli input necessari all'utilizzo del modello numerico, sviluppato dalla NOAA, per la previsione della diffusione di idrocarburi nel Mare Adriatico chiamato GNOME (General NOAA Operational Modeling Environment). Le simulazioni vengono effettuate all'occorrenza, e il modello è forzato con le correnti prodotte dal modello oceanografico AdriaROMS e dai venti a 10 metri previsti dal modello meteorologico COSMO.

Previsioni idrologiche e idrauliche

Per quanto riguarda la realizzazione di un sistema previsionale delle piene fluviali, l'Area Idrografia e Idrologia ha da tempo ultimato l'applicazione di tre modellistiche idrologiche/idrauliche (Mike11 NAM e HD, Efforts TOPKAPI e PAB, Sobek, HMS HMS e RAS) a tutti i corsi d'acqua che interessano il territorio della Regione Emilia-Romagna; contemporaneamente è stato sviluppato e continuamente upgradato, un ambiente informatico tale da consentire la gestione di catene di simulazione remota e locale. Il sistema è stato sviluppato per l'applicazione del calcolo parallelo in un contesto di simulazione di tipo ensemble meteo-idrologico.

Durante il 2021 il sistema verrà ottimizzato usando tecniche applicate per l'assimilazione dei dati osservati in tempo reale e per la stima dell'incertezza previsionale, tema questo anche di grande interesse, come visto, nel settore prettamente "meteo".

Continuerà in collaborazione con l'Unità Gestione Rete Idrometeorologica RIRER, l'attività di misure a campo. Molto rilevante è anche l'attività post-evento che consiste nella raccolta delle informazioni sui dissesti idraulici, idrogeologici e frane avvenute in concomitanza di eventi meteo-idrologici intensi. Tale attività comprende anche la redazione di relazioni di evento di cui si tratterà anche in seguito.

Presso il Servizio Idrologia di Parma è operativo un importante centro di elaborazione e di calcolo, in gran parte di proprietà di AIPO, necessario per la gestione delle catene modellistiche idrologiche di cui si è discusso. Tale centro necessita di supporto tecnico adeguato. Nel 2021 sarà avviata la ristrutturazione dell'ambiente di sistema a supporto del calcolo previsionale, necessario per gli adempimenti normativi del sistema "Piene".

Per quanto concerne il supporto ad AIPO per la gestione delle piene fluviali, proseguirà la manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema Fews (,.), la realizzazione dei "bollettini" per AIPO (e SIMC) e la gestione della rete Internet "Fews-Po".

Per quanto concerne il supporto alla Regione Emilia Romagna relativamente agli episodi di "magra", continueranno le attività di manutenzione e miglioramento del sistema di modellistica per la gestione delle risorse idriche.

Supporto e Servizi Informatici

L' Unità Servizi Informatici nel 2021 continuerà a svolgere le attività istituzionali di gestione HW/SW dei computer degli utenti e dei sistemi di calcolo, di gestione delle catene operative di acquisizione, trattamento e distribuzione dati a utenti esterni e interni, dell'implementazione di nuove procedure legate alle necessità delle aree del SIMC, della gestione dei siti web e degli strumenti di accesso e visualizzazione dei dati.

Verrà inoltre garantita la pronta disponibilità informatica nei weekend e nei giorni festivi .

Attività sistemistiche: data center e rete

Nel corso del 2020 si è consolidato in viale Silvani l'ambiente di Disaster Recovery, che in caso di indisponibilità dei server residenti sul Data Center di A. Moro permetterà di riattivare in tempi brevi i server operativi ritenuti necessari per garantire l'operatività della Struttura SIMC .

Nel 2021 come stabilito dal SIID avverrà una migrazione dei sistemi dall'infrastruttura Regionale a infrastrutture gestite da Lepida. Il SIMC è coinvolto nella migrazione dei sistemi attualmente ospitati nel data center regionale di viale Aldo Moro che saranno spostati nel datacenter Lepida di Ferrara.

Secondo la proposta tecnica collaborativa e progettuale Arpae - RER questo processo dovrebbe concludersi entro la fine del 2021.

L'Unità Servizi Informatici predisporrà un proprio piano di migrazione in cui verrà definito il percorso da seguire al fine di minimizzare i disservizi.

La migrazione avverrà per fasi in modo da evitare interruzione dei servizi.

Nel 2021 l'Unità Servizi Informatici sarà inoltre particolarmente impegnata con attività di supporto alla realizzazione del Piano Operativo Lavoro Agile (POLA) che prevede che almeno il 60% del personale possa accedere al lavoro smart per le attività che possono essere svolte in modalità agile.

Nel corso del 2021 saranno anche sostituiti e potenziati gli switch di rete del CED di Viale Silvani.

Le modifiche all'infrastruttura andranno di pari passo con l'aggiornamento e il potenziamento dei sistemi di documentazione, monitoraggio e di reportistica automatizzata già utilizzati negli anni precedenti (nagios, netbox) espandendo documentazione e notifiche anche al sistema HPC Cluster del SIMC.

Nel 2021 si procederà inoltre con una prima sperimentazione del sistema FEWS in cloud con una configurazione minimale di due sole macchine virtuali installate nel data center secondario presso il SIMC di Bologna.

Sviluppo software di backend: Arkimet, interfacce di amministrazione, servizi web, procedure operative

Nel 2020 non si è potuta concludere la valutazione del prodotto sviluppato in Mistral come software sostitutivo di Arkiweb, in quanto la conclusione del progetto Mistral è stata posticipata per i ritardi dovuti alla pandemia. Tale attività verrà affrontata nel 2021 e si valuterà, se necessario, un piano di migrazione tra i due servizi per gli utenti interessati.

Nel 2021 si prevede di affiancare alle attuali procedure di archiviazione di file grib, odim, buf e vm2 i primi archivi operativi netcdf a seguito dell'implementazione della gestione del formato in arkimet.

A metà dicembre 2020 dovrebbe essere reso pubblico il nuovo sito web di Arpae: il 2020 è stato dedicato a migrare tutti i prodotti esistenti dal vecchio al nuovo sito e a iniziare la raccolta dei requisiti per modifiche sostanziali all'esistente e per l'implementazione di nuovi prodotti. Nel corso del 2021 si continuerà l'opera di raccolta dei requisiti e si avvierà la pianificazione dell'attività e la conseguente implementazione dei prodotti.

Nel 2021 si continuerà la sperimentazione dei servizi PostgREST, in modo da rendere disponibili sempre più dataset al suo interno. Inoltre, si dovrà valutare l'eventuale utilizzo di questo strumento come fase intermedia per alcuni servizi web non del tutto consolidati, che potrebbero poi essere eventualmente tramutati in servizi web meno flessibili una volta raggiunto il giusto grado di maturità del prodotto realizzato.

Proseguirà il lavoro di migrazione delle procedure operative da server Fedora a server CentOS.

A causa del cambio delle condizioni d'uso del sistema di continuous integration in uso (Travis) dovrà essere intrapresa una attività di migrazione.

Sviluppo software di front end: interfacce per nuovo web pubblico

Anche il front end sarà coinvolto nell'attività, descritta precedentemente, di analisi, pianificazione e implementazione relativa a nuovi prodotti per il web pubblico.

Centro Funzionale regionale per la Protezione civile

Le principali attività operative del Centro Funzionale consistono in:

- realizzazione giornaliera, in collaborazione con l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, delle allerte meteo-idrogeologiche-idrauliche o bollettini di vigilanza, tramite la piattaforma web <https://allertameteoregione.emilia-romagna.it>;
- realizzazione giornaliera nel periodo novembre-aprile, in collaborazione con l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, delle allerte o bollettini valanghe, tramite la piattaforma web <https://allertameteoregione.emilia-romagna.it>. Questa attività è iniziata a novembre 2020; monitoraggio in tempo reale e produzione di informazioni nelle situazioni di piene fluviali o temporali organizzati. In entrambi i casi si utilizza sempre la piattaforma web AllertameteoER, ma nel primo caso il CF-SIMC produce e diffonde autonomamente dei documenti di monitoraggio, mentre nel secondo caso si diffondono dei brevi comunicati tramite Twitter con l'ausilio della ditta di comunicazione CIA.
- sopralluoghi ed analisi in campo presso i bacini fluviali per aggiornare le informazioni disponibili, in particolare riguardo alle sezioni idrometriche, per una gestione migliore delle criticità in corso di evento;
- procedure di analisi e verifica delle allerte emesse nel corso dell'anno, svolte in collaborazione con l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile.

Già dal 2015 è stata avviata un'attività di revisione delle procedure di allertamento, in un quadro di omogeneizzazione nazionale delle medesime, sotto il coordinamento del Dipartimento di Protezione Civile. A livello nazionale sono omogenei i seguenti criteri e azioni:

- definizione delle criticità, o idrogeologiche o idrauliche o per temporali, secondo un codice colore: verde (bollettino di vigilanza), giallo arancio e rosso (allerta);

- obbligo di comunicare ai Sindaci le criticità a partire dal colore giallo;
- associazione di un livello di allerta con una fase operativa minima sul territorio: con codice giallo o arancio fase di attenzione, con codice rosso fase di pre-allarme;
- facoltà di attivare una fase operativa superiore a livello territoriale.

La Regione Emilia-Romagna ha adottato nel 2017 un criterio automatico, più stringente, per associare l'allerta alla fase di protezione civile, e in particolare:

- allerta gialla = attenzione;
- allerta arancione = preallarme;
- allerta rossa = allarme

Resta a livello locale la facoltà di attivare una fase diversa, in particolare superiore.

Nel corso del 2021 si avvieranno dei percorsi, già iniziati con Regione Marche, Umbria e Calabria, con altre Regioni per favorire il percorso di Riuso del portale allerte. Le altre attività di sviluppo che vedranno impegnata l'area sono:

- a. aggiornamento di procedure di previsione e monitoraggio dei fenomeni meteorologici e meteomarini;
- b. verifica e aggiornamento delle procedure per la previsione e il monitoraggio dei temporali intensi;
- c. collaborazione con la ditta di comunicazione per l'utilizzo di Facebook e Telegram per la diffusione delle allerte e del monitoraggio;
- d. prosecuzione dello studio del legame tra intensità di precipitazione e effetti al suolo in termini di colate detritiche;
- e. estensione dell'algoritmo SPEED per la previsione dinamico-statistica dei superamenti di soglie idrometriche ai bacini regionali non ancora coperti;
- f. valutazione delle condizioni di innesco di frane, secondo diversi algoritmi.

Si fa presente che il Dipartimento di Protezione Civile nazionale ha avviato un progetto per la comunicazione diretta ai cittadini in modalità cell broadcasting, denominato IT - Alert. Per quanto riguarda il portale WEB-Allerte, in collaborazione con l'Unità Radarmeteorologia e Centro di Competenza si valuterà l'integrazione della stima delle precipitazioni da radar, per migliorare in futuro la componente di segnalazione di superamento di soglie pluviometriche, a oggi basata solo sui dati delle stazioni pluviometriche.

Nel corso del 2019 è stato attivato l'algoritmo Macumba per la previsione delle frane, sviluppato dall'Università di Firenze; nel 2021 il SGSS e l'ARSTePC continueranno a svolgere un'attività di controllo operativo sul funzionamento dell'algoritmo. E' inoltre attiva la collaborazione

monitoraggio e la Regione Umbria, per personalizzare sul territorio regionale emiliano-romagnolo due ulteriori algoritmi per la valutazione dell' innesco delle frane. Entrambe le attività sono svolte in collaborazione con l'ARSTPC e il SGSS.

Seppur le attività del Centro Funzionale Regionale fanno capo all'Area Centro Funzionale e Sala operativa previsioni, si evidenzia che i prodotti derivano da un processo trasversale e sono realizzati grazie alla stretta collaborazione tra tutte le Aree di SIMC.

Data la particolare rilevanza operativa, anche nel 2021 sarà mantenuto :

- il monitoraggio dell'operatività della rete e il controllo della qualità dei dati, oltre al controllo dell'operatività dei modelli meteorologici ed idrologici;

- l'utilizzo della modellistica idrologico-idraulica (sistema FEWS) sviluppata dall' Area Idrografia e Idrologia, direttamente per quanto attiene gli affluenti emiliani del Po, il fiume Reno ed i fiumi romagnoli, in collaborazione con AIPO per gli eventi di piena del fiume Po;
- la manutenzione e l'evoluzione dei prodotti SIREM e Effort gestiti dall'ARSTPC e utilizzati anche dal CF-SIMC.

Un altro importante supporto al Centro Funzionale è fornito dall' Unità Radarmeteorologia e Centro di Competenza per la stesura di rapporti di evento, che riguardano la descrizione dei fenomeni meteorologici di particolare interesse. La pubblicazione dei rapporti di evento sul web consentirà di fornire a tutti gli Enti preposti alla difesa del suolo, sia a livello di programmazione sia di operatività sul territorio, un valido supporto tecnico-scientifico nello svolgimento dei propri compiti istituzionali.

Altre attività, studi e progetti interni, regionali, nazionali e internazionali

Il Servizio Idro-Meteo-Clima partecipa alla realizzazione di numerosi progetti in ambito regionale, nazionale e internazionale. Di seguito sono brevemente illustrati i progetti di maggior rilevanza con riferimento alle attività del 2021. In base alle competenze specifiche, ciascuna area collabora alla realizzazione di uno o più progetti, mentre lo Staff Amministrazione e l'Unità Gestione amministrativa progetti europei della Direzione Amministrativa di Arpae sono impegnati in tutte le operazioni di rendicontazione, particolarmente gravose nel caso di progetti finanziati dall'Unione Europea o dal Dipartimento di Protezione Civile Nazionale.

RMAP

Nell'ambito della collaborazione al progetto RMAP (Rete di Monitoraggio Ambientale Partecipativo), avviato dall'area modellistica con il Cineca, riguardante il monitoraggio partecipato e lo sviluppo di nuove stazioni di monitoraggio meteo/ambientale a basso costo, saranno mantenute le procedure di scaricamento dati dalla piattaforma RMAP e conseguente archiviazione in Arkimet.

Progetto H2020, Mistral

Per quanto riguarda il progetto Mistral, l'Unità Servizi Informatici ha messo a disposizione competenze e risorse relativamente all'implementazione di un portale nazionale meteorologico aperto. E' previsto che la piattaforma metta a disposizione dati meteorologici da reti osservative, analisi e previsioni - storiche e in tempo reale - con elevata accuratezza, prodotti probabilistici come previsioni di precipitazioni per la previsione di inondazioni flash e altri dati e prodotti.

Nel corso dell'anno sarà valutata l'integrazione totale o parziale di MeteoHub, che potrebbe sostituire alcuni servizi già disponibili (ARKIWEB, generazione di mappe di previsione, mappe georeferenziate, forniture dati).

Integrazioni Open Data ambientali

Il portale sperimentale Open Data di Arpae ospita numerosi dataset del SIMC: verranno mantenuti ed eventualmente attivati servizi di fornitura delle informazioni di modellistica ad

area limitata, di dati osservati e di qualità dell'aria su grigliato per l'area relativa alla Regione Emilia-Romagna e Nord Italia.

Supporto alla comunicazione, web, multimedia

E' attiva la collaborazione per la nuova infrastruttura Web basata su Plone del sito istituzionale di Arpae relativamente alla sezione del SIMC. Continuerà l'attività, iniziata nel 2018, di migrazione delle forniture dati per il web pubblico secondo le specifiche fornite da SSIID.

Le competenze acquisite nei sistemi multimediali, nelle riprese video e nel video editing sono a disposizione delle attività della comunicazione sia in ambito SIMC che in ambito DG.

Studi e Progetti regionali

Progetti ALLUV e ALLERTE:Supporto all'Agenzia di Protezione Civile per le attività connesse al rischio idrogeologico-idraulico e costiero del Centro Funzionale

I progetti ALLUV e ALLERTE fanno parte della Convenzione quadro quinquennale per la collaborazione alle attività tecniche ai fini del potenziamento del sistema di protezione civile e alla gestione del sistema di allertamento regionale con l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, che li finanzia entrambi.

In particolare ALLUV prevede la realizzazione di: supporto tecnico – scientifico all'Agenzia Regionale di Protezione Civile; fornitura di servizi in situazioni di criticità; revisione delle procedure operative per la valutazione della criticità idrogeologica-idraulica; supporto informatico alla gestione delle procedure sui sistemi di Arpae SIMC in back-up con i sistemi dell'Agenzia di Protezione Civile, dettagliati in Piani Operativi Annuali.

Per il supporto all'attività del Centro Funzionale nella valutazione delle criticità idrogeologiche (frane, smottamenti etc) è in corso di rinnovo la Convenzione triennale con il Servizio Geologico e Sismico dei Suoli. Con il finanziamento di questo progetto, di fatto, l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile contribuisce, tra l'altro, alle spese di gestione del CFR e della boa Nausicaa. Si realizzerà una Convenzione con i Carabinieri Forestali regionali per la gestione del rischio valanghe, perchè a partire da ottobre 2021 tale rischio sarà compito dei Centri Funzionali, come stabilito dalla Direttiva del Presidente del Consiglio del 12 agosto 2019.

Con il progetto ALLERTE si gestisce operativamente il portale web <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, garantendone la manutenzione ordinaria e la manutenzione evolutiva tramite contratti di manutenzione assegnati tramite gare Consip/Intercent-ER. Si gestisce inoltre con una ditta esterna la comunicazione sui canali social, al fine di condividere le informazioni e la messaggistica di allertamento sia agli immediati interlocutori-Autorità interni alla Regione e presenti sul territorio (es: i Sindaci), sia più in generale alla popolazione; con la collaborazione della medesima ditta si svolgono attività di promozione del portale per un'efficace comunicazione del rischio.

Sito Web Siccità

Le attività previste per il 2021 si articoleranno in: coordinamento e riunioni del gruppo di redazione, produzione di bollettini sulla siccità regionale e sulle macroaree, aggiornamento degli indicatori di siccità, aggiornamento e sviluppo dei tematismi e nuova veste grafica del sito.

Supporto alla Regione per la fase di monitoraggio a seguito delle attività di ripascimento condotte nel 2016: Progettone III- Fase 2 - Monitoraggio

L'attività è stata descritta nella sezione "Monitoraggio delle dinamiche costiere" del presente documento.

Progetti Nazionali

MODMET 2021 (Modellistica Meteorologica Numerica finalizzata alla previsione meteorologica a brevissimo, breve e medio termine)

Le attività previste per il 2021 sono le seguenti (i dettagli sulle singole attività sono descritti in altri paragrafi di questo documento):

- Radarmeteorologia
 - Sviluppo della metodologia di nowcasting e di blending con la modellistica numerica
 - Monitoraggio Meteorologico e Nowcasting
 - Valutazione operative dell'Indice di Severità e utilizzo di ulteriori indicatori/dati al suo interno.
 - Supporto all'avvio del sistema IT-Alert
- Modellistica meteorologica: Mantenimento evolutive catene operative
 - Assimilazione dati: consolidamento di KENDA, il nuovo sistema di assimilazione dati con tecnica di Ensemble Transform Kalman Filter
 - Assimilazione dati: assimilazione dei prodotti radar nella nuova catena di assimilazione KENDA
 - Catena modellistica COSMO 5M a scala mediterranea
 - Catena modellistica COSMO 2I a scala nazionale
 - Catena modellistica RUC 2I a scala nazionale
 - Catene operative di backup su Centro di calcolo interno Arpae- SIMC
 - Nuova catena di ensemble nazionale COSMO 2I EPS
- Inizio della sperimentazione della transizione da COSMO ad ICON-LAM
- Implementazione della piattaforma MISTRAL di disseminazione dati modellistici alla conclusione del relativo progetto
- Suite di ensemble COSMO LEPS: mantenimento operativo e sviluppo.
- Sviluppo SW a supporto delle attività modellistiche.
- Distribuzione dati modellistici presso il Cineca
- Attività di verifica dei prodotti previsionali
- Modellistica marino-costiera
 - Modellistica numerica dello Stato del Mare
 - Modellistica numerica oceanografica
 - Modellistica numerica accoppiata onde-correnti
 - Previsioni numeriche ai fini della valutazione del Rischio Costiero
 - Previsioni numeriche di Oil-Spill
- Fornitura al sistema dei Centri Funzionali e di Competenza dei prodotti idrologico-idraulici del sistema previsionale FEWS applicato al bacino del Po e ai bacini del Reno e fiumi romagnoli.

- Infrastruttura informatica, strumenti e procedure per la gestione tecnica operativa della convenzione.
 - Gestione operativa dei sistemi e delle procedure per garantire la disponibilità dei prodotti al DPCN e alla rete dei CF.
 - Sito WEB dedicato e sistema di visualizzazione per consentire a CFN-DPCN un accesso ai prodotti.
 - Gestione delle necessarie risorse di supercalcolo e dei relativi rapporti con il fornitore.
- Partecipazione ad attività e programmi nazionali ed internazionali connesse al ruolo di Centro di Competenza.
- Attività di formazione specialistica necessaria al mantenimento della qualità dei sistemi oggetto dell'accordo.

Modelli di Intelligenza Artificiale per Nowcasting Radar con applicazioni alle capacità di allerta real-time [MIA-RAD]

Il risultato atteso del progetto MIA-RAD è la disponibilità di modelli computazionali sperimentali, implementati come moduli di servizi in cloud, che saranno messi a disposizione come strumenti innovativi per servizi di allerta, analisi e previsione di eventi estremi, in particolare di precipitazioni intense con impatto sulla sicurezza umana ed ambientale (Protezione Civile, Agricoltura, Turismo, Mobilità). Nell'ambito del progetto saranno integrate fonti dati radar meteo e altre sorgenti dati utilizzando tecniche di deep learning. Nel 2020 è stato avviato il progetto con la firma della convenzione tra Arpae, la Fondazione Bruno Kessler e il Cineca. Il progetto si svilupperà nel corso del 2021 e 2022.

Sistema di modellistica idraulica per la previsione e controllo delle piene fluviali dell'asta principale del fiume Po (FEWSPO)

Negli anni precedenti, nell'ambito del progetto MOD-Po, è stato realizzato un sistema di previsione e gestione delle piene basato su codici di simulazione numerica. Durante il 2021 continuerà l'ottimizzazione dell'ambiente di sistema che consente la previsione delle piene fluviali dell'asta principale del fiume Po, così come disciplinato nell'ambito della convenzione tra Arpae-SIMC e il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, l'Autorità di Bacino del fiume Po, l'Agenzia Interregionale per il fiume Po, la Regione Lombardia, la Regione Piemonte, la Regione Valle d'Aosta e la Regione Veneto. In particolare, si consoliderà l'implementazione della ricalibrazione dei modelli idrologici e idraulici, utilizzati nelle catene previsionali mantenute operative nell'ambiente di sistema. Continueranno altresì le attività di analisi della capacità predittiva dei modelli previsionali e della stima dell'incertezza previsionale. Data la varietà dei modelli a disposizione e l'impossibilità di individuarne con certezza uno migliore degli altri in termini di capacità previsionale, è necessario disporre di strumenti che permettano di sfruttare al meglio le qualità di ognuno e che forniscano un valido supporto per chi ha il compito di decidere quando e come intervenire in situazioni di rischio. In questo contesto verranno sviluppati alcuni processori di incertezza, utili per l'integrazione delle previsioni di piena in tempo reale fornite da uno o più modelli previsionali (afflussi deflussi, propagazione di piena, ecc.) al fine di consentire una previsione probabilistica dell'evento futuro e del superamento di soglie di allerta.

Sistema di modellistica a supporto della gestione delle risorse idriche della Regione Emilia Romagna

In seguito agli eventi siccitosi occorsi nel territorio regionale, si è reso necessario un sistema modellistico di previsione e di gestione delle risorse idriche della Regione Emilia Romagna, in grado di trasmettere alla Regione Emilia Romagna i dati utili all'organizzazione delle attività di pianificazione e gestione e a fronteggiare le situazioni di emergenza.

Durante l'anno 2021 continuerà l'ottimizzazione del sistema di modellistica idrologica e idraulica a supporto della gestione delle risorse idriche della Regione Emilia Romagna, relativamente sia alle applicazioni previsionali sia alla realizzazione di scenari necessari per la valutazione del bilancio idrico.

Pro MOSE

Da anni il SIMC fornisce supporto previsionale in tempo reale per le operazioni di gestione della costruzione del sistema MOSE (MOdulo Sperimentale Elettromeccanico) tramite l'invio di prodotti modellistici di tipo meteorologico e marino. Il rapporto è stato inizialmente avviato con il Consorzio Venezia Nuova e, nel corso degli anni, il supporto fornito da Arpae-SIMC è stato ottimizzato ed ampliato con la predisposizione di prodotti sempre più personalizzati sulla base delle indicazioni del Consorzio.

Progetto ASI-ISPRA-QA: "Piattaforma Tematica del Sentinel Collaborative GS per la Qualità dell'Aria"

Il progetto avviato nel giugno 2017 si propone di progettare, sviluppare, verificare e mettere in condizioni di funzionamento operative un sistema dedicato alla valutazione e previsione della qualità dell'aria sull'intero territorio nazionale basato sull'utilizzo combinato di dati al suolo, dati da satelliti e modelli a scala globale/continentale forniti dai servizi CAMS-Copernicus. Il progetto costituisce uno dei progetti pilota nazionali. Inquadrati nel programma MIRROR di COPERNICUS.

Il progetto si articola in tre Moduli di servizio (M1, M2, M3) oltre alle attività di coordinamento e gestione (M0):

M1: Implementazione ed esercizio dimostrativo di un servizio operativo a scala nazionale per la valutazione e previsione della qualità dell'aria basato sulla implementazione di un modello chimico di trasporto e dispersione (CHIMERE) che utilizzi come dati di ingresso le condizioni iniziali ed al contorno del modello globale CAMS, i dati meteorologici del modello nazionale COSMO ed i dati dei moduli 2 e 3.

M2: composizione chimica dell'atmosfera osservata dallo spazio. Sviluppo e Realizzazione di un componente della piattaforma tematica in grado di erogare dati e prodotti di composizione chimica dell'atmosfera osservata dallo spazio a supporto del servizio preoperativo

M3: dati territoriali e dati di processo a supporto del servizio pre-operativo che comprende attività di ricerca per la prototipazione di un componente capace di generare dati che utilizzano un insieme di informazioni fornite da altri prodotti (il sistema di modelli di previsione) o aree tematiche (territorio e suolo, natura, ecc.) per migliorare i dati di ingresso dei modelli presenti nei due componenti precedenti, rendendoli più dinamici e aggiornati, facilitare la verifica e/o compiere studi di processi complessi che coinvolgono più comparti ambientali.

Il progetto vede impegnato il SIMC (Unità previsioni numeriche qualità dell'aria) con funzioni di coordinamento dell'attività M1

Progetto PULVIRUS

Il Progetto PULVIRUS promosso dall'Agencia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e il Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale (SNPA) si articola in sei obiettivi principali che avranno lo scopo di approfondire il discusso legame fra inquinamento atmosferico e diffusione della pandemia di COVID19, le interazioni fisico-chimiche-biologiche fra polveri atmosferiche e virus, gli effetti del "lock-down" sulle concentrazioni atmosferiche degli inquinanti e dei gas serra.

Il SIMC è coinvolto nella realizzazione di simulazioni di qualità dell'aria con scenario emissivo "base" con uno scenario "lock-down" a scala nazionale e in accordo con il progetto prePAIR a scala di bacino padano.

Le simulazioni effettuate dal SIMC e quelle realizzate da ENEA e dagli altri partner del progetto saranno anche un utile esercizio, propedeutico alle attività collaborative che si stanno discutendo nel contesto degli Sviluppi Space Economy - Mirror Copernicus e del tavolo di climatologia operativa- qualità dell'aria per costruire un servizio operativo di valutazione e previsione della qualità dell'aria.

Progetti Europei ed Internazionali

Partecipazione a Gruppi di lavoro nazionali e internazionali

H2020"OPERANDUM: OPEn-air laboRAtories for Nature baseD solUtions to Manage environmental risks"

Il progetto OPERANDUM mira a ridurre i rischi idro-meteorologici in Europa attraverso lo sviluppo e la progettazione condivisa di soluzioni "natural based - NBS" (blu, verdi o grigie).

Il progetto vuole stabilire un quadro conoscitivo per il rafforzamento delle politiche europee e locali, che sostengono l'applicazione di soluzioni NBS. In Emilia-Romagna sono previste tre aree di applicazione (open air laboratories - OAL) per affrontare le tematiche della siccità, del rischio idraulico e del rischio costiero dovuto a eventi idro-meteorologici intensi. Il SIMC sarà impegnato nella coprogettazione e sviluppo di una duna costiera consolidata con opere di ingegneria naturalistica nell'OAL di Bellocchio (FE). Le attività saranno svolte in collaborazione con l'Agencia per la sicurezza del territorio e la Protezione civile.

Le attività modellistiche marino-costiere saranno svolte in collaborazione con UNIBO e porteranno alla modellazione bidimensionale dell'area di intervento per la simulazione dell'evoluzione morfodinamica attraverso il modello XBeach utilizzato in modalità climatologica.

CEF "MISTRAL: Meteo Italian SupercompuTing poRtAL"

Il progetto MISTRAL si pone come obiettivo la realizzazione di una piattaforma in grado di accentrare, archiviare, elaborare e distribuire una notevole quantità di dati idrometeorologici osservati e previsti con l'accento sui dati open. Nella sua concreta realizzazione il portale accentrerà dati osservativi di diverse regioni italiane e dati previsionali di varie catene modellistiche idrometeorologiche operative nazionali. Esso permetterà a cittadini, utenti istituzionali ed utenti privati un accesso ai dati personalizzato. La data di conclusione delle attività tecniche è il 31 gennaio 2021.

Progetti internazionali

L'Osservatorio Clima partecipa a numerosi progetti in ambito nazionale e internazionale. Di seguito sono brevemente illustrati i progetti di maggior rilevanza con riferimento alle attività del 2021. In base alle competenze specifiche, ciascuna Unità collabora alla realizzazione di uno o più progetti, mentre lo Staff Amministrazione e l'Unità Gestione amministrativa progetti europei della Direzione Amministrativa di Arpae sono impegnati in tutte le operazioni di rendicontazione, particolarmente gravose nel caso di progetti finanziati dall'Unione Europea o dal Dipartimento di Protezione Civile Nazionale.

CEF "HIGHLANDER"

Il progetto triennale HIGHLANDER, partito nell'ottobre 2019, è finalizzato a supportare una gestione ottimale delle terre riducendo i rischi e cogliendo le opportunità poste dai cambiamenti climatici e dalla variabilità del clima.

Nell'ambito del progetto HIGHLANDER, nel 2021 Arpae-SIMC si occuperà dello sviluppo del DApOS "Service for crop water requirements' forecast", che prevede di produrre previsioni di irrigazione sub-seasonal (mensili) su vari consorzi di bonifica dell'Emilia-Romagna e scenari di cambiamento nella richiesta irrigua nelle aree di studio in Puglia, Piemonte e provincia di Trento, sperimentando le previsioni meteo sub-seasonal prodotte da ECMWF e gli scenari climatici prodotti da CMCC, colloquiando direttamente per l'input-output dei dati con la piattaforma sviluppata nell'ambito del progetto.

Life ADA

Il progetto ADA (Adaptation in Agriculture), iniziato a ottobre 2020, svilupperà e fornirà strumenti di conoscenza e pianificazione che agricoltori e forme aggregate di produttori per la filiera viti-vinicola, ortofrutticola e del Parmigiano Reggiano potranno utilizzare per adattarsi ai cambiamenti climatici. Arpae-SIMC è infatti incaricata di produrre mappe di pericolosità per le variabili meteorologiche e gli indici che hanno maggiore impatti in agricoltura (ad es. ondate di calore, gelate tardive) sia per il clima attuale che per il clima futuro. Inoltre, Arpae cura e aggiorna un database contenente lo stato dell'arte in termini di interventi e azioni correttive di adattamento per le tre filiere selezionate. Questa base conoscitiva fornirà dati di input per lo sviluppo di uno strumento (applicazione per cellulare e applicazione web) che indicherà agli utenti il rischio attuale e futuro per l'area di interesse e fornirà indicazioni sia quantitative che qualitative sulle migliori strategie da mettere in atto per adattarsi al cambiamento climatico.

Italia-Croazia ADRIADAPT

Il progetto, finanziato nell'ambito della cooperazione territoriale, mira a promuovere la resilienza locale e regionale, creando e migliorando le conoscenze necessarie per l'azione per il clima da parte delle autorità locali presenti nelle aree selezionate. Le azioni saranno rivolte all'individuazione di adeguati soluzioni di adattamento e opzioni di pianificazione a livello locale e regionale, consentendo alle amministrazioni di rispondere alle politiche richieste per una adeguata ed efficace azione per mitigare gli impatti del cambiamento climatico. Arpae partecipa attivamente alle azioni di progetto, specialmente dando il proprio contributo nella produzione di scenari climatici futuri per le aree selezionate e nella formazione delle autorità locali. Comune di Cervia, Cesena e Unione dei Comuni Val di Savio sono tra le aree target del progetto. Oltre alla produzione dei scenari climatici futuri viene realizzata anche la divulgazione e comunicazione attraverso giornate formative con i principali stakeholders.

Italia-Croazia GECO2

Questo progetto coordinato da Arpae si è avviato nel 2019 e coinvolge sette partner italiani e croati per lo sviluppo sperimentale di mercati volontari di carbonio nell'ambito di filiere

agricole e agroalimentari. Nel corso del 2021 avrà inizio la sperimentazione del mercato volontario, che si articola in varie fasi: l'individuazione delle aziende agricole in Italia e Croazia, il calcolo del bilancio del carbonio che viene effettuato mediante un software sviluppato all'interno dell'Osservatorio e l'effettivo scambio delle quote di carbonio mediante il matchmaking tra domanda e offerta. La conclusione del progetto prevista inizialmente per giugno 2021 è stata posticipata a maggio 2022.

Comunicazione, diffusione e formazione

I principali contesti di diffusione delle informazioni potranno essere presidiati con le seguenti modalità:

- interfacce di visualizzazione su web;
- accesso in modalità Open Data;
- supporto alle forniture specifiche, sia per utenti a valore aggiunto, sia per eventuali moduli sw sviluppati esternamente (es. app)
- realizzazione e supporto in ambito video, ad es. canali tematici Youtube e collaborazione con l'Area Comunicazione della DG
- social media (principalmente Facebook e Twitter) in collaborazione con l'Area Comunicazione della DG

Le attività di comunicazione e diffusione dei dati ambientali si esplicano nella produzione e nell'aggiornamento delle pagine web relative ai servizi descritti nelle sezioni precedenti. La diffusione di queste informazioni, a seconda della tipologia, avviene a cadenza diverse, da quella oraria (per esempio nel caso delle previsioni a breve termine di gelata), o una tantum, nel caso di aggiornamento di dataset climatici.

In questi anni è iniziata inoltre la diffusione dei dati attraverso le modalità open data. Nel 2021 si prevede di consolidare e ampliare la disponibilità dei dati, migliorando i formati e le tecnologie di distribuzione dei dati.

Le competenze acquisite nei sistemi multimediali, nelle riprese video e nel video editing sono a disposizione delle attività della comunicazione dell'Osservatorio Clima. Nel corso del 2021 proseguirà l'aggiornamento di diversi strumenti tecnologici di diffusione delle informazioni. Anzitutto la nuova piattaforma web del SIMC sarà maggiormente integrata a quella di Arpae. Per non disperdere risorse, saranno creati moduli sw indipendenti e riutilizzabili, tali da poter essere utilizzati anche in contesti diversi dal Web istituzionale, ad esempio nel portale Allerte della Protezione civile.

L'Osservatorio Clima collabora periodicamente con la rivista EcoScienza di Arpae per la diffusione e la comunicazione dei dati climatici rilevati sul territorio regionale e per disseminare i risultati derivanti da progetti.

L'Osservatorio cura poi la stesura degli annali idrologici e collabora alla redazione dell'annuario Arpae e all'aggiornamento dell'annuario dei dati ambientali, partecipa anche, per le parti di propria competenza, alla stesura di numerose relazioni sullo stato dell'ambiente in collaborazione con gli enti locali.

Proseguirà anche nel 2021 la collaborazione con riviste specializzate (es. Agricoltura, Neve e valanghe) per la pubblicazione di articoli riguardanti i temi climatici in ambito regionale e nazionale.

Nel 2021, in occasione del completamento del trentennio 1991-2020, si provvederà alla pubblicazione di un nuovo Atlante Climatico.

Anche nel 2021 i risultati scientifici delle attività su progetto e delle iniziative di miglioramento tecnico programmate verranno presentate in ambito di convegni, seminari e pubblicazioni specifiche, a livello regionale, nazionale e internazionale.

Oltre ai seminari e convegni nell'ambito delle attività progettuali internazionali e nazionali, nel 2021 si prevede la produzione di materiali e l'organizzazione di eventi per dare maggior visibilità alle attività istituzionali dell'Osservatorio.

L'attività di educazione ambientale sarà svolta in forma ridotta rispetto agli anni precedenti a causa della ulteriormente diminuita disponibilità di personale dedicato e all'inserimento, in Arpae, di un'area apposita.

Life-IP PREPAIR

Programma comunitario di riferimento: LIFE Integrated Project Environment.

Il progetto PREPAIR Po Regions Engaged to Policies of AIR - Regioni del Bacino Padano impegnate in Politiche per la qualità dell'aria) è coordinato dalla Regione Emilia-Romagna. Al progetto partecipano le regioni/province autonome e le agenzie ambientali di Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Veneto, Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Trento e Bolzano nonché la Slovenia.

PREPAIR è articolato temporalmente in una fase 1 (2017-2019) e successive fasi 2 (2019-2021) e fase3 (2021-2024).

Il progetto mira a realizzare azioni integrate sul territorio padano per migliorare la qualità dell'aria e adeguarsi alla direttiva 2008/50/EC e alla nuova strategia Clean Air for Europe.

Il progetto è entrato nel vivo nel 2018 con l'inizio delle misurazioni, la predisposizione dell'infrastruttura di data-sharing per la modellistica e per le misure, la definizione degli scenari emissivi e delle caratteristiche dei modelli fotochimici e di valutazione integrata (IAM). In particolare nel 2021 l'Unità previsioni numeriche qualità dell'aria provvederà, nell'ambito dell'azione D5 e in collaborazione con le agenzie ambientali dei partner del progetto, ad aggiornare le valutazioni relative agli scenari di qualità dell'aria nel contesto del bacino padano, a fornire previsioni quotidiane, e ad applicare il modello di valutazione integrata, RIAT+, sviluppato nel 2020 in grado di fornire una prima valutazione di screening delle azioni messe in atto dalle regioni, e le informazioni necessarie ad eventuali rimodulazione delle azioni stesse.

Central Europe Bo-Derec CE

Il progetto boDEREC-Ce, di durata triennale e finanziato dal programma INTERREG Central Europe, mira ad una gestione integrata dei sistemi idrici, finalizzata al miglioramento della qualità delle acque potabili e vede, tra i casi pilota, il bacino del fiume Po.

L'attività è finalizzata ad approfondire le conoscenze sugli inquinanti emergenti, studiando il loro comportamento in differenti condizioni idrologiche e di pressione ambientale nonché la loro naturale attenuazione e l'efficienza di rimozione da parte dei sistemi di depurazione delle acque.

Italia-Croazia Strategici AdriClim

Il progetto AdriaClim è cominciato formalmente l'1/1/2020 e terminerà, a meno di proroghe, il 31/12/2022. Arpae-SIMC è il coordinatore del progetto che prevede 18 partner tra italiani e croati e un budget totale di 8.823.415,00€ (1.019.100,00€ il budget di Arpae). L'obiettivo principale del progetto è quello di migliorare la resilienza climatica nell'area di cooperazione, aumentando la capacità di sviluppare nuovi piani di adattamento climatico basati su informazioni climatiche ad alta risoluzione, più accurate e affidabili (misure e modellazione

integrata) con un focus innovativo sulle aree costiere e marine e sui settori economici correlati. Il Tema mira a sviluppare Sistemi Informativi Integrati Regionali (in particolare database climatologici idro-meteo-marini) e strumenti basati sulla conoscenza per l'implementazione dinamica avanzata di piani regionali di adattamento climatico rilevanti e accessibili per i paesi dell'intera area di Programma.

A livello regionale il progetto permetterà di integrare/incrementare la rete osservativa, sviluppare un piano di adattamento ai cambiamenti climatici per la fascia costiera, sviluppare un geoportale che sarà punto di riferimento per l'estrazione di dati e indici climatici ad alta risoluzione del mare e della costa.

Italia-Croazia Strategici CASCADE

Il progetto CASCADE è cominciato formalmente l'1/1/2020 e terminerà, a meno di proroghe, il 31/12/2022. Il progetto è coordinato dalla Regione Puglia e ha un budget totale di 5.686.750,00€ (390.010,00€ il budget di Arpae). Il progetto si propone di sviluppare una serie di azioni concertate e coordinate tra cui il monitoraggio (osservazione e modellazione) e la gestione (Pianificazione dello spazio marittimo e costiero, Gestione costiera integrata) per migliorare la conoscenza e valutare la qualità e valutare la vulnerabilità degli ecosistemi interni, costieri e marini in Italia e in Croazia con l'obiettivo finale di ripristinare le specie minacciate di estinzione e di sostenere la gestione integrata. I sistemi integrati di modellazione e osservazione saranno sviluppati per progettare e implementare azioni MSP / LSI / GIZC, gestione e ripristino in 11 aree pilota.

A livello regionale il progetto permetterà di integrare/incrementare la rete osservativa e sviluppare modellistica marino-costiera per il supporto della gestione integrata.

Italia-Croazia Strategici STREAMII progetto STREAM è cominciato formalmente l'1/4/2020 e terminerà, a meno di proroghe, il 31/12/2022. Il progetto è coordinato dall'agenzia croata ZADRA NOVA e ha un budget totale di 9.200.000,00€ (861.882,00€ il budget di Arpae). Il progetto mira a contribuire alla riduzione dei danni umani, naturali e materiali attraverso una maggiore prontezza e gestione del rischio operativo delle inondazioni e alluvioni, oltre a contribuire allo sviluppo sostenibile riducendo i danni ambientali. Per raggiungere questo obiettivo, il progetto è focalizzato sullo sviluppo di metodi e strumenti che devono essere utilizzati dalle agenzie di protezione civile, da chi gestisce le emergenze e dai responsabili delle decisioni per la gestione dei rischi di alluvione e del relativo impatto. Gli impatti dei cambiamenti futuri, inclusi i cambiamenti climatici, l'uso del suolo e i cambiamenti socio-economici, saranno analizzati al fine di fornire linee guida per misure di mitigazione e adattamento.

A livello regionale il progetto permetterà di integrare/incrementare la rete osservativa, compresa la rete regionale di webcam (camERa) e sviluppare sistemi di allertamento modellistici (anche probabilistici) per la gestione del rischio marino-costiero a supporto del Centro Funzionale regionale di Protezione Civile.

Italia-Croazia ECOSS

Iniziato il primo gennaio 2019 l'obiettivo principale di ECOSS (ECOLOGICAL observing System in the Adriatic Sea: oceanographic observations for biodiversity) è l'istituzione del sistema di osservazione ECOLOGICAL nel Mare Adriatico (ECOADS), condiviso e armonizzato tra l'Italia e la Croazia. Il sistema sarà in grado di integrare le attività di ricerca e di monitoraggio ecologico e oceanografico con i programmi di monitoraggio Natura 2000 e le strategie di conservazione, migliorare l'attuazione della HBD, attraverso l'espansione della Rete Natura 2000 nelle acque offshore sotto la giurisdizione di Italia e Croazia; promuovere il raggiungimento dell'obiettivo 2020, per quanto riguarda gli obiettivi di conservazione di

Natura 2000; fondere una nuova e più olistica comprensione dello stato di salute degli ecosistemi marini, alla base della Strategia Marina (MSFD), con il tradizionale approccio di conservazione della natura; sviluppare e dimostrare, infine, le interconnessioni e le sinergie tra la Direttiva Quadro sulle Acque (DQA), la Strategia Marina (MSFD) e la direttiva sugli Habitat e gli Uccelli (HBD).

Italia-Croazia ADRIADAPT

Il progetto, finanziato nell'ambito della cooperazione territoriale, mira a promuovere la resilienza locale e regionale, creando e migliorando le conoscenze necessarie per l'azione per il clima da parte delle autorità locali presenti nelle aree selezionate. Le azioni saranno rivolte all'individuazione di adeguati soluzioni di adattamento e opzioni di pianificazione a livello locale e regionale, consentendo alle amministrazioni di rispondere alle politiche richieste per una adeguata ed efficace azione per mitigare gli impatti del cambiamento climatico. Arpae partecipa attivamente alle azioni di progetto, specialmente dando il proprio contributo nella produzione di scenari climatici futuri per le aree selezionate e nella formazione delle autorità locali.

Altri progetti europei

Il SIMC intende partecipare ad alcune nuove proposte progettuali sui temi di interesse (qualità dell'aria, cambiamenti climatici, erosione costiera, rischio inondazioni ecc.) in risposta a bandi pubblicati nel corso dell'anno, con riferimento, in particolare, ai programmi INTERREG, H2020 e Life.

Partecipazione a gruppi di lavoro nazionali e internazionali e attività didattica

Analogamente a quanto accaduto nei precedenti anni, anche nel 2021 il SIMC sarà presente in molti Tavoli nazionali ed internazionali per la organizzazione di tematiche e/o attività di grande rilevanza strategica per il Paese, per i temi di pertinenza.

La Direzione del SIMC partecipa al Tavolo Nazionale, promosso da USAM, per l'implementazione di un programma nazionale congiunto sui temi dei Servizi Climatici, promosso dal Programma Global Framework for Climate Services (GFCS) della WMO.

Un analogo Tavolo esiste e coordinato da ISPRA e incentrato sulla definizione di Servizi Climatici a scala Europea nell'ambito del programma comunitario Copernicus. In sostanza si tratta di replicare quanto promosso a scala globale ed adattarlo a quella europea e soprattutto mediterranea. In tale area geografica l'Italia può svolgere un'azione di leadership e coordinamento e importanti azioni si stanno svolgendo affinché tale ruolo possa essere riconosciuto.

L'Unità previsioni numeriche qualità dell'aria sarà impegnata a partecipare:

- commissione di coordinamento dell'accordo quadro di programma tra ASI e ISPRA;
- gruppi di lavoro nell'ambito di SNPA relativi alla Modellistica della qualità dell'aria
- User Forum Nazionale del Programma Europeo Copernicus nell'ambito del quale seguirà, su mandato di ISPRA, le tematiche relative ai servizi atmosfera. Il forum rappresenta un gruppo di lavoro di carattere tecnico, a Coordinamento PCM, per definire delle linee di indirizzo nazionale per massimizzare i ritorni sul nostro Paese in termini industriali e di servizi applicativi del Programma europeo Copernicus. (<http://www.isprambiente.gov.it/it/programma-copernicus/eventi/avvio-dell-o-user-forum-nazionale-del-programma-copernicus>)
- FAIRMODE (Forum for Air quality Modeling in Europe) in accordo con ENEA, referente nazionale.

- gruppo di lavoro del task SRNWP Data Exchange Programme (COSMO hosted Observation Data Exchange among European Meteorological Services) sito di San Pietro Capofiume.

L'Unità Radarmeteorologia e Centro di Competenza sarà impegnata nella:

- partecipazione ai gruppi di lavoro definiti nell'ambito del network radar italiano coordinato dal Dipartimento di Protezione Civile;
- collaborazione con ARPA Piemonte per lo scambio dei dati radar;
- partecipazione al network radar nazionale che prevede lo scambio dati radar in tempo reale.
- partecipare al gruppo di lavoro DPC / Regioni in materia di allertamento, sottogruppo 4 "Fase di Monitoraggio"

Il Servizio Territorio e Reti sarà impegnato nella partecipazione a:

- il tavolo tecnico istituito presso il Dip. della Prot. Civ. Naz. per le previsioni stagionali;
- il gruppo di lavoro (ISPRA) per la redazione dell'Annuario Climatico Italiano;
- il tavolo dei referenti ed il gruppo di lavoro nazionale per la rete Pollnet;
- il gruppo interregionale per l'archivio dei dati climatici del centro-nord Italia (ARCIS);
- i gruppi di lavoro della COST action ES1102-VALUE, downscaling climatico locale
- action group WaterCoRe - EIP Water su scarsità d'acqua e siccità.

L'Osservatorio Clima sarà impegnato nella partecipazione a

- gruppo di lavoro SNPA su indicatori climatici a supporto PNAC
- i gruppi di lavoro della COST action ES1102-VALUE, downscaling climatico locale

L'Unità Previsioni numeriche Marino-Costiere parteciperà a iniziative formative e a gruppi di lavoro costituiti a livello nazionale ed internazionale, in particolare si evidenzia:

- insegnamento del modulo Advanced technologies and Decision Support Systems in Water and Coastal Management per il corso di Laurea Magistrale WACOMA (Water and Coastal Management) presso l'Università di Bologna polo di Ravenna;
- gruppo di Lavoro per le valutazioni tecnico-scientifiche ai fini del rinnovo delle autorizzazioni per lo scarico a mare/reiniezione delle acque di strato di cui ai commi 5 e 6, art. 104, D.lgs. 152/2006 relativo alle piattaforme offshore della società ENI S.p.A.
- riferimento di Arpae per le attività di MONGOOS (Mediterranean Operational Network for the Global Ocean Observing System) per lo sviluppo dell'oceanografia operativa in ambito Mediterraneo;
- User Forum Nazionale del Programma Europeo Copernicus nell'ambito della fascia costiera;
- Steering Committee e partecipazione alle attività del gruppo di sviluppo del Community model SHYFEM per la modellistica oceanografica accoppiata a elementi finiti;
- gruppo nazionale SNPA-ISS per la stesura del Manuale e Linee Guida per l'utilizzo della modellistica matematica a supporto della gestione delle acque di balneazione;
- comitato regionale di Attuazione finalizzato allo Studio sulla Balneazione.

L'Unità di Modellistica Numerica Previsionale Meteorologica parteciperà a numerose iniziative e a gruppi di lavoro costituiti a livello nazionale ed internazionale, in particolare si evidenzia:

- la partecipazione alle attività del Consorzio COSMO per il coordinamento nello sviluppo e nella gestione operativa del modello COSMO;
- la partecipazione alle attività della WMO ed in particolare al panel di Esperti del WWRP; al Working Group per la verifica;
- la partecipazione alle attività del Network Europeo dei Servizi Meteorologici operanti nel settore della modellistica previsionale SRNWP di Eumetnet (Short Range Numerical Weather Prediction).

Il Servizio Idrologia sarà impegnato a partecipare a:

- Tavolo Nazionale di Idrologia Operativa promosso da ISPRA per il coordinamento delle attività idrologiche del Paese, come già descritto in precedenza in tale documento
- Gruppo di Coordinamento Unificato (GCU) per l'attuazione dell'Accordo di gestione del sistema di modellistica idraulica per la previsione ed il controllo delle piene fluviali dell'asta principale del fiume Po
- Osservatorio Permanente sugli Usi dell'Acqua nel Distretto Idrografico del Fiume Po a supporto della governance della risorsa idrica nell'ambito del distretto
- Centro Acque Università di Parma - eu.watercenter per la gestione ottimale delle risorse idriche, conservazione degli ecosistemi acquatici, salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee, protezione idraulica del territorio e applicazioni biomediche delle acque termali.

Inoltre la Struttura Idro-Meteo-Clima ospiterà dei tirocini curriculari a supporto della laurea magistrale in Fisica del Sistema Terra offerta dall'Università di Bologna.

Attività di previsione idrometeo su specifica richiesta

Nel 2021 proseguiranno sia la realizzazione di prodotti di previsione specialistici, quali ad esempio, i servizi di previsione di ghiaccio sulle strade (Icecast) e di neve sulle autostrade (Teleneve), sia l'assistenza ai Consorzi di Bonifica, con un probabile aumento del numero delle località su cui viene formulata la previsione. Sarà protratto il servizio di previsione specialistica per Hera Trading e il Servizio per la previsione delle Onde di Calore per la Sanità della Regione e continuerà l'attività, su richiesta esterna, di cessione di dati meteo nonché la stesura di commenti meteorologici e certificazioni su eventi accaduti.

La cessione dei dati osservati, previsti e da modellistica numerica, grezzi o post-elaborati, mediante procedure create ad hoc proseguirà per alcuni grandi utenti esterni e per tutti gli utenti istituzionali (DPCN, Agenzia Regionale di Protezione Civile, ISPRA). Al momento sono in essere o in corso di rinnovo contratti o convenzioni pluriennali con ARPA-Lombardia, HERA, Consorzio di Bonifica Ferrara, Agenzia Regionale di Protezione Civile Regionale, ISPRA, ENEL Ricerca e Sviluppo e altri utenti minori.

Nel 2020 si continuerà a fornire ai nodi Arpae supporto tecnico-scientifico ed i dati meteorologici elaborati necessari alla modellistica locale di diffusione di inquinanti (Lapmod, ADMS-urban) e a garantire la fornitura anche ad utenti esterni ad Arpae, su richiesta, di dati

meteorologici specificamente elaborati per le applicazioni di modellistica ambientale. Questi dati comprendono analisi e previsioni, e vengono prodotti tramite post-elaborazione delle corse operative COSMO.

A margine delle previsioni meteorologiche, l'Area Agrometeorologia Territorio e Clima continuerà il servizio previsionale e di reportistica sulle gelate tardive sui siti di interesse frutticolo.

Comunicazione, diffusione dati ambientali e convegni

Le attività di comunicazione e diffusione dei dati ambientali si esplicano nella produzione e nell'aggiornamento delle pagine web relative a:

- dati osservati (meteorologici e di meteorologia ambientale);
- mappe radar;
- previsioni meteorologiche (soggettive e numeriche, a livello regionale e provinciale);
- previsioni numeriche di qualità dell'aria (O₃, PM10, PM25, NO₂);
- previsioni oceanografiche e dello stato del mare;
- diffusione di bollettini (meteorologici, agrometeorologici, pollini allergenici aerodispersi, dello stato del mare).

La diffusione di queste informazioni, a seconda della tipologia, avviene a cadenza oraria (nel caso di previsioni di nowcasting) giornaliera (previsioni meteorologiche e della qualità dell'aria, aggiornamento dei dati osservati) o settimanale e, seppur automatizzata, richiede un notevole impiego di risorse umane. Nel 2021 proseguirà lo sforzo per la raccolta delle informazioni disponibili presso Arpae-SIMC in strumenti unificati di diffusione, quali ad esempio bollettini mensili.

E' prevista la continuazione dell'attività di divulgazione relativa ai report radar d'evento.

Prosegue la diffusione dei dati provenienti dalla rete radar, che ha carattere di unicità nel panorama nazionale.

Nel 2016 è iniziata la diffusione dei dati della rete e della modellistica attraverso le modalità "open data" la cui sperimentazione è stata avviata nel 2014 nell'ambito di un apposito progetto. Nel 2021 si prevede di consolidare e ampliare la disponibilità dei dati della rete, migliorando i formati e le tecnologie di distribuzione dei dati. Analogamente si darà seguito la distribuzione in modalità open data dei dati delle previsioni meteorologiche su griglia, prodotti dal modello numerico COSMO, così come per i dati di previsione di qualità dell'aria prodotti dalla suite modellistica qualità dell'aria. Nel 2021 proseguirà infine la collaborazione con le istituzioni nazionali per la redazione di rapporti quali ad esempio il rapporto ISPRA sulla qualità dell'ambiente urbano. In stretta collaborazione con la rivista EcoScienza, Arpae-SIMC diffonde i dati meteorologici rilevati sul territorio regionale, cura la stesura degli annali idrologici e collabora alla redazione dell'annuario Arpae e all'aggiornamento dell'annuario dei dati ambientali. Arpae-SIMC partecipa anche, per le parti di propria competenza, alla stesura di numerose relazioni sullo stato dell'ambiente in collaborazione con gli enti locali.

Proseguirà anche nel 2021 la collaborazione con la rivista Agricoltura per una pagina informativa mensile con i dati meteorologici regionali e con articoli tecnici di aggiornamento secondo un programma concordato con la direzione della rivista. Si provvederà alla maggior diffusione tramite ristampa del nuovo dell'Atlante climatico della Regione Emilia-Romagna, che sarà meglio disponibile sul sito web pubblico e sul webGIS di Arpae.

Il Servizio Idrologia curerà, come di consueto, la stesura degli Annali Idrologici.

Nel 2021 Arpae-SIMC proseguirà la partecipazione, su richiesta di RAI 3 regionale, al programma "Buongiorno Regione". Il palinsesto della trasmissione, in onda dal lunedì al venerdì, prevede due collegamenti mattutini in diretta con la Sala Operativa del SIMC: il primo intervento è curato dai previsori meteo della sala operativa e verte sulla previsione meteorologica per la giornata, il secondo prevede anche il contributo di altre aree del SIMC o della Direzione Generale o della Direzione Tecnica o di altri Nodi di Arpae, su tematiche ambientali. Anche nel 2021 i risultati scientifici delle attività su progetto e delle iniziative di miglioramento tecnico programmate verranno presentate in ambito di convegni, seminari e pubblicazioni specifiche, a livello regionale, nazionale e internazionale.

Compatibilmente con le limitazioni determinate dall'emergenza COVID, ove possibile oltre ai seminari e convegni nell'ambito delle attività progettuali internazionali e nazionali, nel 2021 si prevede la produzione di materiali e l'organizzazione di eventi per dare maggior visibilità alle attività istituzionali di SIMC. L'attività di educazione ambientale sarà svolta in forma ridotta rispetto agli anni precedenti a causa della ulteriormente diminuita disponibilità di personale dedicato e all'inserimento, in Arpae, di un'area apposita.

Nel corso del 2021 proseguirà l'aggiornamento e verranno aggiornati diversi strumenti tecnologici di diffusione delle informazioni. Anzitutto la piattaforma Web del SIMC sarà maggiormente integrata a quella di Arpae, che sarà basata sul sw Plone. Per non disperdere risorse, saranno creati moduli sw indipendenti e riutilizzabili, tali da poter essere utilizzati anche in contesti diversi dal Web istituzionale, ad esempio nel portale Allerte della Protezione civile. I principali contesti di diffusione delle informazioni potranno essere presidiati con le seguenti modalità:

- Interfacce di visualizzazione su Web, principalmente attraverso il prodotto sw `rt_data`, integrato sia nel Web istituzionale, sia nel portale Allerte
- Accesso ai dati grezzi in modalità Open Data, attraverso il portale Ckan di Arpae
- Supporto alle forniture specifiche, sia per utenti a valore aggiunto, sia per eventuali moduli sw sviluppati esternamente (es. App)
- Realizzazione e supporto in ambito video, ad es. canali tematici Youtube e collaborazione con l'Area Comunicazione della DG
- Social media (principalmente Facebook e Twitter) in collaborazione con l'Area Comunicazione della DG e con la Protezione Civile

Sintesi previsione attività annuale su progetto - anno 2021

Progetti regionali	Progetti nazionali	Progetti Europei ed Internazionali in genere
<p>Progetti ALLUV e ALLERTE per il supporto al CF RER e l'ottimizzazione del sistema di allertamento regionale</p> <p>Studio modellistica integrata delle acque superficiali e sotterranee</p> <p>Monitoraggio carichi di nutrienti del Po e dei suoi principali affluenti</p> <p>Supporto alla attuazione della pianificazione in materia di risorse idriche come previsto dal d.lgs 152/06 come da DGR 1812/2013</p> <p>Supporto alla regione per il monitoraggio del Progettone III fase 2</p> <p>Supporto al progetto POR Positive (UniPr, Unicatt, CER) per l'irrigazione di precisione</p> <p>Progetto Mia-Rad per applicazioni di tecniche di intelligenza artificiale per l'ottimizzazione della stima di precipitazione da radar e delle tecniche di nowcasting a supporto della protezione civile</p>	<p>MODMET 2020 (Modellistica Meteorologica Numerica finalizzata alla previsione meteorologica a brevissimo, breve e medio termine)</p> <p>Modelli di Intelligenza Artificiale per Nowcasting Radar con applicazioni alle capacità di allerta real-time [MIA-RAD]</p> <p>Sistema di modellistica idraulica per la previsione e controllo delle piene fluviali dell'asta principale del fiume Po (FEWSPO)</p> <p>Sistema di modellistica a supporto della gestione delle risorse idriche della Regione Emilia Romagna</p> <p>Pro MOSE</p> <p>Progetto ASI-ISPRA: Piattaforma Tematica del Sentinel Collaborative Ground Segment per la Qualità dell'Aria</p>	<p>H2020 OPERANDUM - OPEn-air laboRAtoRies for Nature baseD solUtions to Manage environmental risks</p> <p>H2020 CLARA - Climate forecast enabled knowledge services</p> <p>Adrion I-STORMS</p> <p>Italia-Croazia ECOSS</p> <p>CEF MISTRAL, Highlander</p> <p>LIFE-IP PREPAIR (Po Regions Engaged to Policies of AIR)</p> <p>IT-HR GECO2, ADRIADAPT</p> <p>CE110 Proline</p> <p>SRNWP EPS</p> <p>EFAS 2018</p> <p>BODEREC</p>

Proposta di obiettivi programmatici 2021 - Struttura Idro Meteo Clima

Obiettivo	Indicatori	target 2021	Strutture coinvolte
Monitoraggio delle catene operative modellistiche meteorologiche in carico a SIMC (al momento cosmo 2,2km in modalità analisi, ruc, ensemble forecast) con turni di PD diurna 7gg/7gg	Disponibilità dei dati delle catene operative monitorate	Disponibilità dei dati delle catene operative monitorate entro i tempi previsti, almeno nel 95% dei casi	SIMC
Consolidamento della modellistica di bilancio idrico a supporto della Regione Emilia Romagna, anche mediante la definizione di casi studio "pilota"	Realizzazione modelli	Realizzazione modelli	SIMC
Monitoraggio idrologico dei corsi d'acqua per il miglioramento della conoscenza del bilancio idrologico, con particolare riferimento agli eventi estremi di magra e di piena	Misure di portata	Misure di portata	SIMC
Ristrutturazione delle procedure operative a supporto delle attività di Protezione civile, con particolare riferimento all'ottimizzazione del flusso di dati e informazioni, anche interno, e al consolidamento della conoscenza degli strumenti a disposizione per la previsione e il monitoraggio	Disponibilità dei dati delle catene operative monitorate	Disponibilità dei dati delle catene operative monitorate entro i tempi previsti, almeno nel 95% dei casi	SIMC
Consolidamento della modellistica di qualità dell'aria a supporto della Regione Emilia Romagna e del SNPA	Disponibilità dei dati delle catene operative monitorate	Disponibilità dei dati delle catene operative monitorate entro i tempi previsti, almeno nel 95% dei casi	SIMC

Allegato: Quadro obiettivi 2021

OBIETTIVI GESTIONALI ED ECONOMICI NON RICONDUCIBILI AL CATALOGO DEI SERVIZI TECNICI DEL SNPA

Cod.	Obiettivo	Indicatori	Target 2021	Struttura referente dell'indicatore	Strutture coinvolte (anno 2021)
Target					
S1-1	Pianificazione e attuazione del Lavoro Agile per il miglioramento della performance dell'Ente (organizzativa e individuale) e del benessere organizzativo	1) Cruscotto gestionale	1) Individuazione dei bisogni informativi (7 interviste) 2) Individuazione della piattaforma tecnologica (entro marzo) 3) Produzione di almeno 10 report sulla nuova piattaforma (entro 31/12)	SSIID	SSIID, SPCD
S1-2		2) Attuazione del POLA	Conclusione confronto con OO.SS./RSU/CUG entro 31/01/2021	DA	DA
S1-3			Approvazione POLA entro 31/01/2021		DG
S1-4			Avvio sperimentazione entro il 1 aprile 2021		DA, SSIID
S1-5			Publicazione Avviso per attivazione Lavoro Agile: entro 28/02/2021		DA
S1-6			Definizione piano razionalizzazione sedi e previsione dei relativi risparmi; Conduzione indagine sugli spostamenti casa-lavoro (entro 31/12/2021)		
S1-7			Sottoscrizione accordi individuali entro 31/03/2021		Tutte le strutture
S1-8			Razionalizzazione delle dotazioni tecnologiche: - consegna n. 400 kit (notebook + accessori) entro 30/06/2021, (totale: 600 entro fine anno) - n. 600 smartphone consegnati entro 30/06/2021 (totale 900 entro fine anno)		SSIID
S1-9			Informatizzazione delle modalità di rendicontazione periodica delle attività svolte in modalità Lavoro Agile entro il 31/03/2021		DA, SSIID, SPCD

Programma annuale 2021

S1-10	Predisposizione e avvio del progetto formativo rivolto ai dirigenti ed al personale interessato dal lavoro agile entro l'applicazione del POLA a cura dei referenti scientifici Avvio attività di formazione al personale dirigente centrata sul ruolo Garanzia del livello di performance: IPO medio 2021 >= IPO medio 2019 Revisione dell'IPO	DA, SSIID, SPCD, SQEF, SPP SQEF DG, DA, DT, SPCD
S1-11		
S1-12		
S1-13		
S1-14		
S1-15	3) Benessere organizzativo	DA
S2-1	Attuare un piano operativo di semplificazione dei processi dell'Agenzia	DT, DA, SSIID, SPCD, AAC, APA, LM, SOD, SIMC
S2-2		
S2-3		
S2-4		
S2-5		
S2-1	4) Azioni per efficientamento del sistema	SPCD
S2-2	1) Semplificazione dei procedimenti amministrativi e di vigilanza e controllo	SQEF
S2-3	2) Progettazione, congiuntamente alla Regione Emilia-Romagna, di uno "sportello" per la gestione di quesiti tecnico-giuridici di carattere generale formulati dalle associazioni di categoria a titolo di "interpello ambientale"	Tutte le strutture titolari di procedure inserite/ revisionate in SGQ SQEF, DT, SPCD, AAC, APA
S2-4	3) Semplificazione del sistema di accesso e acquisizione dei dati	SAIA
S2-5	• 100% Banche dati consultabili in lavoro agile (in modalità tecnologica mista) • Avvio revisione sistemi	SSIID, DG, DT, SPCD, SAIA, Staff Comunicazione

S2-6	ambientali mediante revisione dei portali di accesso 4) Potenziamento del coordinamento con i corpi di polizia nelle attività di controllo e vigilanza, sull'esempio del Protocollo d'intesa siglato con la Procura Generale e le Procure territoriali e le forze di polizia dell'Emilia-Romagna relativamente alle prescrizioni impartite in base alla legge 68/2015 (ecoreati)	<ul style="list-style-type: none"> ●N. "prescrizioni-tipo" asseverate a favore di altri corpi di polizia ●N. di accordi definiti con i corpi di polizia per la tutela del territorio e semplificazione dei controlli 	DT	SAIA, DT
S2-7	5) Predisposizione di portali informativi (precompilati) per la presentazione di istanze, richieste e moduli verso l'esterno	N. sistemi di presentazione domande con portale informatizzato Banche dati interoperabili esistenti >= banche dati 2020	SSIID	SSIID, DT, SIMC, SOD
S2-8	6) Implementazione obbligatoria del sistema PagoPA per la ricezione dei pagamenti delle prestazioni erogate	Catalogo dei processi primari informatizzabili		SSIID, SPCD
S2-9	7) Messa a regime del sistema informativo di Arpae (applicativi vari)	Rilascio modifiche applicativi gestionali (SINADOC e OASI) per generazione avvisi di pagamento Pagopa e contabilizzazione incassi	DA	DA, SSIID, AAC, APA, LM
S2-10		Avvio del nuovo sistema informativo del Demanio Idrico (GenioWeb) e integrazione con lo sportello per gli utenti entro il 31/12/2021	SSIID	SSIID, DT, AAC, APA
S2-11		Revisione dell'applicativo gestionale "Talentia" come fonte dati unica e certificata per organizzazione aziendale e risorse umane		SSIID, DA, SPCD, SQEF, SPP
S2-12		Avvio operativo del nuovo sito web		SSIID, Staff Comunicazione
S2-13		Epraxi, revisione completa del software		SSIID, DA, SAIA
S2-14		Archiviazione e organizzazione dei documenti in ottica di integrazione tra i gruppi nel medesimo ambiente operativo (Sinadoc)		SSIID, DA, Coord. AAC, Coord. APA

S3-1	Piano di Azione per l'attuazione dell'Agenda 2030	1) Potenziamento Osservatori Clima ed Energia	Oss. Energia - Definizione di indicatori integrati da inserire nelle VAS ispirati ad Agenda 2030, One health e dichiarazione di Ostrava. Approfondimenti sulle valutazioni economiche dei sistemi considerati	Osservatorio Energia	Osservatorio Energia
S3-2			Oss. Clima - Realizzazione di un piano congiunto (Oss. Clima ed Energia) per l'analisi dell'effetto delle pressioni sul clima e indichi possibili linee di azione per la mitigazione e l'adattamento	Osservatorio Clima	Osservatorio Clima, Osservatorio Energia
S3-3		2) Sviluppo di un piano integrato ambiente e salute (PRP)	Rafforzamento delle collaborazioni in essere con Università, Regione, ISS, SNPA-Ispra per lo sviluppo di piani e progetti che integrino le specifiche competenze. Supporto alle attività di formazione didattiche al Master universitario "Ambiente e salute" nell'ottica di sviluppare competenze integrate per tutti gli operatori nel campo di AS. Integrazione in una visione olistica delle conoscenze e tecnologie nel campo della epidemiologia, tossicologia, ecotossicologia, scienza dell'esposizione.	CTR APS	CTR APS, LM
S3-4		3) Attività di supporto per sviluppo delle reti nazionali di "Ambiente e Salute" (Task Force AS, Rete Italiana AS - ISS-DPSMS-SNPA-Arpae) e partecipazione ai Tavoli tecnici nazionali e internazionali correlati;	Supporto tecnico-scientifico alle attività progettuali, gestionali e formative della Rete italiana Ambiente e salute (RIAS), del protocollo ISS-SNPA, della Task force regionale Ambiente salute Emilia-Romagna, in accordo a cronoprogramma di progetto e ai programmi elaborati dagli enti coinvolti	CTR APS	CTR APS
S3-5		4) Sviluppo di azioni di sperimentazione e ricerca a sostegno della conoscenza e dell'innovazione tecnologica	Gestione dei progetti Pulvirus, Epicovair, PaMPER (PFAS) (attività come da cronoprogramma)	CTR APS	CTR APS, CTR QA, LM, SIMC
S3-6			Gestione Prepair (attività come da cronoprogramma)	SIMC	SIMC, CTR QA
S3-7		5) Operatività e monitoraggio della Direttiva "Strategia marina", D.lgs. 190/2010 anche attraverso il coordinamento della	1) Esecuzione attività in carico ad Arpae sulla base del cronoprogramma contenuto nel POA 2021-2023	SOD	SOD

		sottoregione Adriatico in ambito SNPA				
S3-8		6) Sviluppo di un piano di comunicazione a supporto dell'Agenda 2030	Supporto nel coordinamento con ISPRA della Task Force SNPA su Agenda 2030, coordinamento CeAS, sviluppo di nuove azioni di educazione ambientale e comunicazione	CTR EaS	CTR EaS, Osservatorio Energia	
S3-9		7) Supporto ai Piani regionali (energia, rifiuti, aria, acqua, POR)	Supporto dato alla Regione per l'elaborazione dei piani e la procedura di VAS	DT	Osservatorio Energia, CTR MRSC, CTR QA, CTR SI, Altri CTR, SIMC	
S4-1	Riorganizzazione dei processi operativi a completamento del programma di revisione per ambiti territoriali e fattibilità di poli strategici regionali	1) Organizzazione dell'attività per Area vasta	Approvazione nuovo Atto di indirizzo in materia di PD entro giugno 2021	DA	DA, DG, DT, APA	
S4-2		2) Applicazione del nuovo sistema per la registrazione delle segnalazioni ambientali su tutta la regione	Estensione dell'applicativo a scala regionale	DT	DT, APA, SSIID	
S4-3		3) Revisione documenti di indirizzo Arpae in ottica di integrazione LG SNPA	Procedura/Istruzione operativa Incendi entro 31/12/2021	DT	DT, SQEF	
S4-4			Definizione di altri ambiti comuni di indirizzo			
S4-5		4) Organizzazione dell'attività dei Laboratori per poli produttivi con l'obiettivo di riduzione dei tempi di intervento per crisi operative e dei tempi di risposta dell'attività analitica - 80° perc.le TR cliente campioni istituzionali obbligatori	TDR 2021 < TDR 2020	LM	LM, CTR RA	
S4-6		5) Organizzazione dell'attività del Demanio idrico per poli operativi con l'obiettivo di ridurre i tempi di risposta dei procedimenti e ridurre l'abusivismo	Avvio sistema di monitoraggio dei TR delle prestazioni (autorizzazioni) erogate dal SAC entro il 31/12/2021	AAC	AAC, SSIID	
S4-7			Progetto di fattibilità poli operativi			AAC
S4-8		6) Autorizzazioni - Organizzazione per poli operativi	Avvio sistema di monitoraggio dei TR delle prestazioni (autorizzazioni) erogate dal SAC entro il 31/12/2021	AAC	AAC, SSIID	

S4-9		con riduzione dei tempi di rilascio autorizzazioni	Progetto di fattibilità poli operativi		AAC
S4-10		7) Razionalizzare le attività di allerta e del Centro Funzionale	Razionalizzazione procedure del Centro Funzionale attraverso le attività di un tavolo tecnico congiunto con l'Agenzia di Protezione Civile, proposto da SIMC	SIMC	SIMC
DA1-1	Supporto amministrativo-contabile al Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica (GEV) nell'espletamento dei compiti di istituto	Espletamento, su mandato RER, delle attività amministrativo-contabili delle GEV	<ul style="list-style-type: none"> ● Individuazione delle quote per l'erogazione dei contributi regionali anno 2020 ai Raggruppamenti GEV e pagamento in base ai rendiconti entro 31/12/2021 ● Consegna di n. 9 automezzi da assegnare in comodato d'uso ai Raggruppamenti GEV, con finanziamento regionale, nel rispetto dei criteri elencati nella DGR 948 del 18/6/2019, annualità 2021 (entro 31 luglio 2021 salvo slittamento in funzione della fine dell'emergenza). ● Gestione della segreteria organizzativa degli esami, di competenza della RER, per la nomina a Guardia Ecologica Volontaria secondo il calendario stabilito da Regione. 	DA	DA, AAC
DA1-2					
DA1-3					
DA2-1	Rispetto della programmazione economico-finanziaria	Presidio equilibrio di bilancio	● Risultato operativo 2021 a consuntivo >= risultato di Budget 2021	DA	DA, Tutte le strutture
DA2-2		Presidio situazione finanziaria	● Assenza di ricorso ad anticipazioni di tesoreria	DA	DA
DA2-3			● Tempi di pagamento =< + 5gg medi rispetto a scadenza contrattuale su base mensile (rif. DPCM 22/09/2014, Circ. MEF n. 3 del 14/01/2015)		
DA2-4		Presidio dei rischi di riciclaggio	● Attivazione e formazione di una rete di referenti per la segnalazione dei rischi di riciclaggio sulla base delle risultanze dell'analisi del rischio riciclaggio	DA	DA, AAC, SAIA, DT
DA2-5		Presidio normativa di settore	● Allineamento procedure e regolamenti interni a nuova normativa e a nuova riorganizzazione della DA	DA	DA, SQEF
DA2-6		Monitoraggio applicazione regolamento "Riconoscimento incentivi funzioni tecniche (art. 113 D.Lgs. 50/2016)" e presidio evoluzione normativa dell'istituto	● Liquidazione incentivi attività 2020 (entro 30/06/2021)	DA	DA
DA2-7			● Costituzione di gruppo di lavoro permanente per il monitoraggio in corso d'anno della corretta applicazione dell'istituto		

DA2-8	Monitoraggio del programma di sviluppo del lavoro agile Area performance organizzative (economicità)	Riduzione dei costi	<ul style="list-style-type: none"> ●Straordinario liquidato 2021 < straordinario liquidato 2019 ●Progetto di sensibilizzazione in merito alla riduzione delle stampe ●N. stampe / anno (2021<2019) 	DA	DA
DA2-9				DA	DA
DA2-10				DA	DA
DA3-1	Ricomposizione e completamento nuovo assetto logistico	Prosecuzione percorso di unificazione e ammodernamento ripristino sedi con adeguamento a norme sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> ●Monitoraggio conclusione lavori c/o sede di RA, a seguito della sospensione per provvedimento prefettizio (fine lavori entro 31/12/2021) ●Monitoraggio realizzazione riqualificazione energetica della sedi di PR- Via Spalato- e FC (conclusione lavori entro 30/06/2021) ●Ristrutturazione della sedi di PR- Via Spalato- e FC (progettazione esecutiva entro 31/12/2021) ●Revisione piano per la mobilità sostenibile 	DA	DA, SPP
DA3-2					
DA3-3					
DA3-4					
DA4-1	Organizzazione: Gestione contratti di lavoro, sviluppo risorse umane, iniziative Piano azioni positive e Sicurezza	Realizzazione politiche occupazionali	<ul style="list-style-type: none"> ●Completamento dei percorsi di stabilizzazione del personale precario ai sensi del d.lg.75/2017 e successive modificazioni (entro 31/12/2021) ●Prosecuzione dei percorsi di valorizzazione del personale già dipendente dell'Agenzia con particolare riferimento alle progressioni di categoria, anche mediante scorrimento delle relative graduatorie (entro 31/12/2021) ●Sostituzione del turn-over del personale con riferimento al dimensionamento degli organici correlato alla riorganizzazione agenziale (il turn-over verrà realizzato attraverso il ricorso a nuove procedure selettive pubbliche, anche attivate da RER, utilizzo di graduatorie vigenti, anche di altri enti, mobilità/comando da altri enti) (entro 31/12/2021) ●Assunzione di personale appartenente alle categorie protette nel rispetto della normativa vigente, anche mediante stipulazione di apposite convenzioni con i competenti Centri per l'Impiego (entro 31/12/2021) 	DA	DA
DA4-2					
DA4-3					
DA4-4					

DA4-5					
DA4-6					
DA4-7					
DA4-8					DA
DA4-9					DA
DA4-10					
DA4-11					DA, SSIID
DA4-12					

Programma annuale 2021

DA4-13			<ul style="list-style-type: none"> ● Aggiornamento del Manuale organizzativo e del quadro delle posizioni dirigenziali anche alla luce delle uscite di personale con qualifica dirigenziale (eventuale); ● valorizzazione delle posizioni dirigenziali attraverso la revisione dei valori di retribuzione di posizione avuto riguardo alle maggiori responsabilità derivanti dal processo di riorganizzazione, previo Accordo con OO.SS. aziendali (eventuale); ● istituzione, revisione ed eventuale valorizzazione, previo confronto con OO.SS. aziendali/RSU, di alcuni incarichi di funzione in relazione alle esigenze organizzative dell'Agenzia, anche a fronte delle cessazioni del personale dirigente e non dirigente; ● adeguamento dei documenti relativi all'assetto organizzativo di dettaglio (entro 31/12/2021) 		DA, Strutture coinvolte (anno 2021)
DA4-14	Adeguamento al ruolo per operatori inseriti nei nuovi staff amministrativi		<ul style="list-style-type: none"> ● Mappatura esigenze UO Amm.ve e necessità formative risorse di recente inserimento delle U.O. Amministrazione della DA entro 31/05/2021 	DA	DA
DA4-15			<ul style="list-style-type: none"> ● Individuazione di azioni per il presidio delle competenze nelle U.O. Amministrazione per il personale addetto a gestione presenze, acquisti, bilancio e patrimonio entro 31/07/2021 		
DA4-16			<ul style="list-style-type: none"> ● Omogeneizzazione regionale delle attività di competenza e realizzazione di un audit per tematica nel IV trimestre rispetto alle azioni programmate (entro 31/12/2021) 		
DA4-17	Monitoraggio del programma di sviluppo del lavoro agile Area performance organizzative (efficienza)	Diminuzione delle assenze	Giorni di assenza 2021 < giorni di assenza 2019	DA	DA
DG5-1	Rispetto della programmazione economico-finanziaria	Collegamento preventivi prestazioni analitiche e emissione fatture	<ul style="list-style-type: none"> ● Completamento dell'applicativo che collega preventivi LIMS prestazioni analitiche e emissione fatture /note oasi (Limsfatt) (entro il 30/09/2020) 	SSIID	SSIID, DT, DA, LM

DG6-1	Organizzazione. Gestione contratti di lavoro, sviluppo risorse umane, iniziative Piano azioni positive e Sicurezza.	Presidio e gestione Sicurezza sul Lavoro nel nuovo assetto organizzativo	<ul style="list-style-type: none"> ●Proseguimento dell'avvio operativo del Servizio con organizzazione per Aree e nuove figure professionali (ASPP) ●Avvio sw Simpledo per gestione informatica adempimenti ex D.Lgs 81/08 	SPP	SPP
DG6-2					
DG7-1	Programmazione e rendicontazione dell'Agenzia ed i fattori di rapporto con l'utenza	Redazione atti di programmazione/rendicontazione con articolazione di Area e indicatori monitoraggio performance	<ul style="list-style-type: none"> ●Prima proposta di un cruscotto gestionale della Direzione generale entro il 31/12/2021 ●Rispetto delle fasi del progetto di Business Analytics ●Completamento del progetto di aggiornamento del processo di pianificazione e controllo con: <ul style="list-style-type: none"> - revisione della "Relazione annuale delle attività" (anche in ottica di progressivo allineamento con la Relazione sulla performance) entro il 30/09/2021 - revisione del "Programma annuale delle attività" entro il 31/12/2021 ●Perfezionamento di un sistema di programmazione e controllo per obiettivi e/o per processi ●Aggiornamento Indice di performance organizzativa (IPO) con nuovi indicatori a completamento della rappresentazione del perimetro dell'attività di Arpae (entro 30/09/2021) 	SPCD	SPCD, SSIID
DG7-2					
DG7-3				SPCD	
DG7-4					SPCD, DA, DT
DG7-5		Manutenzione e aggiornamento Carta e Catalogo dei Servizi, Costi contabilizzati e sviluppo iniziative mirate di CR/CS.	<ul style="list-style-type: none"> ●Aggiornamento CdS a dati di contesto, economici e di attività ed integrazione schede servizi con altri strumenti di rappresentazione e rendicontazione delle attività già in essere entro il 31/12/2021 ●Aggiornamento Catalogo dei servizi entro il 31/10/2021 e calcolo Costi contabilizzati 2020 entro 31/08/2021 ●Sviluppo metodologia e nuova realizzazione indagini di CR/CS per comparto/settore di utenza entro il 31/10/2021 ●Mantenimento accreditamento ISO 17025, 17043 e supporto visite Accredia/gestione post visita (sì/no) 	SPCD	SPCD, DA
DG7-6					
DG7-7					
DG8-1	Presidio del SGQ	Presidio/sviluppo SGQ ISO 17025, 17043, 9001		SQEF	SQEF

DG8-2			<ul style="list-style-type: none"> ● Mantenimento certificazione ISO 9001 e supporto visite OdC/gestione post visita (si/no) ● Istruttoria per eventuale predisposizione estensione accreditamento e certificazione (si/no) ● Supporto a LM per allineamento processi/documentazione SGQ a assetto micro organizzativo a valenza da I trim 2021 (si/no) 			
DG8-3						
DG8-4						
DG9-1	Prevenzione della corruzione, trasparenza e gestione del contenzioso	Aggiornamento "Piano triennale prevenzione corruzione e trasparenza" in relazione a nuovo assetto organizzativo	<ul style="list-style-type: none"> ● Aggiornamento annuale PTPCT entro il 31/03/2021, secondo obbligo normativo. 	SAIA	Tutte le strutture	
DG9-2			<ul style="list-style-type: none"> ● Programmazione di verifiche presso alcune strutture dell'Agenzia con riferimento alle attività ritenute a potenziale maggior rischio "corrottivo" (n. 4 entro 31/12/2021) 		SAIA, Strutture individuate	
DG9-3		Valutazione / gestione controversie legali attinenti funzioni autorizzatorie/concessorie	<ul style="list-style-type: none"> ● %le pronunciamenti dei tribunali competenti su provvedimenti con esito favorevole all'Agenzia (>= 70%) 	SAIA	SAIA	
DG9-4			<ul style="list-style-type: none"> ● %le cause patrociniate con solo personale interno (>= 70%) 			
AAC1-1	Razionalizzazione procedure "Valutazione Impatto Ambientale (Screening e PAUR)" alla luce delle modifiche introdotte dalla legge 120/2020	Adeguamento delle fasi dei processi alle nuove tempistiche introdotte dalla normativa	<ul style="list-style-type: none"> ● definizione accordi operativi fra i Servizi coinvolti tramite GdL (entro 31/03) 	AAC		AAC-SAC, APA ST - SSA
AAC1-2			<ul style="list-style-type: none"> ● revisione procedura Sistema Qualità (entro 30/06) tramite GdL 			
DT4-1	Sviluppo attività degli Osservatori ambientali	Attività dell'Osservatorio Energia per implementazione, diffusione dati e supporto al Piano Energetico Regionale	<ul style="list-style-type: none"> ● Aggiornamento basi-dati sulla domanda-offerta energetica regionale per l'anno 2019 ● Fornitura 100% indicatori sui consumi energetici comunali richiesti a supporto dei PAES ● Report regionale Energia ● Ricognizione completa del sistema impiantistico per la produzione di energia elettrica/termica esistente 	Osservatorio Energia	Osservatorio Energia	Osservatorio Energia
DT4-2						
DT4-3						
DT4-4						Osservatorio Energia, DT, CTR MRSC

DT4-5			<ul style="list-style-type: none"> ● Progetto di sviluppo operativo portale per la registrazione degli operatori atti alla produzione di energia e comunicazione dei dati di produzione ● Predisposizione del Rapporto di VAS del PTA tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dei piani e affiancamento del Committente durante tutto il processo di VAS 		<p>Osservatorio Energia, SSIID</p> <p>Osservatorio Energia</p>
DT4-6					
DT4-7		Organizzazione dell'aggiornamento del quadro conoscitivo (base dati energetici, bilancio CO2) a supporto Piani di mitigazione CO2	<ul style="list-style-type: none"> ● Allineamento basi-dati consumi di energia dati input Inventario delle emissioni ● Costruzione bilancio CO2 e allineamento valutazioni emissive derivanti dall'Inventario delle Emissioni 	Osservatorio Energia	Osservatorio Energia, CTR QA, Osservatorio Clima
DT4-8					
DT4-9		Attività per gestione tema inquinamento luminoso	<ul style="list-style-type: none"> ● Progetto congiunto con altre Agenzie e/o SNPA di sviluppo operativo del monitoraggio dell'inquinamento luminoso compresa la valutazione della metodologia di "Citizen Science". Entro 31/12/2021 	CTR CEM	CTR CEM
DT4-10		Attività per gestione tema inquinamento luminoso	<ul style="list-style-type: none"> ● Redazione Documento tecnico su gestione problematica inquinamento luminoso (entro il 31/12/2021) 		
DT4-11		Supporto alla Provincia di Ravenna nel processo di Valsat del Piano territoriale di area vasta e per la mappatura e valutazione dei servizi ecosistemici	<ul style="list-style-type: none"> ● Redazione del documento di Valsat del Piano e supporto al processo di pianificazione e condivisione con gli stakeholders degli obiettivi di Piano ● Mappatura e valutazione dei servizi ecosistemici 	Osservatorio Energia	Osservatorio Energia
DT4-12					
AAC2-1	Sperimentazione nuovi strumenti di gestione del Demanio idrico	Applicazione sistema automatizzato per la gestione delle sospensioni dei prelievi di acque superficiali nel periodo estivo (DMV)	<ul style="list-style-type: none"> ● entro 15/09/2021 	AAC	AAC-SAC , DT- Servizio Demanio
AAC2-2		Applicazione prototipale Linee guida RER per concessioni finalizzate a taglio vegetazionale in aree a rischio idraulico	<ul style="list-style-type: none"> ● entro 31/12/2021 		

area A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE					
Cod. Target	Obiettivo	Indicatori	Target 2021	Struttura referente dell'indicatore	Strutture coinvolte (anno 2021)
DT3-1	Aggiornamento/ potenziamento sistemi e programmi di monitoraggio integrato, di valutazione e previsione delle dinamiche delle matrici ambientali, con riferimento ai nuovi profili normativi-programmatici ed alla gestione "sul campo" in logica di Area	Revisione reti monitoraggio C.I. (sup. e sott.) per rappresentatività, consistenza e parametri da rilevare (Sostanze Perfluoro Alchiliche, PFAS; Glifosate; Indice NISECI; ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> ● Pianificazione della nuova rete nitrati ● Avvio nuovi programmi di campionamento ed analisi per monitoraggio specifiche sostanze in matrice acqua e biota (Direttiva 39/2013) 	DT	CTR SI, APA, LM
DT3-2					
A.1.1 MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA					
Cod. Target	Obiettivo	Indicatori	Target 2021	Struttura referente dell'indicatore	Strutture coinvolte (anno 2021)
DT2-1	Realizzazione dei documenti di supporto al nuovo Piano Aria Regionale	Produzione quadro conoscitivo relativo allo stato della qualità dell'aria, agli scenari di piano, se valutati emissivamente, redazione del Rapporto Ambientale e supporto nel processo di VAS	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione alla costruzione del PAIR 2030 in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna ● Predisposizione del Rapporto di VAS del PAIR tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 e affiancamento del Committente durante tutto il processo di VAS 	DT	CTR QA, SSIID, APA, Osservatorio energia, SIMC
DT2-2					
SIMC5-1	Consolidamento della modellistica di qualità dell'aria a supporto della Regione Emilia Romagna e del SNPA	Disponibilità dei dati delle catene operative monitorate	<ul style="list-style-type: none"> ● Disponibilità dei dati delle catene operative monitorate entro i tempi previsti, almeno nel 95% dei casi 	SIMC	SIMC

A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE (interne e marine)					
Cod. Target	Obiettivo	Indicatori	Target 2021	Struttura referente dell'indicatore	Strutture coinvolte (anno 2021)
SOD1-1	Monitoraggio acque di transizione	Rapporto triennale 2020-2022, Rapporti mensili qualità acqua Sacca di Goro	Stesura rapporto 2021	SOD	SOD
SOD2-1	Monitoraggio acque marine	Rapporto mare	Miglioramento tempi stesura report	SOD	SOD
SOD3-1	Prosecuzione Strategia Marina	Monitoraggio per valutare raggiungimento del GES	Predisposizione attività pilota previste nel triennio 2021-2023	SOD	SOD
SOD4-1	Proseguo indagini Ostreopsis	Rapporto per Regione e integrazione Report balneazione	Pubblicazione risultati entro 48 h su sito balneazione	SOD	SOD
SOD5-1	Proseguo monitoraggio Cianobatteri	Rapporto per Regione e integrazione Report balneazione	Pubblicazione risultati entro 48 h su sito balneazione	SOD	SOD
SOD6-1	Proseguo monitoraggio rete vita molluschi	Redazione schede conformità vita molluschi e invio al Ministero	Miglioramento tempi di consegna del report (entro luglio)	SOD	SOD
SOD7-1	Progetto Adirireef (Italia - Croazia)	Attività fotogrammetria e studio correnti e comunità ittiche e bentoniche	2021 completamento attività WP4 WP5	SOD	SOD
SOD8-1	Progetto AdriaClim (Italia - Croazia)	Studio comparto sedimentologico	Esecuzione 3 campagne in mare	SOD	SOD

A.1.7 MONITORAGGIO METEOROLOGICO, IDROLOGICO E GEOLOGICO.METEOROLOGIA OPERATIVA

Cod. Target	Obiettivo	Indicatori	Target 2021	Struttura referente dell'indicatore	Strutture coinvolte (anno 2021)
SIMC1-1	Monitoraggio delle catene operative modellistiche meteorologiche in carico a SIMC (al momento COSMO 2,2km in modalità analisi, ruc, ensemble forecast) con turni di PD diurna 7gg/7gg	Disponibilità dei dati delle catene operative monitorate	●Disponibilità dei dati delle catene operative monitorate entro i tempi previsti, almeno nel 95% dei casi	SIMC	SIMC
SIMC3-1	Monitoraggio idrologico dei corsi d'acqua per il miglioramento della conoscenza del bilancio idrologico, con particolare riferimento agli eventi estremi di magra e di piena	Misure di portata	●Misure di portata	SIMC	SIMC

A.2.2 MONITORAGGIO DI ASPETTI NATURALI DELLO STATO DELL'AMBIENTE

Cod. Target	Obiettivo	Indicatori	Target 2021	Struttura referente dell'indicatore	Strutture coinvolte (anno 2021)
SIMC2-1	Consolidamento della modellistica di bilancio idrico a supporto della Regione Emilia Romagna, anche mediante la definizione di casi studio "pilota"	Realizzazione modelli	●Realizzazione modelli	SIMC	SIMC

B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI

Cod. Target	Obiettivo	Indicatori	Target 2021	Struttura referente dell'indicatore	Strutture coinvolte (anno 2021)
APA2-1	Presidio di Area della programmazione e gestione delle azioni di verifica agli impianti e di	Applicazione programmazione regionale attività di controllo	●Realizzazione Piano di ispezioni e campionamento secondo programma di Area 2021 >= 85%, Risposta ai SIA >=95%	APA	APA, DT

DT1-1	controllo territoriale, anche per SIA e per interventi in emergenza (PD)	Applicazione programmazione regionale attività di controllo AIA	<ul style="list-style-type: none"> ● Ispezioni programmate effettuate >= 90% ispezioni programmate nel 2020 (da programmazione post emergenza, controllo per le sole aziende ATECO attive anche nel periodo dell'emergenza) 	DT	DT, APA
DT1-2		Consolidamento attività controllo su terre e rocce da scavo	<ul style="list-style-type: none"> ● Almeno 5 ispezioni per ogni Servizio territoriale (criteri: volume delle terre da movimentare, tipo di domanda presentata se AIA, o inerente siti contaminati o altrettanto significativi, eventuali incongruenze nella documentazione presentata) 	DT	DT
DT1-3			<ul style="list-style-type: none"> ● Esame del 100% delle pratiche in ingresso 		DT, APA
DT1-4		Integrazione operativa tra ST e SAC	<ul style="list-style-type: none"> ● Verifica con audit sperimentazione applicazione LG AIA e modello relazione tecnica, entro 30/09/2021 	DT	DT, AAC, APA, SQEF
DT1-5			<ul style="list-style-type: none"> ● Monitoraggio semestrale criticità riscontrate: almeno 2 incontri dei coordinamenti di area APA/AAC 		
AAC3-1	Verifica applicazione BAT conclusions alle installazioni AIA	Utilizzo omogeneo schemi operativi, linee guida BAT	<ul style="list-style-type: none"> ● entro 31/12/2021 	AAC	AAC-SAC , APA , DT
AAC3-2		Completamento riesami AIA su impianti di trattamento rifiuti e allevamenti secondo calendari RER	<ul style="list-style-type: none"> ● entro 31/12/2021 	AAC	
C.7.1 REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SINANET, DELLE SUE COMPONENTI REGIONALI E DEI CATASTI, DEGLI ANNUARI E DEI REPORT DI SISTEMA					
Cod. Target	Obiettivo	Indicatori	Target 2021	Struttura referente dell'indicatore	Strutture coinvolte (anno 2021)
DG1-1/ APA1-1	Implementazione massiva catasti ambientali con georeferenziazione	Caricamento Catasti per dati tecnici delle autorizzazioni amb.ii e georeferenziazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Definizione e monitoraggio parametri per verifica corretto caricamento su modello operativo (entro 31/12/2021) 	SSIID/ APA	APA, SSIID, AAC,DT
APA1-2	impianti/infrastrutture a seguito attività autorizzativa e di controllo		<ul style="list-style-type: none"> ● Azione di caricamento dati tecnici e georeferenziazione delle autorizzazioni su Ferrara, Forlì e Bologna (entro 31/12/2021) 	AAC/APA	APA, SSIID, AAC,DT

C.7.2 COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE AMBIENTALE					
Cod. Target	Obiettivo	Indicatori	Target 2021	Struttura referente dell'indicatore	Strutture coinvolte (anno 2021)
DG3-1	Supporto a Programmi di azione ambientale	Attuazione Programma di azione per consumo sostenibile e appalti verdi di Arpae 2021-2022	<ul style="list-style-type: none"> ● Prosecuzione azioni per adeguamento (indagine con fornitori e verifica possibili alternative) alla campagna plastic free del MATTM ● Coordinamento GdL GPP Arpae e prosecuzione lavori come da programma ● N. acquisti verdi e acquisti ambientalmente sostenibili (monitoraggi trimestrali e monitoraggio annuale SNPA) 	DA	DA, SQEF
DG3-2					
DG3-3					
DG4-1	Potenziamento canali informativi, reportistica e comunicazione ambientale, anche in logica open data e con rafforzamento dell'informatica di rete	Sviluppo prodotti visualizzazione dati e grafica interattiva per sito Dati ambientali-RER, con fonte dati open	<ul style="list-style-type: none"> ● Progetto di revisione e aggiornamento del sito Dati ambientali, con implementazione dei moderni software di visualizzazione dei dati e di grafica interattiva ● Portare a regime la pubblicazione del catalogo ufficiale dati Arpae, integrato col Web e con i processi di produzione dati informatizzati (matrici, laboratorio, autorizzazioni e controlli) ● Estensione dei cataloghi su matrici e processi non coperti (>= 5 dataset) ● Integrazione del catalogo dati con la Business Intelligence (si/no) ● Report BI prodotti a partire dalle fonti dati presenti nel catalogo (% rispetto al totale fonti dati) ● Analisi SWOT riguardo all'adozione di nuove piattaforme BI ● Disambiguazione di almeno 5 fonti dati (fonti dati uniche aggiornate univocamente) ● Aggiornamento annuale dei prodotti di reporting ambientale integrati, Annuario regionale dei dati ambientali e sito Dati ambientali 	SSIID	Tutte le strutture
DG4-2		Sviluppo informatica di rete e attenzione a privacy in raccolta, trattamento e protezione dati, con	<ul style="list-style-type: none"> ● Proseguimento formazione personale e workgroup su G Suite (n° >= 6 edizioni 2020) 	SSIID	Tutte le strutture

DG4-3	progettazione e sviluppo prodotti "data driven"; "protection by design" e "protection by default"	<ul style="list-style-type: none"> ●Avvio Presidio costante del GDPR, con formazione al personale, su tutela sicurezza e protezione dati (n° 20 dirigenti coinvolti) ●Realizzazione e monitoraggio del registro dei trattamenti (n° 10 modifiche inserite) e documentazione di supporto al GDPR (n° 20 trattamenti e n° 2 modelli di documento realizzati) ●Ampliamento utilizzatori esperti e programmatori in ambito G Suite/Cloud Platform (>= n° 20 utilizzatori esperti, n° 3 prodotti realizzati) ●Finalizzazione del prodotto SUGO e realizzazione della versione 1.0 del sw 		
DG4-4				
DG4-5				
DG4-6				
DG4-7				
DG4-8				
DG4-9	Riprogettazione sito web e sviluppo canali social network	<ul style="list-style-type: none"> ●Messa on line del nuovo sito web. Completamento sviluppo prodotti dinamici e nuovi temi ambientali ●Iniziative formative per altri 40 redattori circa su CMS Plone 5 (5 corsi entro il 31/12/2021) ●Miglioramento informazioni e servizi relativi ad autorizzazioni e concessioni e demanio idrico sul sito web Arpae ●Attivazione canale LinkedIn di Arpae Emilia-Romagna, potenziamento dell'utilizzo dei canali già esistenti su social network e touchpoint digitali, definizione di un piano editoriale integrato 	Staff Comunicazione	Staff Comunicazione, DT, SSIID, AAC, APA, SIMC
DG4-10	Realizzazione pagine web su matrici/settori ambientali, comunicazione integrata con media del SNPA e promozione Strumenti di sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> ●Redazione Newsletter Ambienteinforma a cadenza bisettimanale. ●Gestione dei canali sui social network di Snpa (Twitter e LinkedIn se attivato), partecipazione ad almeno 3 incontri/anno, 5 turni settimanali come responsabili o sostituti nella gestione dei canali. ●Implementazione portale web di SNPA, con partecipazione ad almeno il 90% degli incontri calendarizzati 		
DG4-11				
DG4-12				
DG4-13			Staff Comunicazione e	Staff Comunicazione, SQEF

DG4-14			<ul style="list-style-type: none"> ● Realizzazione Programma SNPA e partecipazione ad attività/progetti "Rete EMAS Ecolabel GPP" e SO Appalti verdi - CAM (100% programmato) ● Iniziative di promozione/ formazione e confronto su strumenti di sostenibilità ambientale e acquisti verdi (>=3) ● Gestione frequenze temporanee: rinnovo protocolli di collaborazione in scadenza con UniBO e UniMORE (entro I semestre 2020); sperimentazione nuove modalità presentazione domande (SI/NO) ● Presidio centro documentale di Arpae e partecipazione al Tavolo dei referenti dei Centri di Documentazione e delle Biblioteche della rete agenziale: proposta convenzione UNI (entro II semestre 2020) ● Implementazione nuove funzioni nella app Infomare-ER, rilascio della versione definitiva della app, adeguamento del portale web entro il 30/06/2021 		
DG4-15					
DG4-16					
DG4-17					
DG4-18		Realizzazione del progetto "Infomare"		Staff Comunicazione e SIMC	Staff Comunicazione, SIMC
DT6-1	Supporto a definizione e monitoraggio Piani ambientali, gestione iniziative di educazione alla sostenibilità, sviluppo GPP, studi e ricerche su ecosistemi, dimensioni climatiche e impatti	Gestione bollettini quotidiani, bollettini situazioni emergenziali e reportistica		CTR QA	CTR QA, DT, Staff Comunicazione, APA, SIMC
DT6-2					
DT6-3					
DT6-4					
DT6-5		Supporto a RER per la realizzazione del nuovo Piani gestione rifiuti e Bonifica siti contaminati, redazione del Rapporto Ambientale e supporto nel processo di VAS			CTR MRSC, DT, APA, Osservatorio Energia
DT6-6					

DT6-21			<ul style="list-style-type: none"> ● Implementazione inventario sostanze pericolose e aggiornamento base dati emissioni e consumi idrici impianti in AIA e dati uso agronomico fanghi ● Supporto per aggiornamento misure del PdG ai fini degli obiettivi 2027 dello stato delle acque e individuazione di dettaglio dei C.I. di applicazione ● Valutazione dei dati implementati per PdG, contestualizzazione di maggior dettaglio territoriale dello stato, degli impatti, dei carichi, dei bilanci, per la fase conoscitiva del PTA ● Report annuale (entro giugno dell'anno successivo al monitoraggio) ● Validazione dati acque sup, sott anno 2020 entro tempi definiti da CTR SI 		
DT6-22					
DT6-23					
DT6-24					
DT6-25					
DT6-26	Attuazione Programma INFEAS 2020/22 e sviluppo Linee educazione alla sostenibilità		<ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppo del Programma regionale INFEAS 2020/22 e svolgimento attività educative previste per il 2021 - Redazione Report (entro 31/12/2021) ● Attività di supporto alla Regione e partecipazione alla Task force agenda 2030 SNPA (redazione linee guida e realizzazione progetto dedicato che RER ha affidato a CTR) 	CTR Eas	CTR Eas, DT, SOD
DT6-27					
DT6-28	Supporto tecnico alla Regione nell'attuazione del Digs 28/2016 relativo al controllo della radioattività nelle acque destinate al consumo umano		<ul style="list-style-type: none"> ● Implementazione Programma controllo 	CTR RA	CTR RA
DT6-29			<ul style="list-style-type: none"> ● Attuazione/verifica attività previste nel 2021 		
DT9-1	Potenziamento canali informativi, reportistica e comunicazione ambientale, anche in logica open data e con rafforzamento dell'informatica di rete	Analisi e coordinamento LG SNPA - Arpae ed interpretazioni tecniche/normative	<ul style="list-style-type: none"> ● Creazione di banche dati con le LG del SNPA (entro il 31/12/2021) ● Revisione delle LG ed omogeneizzazione LG Arpae/SNPA (entro il 31/12/2021) ● Organizzazione sistema risposta ai quesiti interni (sono prevalentemente interpretazioni normative) (entro il 31/12/2021) 	DT	DT, SAIA, AAC, APA
DT9-2					
DT9-3					

DT9-4		Produzione reportistica ambientale	● Pubblicazione Report regionale qualità dell'aria (entro 30/06/2021)	DT	Staff Reportistica ambientale, CTR QA
DT9-5			● Pubblicazione Annuario dei dati ambientali - dati 2020 (entro 31/12/2021)		Staff Reportistica ambientale, SIMC, SOD, tutti i CTR
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI					
Cod. Target	Obiettivo	Indicatori	Target 2021	Struttura referente dell'indicatore	Strutture coinvolte (anno 2021)
APA4-1	Presidio di Area della programmazione e gestione attività istruttorie a supporto dell'Autorità competente	Applicazione omogenea delle procedure relative a Supporto tecnico per istruttorie/pareri	● Realizzazione del Piano di Attività 2021 e risposta alle richieste di supporto dell'AC secondo procedure condivise > 95%	APA	APA, DT
F.11.1 ATTIVITÀ TECNICA ED OPERATIVA A SUPPORTO DELLE INIZIATIVE A TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE					
Cod. Target	Obiettivo	Indicatori	Target 2021	Struttura referente dell'indicatore	Strutture coinvolte (anno 2021)
DG2-1	Sviluppo azioni di collaborazione/produzione e ricerca su tematiche del binomio Ambiente-Salute, anche in supporto ai temi del Piano Regionale della Prevenzione	Prosecuzione di interventi di salute di comunità in fase di emergenza Covid	● Pianificazione ed avvio di interventi in altre aree della Provincia di Bologna	Responsabile Formazione su delega DG	Responsabile Formazione su delega DG, CTR EaS
DT5-1		Qualificazione Laboratori esterni per Amianto (aggiornamento 2020 -2021)	● Gestione dei campioni di prova	LM	LM
DT5-2			● Elaborazione dei risultati		
DT5-3			● Comunicazione esiti al Ministero Salute - (entro 31/12/2021)		
DT5-4			● N. circuiti gestiti/ N° totale; target = 100%		
DT5-5		Presidio attività richieste in riferimento al PRP (monitoraggi: pollini; previsioni ambientali:	● Bollettini di previsione Ondate di calore emessi entro i tempi di procedura da 15 maggio a 13 settembre >=98%	DT	DT, SIMC, APA, LM, CTR APS
DT5-6			● Bollettini previsionali di diffusione pollini allergeni >= 95%		

DT5-7	ondate di calore; attività analitiche: avvelenamenti da funghi, zanzara tigre; ...)	●N. letture invernali effettuate/n. campioni pervenuti >= 90%			
DT5-8		●Consolidamento attività di laboratorio inerente Regolamento REACH: N° campioni richiesti/N° campioni presi in carico e analizzati = 100%			
DT5-9		●Risposta a impegni straordinari su altre tematiche definite su richiesta/accordi con RER (Salute)			
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE					
Cod. Target	Obiettivo	Indicatori	Target 2021	Struttura referente dell'indicatore	Strutture coinvolte (anno 2021)
DT7-1	Presidio organizzativo, di performance, tecnologico-informativo e di accreditamento del Sistema laboratoristico Arpae	Gestione processi Accreditamento del LM con transizione alla nuova norma ISO 17025 e Accreditamento ISO 17044: mantenimento e sviluppo	●Esito positivo delle visite ispettive interne ed esterne	LM	LM, SQEF, CTR RA
DT7-2			●Supporto e gestione post visita sì/no		
DT8-1	Consolidamento del numero di metodi o parametri accreditati a matrice ambientale, rispetto all'anno precedente	Consolidamento del numero di metodi o parametri accreditati o parametri accreditati rispetto all'anno precedente	●Incremento del N° metodi accreditati o parametri accreditati rispetto all'anno precedente	LM	LM, SQEF
DT8-2			●Razionalizzazione e omogeneizzazione metodi accreditati: incremento dei metodi omogenei tra laboratori		
DT8-3			●Incremento delle matrici accreditate		
DT8-4	Gestione dei processi di Accreditamento del LM alla norma ISO 17043: mantenimento e sviluppo	Gestione dei processi di Accreditamento del LM alla norma ISO 17043: mantenimento e sviluppo	●Esito positivo delle visite ispettive interne ed esterne	LM	LM, SQEF
DT8-5			●Supporto e gestione post visita sì/no		
DT8-6	Sviluppo, gestione e strumenti di supporto al LM	Sviluppo, gestione e strumenti di supporto al LM	●Monitoraggio azioni di intervento del GS su strumentazione, dotazione e servizi e valutazione trimestrale parametri di efficienza	LM	LM, SSIID, CTR RA
DT8-7			●Verifica operativa dell'efficacia del sw preventivi di programma/sezione e di reporting di consuntivazione, con specifica sperimentazione		

G.13.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI FORMAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE

Cod. Target	Obiettivo	Indicatori	Target 2021	Struttura referente dell'indicatore	Strutture coinvolte (anno 2021)
DT10-1	Presidio del processo legato alla formazione del personale della Direzione tecnica	Supporto alla pianificazione delle esigenze formative	<ul style="list-style-type: none"> ● Redazione del Piano di struttura e monitoraggio dell'avanzamento nella realizzazione 	Osservatorio Energia	Osservatorio Energia
DT10-2		Organizzazione dei corsi interni e supporto alla partecipazione alle attività formative a catalogo	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione alle attività programmate 		

H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Cod. Target	Obiettivo	Indicatori	Target 2021	Struttura referente dell'indicatore	Strutture coinvolte (anno 2021)
SIMC4-1	Ristrutturazione delle procedure operative a supporto delle attività di Protezione civile, con particolare riferimento all'ottimizzazione del flusso di dati e informazioni, anche interno, e al consolidamento della conoscenza degli strumenti a disposizione per la previsione e il monitoraggio	Disponibilità dei dati delle catene operative monitorate	<ul style="list-style-type: none"> ● Disponibilità dei dati delle catene operative monitorate entro i tempi previsti, almeno nel 95% dei casi 	SIMC	SIMC

Arpae
Agenzia regionale per la prevenzione,
l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Direzione generale
via Po 5
40139 Bologna
tel. 051 6223811

contatti: www.arpae.it/contatti
posta certificata: dirgen@cert.arpa.emr.it
sito: www.arpae.it